MORESCHI
www.moreschi.it

LA STAMPA

LUNEDI' 23 AGOSTO 1999, ANNO 133, N. 229. L. 1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO ■ SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

MORESCHI
Milano • Firenze • Torino

ALGERIA E TURCHIA

LE STRAGI DEGLI INNOCENTI

Igor Man

ERODE vive e distrugge con noi»: così, parafrasando un vecchio slogan parasessantottino, verrebbe fatto di scrivere, sconsolatamente, davanti alle notizie atroci che ci vengono dall'Algeria, dalla Turchia. Ieri *La Stampa* ha dato, in prima, la notizia dei 17 bambini algerini ammazzati da presunti «integralisti». Domenico Quirico faceva notare come la ripresa dello stragismo coincida con la vigilia politica di quel referendum sul «grande perdono», voluto dal presidente Bouteflika. Scrivo «presunti integralisti» poiché giudico irrilevante ai fini della prova, lo sgozzamento. Per un motivo preciso: di quella tecnica il copyright non è degli integralisti, del Gia. E', quella dello sgozzamento (di bimbi, di adulti), e dello sventramento di donne incinte, pratica consegnata alla Storia da scribi e proferi. Quell'insigne biblista che è Ravasi spiega trattarsi d'una «truculenta prassi orientale: i bambini sfracellati, lo sventramento delle donne incinte volevano provocare, simbolicamente e concretamente, la fine di un popolo nelle sue stesse radici».

E' vecchio il sospetto che non siano soltanto gli integralisti a massacrare gli innocenti. Indizi severi, se non prove, lasciano sospettare che ai margini del potere o in esso, addirittura, l'idea del «grande perdono» dispiaccia. I cosiddetti «sradicatori» considerano il dialogo auspicato da Bouteflika «una invenzione diabolica, mutuata dagli adepti di Sant'Egidio». Ma la Storia è uno schiacciasassi: alla fine prevarrà il buon senso, la carità verso se stessi. Non per questo, tuttavia, potremo dire che Erode è morto. Si guardi alla Turchia. Ovviamente il terremoto non è opera di quel governo, né, come avrebbe osato dire il signor Ecevit, primo ministro (che ricordiamo poeta non dilettante), «castigo di Dio». Amministratori della vita che ci è stata data (lo dicono tutti i grandi testi sacri) siamo noi e noi soltanto: Dio non può correrci dietro come un bidello appresso ai discoli d'una terza elementare.

Quello che ha fatto poltiglia della Turchia potrebbe paragonarsi al terremoto di Messina e di Reggio Calabria, il 28 di dicembre del 1909: ottantamila vittime. Ma allora tutti gli edifici venivano rasi al suolo, tutti, mentre oggi, in Turchia, vediamo le opere antiche tuttora in piedi, al pari dei grattacieli che svettano in un cimitero di rovine. Le rovine dei falansteri costruiti, al contrario degli intatti grattacieli padronali, con molta sabbia e poco cemento. Laggiù, in Turchia, con il dolore cresce l'ira. Degli innocenti. «Erode vive e distrugge con noi»: rimproveriamo alla Turchia (membro della Nato) una certa disinvoltura per quanto riguarda i diritti umani. Ma, scusate, noi italiani che tolleriamo le baracche, i containers-omicidi dell'Umbria, non siamo forse, in qualche modo, complici dei nefasti ritardi nella ricostruzione delle «zone terremotate»? Ci sono, certo, le debite eccezioni: gli italiani sono anche generosi e hanno una spiccata vocazione al volontariato, per carità, ma invece di scrivere ai giornali per lamentare una piccola e senz'altro civile radunata di gay, sarebbe forse più serio rivolgersi al Signor Direttore per stimolare il Palazzo a trasformar l'aria fritta in fatti concreti. Pochi, magari, ma importanti. (Non è che non se ne facciano, di fatti, dico, ma francamente risultano insufficienti).

SEGUITO A PAGINA 8

Aumenti per gas, luce, acqua. Da domani battaglia su tagli e pensioni

Azienda Italia, l'autunno caldo

Per Malpensa test degli ispettori europei

ROMA. Finanziaria, pensioni e una raffica di rincari tariffari. L'azienda Italia si prepara ad affrontare un autunno difficile. Il primo scoglio è quello della manovra. Di fronte alla fiammata dell'inflazione e al probabile ritorno di una stagione di tassi di interesse al rialzo, la Finanziaria potrebbe prevedere tagli più pesanti di quelli finora ipotizzati: 17 mila miliardi invece dei previsti 15 mila. Un tema delicato, che sarà dibattuto da domani, con il primo vertice fra i tecnici.

Inoltre si è riaperto il dibattito sulle pensioni, con la proposta di Walter Veltroni di ampliare l'applicazione del metodo contributivo. Sullo sfondo, infine, l'arrivo degli annunciati aumenti sulle bollette per il gas, l'acqua, l'energia elettrica e la tassa sui rifiuti.

A Malpensa, intanto, arrivano gli ispettori dell'Unione europea, incaricati di verificare se è realizzabile l'assorbimento di tutti i voli da Linate. Se la risposta sarà positiva Lufthansa e British Airways perderanno la loro battaglia contro Alitalia e Klm. **Bartone, Masci, Rampino** A PAG. 2

Marco Deaglio

MALPENSA 2000 oprime i Comuni vicini con i suoi rumori e i passeggeri con le difficoltà di accesso, perde le valigie con la sua disorganizzazione e fa perdere la pazienza con i suoi ritardi, cerca deliberatamente di soffocare i medi aeroporti del Nord Italia, come quello torinese di Caselle, e provoca danni commerciali a Fiumicino.

Detto questo, bisogna sommessamente mettere sull'altro piatto della bilancia le cose buone di Malpensa 2000: senza Malpensa 2000, l'Italia del Nord sarebbe una provincia aeronautica svizzero-tedesca. Per andare dal Nord Italia in America, Asia e gran parte dell'Europa saremmo stati costretti a passare per Zurigo, Monaco e Francoforte; i posti di lavoro di Malpensa 2000 sarebbero stati creati lì.

Senza Malpensa 2000, il futuro dell'Alitalia sarebbe stato segnato, mentre è riuscita a mettere in piedi un accordo discreto con gli olandesi della Klm. Infine, Malpensa 2000, con tutte le sue inefficienze, le sue arroganze e i suoi errori, è l'unico grande progetto di politica industriale realizzato in un'Italia che non riesce neppure ad allargare le autostrade, dove l'alta velocità ferroviaria è in ritardo e il ponte sullo stretto di Messina è perennemente rinviato.

Pasticciona, confusa, disorganizzata; ma anche caparbia, determinata, disperatamente tesa a riuscire. Malpensa 2000 è il ritratto dell'Italia che le sta dietro e della sua precarietà e potenzialità europea. Per riuscire Malpensa dovrà fare prima di tutto un bel bagno di umiltà. Deve venire a patti con gli altri aeroporti del Nord Italia, costituendo con essi un sistema integrato, comprendente i voli charter, quelli merci, le riparazioni e le manutenzioni; deve ridisegnare i sentieri di discesa venendo incontro alle esigenze dei Comuni vicini. E naturalmente deve imparare a funzionare meglio e completare le vie d'accesso. A questo punto, l'accetteremo con piacere.

ECONOMIA IN LISTA D'ATTESA

L'AEROPORTO

OGNI GIORNO 700 VOLI

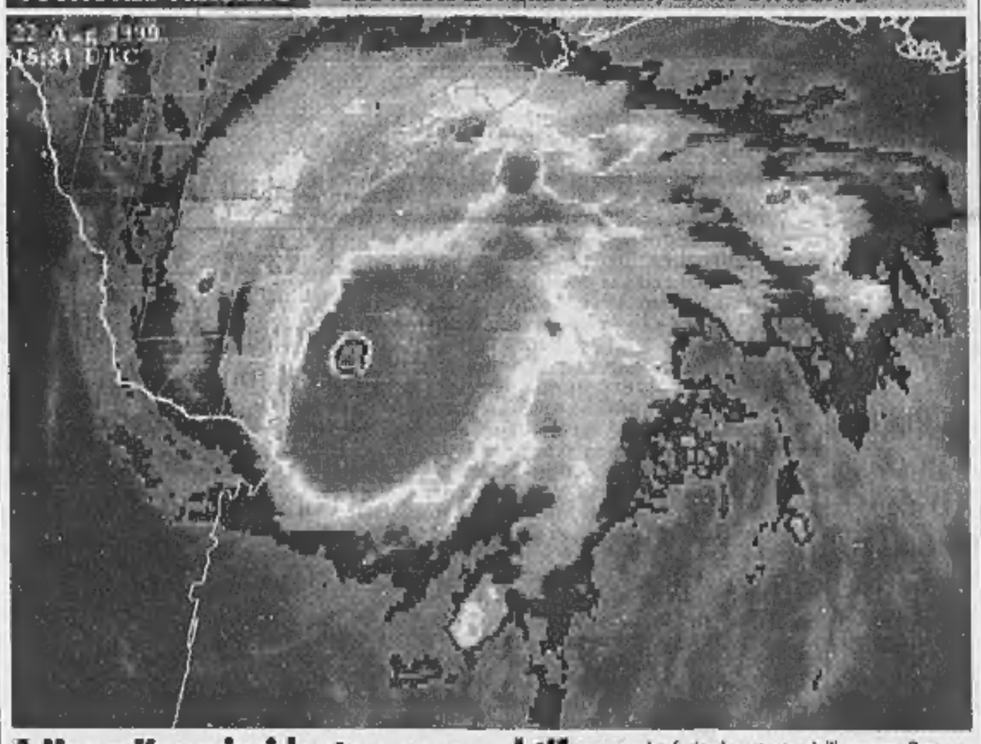
Trasporti, bagagli, check-in: pregi e difetti dello scalo

Fabio Poletti II PAGINA III

I PIU' VELOCI AL MONDO

Greene e la Jones oro nei 100 Maurice Greene (a destra nella foto) e Marion Jones hanno confermato ai campionati mondiali di Siviglia di essere l'uomo e la donna più veloci del mondo. Strepitoso lo statunitense che ha conquistato il titolo iridato dei 100 con un eccezionale 9"80, a un solo centesimo dal suo record. Più agevole il compito di Marion Jones che ha dominato la prova in 10"70. **Barberis** NELLO SPORT

FUGA DALL'URAGANO SUL TEXAS LA FURIA DI BRET, CITTA' EVACUATE



A Hong Kong incidente aereo nel tifone La furia devastante dell'uragano Bret sta per abbattersi sul Texas. Nella foto a infrarossi, ripresa da un satellite, si vedono le dimensioni dell'immensa perturbazione, attualmente al confine fra Texas e Messico, che sta per colpire gli Usa con venti superiori a 200 chilometri orari e ondate che potrebbero raggiungere i cinque metri d'altezza. Numerose località sono state evacuate, compresa l'isola turistica di South Padre. Il tifone Sam, invece, ha provocato un incidente aereo a Hong Kong, dove un Md-11 della compagnia di bandiera di Taiwan in viaggio da Bangkok a Taipei, con 315 persone a bordo, è uscito di pista durante l'atterraggio e si è incendiato: due passeggeri sono morti e oltre duecento sono rimasti feriti. E' la prima sciagura aerea nel nuovo scalo di Chek Lap Kok. SERVIZI A PAGINA 6

Il generale Celentano in procura: «Non farò mai il passacarte»

Parà, il giallo della ronda

Si indaga sulla vigilanza in caserma

INTERVISTA

SPINI: IL GOVERNO SI E' MOSSO MALE

«Non basta far saltare le teste Bisogna sradicare il nonnismo»

Francesco Grignetti A PAGINA 5

PISA. Perché mai, tra le tante ipotesi possibili sulla morte del paracadustista Emanuele Scieri, il comandante della Folgore Enrico Celentano si è soffermato proprio sull'atto di nonnismo della ronda di guardia? E' la domanda che il pm Giuliano Giambartolomei porrà oggi al generale, che ha convocato in pretura. La ronda è un diventata un giallo. Si è negato che potesse passare vicino alla torretta da cui Emanuele è precipitato. Ma lo si è fatto con troppa insistenza, generando sospetti. Poi è arrivato il generale Celentano a riportarla al centro delle ipotesi. E a raccontare che i settanta allievi paracadutisti, trasferiti in pullman da Firenze a Pisa, erano finiti nelle grinfie dei «nonni» prima ancora di entrare in caserma. Gli anziani li avevano subito sottoposti al «gioco della sfinge»: mani sulle ginocchia e testa eretta per tutto il viaggio, senza mai appoggiarsi allo schienale.

SERVIZI A PAGINA 5

MEDICINA

SUL LETTINO DI DR. INTERNET

Soffrite di calcoli? Avete mal di stomaco? Invece che andare in uno studio medico sempre più pazienti ogni giorno ricorrono al consulto via e-mail con gli esperti di «Americasdoctor» Diagnosi e cure arrivano dal computer e sono gratis grazie agli ospedali sponsor

Maurizio Molinari A PAGINA 9

TORINO

MORTO PAULUCCI IL PITTORE-PORTIERE

Il maestro era l'ultimo protagonista del Gruppo dei Sei Genio eclettico difese la porta della Juventus

Giorgio Calcagno e Marco Rosci A PAG. 16

Il governo turco sospende le ricerche dei dispersi. Ma ieri sono state salvate due donne

Viaggio nella città del colera

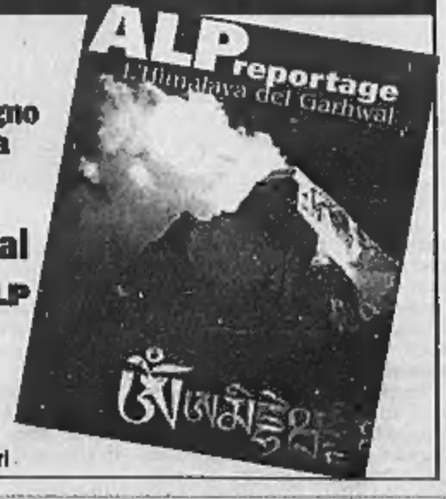
A Golcuk in quarantena per l'allarme epidemie

ISTANBUL. Da ieri le decine di migliaia di persone rimaste sepolte sotto le macerie del terremoto in Turchia sono ufficialmente morte: così le ha dichiarate il governo, interrompendo come inutili le ricerche di eventuali superstiti a tanti giorni dalle scosse assassine. Là sotto, ormai, non ci sono che cadaveri. Eppure ancora ieri due donne sono state tirate fuori sane e salve: salvo miracoli, saranno le ultime.

Intanto nella città di Golcuk imperversa l'epidemia di colera, conseguenza indiretta del sisma che con tante altre cose ha fatto venir meno anche le fonti di acqua potabile. Le autorità hanno chiuso il centro abitato, ordinando una rigida quarantena per impedire che il contagio si estenda alle zone vicine. L'odore di carne putrefatta rende impossibile girare per la città senza mascherina.

Giovara A PAG. 7

è in edicola



Se hai un sogno che si chiama
Himalaya del Garhwal
realizzato con ALP

Vivalda Editori

Due diversi progetti per ridurre gli ingressi

Immigrati, numero chiuso da Bologna a San Marino

Bologna a numero chiuso per gli immigrati. Potrà entrare ed aspirare ad una casa soltanto chi ha un posto di lavoro. E' quanto prevede il nuovo piano studiato dall'assessore comunale alle attività produttive Enzo Raisi, che lo presenterà in giunta entro la settimana. «Alloggi solo per chi avrà il posto di lavoro» spiega.

A San Marino invece si è pensato di inserire nel regolamento sulla concessione del lavoro scritto dal Congresso un articolo in base al quale le donne extracomunitarie meno di cinquant'anni non potranno prestare assistenza ad anziani non autosufficienti.

Neirotti, Ostellani, Tiberga e Zatterin A PAG. 2

ITALGEST
GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
CAP MARTIN
FRONTE MARE, PISCINA, TENNIS
ULTIMI APPARTAMENTI 168.000.000
CAP D'AIL
VISTA MARE DA SOGNO
SPLENDIDI APPARTAMENTI IN VILLA
BEAULIEU CAP FERRAT
IN VILLA DELL'OTTOCENTO
RARE PRESTIGIOSE RESIDENZE
NIZZA
LE GRAND LARGE - LUSSUOSO TRILOCALE
CANNES-MANDELIEU
APPARTAMENTI SUL PORTO DA 56.000.000
800-274.274
CHIAMATA GRATUITA
Tel. 0164 44 90 72 (20 linee)

(*)PREZZO CON SPECCHIO L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» - L. 1.700. E ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA» - SOLO IN GENOVA E PROVINCIA L. 1.800 CON «LA GAZZETTA DEL LUNEDI'»; SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.800 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» - SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.800 CON «CORRIERE DI CASERTA» - (**)CON SPECCHIO. AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PREZZO ESTERO: ARGENTINA $ 4, AUSTRIA SC. 26 (€ 1,89); BELGIO FB. 70 (€ 1,80); BRASILE Real 4,20; CANADA $ C. 3; DANIMARCA KR. 15; EGITTO L.P. 8; FINLANDIA FMK 10 (€ 1,64); FRANCIA FR. 12 (€ 1,83); GERMANIA D.M. 3,50 (€ 1,79); GRECIA DR. 800; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 70 (€ 1,80); MALTA Cents 90; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; C.TICINO FRS. 2,50; USA $ 2,50

Il primo provvedimento della giunta Guazzaloca: un piano per ridurre gli ingressi in città

Bologna, «numero chiuso» per gli immigrati

«Avrà casa solo chi lavora»

Marisa Ostolani
corrispondente da BOLOGNA

Beati gli ultimi, perché saranno i primi. A Bologna questa massima evangelica sta diventando realtà. La nuova giunta di centro destra guidata da Giorgio Guazzaloca sta riservando le sue prime attenzioni a barboni e immigrati. La solidarietà non c'entra. Si preannuncia un giro di vite.

L'assessore alle Politiche sociali Franco Pennuti, oncologo, ex presidente dell'Ant, ha attirato le prime polemiche annunciando la chiusura di un dormitorio pubblico in via Ranzoni. «Ragioni igieniche», è la motivazione ufficiale. Ma i senza tetto e i volontari temono che la chiusura di strutture prima di averne create altre possa aumentare anziché ridurre il numero delle persone che dormono sui marciapiedi. La preoccupazione è palpabile a Piazza Grande, che associa decine di clochard che si mantengono con la diffusione di un mensile. Un appello è già stato consegnato all'assessore Pennuti che si è limitato a garantire questa soluzione. Trenta posti letto, ma solo per senza tetto bolognesi doc. «Vorrei proprio sapere qual è il senza fissa dimora che ha la residenza», polemizza Massimo Zaccarelli di Piazza Grande, preannunciando proteste.

Non meno caldo il fronte degli immigrati. Enzo Raisi, esponente di An, neo assessore alle attività produttive, vuole programmare gli ingressi, stabilendo un rapporto tra il numero dei posti di lavoro disponibili e il numero degli alloggi messi a disposizione per extracomunitari. Raisi giura che l'ideologia non c'entra. Non vuole sentire parlare di numero chiuso e nicchia pure di fronte al numero programmato. Spiega: «Vogliamo gestire il problema dell'immigrazione, anziché subirlo. Come Comune reperiremo alloggi solo per chi avrà il posto di lavoro». Entro la settimana il piano sarà presentato in Giunta. Entro settembre, invece, l'assessore incontrerà tutte le associazioni di categoria. Obiettivo: «Stimare quanta disponibilità di posti di lavoro ha Bologna, al di fuori di una soglia di ricettività così stabilita, il Comune non può avere responsabilità e procurare alloggio agli immigrati». E' un'accoglienza flessibile quella a cui Raisi sembra pensare: «Se l'immigrato in arrivo rientra nel numero dei lavoratori di cui ha bisogno Bologna, avrà una certa accoglienza. Se uno non entra nel circuito, non è un problema del Comune trovargli alloggio».

Un intento che si coniuga perfettamente con il Guazzaloca-pensiero, che ha sconfitto la sinistra a Bologna facendo della sicurezza il suo cavallo di battaglia. «Gli immigrati sono attratti dalla fama di questa città, tollerante, disposta a sopportare. Quando non sarà più così, saranno attratti di meno», spiegava amabile giorni fa il sindaco che stasera inaugurerà a Soveria Mannelli, in provincia di Catanzaro, il primo «Guazza fan club».

La proposta di Raisi fa già discutere. Attacca l'assessore regionale alle Politiche sociali Gianluca Borghi: «Non riesco a immaginare una regione in cui ogni comune fissa dei tetti violando le libertà individuali. I flussi programmati sono già previsti dalla legge nazionale». Non appare sorpreso, invece, l'ex assessore diessino alla Sanità, con delega all'immigrazione, Mauro Moruzzi che invita a mantenere i nervi saldi: «Non aprirei una guerra di religione. Al di là della propaganda non mi sembra poi che ci sia una grande distanza su questo tema tra la destra e la sinistra. La casa, il lavoro, la sicurezza sono problemi di tutti». Le maggiori perplessità, a sorpresa, arrivano da esponenti del Polo di Modena, una delle città, insieme a quelle dell'area del Nord-Est, dove, secondo l'assessore bolognese, si potrebbero fare affluire gli immigrati «in esubero» a Bologna. «Raisi non è aggiornato sulla nostra situazione, altrimenti non indicherebbe certo la nostra provincia come una di quelle dove smistare gli immigrati in eccesso», si arrabbia il consigliere di An Paolo Casolari. Rincara la dose la coordinatrice provinciale di Forza Italia Isabella Bertolini: «Raisi non può pensare di ripulire Bologna mandando a Modena degli immigrati. Qui ne abbiamo già a sufficienza».

L'assessore Raisi (An) «Vogliamo solo gestire il problema anziché subirlo» La sinistra per ora evita lo scontro: la questione va risolta

Il sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca

Rambaudi

«Sì al mercato senza barriere»

TORINO

Bruno Rambaudi è sorpreso. «Mi sembra una proposta strana - dice -, soprattutto perché viene da una città come Bologna, dove mi pare non sia così facile trovare i posti di lavoro che servono alle imprese». L'Emilia Romagna, aggiunge il presidente degli industriali piemontesi, è «un'area più simile al Nord Est, dove tutti hanno un posto e il mercato non è saturo, che non al Nord Ovest, dove i problemi sono di segno contrario». E' una questione curiosa, insiste: perché da un lato bisognerebbe lasciare che fosse il mercato a trovare il punto di equilibrio, e dall'altro occorrebbe ricordare che proprio Torino è l'esempio del fatto che l'immigrazione, alla lunga, è tutto meno che un problema.

«Quando arriva della forza lavoro da fuori - spiega Rambaudi - è possibile che in principio si creino dei conflitti. E' successo da noi negli Anni Cinquanta e Sessanta, la lunga ondata di immigrazione ha provocato dei contrasti anche gravi. Tuttavia, col tempo, questo fenomeno ha dimostrato di essere la forza della città che assorbendo nuove forze è cresciuta ed è ringiovanita».

Quali sono i pericoli della prima fase?

«Esiste sempre il rischio di un mancato adattamento che alimenti delle tensioni. Mi pare normale. Incide sulla sicurezza e sulle relazioni sociali».

Ma lei crede che si possa intervenire con un provvedimento dell'amministrazione centrale?

«E' una questione delicata. Eppure, non vedo proprio come si possa contingentare un movimento di persone che, fortunatamente, nel nostro Paese è libero. Sono favorevole al mercato senza barriere, credo che esso stesso possa portare all'equilibrio della domanda e dell'offerta di lavoro. Se ci sono degli eccessi vengono ridimensionati naturalmente»

In Italia c'è un problema di distribuzione della mano d'opera. Posti al Nord e braccia al Sud...

«E' colpa della scarsa mobilità. L'esempio statunitense insegna che la migrazione crea opportunità sempre migliori. S'è visto che questa è la risposta per il buon funzionamento dell'economia. Bisogna accettare di muoversi da posto a posto, e da azienda ad azienda. Una volta, forse perché si viveva peggio, chi era in cerca di un lavoro era più disposto a cambiare città, a muoversi. Oggi meno. Bisognerebbe riuscire a cambiare le cose». **[m.zat.]**

PRO E CONTRO IL GIRO DI VITE

Poli Bortone: proposta razionale

«Piacerebbe anche a me fare in quel modo ma purtroppo a Lecce non ci sono posti...»

Guido Tiberga
ROMA

«Ci si può ragionare. Mi pare un'idea razionale». Ad Adriana Poli Bortone, sindaco An di Lecce, la proposta di Bologna non dispiace. «Certo - spiega - bisogna che i posti di lavoro ci siano. La realtà, al Sud, è diversa...».

Signora Poli Bortone, ma un sindaco è in grado di porre un freno a un flusso migratorio che dovrebbe essere regolato dallo Stato?

«Appunto. Dovrebbe essere regolato. In quel condizionale c'è tutto: la legge c'è, e dice che per entrare nel Paese bisogna dimostrare di avere un posto di lavoro. Ma sappiamo bene come funzionano le cose da noi: Fatta la legge, si trova il modo di aggirarla».

Resta il problema delle competenze. La proposta Guazzaloca è praticabile?

«Un sindaco non ha la possibilità di impedire a un extracomunitario di entrare nella sua città. E d'altra parte non mi sembra questo il fine della proposta bolognese: a quanto ho capito si parla di appartamenti pubblici da assegnare agli stranieri che lavorano. Vuole il mio parere? Mi pare una posizione razionale. Molto più di quella che pretende di accogliere tutti quelli che arrivano in nome di una solidarietà di facciata: fingendo di dimenticare che chi non lavora qualcosa deve pur fare per vivere».

C'è sempre il rischio che qualcuno definisca «razzista» una posizione del genere. In fin dei conti non solo gli extracomunitari possono essere senza lavoro. O no?

«Guardi che gli svizzeri e i tedeschi si comportano così da anni. E nessuno si è mai stupito o scandalizzato del fatto che, per poter vivere da loro, bisogna prima trovare un lavoro. E poi "solidarietà" significa essere in grado di ospitare in modo degno chi bussa alla tua porta. Oppure, per il timore di essere chiamati razzisti, è meglio costringere decine di persone a vivere ammassate in un buco? Magari pagando l'ira di Dio di affitto?».

Sindaco, lei «importerebbe» a Lecce la formula dei suoi colleghi bolognesi di An?

«Diciamo che mi piacerebbe poterlo fare. Vorrebbe dire che nel Mezzogiorno, invece delle percentuali di disoccupazione che tutti conosciamo, ci sono posti di lavoro che non aspettano altro che di essere assegnati a qualcuno...».

Adriana Poli Bortone (sindaco di Lecce)

«Solidarietà significa essere in grado di ospitare in modo degno chi bussa alla tua porta e non lasciare gli ospiti ammassati in un buco»

Illy: non mi pare la strada giusta

«Le iniziative unilaterali non serviranno Si rischia di creare nuove ghettizzazioni»

«Posso apprezzare che un Comune importante come quello di Bologna abbia deciso di fare qualcosa, ma non mi pare che sia questa la strada giusta. Al contrario, ci sono molti rischi...». Riccardo Illy, l'imprenditore diventato sindaco di Trieste con i voti della sinistra, non ha mai avuto remore nell'affermare che contro l'afflusso indiscriminato di extracomunitari bisogna intervenire con forza. Un paio d'anni fa aveva persino proposto di rendere l'immigrazione clandestina un reato penale. «Ma ora - aggiunge - mi rendo conto che non sarebbe servito a nulla. Invece di mandarli a casa, ce li saremmo tenuti fino al processo».

Sindaco Illy, che cosa non la convince della proposta Guazzaloca?

«La sua inapplicabilità. Che cosa succede dopo aver concluso il censimento degli immigrati per vedere chi ha diritto alla casa e chi no? Che cosa succede a chi resta fuori?»

A Bologna dicono che sarebbe un problema della questura...

«Appunto. E lei pensa che se le Questure avessero la possibilità concreta di procedere contro i clandestini come prevede la legge non lo farebbero già oggi? Mi creda, le iniziative unilaterali non servono. L'unica via per ridurre il fenomeno immigrazione ai suoi limiti fisiologici è la collaborazione piena tra Stato ed Enti locali».

Quindi il «numero chiuso» resterebbe sulla carta. Un progetto virtuale senza conseguenze per la città?

«Temo invece che qualche conseguenza ci sarebbe: una volta divisi gli extracomunitari in persone di serie A e sotto-persone di serie B, i rischi potrebbero anche aumentare».

Sta dicendo che potrebbero sorgere tensioni?

«Questo non sono in grado di prevederlo. Il rischio è un altro: ci si troverebbe di fronte a una nuova ghettizzazione, con un gruppo di persone che continuerebbe a vivere in città senza il minimo riconoscimento da parte del Comune. I cittadini, che certe distinzioni le capiscono fino a un certo punto, finirebbero per considerarli tutti delinquenti. Tutti, senza eccezioni».

A destra dicono che chi non ha un lavoro regolare deve per forza guadagnarsi da vivere in altri modi...

«E io dico che non sempre questi "altri" modi sono modi da criminale». **[g. tib.]**

Riccardo Illy, sindaco ulivista di Trieste

«Un paio di anni fa proponemmo da Trieste di trasformare in reato l'immigrazione clandestina Ma ora mi rendo conto che non sarebbe servito»

SCONCERTANTE REGOLAMENTO «PER PREVENIRE LO SFRUTTAMENTO DI RAGAZZE E ANZIANI»

Extracomunitaria? Torni quando avrà 50 anni

San Marino «proibita» per le colf troppo giovani

reportage

Marco Neirotti
inviato a SAN MARINO

SCAVA e scava, alla fine le storie vengon fuori. Come quella della donna che si infuriabondi scoprendo che la giovane slava assunta per accudire lei, in realtà accudiva soprattutto il marito. E a mandare su tutte le furie la saggia donna non fu vedere lui arricchito di gioventù e voglia di vivere, bensì vedere lei arricchita di banconote e gioiellini di casa.

Scava e scava, trovi che c'era sta dietro il regolamento sulla concessione del lavoro scritto dal Congresso di San Marino su proposta del Segretario di Stato per la cooperazione e il lavoro Romeo Morri. In sintesi il documento impone: per prestare servizio di assistenza ad anziani non autosufficienti le donne extracomunitarie devono avere compiuto i cinquant'anni di età.

Insomma, quel che tanti sospettano tra i sorrisini, Morri l'ha messo nero su bianco. E si inalbera se gli parli di razzismo. Non ha tutti i torti: non nega lavoro a tutte, concede il permesso di soggiorno alle meno giovani, da qualunque parte vengano, purché cessato l'incarico facciano i bagagli.

Allora pruderie? Tutela di moralità? Nemmeno: «E' prevenzione contro sfruttamenti di due tipi, quelli di cui può essere vittima il cittadino di San Marino e quelli che possono toccare alle ragazze».

Qui, tra il Palazzo del Governo e la basilica, fra i turisti italiani e stranieri, fra i negozi di artigianato e ricordini, i sanmarinesi non si scompongono. Molti, anzi, condividono. Il che fa scegliere tra due opzioni: la prima è che il problema è sentito, già toccato con mano è il caso di dire, la seconda è che la piccola Repubblica - 25 mila abitanti per 60 chilometri quadrati - non voglia ritrovarsi multietnica d'improvviso. C'è del vero in ambedue.

Se anche qualcuno si infastidisce quando domandi se c'è un rischio plagio, alla fine cinque o sei casi un po' contorti vengon fuori. Cinque, giacché uno sembra lo stesso in due varianti. Cinque sembran pochi, ma sono una lente di ingrandimento quando si guarda la popolazione bisognosa di assistenza: intorno alle 200 persone l'anno, quindi più del due per cento.

Tra bandierine bianche e azzurre e ciondoli, salta fuori la storia di un galantuomo che per vivere ha bisogno di aiuto. Ci pensano gli eredi a trovarglielo e arriva lei, dall'Est. Verrà un discendente a dire al buon anziano: aspetta un bambino, è mio.

Di per sé non c'è motivo di vederci un'intenzione, una strategia nella donna. Ci sono clienti che si innamorano di prostitute albanesi, ci mancherebbe altro che un bravo giovane non possa innamorarsi di una cara ragazza. Però senti trasparire il dubbio. Aveva già un figlio a casa, dicono. E se voleva, come suol dirsi, rifarsi una vita?

Ma San Marino ha paura di reggere e diventare paradiso di vite rifatte. Dice Morri: «Una realtà grande come l'Italia può "sopportare" un rapido allargamento multietnico. Uno Stato piccolo così non può permettersi effetti di distorsione, deve viaggiare a passi molto più brevi».

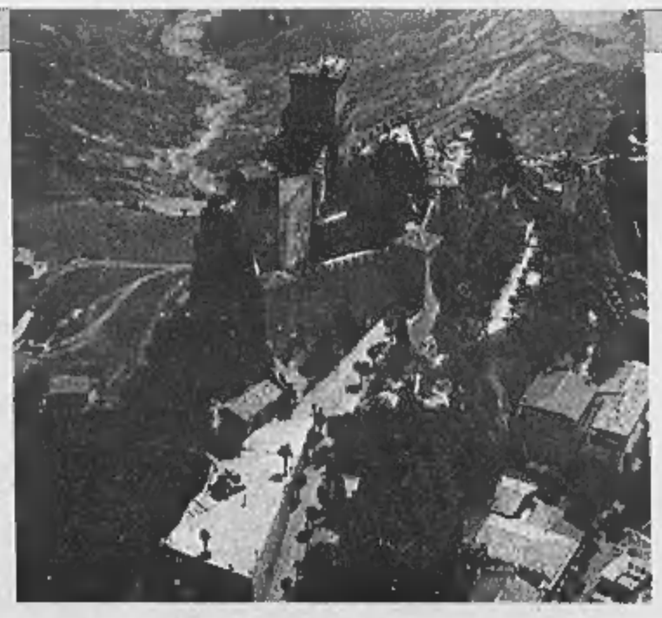
Qui si vive di turismo, commercio, metalmeccanica, edilizia. Ci sono gli alberghi e i ristoranti, e ci sono le fabbriche e i negozi sparsi intorno alla rocca del monte Titano. E ci sono anche i lavoratori extracomunitari, che salgono da Rimini, da Cattolica. Per Morri sono i benvenuti, come i frontalieri di Montecarlo.

Dice il segretario di Stato: «Tra marchigiani, emiliani ed extracomunitari in regola con le norme europee sono 4.500 le persone che vengono a lavorare qui e la sera tornano a casa. Sono benvenute, tutte, senza distinzioni. Ma come può assorbire tanti nuovi residenti quando già abbiamo i sanmarinesi di ritorno?». Sono figli di residenti, cittadini italiani che a Roma o a Milano hanno difficoltà nel trovare lavoro o che lo perdono, e che allora provano qui, dove ci sono spazi, dove «l'economia funziona». E aggiunge: «Funziona e speriamo continui, anzi in uno Stato così piccolo, se sgarri troppo la cittadinanza, di fronte alle difficoltà precipiti. Ripeto: l'Italia può reggere, San Marino non potrebbe».

E così non c'è spazio per le varie Julja, Eva, Zorica, Alketa. A meno che non abbiano cinquant'anni. Precisa Morri: «Non è una questione di avvenenza. A cinquant'anni si può essere molto più avvenenti di tante giovanissime. E' che a quell'età si è già consolidati, si hanno una vita, una famiglia, una regolarità. E poi non dimentichiamo che stiamo parlando di un lavoro di sacrificio, di pazienza, di comprensione. Un conto è farlo convinti, un conto è "tentare una strada o l'altra". A venti o trent'anni si pensa a un futuro ancora da creare, magari a un ritorno a casa».

Insomma, dalla Rocca Guaita e la Torre Cesta tutti sono concordi nel respingere l'accusa di razzismo, di bossismo raffinato: «Qui c'è una tradizione di ospitalità che tutti conoscono». E citano Garibaldi, ma anche, giustamente, i rifugiati del '44. Tant'è che un'altra storia indicano a riprova. Questa volta è lei, è la ragazza ad andarsene per disperazione: voleva accudire un anziano, non difendersi dai giovani. E, dicono con orgoglio, è stata aiutata finché non ha trovato altra sistemazione.

Il regolamento non desta stupore. Ma i nonnetti che ne dicono? Qualcuno sorride e ammiccante: lui «un bel culetto di vent'anni» lo preferirebbe - «soltanto per gli occhi, per carità!» - a una «perpetua severa». E il più arzillo lancia attraverso il giornale una domanda a Morri: «Ma se io vado in pellegringgio a un santuario e lì mi innamoro di una Naomi Campbell africana o una Anna Oxa tuttora albanese, me la posso sposare? posso farmi far fesso e andarmene al creatore felice?». Stia tranquillo, il regolamento è sul lavoro, non incide sulla scelta del coniuge.



Un'immagine di San Marino Il segretario per il lavoro dichiara «Un grande Stato come l'Italia può permettersi un rapido "allargamento" multietnico. Noi no»

Domani primo vertice dei tecnici. Il problema: fare 17 mila miliardi di tagli senza nuove tasse

Finanziaria al via con l'incognita-pensioni

Veltroni rilancia il «sistema contributivo» ed è polemica

Ugo Bertone
MILANO

«Noi Ds siamo pronti ad affrontare la questione delle pensioni con interventi incisivi, a partire dall'applicazione del sistema contributivo per il calcolo della pensione...». Il leader dei Ds, Walter Veltroni, rilancia così in un'intervista sul *Corriere della Sera* il tema più caldo alla vigilia della ripresa della maratona per la Finanziaria. Domani pomeriggio, infatti, in attesa del rientro nella capitale di tutti i protagonisti, il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda riunirà gli esperti per il primo vertice «tecnico» sulla Finanziaria. Poi, venerdì 27, scenderanno in campo i ministri. E la grande partita entrerà nel vivo.

E' in gioco, stavolta, assai di più degli equilibri contabili imposti dall'Unione Europea. Veltroni, dopo l'apertura del presidente dell'Inps Massimo Paci, rilancia la proposta di ampliare l'applicazione del metodo contributivo per il calcolo della pensione anche a coloro che, a fine '95, avevano già maturato 18 anni di anzianità contributiva. Un sacrificio, certo, ma capace di annullare l'iniquità del doppio trattamento tra le generazioni. E, comunque, un sacrificio che può esser ampiamente compensato dall'allargamento della spesa sociale: assistenza più equa; maggiori sussidi alla disoccupazione; sgravi fiscali per i redditi più bassi.

Una scommessa a tutto campo, insomma, che non si esaurisce con la sola Finanziaria. Anzi, sarebbe un grosso errore, si ripete dalle parti della maggioranza, confondere i temi della legge Finanziaria con la grande partita previdenziale e più ancora alla riforma del Welfare, affidata alle cure del sottosegretario Raffaele Morese. Il rischio, in questo caso sarebbe di complicare l'iter della legge, necessaria per rispettare gli impegni europei. Meglio quindi suddividere la materia tra più tavoli.

La Finanziaria del Duemila dovrà così occuparsi solo, compito pur non agevole, di amministrare la manovra economica. Di fronte alla recente fiammata dell'inflazione e al probabile ritorno di una stagione di tassi di interesse al rialzo (con ricaduta immediata sui conti del Tesoro), non basteranno più i 15 mila miliardi ipotizzati prima della pausa estiva. I tagli dovranno salire ad almeno 17.000-17.500 miliardi. Il tutto senza far ricorso a nuove tasse. Come fare? Amato potrà, innanzitutto, contare su alcune armi eccezionali, tipo la «cartolarizzazione» (cioè la vendita di beni pubblici dopo averli trasformati in titoli mobiliari) di beni demaniali e altre proprietà, oltre al ricorso a una nuova tranche di privatizzazioni.

Poi, però, nella Finanziaria o al tavolo sul Welfare che si aprirà all'inizio di settembre, di pensioni si dovrà pur parlare. E ci saranno, facile prevederlo, nuove scintille. Certo, su qualche intervento marginale sembra esserci un discreto consenso, al punto che i tagli alle pensioni privilegiate degli iscritti ai fondi speciali Inps (piloti, elettrici, telefonici eccetera) potrebbero essere inclusi nella stessa Finanziaria, assieme alle misure destinate a rafforzare la previdenza complementare. Ma l'accordo, per ora, finisce qui. Sulle pensioni di anzianità, ad esempio, le posizioni sono lontane.

L'Isae, istituto di ricerca che fa capo al Tesoro, ha calcolato in duemila miliardi l'anno l'anticipo al 2001 dei requisiti di accesso alle pensioni di anzianità per pubblici e privati (ovvero 57 anni di età anagrafica e 35 anni di contributi) previsti dalla riforma Dini solo dal 2004. Perchè non anticipare i tempi della riforma, utilizzando le maggiori risorse per i prossimi contratti di lavoro degli statali? Ma i sindacati hanno già rimandato al mittente qualsiasi ipotesi di una stretta anzitempo sull'anzianità.

La partita non sarà facile. Ma la strategia sembra segnata: procedere spediti verso l'approvazione della Finanziaria; raggiungere, su un tavolo parallelo, un'ampia intesa su sviluppo, spesa sociale e nuova riforma delle pensioni (favorita finalmente dal decollo della previdenza integrativa e dell'utilizzo previdenziale del tfr). Il tutto, magari, da completare tra i due scogli elettorali, le regionali del 2000 e le politiche dell'anno dopo. Una maratona, insomma, più che un autunno caldo.

LA NUOVA FINANZIARIA

La manovra:
così come è previsto nel Dpef, sarà di **15mila** miliardi, di cui:

11.500 miliardi di tagli alle spese correnti
3500 miliardi di maggiori entrate extratributarie
Il governo per ora ha escluso tagli alle pensioni.

Gli obiettivi:
Correggere l'andamento del deficit pubblico, portandolo all'**1,5%** sul Prodotto interno lordo.
Restituire **3500** miliardi al «sistema economico» sotto forma di maggiori investimenti o riduzioni d'imposta.
Tra le ipotesi, anticipare al 1999 la riduzione dell'aliquota del secondo scaglione Irpef dal **27%** al **26%**

Bertinotti: il governo come Berlusconi

Scontro sulla previdenza. Cossutta: sì alla riforma

Antonella Rampino
ROMA

Nell'Assurdistan, ovvero nell'Italia delle pensioni, capita anche questo. Che in diversi, dal presidente dell'Inps al segretario dei Ds, si proponga quel che i calcoli contabili impongono, addirittura quello che è già in essere per le future generazioni, e cioè estendere per motivi di equità il «contributivo» a tutti gli italiani.

E cosa risponde Bertinotti? «Se ne può parlare. Del contrario, però: estendere a tutti il retributivo». Perché, finita da un pezzo l'epoca in cui gli italiani potevano andare a riposo con una pensione pari all'80 per cento dell'ultima retribuzione, dai tempi della riforma Dini in avanti, la gran parte dei lavoratori, e cioè quelli che avevano meno di 18 anni di anzianità nel 1995, avrà una pensione composta per una parte in base al reddito incassato nei primi anni di lavoro («pensione retributiva»), e per l'altra parte in base ai contributi versati dall'anno dell'entrata in vigore della legge, fino alla fine della carriera («pensione contributiva»). Insomma, per dirla chiara, tornare al retributivo, per i D'Alema e gli Amato sarebbe un po' come arretrare al paleolitico dell'Inps, alla preistoria delle spese allegre ai danni delle generazioni future.

Il ragionamento spiazzante di Bertinotti è che il contributivo è «iniquo» perché, riducendo di fatto tutte le pensioni, accentua il divario tra quelle ricche e quelle povere e poverissime: «E perché devono essere sempre i lavoratori a pagare?». E accusa il governo di sinistra di «fare come Berlusconi, togliere ai lavoratori per dare alle imprese». Ci devono spiegare, aggiunge Franco Giordano, «come fa il giovane precario, di cui proprio Veltroni parla: se è neoassunto, con 800 mila lire al mese, come fa a farsi la pensione "contributiva"?». Rifondazione, inoltre, accusa Veltroni di voler fare uno scambio tra pensioni e occupazione, «anche perché, è questo il guaio, la Cgil ha sempre avuto un debole per il contributivo...».

Una logica semplicistica, alla quale si sono sottratti, loro che pure erano parte di Rifondazione ai tempi della riforma Dini, i Comunisti italiani. «L'ipotesi di estendere il metodo contributivo non ci tormenta», scandisce da Bonassola Armando Cossutta. Ovvero, se il sindacato dovesse acconsentire, per noi andrebbe bene: il punto è che un governo di centrosinistra non può lavorare contrapponendosi al sindacato, né può pensare a riformare lo Stato sociale in termini di tagli, mettendo sempre i lavoratori sulla difensiva, come se dovessero vergognarsi di qualcosa».

A sinistra il presidente del Pdci Armando Cossutta e, qui sopra, il ministro del Tesoro Giuliano Amato

Perché poi, il punto è proprio questo: il dibattito agostano sulla riforma della riforma, sull'anticipazione di un anno della Dini, è come, per dirla con Clemente Mastella, «se il governatore della Banca d'Italia annunciasse il venerdì che il lunedì successivo alzerà i tassi di interesse». Mastella non fa rullare i tamburi contro D'Alema ma si preoccupa, e molto, per gli effetti «poco pedagogici» dell'aver anticipato tanto l'agone su un tema così delicato: «Gli italiani, quelli in età, leggono i giornali e che fanno? I conti: per cercare di andare in pensione il più presto possibile».

Anche per il segretario dell'Udeur, che ha convocato alla festa del suo partito proprio a parlare di pensioni D'Antoni, Amato e Salvi, del contributivo «si può discutere». Ma a porte chiuse: «Prima si fa il progetto di riforma, poi se ne informa l'opinione pubblica». Il timore, più che giustificato, è che si rovesci improvvisamente sulle casse dell'Inps una valanga di domande di pensionamento, da parte degli statali. In realtà, l'Inps prevede che quest'anno si stia nella media consolidata, che è sulle 60 mila richieste. «Per questo, grandi riforme del genere, sarebbe meglio impostarle a inizio legislatura, non alla fine».

Nella sua intervista al *Corriere*, a simile obiezione, Veltroni aveva ribattuto che proprio perché si tratta di una grande riforma, indispensabile, occorre porvi mano al più presto. «Tra l'altro, sono i numeri che ce lo impongono: quelli del bilancio dello Stato, e il dato anagrafico sull'invecchiamento della popolazione» dice Dario Franceschini, il vicesegretario dei Popolari che Franco Marini ha designato a sostituirlo. E si riferisce al fatto che, se le cose non cambiano, si stima che la spesa pensionistica nel prossimo decennio potrebbe aumentare di 50 mila miliardi all'anno. Quindi, «è normale che se parli». Semmai, occorre chiarire che «i diritti acquisiti non si toccano». «Il contributivo è un'ipotesi, e se lo si renderà operativo verranno rispettati i meccanismi di gradualità, e, soprattutto, bisognerà proteggere i ceti più deboli».

Franceschini, però, non si capacita di tanto clamore. «Se se ne parlerà, come dice Bassanini, solo l'anno prossimo, si riuscirà a fare qualcosa per il 2001, se va bene». Insomma, tanto rumore per nulla.

Mastella: «Troppe anticipazioni. Bisogna fare un progetto e poi informare la gente»

A sinistra Fausto Bertinotti
Qui sopra Clemente Mastella

AL FISCO 40 MILA MILIARDI IN PIU E AUMENTANO GAS, ACQUA, RC AUTO

ROMA. Nessuna «attesa miracolistica» per le entrate fiscali, che consentiranno di introdurre gli alleggerimenti tributari già previsti. La precisazione arriva dal ministero delle Finanze, che ieri ha diffuso una nota in merito alle indiscrezioni sulla previsione di un maggior gettito per il Fisco di 40 mila miliardi nel 1999. «I buoni risultati dell'andamento del gettito sono in linea con le previsioni per il 1999 - informa la nota - e tali da consentire la disponibilità delle risorse per introdurre gli alleggerimenti tributari indicati nel patto sociale». Ma le «attese miracolistiche», aggiunge, possono essere dannose «sia per la formulazione di corrette ipotesi d'intervento di politica economica», sia perchè «ingenerano tra i contribuenti aspettative non realistiche». Intanto i consumatori dovranno fare i conti con nuovi rincari di benzina, gas, acqua, tassa sui rifiuti, biglietti del treno e assicurazioni Rc-auto. Unica buona notizia: la riforma delle tariffe elettriche, decisa dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che assicurerà un buon margine di risparmio soprattutto a chi consuma molto. [r. i.]

BENZINA Dopo l'ultimo rincaro, sono in arrivo nuovi ritocchi a causa dell'andamento del prezzo del petrolio.

FERROVIE Le Fs chiedono un aumento medio del 15% sul prezzo del biglietto. In arrivo rincari del 2-3%.

ENERGIA ELETTRICA Nel Duemila, entra in vigore la riforma delle tariffe. La bolletta media dovrebbe calare del 6,7%.

GAS Entra in vigore il nuovo sistema delle tariffe. Entro la fine dell'anno, è possibile un aumento del 2%.

RIFIUTI Nel Duemila, si passa dal regime della «tassa» a quello della «tariffa». Aumenti nelle sovraimposte regionali.

ACQUA Quasi scontato un aumento, dopo le nuove definizioni di calcolo, con tariffe diverse da città a città.

RC-AUTO Probabile un nuovo ritocco. E l'introduzione del bonus-malus per la moto porterà dei rincari.

IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE PUBBLICA «ANCHE I SINDACATI ACCETTANO DI UNIFICARE PUBBLICO E PRIVATO: PERCHE' NON ANTICIPARE?»

«Acceleriamo i tempi di comune accordo»

Il ministro Piazza: concertazione per cambiare le pensioni

intervista
Raffaello Masci
ROMA

PRIMA che la Finanziaria deflagri in tutta la sua invadenza nel dibattito politico, il governo - com'è noto - vuole «aprire un tavolo» (orrenda espressione!) sullo Stato sociale, forte non solo dei preoccupanti conti della previdenza, ma anche di precise sollecitazioni in questo senso che giungono da altissime autorità internazionali, quali la Commissione europea e il Fondo monetario, e nazionali, quali la banca centrale e la Corte dei conti.

I sindacati - e anche questo è noto - recalcitrano perché hanno sottoscritto un patto che prevede la revisione dei conti previdenziali nel 2001 e si sentono costretti da tutto questo coro, tanto autorevole quanto perentorio, ad anticipare forzatamente la verifica al prossimo autunno. Poiché tra le pietre dello scandalo che fanno sobbalzare chi osserva dall'esterno il nostro sistema previdenziale, c'è la disparità di trattamento tra lavoratori pubblici e privati, il ministro della Funzione pubblica Angelo Piazza sta studiando una proposta di «armonizzazione» tra i due trattamenti pensionistici.

Qual è, signor ministro, la proposta che intende presentare alla trattativa sulla previdenza?

«Come molti sanno, esisteva una rilevante differenza tra il trattamento pensionistico degli statali e quello dei lavoratori del comparto privato. Il caso delle "pensioni baby", è solo l'esempio più clamoroso di questo divario e infatti è stato rimosso subito da tempo. Le differenze comunque persistono, e i sindacati hanno accettato di rivedere questo sistema, secondo uno scadenzario che porterebbe alla piena equiparazione pubblico-privato, nel 2004».

E lei vuole accelerare questo percorso?

«Formulato così è troppo semplicistico. Io dico che i "pacta sunt servanda", i patti vanno rispettati, quindi se si è deciso che di pensioni si riparli nel 2001, quello è un impegno da onorare. I patti però, se le circostanze lo richiedono - come in questo caso avviene a motivo della lievitazione della spesa pensionistica - possono essere rivisti di comune accordo. Lo scrivo chiaramente: di comune accordo, e senza decisioni veticistiche e unilaterali».

A quel punto?

«Allora, se si pone la questione di una ridefinizione della spesa pensionistica all'interno della più generale revisione del welfare, io credo che il sindacato debba aderire e, in quella sede, la pubblica amministrazione (lo vedrebbe dare un suo contributo».

E siamo dunque alla sua proposta?

«Non la chiami proposta perché è, per ora, solo uno studio. Poiché esiste una discrepanza tra il trattamento previdenziale degli statali e quello dei lavoratori privati, e poi è già stata decisa l'armonizzazione, io mi chiedo: non si potrebbe valutare la possibilità di accelerare questo processo senza aspettare il 2004? Non faccio però ancora una proposta in questo senso, ma pongo un mero interrogativo, perché voglio che si concluda lo studio che ho commissionato, per vedere in questa accelerazione comporterebbe un risparmio e di quanto, insomma se il gioco valga la candela. Perché bloccare le pensioni di anzianità di un certo numero di dipendenti potrebbe portare da qui al 2004 a risparmi magari troppo modesti, che non meritano il costo di una controversia sindacale».

«Ma prima di fare una proposta bisogna valutare se ci sarà un effettivo risparmio, insomma se il gioco vale la candela»

Il ministro della Funzione Pubblica Angelo Piazza

Ministro sia chiaro: proporrà una sferzata sulle pensioni di anzianità o no?

«Quando lo studio che ho commissionato sarà pronto, prenderò una decisione».

E per intanto che ne pensa della proposta di Veltroni di passare presto tutti al sistema contributivo?

«Quella di Veltroni è anche l'opinione del presidente dell'Inps Paci ed è autorevolmente avallata da molti altri tecnici. La condivido pienamente».

Se una decisione in materia pensionistica sarà presa, dovrà finire in Finanziaria?

«La previdenza non è nel dpef e quindi non vedo perché dovrebbe essere in Finanziaria. La sede naturale potrebbe essere nel collegato e quindi in un decreto legislativo. Ma deve esserci accordo su tutto con le parti sociali, la concertazione è un valore importante».

Ci sono i contratti del pubblico impiego da rinnovare, quindi la concertazione potrebbe trovarsi, non crede?

«Uno scambio contratti-pensioni? Assolutamente da escludere».

NISSAN

ALLA NISSAN abbiamo sempre applicato in anticipo la tecnologia delle auto che verranno.

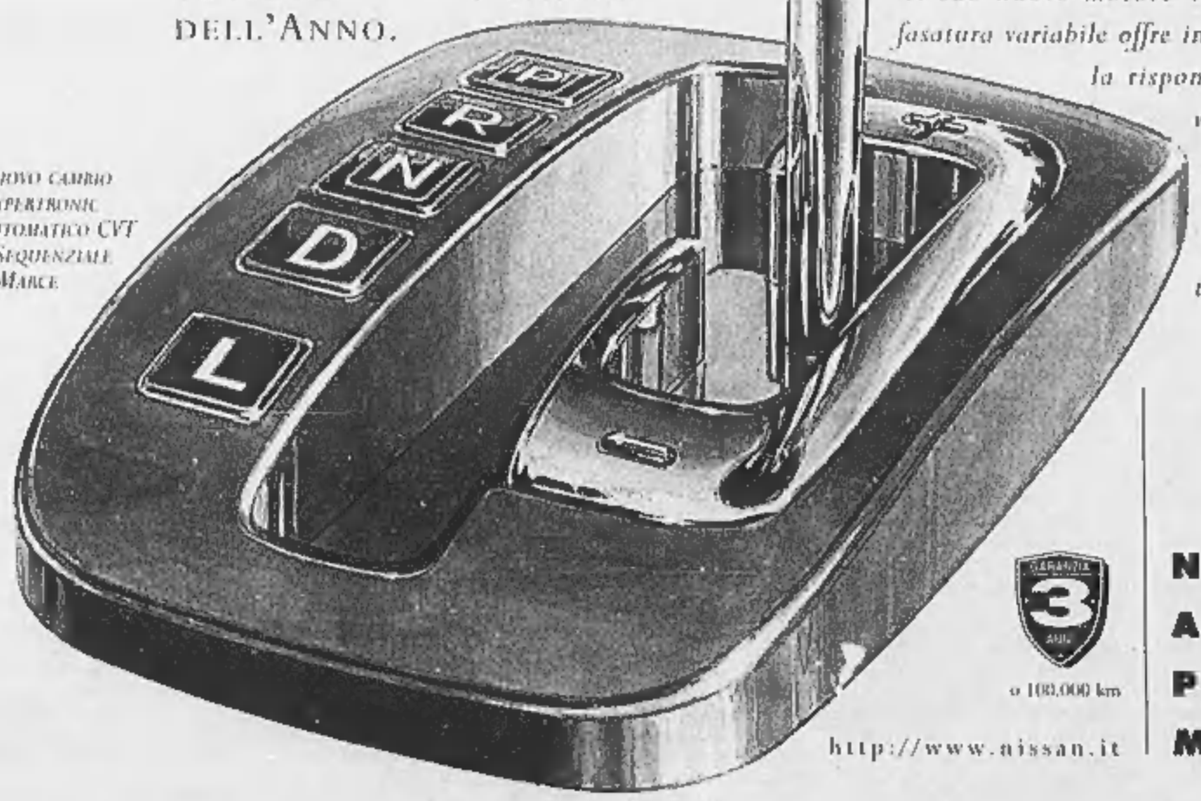
Con Micra, Nissan ha introdotto la prima citycar che dà a chi la guida una qualità e un comfort che prima trovava solo in una ammiraglia. Micra ha cambiato il volto delle citycar offrendo, in anticipo su tutte le altre, motori 16v, servosterzo e aria condizionata. Oggi, aggiungendo il piacere raffinato del cambio automatico allo stesso prezzo del manuale. E la sorpresa è che consuma pochissimo. Non a caso MICRA È LA PRIMA E UNICA AUTO GIAPPONESE AD AVER VINTO IL TITOLO DI AUTO DELL'ANNO.

CON PATROL, TERRANO E PICK-UP, Nissan ha ridefinito il concetto di sicurezza prima di ogni altro, con una completa e accessibile gamma di fuoristrada, capace di coinvolgere sempre più Italiani nello spirito del 4X4. Oggi Nissan introduce sul Terrano, il cambio automatico al prezzo del manuale. È la prima casa automobilistica a offrire questo su un fuoristrada. NISSAN È LA PRIMA MARCA GIAPPONESE IN ITALIA con mezzo milione di veicoli circolanti. E ha fatto dei clienti Nissan gli Italiani più soddisfatti della propria auto. E sono le stesse qualità che Nissan offre con orgoglio sulla sua ampia gamma di veicoli industriali e commerciali.

CHI NON È IN ANTICIPO, È IN RITARDO.

OGGI, ANCORA UNA VOLTA, NISSAN PRESENTA UN MODELLO CHE ANTICIPA I TEMPI PER CONTENUTI INNOVATIVI: PRIMERA MARK 3.

È la Prima auto di 2 litri al mondo con un cambio Hypertronic a variazione continua e possibilità di uso sequenziale a 6 marce. È la Prima automatica al mondo con freno motore a gestione elettronica. È la Prima auto della sua categoria ad offrire una sicurezza al vertice con l'innovativo servofreno a doppio stadio "anti-panic" abbinato all'abs. Il suo nuovo motore 1.8 litri a fasatura variabile offre in anticipo la rispondenza a norme anti inquinamento che saranno valide, per gli altri costruttori, solo fra 6 anni. Primera Mark 3 è un laboratorio tecnologico su 4 ruote che concentra e offre agli automobilisti una somma di brevetti Nissan in anticipo sui tempi. Il suo debutto è fissato per settembre.



NUOVO CAMBIO HYPERTRONIC AUTOMATICO CVT E SEQUENZIALE 6 MARCE

3 ANNI o 100.000 km

http://www.nissan.it

NISSAN. AUTO MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE.

Si indaga sulla vigilanza in caserma e un nucleo di carabinieri ha esaminato la torre della sciagura

«Generale, spieghi il giallo della ronda»

Celentano oggi in procura: «Ma non farò il passacarte»

inviato a PISA

C'è un'impennata nelle indagini sulla morte del paracadutista Emanuele Scieri. Il generale Enrico Celentano, comandante della brigata Folgore, è stato convocato in procura e oggi incontrerà il pm Giuliano Giambortolomei. Si annunciano giorni di passione per il generale, che ieri ha reagito seccamente alle notizie che riguardavano un suo prossimo siluramento. «Non farò il passacarte a Roma. Se non mi danno un incarico operativo, darò le dimissioni dall'esercito», è stata la sua replica, affidata alla voce dell'aiutante, a chi gli chiedeva della sostituzione annunciata per settembre con il suo vice, il generale Pierluigi Torelli.

Ma Celentano dovrà dare delle risposte a una semplice domanda del pm: perché mai, tra le tante ipotesi possibili, si è soffermato sull'atto di nonnismo effettuato dalla ronda di guardia? L'interrogativo è d'obbligo, visto che ai carabinieri non risulta che ci fosse nessuna ronda in quella caserma, la sera che Emanuele Scieri morì. Così, almeno, hanno sostenuto molti parà negli interrogatori.

Sta diventando un mistero, la ronda. Forse qualcuno ha mentito agli investigatori. Possibile che davvero non ci fosse una vigilanza armata in giro per la caserma come accade in tutte le installazioni militari? Ai carabinieri è stato detto che esiste solo una guardia fissa al portone e un'altra al deposito carburanti. Con molta insistenza, forse troppa, si è negato che una ronda potesse passare vicino alla torretta da cui Emanuele è precipitato. Ma poi ci ha pensato lo stesso generale Celentano a rimettere la ronda nel mucchio dei sospetti. Oggi il pm cercherà di vederci chiaro.

La Procura - dove le accuse di insabbiamento hanno lasciato il segno - ha intanto scatenato i carabinieri. Un nucleo speciale è stato distaccato a questa inchiesta. Ieri mattina sono arrivati da Roma gli esperti di investigazioni scientifiche: con una gru, per cinque ore hanno esaminato la torre e hanno effettuato i rilievi sui ferri della corona di protezione. Cercavano impronte digitali e tracce di sangue. Il pm Giambortolomei ha infatti chiesto di ricostruire con la massima esattezza la dinamica dell'incidente. Anche il perito medico-legale, Marino Bargagna, è stato incaricato di lavorare sulla caduta. Gli si chiede di valutare da che altezza sia caduto l'allievo paracadutista.

> Il comandante della Folgore ha ammesso che da Firenze a Pisa 70 allievi erano stati vittime dei «nonni»

La sensazione è che il caso non sia affatto chiuso, come già annunciava il procuratore militare di La Spezia, Giovanni Baldo. Ma l'indagine, in assenza di testimoni, si presenta difficile. L'ordine del magistrato comunque è di «rovesciare la caserma come un calzino».

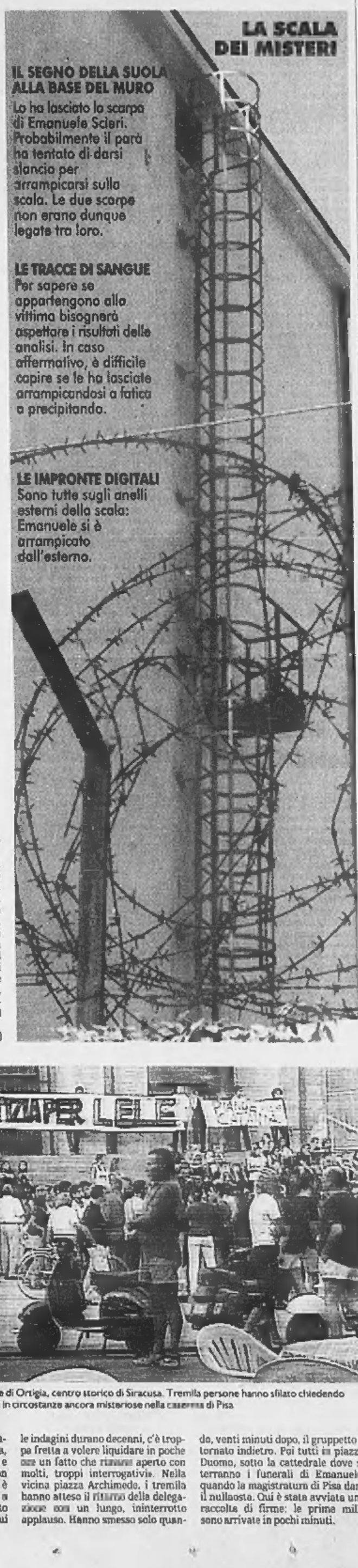
Sullo sfondo resta il famigerato nonnismo. E' sempre Celentano che rivela: gli allievi paracadutisti, trasferiti in pullman da Firenze a Pisa, erano finiti nelle grinfie dei «nonni» prima ancora di entrare in caserma. Tutti e 70 erano stati costretti a viaggiare con le mani sulle ginocchia, la testa eretta, senza possibilità di appoggiarsi allo schienale. Lo chiamano il «gioco della sfinge». Il generale ha annunciato: «E' un episodio strano su cui stiamo indagando, la Procura dovrebbe essere stata informata».

Il nonnismo, insomma, in forme goliardiche o gravi, non è stato affatto sgominato tra i paracadutisti. Lo conferma la commissione di studio che lo stato maggiore dell'Esercito aveva messo al lavoro un anno fa. Racconta il sociologo Fabrizio Battistelli, che faceva parte del gruppo e che ha visitato tra le prime proprio la caserma di Pisa: «Abbiamo constatato che più è lo stress, maggiori sono le occasioni di nonnismo».

La commissione di saggi ha registrato anche l'aumento di denunce: 268 i casi nel 1998. Ma questo non significa che il nonnismo stia dilagando. Al contrario. Secondo la commissione è il segno che i giovani hanno finalmente trovato il coraggio di venire allo scoperto perché i «nonni» violenti sono molto meno del passato e perché le alte gerarchie finalmente danno la sensazione di combattere il fenomeno.

Il legale della famiglia Scieri, Ettore Randazzo, ha intanto annunciato che presenterà una denuncia alla procura ordinaria di Pisa e alla procura militare di La Spezia. Vi si ipotizzano gli scenari di nonnismo nei quali potrebbe essere maturata la morte di Emanuele. «L'inchiesta è appena iniziata - annuncia battagliero Randazzo - la famiglia ha diritto di sapere che cosa sia accaduto e non ha voglia di avere un colpevole qualsiasi».

[fra. gri.]



LA RICETTA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DIFESA

Spini accusa il governo: si è mosso male

«Non basta far saltare le teste, ci vuole un controzibaldone»

intervista

Francesco Grignetti

ONOREVOLE Valdo Spini, presidente della commissione Difesa, lei l'altro giorno era in visita alla caserma dei parà. Come mai questa decisione?

«Per due motivi. Primo, far vedere che un'istituzione dello Stato si muoveva. Vi risulta che si sia visto a Pisa qualche membro del governo? Non c'è andato neanche qualcuno del ministero della Difesa e direi, a giudicare dal profluvio di interviste, felici e infelici, che ce ne sarebbe stato davvero bisogno. Ma sono andato anche per loro, per i paracadutisti. Per tranquillizzarli che la brigata non si scioglie. Sarebbe una generale criminalizzazione che non meritano».

Lei sul portone ha incontrato due generali che poi sono stati trombati. Che impressione ne ha ricavato?

«Mi pare che non basta far saltare qualche testa tra gli ufficiali paracadutisti ogni anno per risolvere il problema».

In che senso?

«Nel senso che occorre fare molto di più. Bisogna pensare a un antidoto più robusto. Chessò, farei preparare un controzibaldone a qualche personalità della cultura o del giornalismo. Ci vuole una vasta campagna».

C'è il numero verde dello stato maggiore.

«Ah, sì... il numero verde. Sfido qualcuno a dirmi il numero. Ma chi se n'è accorto? Io parlo di una campagna imponente».

E poi?

«So che sul tema ha lavorato una commissione mista di civili e militari. Ho sentito che hanno fatto delle proposte concrete. Il "difensore civico" di caserma è una buona idea. Se ce ne sono altre, il ministro Scognamiglio ce le potrebbe far conoscere».

Non crede sufficiente quello che si fa?

«Per carità, so bene che a livello centrale gli ordini sono severissimi. Ma a livello culturale la questione non è superata. A quelli della Folgore, ad esempio, va spiegato che la società è cambiata e che le cose sono diventate più difficili: dovranno ancora preparare soldati ardimentosi, ma con intelligenza, senza annullamento delle personalità e senza prevaricazioni. E se ci fosse in circolo una cultura più aperta alla società, non ripiegata su se stessa, penso che un bravo generale come Celentano non avrebbe mai preparato e tantomeno diffuso uno Zibaldone come quello».

Insomma lei sembra pessimista. Ci vuole uno scossone robusto più che qualche avvicendamento al vertice.

L'onorevole Valdo Spini

«Io dico che questo nonnismo è stato tollerato e anche incoraggiato in passato. Era una maniera per imporre la disciplina, ma soprattutto per annullare le personalità e facilitare l'inquadramento. Aveva forse un senso quando l'esercito preparava formazioni che erano carne da macello. Ma oggi, quando noi ci impegniamo in difficili missioni di pace all'estero, e con ottimi risultati, ci occorrono ben altri soldati. Ci vuole cultura. Ci vuole personalità. Altro che farli sentire uno zero. Ci vogliono le donne, ad esempio».

Scusi?

> *Alla Folgore si deve spiegare che è necessario preparare soldati coraggiosi ma anche intelligenti senza annullamento della personalità Il nonnismo aveva senso quando i militari erano considerati carne da macello*

«Sì, le donne. Come lei saprà, noi stiamo conducendo una battaglia sfibrante per fare una legge che introduca le donne nelle forze armate. Le donne sono un elemento di civiltà. Saranno un antidoto al "machismo". E infatti qualcuno ha molta paura del loro arrivo. Non è un caso che la legge batta il passo».

La ostacolano?

«Non palesemente. A parole sono tutti d'accordo. Ma stanno frenando la legge. E così siamo rimasti ultimi e superati in tutt'Europa. Me l'ha detto anche Blair».

Il generale Enrico Celentano

Ha parlato delle nostre donne-soldato con Tony Blair?

«Sì, qualche sera fa, a Firenze, all'ultima cena delle sue vacanze prima che tornasse in Inghilterra. Gli ho raccontato degli sforzi che stiamo facendo per abbandonare la leva e per l'ingresso delle donne. Lui quasi non ci credeva. La signora Blair era addirittura stupefatta».

Però lei stesso, Spini, dice che dobbiamo essere orgogliosi del lavoro che i nostri soldati fanno all'estero. Ci spieghi perché ogni tanto dobbiamo vergognarci di quello che fanno nelle caserme.

> *Non è sufficiente il numero verde istituito dallo Stato Maggiore Sfido qualcuno a dirmi qual è Sono convinto che le donne nelle forze armate saranno un forte antidoto al machismo imperante*

«Guardi, io penso che dipenda dalla doppia natura del nostro esercito: parte di professionisti con preparazione ineccepibile, parte di leva con scorie di una cultura sorpassata. Alla fine, anche una vicenda drammatica come questa sarà di stimolo a chiudere con la leva e passare al professionismo. Perché mi lasci dire che non ha alcun senso che Emanuele Scieri, a 26 anni, laureato in legge, dovesse presentarsi in una caserma a fare il paracadutista per dieci mesi».

[fra. gri.]

Siracusa in piazza: «Giustizia»

Sfilano 3000 fiaccole, nasce un comitato

Fabio Albanese

SIRACUSA

«Giustizia per Lele». Il grande striscione con le scritte rosse e blu apriva il corteo. Dietro, Francesco, il fratello maggiore di Emanuele Scieri, e altre tremila persone. Papà Corrado e mamma Isabella, invece, non se la sono sentita: «Vi ringraziamo per quello che state facendo per nostro figlio - hanno fatto sapere con un messaggio - ma il dolore è troppo forte, non ce la facciamo proprio a essere lì con voi». Giustizia per Lele. A Siracusa è diventata una parola d'ordine: è stampata sui manifesti preparati in fretta e furia dagli amici, e affissi sui muri della città assieme ad altri con grandi scritte «Infami, assassini», rivolte ai responsabili di questa morte. E da ieri è anche il nome di un comitato, costituito da un centinaio di amici ed ex colleghi di università del giovane parà, «un primo passo per fare sì che questa vicenda non cada nell'oblio» come dice un portavoce.

E se questo era l'obiettivo della fiaccolata di ieri sera, è stato centrato. Tanta gente nel corteo, nel cuore del centro storico di Ortigia. Tra gli organizzatori, anche gruppi di destra ai quali Emanuele era vicino. Ma quella di ieri sera non è stata una manifestazione politica, perché tra le persone che tenevano in mano una fiaccola accesa c'erano anche deputati nazionali e regionali di ogni colore politico, il presidente della Provincia, che guida un'amministrazione di centrosinistra, e c'era tanta gente, di Siracusa ma pure della vicina Catania, dove Emanuele Scieri, appena otto mesi fa, si era laureato e aveva cominciato la pratica nello studio di un avvocato. C'erano colleghi di università di Emanuele, tanti amici, madri che portavano i loro bambini sui passeggini, un giovane con le stampelle che trascinava la gamba ingessata, tanta gente che non conosce la famiglia Scieri, ma che è voluta scendere in piazza per solidarietà. «Vorrei che la vicenda di Emanuele fosse un monito per tutti», dice Massimo, un amico del giovane parà morto. Una ragazza, biondina, gli occhi coperti da grandi occhiali da sole, non è d'accordo: «C'è il rischio che Lele diventi un simbolo, io vorrei invece ricordarlo solo per quello che era, un caro amico, una persona eccezionale senza grilli per la testa».

> Venti minuti di applausi davanti alla prefettura «Non vogliamo che questa vicenda cada nell'oblio» Assenti i genitori «Soffriamo troppo»

Quando il corteo è arrivato nei pressi della prefettura, una delegazione si è staccata per salire le scale del palazzo del governo e consegnare al prefetto Elio Prinzo una lettera, indirizzata anche all'arcivescovo e al procuratore di Siracusa: «Non abbiamo tesi preconcette - vi è scritto - ma vogliamo continuare a credere che la giustizia sia un diritto di ogni cittadino. In un'Italia in cui le indagini durano decenni, c'è troppa fretta a volere liquidare in poche ore un fatto che rimane aperto con molti, troppi interrogativi». Nella vicina piazza Archimede, i tremila hanno atteso il ritorno della delegazione con un lungo, ininterrotto applauso. Hanno smesso solo quando, venti minuti dopo, il gruppetto è tornato indietro. Poi tutti in piazza Duomo, sotto la cattedrale dove si terranno i funerali di Emanuele, quando la magistratura di Pisa darà il nullaosta. Qui è stata avviata una raccolta di firme: le prime mille sono arrivate in pochi minuti.

Un momento della fiaccolata nelle vie di Ortigia, centro storico di Siracusa. Tremila persone hanno sfilato chiedendo giustizia per Emanuele, il parà morto in circostanze ancora misteriose nella caserma di Pisa

Enormi code sulle autostrade, la gente prende d'assalto i negozi. In Messico evacuata la città di Matamoros

Texas, fuga dall'uragano

Arriva Bret, «avrà effetti catastrofici»

Richiamati seicento riservisti della Guardia nazionale per le emergenze

Corpus Christi il più grande centro abitato della costa è ormai ridotto ad una città fantasma

L'autostrada «Interstate 37» che da Corpus Christi porta a San Antonio invasa da cittadini in preda al panico che cercano di mettersi in salvo

WASHINGTON

Da dieci anni un uragano non colpiva il Texas, e l'ultimo tifone violento aveva colpito lo Stato americano nel 1961, quando John Kennedy era ancora presidente degli Usa. Forse per questo gli abitanti della costa hanno reagito in ritardo ai moniti lanciati dal Centro nazionale per gli uragani di Miami, che del resto aveva fino a sabato notte sottostimato il fenomeno. Più previdenti si erano dimostrati i messicani, che subito avevano evacuato 7 mila abitanti da Matamoros, requisito mille alberghi dell'interno e chiuso ben 18 porti lungo la costa da La Pesca fino al confine con il Texas.

Lungo i 354 chilometri della costa texana interessata, invece, la gente si godeva ancora sole e mare, pensando che «Bret», l'uragano in arrivo, fosse, come dicevano da Miami, di «categoria 1»: la più debole. Così non è stato.

La forza e l'intensità dell'uragano sono infatti cresciute man mano che si avvicinava minacciosamente alla costa. La velocità dei venti in rotazione attorno all'«occhio», valutata inizialmente in 110 km orari, saliva a 160 chilometri, poi a 200, infine a 250. Ieri, finalmente, a «Bret» è stata assegnata la «categoria 4», appena sotto i fenomeni più distruttivi. Ed è stato il panico.

Decine di migliaia di persone hanno preso d'assalto i negozi acquistando tonnellate di assi di legno per fissare le finestre delle abitazioni, batterie, generatori, carburante, acqua e cibo. Ma la massa si riversava terrorizzata sulla «Interstate 37», l'autostrada che da Corpus Christi conduce a San Antonio, provocando giganteschi ingorghi.

Un portavoce del Centro antiuragani di Miami, infatti, aveva avvertito: «Bret è particolarmente pericoloso perché è concentrato, e la sua forza d'urto sarà quindi moltiplicata. Un segno di speranza è che nelle ultime ore ha cominciato a rallentare la velocità con cui si sta muovendo verso il Texas, ma l'uragano ha comunque il potenziale per produrre un terribile disastro».

Le autorità, intanto, si erano mobilitate. Centri d'emergenza con brandine, pasti caldi, squadre mediche e di soccorso sono state allestite un po' dovunque. Il governatore ha richiamato seicento riservisti della Guardia nazionale per far fronte all'emergenza. L'isola turistica di South Padre, su cui si trovavano almeno duemila persone, è stata completamente evacuata, e lo stesso è accaduto nelle località balneari lungo tutta la costa tra il Messico e Baffin Bay. Corpus Christi, la più grande città costiera del Texas, ieri mattina appariva già come una città fantasma. Nemmeno i detenuti sono stati dimenticati: oltre tremila carcerati sono stati spostati dalle prigioni attorno a Brownsville in penitenziari dell'interno.

L'arrivo di «Bret» era atteso subito dopo il tramonto di ieri (l'alba di stamane in Italia). Ed ormai i servizi meteorologici parlavano di «impatto catastrofico». L'uragano era infatti accompagnato da numerosi tornado, in grado di arrecare «gravi danni alle costruzioni». Su Matamoros, in Messico, il vento aveva del resto raggiunto già ieri i 215 km orari.

Ma il pericolo maggiore, come sempre per gli uragani, è rappresentato dall'onda di tempesta: un muro d'acqua che, con «Bret», dovrebbe superare i 5 metri d'altezza, abbattendosi sulla costa come un gigantesco rullo compressore. [r. sq.]

COME E DOVE COLPISCONO

Schiacciasassi fatti d'acqua e di vento

L'uragano (da *hurricane*: grande vento, come lo chiamavano gli indiani d'America) E' un ciclone tropicale con venti superiori a 120 km orari. Si struttura attorno ad un «occhio»: un'area relativamente calma e priva di nuvole, attorno a cui gira vorticosamente, con una velocità che può superare i 300 km, un «muro» fatto di vento, nuvole e pioggia torrenziale. Questo «muro», ampio fino a 50 km, si muove in senso antiorario nell'emisfero Nord del pianeta, orario in quello Sud. L'occhio ha un'ampiezza di 30-50 km, ma l'uragano si può estendere per oltre 600 km e può durare oltre due settimane, percorrendo migliaia di chilometri e acquistando velocità man mano che si allontana dall'Equatore. Gli uragani si formano sulle acque tropicali dell'Oceano Atlantico, di quello Indiano e di quello Pacifico. La metà degli uragani che si sviluppano nell'Atlantico partono dalle isole di Capo Verde. Il periodo più rischioso va da metà agosto e metà ottobre, ma la «stagione degli uragani» inizia il primo giugno e termina il 30 novembre d'ogni anno.

DUE MORTI SU UN AEREO IN FIAMME A HONG KONG

Un passeggero ferito viene trasferito dal personale di un'ambulanza all'ospedale di Hong Kong

HONG KONG

Due persone sono morte e oltre 200 sono rimaste ferite quando un Md-11 della compagnia di bandiera di Taiwan è atterrato in fiamme nel primo incidente nel nuovo aeroporto di Hong Kong. L'aereo della «China Airlines», in volo da Bangkok a Taipei, via Hong Kong, con a bordo 315 persone, è uscito di pista in atterraggio alle 18.45 locali (12.45 italiane) allo scalo internazionale di Chek Lap Kok, in condizioni atmosferiche molto difficili. La maggior parte dei passeggeri erano portoghesi e thailandesi. Il traffico nell'aeroporto era stato sospeso nel pomeriggio per alcune ore a causa del tifone «Sam» che ha colpito l'ex colonia britannica. L'aeroporto, costato 20 miliardi di dollari, è stato inaugurato il primo luglio dello scorso anno. Secondo alcuni piloti lo scalo, sull'isola di Lantau, sarebbe troppo esposto ai venti. [Ansa]

Nel Kentucky

Si riapre il giallo della centrale maledetta

WASHINGTON

Le ossa di un morto, contenenti presenze enormi di uranio, potrebbero dare il via a migliaia di cause legali da parte degli ex dipendenti di una centrale atomica del Kentucky che produceva materiale radioattivo per le bombe nucleari del Pentagono.

Le ossa sono quelle di Joseph Harding, un lavoratore del Paducah Gaseous Diffusion Plant che per anni, dopo aver perso il posto nel 1971, tentò invano di ottenere una pensione d'invalidità dalle autorità federali responsabili della centrale.

Analisi effettuate tre anni dopo la sua morte hanno individuato nelle sue ossa presenze di uranio 133 volte superiori al normale. L'uomo aveva accusato perforazioni allo stomaco e ai polmoni poco dopo aver lasciato l'impianto e la crescita di strane escrescenze (simili ad unghie) sulle spalle, sul polso e sul palmo delle mani. Test medici effettuati per conto della compagnia avevano attribuito gli insoliti disturbi di Harding agli effetti del fumo e a una dieta con troppo prosciutto.

Migliaia di ex dipendenti hanno fatto causa alle autorità sostenendo che nell'impianto erano portati di frequente materiali al plutonio (100 mila volte più radioattivo dell'uranio) all'insaputa dei lavoratori, che sono stati esposti per anni a polvere fortemente radioattiva.

I dipendenti sostengono che i controlli di sicurezza erano inadeguati e spesso inesistenti.

Distintivi contenenti frammenti di pellicola impressionabile (indossati dai lavoratori per rilevare tracce di radioattività) erano spesso senza la pellicola. «A volte ponevamo di proposito i distintivi su sostanze radioattive per vedere se, riconsegnati a fine turno ai tecnici, venivano poi controllati - ha affermato Al Puckett, uno dei lavoratori -. Nessuno sembrava accorgersi di niente».

Le denunce si riferiscono alla attività nella centrale del Kentucky dall'inizio degli anni '50 fino agli anni '70, nel periodo della guerra fredda. [Ansa]

Sono vicini al caro Nino per la scomparsa dell'adorata mamma

Nina Pozzi ved. Sormani

gli amici e colleghi
Pier Carlo Allorisetti
Marco Ansaldo
Franco Bardolato
Giorgio Barberis
Roberto Beccantini
Bruno Bonaudi
Piero Bianco
Enrico Biondi
Cristiano Chiavegato
Roberto Condio
Carlo Cosola
Guido Ercole
Michele Ferri
Giancarlo Laurenzi
Gianni Romeo
Piero Sorantoni
Fabio Vergnano
Giorgio Viberti
— Torino, 22 agosto 1999.

Gli amici della redazione di Milano si associano al dolore di Nino Sormani.
— Milano, 22 agosto 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Frusciò Margani

Lo annunciano il marito Romeo, sorelle, cognato e nipoti. Per orario funerale telefonare 011 - 6967274.
— Torino, 21 agosto 1999.

E' improvvisamente mancata

Elvira Magistrali

Lo annunciano sorelle e nipoti. Per funerali telefonare allo 011 712232.
— Torino, 21 agosto 1999.

«... Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere... malato mi avete visitato».
(Matteo 25,35)

Al ritorno da una Missione di Servizio al Cottolengo in Kenya, è tornata al Signore della vita

Giuseppina Bocchino (Pinuccia)
anni 49

Addolorati lo annunciano la mamma, il papà, gli zii Gino e Wilma, la sorella Graziella con Michele, gli adorati nipoti Emanuele e Francesco, la cugina Nuccia con Marco e l'adorata Valentina. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Calosso d'Asti martedì 24 agosto alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1999.

Palmina, Emilio, Mirella, Elena ricordano con affetto la dolcissima PINUCCIA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Carlo Angela

Lo annunciano i figli Lilli, Adriano, Edy con le rispettive famiglie, le adorate nipoti Elena ed Elisa, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale di Ivrea per le premurose cure prestate, a Matilde Orlassino per la preziosa collaborazione e agli insostituibili Mita e Carlos Orozco per l'affettuosa costante presenza. I funerali si svolgeranno nella chiesa di Pobbia frazione di Azeglio martedì 24 c.m. alle ore 10.
— Ivrea, 22 agosto 1999.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, cristianamente è mancata

Faustina Diverio ved. Vecci

Lo annunciano con dolore i figli Nilde con Federico, Mario con Olli, i nipoti e pronipoti tanto amati e parenti tutti. Funerale oggi ore 14 parrocchia Santi Pietro e Paolo. Non fiori, ma offerte a «La mensa del povero» di detta parrocchia.
— Torino, 23 agosto 1999.

Carlo e Enrica sono affettuosamente vicini a Nilde.

La famiglia Gaia ricorda con devozione ed affetto

don Gerardo Russo

parroco che allo ire vista teologali aggiungeva intelligenza e tenacia.
— Vinovo, 22 agosto 1999.

Vigili del Fuoco volontari distaccamento di Vinovo partecipano.

Associazione Alpini gruppo di Vinovo partecipano.

Avis di Vinovo partecipano.

Nonzo Rolando e famiglia partecipano al lutto del grande MAESTRO di fede cristiana.
— Nona, 23 agosto 1999.

La Filarmonica Vinovese G. Verdi partecipa al lutto cittadino per la dipartita del rev. can. don GERARDO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Massari ved. Magliono

Ne danno il triste annuncio i figli Marco con Anna, Gianni, la piccola nipotina Martina, sorella, parenti e amici tutti. Funerali martedì 24/8 ore 15,30 parrocchia San Domenico Savio (Gavino-Vinovo).
— Vinovo, 22 agosto 1999.

Ha viaggiato per tutto il mondo. Sei partita per l'ultimo viaggio lasciandoci il tuo ricordo nel cuore.
E' serenamente mancata

Ida Gabri Gillio

Lo annunciano con tristezza le figlie: Maya, Franca, Carla, Adriana con Beppo, Giorgio, Lenny, Paolo, i nipoti Carlo, Luisa e Paola, Andrea e Alice, Francesca e Pier Andrea. A Franca un grazie di cuore dalle tue sorelle. Un particolare affettuoso ringraziamento a Leone che in questi anni l'ha assistita con impegno. A Piera e Olga per la devota encomiabile assistenza infinita riconoscenza. Per orario funerali telefonare dopo ore 9 allo 011 6601310.
— Torino, 21 agosto 1999.

Lilia, Adriana, Franco e Gabriella partecipano affettuosamente al dolore di Franca.

Lo stampo Col. Monzeglio e Weiler partecipano affettuosamente alla dolorosa scomparsa di IDA.

Paola e Aldo, Ninni e Gianni, Laura e Claudio partecipano al dolore di Franca, Adriana e famiglia.

Partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Gillio gli amici: Valentino Piera, Roby Milla, Beppe Carla, Mauro Silvana.

Giorgio, Mara, Gabriele, Alberto sono affettuosamente vicini a Carla e famiglia.

«Grazie per essere stata tra di noi»

Angela Masini ved. Viretto-Ramella

Lo annunciano con immenso dolore la figlia Enrichetta i nipoti Patrizia e Franco con le rispettive famiglie. Funerali parrocchia Sacro Cuore di Gesù, martedì mattina.
— Torino, 21 agosto 1999.

«Grazie per essere stata tra di noi»

Giovanni Artusato

Lo annunciano la moglie Lina e il figlio Toni
— Torino, 20 agosto 1999.

ANNIVERSARI

1992 1999

Vito Ferro

Moglie e figli sempre ti ricordano.
— Torino, 23 agosto 1999.

23-8-1998 23-8-1999

Ing. Umberto Santoro

Sei una presenza costante. La tua famiglia.

1992 1999

Mario Galvagno

Ernesta e Renata.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Maronco, 32
Lu/Va ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 10,30-21

REGIONE CALABRIA
AZIENDA OSPEDALIERA
(Bianchi - Melacrino - Morelli) REGGIO CALABRIA
Estratto bando di gara

Procedura accelerata (art. 7 punto 8 D.vo 358/98 così come modificato ed integrato dal D.L.vo 402/98.
L'Azienda Ospedaliera "Bianchi - Melacrino - Morelli" della Regione Calabria con sede in Reggio Calabria Via Prov.le Spirito Santo n. 24, esperirà Licitazione privata per la fornitura di attrezzature per il Centro Regionale Epatologia per l'importo presunto di L. 460.000.000 IVA inclusa (237.570,173 Euro).
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 19, punto 1, lettera a) del D.L.vo 402/98 (procedura accelerata 402/98 art. 7 punto 8). Chiunque fosse interessato può presentare istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana che dovrà contenere oltre i dati di individuazione della ditta, l'esplicito riferimento alla presente gara, corredata di dichiarazioni di cui agli art. 11-13 lettera c) e 14 lettera a) del D.L.vo 358/92, così come modificato dal D.L.vo 402/98 indirizzata a: Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria (Bianchi - Melacrino - Morelli) Servizio Provveditorato Via Prov.le Spirito Santo, 24 - 89100 Reggio Calabria entro il termine di 15 giorni dalla data di invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni della CEE. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni CEE in data 18/8/99. Offerte anomale ai sensi art. 19 del D.L.vo 402/98. Eventuali informazioni possono essere richieste all'Ufficio Provveditorato dell'Azienda - Via Spirito Santo, 24 - tel. 0965.397531/32, fax 0965.397517 - 89100 Reggio Calabria.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO F.F. IL DIRETTORE AMM.VO **dott. Antonino Jacopino**

REGIONE CALABRIA
AZIENDA OSPEDALIERA
(Bianchi - Melacrino - Morelli) REGGIO CALABRIA
Estratto bando di gara

L'Azienda Ospedaliera "Bianchi - Melacrino - Morelli" della Regione Calabria con sede in Reggio Calabria Via Prov.le Spirito Santo n. 24, esperirà Licitazione privata per la fornitura di un Sistema Neuronavigatore per la Divisione di Neurochirurgia l'importo presunto di L. 500.000.000 IVA inclusa (258.228,449 Euro).
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 19, punto 1, lettera b) del D.L.vo 402/98.
Chiunque fosse interessato può presentare istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana che dovrà contenere oltre i dati di individuazione della ditta, l'esplicito riferimento alla presente gara, corredata di dichiarazioni di cui agli art. 11-13 lettera c) e 14 lettera a) del D.L.vo 358/92, così come modificato dal D.L.vo 402/98 indirizzata a: Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria (Bianchi - Melacrino - Morelli) Servizio Provveditorato Via Prov.le Spirito Santo, 24 - 89100 Reggio Calabria entro il termine di 40 giorni dalla data di invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni della CEE.
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni CEE in data 18/8/99.
Offerte anomale ai sensi art. 19 del D.L.vo 402/98.
Eventuali informazioni possono essere richieste all'Ufficio Provveditorato dell'Azienda - Via Spirito Santo, 24 - tel. 0965.397531/32, fax 0965.397517 89100 Reggio Calabria.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO F.F.
IL DIRETTORE AMM.VO
dott. Antonino Jacopino

CITTÀ DI TORINO
Avviso di gara n. 116/99 per estratto

La Città di Torino - Divisione Ambiente e Mobilità - Settore Verde Pubblico Nuove Opere - intende affidare l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità delle opere per la realizzazione del Parco del Meisino.
Importo presunto dei lavori: Lire 3.985.000.000 pari a 2.058.080,74 euro
Importo prestazioni a base di gara: Lire 390.279.075 pari a 201.562,32 euro.
Per eventuali chiarimenti e visione della documentazione rivolgersi alla Divisione Ambiente e Mobilità Settore Verde Pubblico - Nuove Opere - via Cottolengo n. 20, 10152 Torino - tel. 011.442.0115/0000 (dott. Pivano) - Fax 011.442.0106
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 13 settembre 1999.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 23 agosto 1999 e sarà visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 22 giugno 1999

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

PREFETTO DI CALTANISSETTA
COMMISSARIO DELEGATO DAL MINISTRO DELL'INTERNO
DELEGATO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Viale Regina Margherita n. 30 - 93100 Caltanissetta
Tel. 0934.79111 - Fax 0934.79366
Avviso di gara per appalto concorso

Si dà avviso che questa Prefettura procederà, mediante appalto - concorso, all'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione di interventi di protezione idrogeologica degli antichi quartieri di S. Venera e Saccara siti in Caltanissetta. Importo a base dell'appalto-concorso L. 10.900.812.000, Euro 5.629.799,6 lotto unico. Non vi sono opere scorporabili - Non sono ammesse offerte in aumento. Tempo massimo di esecuzione 730 giorni.
È richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria G8 importo 15.000 milioni.
L'appalto-concorso sarà aggiudicato all'offerta più vantaggiosa da determinarsi prendendo in considerazione, in ordine decrescente di importanza, il prezzo, il valore tecnico ed estetico delle opere progettate, il tempo di esecuzione ed il costo di utilizzazione e manutenzione.
La domanda di partecipazione e le allegate dichiarazioni e documentazioni dovranno pervenire a questa Prefettura entro le ore 10 del 14 settembre 1999.
Saranno prequalificati ed invitati un numero minimo di cinque ed un numero massimo di venticinque partecipanti, con i criteri di cui all'art. 27, comma 2°, del decreto legislativo 406/1991.
Il testo integrale del bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 18/8/99 ed è disponibile, per la visione, presso la Prefettura di Caltanissetta.

IL COMMISSARIO DELEGATO PREFETTO DI CALTANISSETTA
dott.ssa Isabella Giannola

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 38
Tel. 02.244.24.611

Ma le opposizioni accusano le autorità di inettitudine. Ieri trovate ancora vive due donne

Ecevit: stop alle ricerche dei sopravvissuti

«Troppo alto il rischio epidemie, inizia la disinfezione»

ISTANBUL

Le autorità turche hanno ufficialmente dato per morte le decine di migliaia di persone intrappolate sotto le macerie del terremoto che nella notte tra lunedì e martedì ha devastato la regione nord-occidentale della Turchia. La conclusione delle operazioni di recupero, per passare subito alla fase di disinfezione, è stata annunciata dal primo ministro turco Bulent Ecevit, il quale ha spiegato la decisione con il rischio di epidemie provocate dalla decomposizione dei cadaveri.

Ma non basta certo una decisione presa a tavolino a mettere la parola fine all'angoscia e alle speranze dei familiari delle vittime. Mentre le opposizioni rilanciano le accuse sui soccorsi arrivati «con grande ritardo» e denunciano «la totale impreparazione delle autorità preposte» e «la disperazione che sta dietro le altisonanti assicurazioni dello Stato».

E' incontestabile tuttavia che l'odore della carne putrefatta sia insopportabile a Golcuk come negli altri centri maggiormente colpiti dal sisma e che sia impossibile circolare per le strade senza una mascherina. Gli specialisti hanno cominciato a bordo di elicotteri a irrorare l'aria con disinfettanti e a rovesciare calce viva sulle macerie dove un forte odore rivela la presenza di corpi in decomposizione.

Nelle ultime fasi delle operazioni è stata salvata una donna di 70 anni a Izmit, dopo 120 ore, e un gruppo di vigili del fuoco arrivato dalla Spagna a Golcuk ha localizzato dopo 130 ore con l'aiuto dei cani una donna paraplegica di 57 anni, Adalet Cetinol. E' stato probabilmente l'ultimo recupero e ha del miracoloso perché la donna, rimasta paralizzata all'età di vent'anni per un incidente, ha resistito ben 60 ore oltre le 70 che viene considerato il limite di sopravvivenza senz'acqua.

La decisione di mettere fine alle ricerche di eventuali superstiti è stata molto combattuta. Ma come ha spiegato il console generale di Spagna a Istanbul, José Maria Castroviejo, «un'epidemia per esempio di tifo può fare in queste condizioni più vittime del terremoto».

Finora i corpi recuperati sono oltre 12.000, ma secondo alcune stime le vittime potranno essere anche 50.000. I cadaveri estratti dalle macerie sono interrati immediatamente dopo avere rilevato, quando possibile, le impronte digitali e scattato fotografie utili alla successiva identificazione; in moltissimi casi i cadaveri sono completamente irriconoscibili.

Il governo turco ha tenuto intanto una seduta urgente e per questa mattina è stata convocata una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale, il vero organismo di potere in Turchia perché integrato dai vertici delle diverse Armi.

Dovranno essere messi a punto i piani per assistere le decine di migliaia di persone che hanno perso la propria casa e sono accampate in strada. Il ministro della Sanità, Osman Durmus, ha a questo riguardo detto che per oggi è prevista pioggia e questo potrebbe mettere a rischio la popolazione che vive all'addiaccio nella zona di Izmit, epicentro del sisma, circa 100 chilometri a Sud-Est di Istanbul, perchè l'aria è stata contaminata dall'incendio divampato nella vicina raffineria nelle ore successive al terremoto. Il ministro ha lanciato un appello dalla televisione di Stato affinchè la popolazione abbandoni al più presto la zona di Izmit o provveda a proteggersi in qualche modo.

Il ministro ha lanciato anche un appello all'Unione europea affinchè invii al più presto gli aiuti finanziari promessi. Il «Centro di Crisi» istituito dalle autorità turche a Istanbul ha chiesto aiuto psichiatrico per i superstiti rimasti traumatizzati dalla terribile esperienza del terremoto; serve materiale sanitario di qualsiasi tipo, comprese le sacche di plastica per i cadaveri. [Agi]

LA SECONDA FASE

Un uomo sopravvissuto davanti a quello che resta della sua casa a Golcuk. Nella foto in alto, una bimba con un pacco di biscotti ad Adapazari, e a destra, un soccorritore spagnolo con il suo pastore tedesco in azione a Yalova in un groviglio di macerie

DEI SOCCORSI

Viaggio nella città degli appestati

A Golcuk non si entra più: allarme epidemia

reportage

Brunella Giovara

inviata a GOLCUK

Comincia qui la città appestata. Su una linea di confine tracciata tra un distributore Otogaz mezzo crollato e una moschea verde smeraldo, intatta, se non fosse che il minareto è andato giù abbattendo una stalla.

I militari fermano le macchine, controllano i documenti e danno il via libera maledicendo chi vuole entrare a Golcuk, centomila abitanti prima del terremoto, millecinquecento ieri, dopo che le autorità hanno fatto allontanare i superstiti e li hanno spediti lontano, in un accampamento di tendine bianche a due posti della Mezzaluna Rossa, che finalmente è arrivata anche qui assieme alla «Sivil Savunma», la protezione civile.

Una città in quarantena, dicono a Instanbul. Ma i medici turchi rimasti vivi e al loro posto di lavoro negano che ci sia l'epidemia, e che sul poco rimasto possa davvero piombare l'ultimo flagello: colera e tifo. I medici stranieri si dichiarano perplessi. Dubitano che il colera possa risorgere, e così presto. Perché il vibrione ha tempi lunghi, e arriva almeno quindici giorni dopo queste catastrofi.

Michael B. Strauss, medico ortopedico di Los Angeles, riservista della Marina militare degli Stati Uniti, è uno scettico. «Io di malati di colera non ne ho visti. Quando ne vedrò uno, ci crederò». Appeso al collo, assieme alla mostrina di riconoscimento, porta un piccolo apriscatole che è il suo portafortuna: «Mi serviva per aprire le razioni di sopravvivenza. Sono stato a Danang, Vungtau, Natrang, Cam Ron Bay. Saigon, conosce? Ho fatto il Vietnam come ufficiale medico in un'unità di sommozzatori. Non ero in un M.A.S.H., ma ho visto le mie. La malaria, ad esempio. Quello era il nostro vero problema. A parte il nemico, naturalmente».

Qui nemici non ce ne sono, nessun «Charlie» pronto a tagliarti la gola nella giungla. Gli americani arrivati la notte del 19 dalla base di Agnano, Napoli, hanno trovato solo gente che «aveva bisogno di tutto» e hanno piantato il loro ospedale da campo dietro allo stadio di Izmit, dove nemmeno le loro tende perfette a tre strati riescono a proteggere il team di emergenza dalla polvere turca.

Gli elicotteri pattugliano le vie di Golcuk. Quei piloti sono gli unici esentati dalle misure ordinate per chi voglia entrare in città. Loro respirano, in alto nel cielo. Gli altri devono avere maschere e guanti, a partire dai disperati che si devono avvicinare alle rovine dei palazzi e spruzzare disinfettanti, o spargere calce. Le ruspe sono ferme, non si scava più. Ieri hanno tirato fuori una donna paraplegica: Adulet, 130 ore sotto la sua casa, l'ultimo record di questo disastro. Viva, ma sarà una delle ultime su cui si accaniscono le squadre specializzate arrivate da fuori, dall'estero.

Norvegesi, israeliani, agerbaigiani, russi, decine di unità di soccorso sono arrivate qui dopo la scossa di lunedì notte. Ma una settimana dopo svizzeri, francesi e inglesi dicono che così non si può andare avanti, che loro sono venuti a scavare i vivi e che qui vivi non ce ne sono più. Dicono che il rischio di infezioni è troppo alto. Se ne andranno, proprio mentre arrivano gli italiani. La nave San Giorgio ha attraccato ieri a Golcuk, 120 marò della San Marco hanno visto della città la parte sommersa dal mare. Un'ondata tipo Tsunami ha travolto i caffè e i condomini che guardavano il mar di Marmara, sotto sono rimaste centinaia di persone, tra turisti, locali e militari della base navale della Marina turca. Ogni tanto torna a galla un cadavere gonfio, un sommozzatore lo aggancia e lo trascina a riva.

Ieri pomeriggio le macchine della polizia hanno pattugliato le vie distrutte e gridato ai rimasti che «non c'è pericolo. State tranquilli e seguite le istruzioni». Ma i rimasti sono inquieti, la parola «epidemia» fa paura anche ai soldati, in posti come questi, con case segnate da croci dove non si deve più scavare perché la puzza dei morti è troppo forte.

Colonne militari entrano in una città svuotata di tutto quello che si poteva portare via. Dopo l'ordine di evacuazione la gente ha raspato via pentole, vestiti sporchi e fotografie di giorni felici, tutto quello che è emerso dalle rovine delle loro case. I morti li hanno lasciati lì. Un soldato aspetta che tutti si siano allontanati, poi svuota un sacco di calce sperando che arrivi fin sotto, dove ci potrebbe essere un uomo o un cane, tanto l'odore è lo stesso.

Sullo stradone principale passa un ragazzo in bicicletta, ruote lenticolari gialle e blu, mascherina sulla faccia. I soldati gli urlano dietro qualcosa, lui incrocia un camion che nebulizza disinfettante, scompare nella nuvola bianca, scappa. Sulla canna ha legato un fagotto, svolta dietro una caserma, si gira a guardare se lo seguono, se ne va. Dietro i fili spinati e le torrette di guardia stanno scavando una fossa comune. Non c'è nessuno, solo gli operai della ruspa e uomini con il badile, fermi sulla collina. Un mucchio di sacchi bianchi, cadaveri da seppellire subito in questa terra secca, e da cospargere con il cloroformio.

Nell'ospedale di Stato i medici stanno operando. Le camere operatorie erano al secondo piano, ma gli infermieri non ci volevano stare e allora le hanno spostate al piano terra. «Hanno paura. Ha sentito l'ultima scossa, quella del 5° grado Richter?», domanda Dan Manastirianu, colonnello medico dell'esercito romeno.

Alle tre del pomeriggio il più alto in grado nell'ospedale di Golcuk è lui, che ha i gradi cuciti sul camice verde. In uno stanzone pieno di scatole di Urispas, Tiofen, Triburdat, Gepten e Hameton mischiati a caso, dove tutti possono cercare la loro medicina. Il colonnello si è portato dietro una equipe di undici medici: «Un cardiochirurgo, un neurochirurgo, traumatologi, anestesisti... Io sono specializzato in medicina dei disastri. "Assistent professor" all'Università di Oradea. Non si preoccupi, qui non ci sono stati casi di colera. Forse a Izmit... Comunque, piacere di conoscerla». Piacere. Ma qui le donne hanno in collo bambini con la dissenteria, chiedono il Paracetamolo in elemosina e si portano via come ladre gli omogeneizzati Gerber, quelli mandati dall'Unicef.

Discoteche chiuse per lutto, concessione all'Islam

Un mese senza musica

Fiamma Nirenstein

Si pensa a volte che il silenzio della morte, dei morti della Turchia il cui numero, si stima, potrebbe giungere fino a 40.000, debba essere denso e totale. La tragedia è senza pari nell'intera storia turca, e come dice il ministro Sukru Gurel «al di là di ogni immaginazione». E tuttavia dalle rovine proviene senza tregua anche il regolare respiro tragico della storia e della politica di questo Paese, di cui troppo spesso siamo stati più pronti a giudicare le pecche che a percepire i problemi.

Un'ordinanza governativa ieri ha ordinato ai bar e ai locali notturni, pena la chiusura, che in nessun caso si oda nelle loro stanze musica. Due giorni fa il primo ministro Bulent Ecevit si era curato di ricordare che la guerra contro le formazioni di Ocalan sarebbe proseguita, se del caso. Ambedue queste mosse politiche suonano particolarmente penose nel mezzo della tragedia. Sembra plausibile che il lungo e severo divieto di far musica sia, oltre che un ragionevole atto di dolore di fronte a tanta strage, anche un modo di onorare, nella Turchia che si sforza di essere un Paese laico abitato da musulmani (e non ci sarebbe nessuno dicotomia teoricamente: anche l'Italia è un Paese laico abitato da cristiani), la severa tradizione della religione della grande maggioranza; e anche certo di tenerne buoni gli integralisti che non mancano e che sono sempre in guerra contro la scelta laica del governo. La minaccia di chiudere, addirittura, i locali riporta al pugno di ferro che la Turchia esercita fin dai tempi di Kemal Ataturk ma grandi e frequenti violazioni dei diritti civili, ma all'interno di uno scontro reale e anche disperato fra la scelta occidentale e la risacca autocratica e confessionale mediorientale.

E anche in un momento come questo il richiamo di Ecevit allo scontro con i curdi ci riporta dietro la tragedia. La Turchia è un Paese oggi condannato a orribili sofferenze, è sempre dilaniato, destinato a mille scontri e strazi in cui essa stessa si è avvolta forse anche perché lasciata troppo sola, e troppo facilmente condannata. Forse l'umana simpatia nata dopo il terremoto può compiere almeno il piccolo miracolo di renderci più sensibili a una storia tirata avanti con i denti stretti, a una scelta quasi impossibile non beneficiata nè dai miracoli del cielo, né tanto meno dall'aiuto dell'Occidente cui la Turchia si è sempre ispirata.

A Istanbul dicono che il centro abitato è in quarantena ma i medici quaggiù fanno gli scettici «Colera? Mai visto»

Entrano soltanto militari con guanti e maschere, per spargere calce sulle rovine da cui viene più odore

A CHI GLI AIUTI

ROMA. L'ambasciata turca ha aperto un conto corrente presso la Banca commerciale italiana (agenzia 18, piazza Indipendenza 21, 00185 Roma), per raccogliere le offerte da destinare ai terremotati.

Il numero del conto corrente è 3224420200 (cod. Abi 02002; cod. Cab 03218).

I materiali di soccorso possono invece essere inviati direttamente alla Mezzaluna Rossa turca. L'indirizzo è Kizilay Istanbul Subest, Nispetiye Cad., Deryadil Sokak 1, Besiktas, Istanbul (numero di telefono 90-212.227.516.4, oppure 90-212.227.517.1).

E chi ha pagato il dissenso con il carcere, ma non ha tessere in tasca, viene cacciato dai comizi

Esplode l'opposizione a Milosevic

Già 178 i gruppi e partiti che vogliono guidare la svolta

inviato a BELGRADO

«Ma come, parlano solo quelli dei partiti?». Giovedì sera, sulla piazza di Belgrado, aveva tentato di raggiungere il palco. «Sono Ivan, quello della televisione di Leskovac...». Ivan Novkovic, 35 anni, il tecnico della tv serba che la sera del 1° luglio s'era improvvisato pirata dell'etere con una sua videocassetta. «Chi governa questo Paese ci ha ridotto al sottosviluppo. Basta. Che sia l'inizio della loro fine!». Arrestato, processato, condannato: un mese di galera. Ivan è un eroe per i 150 mila del distretto di Leskovac, Sud della Serbia. Ma è un nessuno per chi ha organizzato la manifestazione di Belgrado. L'altro ieri mattina ha chiamato un collega: «Amico mio, qui non cambia niente. Mi aspettano un altro processo e un altro mese in carcere, auguri a voi che restate fuori».

Ivan è uno dei pochi che pagano davvero. Uno che non ha tessere di partito e non ha simpatie né per il frenetico Draskovic né per il pallido Djindjic. E' uno dei tanti che adesso, finite le bombe della Nato, senza più un lavoro, le tre stanze del piccolo appartamento già piene di legna per l'inverno, teme per un futuro lontano solo pochi mesi. Aveva scommesso, anche lui, sulla fine imminente del regime. Aveva creduto, pure lui, nella forza dell'opposizione. Nella piazza di Belgrado era convinto di trovare un milione di persone, una folla di tanti Ivan Novkovic. «Si va a Belgrado senza bandiere di partito», avevano annunciato. Ma in piazza Ivan aveva visto subito quelle azzurre di Draskovic, quelle giallo-blù di Djindjic, quelle granata di Batic...

«Siete l'opposizione più sgangherata del mondo». La frase non è dell'ultimo editoriale di Politika, il quotidiano del regime. E' di opposizione Gelbard, il responsabile Usa per i Balcani che all'inizio d'agosto ha tentato di mettere d'accordo le opposizioni. Incontrì, ma separati, in Montenegro. E quella frase finale, riferita in queste ore da Djindjic, che fotografa in modo impietoso una realtà che permette a Milosevic la sopravvivenza nel suo irraggiungibile Castello Bianco. I media del regime sfottono: «Ma allora che fate il 21 settembre?», domanda il quotidiano «Borba». Un'altra manifestazione come dice l'Alleanza per il Cambiamento? Un governo provvisorio come vorrebbero gli economisti del gruppo G-17? Le elezioni come chiede Draskovic? Che altro?

Il presidente serbo Milosevic

Il responsabile Usa per i Balcani: «La resistenza più sgangherata di tutto il mondo»

Finite la manifestazione, le interviste, le conferenze stampa, l'opposizione più sgangherata del mondo deve ammettere un primo fallimento. «Agosto - dicevano a luglio - sarà il mese decisivo». Ora è settembre, il 21 settembre, giorno della festa ortodossa di Maria Bambina. Implorato dagli economisti indipendenti del G-17, il Patriarca Pavle si è impegnato a rimettere d'accordo i partiti e partitini dell'opposizione. O almeno quelli che firmeranno il «Patto di Stabilità»: un anno di governo "transitorio degli esperti" senza rappresentanti di partito. Draskovic ha già detto che non ci sta: è irrealizzabile, e anche lo fosse ci sarebbe di mezzo Djindjic «e non voglio più avere nulla a che fare con quello lì». Gli altri, Djindjic compreso non hanno niente, solo un «vedremo».

«Se l'americano Gelbard li mette d'accordo vince il Nobel della diplomazia», scrivono i media di Milosevic. Ed è proprio sulla rivalità tra Draskovic e Djindjic che l'opposizione a Milosevic vede sfumare la propria forza. Riempiono le piazze, ma poi? Uno come Ivan Novkovic il 21 settembre sarà ancora nella prigione di Leskovac a scontare un altro mese di condanne «per propaganda abusiva in tv». Fosse libero rinuncerebbe ad un altro viaggio a Belgrado. Petar Djordjevic, presidente del Partito Democratico di Leskovac, a luglio scommetteva sulla fine di Milosevic entro un mese. «Ho sbagliato e temo il peggio - dice -. Ma se il prezzo dell'unità delle opposizioni è che Draskovic e Djindjic se ne vadano ci sto. Mi spiace per Djindjic, ma ci sto».

Djindjic e Draskovic, ancora una volta come nel 1996, quando il secondo fece saltare il primo dalla poltrona di sindaco di Belgrado e venne la fine della coalizione «Insieme». Attorno ai due litiganti nascono partiti e partitini, ormai 178: i due ex generali Obradovic e Perisic, il cristiano democratico Vladan Batic, la Nuova Serbia di Velimir Ilic. Draskovic li ritiene incapaci, succubi di Djindjic. Loro, l'Alleanza per il Cambiamento, rispondono che è Draskovic è la briscola che salverà il regime con le elezioni anticipate. «Aspetto che Milosevic fissi la data», dice Draskovic. «Aspetto che se ne vada in 15 giorni», spera Djindjic. L'opposizione più sgangherata del mondo aspetta. Slobo è ancora saldo al potere. E Ivan Novkovic tornerà in prigione. [g. c.]

QUATTRO PRIMEDONNE CONTRO IL REGIME

VUK DRASKOVIC

Giornalista e scrittore nazionalista, più volte arrestato tra il 1991 ed il '93, fu uno dei tre leader dell'opposizione che, tra il 1996 ed il '97, mise quasi in ginocchio il regime. Leader di Rinnovamento serbo, si alleò con Milosevic, diventando vice-premier, carica che perse durante la guerra del Kosovo. Antiliberale e antiamericano, si tiene pronto per ogni possibile svolta politica.

ZORAN DJINDJIC

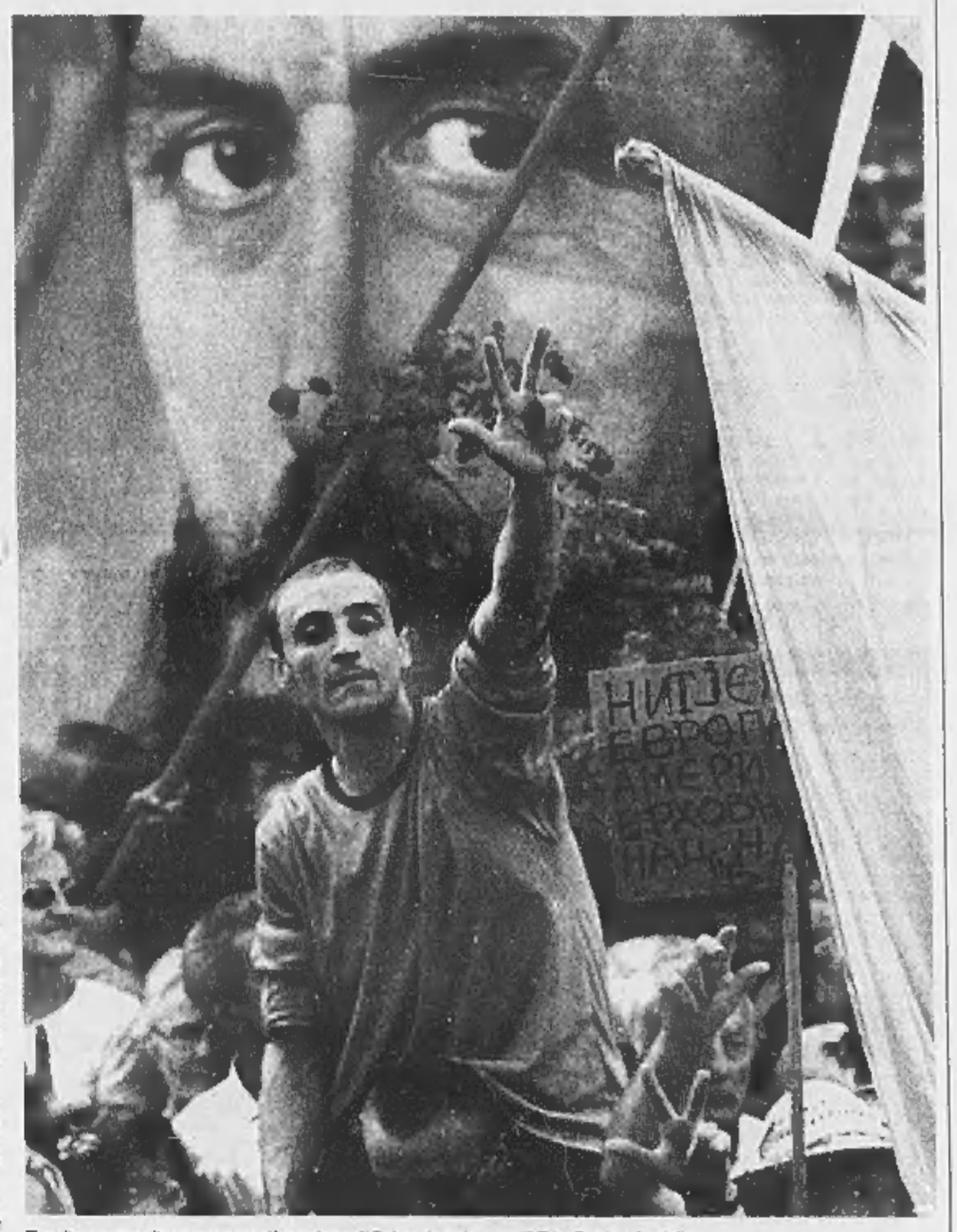
E' il diretto avversario di Draskovic nella guida dell'opposizione. Capo del Partito democratico, filo occidentale, aveva però ceduto al nazionalismo durante le guerre contro Croazia e Bosnia-Erzegovina, pur essendo egli stesso un serbo di Bosnia. Uno dei capi dell'opposizione nel 1996-97, divenne sindaco di Belgrado, ma fu esautorato su ingiunzione di Draskovic.

DRAGOSLAV AVRAMOVIC

Tra il 1994 ed il 1996, quando guidava la Banca centrale jugoslava, questo economista ormai ottantaquattrenne riuscì a tirare il Paese fuori dall'iperinflazione, ma fu deposto perché contrario al programma di privatizzazioni. Proposto come premier di un possibile governo di transizione, è il favorito dell'Occidente ed ha ottimi rapporti personali con Lamberto Dini.

MLADJAN DINKIC

E' il vero mente del G17, il gruppo di economisti che propone un governo tecnico di transizione guidato da Avramovic. Famoso per «L'economia della distruzione», libro del 1995 in cui spiegava i metodi con cui Milosevic e la sua cricca rastrellavano i risparmi in valuta della popolazione. Irriducibile critico del regime, ha ottimi rapporti con la dirigenza separatista del Montenegro.



Tre dita aperte alla recente manifestazione di Belgrado nel nome di Dio, Patria e famiglia

IN PROVINCIA TRE GIORNI DI MUSICA, BIRRA E BALLI

Alla festa triste della Serbia

In centomila per dimenticare la guerra

reportage

Giovanni Cerruti

inviato a GUCA

Trentanove cannonate a salve danno il via alla tradizionale sfida annuale tra trentanove orchestre

Il rappresentante locale del partito della first lady «Ha visto quanta gente? Questa è la nostra vera Patria»

E adesso suona, trombettiere!». Come gli anni di questa festa, dai faggi della collina partono 39 cannonate a salve. Il campo sportivo di Guca trema, gli ubriachi vanno giù come birilli, uno, due, dieci. Suona trombettiere serbo, «incrociate le vostre trombe!». Sono venuti in centomila anche oggi, l'ultimo di tre giorni e tre notti. Qui nella Somadija, due ore di macchina a Sud di Belgrado, «il vero cuore della Serbia» come dice il vice-ministro dell'informazione Vlada Ilic. Suona perché vogliono ballare, bere, cantare, dimenticare, ridere, piangere. Per tre giorni si possono cancellare Milosevic, le bombe, la angosce, l'inverno che arriva, l'opposizione che litiga, il pane che aumenta del 25 per cento, il taxi del 40, sciopero degli insegnanti, la benzina che non c'è.

Dal palco invitano le 39 orchestre che andranno alla sfida. Il poeta Ljubivoje Rsumovic sale con il suo bicchierone di birra chiara. «Auguriamoci che l'amore sia più forte del pianto. I potenti possono litigare, ma noi vogliamo la vita, la pace, giorni normali». Suona trombettiere che i serbi devono ballare. Mjriana, la vecchia zingara senza denti, smette di succhiare una pannocchia bollita e dà il via al «Kolo», tutti per mano a saltellare, lei e il reduce con cappellino cetnico e le medaglie dei tempi di Tito. Balla e piange, la vecchia Mjriana. Dusko Simic è arrivato da Cacak, la città dietro la collina dove è presidente della Jul, il partito della signora Milosevic. E' contento. «Questa è la tradizione, questa è la vera Serbia!». Centomila che ballano e piangono.

Questa è la «Festa del trombettiere», la gara tra le migliori orchestre della Serbia. Con tanto di giuria di musicologi arrivati da Belgrado, sul palco si esibiscono le migliori 19, quelle che hanno vinto le gare nei distretti. Le altre, e sono centinaia, girano per questa fiera che è diventata Guca, il paese delle patate rosa e del monumento al Trombettiere. Tre giorni e tre notte a bere vino e mangiare maiale allo spiedo. Bancarelle di ogni genere, quella dei ricettatori si chiama «Buotique Cosa Nostra». Le gare di lancio della pietra, dieci chili. Il tiro al bersaglio con la pera che deve passare da un anello di trenta centimetri. Il salto in alto con la moto, centomila in una bolgia. E ovunque un trombache suona, strida, fischia. «Venti dinari, prego...».

Il tavolo dei notabili è sotto il tendone blu sponsorizzato dalla Skoda. C'è l'industriale farmaceutico Miletà Mihajlovic. C'è il padrone dell'albergo «La tromba d'oro». E c'è Dusko Simic presidente della Jul di Cacak. «Visto quanta gente? - dice - Altro che la manifestazione di Belgrado della cosiddetta Alleanza per il Cambiamento!». Scusi, ma che c'entra? «Con quelle manifestazioni continuano i bombardamenti della Nato. Ma il popolo capisce e al momento del voto li punirà». Il signor Dusko gioca con i suoi due anelli d'oro e andrebbe avanti per ore, come un trombettiere. «Quanti erano a Belgrado i Cosiddetti? Centomila, il doppio? Fossero stati anche il triplo sarebbe un niente comunque. I serbi sono 11 milioni, e non sono mica tutti fessi!».

A Guca sono arrivati in tanti, da Belgrado. Tre giorni nella tradizione. E alle tre del pomeriggio, quando parte il primo colpo di cannone, nelle prime file c'è anche la solita maglietta nera di Zoran Djindjic, il presidente del Partito Democratico. I giornali riportano l'ultima puntata della disfida con Vuk Draskovic, ormai sembrano d'accordo solo su una frase: «Con quello lì mai più!». Anche Djindjic pensa subito alla manifestazione di Belgrado. «Come giovedì scorso c'è meno gente del previsto perchè manca la benzina, e quella poca che c'è è troppo cara. Ma come in piazza a Belgrado qui c'è l'energia dei serbi, lo stesso entusiasmo di un popolo che non si vuole arrendere». E balla, canta, beve, vomita e piange stremato.

Trombe, trombette, tromboni, corni, tubo, sassofoni. Sul palco c'è di tutto. Sono le musiche di Goran Bregovic, la tradizione zingara. Battono grancassa e tamburi con bacchette di sambuco, danno il ritmo, ma la musica resta triste e i testi peggio. Vecchie e nuove canzoni dove c'è sempre il caduto in battaglia, la mamma che piange, il figlio che diventa orfano, «ma che coraggio hai dimostrato quando non ti sei arreso e ti sei fatto ammazzare!».

Al campo sportivo saranno in 30 mila che vanno e vengono. Attorno c'è chi sviene, chi è crollato in un sonno duro, chi cerca un pezzo di maiale per mandar via la sbornia. «Non c'è tristezza e dolore finchè c'è da bere», si legge sulle carrozze attaccate ai muli. La festa di chi vuole dimenticare. Per tre giorni.

Con Djindjic c'è Ceda Jovanovic, nel 1996 alla guida della rivolta degli studenti di Cacak. Per Dusko Simic della Jul è un brutto figuro, un «cosiddetto». Per le ragazze del '96 era un Dio. «Ceda sposami», scrivevano sulle loro spillette. Non si è ancora sposato, la rivolta è finita in niente e pure Ceda vorrebbe dimenticare per qualche ora. Si guarda attorno, vede le sbronze tristi, vede chi piange, e dice che «questi sono i nostri tempi». L'anno scorso non era così. E nemmeno negli altri cinque, giura Djindjic che c'è stato. «Sono tempi tristi come le sbornie dei serbi», continua Ceda. «E' una festa diversa, la Serbia l'allegria non c'è più», lo interrompe Djindjic. Al tavolo di Dusko Simic invece c'è baldoria. E' arrivata l'orchestra di Emil Bartic. «Venti dinari, prego...».

Dusko sta ancora raccontando le meraviglie della Serbia di Milosevic e signora. «A Cacak hanno bombardato sei fabbriche, sei mila operai senza lavoro, ma non ci manca niente: solo un palazzetto dello sport...». Emil è salito sul tavolo, ha la camicia azzurra zuppa di birra, balla e soffia nella tromba, non sa che questo è il tendone dei notabili. Suona trombettiere, suona e bevi con la Jul. «Sto suonando da cinque ore e andrò avanti fino all'alba», dice Emil che è un virtuoso e ha già vinto quattro trombe d'oro. Ma anche Emil è triste, sbronzo e in lacrime. Viene da Surdulica, la sua casa è crollata sotto una bomba Nato. «Un altra birra, amico. Non voglio fermarmi, non voglio più pensare. Voglio bere come se fosse l'ultima volta...». Nel vero cuore della vera Serbia.

Basaiev annuncia un'altra offensiva. Un blitz libera 7 ostaggi russi in Inguscezia

Mosca taglia le retrovie ai ribelli

«Abbiamo preso il passo fra Daghestan e Cecenia»

MOSCA

Le forze federali russe sono riuscite a isolare i ribelli musulmani del Daghestan dalla Cecenia, regione dalla quale si erano infiltrati, occupando il villaggio di Tando sul confine. «Abbiamo preso Tando e anche lo strategico passo del monte Kharami», ha affermato un portavoce della Difesa russa. Attraverso tale passo i ribelli ricevevano armi e altri aiuti dalla Cecenia. Il leader dei fondamentalisti Shamil Basaiev ha ragito annunciando una nuova offensiva.

Tando, che si trova vicino alla città di Botlikh sulle montagne meridionali del Daghestan, è stato teatro dei combattimenti più intensi tra le truppe russe e la guerriglia da quando sono cominciati gli scontri, due settimane fa. L'artiglieria russa continua a martellare altri due villaggi-chiave dal punto di vista strategico: Ansalta e Rakhata. Secondo il portavoce di Mosca nella giornata sono rimasti uccisi un un ufficiale russo e 28 guerriglieri, mentre un altro è stato catturato. Distrutti anche diversi veicoli militari e recuperati 17 lanciarazzi anticarro.

Sempre ieri, in una insolita riunione domenicale, il premier russo Vladimir Putin ha esaminato la situazione in Daghestan con i ministri della Difesa maresciallo Igor Sergheiev e degli Interni generale Vladimir Rushnilo e con il capo del servizio di sicurezza federale, l'ex Kgb, generale Nikolai Patrushev. L'agenzia Interfax riferisce che Putin ha anche affrontato il tema degli aiuti ai profughi e del sostegno economico a una delle regioni più depresse della Russia, quale è quella del Caucaso settentrionale.

Nei giorni scorsi il comando delle operazioni militari nel Daghestan è passato al generale Viktor Kasantsev, responsabile del distretto militare del Caucaso settentrionale. Kasantsev ha preso il posto del generale Viaceslav Ovcinnikov, capo delle truppe del ministero degli interni. Poco prima della nomina il presidente Boris Eltsin aveva detto che il peso delle operazioni nel Daghestan doveva essere trasferito dalle forze di polizia all'esercito.

L'agenzia Itar-Tass riferiva ieri che sette ostaggi russi sequestrati nella repubblica caucasica di Inguscezia sono stati liberati venerdì nel corso di un'operazione speciale delle forze di sicurezza ingusce. Secondo l'agenzia, che cita fonti del ministero dell'interno inguscio, due dei rapitori sono stati arrestati nel corso dell'operazione, svoltasi nella cittadina di Orgionikidzevskaja. La repubblica di Inguscezia confina con la Cecenia, dove i rapimenti per chiedere un riscatto sono frequenti. (Ansa-Reuter-Afp)

Una tappa europea per convincere il mondo della volontà di sconfiggere il terrorismo con il dialogo

Bouteflika, missione italiana

Il presidente al Meeting: ecco la mia Algeria

Domenico Quirico

ROMA

«Ristabilire la pace e la riconciliazione nazionale, riportare l'Algeria sulla scena internazionale»: la «missione impossibile» di Abdelaziz Bouteflika parte dall'Italia. In un momento in cui la sfida del terrorismo islamico e della oscura nebulosa criminale che si oppone alla riconciliazione è percorsa da una ondata di sanguinario fervore, il presidente ha scelto oggi la tribuna del meeting di Rimini per riproporre quella apertura internazionale che è la condizione per cambiar faccia alla Algeria degli orrori.

Non è una scelta casuale: le vie della pace e l'Italia si sono già incrociate una volta nel '95, quando su iniziativa della comunità di Sant'Egidio, per la prima volta, è stata indicata come alternativa alla soluzione militare del problema islamico la via del dialogo e della riconciliazione. Il ritorno alla politica, la costruzione, briciola per briciola, di una democrazia non nascosta dietro le baionette, per quattro anni, purtroppo è stata considerata dal potere algerino una provocazione.

Ma dietro il blitz di Bouteflika a Rimini (resterà in Italia poche ore) c'è anche il riconoscimento che Roma è stata tra le prime a cogliere la novità inserita nelle sue promesse di perdono, accantonando quella linea di crescente sospetto e di critica con cui l'Europa ha osservato la guerra sporca contro la sanguinosa sfida islamica. Un segno di disponibilità che Bouteflika ha subito raccolto, da navigato specialista di politica estera quale è stato negli anni in cui l'Algeria era un modello e non un problema del Terzo mondo.

Strappare credibilità e sostegno internazionale sono indispensabili al suo progetto politico, almeno quanto il successo della proposta lanciata agli islamici di «una pace tra coraggiosi» e l'offerta della riammissione nella società civile per tutti coloro che non si sono macchiati le mani di sangue. Perchè senza questa garanzia internazionale gli mancherà l'appoggio di un settore chiave dela società algerina, l'élite francofona, occidentaleggiante che con rancoroso sospetto ha finora osservato le sue aperture verso gli islamici, considerandole come i pericolosi scricchiolii di una possibile resa, della riabilitazione del terrorismo. E' quel frammento di società algerina che considera le leggi sulla arabizzazione della vita pubblica emanate nel '98 come una misura fatta dello stesso legno del progetto politico del partito di Dio, che ha applaudito, con sollievo, la decisione di Bouteflika, abilissimo propagandista di se stesso, di tenere un discorso interamente in francese.

A questo ben congegnato progetto appartiene un'altro gesto pubblico clamoroso: l'omaggio agli ebrei di Costantina per aver «preservato un patrimonio culturale comune», e la stretta di mano con «il nemico» israeliano Barak ai funerali del re del Marocco che ha fatto sollevare le ciglia a quei settori dell'Islam moderato che pure hanno appoggiato Bouteflika nel voto presidenziale.

Il presidente ha fretta. La battaglia che sta combattendo si decide su uno spazio sottilissimo. Deve approfittare di una serie di circostanze favorevoli: il desiderio di vasti settori delle forze armate di ritornare dietro le mura delle caserme per preservare il ruolo di ultimo potere da un oneroso pedigree di fallimenti; il rifiuto della opinione pubblica nei confronti di un estremismo sempre meno islamico e sempre più criminale.

Ma è soprattutto sul piano economico che Bouteflika ha bisogno dell'Europa. L'aumento del prezzo del petrolio ha dato ossigeno a una economia che è una desolante mescolanza di sprechi, inefficienze e povertà. Bouteflika si è presentato come garante della scelta del mercato e del liberismo contro le tentazioni del vecchio, esiziale, corrotto dirigismo socialisteggiante che tenta vasti settori nostalgici dei tempi del partito unico e seduce anche gli islamici.

Sa che è la via per oliare un ipotetico sviluppo che sottragga ai gruppi islamici la manodopera delle migliaia di giovani senza speranze che affollano le strade. «L'unico modo per eliminare il terrorismo è offrire posti di lavoro, cancellare la disoccupazione e dare un impiego ai giovani tra cui i ribelli reclutano il novantanove per cento dei militanti»: parola di un vecchio nemico, il generale Massu, protagonista della inutile vittoria nella «battaglia di Algeri». Bouteflika sa che aveva ragione.

Il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika tenta di sconfiggere il terrorismo riportando alla politica i settori moderati del movimento islamico con l'offerta di amnistia a chi non si è macchiato di fatti di sangue Oggi interverrà al meeting di Comunione e Liberazione a Rimini

IN UN AGGUATO

Uccisi sette governativi

ALGERI. Integralisti islamici hanno assassinato sette miliziani filogovernativi e ne hanno feriti altri cinque, in un'imboscata su una strada di montagna della provincia di Bouira, 110 chilometri a Est di Algeri. Lo hanno reso noto fonti ospedaliere, precisando che l'agguato è avvenuto l'altra notte. Gli integralisti, hanno raccontato le fonti, hanno fatto esplodere un ordigno mentre passava un veicolo militare che trasportava i 12 miliziani. Poi si sono avvicinati e hanno fatto fuoco sui superstiti. «Nell'imboscata sette miliziani sono morti e altri cinque sono rimasti feriti» hanno detto le fonti. L'agguato mortale è stato l'ultimo di una serie di episodi che solo in agosto in Algeria hanno causato la morte di almeno centotrenta persone, in maggioranza civili. La stampa di ieri riferiva poi di tre persone uccise nei giorni scorsi da gruppi armati islamici. Il cadavere di una giovane donna rapita da un gruppo armato nella notte tra giovedì e venerdì a Tenes (a 200 chilometri da Algeri) è stato ritrovato ieri. La vittima è stata sgozzata. Gli altri due morti sono un uomo e un giovane militare. (Ansa)

DUEMILA VISITE CON L'E-MAIL OGNI GIORNO

Sul lettino di dr. Internet

Con l'America dal medico virtuale

Qui accanto la Home Page del sito «Americasdoctor», il più visitato su Internet tra quelli che offrono una consultazione rapida on line

reportage

Maurizio Molinari

inviato a WASHINGTON

«Buongiorno dottore», «buongiorno come le posso essere utile», «ho sofferto di calcoli questa notte che cosa mi consiglia?», «un calmante forte ma soprattutto beva molta acqua la "Spring water" è la più adatta per composizione chimica ad affrontare il clima afoso di Washington». Non si tratta di un normale dialogo medico-paziente ma di una delle oltre 2000 conversazioni via e-mail che ogni giorno intercorrono fra cittadini americani di ogni età e sesso con i dottori dell'«AmericasDoctor» di Owings Mills, nello Stato del Maryland. Provare per credere. Collegandosi con il sito Internet «www.americasdoctor.com» si entra nel mondo virtuale della medicina reale. Prima bisogna specificare la categoria delle informazioni desiderate (mediche, farmaceutiche, diete alimentari, per donne, per bambini) e scrivere un'unica frase con il sintomo riscontrato, subito dopo si viene ammessi in una camera d'attesa virtuale. «Avete davanti a voi 60 persone, 59, 58, 56...» si legge nell'icona sul pc. Avere 60 persone «davanti» significa aspettare, circa 30 minuti ma nel frattempo si può consultare la guida veloce alle «domande più frequenti» (dal malditesta all'aborto). Appena arriva il proprio turno, l'icona si illumina e il dottore di turno scrive in rosso: «E' il suo turno, prego mi dica». Inizia a quel punto un dialogo in tempo reale. Ogni dottore ha una sigla «AmDoc101, AmDoc102, AmDoc 103..». Spiega subito che il servizio è «assolutamente gratuito perché pagato dai 54 ospedali-sponsor che mettono la pubblicità sul nostro sito» e che «qui non facciamo trattamenti, non conserviamo cartelle personali e non distribuiamo medicinali ma diamo consigli pratici su cosa fare quando si sta male, a quale ospedale specializzato andare in più possibile vicino a casa, quali medicine prendere». «Non siamo un servizio per chiamate di emergenza come il 911 (il 113 americano, ndr) ma una libreria medica specializzata on line e rispondiamo sette giorni su sette, 24 ore al giorno, ad ogni richiesta di consiglio medico» spiega il dottore «AmDoc103» durante lo scambio di e-mail, che può durare per ogni paziente fino a 10-15 minuti. Se poi il pazienze vuole entrare in contatto con altre persone che soffrono della stessa malattia per scambiare pareri ed esperienze allora basterà «entrare» nello spazio virtuale delle «comunità»: c'è anche la possibilità di diventare «leader» di un gruppo di asmatici, miopi, obesi o malati di tumore. Conclusa la visita virtuale il paziente può, senza uscire dal sito Internet, andare al supermarket farmaceutico per ordinare le medicine suggerite o collegarsi con gli ospedali-sponsor per fissare eventuali appuntamenti specialistici.

Ma non è il business il vero segreto del successo che fa emergere «AmericasDoctor» fra i 10 mila siti medici esistenti negli States: le statistiche sui contatti avuti dicono che la grande maggioranza dei pazienti si ferma dopo aver ricevuto informazioni dettagliate sui propri sintomi. In America ben 44 milioni di persone (su 270 milioni di abitanti) sono del tutto prive di assistenza sanitaria e quindi la possibilità di un consulto gratis è come manna dal cielo. Basti pensare che nelle grandi città non sono rari i casi di persone malate che, non potendosi permettere una visita medica, si fanno investire per essere ricoverate d'urgenza e quindi avere anche la possibilità di farsi controllare, ad esempio, una banale infezione.

«AmDoc103» è uno dei venti dottori che ha scelto di condividere la sfida lanciata due anni fa dal 39enne medico internista Scott M. Rifkin di Baltimora. Ovviamente medici, farmacisti, infermiere e dietologi sono (come i loro pazienti) disseminati su tutto il territorio americano e si incontrano solo virtualmente sul sito Internet del Maryland. «Sta emergendo un ruolo nuovo per i medici perché non è più lo stesso dottore che consiglia il trattamento e poi lo esegue - dice Tom Ferguson, autore nel 1996 del primo libro sulla medicina on line - e il vero motore dell'innovazione sono i pazienti che oggi a differenza di un tempo non si fermano al primo parere ma ne chiedono due, cinque, perfino dieci prima di decidere».

DAL MONDO

«Pensione eccessiva per Lafontaine»

BERLINO. L'ex ministro delle finanze tedesco e leader della Spd, Oskar Lafontaine, dimessosi da tutti gli incarichi l'11 marzo, riceve 15.724 marchi di pensione al mese (quasi 16 milioni di lire): troppi secondo il presidente della lega dei contribuenti Heinz Daeke, che su «Bild am Sonntag» chiede un ricalcolo meno favorevole e commenta: «Quando si tratta di denaro i politici sono sempre una classe a parte». (Ansa)

Raissa torna a camminare

BERLINO. Migliorano le condizioni di salute di Raissa Gorbaciova, che ha cominciato a muovere i primi passi nella clinica tedesca dov'è in un cura per una grave forma di leucemia. Frattanto sua sorella Ljudmila Titorenko è arrivata a Muenster per sottoporsi al prelievo del midollo osseo da trapiantare su Raissa. (Ansa)

Bruciano i film sulla caduta del Muro

BERLINO. Importante materiale documentario della rete tv tedesca Zdf sulla caduta del Muro di Berlino è andato distrutto ieri in un incendio nella cantina di un edificio di quattro piani del distretto Tempelhof di Berlino. Di molti dei filmati conservati, è stato reso noto, non c'erano copie. (Ansa)

Westminster invasa dai topi

LONDRA. Governo e parlamentari sono in vacanza e i topi hanno preso il potere a Westminster. Il domenicale Sunday Express scrive che i roditori passeggiano più o meno indisturbati in corridoi, uffici e perfino nelle cucine sotto gli occhi inquieti dei pochi impiegati rimasti. Nel palazzo del parlamento sono in corso lavori di ristrutturazione per i quali sono stati rimossi i pavimenti in decine di stanze. Gli operai dicono di essere stati diffidati da alcuni parlamentari particolarmente sensibili ai diritti degli animali dal mettere trappole o spargere veleno. (Ansa)

Svizzera, sospeso il capo degli 007

BERNA. È stato sospeso dal suo incarico il capo dei servizi segreti della Svizzera, Peter Regli, sul quale è stata aperta un'inchiesta in seguito alla denuncia di un ex contabile delle forze armate secondo cui Regli gli aveva ordinato di provvedere all'allestimento di un'armata segreta. (Agi)

Il Cancelliere in sintonia con la posizione dei vescovi

Apertura festiva dei negozi Schroeder si schiera contro

BERLINO

Interviene Gerhard Schroeder, e il fronte consumatori-commercianti favorevole all'apertura domenicale dei negozi vacilla. Nella disputa che da settimane divide opinione pubblica e mobilita sindacati di categoria, tribunali e vescovi, il Cancelliere trancia: «Sono molto reticente a liberalizzare gli orari domenicali», dichiara alla Bild am Sonntag. Con argomenti che sposano le tesi sindacali e religiose: «Bisogna tener conto delle nuove forme di concorrenza e vendita via Internet, certo. Ma noi abbiamo un'altra tradizione, rispetto ai Paesi vicini», sostiene Schroeder. Il suo successore alla guida del governo in Bassa Sassonia, il socialdemocratico Glokowski, è ancora più chiaro: «La nostra cultura è contraria all'apertura domenicale dei negozi. La domenica è il giorno della famiglia».

La grande e trasversale coalizione che riavvicina Cancelleria e Conferenza episcopale torna ad alimentare il dibattito che infiamma la Germania estiva. Nonostante la sconfessione dei tribunali di Berlino, Brandeburgo e Lipsia i commercianti - soprattutto le catene di grandi magazzini, iniziatori della ribellione al divieto festivo di apertura - promettono di continuare la battaglia fino alla «completa liberalizzazione degli orari», oggetto di una disputa avviata nell'immediato dopoguerra e mai sedata nonostante la svolta del '96 (apertura prolungata fino alle 20, il sabato alle 16).

Nell'immediato, il solo risultato possibile sembra una riforma che consenta l'apertura fino alle 22, ma mantenga la chiusura di domenica. Schroeder ha affidato lo studio del problema al ministro dell'Economia Mueller, che ne discuterà con sindacati e commercianti. (e. n.)

Il leader curdo Ocalan

Polemiche per le rivelazioni del Sunday Times: poi cooperarono al rapimento

«Per 17 miliardi uccidiamo Ocalan»

Due agenzie inglesi legate ai Servizi lo proposero ai turchi

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

Ci sarebbe lo zampino di due agenzie private inglesi, specialiste in materie armate, nella cattura del leader curdo Abdullah Ocalan; ma una di esse aveva addirittura progettato alcuni anni fa la sua uccisione per conto del governo di Ankara. Il ruolo di «agenzia di killer» della Aims Ltd - il nome è un programma, significa «obiettivi» - emerge da un documento finito nelle mani di un giornale domenicale inglese, il «Sunday Times», che ne pubblica alcuni inquietanti passi: in pratica un saggio sulla possibilità materiale e sulle conseguenze diplomatico-politiche di una tale azione per la quale il prezzo veniva fissato in 5,75 milioni di sterline, al cambio d'oggi quasi 17 miliardi di lire.

Da quel vecchio studio operativo deriva, forse, il coinvolgimento della Aims Ltd e della Spire Industries, che per quel loro ruolo avrebbero intascato rispettivamente 400 milioni e 2 miliardi, nell'operazione che ha portato nel febbraio scorso alla cattura di Ocalan in Kenya. Le due agenzie avrebbero fornito - strettissimi sono i loro collegamenti con le «teste di cuoio» inglesi, le Sas - non solo materiale militare ma anche addestramento per le forze turche impegnate nell'operazione. Questo basta per spingere Donald Anderson, presidente della Commissione esteri dei Comuni, a chiedere un'inchiesta del ministero degli Interni; e il Foreign Office a parlare di «complotto», da punire se provato.

I primi approcci alla Aims Ltd da parte del governo turco, rivela il compromettente documento di 11 pagine, risalgono al 1995; con la richiesta di consigliare il miglior modo per «neutralizzare» il leader del Pkk, nome in codice Melody. La risposta è agghiacciante: proponiamo, affermava l'agenzia, di rintracciarlo e organizzare la sua uccisione (la soluzione «più sicura e sbrigativa», si precisava) o il suo rapimento («molto più pericoloso e complicato», ma «di prestigiosa risonanza internazionale per la Turchia»). Sarebbe toccato ad alcuni ex agenti delle Sas il compito di addestrare gli agenti turchi.

Il governo turco decise di rinunciare all'uccisione del leader curdo. Ma l'ipotesi del rapimento fu sviluppata con l'aiuto delle due agenzie inglesi (la Spire Industries avrebbe provveduto a un completo monitoraggio a circuito chiuso di Ocalan durante i suoi viaggi in Medio Oriente, Europa e Africa, con microcamere che avrebbero colto persino i momenti più intimi della sua giornata) e, afferma il giornale, con la collaborazione americana (la Cia?) e israeliana (il Mossad?). Lo studio operativo fatto quattro anni fa dall'«agenzia di killer» non era finito alle ortiche.

Il Polo contrattacca: manifestazioni di debolezza. La Loggia: faremo noi opposizione dura

Par condicio, maggioranza più unita

Nella trattativa col centrodestra prevale la linea Veltroni

ROMA

Giorno dopo giorno, un passettino alla volta, la maggioranza si sta ricompattando sulla par condicio. A farne le spese sarà il disegno di legge anti-spot: nessuno, nemmeno il governo, ormai lo considera più un testo sacro e intangibile. Verrà modificato quanto basta a far rientrare il dissenso di democratici e verdi, che ne avevano contestato la filosofia proibizionista. Più che a vietare gli spot, la nuova par condicio punterà a garantire spazi televisivi per tutti ovvero, per dirla con le parole di Salvatore Cardinale, ministro delle Comunicazioni, «pari condizioni di accesso in tivù alle forze politiche durante la campagna elettorale». I frutti concreti di questa mediazione li conosceremo più avanti, lo stesso Cardinale ancora non scopre le carte.

Una cosa è certa: nel centrosinistra cresce la voglia di trovare un'intesa contro il comune nemico Berlusconi. Sintomatica è la dichiarazione rilasciata ieri da Willer Bordon, coordinatore dei Democratici, cioè del partito fino a questo momento più critico verso il ddl governativo. «Se ci confronteremo», ha detto ottimista Bordon, «arriveremo a modificare il testo in modo soddisfacente». A quel punto, anche i Democratici sono pronti a fare la loro parte nella campagna d'autunno contro il Cavaliere: «Se ci si trova di fronte a posizioni di coloro che non vogliono arrivare a riforme», dice a chiare lettere Bordon, «il confronto può essere anche duro e forte».

«Duro» è proprio la parola usata da Walter Veltroni, che in un'intervista al *Corriere della Sera* ha suonato la carica contro il Polo. All'appello del leader diessino rispondono cossighiani e Udeur. Anche i popolari, con il segretario Franco Marini, si mostrano determinatissimi. «E' insopportabile», secondo Marini, «insistere su presunte violazioni della libertà perché è propaganda pura e inaccettabile: non c'è paese d'Europa dove questi spot sono consentiti». Unica voce dissenziente, quella del repubblicano Giorgio La Malfa, secondo cui Veltroni esagera nella sua sfida a Berlusconi. Ma un perfino un ministro pacato come Cardinale definisce «anomala» la presenza del Cavaliere in politica, e proclama che «è finito il tempo in cui solo chi ha quattrini può fare politica», questo significa che il tempo delle trattative con il Polo è davvero scaduto.

Del nuovo clima nella maggioranza si avvede sul fronte opposto Francesco Storace, che sollecita un vertice del centro-destra per decidere che fare. «Se in Parlamento non ci sono i numeri per sconfiggere chi vuole mettere a tacere l'opposizione», sostiene l'esponente di Alleanza nazionale, meglio «puntare nel paese sul conflitto referendario proposto da Pannella». La premessa di Storace è che la maggioranza sarà alla fine sufficientemente unita per far passare par condicio e conflitto d'interessi.

Secondo altri nel Polo, invece, quelle di Veltroni e soci sono solo manifestazioni di debolezza e di paura. Così dice Adolfo Urso, portavoce di An, così la pensa anche Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia: «Le minacce di confronto duro», sostiene La Loggia, «non ci spostano più di tanto, siamo noi che faremo opposizione dura fino a quando non ci saranno da parte della maggioranza segni di ragionevolezza». [r. r.]

PENSIONI

Larizza: no al sistema contributivo

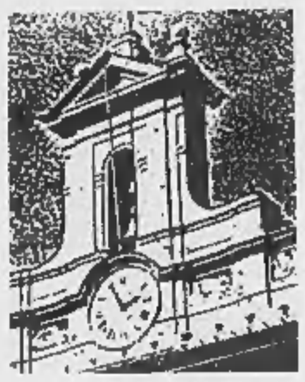
ROMA. Reazione negativa del segretario della Uil, Pietro Larizza, alla proposta del leader della Quercia Veltroni per un estensione generalizzata del sistema «contributivo» per il calcolo della pensione. «Su questo non sono d'accordo - ha replicato il sindacalista -. Mi trovo invece in sintonia con quanto sostiene Veltroni su altri punti, come il confronto sullo Stato sociale e la formazione per i giovani». Il leader della Quercia Walter Veltroni aveva infatti dichiarato che i Ds sono pronti ad affrontare la sfida del Welfare «con interventi incisivi, a partire dall'applicazione del sistema contributivo per il calcolo della pensione a tutti i lavoratori e non solo a quelli che alla fine del '95 non avevano ancora maturato 18 anni di anzianità contributiva», aggiungendo che «l'intero ammontare dei fondi destinati al Tfr deve essere utilizzato per le pensioni integrative». [r. i.]

Il segretario dei Democratici di sinistra Walter Veltroni

IL PALAZZO

La posta del cuore (padano)

Filippo Ceccarelli



Si chiamano: «principessa», «colombino», «stellassa del mio cuore», «passerottino», «tenero pulcino», «mia formichina», «ricciolona mia», «cionciolina d'oro, n pinguina jr», «piccola pulce», «puffetta» e «Baby, luce per ogni mia giornata padana».

Si firmano: «un gazebista», «la vostra micionа preferita», «Bombolo», «*i to fradei*», «il maritino», «la tua 'Rompi'», «*gli amis del quart pian*», «anima padana», «cuore padano», «Bellissima» e «il tuo Tex».

Si cercano. Flavio, ad esempio, cerca «una padana giovanile e moderna con serie intenzioni per un'amicizia ed un eventuale futuro». E si congeda con un sobrio «Buona Padania!». Mentre Bob cerca «un cuore padano, carina e dai buoni sentimenti». E Alessandro propone a Sara: «Ci sposiamo a Pontida?». Qui, sul sacro pratone, «mamma e papà» non hanno trovato «Selvaggio padano», che poi sarebbe il loro figlio di 29 anni. «Noi siamo a Pontida e tu dove sei, traditore della Patria?».

Di tutte le rubriche di lettere e messaggi che si pubblicano in Italia, la più gustosa è senz'altro «La bacheca dei lettori» della *Padania*. Tanto più gustosa, naturalmente, quanto meno i lettori sono leghisti, ma del mondo della Lega - anche a costo di sentirsi un po' *voyeurs* - si sforzano di conoscere illuminanti minuzie, futilità a loro modo rivelatorie, piccoli frammenti di vita quotidiana, insomma quanto di più prossimo alla realtà di un movimento così diverso da tutti gli altri.

Ebbene: non si capisce? Che per alcuni la spinta secessionista è andata troppo in là e che di conseguenza sarà difficile tornare indietro. O almeno: nei sei-otto avvisi che compaiono ogni giorno nella posta del cuore della Lega tutto è padano, spesso ridicolmente e ossessivamente padano. Perciò: «auguri padani», «abbracci padani», «saluti padani», «primavera padana», «mamma padana», «supermitico nonno padano», «cucciolo padano doc».

Non mancano richiami a slogan pubblicitari: «Durissimi, purissimi, padanissimi». E a suggestioni paganeggianti: «Che il Dio padano ti conservi sempre così spumeggiante e felice». Ma scorrendo tutto insieme l'elenco degli annunci, e registrata doverosamente «la brigata celtica» e la «splendida cimbra Renata», ci si imbatte in una incongrua «calabrisella padana», in un «affascinante ultra-padano» e in una ragazza definita «quasi padana».

Frattanto: «*Hallo people*, Pamy è finalmente tornata in Padania». «E' mancata la patriota padana Piera». «Carissima orsetta padana, oggi hai cinque anni». Amori, promesse, compleanni, ritorni, lauree, nascite, morti, esibizionismi: tutto è esposto in bacheca. «Gisella, ragazza splendida che forse per 'colpa' della Lega, a volte si dimentica un po' troppo spesso di me. Scherzo. Probabile risposta: «Ma come potrei trascurare un "tesorino" come te?».

«I nonni salutano con gioia la nuova stellina nel grande e libero firmamento della Padania». «Sono otto anni che stiamo insieme e tanto sono fanatico per la Padania che sono riuscito a convertirti». «Continua così i tuoi gusti padani: polenta con salame e formaggio, e risotto con i fegatini»...

Come un nastro che scorre nella vertigine del vuoto. E alla fine, con qualche smarrimento, viene da chiedersi se per caso, più che di Padania non si tratti di «spadania», sentimento di tenera ed eccitata solitudine, vana nostalgia di qualcosa che non c'è mai stato.

Bocciata l'alleanza tra il partito e il Patto Segni per i deludenti risultati elettorali del 13 giugno alle Europee

Fini ammette: l'Elefantino è stato uno sbaglio

«Ha creato confusione negli elettori»

«Sì, l'Elefantino è stato uno sbaglio. E' stato un errore non capire che alle Europee si va con la proporzionale e quindi con la nostra identità», confessa Gianfranco Fini. A poco più di due mesi, la sconfitta del 13 giugno - quel risicato 10,3 per cento messo insieme da Alleanza nazionale e dal Patto Segni - brucia ancora. E il leader di An, in un'intervista a «Telecamere», ha sconfessato quell'alleanza scelta in un momento - dice - non proprio felice, «nel mezzo di una elezione proporzionale. E questo ha creato confusione nei nostri elettori». L'autocritica di Fini, che all'indomani dei deludenti risultati elettorali aveva anche dato le dimissioni, poi respinte dall'esecutivo del partito, non risparmia nemmeno i contenuti della campagna elettorale: «Non abbiamo parlato a sufficienza dell'Europa». Esattamente il contrario di Emma Bonino, la vincitrice a sorpresa, che - sostiene Fini - «ha avuto successo non solo perché è donna, fuori dai partiti tradizionali, ma anche perché ha parlato di Europa».

Eppure Fini aveva creduto fino in fondo all'operazione-Elefante, a quel simbolo del partito repubblicano Usa per rappresentare un nuovo partito liberaldemocratico. Un nuovo soggetto politico per recidere le ultime radici post-fasciste di An, e per proporsi così come il vero partito moderato del centro-destra, sfidando la leadership di Berlusconi. Era stato Pinuccio Tatarella, l'abile regista per l'alleanza con Mariotto Segni, il politico che avrebbe dovuto diventare il secondo «sdoganatore» di Fini.

Ma la «scoloritura» dell'identità di An non era evidentemente piaciuta a un terzo dei suoi elettori. «Abbiamo subito una sconfitta netta e inequivocabile. E la responsabilità è innanzitutto mia», aveva ammesso Fini all'indomani del voto, che dopo aver ringraziato Segni per la sua lealtà, aveva però continuato imperterrito a difendere la nuova alleanza: «Io resto convinto che la scelta fosse giusta. Non sono uno che cambia idea in fretta. E non sono neppure un uomo per tutte le stagioni».

Con l'autocritica di ieri Fini sembra ora dar ragione ai colonnelli più «polisti» che di fronte alla sconfitta elettorale gli chiedevano la sconfessione dell'alleanza con Segni. Ma è evidente anche la scelta di una maggiore unità all'interno del Polo. «Con Silvio Berlusconi abbiamo discusso, certo, ma in ognuno di noi c'è la consapevolezza di poter battere la sinistra se siamo uniti», spiega dagli schermi televisivi.

Fini assicura poi che per il futuro An cercherà un forte aggancio con temi concreti: «Cercheremo di essere più concreti e stiamo raccogliendo le firme per due referendum: l'abolizione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, un argomento molto concreto; e abbiamo rilanciato il referendum contro la quota proporzionale».

Nessun dubbio o ripensamento invece sul nuovo inquilino del Quirinale. «Sì, sono ancora convinto di aver fatto bene a votare per concorrere all'elezione di Carlo Azeglio Ciampi alla Presidenza della Repubblica». [st. c.]

Gianfranco Fini presidente di An

DOPO LE POLEMICHE

An, diritti dei gay nello statuto?

PISA. «Al prossimo congresso nazionale di An proporrò che sia inserito nello statuto del partito, in maniera esplicita, un articolo sulla difesa dei diritti dei gay, come momento politicamente qualificante dell'impegno di An contro ogni discriminazione». E' quanto annuncia il giornalista Enzo Palmesano, ex capo del servizio politico del *Secolo d'Italia* ed ex direttore del quotidiano *Roma*, componente dell'assemblea nazionale di An. «Il documento - precisa - punterà anche al superamento di assurdi veti sul registro delle unioni civili». Da Torino arriva un altro segnale di distensione: i Verdi, tramite il capogruppo in Comune, Silvio Viale, propongono di organizzare in città, nel 2000, un convegno nazionale sui diritti degli omosessuali. [r. i.]

A Torre Pellice da oggi fino a venerdì, con quaranta ospiti in rappresentanza di altre chiese

Sinodo valdese, la prima volta di una laica

Ha tenuto il sermone di apertura. Si discuterà di eutanasia e procreazione

Pier Paolo Benedetto

TORRE PELLICE

Ogni anno una piccola o grande novità il Sinodo la riserva ai suoi delegati e la offre come appiglio di cronaca agli osservatori esterni. Nulla di eccezionale ma a chi è poco addentro alla mentalità valdese può apparire curioso, ad esempio, che a tenere il sermone durante il culto nel tempio sia una donna non consacrata. E' accaduto ieri con Maddalena Giovenale Costabel, predicatrice locale e già membro della Tavola, l'organo esecutivo delle chiese valdesi e metodiste, che ha commentato un passo di Isaia (29, 17-24).

La chiesa valdese, come del resto la chiesa protestante, ammette la consacrazione delle donne tant'è che dei più di cento pastori attivi in Italia una ventina sono appunto donne, ma è la prima volta che a presiedere il culto solenne di apertura del Sinodo viene delegata una laica. Segno di attenzione verso i laici e di novità, nel senso che i valdesi ritengono davvero tutti i membri della chiesa portatori di fede e quindi chiamati a interpretare la parola del Signore.

Maddalena Giovenale Costabel ha richiamato l'attenzione dell'assemblea sui sentimenti di insicurezza e sulle previsioni apocalittiche che impressionano molte coscienze allo scadere del millennio: sono timori che si insinuano soprattutto tra coloro che hanno una fede debole. A queste profezie più o meno astruse i cristiani devono contrapporre l'amore di Dio per tutti gli uomini, «un amore così grande che ci aiuta a vincere ogni paura». Al termine del culto sono stati consacrati al ministero pastorale i candidati Monica Michelin Salomon, Emanuele Fiume e Davide Ollearo che sabato avevano superato l'esame di fede.

Tra i presenti molti osservatori e invitati tra cui una quarantina di ospiti in rappresentanza di chiese italiane ed estere e una delegazione della Conferenza Episcopale Italiana (Cei) composta da mons. Francesco Coccopalmerio, vescovo ausiliare di Milano e da don Mario Polastro di Pinerolo. Hanno assistito al culto anche il vescovo di Pinerolo mons. Pier Giorgio Debernardi ed il suo predecessore mons. Pietro Giachetti.

I lavori s'iniziano a partire da oggi e proseguiranno fino a venerdì. Molti i documenti in discussione: dall'eutanasia alla procreazione assistita, all'ecumenismo. Non è tuttavia escluso che altri argomenti vengano affrontati nel corso del dibattito e poi accolti per essere elaborati e quindi portati in un secondo tempo all'attenzione sinodale. E senza dubbio non calerà il silenzio sulle celebrazioni del Giubileo cattolico che riporta sulla ribalta dell'ecumenismo la spinosa questione delle indulgenze.

DOVE SONO I VALDESI

La chiesa valdese conta circa 30mila fedeli.
I pastori sono 108, di cui 20 donne.
Le principali comunità si trovano in Val Pellice, Val Chisone, Val Germanasca e Torino. A Roma c'è la facoltà di Teologia.
A Firenze c'è il centro di formazione diaconale.
Le comunità sparse in tutta Italia sono 150, 90 sono i centri sociali e culturali.
Le comunità più numerose sono in Sicilia (20), Lombardia (17), Liguria (10), Lazio (9).

Il pm antimafia: se si arrendono i magistrati, la legalità appare impossibile

«Borrelli ha ragione, meno sfiducia»

Spataro: ma non credo che Colombo pensi alla resa

MILANO

Gherardo Colombo evita ulteriori commenti: «Forse alcuni titoli giornalistici sono stati un po' forzati», dice semplicemente a proposito delle dichiarazioni che il suo ex capo in procura, Francesco Saverio Borrelli, ha fatto sabato pomeriggio alla Versiliana bacchettando il pm di Mani Pulite per il suo «pessimismo» a proposito della fine delle inchieste su Tangentopoli. «Nel momento in cui ho perso la fiducia nel mio lavoro - aveva dichiarato il pg di Milano - onestà vorrebbe che gettassi la mia toga alle ortiche». Ma, garantisce Colombo dalla sua casa di campagna in Brianza, «per il momento non ho ancora gettato la mia toga alle ortiche e domani sarò in ufficio».

E mentre Gerardo D'Ambrosio e Piercamillo Davigo filtrano le polemiche attraverso le segreterie telefoniche, si dichiara completamente d'accordo con Borrelli il pm antimafia e consigliere togato del Csm Armando Spataro. «Credo che i colleghi di Milano debbano stare attenti a non portare acqua al mulino della sfiducia nelle istituzioni. Senza voler enfatizzare, Borrelli ha fatto bene a ricordare che se si è delusi dal proprio lavoro, in un ambito delicato come quello della magistratura, è meglio abbandonare». E' da intendersi come un invito a Colombo a farsi da parte?

«Assolutamente no. Conosco da anni Gherardo Colombo, lo stimo come uomo e come magistrato e sono stato anche suo difensore davanti al Csm. Ma su Mani Pulite ha ragione Borrelli: questo modo di esternare il proprio malumore, per quanto comprensibile, rischia solo di accentuare la sfiducia dei cittadini nella giustizia e questo è tanto più sbagliato nel caso di magistrati come D'Ambrosio e Colombo che tanti meriti hanno avuto. Secondo Spataro, la polemica è destinata a sgonfiarsi: «Non condivido né il tono né i contenuti delle dichiarazioni di Colombo ma conoscendolo bene sono convinto che le sue parole siano state estrapolate ed enfatizzate dai giornali. Di fatto però si è finito per lanciare un messaggio profondamente sbagliato. L'opinione pubblica può essere indotta a concludere che se si arrendono i magistrati di Mani Pulite allora non c'è più speranza, allora nel Paese è impossibile ogni controllo della legalità. Ma questo non è vero e sono sicuro che nemmeno Colombo e D'Ambrosio pensano alla resa». [p. col.]

Il pm antimafia e consigliere togato del Consiglio superiore della Magistratura Armando Spataro

Testa a testa in Campania e nel Lazio, polemiche in Lombardia. E sopra tutto l'incognita-Bonino

Regioni, i Poli in cerca di accordi e nomi

Prime liti sui candidati per il voto di primavera

Si voterà

- PIEMONTE
- LOMBARDIA
- LIGURIA
- VENETO
- EMILIA ROMAGNA
- LAZIO
- TOSCANA
- ABRUZZO
- MOLISE
- MARCHE
- UMBRIA
- CALABRIA
- CAMPANIA
- BASILICATA
- PUGLIA

Claudia Arletti

Non solo spot e pensioni: per maggioranza e opposizione, l'autunno che arriva sarà reso inquieto anche dalla necessità di trovare accordi in vista delle prossime elezioni regionali, che si terranno nella primavera del 2000. E anche se, ufficialmente, l'argomento non ha ancora calamitato l'attenzione dei leader - in queste settimane impegnati a fronteggiarsi essenzialmente sul conflitto di interessi e sulla riforma del sistema previdenziale - nelle segreterie dei partiti il gioco delle candidature è già in corso.

Si voterà in quindici regioni (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana, Abruzzo, Molise, Marche, Umbria, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia) e, quasi sicuramente, con un nuovo sistema: elezione diretta a turno unico, con annessa norma anti-ribaltone. Su questo punto maggioranza e opposizione hanno trovato un accordo ed è verosimile che in autunno la legge sia approvata definitivamente. Sicché proprio ieri, Francesco Storace, candidato possibile, non certo (lui nega), del Polo nel Lazio, faceva notare: «Guardate che il tema vero è l'elezione popolare del presidente della Regione...».

In verità, in entrambi gli schieramenti l'accordo sulle candidature non è facile e si inserisce nel quadro degli equilibri nazionali. Ma la partita più complessa riguarda sicuramente la maggioranza, ormai da mesi alle prese con strappi, tensioni interne e parentesi di autentica "guerriglia" fra Ds e Asinello. L'altro giorno, non a caso, il coordinatore dei Democratici, Willer Bordon, se ne è uscito con un vero e proprio appello perché il centrosinistra eviti «il manuale Cencelli sulle candidature delle prossime elezioni regionali»; segno che si guarda con terrore alla prospettiva di nuove lacerazioni. E, del resto, l'Udeur di Clemente Mastella ha già cominciato a far sentire la sua voce (per cui in Campania si litiga allegramente ormai da giorni), mentre non è da sottovalutare il desiderio di riscatto dei Popolari, dopo il rovinoso risultato conseguito alle europee del 13 giugno scorso.

In questa situazione, sulla maggioranza, e sulla Quercia in particolare, incombe come un incubo l'ipotesi che il Polo riesca nel suo tentativo, apertamente dichiarato, di esportare nelle elezioni regionali il modello-Guazzaloca, trionfante alle comunali di Bologna, magari per stravincere nelle roccaforti rosse che restano. Ecco perciò che anche Armando Cossutta diramа appelli accorati: «Bisogna lavorare per andare alle regionali un simbolo unico e con un candidato unico della maggioranza».

Il Polo appare più coeso e, grazie a Forza Italia, rinvigorito dal risultato europeo, ma anche qui i giochi sono tutti aperti. Alleanza nazionale teme che il partito di Silvio Berlusconi ceda alla sindrome dei piglia-tutto; e quello che, già in queste ore, sta accadendo nel Lazio sulla candidatura di Francesco Storace (ipotesi accolta freddamente da Fi, non è un segnale dei più tranquillizzanti.

Di sicuro, poi, si assisterà a uno scontro rovente nel Nord. La Lega, sconfitta drasticamente alle europee di giugno, dopo il turbinoso congresso di Varese e le epurazioni che sono seguite, sembra propria decisa a rifiutare qualsiasi ipotesi di accordo sia con il Polo sia con il centrosinistra; c'è chi insiste, come Marco Formentini, perché almeno in Lombardia si stipuli un qualche patto con l'ex segretario ppi Mino Martinazzoli, disposto a concorrere contro Roberto Formigoni. Umberto Bossi, però, pare intenzionato a cambiare idea e ovunque vada ripete: «Nessuna alleanza è possibile». Qualche giorno fa, peraltro, aveva sobriamente liquidato Mino Martinazzoli definendolo «una vecchia ciabatta democristiana».

C'è, infine, un'incognita pesante, alla quale non è stata ancora data una risposta: cosa farà, con chi e come si presenterà la Lista Bonino?

QUESTE LE POSSIBILI SETTE SFIDE PRINCIPALI

Piemonte

Lombardi o Fassino contro Enzo Ghigo?

In alto Enzo Ghigo. Qui sopra Piero Fassino

In Piemonte, il vantaggio del Polo sulla sinistra alle elezioni europee del giugno scorso è del 6 per cento, rispetto alle provinciali (si votò nello stesso giorno), il centrosinistra in vantaggio di circa 25mila voti. Giochi aperti, dunque.

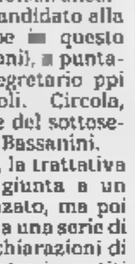
Anche qui, c'è l'incognita della Lega, dopo lo strappo di Domenico Comino - cacciato in malo modo dal movimento del Senatùr; e a rendere più viva la partita c'è l'exploit della Lista Bonino, che in Piemonte, a giugno, ha svettato fino a quota 13,2 per cento.

Il centrodestra ricandiderà quasi certamente il presidente uscente, Enzo Ghigo; il centrosinistra gli potrebbe contrapporre l'ex ministro popolare della Pubblica istruzione, Giancarlo Lombardi (novarese), ma circola anche il nome di Evelina Christillen, la manager della campagna con cui Torino è riuscita ad aggiudicarsi le Olimpiadi invernali del 2006.

In verità, in questi ultimi giorni ha preso corpo anche un'altra ipotesi di candidatura, legata a Piero Fassino: al ministro per il Commercio estero, diessino, torinese, il centrosinistra potrebbe affidare la proprie speranze di riconquistare la Regione. Di Piero Fassino, un passato politico tutto nel Pci, si dice che sia, fra gli uomini del governo D'Alema, uno dei più stimati dagli imprenditori del Nord.

Lombardia

Con l'incognita di Martinazzoli



Roberto Formigoni e Mino Martinazzoli

In Lombardia, il Polo parte dal confortante risultato delle europee (37,6 per cento, contro il 28,5 per cento ottenuto dalle nove liste del centrosinistra), e quasi sicuramente ricandiderà Roberto Formigoni. Il dibattito a sinistra, invece, verte essenzialmente su due ipotesi: allearsi con la Lega (il candidato alla presidenza sarebbe questo Roberto Maroni), e puntare tutto sull'ex segretario ppi Mino Martinazzoli. Circola, poi, anche il nome del sottosegretario ds Franco Bassanini.

Nei mesi scorsi, la trattativa con la Lega era giunta a un punto molto avanzato, ma poi l'hanno raffreddata una serie di novità: le dure dichiarazioni di Umberto Bossi contro i «partiti romani», il cattivo risultato della Lega alle europee, l'assoluta indisponibilità di Rifondazione ad accordi con il Senatùr, il «malpancismo» di diverse forze dello stesso centrosinistra (in testa Verdi, Pdci e Sdi); soprattutto, ha pesato l'annuncio di Mino Martinozzoli di disposto a candidarsi, annuncio che ha offerto al centrosinistra una concreta alternativa all'accordo con la Lega. Il segretario regionale dei Ds, Pierangelo Ferrari, bresciano come Martinazzoli, si è detto favorevole, anche se non ha escluso che alla fine il candidato alla presidenza sia un diessino come Franco Bassanini o, magari, come Barbara Pollastrini.

Veneto

Galan ci riprova E spunta Cacciari

Giancarlo Galan e Mario Carraro

Anche in Veneto, i numeri delle europee danno in netto vantaggio il Polo e sembrano lasciare poche speranze al centrosinistra: le liste della maggioranza di governo partono infatti dal 28,7 per cento contro il 36,1 per cento del Polo, al quale non sarà difficile aggiungere almeno il 3,5 per cento della Liga Veneta di Comencini (la Lega di Umberto Bossi, invece, dopo la sconfitta di giugno, ha scelto come altrove di provare a correre in solitudine).

Il Polo ricandida il presidente uscente, Giancarlo Galan. Il centrosinistra sta cercando un candidato «pesante» da contrapporgli. Circolano, fra gli altri, i nomi dell'ex ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa (al dicastero durante il governo di Romano Prodi) e della popolare Rosy Bindi (oggi responsabile della Sanità nel governo D'Alema).

Ma il vero «colpo», per il centrosinistra, sarebbe riuscire a candidare Massimo Cacciari. Il sindaco di Venezia, che è stato anche eletto europarlamentare nelle liste dell'Asinello prodiano, potrebbe forse recuperare una parte di quel 20 per cento di elettori veneti che alle europee dello scorso giugno hanno scelto Lega o lista Bonino.

Altro nome circolante, quello di Mario Carraro, presidente degli industriali veneti, editorialista di «Libera!».

Liguria

Il centrosinistra e la carta-Mori

Giancarlo Mori e Luigi Grillo

Ecco i numeri della Liguria: 39 per cento per il centrosinistra e 36,5 per cento, invece, per le forze del Polo delle Libertà. (Rifondazione comunista è al 5,6 per cento). Che cosa accadrà? Il centrosinistra punta a ottenere la conferma del presidente uscente, il popolare Giancarlo Mori, ma questo risultato è anche legato alla riorganizzazione della coalizione.

Dell'attuale maggioranza, infatti, non fanno parte né i Comunisti italiani né l'Udeur di Clemente Mastella, mentre i Verdi sono usciti di recente dalla giunta.

Da segnale, poi, che negli ultimi giorni è stata avanzata anche un'altra ipotesi, legata alla figura di Adriano Sansa. L'ex pretore d'assalto, come si ricorderà, era stato eletto sindaco di Genova per il centrosinistra, ma, dopo molte polemiche e tanti contrasti, non aveva partecipato all'ultima competizione comunale (che ha visto vincitore Giuseppe Pericu); ultimamente, il suo nome è rispuntato, fra quelli ritenuti «possibili» dal centrosinistra. Quanto al Polo, per il momento non vi è nulla di certo: si ragionando su più ipotesi e, per esempio, sulle candidature dell'ex sottosegretario Luigi Grillo e sul nome di Carlo Castellaneta, l'ex parlamentare leghista che arrivò al ballottaggio con la sua lista civica alle ultime elezioni comunali di Genova.

Emilia

Timori e speranze dopo Guazzaloca

Fabio Roversi Monaco e Luca di Montezemolo

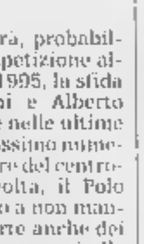
Niente nomi a sorpresa e niente primarie: in Emilia-Romagna i Democratici di sinistra vogliono giocare sul sicuro e puntano a vedere riconfermato Vasco Errani. Dopo la sconfitta - durissima e altamente simbolica - subita il 27 giugno scorso nell'elezione a Bologna di Giorgio Guazzaloca, i Ds tremano, ma in verità, numeri delle europee alla mano, la partita non sembra dovere riservare sorprese: il centrosinistra parte dal 49,6 per cento, senza contare il 5 per cento ottenuto da Rifondazione comunista.

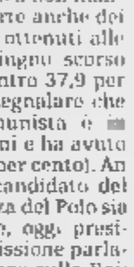
Quanto al Polo, il desiderio naturalmente sarebbe proprio quello di espugnare in Regione l'esperienza-Guazzaloca ed è perciò alla ricerca di un candidato dall'identikit particolare: una figura legata al mondo produttivo, svincolata dai partiti e, ovviamente, molto nota. In questi ultimi giorni sono circolati, perciò, nomi di peso, come per esempio quello del rettore dell'università bolognese, Fabio Roversi Monaco, e quello del presidente degli industriali modenesi, Luca Cordero di Montezemolo: entrambi, in teoria, potrebbero guidare una lista maggioritaria senza candidati di partito e con un simbolo «civico».

Ma sembra che anche queste due ipotesi siano tramontate. Il Polo perciò continua la ricerca di un clone di Giorgio Guazzaloca.

Lazio

Bufera su Storace ma An non cede





Piero Badaloni e Francesco Storace

Nel Lazio si tratterà, probabilmente, di una competizione all'ultimo voto. Nel 1995, la sfida fra Piero Badaloni e Alberto Michelini si risolse nelle ultime ore, e per un ridottissimo numero di schede, a favore del centrosinistra. Questa volta, il Polo sembra decisissimo a non mancare l'obiettivo, forte anche dei risultati elettorali ottenuti alle europee del 13 giugno scorso (44,5 per cento contro 37,9 per cento, però è da segnalare che Rifondazione comunista è in giunta con Badaloni e ha avuto alle europee il 4,9 per cento). Anche premе perché il candidato del Polo alla presidenza del Polo sia Francesco Storace, oggi presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai; ma Forza Italia ha accolto con poco entusiasmo la proposta e in questi giorni la polemica continua. Proprio ieri, Francesco Augello, presidente dei consiglieri di An a Roma, un po' stizzito commentava: «La fretta di Forza Italia di archiviare la candidatura di Storace deve essere il frutto del caldo o di scarsa riflessione. Si dimentica che qui An raccoglie il massimo del consenso». E il centrosinistra? Dovrebbe riconfermare Piero Badaloni, anche se sembra che sia proprio lui a opporre qualche resistenza: dicono che gli piacerebbe tornare a fare il giornalista. In tal caso, potrebbe toccare a un assessore ds, Merta o Cosentino.

Campania

La battaglia è tra Ppi e Udeur

Rosa Russo Jervolino e Clemente Mastella

C'è voglia di rivincita nel centrodestra in Campania, dove gli equilibri tra gli alleati del centrosinistra vivono un momento di difficoltà. In particolare a Napoli, dove la Quercia campana ha chiesto una verifica sulla giunta presieduta dall'esponente dell'Udeur Andrea Losco e dato il via libera alla candidatura di un centrista. E sulle candidature è già scontro, in particolare tra Udeur e Ppi.

I mastelliani difendono a spada tratta la ricandidatura di Losco, i popolari propongono nomi eccellenti, come il ministro dell'Università Ortensio Zecchino e lo stesso ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino. Ma la sfida è più che mai aperta, tanto che lo stesso Clemente Mastella avrebbe fatto un pensierino.

Partita aperta anche nel Polo, dove An in grave difficoltà dopo le disavventure giudiziarie dell'ex presidente Rastrelli e per la sconfitta delle Europee. Un compito comunque arduo per il Polo, con un centrosinistra dato al 46,1%, e dove un serbatoio di voti per la lista Bonino piuttosto sguarnito. A questo punto la partita si gioca tutta dentro Forza Italia. E non senza ostacoli. Giuseppe Gargani vuole sbarrare la strada al vicepresidente di Confindustria Antonio D'Amato, sponsorizzato invece da Antonio Martusciello, luogotenente di Silvio Berlusconi.

L'EX PREMIER AL MEETING DI RIMINI OGGI UN DIBATTITO CON DINI SULLA POLITICA ESTERA

«Il crollo della dc? Un siluro italiano»

Andreotti: non è stata solo la fine del bipolarismo

L'ex leader democristiano «Sulla par condicio bisogna ancora discutere. Non è comunque sostenibile l'idea che il di Forza Italia derivi solo dalla tv. Ed è pessima cosa dare la sensazione di perseguitare qualcuno»

intervista

Claudio Altarocca

inviato a RIMINI

SEMPRE festeggiatissimo, Giulio Andreotti è riapparso al Meeting di Comunione e Liberazione dopo sei anni. Discorrerà stamattina Lamberto Dini di politica estera, uno dei filoni centrali di dibattito anche in questa ventesima edizione della festa cattolica: questo pomeriggio è ad esempio molto atteso, per la sua drammatica attualità dopo il riesplodere delle stragi, l'intervento del presidente algerino Abdelaziz Bouteflika sui modi della azione pacificatrice.

Ecco un breve scambio di battute con Andreotti.

Come vede la salute del governo D'Alema?

«L'importante è pensare di esser sempre all'anno zero, di dover ricominciare tutto daccapo. La politica troverà allora le sue vie».

Appoggia questa politica di concertazione?

«Quando la si faceva dentro il Parlamento, fra governo e opposizione, veniva demonizzata come consociativismo. Era invece un dialogo, è un sistema da proseguire».

E la concertazione fra governo e sindacati?

«I sindacati una volta erano interlocutori più validi. Erano meno».

Lei modificherebbe il regime pensionistico?

«Alcune cose dove i conti tornano. Bisognerebbe dare più importanza alle formule assicurative».

Che cosa pensa del disegno di legge sulla «par condicio»?

«E' da discutere [illegible]

comunque sostenibile l'idea che il successo di Forza Italia derivi solo dalla tv. Ed è pessima cosa dare la di perseguitare qualcuno. La persecuzione è norma rende al perseguitato».

Lei si sente un perseguitato?

«Perseguitato da un errore».

La Dc l'ha fatta cadere qualcuno o è caduta da sola?

«La causa di contorno è stato il dopo-Urss, la modifica della situazione internazionale. E poi ha ben funzionato un silurificio italiano, ma l'addetto alle manovre non figurava apertamente. Uno ha dei sospetti».

Lei chi sospetta?

«Ripeto la battuta non mia, ma cardinale Marchetti Selvaggini: a pensar male è fa peccato, ma normalmente si indovina... La politica è uno sport in cui manca l'arbitro».

Forse lo sono gli elettori. Lei sta comunque dicendo che sospetta di un partito avversario della Dc?

«I sospetti non sono prove».

Qual è per lei la riforma giudiziaria più urgente?

«Lo sveltimento delle procedure, i testi più semplici. Per il mio processo mi ritrovo un milione di pagine: qualcosa, molto, non funziona».

Il potere dei pm va limitato?

«E' importante che ci siano garanzie effettive a tutela della stessa giustizia. Attualmente non ci sono».

Fra Europa e Stati Uniti?

«Non ci dev'essere una "pax americana". Gli Usa devono contribuire fortemente a un ordine internazionale, questo sì, ma noi europei non dobbiamo aver paura di seguire una linea discordante. Penso che la migliore sia rilanciare l'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione europea, di cui fanno pure parte Usa e Canada. Un'Osce rinnovata sarebbe un'istituzione più agile della Nato e potrebbe dar vita a una sorta di polizia europea, utile nei Balcani».

Uno degli slogan del Meeting è sempre stato «Più società, meno Stato». Lo condivide?

«Il principio di sussidiarietà: tutto quello che in campo sociale può fare l'individuo e non lo Stato, lo faccia l'individuo. Condivido».

Quando Giorgio Vittadini, presidente della Compagnia delle Opere, forza sociale di Comunione e Liberazione, ascolta queste parole di Andreotti, s'allarga di soddisfazione. Vittadini ha teso ancora una volta un filo rosso lungo tutto il Meeting, una serie implacabile di incontri sul nostro Welfare per battere sempre sulla medesima «rivoluzione copernicana», come la chiama i ciellini: educare a una nuova mentalità, far che l'attività sociale, pubblica, non si identifichi più con l'attività del solo Stato ma si sviluppi liberamente dallo stesso corpo sociale. «La nostra filosofia può oggi apparire vincente - ammettono gli ideologi di Cl, come Robi Ronza -. Ma i nuovi amici sono tanti, a destra e a sinistra».

La soluzione in un mazzo di rose e in un biglietto che lei aveva dato al fidanzato

Delitto-suicidio, il giallo di una coppia

Arezzo, morti dopo un volo dal quarto piano

Francesco Malteini
AREZZO

Tre rose rosse e un biglietto nascondono il segreto della morte di due fidanzati. Duplice suicidio o omicidio-suicidio? Erano da poco passate le dieci di sabato sera quando alcuni inquilini di un condominio vicino alla stazione di Terontola, frazione del Comune di Cortona in provincia di Arezzo, hanno sentito due tonfi sordi in successione. E' bastato uscire nel piazzale sul retro dello stabile, usato come parcheggio, per rendersi conto della tragedia che si era consumata sulla terrazza del quarto piano. In terra, in un lago di sangue, giaceva Monica Bernardini, 24 anni, morta sul colpo nel violento impatto col selciato; poco più avanti c'era il corpo del fidanzato, Luca Capecchi, 25 anni. Il giovane era ancora in vita, ma la corsa dell'ambulanza verso l'ospedale è stata inutile: Luca è morto durante il trasporto.

Che cosa sia accaduto sul terrazzino sul quale si affaccia la porta finestra della camera del giovane è ancora avvolto nel mistero. Due le ipotesi sulle quali si stanno concentrando le indagini coordinate dal sostituto procuratore Paola Conti: quella di un omicidio-suicidio e quella di un doppio suicidio. Luca Capecchi e Monica Bernardini erano fidanzati da un paio di anni. Lui era un ragazzo fisicamente ben piazzato, diplomato all'Istituto tecnico industriale, attualmente disoccupato. Il babbo fa il ferroviere, la mamma è impiegata in una ditta di confezioni, ha una sorella che si chiama come la fidanzata. Lei era una bella ragazza alta e bionda, di quelle che per strada non passano inosservate, lavorava come commessa in un negozio di nicchelleria. Abitava con i genitori, babbo muratore e mamma casalinga, e una sorella a San Lorenzo, un'altra frazione poco distante da Terontola.

> La ragazza è precipitata per prima, lui l'ha seguita pochi secondi dopo L'allarme dato dai vicini, in casa nessun segno di lotta

Chi conosceva Luca e Monica li descrive come «due bravi ragazzi, una coppia affiatata», ma c'è anche chi ricorda alcune scenate di gelosia del ragazzo. Nessuno sa invece spiegarsi che cosa possa essere accaduto sabato sera. Monica si è presentata a casa di Luca e i due si sono chiusi in camera di lui. In quel momento nell'appartamento era presente solo la madre del ragazzo, che stava guardando la televisione e non si è neanche accorta che era arrivata la fidanzata del figlio. Poi, all'improvviso, la tragedia. Il tonfo, le urla, il trambusto.

Sono stati i vicini ad avvertire la donna di quello che era accaduto. I carabinieri hanno trovato la [illegible] del giovane in perfetto ordine, nessun segno di una possibile colluttazione. Tutto a posto anche sul terrazzo, se [illegible] eccezione per un [illegible] da fiori rovesciato. Possibile che Luca sia stato preso da un raptus di follia e abbia prima spinto Monica oltre la bassa ringhiera del terrazzo e quindi, disperato, abbia deciso di seguirla in quell'ultimo volo mortale? Oppure i due hanno maturato insieme la terribile decisione di mettere fine al loro rapporto chiudendo anche con la vita? La risposta potrebbe arrivare proprio dall'unica traccia trovata in camera di Luca: tre rose rosse ancora avvolte nel cellophane che Monica aveva fatto recapitare a Luca da un fiorista della zona. Le rose erano accompagnate da un biglietto che è stato sequestrato dai carabinieri. Vi sarebbero contenute frasi di amicizia e di stima, anche se le rose rosse sono da sempre un inequivocabile simbolo dell'amore. Forse un modo garbato per interrompere il loro rapporto? Potrebbe essere stata questa inaspettata decisione a scatenare la reazione del ragazzo.

SEQUESTRO A BRINDISI

Nuovo scontro tra «blindati»

BRINDISI. A meno di 24 ore dalla «battaglia» tra i blindati della Guardia di Finanza e quelli dei contrabbandieri nei pressi di Acquaviva delle Fonti (Bari), [illegible] nuovo scontro poco lontano da Fasano (Brindisi): dopo l'ennesimo «duello» con jeep blindate, le forze dell'ordine sono riuscite a sequestrare un autocarro con a bordo tre tonnellate e quasi 300 chili di sigarette; un militare è rimasto contuso quando il veicolo di cui era alla guida è stato speronato, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

L'autocarro era scortato da quattro fuoristrada rinforzati con listre di ferro e muniti di rostri: i contrabbandieri hanno tentato di difendere il carico circondando e colpendo ripetutamente la pattuglia della Finanza che però, grazie al nuovo tipo di vettura blindata in dotazione, è riuscita a contrastarli. Il conducente dell'autocarro è fuggito a bordo dei fuoristrada, che si sono rapidamente allontanati.

Dall'anno scorso [illegible] poco più di 100 le vetture della Finanza speronate da contrabbandieri in Puglia e nello stesso periodo 70 militari sono rimasti feriti e 140 fuoristrada blindati sono stati sequestrati dalle «Fiamme Gialle».

L'operazione di ieri è cominciata in località Forcatella, una zona del litorale brindisino particolarmente trafficata e frequentata da turisti, ma anche ritenuta fondamentale per i contrabbandieri, che usano proprio quel tratto di costa come punto d'approdo per i motoscafi provenienti [illegible] Montenegro.

I trafficanti erano a ridosso di Fasano, antica roccaforte del contrabbando pugliese, quando sono stati intercettati dalla pattuglia della Guardia di Finanza. [s.t.]

VOLO MANCATO

L'uomo missile finisce [illegible] mollo

DUBLINO. Si è concluso con un bagno nella zona portuale il decollo della macchina volante di Kevin Breen. Ieri a Dublino, durante il «Red Bull fly day», Breen ha sperimentato il suo «Rocket Man's Cane». Il tentativo, come testimonia la foto, si è concluso con un volo in picchiata in acqua degno di un cartone animato. Il Docklands Festival di Dublino ha offerto molte attrazioni, tra le quali i tentativi di alcuni stunt a bordo di improvvisate macchine volanti.

Dal legale musica jazz e un vestito nuovo

Domani, a New York, l'udienza decisiva per il rientro di Silvia Baraldini

Ultime ore americane per la detenuta Silvia

WASHINGTON

Nella sua cella del Centro Correzionale Metropolitano [illegible] Manhattan, Silvia Baraldini ascolta sul suo walkman musica jazz per far passare le ultime ore che la separano dall'udienza presso il Tribunale federale di New York, prevista per domani sera. I nastri glieli ha portati il suo avvocato Elizabeth Fink, insieme ai vestiti per il viaggio di ritorno in Italia. «Conosco i suoi gusti, che sono molto raffinati: musica classica e jazz - ha raccontato -. Le ho comprato anche il nastro tratto dal film sul "Buena Vista Social Club". E anche qualcosa da indossare per il viaggio in Italia. In carcere non può tenere quasi niente».

Silvia Baraldini è detenuta nel centro correzionale di Manhattan, che è in sostanza un centro di parcheggio per detenuti in attesa di comparire in tribunale per quella che viene chiamato «Consent hearing», l'udienza nella quale si dà il consenso a quanto precedentemente stabilito. Le condizioni di carcerazione sono buone: è in una cella singola, ha accesso ai giornali e alla TV, e ha diritto a [illegible] alcune ore di «attività ricreative», come l'uscita sul terrazzo supersorvegliato dell'edificio.

L'udienza davanti alla Corte Federale di Pearl Street è fissata per domani alle 14 (per l'Italia, le 20). E' una pura formalità: la Baraldini dovrà accettare o meno la procedura, già concordata tra le giustizie dei due Paesi, del trasferimento dagli Stati Uniti a un carcere italiano, dove sconterà i nove anni finali della sua condanna per terrorismo (ne ha già scontati sedici in America).

Subito dopo l'udienza sarà trasferita nel New Jersey, all'aeroporto privato di Teterboro, di solito riservato ai Vip, dove l'attenderà un aereo preso a nolo dal Ministero di Giustizia italiano, per ricondurla in patria. A bordo vi saranno almeno due agenti di polizia e un medico, oltre ad almeno un funzionario del Ministero.

«Adesso si tratta solo di aspettare. Non c'è altro da fare - ha detto l'avvocato Elizabeth Fink - Si tratta [illegible] sbrigare una serie di piccole incombenze private, in attesa che arrivi finalmente martedì, il giorno del ritorno di Silvia Baraldini in Italia».

Gli Stati Uniti hanno accolto la richiesta italiana di trasferire la Baraldini in un carcere italiano (dopo averla respinta per cinque volte in precedenza) solo dopo [illegible] ricevuto la garanzia che la detenuta italiana resterà [illegible] prigione almeno fino all'anno 2008, scontando così tutta la pena. [Ansa]

Crotone: aveva la maschera da sub, ma senza l'autorespiratore. Nessuna traccia dell'imbarcazione killer

Travolto e ucciso da un motoscafo mentre nuota

Dramma nello Jonio: l'uomo era impegnato in una discesa in apnea

Rocco Valenti
CROTONE

Che cosa sia accaduto nel pomeriggio di ieri nello specchio di mare di San Leonardo di Cutro, pochi chilometri a Sud di Crotone, è ancora poco chiaro; quello che invece non lascia spazio a congetture è il cadavere di un turista di 47 anni, G. S., di Tivoli, ripescato a quasi 200 metri dalla riva dall'equipaggio di un gommone della Guardia costiera. Ai piedi aveva ancora le pinne, e al collo una ferita profonda, del tutto compatibile con la sommaria ricostruzione fatta sulla base di indicazioni date da alcune persone che si trovavano sulla spiaggia: quell'uomo è stato travolto da un motoscafo di colore bianco. Quello scafo che gli uomini della Capitaneria di porto di Crotone hanno cercato per tutta la serata, in tutto il litorale, con scarso successo. Uno scafo che ha investito il quarantasettenne mentre nuotava con pinne e maschera, e poi è sparito.

Il capitano di fregata Nunzio Mastello, comandante in seconda della Capitaneria di porto di Crotone, con le ricostruzioni del fatto ci va cauto. Preferisce aspettare oggi, dopo che saranno interrogate le persone che già ieri hanno dato delle indicazioni su quello che comunque - sembrerebbe assodato - è stato [illegible] incidente. [illegible] molte cose non tornano. Secondo quanto risulta alla Guardia costiera, l'«incidente» si sarebbe verificato poco dopo le 16,15, mentre la segnalazione al centralino della sala operativa della Capitaneria è arrivata più di tre quarti d'ora dopo, alle 17,05. E' stato un bagnante a chiamare la Guardia costiera con un telefono cellulare. Perché tutto questo tempo, [illegible] è vero che qualcuno ha visto lo [illegible]fo travolgere il sub?

Alle 17,15 il gommone grigio bordato [illegible] rosso [illegible]lla Guardia costiera - dislocato nel porticciolo di Le Castella, poche miglia a Nord della spiaggia di San Leonardo di Cutro - era nella zona segnalata, e dopo un quarto d'ora stava già caricando a bordo [illegible] corpo di G.S. Le pinne, [illegible] turista le aveva [illegible]; la maschera [illegible], persa probabilmente nell'impatto con il motoscafo. Aveva forse deciso di fare un'escursione per ammirare i fondali [illegible] un tratto di mare che praticamente confina con la riserva marina di Capo Rizzuto. La moglie, che era scesa in spiaggia con lui, l'avrà probabilmente seguito con lo sguardo di tanto in tanto. Poi l'ha perso di vista. Ma perché quella segnalazione tardiva in Capitaneria?

Le prime ricerche [illegible] state fatte con un gommone che si trovava nei paraggi, riferiscono ambienti investigativi, e solo in un secondo tempo è stata avvisata la Guardia costiera.

Eppure quei tre quarti d'ora di ritardo sono quanto meno inquietanti, anche perché la circostanza che ci sia un testimone oculare dell'incidente (che avrebbe poi visto lo scafo-pirata dirigersi a Sud a tutta velocità) sembrava acquisire consistenza nella tarda sera di ieri, quando erano in corso interrogatori da parte dei carabinieri. Il corpo di G.S. è stato portato nell'obitorio dell'ospedale civile di Crotone. Già oggi, con ogni probabilità, sarà fatta l'autopsia.

ROMA

In due sulla bici, investiti da un'auto pirata

ROMA. Si è trasformato in tragedia il giro in bicicletta di due bambini, di 9 e 13 anni, poco distante dal quartiere di Tor Bella Monaca, a Roma: un'auto-pirata li ha travolti in pieno e non si è fermata. Il più piccolo è molto grave; l'altro ha subito solo qualche escoriazione. E' accaduto poco dopo le 19 [illegible] via Alfredo Blasi, angolo via Alfonso Alberghetti. I due bambini, seduti sulla stessa bicicletta, procedevano affiancati da un amichetto, che si è subito dileguato sulla sua bicicletta e ieri sera non era ancora stato trovato. Secondo una prima ricostruzione dei vigili urbani, la bici dei due bambini si è scontrata con quella dell'amichetto mentre stavano svoltando da via Blasi per immettersi su Via Albergetti. I due sulla stessa bici hanno perso l'equilibrio e sono andati a sbattere sul lunotto posteriore di una Ford Fiesta parcheggiata, sono caduti per terra e lì il più piccolo è stato preso in pieno da un'auto, probabilmente una Bmw, che lo sbalzato per circa 50 metri e ha proseguito la sua corsa. Il bambino è ora ricoverato, in gravissime condizioni, nella rianimazione del Policlinico Casilino. L'altro, che ha riportato solo qualche escoriazione, è stato dimesso. [Ansa]

Brescia: l'uomo attirato in una trappola da due falsi periti del tribunale

Spedizione punitiva dopo l'incidente

Morì una ragazza, picchiato un anziano guidatore

BRESCIA

Per gli investigatori si è trattato di «una spedizione punitiva». La vittima è Vittorio Bazoli, un pensionato che, lunedì scorso, alla guida della sua auto era rimasto coinvolto, a quanto pare senza colpa, in un incidente stradale in cui è morta [illegible] studentessa bresciana di 16 anni, Eleonora Lazzari. La giovane si trovava su uno scooter con un'amica [illegible] Manerba, sul lago di Garda. Secondo la ricostruzione della polizia stradale, la motoretta non avrebbe rispettato un segnale di precedenza. Questo l'antefatto. Il resto, secondo la denuncia presentata da Bazoli ai carabinieri, è avvenuto mercoledì pomeriggio: due giovani, vestiti in modo elegante, [illegible] entrati nella sua abitazione di San Felice del Benaco (Brescia). I due si sono spacciati per periti del tribunale incaricati [illegible] ricostruire la dinamica dell'incidente.

Bazoli in quel momento non c'era e i due l'hanno fatto chiamare dalla moglie al telefono cellulare. Il pensionato [illegible] tornato a casa e ha accompagnato i «periti» sul luogo dell'incidente [illegible] bordo della loro auto. Qui uno dei due ha estratto una [illegible] da baseball con cui ha cominciato a picchiarlo, mentre l'altro lo prendeva a calci e pugni. Soltanto l'intervento di [illegible] giovane [illegible] automobilista ha evitato conseguenze peggiori. La donna [illegible] è riuscita a far salire il pensionato sulla propria macchina e a fuggire, non prima che un colpo di mazza rompesse il lunotto posteriore della vettura.

Gli investigatori potrebbero risalire in tempi brevi ai due giustizieri. È noto, infatti, il modello della loro auto, hanno agito a viso scoperto e uno di loro avrebbe pronunciato frasi compromettenti in riferimento all'incidente in cui è morta Eleonora. Bazoli ha riportato ferite giudicate guaribili in 20 giorni.

Alessandro Lazzari, padre della studentessa, ha espresso al telefono la solidarietà all'aggredito. «Non so chi siano quei due - ha detto -. Eleonora aveva molti amici. Quel che è certo [illegible] che quell'uomo non c'entrava nulla; è stato lo scooter [illegible] non rispettare la precedenza. Serbo [illegible] soltanto per chi non ha detto la verità [illegible] ha raccontato che guidava mia figlia - ha aggiunto Alessandro Lazzari -. L'autopsia ha stabilito che Eleonora è morta a causa del colpo di frusta di una borsa che aveva a tracolla e sorreggeva [illegible] una mano, mentre con l'altra era aggrappata all'amica. Quindi non poteva essere alla guida del motorino». [v. c.]

Realizzò opere per il Duce

E' [illegible] Othmar Winkler [illegible] Regime

TRENTO

E' morto all'età di 92 anni, la notte scorsa, nell'ospedale Santa Chiara di Trento, lo scultore altoatesino Othmar Winkler. L'artista, nato [illegible] Brunico, realizzò opere [illegible] per Mussolini e Goebbels al tempo del nazi-fascismo, [illegible] poi cambiò il suo orientamento, dedicandosi all'arte sacra. Celebre e contestato, negli Anni Cinquanta, un suo Cristo con [illegible] falce e il martello impressi sul volto. Le sue opere lignee adornano parecchi altari e pulpiti in Trentino ed in alto adige, mentre molti edifici pubblici [illegible] collezioni private conservano i suoi bronzi, dedicati in gran parte al tema del lavoro dell'uomo. Nemico di ogni scuola artistica ha vissuto sempre controcorrente. Nella sua lunga carriera è stato scultore del regime, poi è diventato antifascista, ha fatto il '68, è stato anarchico, rivoluzionario, anticlericale, blasfemo e credente. [Ansa]

Anziano di Matera

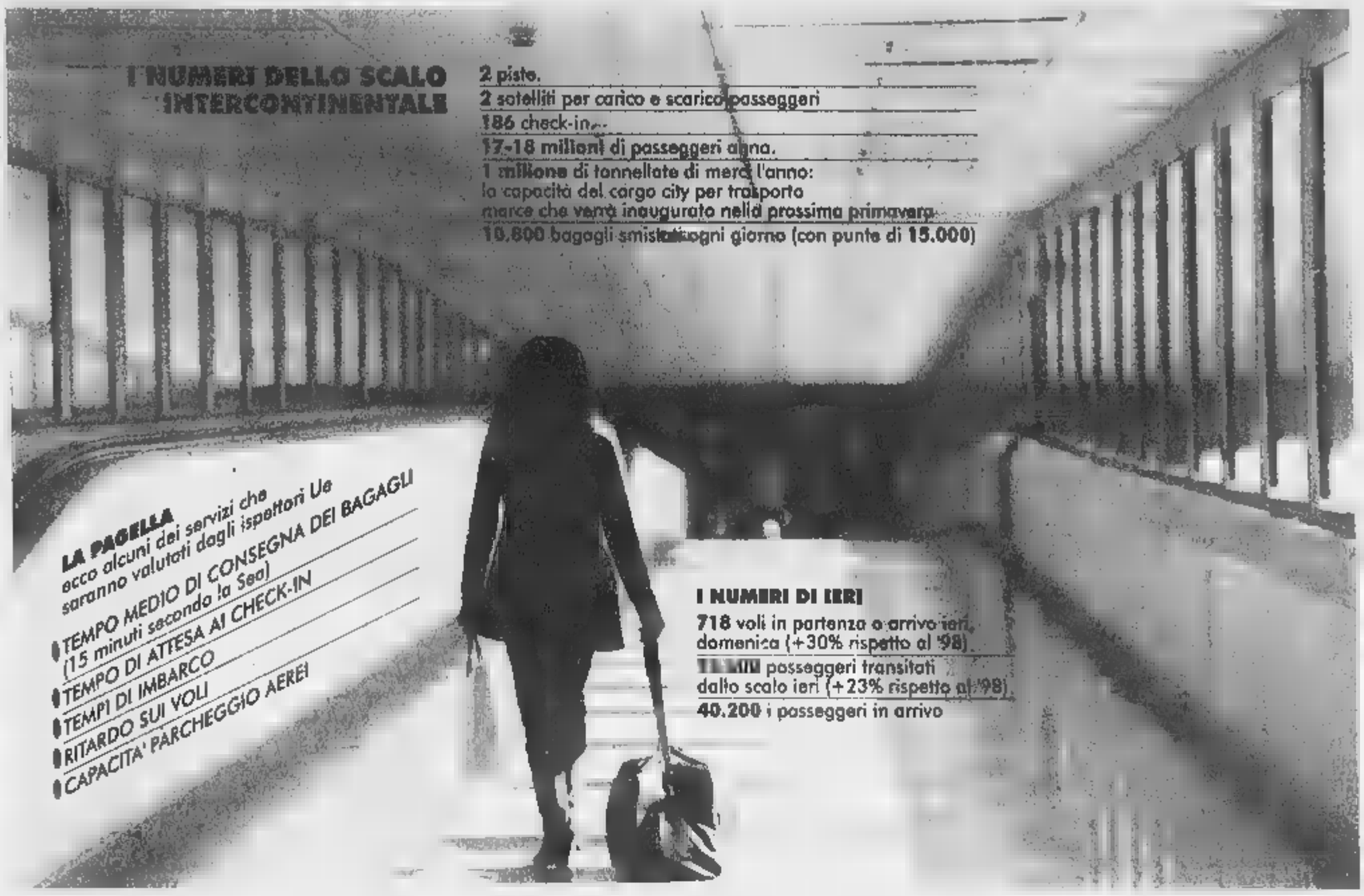
Sparito [illegible] riappare nella foto di un intero paese

MATERA

[illegible]a foto scattata la scorsa settimana a Casacalenda (Campobasso), con tutti i tremila abitanti, vi potrebbe essere un anziano materano di Pisticci, Domenico Lopatriello, 88 anni, scomparso nel dicembre '88. L'uomo, ospite a Ferrandina della casa di riposo «Sagg[illegible]», fece perdere le sue tracce il pomeriggio [illegible] dicembre dell'anno scorso, quando si allontanò dall'istituto. Dell'identità di un anziano signore ritratto nella foto sono ora sicure sia una parente che una vicina di [illegible]. Il fatto è stato confermato anche da Leonardo Leone, un nipote dello scomparso: «Secondo la loro ricostruzione il viso sarebbe identico a quello dello zio e anche gli abiti indossati sarebbero simili a quelli suoi». Della vicenda si stanno ora occupando i carabinieri della compagnia di Pisticci. Della scomparsa di Domenico Lopatriello si era occupata in passato anche la trasmissione della Rai «Chi l'ha visto?». [e. s.]

Check up sui ritardi: gli esperti dovranno valutare se è realizzabile l'assorbimento di tutti i voli da Linate

Ogni 24 ore 73 mila passeggeri e 718 voli: nella guerra delle tariffe sempre più accesa, Alitalia e Klm stanno puntando sui nuovi voli intercontinentali dallo scalo milanese, anche a costo di dare gratis i biglietti per le navette



Le polemiche accompagnano lo scalo di Malpensa da quando è stato aperto: considerato l'aeroporto d'Europa con i ritardi più gravi, oggi sarà sottoposto alla valutazione degli inviati di Bruxelles

Per Malpensa il giorno della verità

Oggi l'esame Ue nell'aeroporto «maglia nera»

la storia

Fabio Potetti

INVIATO A MALPENSA

Il più, è arrivarci. E' raggiungere questa cattedrale di vetro e cemento che si chiama Malpensa 2000, un puntino geografico nel parco del Ticino, a cavallo tra Lombardia e Piemonte. «Da maggio funziona il trenino Malpensa Express, quaranta minuti da Milano a qui, quindicimila il biglietto», dice con un sorriso la signorina alla biglietteria semivuota all'ora di pranzo, marmo e vetri fumè.

Se no ci sono i pullman, duemila lire in meno e dieci minuti in più, secondo le medie che non tengono conto degli ingorghi, della corsia d'emergenza in autostrada che ancora non c'è, del traffico di punta e delle manifestazioni degli abitanti della zona, pettinati dai jumbo a bassa quota, assordati dai charter che sfiorano le villette a Case Nuove, intossicati dai Dc9 che scaricano chissà cosa su campi coltivati, prati e parchi.

«Va bene, ma intanto l'aeroporto funziona. Un niente per fare il chek-in, dieci minuti per avere la valigia», assicura Marianna Bitonti, in arrivo da Lamezia Terme, mentre trascina il carrello portabagagli lungo i corridoi dove, solo nella giornata di oggi, passeranno 73600 persone, imbarcate su 718 voli nemmeno troppo in ritardo. Venti minuti appena il Jal in arrivo da Tokio delle 17 e 20, sotto la mezz'ora gli Alitalia da Londra, Casablanca, Lisbona, Bari, Bruxelles, Francoforte. Alle 13 e 40, atterra da Las Palmas il Futura carico di turisti. E' in anticipo di venti minuti.

Le compagnie

Capita anche questo. Ma chissà che non sia solo un'eccezione, uno di quei dati che sposteranno solo di uno zero virgola niente i rilevamenti che da questa mattina faranno i due ispettori inglesi della Ue, Anan Annos e Alan Spackman, che dovranno passare ai raggi X tutto lo scalo, dentro e fuori, in attesa dell'Ok per riassorbire tutti voli in partenza o in arrivo da Linate, Milano-Roma a parte. E settantun aerei in più al giorno, a partire dal 31 ottobre. Se la Ue dice sì, se le compagnie straniere British Airways e Lufthansa perderanno la loro battaglia contro l'azzeramento di Linate.

La biondina in divisa blu, al check-in businness della compagnia di bandiera tedesca usa parole diplomatiche: «Passata l'emergenza lo scalo funziona, almeno per quanto riguarda gli imbarchi. Ma per noi è un periodo di magra, facciamo soprattutto rotte d'affari. Pochi turisti, tranne quelli che vanno a Monaco per altri imbarchi...». Che poi sarebbero quelli su cui puntano Alitalia e Klm, che nella guerra delle tariffe sono pronti a fare ponti d'oro per assicurare i voli intercontinentali da Malpensa. Anche a costo di dare gratis i biglietti per le navette verso la città.

«Che però dopo le dieci di sera non funzionano...», racconta Lorenzo, tassista, appoggiato alla Croma gialla in attesa di caricare. «Fino a Milano centro, si spendono centomila», assicura ritoccando di appena un diecimila l'accordo tra Regione, Comune di Milano e cooperative al centro di una vertenza infinita. «Centomila se non c'è traffico, naturalmente...», aggiunge con un sorriso sadico prima di ammettere che la sola andata può arrivare a centosessantamila, duecentomila. Sempre che si tratti di Milano.

In caso di «sì» Lufthansa e British perderanno la loro battaglia

Sempre che non si entri in quel labirinto di auto private e pullmann finiti chissà dove, imboccato da un gruppo di novaresi che hanno l'aereo a Bologna e aspettano un pullmann qui a Malpensa. Sempre che non si arrivi da un altro punto della Lombardia o del Piemonte, quando allora è meglio sperare nel Dio del traffico e degli automobilisti e prepararsi a pagare il parcheggio, cinquemila fino a tre ore, sessantaquattro mila fino a sette giorni.

«Ma i veri problemi sono quelli che i passeggeri non vedono», la butta sul negativo Mauro Belloli, capo scalo di Lufthansa. Racconta della guerra all'accaparramento dei gate da parte delle compagnie, delle scommesse per avere i pullmann sulla pista fino a sotto all'aereo. «Certo, due mesi fa era peggio. Un voto? Massì, siamo nella media degli scali internazionali. Per esperienza so che ad Hannover funziona tutto meglio, ma lì sono tedeschi...», punzecchia.

I turisti

Ruggero Greco e sua moglie Maria Grazia, sono appena sbarcati da Caracas. Raccontano: «I bagagli li abbiamo avuti in dieci minuti. Il volo aveva un'ora di ritardo, ma per colpa dello scalo venezuelano. Non ci possiamo lamentare». Vanno a Pavia, hanno noleggiato un pullmino con gli amici. Neumme Mario Rossotti, l'autista, si lamenta: «Faccio Pavia-Malpensa-Pavia tutti i giorni. Qualche volta ci sono code infinite, ma spesso l'autostrada è libera. I nostri clienti sono soddisfatti, anche perchè li portiamo fino a sotto casa».

Grappoli di turisti giapponesi si aggirano tra i marmi e le scale mobili davanti all'area non Schengen, quella dei passeggeri extra Ue. Al banco delle informazioni un cartello con gli ideogrammi li avvisa sui percorsi più comuni. Dalle vetrate si vedono le piste, con gli aerei fermi e i portacontainer pieni di bagagli in attesa di essere caricati. Pochi, rispetto a un anno fa. Quando dopo l'inaugurazione in pompa magna, il sistema informatico di smistamento andò in tilt. Costringendo la Sea a richiamare dipendenti prossimi alla pensione, capaci di suddividere anche a mano i bagagli che si andavano accumulando, fino a diecimila in un giorno.

I disservizi

Certo, come in ogni grande scalo qualche disservizio c'è ancora. Una valigia che finisce chissà dove dopo essere stata inghiottita dal buco nero alla fine del tapis roulant. Un'altra che non riemerge, quando il volo è già pronto a ripartire.

E in ogni caso, sono scosse elettriche ai nervi dei passeggeri. Come l'imbufalito commerciante torinese Giovanni Sorepiano, in arrivo da Burghada. «Due ore per avere la valigia. E' uno schifo. Nessuno che avvisa. Neanche un bicchiere d'acqua nell'attesa. Due stramaledettissime ore...», quasi urla, mentre spinge il trolley, tira la moglie e mostra l'orologio, fermo ancora al fuso egiziano. Inutile, nel tempo sospeso in attesa del bagaglio.

E Meridiana vola al 100%

Noleggiati aerei da altre compagnie

SASSARI

Nonostante anche ieri 13 comandanti e nove piloti abbiano presentato certificato di malattia, la Meridiana non ha cancellato nessun volo, operando, per evitare al massimo i disagi ai passoggeri, 34 mila prenotazioni e 18 voli aerei noleggiati da altre compagnie. La situazione, che è stata definita «pesante», non ha creato le temute disfunzioni in fine settimana affollato, dominato da un massiccio controesodo e da altrettanto notevole arrivo di turisti.

Meridiana - ieri erano in tutto 150 i voli operativi - ha noleggiato aerei dall'Alitalia (Olbia-Malpensa, Linate-Cagliari-Malpensa), dalla Princess (Catania-Malpensa Catania, Olbia-Linate-Olbia), dall'Alpi Eagles (Venezia-Olbia-Venezia, Olbia-Fiumicino, Olbia- Malpensa-Olbia), dall'Air Mediterranie (Palermo-Malpensa-Palermo, Malpensa-Cagliari-Malpensa, Malpensa-Olbia-Malpensa) dalla Titan Airways (Olbia-Malpensa).

Complessivamente - ha noto la compagnia - in questi due mesi di vertenza ha perduto una cifra pari a cinque miliardi di lire, come costi aggiuntivi e ricavi dai passeggeri. [Ansa]

Presi d'assalto anche traghetti e aerei, rientra l'emergenza incendi nella Calabria

Code e incidenti sulle strade del rientro

Venticinque le vittime del primo bilancio del weekend

ROMA

Tamponamenti a catena e incendi. Altro weekend «caldo»: a bruciare è la Calabria mentre, nonostante il traffico sia stato più scorrevole rispetto a sabato, («molto meno di dieci milioni gli italiani che ritornano a casa» riporta la Polizia stradale) sulle strade si sono registrati ancora numerosi incidenti. Il più grave sabato notte a Vestone, vicino Brescia: in uno scontro tra due auto tre persone sono decedute e quattro sono rimaste ferite (un ragazzo di 17 anni è ricoverato in condizioni critiche all'ospedale di Desenzano). Un altro morto a Bari, a Carmagnola, nel Torinese, nel Grossetano e nell'Imperiese, due nel Ravennate e tre nel Materano.

Ma nelle principali arterie autostradali si sono formati «serpentoni» causati soprattutto da piccoli tamponamenti. Così sull'Autobrennero (una roulotte è finita sul guard rail bloccando l'autostrada per più di due ore), sull'A14 tra Bologna e Rimini e all'altezza di Roseto degli Abruzzi, sulla Salerno-Reggio Calabria e sull'A1 verso Milano: in alcuni casi anche più di cinque chilometri di code.

Lunghe attese quindi, per i viaggiatori nonostante che da luglio trecento «assistenti della viabilità» (personale della società Autostrade) possono procedere alle rilevazioni degli incidenti anche prima dell'arrivo delle pattuglie della Polizia stradale. E proprio quest'ultime tra pochi giorni si doteranno di computer per far rimuovere in breve tempo le vetture coinvolte negli scontri. Ma dal Viminale - dove oggi sarà fatto il bilancio del fine settimana - si chiede comunque l'utilizzo di tecnologie ancora più moderne. Per adesso il parziale «bollettino di guerra» riporta di ventisette morti.

Si ritorna dunque a parlare di emergenza-sicurezza e se ne discuterà, dal 4 al 9 settembre, soprattutto a Kuala Lampur in un vertice mondiale al quale parteciperà anche il sottosegretario ai Lavori Pubblici Mauro Fabris. E tempo di aspettare gli ultimi rientri: ieri, incolonnamenti anche ai confini con la Slovenia e la Svizzera, sull'A14 in direzione nord con dieci chilometri di code tra Bologna e Castelsanpietro, all'allacciamento con l'A1, sull'A30 al raccordo Salerno-Avellino, al casello di Milano sud.

Rispetto agli altri weekend più tranquilla, invece, la circolazione sulla Salerno-Reggio Calabria. Inoltre, in serata, code alle porte di Cattolica, sull'A4 nei pressi di Venezia, snodo verso Padova e la Lombardia e all'entrata delle grandi città, anche se Roma e Milano, nel penultimo weekend d'agosto, sono rimaste ancora semideserte.

Ritardi anche per aerei e traghetti. A Messina i viaggiatori in media hanno dovuto aspettare due ore prima di imbarcarsi mentre in Sardegna il numero dei turisti in arrivo è superiore rispetto a quelli in partenza. Ma oltre il distrofront degli italiani dalle vacanze, con il caldo record al centrosud, continua pure l'emergenza incendi. Ieri fiamme alle pendici del Vesuvio e sulla collina dell'Abbazia di Montecassino, dove molti turisti rimasti bloccati nel piazzale antistante il luogo di culto: le fiamme, tuttavia, sono state circoscritte in serata e poco prima delle venti auto e pullman hanno potuto riòttersi in marcia. La situazione più difficile è comunque in Calabria. Cosenza e Catanzaro le province più colpite mentre nel reggino - sabato è stato necessario evacuare una quindicina di abitazioni - gli incendi sulla jonica sono stati domati. Secondo il Corpo forestale i danni all'ambiente sono ingenti con intere zone di macchia mediterranea andate distrutte.

[gio.lam.]

Ancora una giornata di traffico ieri sulla rete stradale italiana: la polizia prevede disagi anche per oggi

Il Ventimiglia-Torino bloccato a Pietra Ligure

Un muretto pericolante blocca il treno del mare

PIETRA LIGURE

Viaggio difficile per centinaia di turisti piemontesi, ieri sera, che volevano tornare a casa in treno, dopo aver trascorso la giornata al mare. Dalle 19 sono rimasti bloccati sulla linea ferroviaria, all'altezza di Pietra Ligure, a causa di un muretto pericolante. Alle 21,30 i vigili del fuoco del distaccamento di Finale Ligure erano ancora al lavoro per eliminare la causa del pericolo. Gravi le conseguenze per la circolazione dei treni lungo la tratta fra Savona e Ventimiglia, bloccata in entrambe le direzioni. Ore di ritardo per tutti i convogli: sia i locali che quelli a lunga percorrenza.

Tutto ha avuto inizio poco dopo le 19, in seguito a un incidente stradale avvenuto a Pietra Ligure sull'Aurelia, poco prima della stazione ferroviaria. Una Citroen Saxo, a bordo della quale viaggiavano due ragazzi, per cause ancora da accertare è sbandata ed è andata a schiantarsi contro il muro di protezione della linea ferroviaria. Un incidente fortunatamente senza gravi conseguenze per i due giovani, ma che invece ha avuto ripercussioni sulla circolazione dei treni.

Il pericolo di crollo del muretto ha fatto scattare il blocco del tratto ferroviario sia per i convogli diretti a Ventimiglia, sia per quelli della linea verso Savona. Sono subito intervenute due squadre di vigili del fuoco del distaccamento di Finale Ligure, ma il lavoro si è presto rivelato più lungo del previsto. Così alle 21 hanno chiesto l'arrivo di rinforzi da Savona, con mezzi adatti a lavorare sul muretto pericolante e consentire di riaprire la linea ferroviaria. Ma alle 21,30 il Ponente ligure, tra Ventimiglia e Savona, era ancora spaccato in due. E i passeggeri inferociti. [c.v.]

Il proprietario della celebre libreria Lutteri: i nostri «incontri ravvicinati» hanno fatto scuola

«Cortina, una montagna di libri»

«Ho portato qui gli scrittori più famosi»

Ilario Sovilla, conosciuto nel mondo letterario come il libraio di Cortina d'Ampezzo

Alain Elkann

CORTINA D'AMPEZZO

Ilario Sovilla, lei è il proprietario della libreria Lutteri a Cortina, un negozio che da cinquant'anni è riuscito a portare moltissimi scrittori da fuori.

«Ho cominciato quasi subito gli «incontri ravvicinati» con gli autori, uno o due al giorno, in agosto, alle sei di pomeriggio e alle nove di sera».

Chi viene a queste presentazioni?

«D'estate l'età media dei nostri clienti è abbastanza alta, si vedono meno giovani».

Chi ha presentato il suo libro da lei?

«Direi, quasi tutti. Non me li ricordo nemmeno: da Goffredo Parise a Carlo Cassola, da Montanelli a Biagi, da Bocchelli, che chiamavo maestro, a Bellow. E poi molti politici. Penso ad Andreotti, a Spadolini. Sono venuti anche Zavoli, De Crescenzo, la Maraini. Moravia ci veniva come turista, e anche Guttuso».

Come definirebbe Cortina?

«E' uno dei posti più belli del mondo. Dalle Olimpiadi del '56 fino ad oggi è rimasta tale e quale. La natura è straordinaria quanto il paesaggio. Tutto è stato meravigliosamente ben preservato».

Viene la stessa gente qui, d'inverno e d'estate?

«No, d'inverno c'è un pubblico più giovane che va a sciare, d'estate meno giovanile».

La vita notturna è movimentata?

«Ci sono le cene nelle grandi ville o nei ristoranti o poi le discoteche. Insomma si può dire che Cortina è soprattutto un luogo di incontro tra grandi industriali o personaggi politici che continuano a discutere dei loro affari».

Chi sono gli industriali?

«Riello, Brion, Barilla, Marzotto... Barilla era un personaggio favoloso, di grande sensibilità. Un uomo molto generoso nei confronti dei personaggi della cultura. Mi ricordo che io gli dissi una volta che la sua generosità era quasi imbarazzante e lui mi rispose che dare era il maggior piacere».

Andreotti come lo ricorda qui a Cortina?

«Un personaggio disponibile a qualsiasi piacere che uno gli chiedesse. Però quando venne a Cortina subito dopo essere stato incriminato per la faccenda di Palermo credeva di trovare lo stesso ambiente di un tempo. Così io gli suggerii di fare una conferenza stampa per spiegare quanto era successo, ma dopo la prima passeggiata si accorse che alcune persone lo avevano insultato, fischiato e così si cancellò l'incontro e se ne andò».

E Montanelli?

«E' un po' un orso. Gli avevo organizzato un processo che doveva essere un suo omaggio. Un processo all'americana. Il giudice era Corrado Augias, il pubblico ministero Gianni Rocca, l'avvocato difensore Cangogni. Tra i testimoni d'accusa Miriam Mafai e in difesa Enrico Mentana».

Com'è finito il processo?

«E' finito che la testimonianza della Mafai fu un po' pesante e alla fine Montanelli venne assolto ma in modo sibillino. E lui ne rimase così male che non so nemmeno se ci abbia perdonato di quel processo. Del resto Scalfari non lo doveva fare subito dopo alla fine si ritirò e non lo fece».

Chi ricorda tra gli editori qui a Cortina?

«Soprattutto Arnoldo Mondadori. Era un personaggio che rimaneva impresso per il suo entusiasmo e per il modo di parlare dei suoi autori preferiti. Soprattutto di Hemingway. Mi è rimasto impresso anche Formenton che venne da noi poco prima di andarsi a operare a Parigi. Poi Riccardo Bacchelli veniva tutti i giorni in libreria, si sedeva nel mio ufficio e firmava qualche copia. Un uomo molto goloso tanto che noi il giorno prima della sua partenza avevamo l'abitudine di regalargli una forma di speck. Un anno ci dimenticammo di farlo e così lui si trattenne un giorno in più aspettando il suo regalo. Mi ricordo che una volta era già anziano e volle fare una gita in elicottero. Da noi fece una memorabile commemorazione di Alessandro Manzoni».

Chi è secondo lei la regina di Cortina?

«Non lo so, non esiste la regina di Cortina. Ci sono due o tre donne che, così, si danno una speciale importanza. Penso a Marta Marzotto, a Milena Mina-li o alla Brenner. Ci sono poi dei gran signori come i Nuvoletti. Con noi sono sempre stati molto gentili. Sono una coppia che rappresenta quello che è l'élite di una volta. Nuvoletti è brillante, e ha sempre presentato libri da noi, suoi oppure libri di cucina».

E' sempre l'albergo Posta il cuore di Cortina?

«Sì, ma è più quello di una volta. Non c'è più «Puppin», il portiere mitico che era una vera enciclopedia di informazioni locali».

Che si mangia a Cortina?

«Non c'è una tipica cucina ampezzana. Forse il piatto tipico sono piatti poveri di pasta con dentro delle erbe, una specie di tortellino impastato. Poi c'è la polenta. Ma bisognerebbe sentire la Rachele che teneva una specie di alberghetto-ristorante dove ospitava solo chi voleva, persone importanti o amici suoi».

E chi andava da lei?

«Tutti i grandi del mondo della cultura. Credo che andassero Buzzati, Montanelli, Soldati, Piovene e Solbiollo».

Hemingway, invece, dove stava?

«Al Posta».

Chi sono gli attori che vengono a Cortina?

«Qui sono di casa Gassman, Villaggio. Ma sono venuti a girare un film anche Richard Burton e Liz Taylor».

Dove si fanno gli acquisti a Cortina?

«La gente che viene qui compera da Messner tipici vestiti cortinesi o alla Cooperativa».

Come sono i vestiti cortinesi?

«Si dice ampezzano, ma in verità sono tirolesi. Vestiti lunghi con gli scialli per le donne».

La gente compera molti libri?

«In agosto ci sono due tipi di clienti: quelli che leggono la narrativa contemporanea e quelli più raffinati che leggono classici, libri d'arte, libri d'architettura, saggi».

Si comperano più libri d'estate o d'inverno?

«D'estate. D'inverno c'è gente tra Natale e l'Epifania, poi un po' a febbraio quando ci sono le settimane bianche. Ma è agosto che per noi rappresenta il 40-50 per cento della nostra attività. La libreria non è grandissima e quindi c'è sempre moltissima gente».

Dove si fanno le presentazioni?

«Al Grand Hotel Savoia dove c'è un centro congressi con trecento posti a sedere. Quando ci sono conferenze importanti si sono fino a seicento persone. Quando c'è stato il processo di Montanelli ci sono state tra una cosa e l'altra 1200 persone, non s'era mai vista tanta folla».

Cortina è cambiata?

«E' cambiato il turismo. Una volta venivano le famiglie per quindici giorni negli alberghi adesso c'è chi ha casa altrimenti negli hotel si fermano pochissimi giorni».

Perché hanno poco tempo o pochi soldi?

«No, la gente preferisce andare un po' qua e un po' là. Magari vengono a Cortina e poi vanno a Vienna».

Da dove vengono le persone che villeggiano a Cortina?

«Dall'Emilia Romagna, soprattutto da Bologna, poi ci sono veneti, un zoccolo duro di milanesi e anche dei romani».

Voi siete legati al Premio Campiello?

«No, ne presentiamo i cinque finalisti, ma sempre».

Si può dire che in agosto Cortina sia la capitale del libro italiano?

«Sì, in passato lo è stata, adesso ci sono altre manifestazioni come per esempio Romano Battaglia alla Versiliana. Diciamo che noi abbiamo fatto un po' di scuola».

Quella che sta per concludersi è stata una buona estate?

«Direi di sì. Mi auguro di non essere smentito dai numeri».

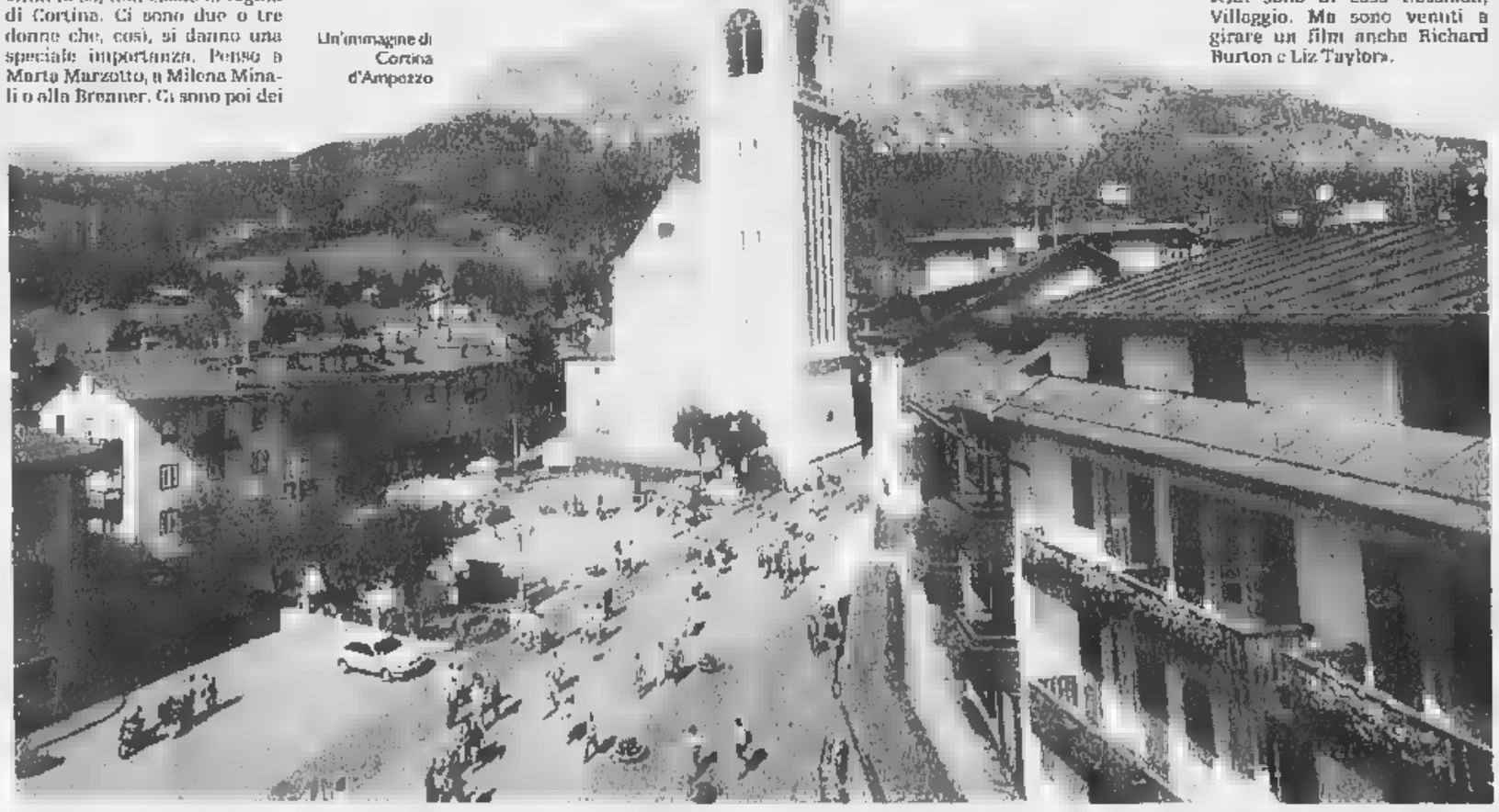
VIP SOTTO LE DOLOMITI

Indro Montanelli. «Una volta gli abbiamo organizzato un processo che doveva essere un omaggio alla sua carriera, ma nella requisitoria Miriam Mafai fu un po' pesante e alla fine lui, pur assolto dalla giuria, ci rimase male. Non so se ci abbia mai perdonato per quella iniziativa»

Marta Marzotto. «Lei, con la Milani e la Brenner, si attoggiano un po' a regine di Cortina, si danno una speciale importanza. Ma in realtà non esiste una regina in questa perla delle Dolomiti. Semmai dei gran signori, come i conti Nuvoletti, rappresentazione dell'élite di una volta»

«Quando Andreotti venne dopo l'incriminazione era convinto di trovare l'ambiente di un tempo e invece fu insultato e fischiato: così cancellò l'incontro e se ne andò»

«Riccardo Bacchelli veniva tutti i giorni in negozio e firmava autografi. Prima di ogni partenza lo ringraziavo con una forma di speck»



Un'immagine di Cortina d'Ampezzo

I risultati di un'indagine a livello europeo rivelano che in estate i figli rischiano di «soffocare»

La mamma italiana? E' la più ansiosa

Ma le accusate ribattono: «E' soltanto disponibilità»

A sinistra, la show-girl Ambra Angiolini, in alto l'attaccante della Juventus Filippo Inzaghi

Ivano Barbiero

ROMA

La mamma italiana? E' la più ansiosa tra le mamme europee. In più durante le vacanze «soffoca» i figli con controlli assillanti, continui richiami e l'antica mania di ingozarli a tavola. Così rischia di fare diventare i figli insicuri e «mammadipendenti». Questo quadretto, poco rassicurante, schizzerebbe fuori da uno studio sul comportamento delle madri in vacanza, un'indagine realizzato da un pool di 20 ricercatori di psicologia sociale per conto dell'istituto Iss che verrà presentata più diffusamente ad ottobre. A dare credito ai risultati della ricerca la nostra cara mamma italica è sotto accusa perché troppo possessiva nei confronti dei figli con un indice di ansia che raggiunge la vetta più alta in tutt'Europa (76%), sorpassando di gran lunga le più controllate mamme tedesche (56%) o le più fredde madri svedesi (40%). Tanto più che i eccessi di apprensione - assicurano sempre gli psicologi - metterebbero a rischio la psiche dei figli, soprattutto i bambini dai 5 ai 12 anni.

Spiega ancora lo studio che «L'iperpresenza materna si incrementa notevolmente in vacanza e causa insicurezza, dipendenza psicologica, mancanza di senso collettivo e finisce col compromettere perfino una sana vita scolastica dei più giovani». Ma spesso la «possessività estiva materna» nasconderebbe un'assenza invernale. Un comportamento che avrebbe origine da un senso di colpa per aver trascurato i figli durante l'anno, «E allora - spiega lo psicologo Fabrizio Notari - le madri pensano di recuperare attraverso un'iperpresenza, che può essere appunto dannosa».

Sarà davvero così? Lo abbiamo chiesto a Rina Inzaghi, mamma dei calciatori Filippo, 25 anni, della Juventus e Simone, 23 anni, che gioca nella Lazio.

«E' vero, mi accorgo anch'io che noi mamme italiane siamo diverse dalle mamme di altri Paesi. Io, per esempio, mi sento ansiosa, soprattutto per la salute dei figli; questa caratteristica forse dipende dal tipo di educazione ricevuta. Ansiosa sì, ma non apprensiva. Inutile dire che come mamme vorremmo stare il più vicino possibile ai nostri figli. Però non credo proprio che ciò voglia dire crescere dei figli insicuri o frenarli nelle loro legittime aspirazioni».

In vacanza è più protettiva?

«Non saprei. Però vista com'è la situazione in generale si può dire che in Italia i figli tendono anche a casa o con i familiari, anche in vacanza, soprattutto perché ci stanno comodi».

Ma cos'è che distingue le mamme italiane in vacanza da quelle europee? O meglio quali sono i loro errori? Fra i tanti c'è anche quello di dotare i bambini di telefonini (specialmente i più grandi) e tempestarli poi di telefonate.

Signora Dorina, ha fatto così anche lei con sua figlia Ambra Angiolini?

«No, assolutamente. Un pochino di apprensione noi l'abbiamo sempre ma tutto sommato figlia sempre stata tranquilla, estate compresa. Anche se tra noi è capitato di non sentirci per alcuni giorni abbiamo sempre rimedio, magari con un breve scambio di messaggi telefonici, tipo: "ciao, tutto bene". Però chissà se da quell'indagine risulta che mamma italiana fra tutte le mamme europee è sempre la più disponibile con i figli».

Londra: il Tesoro inglese invita le donne a una gestione indipendente dei soldi

Blair mette in guardia le mogli

«Il conto in banca congiunto può essere pericoloso»

LONDRA

Poco male se il marito scappa di casa. L'importante, a sentire il governo britannico, è che se ne vada tutti i soldi; e per questo un controverso documento messo a punto dal ministero del Tesoro e destinato a essere pubblicato il mese prossimo, ma i cui contenuti sono stati anticipati ieri dal «Sunday Express», invita le mogli ad avere maggiore cura dei loro affari economici, addirittura a svolgere in famiglie un ruolo autonomo quando si tratta di conti bancari, pensioni, assicurazioni. E' la fine, nelle intenzioni di Tony Blair, del conto bancario congiunto.

Il ragionamento del Tesoro non fa, apparentemente, una grinza. Quando il marito se ne va, magari dopo essere andato in per finanziare la sua nuova esistenza, è entrambi i titolari del conto che si rivolgono la banca e chi ha emesso le carte di credito: se lui è introvabile, tocca alla moglie, responsabile in uguale misura, pagare il debito. Accade così che il conto congiunto, considerato una volta simbolo di uguaglianza finanziaria nel rapporto matrimoniale, venga ora additato uno dei maggiori guai della nuova società.

Occorre, secondo il rapporto, che fin da giovani le donne inglesi imparino quanto è importante l'indipendenza economica, che non siano impreparate - e quindi costrette a lasciare che dei soldi si occupi soltanto il marito - quando si sposano. «Tutte le donne e soprattutto quelle più giovani - dice il documento - devono essere avvertite della convenienza intestare a proprio nome conti correnti, polizze assicurative e altri prodotti finanziari».

Persino le banche, che per anni hanno incoraggiato milioni di «Mr & Mrs» ad aprire conti congiunti, sposano ora le teorie del governo, imposte dalle lezioni della vita. I conti congiunti, afferma un portavoce dell'Associazione Banche, possono essere pericolosi: «Ci imbattiamo ogni giorno in orribili vicende familiari nelle quali alla moglie restano soltanto i debiti».

Sebbene il rapporto cerchi di porre rimedio a un problema reale, e alla crescita di quella che viene definita «una sottoclasse finanziaria» formata cioè da persone prive di ogni indipendenza, non mancano le critiche. Come minimo, si suggerisce, il governo getta il seme del sospetto tra marito e moglie. Peggio, «incoraggia le donne a prepararsi al divorzio fin dal in cui si sposano». Per il Paese che ha più alto tasso europeo di matrimoni in fumo, anche questo è pericolo. [f.gal.]

Determinati medicinali saranno prescritti senza indicare le generalità dell'acquirente

Via nome e cognome dalle ricette

Addio curiosi, la privacy entra in farmacia

Marina Verna
ROMA

E' il luogo, se non della vergogna, almeno dell'imbarazzo. E infatti in nessun altro negozio si chiama da parte il venditore e gli si bisbiglia qualcosa all'orecchio come in farmacia. Perché non è facile pronunciare alcune parole - «preservativo», «Viagra», «AZT», ad esempio - sentendo il fiato sul collo del cliente successivo, che magari è un vicino di casa o la madre di una compagna di scuola della propria figlia. Ma garantire la riservatezza non è così semplice. Paradossalmente, il momento pubblico dell'acquisto è quello che può essere più facilmente protetto: il farmacista è vincolato al segreto professionale e non gli sfuggono certo le eventuali manovre per ricordarglielo.

Ma le prescrizioni mediche fanno moltissima strada, una volta che lasciano la farmacia. E poiché fanno anche moltissima gola a chi, a qualunque titolo, ruota intorno alla gestione della spesa sanitaria, ogni tappa è un'opportunità di leggerle, legalmente e illegalmente.

Ben vengano dunque, a far chiarezza e a mettere dei limiti, le «Disposizioni per garantire la riservatezza dei dati personali in ambito sanitario», pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. D'ora in poi, determinati medicinali potranno essere prescritti in forma anonima, senza l'indicazione delle generalità del paziente. In generale, poi, le ricette dovrebbero essere conformate in modo tale da non permettere di risalire all'identità della persona, se non in casi particolari.

Per le ricette di farmaci a carico del Servizio sanitario nazionale verranno preparati dei moduli «conformati in modo da permettere di risalire all'identità dell'interessato solo in caso di necessità al controllo della correttezza della prescrizione oppure a fini di verifiche amministrative o per scopi epidemiologici e di ricerca». Le ricette, secondo le ultime disposizioni, dovranno essere conservate dal farmacista per un certo periodo e poi distrutte «con modalità tali da escludere l'accesso di terzi ai dati contenuti».

Oggi le ricette a carico, anche parziale, del Ssn - ma non quelle a libera prescrizione, che vengono subito restituite all'interessato - vengono registrate in giornata nel computer del farmacista e, passando per i computer delle regioni, arrivano al computer centrale del Ministero della Sanità. Questo sistema di schedature è fondamentale per un monitoraggio in tempo reale della salute sul territorio. I dati servono sia agli epidemiologici, per capire il tipo e l'andamento delle malattie, sia a chi provvede ai farmaci, e dunque è interessato a conoscere i profili dei consumi, le previsioni di spesa, la produzione e la gestione delle scorte.

Tutto questo è indubbiamente utile dal punto di vista di medico, ma non protegge certo il bisogno di segretezza del singolo paziente. Tanto più che nei grandi computer possono facilmente inserirsi «pirati informatici» che rapinano i dati per usi, per così dire, impropri: le assicurazioni, ad esempio, che potrebbero gestire la loro clientela in maniera più redditizia, se conoscessero bene lo stato di salute e la spesa sanitaria.

Sigle o numeri, come ogni tanto vengono proposti in alternativa al nome e cognome, sono un palliativo: da qualche parte, incrociando i dati, si può sempre risalire all'identità del paziente. E comunque, essere identificato correttamente, è nel suo interesse: c'è stato un errore nella consegna del farmaco - e nel controllo seriale delle ricette e delle scorte un buon farmacista se ne accorge - è fondamentale poter risalire rapidamente alla persona.

Le disposizioni sulla privacy riguardano anche le future carte sanitarie elettroniche, che saranno tipo Bancomat, con una barra magnetica che contiene tutte le informazioni di base, tipo la Usl di appartenenza o le eventuali malattie che danno diritto all'esenzione del ticket. Il decreto legislativo specifica che gli interessati possono opporsi all'inserimento di «dati idonei a rivelare lo stato di salute che li riguardano e che eccedono i dati relativi alla gestione amministrativa e alle situazioni di interventi di urgenza». Ma poco dopo, precisando gli ambiti della ricerca medica ed epidemiologica, dice anche che «il consenso dell'interessato non è necessario qualora la ricerca scientifica sia prevista da un'espressa previsione di legge». Tenere segreti i propri mali, insomma, sarà sempre più difficile.

Permessi anonimi sulle auto

ROMA. Il problema della privacy era stato sollevato anche dalle associazioni di cittadini disabili a proposito dei permessi speciali per circolare in auto nelle zone chiuse al traffico o per posteggiare nei posti riservati, delimitati da strisce gialle. L'anno scorso, il direttivo nazionale dell'Aism (l'associazione dei malati di sclerosi multipla) scrisse al garante della privacy Stefano Rodotà per segnalare la questione: i disabili dovevano esporre sul parabrezza un tagliando che riportava il loro nominativo. Alcuni mesi fa, un disabile di Bolzano vide riconosciuto il diritto ad avere un permesso anonimo (con l'indicazione di un codice al posto di nome e cognome). Oggi il diritto alla privacy dei disabili che guidano l'auto è riconosciuto in tutta Italia. Chi ancora avesse un vecchio tesserino riportante i dati anagrafici può chiedere ai vigili della sua città la sostituzione con un permesso anonimo. (r. crl.)

Mai più imbarazzi al bancone della farmacia

Si potrà risalire al paziente solo per controllare se la prescrizione è corretta

Un'unica eccezione: studi epidemiologici anche senza il consenso dell'interessato

Dalla riservatezza il paziente trarrà un aiuto terapeutico

La vergogna della malattia

Così il disturbo torna ad essere un problema medico-paziente

Ferdinando Camon

E' uscito un decreto ch impone la riservatezza sulle ricette mediche: ci sarà più scritto il nome e il cognome, se non in casi eccezionali. E' giustissimo. C'è da meravigliarsi che una norma del genere arrivi così tardi. Il lettore di buona memoria ricorderà che si è svolta una polemica, aspra, quest'estate, quando faceva il suo ingresso in Italia il Viagra: io vedevo il viavai di clienti dalle farmacie di San Marino e Vaticano, e mi chiedevo perché mai il sistema della ricetta con nome e cognome obbligasse l'intestatario a correre per le autostrade verso farmacie lontane dalla sua città, dove fosse conosciuto. Risposero alcuni farmacisti, con argomenti veritieri e ineccepibili: dicevano che il personale delle farmacie è di totale affidamento, legge le ricette con discrezione, fornisce la medicina senza fare commenti, la chiude in pacchetti non trasparenti, e tutto finisce lì.

Erano arrivate però anche lettere di madri di bambini con qualche disturbino psichico: dicevano che per non farsi scoprire affidavano la ricetta a una parente, e questa per entrare in farmacia aspettava che fosse vuota. Agganciamoci a questa confessione: il terrore di essere scoperti rendeva più grave la malattia, e più grave vuol dire più inguaribile. Da questo momento, la tutela della privacy è un grosso aiuto terapeutico. Allevia il problema-malattia. Gli toglie il 50% di patema. Il malato segreto è meno malato del malato pubblico. Il malato pubblico ha due malattie: la malattia e la vergogna della malattia.

Parise (già malato di una malattia inguaribile) ha scritto un racconto sul paziente in ospedale; dice che, quando lo vanno a trovare moglie e figlia, lui sente vergogna. Perché la famiglia ha bisogno di lui. Tutti gli uomini come lui aiutano la famiglia. Lui è malato, non può. Fa meno di tutti. E' un peso. E si vergogna. La malattia è colpa.

E' sempre stato così. Il matto si nascondeva in casa, e i vicini neanche sapevano che c'era. Se uno in farmacia acquista uno psicofarmaco, il cliente vicino lo guarda e pensa: «E' squilibrato». Basta questo sospetto ad aggravare il paziente. I medici sessuologi usano un sistema lambiccato: fanno entrare da una porta e uscire da un'altra, e chiamano ogni paziente con un numero: «21, 29...». Lì la privacy c'è. Ma sparisce subito dopo, quando il paziente in farmacia con una ricetta col suo nome e cognome, intestata «Medico sessuologo». Conosco pazienti che hanno avuto esperienze del genere, e finché campano se le ricordano come incubi. Bene, arriva una legge che elimina questo sistema arcaico, la privacy, e della malattia (come dev'essere) problema tra medico e paziente. E dunque: basta con gli incubi.

Londra: lo sostiene una studiosa tedesca

Una studiosa dell'università di Magonza è certa che William d'Inghilterra, figlio di Carlo e Diana, sia un discendente del drammaturgo William Shakespeare

«William, il principe erede discende da Shakespeare»

Una figlia illegittima del drammaturgo sposò un barone Spencer, avo di Diana

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Un discendente di William Shakespeare sarà un giorno sul trono d'Inghilterra. E' il principe William, secondo una studiosa tedesca: il primogenito di Carlo e Diana, che però non sembra avere per la letteratura la stessa spiccata predisposizione che ha per le attività sportive. Secondo Hildegard Hammerschmidt-Hummel, professoressa di letteratura inglese all'università di Mainz, il principe - e prima di lui Diana e tutti gli Spencer - discenderebbero dalla figlia dell'amore segreto fra il Bardo e la sua «Dark Lady», sulla cui identità la studiosa tedesca non ha dubbi in un libro che uscirà il mese prossimo.

La donna che illumino la vita del poeta, sostiene la professoressa, è Elizabeth Wriothesley, terza contessa di Southampton, moglie di quel grande benefattore di Shakespeare che fu Henry Wriothesley (forse il misterioso «Mr W H» a cui sono dedicati i «Sonetti»). Poche settimane dopo quel matrimonio, nell'autunno del 1598, nacque Penelope, additata ora come figlia illegittima di Shakespeare. All'età di 19 anni, nel 1617, Penelope Wriothesley sposò il secondo barone Spencer e uno dei suoi discendenti, il nono conte Spencer, era il padre di Diana.

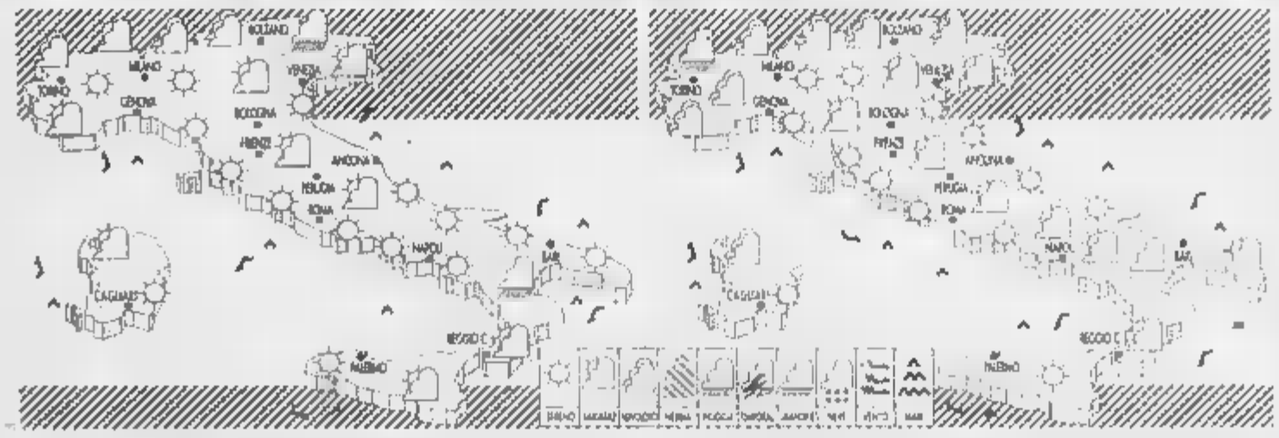
Si tratta, insomma, di dimostrare che Elizabeth e la «Dark Lady» erano la stessa persona. Secondo la studiosa tedesca, le altre contendenti al titolo - le varie Lucy Morgan ed Emilia Bassano - sono sconfitte da due dipinti che esistono ancora oggi. Uno, forse il più significativo, è quello appeso alle pareti di Hampton Court, la reggia di Enrico VIII. S'intitola «The Persian Lady» l'immagine di una donna incinta che, sebbene scritta come dama di compagnia della regina Elisabetta, ha tutte le sembianze - dice la Hammerschmidt-Hummel - di quella Elizabeth Guarda caso, nel dipinto è riprodotto un sonetto che secondo la studiosa tedesca appartiene al ciclo di poesie shakespeariane sulla «Dark Lady»: sonetto, dice, «in cui lamenta il tradimento che lo privò del frutto del suo amore».

Il secondo dipinto, che a conferma del primo è ufficialmente di Elizabeth, è a Boughton House, nel Northamptonshire. Anche qui c'è un collegamento a Shakespeare: un ritratto in miniatura indossato dall'eccezionale modella, che potrebbe essere del poeta. Da qui a provare che Penelope fosse il frutto di quella relazione il passo resta lungo; ma la studiosa ci prova, sebbene accusata di «follia» da Anne Barton, professoressa al Trinity College di Cambridge. Impossibili le prove genetiche, non resta che aspettare: o vedere se un William, oltre al bel ragazzo, sboccerà anche il poeta.

IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**

IL TEMPO DELLA SETTIMANA. E' rinviata a data da destinarsi la «classica» rottura dell'estate; pertanto il caldo ed il tempo stabile proseguiranno per tutta la settimana, salvo qualche eccezione per quanto riguarda le regioni settentrionali. Le poche speranze di refrigerio erano riposte sull'intervento di aria fresca in grado, quanto meno, di ridurre in parte il caldo ed il tasso di umidità. In effetti qualcosa è arrivato con i venti di Nord Est, ma le temperature restano pur sempre elevate. Insomma, niente a che vedere con la tradizionale rottura di metà agosto.
In prospettiva poi previste nuovamente in aumento da giovedì in poi quando una depressione africana indirizzerà verso la penisola dei venti sciroccali ed aria calda ed umida. In ogni caso saranno ancora le regioni centro-meridionali le più penalizzate. Sulle regioni invece, tra venerdì e sabato prossimi, è atteso il transito, da Ovest verso Est, di brevi piovaschi e temporali più probabili sulle zone alpine e prealpine. Non si esclude comunque che possano estendersi alla Liguria e su alcune località padane. Per domenica, in ogni caso sarà tutto passato e tornerà il sereno, salvo alcune nuvole sulle Alpi.



OGGI. Sarà ancora una giornata prevalentemente calda e soleggiata con unica eccezione sulle zone alpine centro-orientali e nel pomeriggio quelle appenniniche centro-meridionali. Sussisterà la possibilità di qualche piovasco locale sul Trentino Alto Adige e sul Friuli. Temperature stazionarie.

DOMANI. Cieli generalmente nuvolosi al Nord parziali annuvolamenti sul settore Ovest e Alpi. Sereno sul resto della penisola, ma con annuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche del Centro-Sud, possibili brevi piovaschi. Lieve flessione delle temperature diurne sulle regioni adriatiche centro-meridionali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	20	31	Bari	23	30
Bolzano	15	25	Firenze	20	32	Napoli	22	31
Verona	19	27	Pisa	16	31	Potenza	np	np
Trieste	23	28	Ancona	19	27	S. M. Leuca	25	30
Venezia	19	28	Perugia	19	30	R. Calabria	26	30
Milano	19	28	Pescara	21	29	Palermo	24	31
Torino	19	35	L'Aquila	17	29	Catania	24	34
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	19	32	Messina	28	33
Genova	23	30	Roma Fiumi	20	31	Alghero	17	31
Imperia	22	28	Campobasso	18	27	Cagliari	21	33

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	18	variabile	Lisbona	18	28	sereno
Atene	28	38	sereno	Londra	10	18	variabile
Bangkok	27	35	pioggia	Los Angeles	np	np	np
Belgrado	10	19	pioggia	Madrid	16	34	sereno
Bruxelles	8	17	variabile	Montreal	14	23	variabile
Bucarest	np	np	np	Mosca	14	23	variabile
Budapest	15	25	variabile	New York	np	np	np
Buenos Aires	15	np	variabile	Nizza	np	np	np
Copenaghen	9	19	pioggia	Parigi	11	21	variabile
Dublino	16	20	variabile	Pechino	20	31	variabile
Francoforte	8	22	variabile	Praga	np	np	np
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	19	26	sereno
Ginevra	12	23	variabile	Sofia	np	np	np
Helsinki	6	19	variabile	Sydney	10	17	variabile
Johannesburg	7	22	variabile	Tokyo	26	33	variabile
Il Cairo	25	36	sereno	Varsavia	14	17	pioggia
Istanbul	25	33	variabile	Vienna	14	24	variabile

Oltre 10 anni di esperienza e 150 punti vendita specializzati. Ecco la carta d'identità di Computer Discount. I vantaggi? Ampia scelta delle migliori marche, finanziamenti agevolati e laboratori interni per l'assistenza diretta. Computer Discount offre anche corsi di informatica per ogni livello, presso i punti vendita di Via Casana, Corso Einaudi e Via Lanzo. Da Computer Discount l'informatica ha le carte in regola: per darti sempre il meglio.

TORINO Corso Einaudi,8 Tel. 011-593.776
TORINO Via Lanzo, 15 Tel. 011-2261.790
TORINO Via Casana, 46 (angolo Corso Traiano) Tel. 011-6190.510
TORINO Corso Regina Margherita, 100/D Tel. 011-5216.250

CD COMPUTER DISCOUNT la catena italiana dell' informatica

giochi d'estate

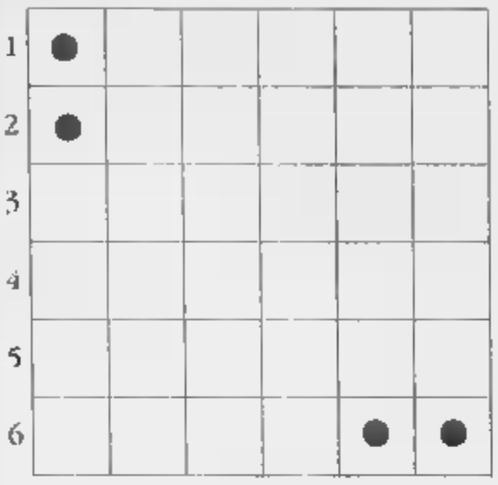
la stampella

ORIZZONTALI

I. Unità di lunghezza per motoscafi e passeggiatori
2. Il John di *Dentel*
3. Una parte del fiore
4. E' stato eletto Presidente
5. Vi è successa una terribile tragedia
6. Si calcola in quadrati

VERTICALI

I. Chi non la capisce non capisce nulla
II. Faceva coppia con Gilezzi.
III. Ci si va per dire di sì
IV. Capita nelle «migliori» famiglie
V. Sono imperscrutabili per legge
VI. La Nin scrittrice erotica



BUTTOSCIENZE

Nastro magnetico
Studio delle «stelle della musica» proposto dall'elettrauto con lettori di audiocassette e videoregistratori. Ipotesi portata avanti dall'ingegnere dello stereosistema e quella nota come «teoria della bigiolanda». La rastrocopenna moderna e scientifica affonda le sue radici nella tastiera di oggi. Squarciando pratica un filo dall'Alto Inta con sistema radiato molle, quale il Gedeone e le Superotto.

LA NOIA ROMANA

Chi è il politico adombrato dall'anagramma?
«Voi volete una mia dichiarazione?
Sono - è noto - una persona posata,
quindi usiamo la calma e la ragione.
Non mi fate una *ronda scostumata*».

CRONICHE

1. Anagramma
NOTIZIE E GADGET
«Sono andato a comprare il mio xxxxxxxx, pesava otto male.
L'apertura era su un fatto xxxxxxxx.
Poi con l'inserto, c'era un xxxxxxxx.

2. Lucchetto (4/4 = 2)
INCERTEZZE SU UN POTENTE
Diremo che sia un xyyy, e che di sicuro c'è un yyyx duro.
Io non lo so.
Xx.

UN LIBRO AL FORNO

Salman Rushdie: *I figli della mezzanotte*.
A Nuova Delhi due esponenti della generazione contemporanea alla proclamazione dell'indipendenza dell'India rifiutano l'antichissima usanza che aveva ispirato anche Proust di bere un infuso di tigli allo scoccare della mezzanotte. Ma dopo l'illusoria occidentalizzazione della società indiana, e seguendo un percorso iniziatico attraverso il consumismo alimentare importato anche in India, i due ritornano ai loro punti di partenza, e riprenderanno con quella della risaia anche tutte le altre tradizioni.

Domani le soluzioni dei giochi

soluzioni

(giorno precedente)

	I	II	III	IV	V	VI
1	D	X	●	B	T	P
2	E	●	O	R	A	X
3	X	E	R	O	X	●
4	T	R	E	N	D	Y
5	E	R	●	X	A	●
6	R	E	X	●	Y	X

CRONICHE
1. Dora Riparia = d'orari parla
2. «Astelli / a Estello / o Ostello»

BUTTOLIBRI
1. Se la vecchia non può andare in Lapponia, allora la Lapponia dovrà andare alla Vecchia (Leonora Carrington, *Il cornetto acustico*)
2. E analizzò, odorandolo, il profumo leggero che emanavano le vesti di sua madre (Robert Musil, *I turbamenti del giovane Törless*)
3. Ma è quasi certo che la mandarono al diavolo (C.E. Gadda, *L'Adalgisa*)

l'oblò *appunti di viaggio*

FONDI DI CAFFE' PER SEMSA

Maurizio

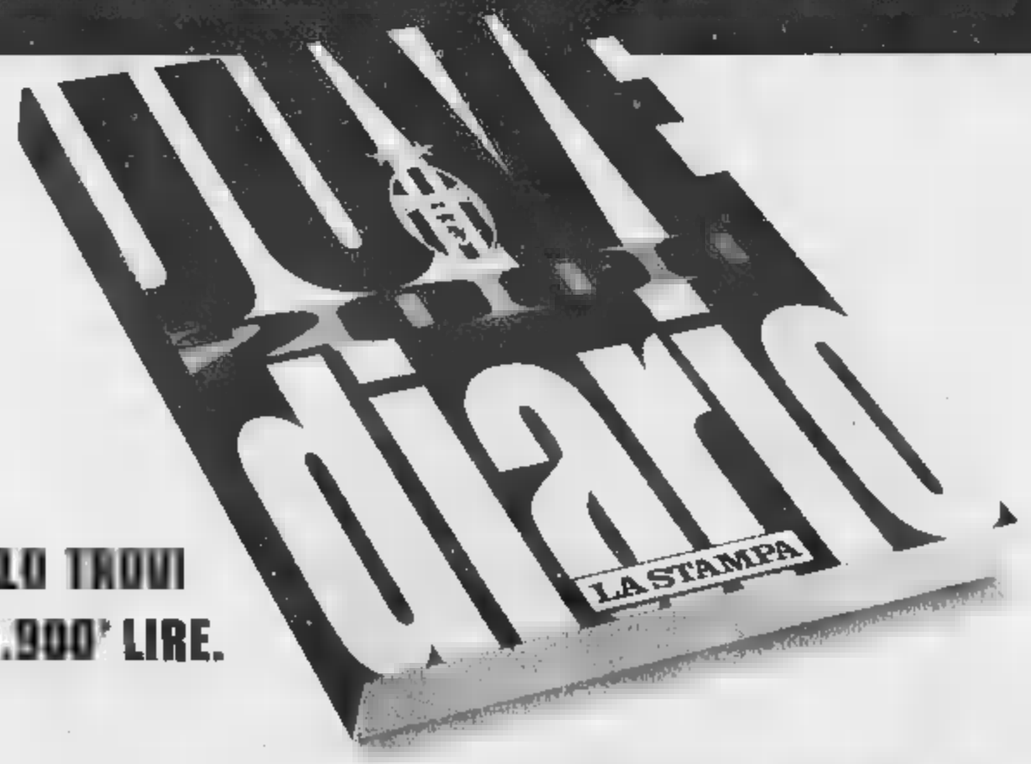
22 AGOSTO. CASA DI SEMSA

Non piove più e la schiena mi fa meno male. La mia amica turca ora è in casa e la vado a trovare; la sua casa è a pochi metri dalla mia, ma so che devo varcare il baratro di una faglia. Salendo le scale cerco nella mia fluentissima lingua le parole, anche solo i suoni, che possano diventare il mio improvvisato dono per lei, un piccolo sollievo per il suo cuore. Ma quando suono il campanello sono ancora a mani vuote. Semsa prepara il caffè, così ho ancora un po' di tempo per pensare qualcosa di giusto da dirle. E non lo trovo. Semsa mi guarda e mi sembra che lo faccia con compassione. Mi sorride; un piccolo movimento delle labbra come un sorriso: «Bevi il caffè. Va bene, davvero, va bene così». Con un gesto veloce rovescia la sua chicchera sul piattino e scruta i fondi; così come gliel'ho visto sempre fare, con la stessa espressione perplessa. Sul tavolo c'è un foglio con una fitta colonna di parole scritte in una lingua che conosco solo di vista. Semsa ci appoggia sopra la mano: «Sono quelli che ancora non ho trovato», mi dice. E intanto, fuori, impazzato ormai i quaranta gradi: agosto è ben lungi dall'essere finito.

Peanuts di Charles Schulz

For better or for worse di Lynn Johnston

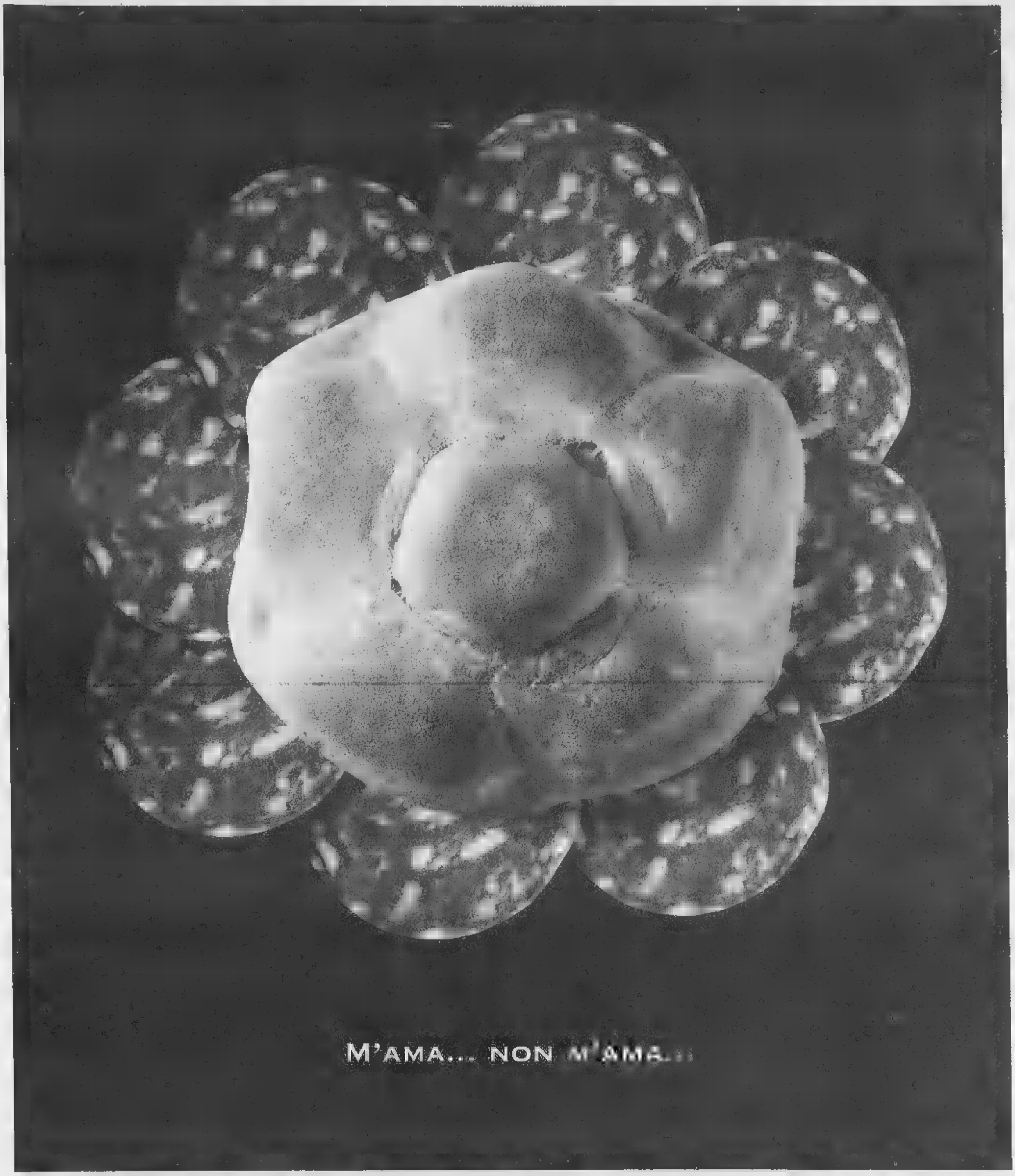
Grande novità nel calcio mercato: la Juve in vendita a 9.900 lire.



IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DELLA JUVE LO TROVI CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA



Questi [illegible] che ci attanagliano la vita... che ci [illegible] l'animo... che ci fanno venire una certa acquolina [illegible] Negronetto in bocca... Negronetto in Italia vuol dire salame. Buono, genuino, autentico salame, da più [illegible] novant'anni sempre uguale [illegible] se stesso. Sempre irresistibilmente Negronetto. E Negronetto vuol dire Negroni. E Negroni, chi non [illegible] ?, *vuol dire qualità.*

NEGRONETTO. NON ESISTE CHI RESISTE.

Domani il verdetto di Greenspan. Wall Street teme di più un rinvio che un aumento limitato

Fed, sui tassi decisione scontata

Possibile reazione negativa negli Usa le Borse europee potrebbero approfittarne

Ugo Bertone
MILANO

Allacciate le cinture, Borse del pianeta, la manovra d'atterraggio sta per cominciare: l'America sta per spegnere, con grande gradualità, i suoi motori; l'economia giapponese, al contrario, pigia il pedale dell'acceleratore; la Banca centrale europea, intanto, dovrà lanciare segnali a favore del rilancio della locomotiva dell'area di Bruxelles. Tutto comincerà domattina, ora di Washington, quando gli scudieri di Alan Greenspan (11 presidenti delle banche regionali più il dello staff della Federal Reserve) si riuniranno per quella che, alla vigilia, appare uno dei più scontati meeting della banca centrale.

Alla vigilia, infatti, è difficile trovare un allibratore che voglia accettare scommessa sulle decisioni sui tassi Usa: solo una tra le prime trenta società di brokeraggio Usa, rivela un sondaggio della Reuter, ha espresso qualche dubbio sull'esito della riunione. Per tutti gli altri non esiste alcun dubbio sul rialzo di soli 25 punti base dei Fed funds Usa. Greenspan, in teoria, potrebbe rinviare una decisione sui tassi al prossimo ottobre: la paura dell'inflazione, infatti, non ha trovato conferma e il surriscaldamento della Borsa Usa non si è propagato all'economia reale.

Ma, per paradosso, è proprio Wall Street a paventare una soluzione del genere: meglio, è l'opinione generale, un rialzo ora piuttosto che nuova incertezza sulle mosse della Federal Reserve nei prossimi mesi. «Qualunque cosa decida la Fed martedì - dichiara un trader Usa - è meglio che niente: il mercato, dopo tanta incertezza, ha voglia di fare...».

Per la maggioranza degli operatori il ritocco si limiterà ai tassi di mercato ma un terzo degli interpellati ritiene che si trasmetterà anche al tasso di sconto, il segnale più «politico». Le opinioni si dividono, inoltre, sulle prospettive di qui alla fine dell'anno. Per alcuni, almeno il 20% degli intervistati, un altro intervento è quasi inevitabile. Altri, invece, arricciano il naso: Greenspan, osservano, non può limitarsi a guardare all'orizzonte di Wall Street.

L'America, anche al nono anno di «boom», è destinata a registrare i malumori più radicali, soprattutto alla vigilia di un anno elettorale. L'ultima ricognizione della Federal Reserve sullo stato di salute dell'economia Usa, così, ha dovuto registrare, oltre all'euforia delle aree trainanti, anche l'inquietudine della vecchia frontiera: la chiusura, sotto la spinta dell'aumento del prezzo del dollaro, di un'azienda tessile in Georgia (100 dipendenti) e in Alabama (400 addetti) mentre, sempre in Alabama, un'acciaieria ha dovuto chiudere i battenti per le quotazioni del dollaro, all'inizio dell'estate.

E' difficile, di fronte a malumori destinati a pesare in elettorale, frenare la congiuntura. Ma, a favorire le scelte di Greenspan, c'è stata la correzione del mercato dei cambi nell'ultimo mese: la discesa del dollaro, circa il 10%, rispetto all'euro e, soprattutto, allo yen, può servire a smorzare sul nascere le tentazioni protezionistiche.

Ma quali conseguenze potrà avere sui listini europei, italiani in particolare, la decisione della Federal Reserve? Diciamo che l'orizzonte a breve, per i mercati Usa, non è dei più brillanti: esiste il rischio di un riallineamento contemporaneo verso il basso di Wall Street, del mercato obbligazionario (già allineato su tassi reali molto elevati) e del dollaro. In cambio, dopo mesi di disinteresse, l'Europa promette di diventare un nuovo porto di approdo per i capitali vaganti in giro per il pianeta. Nella prima parte di quest'anno è stato il Giappone ad attirare i capitali: soltanto dagli Stati Uniti sono arrivati a Tokyo oltre miliardi di dollari capaci di alimentare il costante e solido rialzo del mercato azionario giapponese, di cui sono stati protagonisti gli operatori a medio termine più che gli «hedge funds».

Ora potrebbe essere la volta dell'Europa, da nella prima parte dell'anno, per la verità, i capitali sono defluiti (complice la tensione speculativa sull'euro sui mercati obbligazionari). L'euro e i listini europei potrebbero, insomma, giovarsi della cautela nei confronti di Wall Street (sopravvalutata secondo i più) e del Kabuto-cho giapponese (troppo rischioso dopo i robusti rimbalzi di questi mesi). Il rialzo potrebbe favorire soprattutto la parte lunga della curva (cioè i titoli a lungo termine) nel settore obbligazionario e, sul fronte azionario, i valori ciclici: grande distribuzione, petrolio e altre «utilities». Ma prima, meglio aspettare le decisioni dei cavalieri della Federal Reserve.

Pochi hanno dubbi sull'intenzione della Federal di muoversi con un rialzo di 0,25 punti del riferimento

Nella foto, Alan Greenspan presidente della Fed

TASSI A CONFRONTO

	Overnight	Tasso a tre mesi: Ultimo dato	Tasso a tre mesi: Un anno fa	Prima rata	Titoli di Stato biennali	Titoli di Stato decennali: Ultimo dato	Titoli di Stato decennali: Un anno fa
REGNO UNITO	5,13	5,13	7,69	6,00	5,67	5,20	5,63
CANADA	4,56	4,84	4,92	5,25	5,47	5,69	5,60
GIAPPONE	0,01	0,03	0,63	1,38	0,53	1,92	1,49
SVIZZERA	0,80	1,10	1,88	2,75	2,21	-	2,92
STATI UNITI	4,91	5,30	5,48	6,00	5,62	5,94	5,41
EURO 11	2,56	2,68	3,50	4,15	3,35	4,76	-

Oggi le anticipazioni sull'inflazione di agosto

I prezzi alla prova con il caro-benzina

ROMA

Occhi puntati sull'inflazione: domani un primo gruppo di città-campione dell'Istat renderà noto l'andamento dei prezzi al consumo in agosto, mese durante il quale l'incremento della benzina è stato particolarmente significativo. Secondo le previsioni degli listi, il dato mensile non dovrebbe discostarsi dal tasso annuo d'inflazione dell'1,7% registrato in luglio ma non si esclude che possa anche toccare l'1,8%.

Questa eventualità vie considerata eccessivamente preoccupante perché frutto interamente di fattori esogeni (il forte rialzo delle quotazioni petrolifere e del dollaro), in grado essere riassorbiti nei prossimi mesi quando le tensioni sui mercati internazionali dovrebbero - secondo un recente studio di Moody's - rientrare.

Resta il fatto che il tasso d'inflazione annuo italiano continua a viaggiare a livelli sensibilmente superiori alla media europea: a luglio questa era pari all'1,1%, sei decimi di punto in meno del ritmo di crescita dei prezzi nella penisola.

Questa differenza ha indotto la Commissione europea a richiamare, giovedì scorso, i paesi con tassi d'inflazione «divergenti» (oltre all'Italia, la Spagna che è al 2,1%, la Danimarca che è al 2% e Irlanda e Portogallo, all'1,9%) a mantenere rigorose politiche di bilancio e salariali per far rientrare questa differenza ed evitare un'accentuazione della divergenza. I paesi più «virtuosi» d'Europa hanno infatti praticamente azzerato il loro tasso d'inflazione (Austria 0,3% annuo, Francia 0,4% e Germania 0,5%).

Il problema dell'Italia è però tanto quello del raffronto con i partners europei, quanto quello di evitare che il surriscaldarsi dei prezzi petroliferi porti ad un incremento generale dei prezzi al consumo alla ripresa autunnale quando si tornerà di parlare di contratti e di stato sociale in occasione della preparazione della Finanziaria 2000.

La Banca di Francia ora attende indicazioni

Nelle mani di Trichet la sfida Bnp-SocGen

PARIGI

Ore decisive per la guerra delle banche in Francia: secondo fonti di stampa concordi, contatti discreti si svolti e continuano svolgersi tra i presidenti delle due banche rivali, Bnp della Société Générale, Michel Pebereau e Daniel Bouton. Stamane Bnp e Sg dovrebbero consegnare per iscritto le loro conclusioni al governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet, che ha loro proposto un compromesso e che preme per una soluzione concertata. Per contro, non c'è conferma, fino a questo momento, di un incontro fra il premier Lionel Jospin e il ministro dell'economia Dominique Strauss-Khan, che stata ipotizzata nei giorni scorsi. I negoziati avvengono in incontri -o contatti- a tre (Bnp, Sg e Banca di Francia), senza la presenza di esponenti del Ministero delle Finanze che ha sabato ribadito formalmente la propria «neutralità» nella vicenda bancaria. Al termine di una lunga battaglia borsistica, la Bnp ha conquistato il controllo di Paribas, bocciata alleata della Sg, ma ha ottenuto il 36,8% del capitale e il 31,5% dei diritti di voto della Sg stessa. La prossima settimana, l'organo di controllo delle banche in Francia, il Ceci, presieduto dal governatore Trichet, deve riunirsi per decidere se la Bnp può conservare le azioni ottenute o meno.

Se si parlano in segreto, Pnb e Sg continuano a litigare in pubblico per stampa interposta. In un'intervista all'Afp, venerdì, il presidente della Bnp Pebereau ribadiva che la partecipazione della sua banca al capitale Sg «non costituisce una minoranza ostile», come invece afferma Bouton: «Saremo di gran lunga i principali azionisti della Sg e ne avremmo il potere di controllo effettivo». Quasi in risposta alle sue dichiarazioni, l'associazione «contro il raid della Bnp», animata dai dirigenti della Sg, ha pubblicato *Le Figaro* una lettera aperta a Pebereau, nella quale sostiene che Sg ha avuto il 68,5 % dei voti contro il 31,5 della Bnp.

LA LINEA

L'economia infinita e i suoi paradossi

Alfredo Recanatesi

Ha avuto tutte le caratteristiche del dibattito estivo - più folcloristico che analitico, più dialettico che argomentato - quello che sotto Ferragosto si è acceso sui profitti realizzati l'anno passato dalle imprese italiane. Lo spunto stato offerto dall'indagine di Mediobanca su oltre 1700 delle maggiori imprese e si riassume nel balzo di oltre il 50% che la loro profittabilità complessiva ha presentato rispetto all'anno precedente. Colpisce il fatto che questo poderoso aumento dei profitti sia stato realizzato in tempi alquanto magri, una domanda mondiale indebolita dalle che hanno il mondo (dall'Asia, alla Russia, all'America Latina), con una domanda interna frenata dalla stagnazione dei redditi spendibili in consumi, da una intonazione degli investimenti certo effervescente.

Il dibattito si è esaurito in qualche giorno di battibecco tra esponenti della sinistra (Bertinotti in primo luogo) e rappresentanti del mondo delle imprese. Gli uni hanno osservato che i dati di Mediobanca dimostrano che le imprese hanno accresciuto i loro profitti a spese del lavoro dipendente, senza per altro accrescere gli investimenti creare così posti lavoro. I secondi hanno replicato i profitti, ancorché cresciuti, sono ancora inferiori a quelli che le imprese realizzano in altri Paesi altamente sviluppati, e che proprio per questo motivo gli investimenti nel nostro Paese, italiani stranieri importa, continuano a languire.

Il paradosso che entrambe queste posizioni hanno un fondamento. Ha fondamento la posizione della sinistra perché, soprattutto in sistemi produttivi poco propensi al rischio, la profittabilità viene ricercata anche dimensionando il potenziale produttivo su livelli solo di poco superiori al minimo della domanda prevedibile, ciò che ha portato ad un generale ridimensionamento delle capacità produttive e, quindi, ad una riduzione dell'occupazione che potrà riprendersi solo se e quando le imprese investiranno per ampliare nuovamente il potenziale produttivo. Ha fondamento anche la tesi imprenditoriale secondo la quale profittabilità media delle imprese italiane è ancora più bassa di quella di altri Paesi nei quali, di conseguenza, gli investimenti, anche italiani, tendono a convergere. E così è facile risalire al paradosso di ordine superiore che è quello secondo il quale la profittabilità di una impresa, in un sistema economico globale, è sempre insufficiente per definizione, almeno fino a quando nel settore non diventi la più profittevole del mondo.

Fortunatamente questa è una astrazione sia perché la più profittevole potrà mai offrire la garanzia assoluta che lo rimarrà anche in futuro e, per converso, perché le imprese concorrenti possono ambire a scalzarla da quel primato; sia perché la globalizzazione non ha ancora annullato vischiosità ed inerzie che ne rallentano effetti e potenzialità. E tuttavia questa astrazione serve per comprendere in che direzione si andando e quali implicazioni questa direzione comporta. Se la competizione è per diventare la più profittevole o, al più, tra le più profittevoli del mondo, il futuro di ogni impresa dipenderà dalla soddisfazione di questo vincolo, che comporta non solo concentrazioni a livello sempre più elevato - un processo che genera giganti industriali e finanziari sempre più grandi che non sono più semplicemente internazionali, ma sovranazionali, in grado di aggirare regole e vincoli imposti dai singoli Stati -, ma anche e soprattutto la compressione di ogni costo non direttamente finalizzato alla massimizzazione del profitto, dunque salari e stipendi (esclusi quelli della ristrettissima cerchia dei geni della creatività, della finanza o del marketing), e le tasse. La compressione, insomma, dei meccanismi attraverso i quali il reddito dell'attività si distribuisce a beneficio della elevazione del benessere diffuso sin economico che civile.

La summa di questi paradossi è un paradosso più grande, ed è che tutto questo diventato ineluttabile essendo evidente che il massimo danno per tutti si ha quando un'impresa, non avendo la capacità di affrontare una siffatta competizione non venendo posta nelle condizioni per poterla affrontare, finisce per dover chiudere.

Non può esservi dubbio che questi sono tra i temi più rilevanti degli anni che stiamo vivendo. Verrà il tempo in cui verranno affrontati con spirito critico che finora è mancato senza l'ingombro di pregiudiziali ideologiche che ne appannano la corretta percezione. Ma per quanto ciò sia auspicabile, è evidente che questo tempo non possono essere le settimane di Ferragosto.

Cominciano i primi intoppi. Le aziende che non hanno fatto nulla ricorrono alle polizze contro i danni

Baco del 2000, c'è chi preferisce l'assicurazione

Le verifiche post-pulitura: 3 computer su 1000 ancora a rischio tilt

Luigi Grassia
ROMA

Il momento fatidico si avvicina. Anzi no, il tempo è già scaduto. Il «baco» del Duemila che minaccia di bloccare i computer comincia a essere anticipato dall'avanguardia dei fratellini (il primo, specifico per il Gps, ha colpito ieri e il 9 settembre sarà la volta di un altro «bug», il temibile 9/9/99, specializzato nel divorare vecchi archivi). Ma la stessa scadenza del 31 dicembre/1° gennaio, che potrebbe coinvolgere tutti gli elaboratori del mondo, ormai è un po' troppo prossima per mettersi a posto con un lifting informatico dell'ultimo minuto. Chi ci pensato per tempo (soprattutto le grandi imprese) e ha cominciato a lavorarci uno o due anni fa sta eseguendo ora le previste verifiche ex post, che richiedono mesi, ed è più o meno a posto; sia pure incrociando le dita, perché in tali verifiche una software house come Olivetti Wang Global riscontra uno 0,3% di intoppi fra chi ha già «scremato» i suoi programmi mentre se vi sembra poco, pensate a errori o cancellazioni che mandassero in tilt operazioni bancarie sul 1000: stipendi, rate, bollette...).

Chi invece si è svegliato troppo tardi e si rende conto che la sua azienda non farà più in tempo a ripulire i circuiti elettronici ricorre all'unica risorsa possibile, l'assicurazione contro i danni da baco. Che costa cara, come è inevitabile vista la mole degli indennizzi che le compagnie potrebbero trovarsi a pagare all'alba del millennio. Tale cifra, solo negli Stati Uniti, potrebbe oscillare fra i 15 e i miliardi di dollari (fino a 70 mila miliardi di lire). Secondo l'impresa di studi attuariali Milliman & Robertson «le grandi compagnie assicurative americane dovranno sacrificarvi gli utili dei prossimi due anni».

Roberto Ciampoli di Olivetti Group Technology, specializzata nella disinfestazione dal baco del 2000, ammonisce che «molti sistemi che trattano fenomeni in evoluzione temporale (prenotazioni di viaggio, previsioni economiche, scadenzari pagamenti) hanno cominciato già ad avere anomalie di funzionamento, che cresceranno in progressione nei prossimi mesi». Il suo suggerimento alle imprese è comunque di non affidarsi solo alle assicurazioni e provare invece a rattoppare i loro circuiti anche fuori tempo massimo, come ormai obiettivamente siamo, piuttosto che aspettare passivamente il disastro.

Secondo un rapporto della società di analisi Gartner Group (Connecticut, Usa) «il progetto per molti fornitori informatici risulterà il più grande contratto di manutenzione mai sottoscritto. Per cambiare le date l'utenza mondiale sta sopportando una spesa valutabile fra i 300 i miliardi dollari (la cifra più alta si avvicina a un milione e 200 mila miliardi di lire) nel triennio 1997-'99, prendendo l'acquisto hardware, l'aggiornamento del software il pagamento del personale coinvolto nell'operazione». Sempre Gartner ritiene che la sola Europa stia spendendo 150. Ci sono vistose discrepanze fra aree geografiche. In Asia, Giappone incluso, per prevenire il baco si è fatto ben poco, forse perché i conti in rosso di molte aziende nel pieno del crack del Far East scoraggiavano gli investimenti necessari. L'atteggiamento prevalente sembra essere «aspettiamo di vedere che cosa succede e si verificano dei problemi li affrontiamo man a mano». Saggezza orientale o incoscienza?

Quanto all'Italia le grandi imprese sia industriali che di servizio hanno già provveduto a tutto, in particolare il credito sotto l'occhio vigile Bankitalia che si è impegnata a fondo. Al massimo ci potrà qualche disguido nel ritirare i soldi al bancomat la mattina di Capodanno (lo spavento rischia comunque di essere grande). Fra le medie e piccole imprese la situazione è molto diversificata, mentre per la pubblica amministrazione solo nello scorso gennaio è stata creata un'apposita agenzia dedicata al baco del 2000. Qualche preoccupazione suscitano negli esperti le forniture di certi servizi, come l'elettricità. Ma gli elettrodomestici potrebbero fermarsi anche da soli, perché tv, lavatrici ecc incorporano microchip. Non ci si può aspettare che i privati li facciano revisionare da soli ma grandi gruppi come Merloni hanno provveduto a monitorare i problemi e a stipulare polizze per i clienti.

Business globale da 1,2 milioni di miliardi
In Italia bene le banche, in ritardo lo Stato

Le compagnie Usa temono di bruciare un biennio di utili

I nostri consigli per i tuoi acquisti dal 23 Agosto all'11 Settembre

GPL - Immagine e Pubblicità

DERBY Blu con vitamine A-C-E lt 1
1 Pezzo 2940
3 PEZZI 5880
kg/lt 3,04 €

VERA bibite assortite lt 1,5
1 Pezzo 1320
3 PEZZI 2640
kg/lt 1,36 €

HENNINGER Birra 66 cl
1 Pezzo 1840
3 PEZZI 3680
kg/lt 1,90 €

Olio extra vergine di Oliva FARCHIONI ml 750
1 Pezzo 7940
3 PEZZI 15880
kg/lt 8,20 €

Passata rustica MARCASI g 680
1 Pezzo 1640
3 PEZZI 3280
kg/lt 1,69 €

Certosa GALBANI g 170
1 Pezzo 3080
3 PEZZI 6160
kg/lt 3,18 €

MANZOTIN 2 x g 215
1 Pezzo 6350
3 PEZZI 12700
kg/lt 6,56 €

Latte parzialmente scremato U.H.T. PRIMOLAT CERRI lt 1
1 Pezzo 1560
3 PEZZI 3120
kg/lt 1,51 €

Pasta di semola ALBADORO kg 1
1 Pezzo 1690
3 PEZZI 3380
kg/lt 1,76 €

Biscotti BISCONOVA Buon novello, Biscofrolli, Biscosole Kg 1
1 Pezzo 2090
3 PEZZI 4180
kg/lt 2,16 €
1 Pezzo 2280
3 PEZZI 5760
kg/lt 2,97 €

LANZA bucato a mano g 380
SCALA piatti liquido ml 750
1 Pezzo 1640
3 PEZZI 3280
kg/lt 1,69 €

3x2

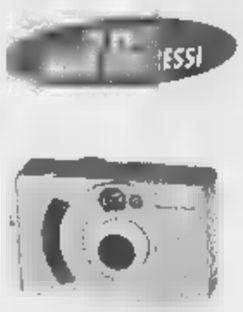
dìperdì IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DìperDì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquota IVA.

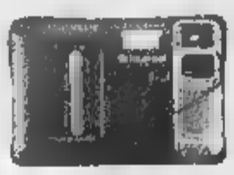
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PRIMA RATA NEL 2000, 10 RATE SENZA INTERESSI.



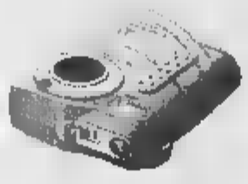
Fotocamera digitale compatta, risoluzione da 1,3 milioni di pixel, ottico ed elettronico, zoom, 28-70 mm.

10 RATE SENZA INTERESSI



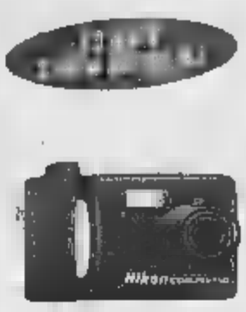
Fotocamera digitale compatta, apparecchio base di ottima qualità. Risoluzione di 850.000 pixel, mirino ottico ed elettronico, ottica fissa 40mm.

10 RATE SENZA INTERESSI



Fotocamera digitale compatta di piccole dimensioni, risoluzione di 2,3 milioni di pixel, mirino ottico ed elettronico, zoom digitale, da 4 mega byte di memoria da 5 a 22 immagini.

Fotocamera digitale compatta, di elevata risoluzione, mirino ottico ed elettronico, ottica fissa 28mm. con la possibilità di separare l'obiettivo dal corpo. Fino a 3,5 scatti al secondo.



Fotocamera digitale compatta, novità della gamma Nikon Coolpix. Risoluzione di 2,1 milioni pixel, ottica 35mm. scheda da 8 mega byte.

CANON POWER SHOT A50

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L 134.000 a partire da gennaio 2000

FUJI DX 10

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 64.900 a partire da gennaio 2000

FUJI MX 2700

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 144.800 a partire da gennaio 2000

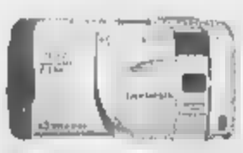
MINOLTA EX 1500 DIMAGE

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 164.000 a partire da gennaio 2000

NIKON COOLPIX 700

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 134.000 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI



Fotocamera digitale compatta, risoluzione di 1,3 milioni di pixel, mirino ottico ed elettronico, ottica fissa 35mm. memoria da 9 a 60 immagini.

LA CITTA' DELLE FOTO

Fotocamera digitale reflex, ad alta qualità d'immagine risoluzione di 1,4 milioni di pixel, mirino reflex zoom 36-110 mm. scheda da 4 mega byte, dotazione accessori completa.

OLYMPUS C830 L

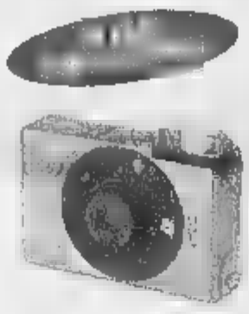
Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 84.800 a partire da gennaio 2000

OLYMPUS C1400 XL

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 184.000 a partire da gennaio 2000

Fotocamera digitale compatta, dimensioni ridotte, risoluzione di 2,1 milioni di pixel, ottica Zeiss 35 mm. orientabile di gradi.

NOVITÀ



Fotocamera compatta APS, di dimensioni ridotte, obiettivo zoom 24- mm. completamente automatico, flash incorporato.

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera APS, super compatta, totalmente automatica, con obiettivo 24 mm., flash incorporato, autoscatto.

Fotocamera compatta APS, automatica programmata, con obiettivo zoom 25-65 mm. flash incorporato, con datario e titoli selezionabili.

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera compatta APS, impermeabile totalmente automatica, obiettivo zoom 28-75 mm., flash incorporato.

SONY DSC F55 E

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 174.000 a partire da gennaio 2000

CANON IX 240 IXUS

L. 399.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 39.900 a partire da gennaio 2000

FUJI FOTONEX 1000 IX

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 44.800 a partire da gennaio 2000

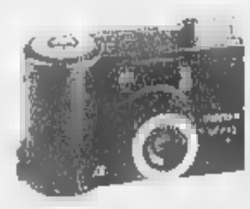
MINOLTA VECTIS 260

L. 298.000 IVA COMPRESA

OLYMPUS 75 ZOOM

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L 37.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI



Fotocamera compatta APS, di piccole dimensioni completamente automatica, zoom 24-48 mm. flash incorporato, con custodia.

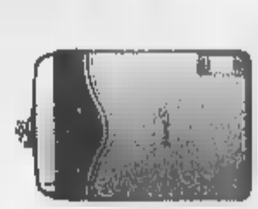
RATE INTERE

Fotocamera compatta APS, dal design innovativo, automatica, con obiettivo 30-120 mm., flash raporato con custodia e cinghia per l'impugnatura.

DATE

Fotocamera APS, super compatta, totalmente automatica, obiettivo 23-69 mm., flash incorporato.

10 RATE IN



Fotocamera compatta APS, dal design innovativo completamente automatica, obiettivo 22-66 mm, flash incorporato, possibilità di 20 titoli.

Fotocamera compatta autofocus, zoom 35-70 mm. flash incorporato e autoscatto, con custodia. Disponibile in due colori nero e silver.

PENTAX EFINA

L. 379.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 37.900 a partire da gennaio 2000

YASHICA SAMURAI

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 40.900 a partire da gennaio 2000

CANON IXUS Z 70

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 54.900 a partire da gennaio 2000

NIKON NUVIS S

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 47.900 a partire da gennaio 2000

MINOLTA

L. 179.000 IVA COMPRESA

LE DI GRANDE SONO PARALLELA E FRUISCONO PER L'ITALIA.

TAN 0,0%, TAEG 0,0%, COSTO PRATICA L. 35.000. LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA FOTOCAMERA REFLEX USATA DI L. 50.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DELLA FOTOCAMERA. VALUTAZIONE VALIDA PER FOTOCAMERE FUNZIONANTI E INSERITE NEL LISTINO "FOTOCAMERE USATE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 30/9/99.

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

Autoparcheggi ACI:

Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via U. Rattazzi collegata ascensore

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - tim.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

PAGAFACILE

- Assegni C/C bancario
- Bancomat
- Carte credito
- Carta Aura Marvin

E' dedicata all'Ungheria la dodi- edizione del Buskers Festival, la kermesse dei musicisti di strada che si apre oggi a Ferrara. Fino al 29 agosto vedrà 160 gruppi di 20 Paesi.

Niente olimpiadi per Geena Davis. L'attrice di *Thelma e Louise* non ce l'ha fatta a entrare nella squadra americana di tiro con l'arco che parteciperà alle olimpiadi del Duemila a Sydney.

ANNO 133 NUMERO 229 19

LA STAMPA

LUNEDÌ 23 AGOSTO 1999

Morto a 98 anni il maestro torinese, l'ultimo protagonista del Gruppo dei Sei. In gioventù era stato portiere della Juventus

PAULUCCI i colori del numero 1

Enrico Paulucci tra le sue opere nel suo studio-appartamento di piazza Vittorio, dove è morto ieri pomeriggio

Giorgio Calcagno

TORINO

Genio eclettico futurista prima, picassista poi. Lavorò come scenografo con Soldati e Strebler Tra i suoi interessi la moda, il design e l'architettura

ENRICO Paulucci l'ultimo dei "Sei pittori di Torino", è morto ieri pomeriggio nella sua casa di piazza Vittorio, a quasi 98 anni. Sabato aveva avuto una crisi d'asma, ieri mattina si era ripreso. Aveva letto e discusso *La Stampa* con il gallerista Federico Riccio. Nel pomeriggio è subentrata una seconda crisi che lo ha stroncato.

«Ho vissuto tanto», mi aveva detto l'ultima volta che ero andato a trovarlo. «E sono tanto vecchio». Guardava verso la finestra che affaccia piazza Vittorio, offrendo la vista della collina e il Po, da lui dipinto tante volte. Accanto c'era il cavalletto, con la tela già pronta e la tavolozza. Il pittore aveva subito da cinque anni l'amputazione di una gamba, e continuava a dipingere. Ma non dipingeva solo il paesaggio verde di collina, lustro di palazzi ottocenteschi, che aveva sotto gli occhi. Dipingeva i colori della Liguria nella quale era nato, all'inizio del secolo - 13 ottobre 1901 - e alla quale ritornava con il cuore, da quando era rimasto immobilizzato.

«Genova è stata la mia patria», mi diceva. Genova di tutta la vita, come ha scritto un poeta da lui amato, Giorgio Caproni. Le sue prime parole le aveva dette in genovese, un dialetto scorrevole che gli piaceva ricordare. «So nasciù a Zena, in tu coe u me restòu u ma'». E al mare di Liguria aveva sempre avuto di far ritorno: a Santa Margherita, in gioventù; a Rapallo, per oltre mezzo secolo, dove era vissuto nella società di Ezra Pound e di Kokoschka, di Montale e di Sbarbaro, di Ungaretti e di Moravia. Sulla collina di Rapallo si era arrampicato fino a 92 anni, per andare a dipingere nella sua villa fra gli ulivi, che aveva voluto intitolare «Il pennello»; quando tutti i suoi amici erano ormai scomparsi e lui era l'ultimo testimone di un tempo finito.

Il figlio del generale Paulucci delle Roncole aveva seguito il padre a Torino nel 1907, quando faceva la prima elementare, rimanendovi poi legato per sempre. A novant'anni di distanza ricordava ancora i compagni di classe al Sociale, l'istituto dei gesuiti: come quel ragazzo sempre a braccia conserte nelle fotografie di gruppo, che sarebbe arrivato fino agli altari, Piergiorgio Frassati.

Ma il legame vero con Torino, il più resistente e per lui il più importante, nasce sui prati della periferia, dove il giovane Enrico si dedica con i suoi coetanei a uno sport di origine inglese, arrivato in Italia da pochi anni, il football. Il futuro pittore non inizia la sua vita pubblica con i pennelli, ma con le scarpette chiodate e le ginocchiere del goal-keeper, come nell'Italia pre-radiofonica si chiama ancora il portiere. Nel 1920 il diciannovenne Paulucci diventa titolare della Juventus, e custodisce la porta bianconera per un intero campionato, con la squadra che giunge seconda nel torneo dell'Italia Settentrionale, dietro l'Inter, vincitrice dello scudetto. Si divertiva, Paulucci, con quei ragazzi che giravano il Paese senza soldi, negli studi dove si pronunciavano tutte le parole di gergo in inglese, ma non si conosceva la parola tifo in italiano. Dovrà lasciare il posto un anno dopo, perché dal vivaio torinese sta emergendo un giovane ancor più balzante e prensile di lui, Giampiero Combi.

I campi di gioco non gli impediscono lo studio e lo studio non gli impedisce di seguire la vocazione per l'arte. Pericolosa vocazione, in una famiglia dove, da sette generazioni, i marchesi Paulucci sono stati militari, generali e ammiragli dei più importanti eserciti d'Europa. «Ho fatto il mio dovere, ho preso due lauree, in e giurisprudenza; e poi ho scelto la pittura», mi disse. Inutilmente il padre, aiutante di campo di Umberto I, tentò di trattenere quel ragazzo, pronto a sprofondare nella perdizione. Andò da Casorati, il gran maestro dell'arte in Torino, chiedendogli di scoraggiare suo figlio. «Gli tagli i viveri», suggerì il pittore. «Già fatto», rispose il generale, andandosene disilluso. Casorati ricordava sempre il vecchio militare che, nell'ingresso, si imbatte in un imbianchino intento a pennelleggiare parete; e gli chiede quanto guadagna al giorno. «Venti lire». «Mio figlio con i pennelli non guadagnerà mai tanto».

Anche senza il denaro di papà, quel figlio trova presto la sua strada. A 27 anni è già chiamato alla Biennale di Venezia, a 28, con gli amici Carlo Levi, Francesco Menzio e gli altri dà vita ai Sei di Torino, il più europeo fra i movimenti italiani di quegli anni. Espone con loro a Roma, a Londra, entra nel girone alto dell'arte.

Ma non dipinge soltanto, l'antagonista dell'imbianchino. Disegna mobili, si interessa alla moda, fonda la rivista *Casabella*. Sarà chiamato nel cinema, e poi nel teatro. Alla Fenice crea le scene per una prima di Milhaud con regia di Milloss e più tardi per un'opera di Malipiero allestita da Strehler. L'ultimo film girato negli studi di Torino, *La duchessa di Parma* di Blasetti, si gira negli ambienti da lui disegnati.

Nel dopoguerra, diventato prima direttore e poi presidente dell'Accademia Albertina, Paulucci è un personaggio centrale, nella cultura torinese. Le sue amicizie si estendono, toccano le giovani generazioni, fino a Italo Calvino, che ama ritrovare in lui le stesse radici liguri. Mario Soldati, suo amico fraterno dalle origini, ne fa un personaggio nell'*Incendio*, nominandolo un po' perfidamente con nome e cognome, accanto a una «amica di Paulucci», rimasta anonima, e forse immaginaria.

Nel romanzo si parla di un quadro attribuito al pittore Mucci, protagonista della vicenda: una Torino sotto la neve che colpisce per «la bellezza e la maestria con cui sono dipinti i riflessi nel fiume rosso e azzurro dei pioppi sulle rive, spogli, sottili, giallini». Quel quadro è un Paulucci: il maestro lo aveva dipinto una ventina d'anni fa, guardando alla stessa finestra dove ancora ieri si affacciava per trovare la sua ispirazione: «Perché la pittura è la mia vita. Quando non dipingerò più non ci sarò più».

Il tocco lieve che ingabbia le forme

Un pittore intelligente, curioso, goloso di vita

Marco Rosci

IL nobiluomo delle Roncole, che ostentava come un blasone le due grandi orecchie che avevano incitato al disegno anche Moravia, ti guardava con l'umanità nello stesso tempo distaccata e partecipe di un illuminista scettico e sensista, ma con dolcezza. Quando preparavamo assieme la grande antologica alla Promotrice nel 1979, genuinamente stupefatto dalla quantità e varietà di opere, lungo cinquant'anni di pittura, che emergevano dal suo stesso magazzino. Il suo vivere pittura lo portava infatti una costante immersione nell'oggi e nel futuro, per cui - testimone chiave, lucidissimo e se necessario battagliero di quasi un secolo di cultura torinese, che nella stessa intervista su questo giornale un decennio fa ricordava il Re in landò e le belle signore con ombrello da passeggio, quali descritte da «mio cugino Gozzano», all'Esposizione di Torino del 1911, e citava i «giovani validissimi» Pistoletto, Paolini e Nespolo - subiva con grazia rassegnata una vecchia superficiale nomea di personificazione pittorica della gioia di vivere.

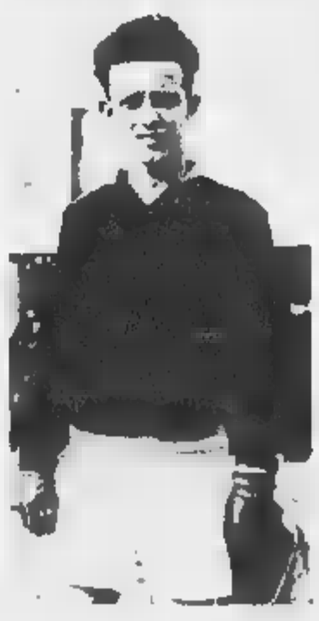
Ed è indubbio che il nobiluomo Paulucci amasse rivestire panni da gentleman inglese immerso ma con distacco nel gran gioco della storia, fra antenati cardinali e generali, governatori di Curlandia e aiutanti di campo di Sua Maestà da una parte e dall'altra mostre dei Sei a Londra in cui la presenza, organizzatrice, di Carlo Rosselli metteva in imbarazzo l'ambasciatore italiano o gatti neri sul tetto esposti alla Quadriennale del 1935, che tutti gli amici sapevano alludere all'Ovra. La fama troppo facile di perenne giovanilismo pittorico, di felicità spontanea e veloce del pennellare «alla francese», di luce aerea e festosa scorrente su spiagge e palme e bianche case mediterranee, dalla Riviera a Malta, sui fogli acquerellati risaliva al momento di partecipazione al gruppo dei Sei, di cui in realtà il dottore commercialista e avvocato, nonché portiere della Juventus ed ex futurista Paulucci era, con Levi, la vera anima organizzativa, grazie ad una vasta rete di relazioni sociali anche internazionali. Questo Dufy all'italiana era lo stesso che in veste di giornalista culturale parlava per primo in Italia del movimento moderno in architettura, del razionalismo mobilista di Mallet-Stevens, dell'arredamento di casa Casorati. E che poi lungo gli Anni 30, mentre i suoi paesaggi liguri e più avanti le grandi, amate nature morte rassodavano in chiave cézanniana, assumeva precocemente a fianco di Casorati una sua linea autonoma e parallela di promozione culturale torinese «aperta», lasciando a Spazzapan il ruolo dell'opposizione di sua maestà. Più, nella seconda metà degli Anni 30, la felice stagione dello studio Casorati-Paulucci, della Zecca, del Centro d'Azione delle Arti legato all'amicizia con l'ispettore ministeriale Argan: nel 1934 frutterà la prima mostra degli astrattisti italiani.

Il pittore «leggero» sale alla cattedra dell'Accademia Albertina nel 1939, ed è questa in realtà una vera svolta nella cultura torinese: durante la guerra il maestro ritrae il rissoso allievo Mattia Moreni, mentre nelle tele si affacciano Van Gogh e qualche scambio di echi con la «Corrente» milanese.

Nell'immediato dopoguerra del premio Torino, dell'insurrezione del trio Spazzapan-Moreni-Mastroianni nei confronti della proclamata egemonia casoratiana, un qualche piccolo scandalo nasce anche dal neopicassismo del professore Paulucci. Ma il tono di gioco e di eleganza, compreso il distacco autoironico, è ben evidente nel fatto che il manifesto maggiore di quel suo neopicassismo è la grande tela della *Stanza del cornomanno* (un «ritratto» dello studio nell'accademia bombardata) che Paulucci ha sempre tenuto in evidenza nel proprio studio di piazza Vittorio. Subito dopo, al di là di questo picassismo denso di fantasia cromatica - il quadro preferito e ben guardato e ben citato era la *Pesca ad Antibes* esposta alla prima Biennale del dopoguerra - e per questo lontano dalle asprezze e cupezze ricorrenti fra Roma, Milano e Venezia, corre la felice stagione delle *Barche*, al passo con i giovani francesi esposti a Francia-Italia.

Questa assorbente naturalezza di bagno pittorico in una attualità sempre nuova è la cifra peculiare dell'arte di Paulucci, dotato di un occhio intelligente, curioso, al limite della golosità, che tuttavia riscatta la ricchezza di echi, di riflessi con un amor di pittura, di luce colorata, di levità di tocco e di ingabbiature sottili della forma che è inimitabilmente sua. La sua scelta di vitale testimone del tempo - che nella maturità e nell'anzianità renderà preziosa la sua memoria vivissima in quanto mai deprivata di spirito critico - diventa innanzitutto funzione lucida e ben consapevole di testimone-attore della contemporaneità pittorica lungo quel tempo, il tempo della sua e della nostra vita: l'unico limite autoscelto di questa testimonianza consiste nella legge assoluta del piacere pittorico, della luminosa onda cromatica sulla tela.

Gli occhi del visitatore nel suo studio - ricordo la sua gioia per la luce e il cielo torinesi fluenti in quello straordinario angolo del palazzo fra piazza Vittorio e il lungo Po, affacciato sulla Gran Madre e sul Monte dei Cappuccini - erano colpiti, oltre che dalla *Camera del cornomanno*, da un paio dei maggiori quadri degli Anni 50 e primi Anni della stagione materica e informale, la sua più alta ed esplosiva di colore e di luce, celebrata da Argan nella monografia del 1962. Nei trent'anni successivi, il gentleman illuminista, ancora ben presente e culturalmente attivo sulla torinese come direttore nel 1955 e presidente nel 1973 dell'Accademia, constata con la consueta lucidità che il tempo presente dell'arte o abbandona o gioca maldestramente con quella sua legge assoluta e sceglie con delicatezza quasi goethiana di immergere se stesso e il suo occhio in un mondo sempre più aereo e diafano, «naturale», di luce colorata.



Paulucci negli Anni 20 con la maglia di portiere della Juventus

Pattuglia europea sotto la Mole

I «Sei di Torino». Una straordinaria avventura. Formatosi sul finire degli Anni 20, il gruppo dei «Sei di Torino» ha segnato il cammino dell'arte italiana tra le due guerre, mentre si avverte nel loro linguaggio il senso profondo di una ricerca tra segno e limpido cromatismo, tra la quotidianità dell'immagine e quel senso di sottile poesia che pervade le loro opere. Un linguaggio che va al di là dell'esperienze novecentiste per delineare una nuova visione della realtà e tradurla nella raccolta intimità degli interni di Jessie Boswell, nell'intensità del discorso di Carlo Levi, nel soffuso lirismo di Gigi Chessa. Una breve ma vitale stagione quella dei «sei», ma che si snoda con forza attraverso le candide pagine di Galante, l'energia compositiva di Francesco Menzio, la fluida, immediata, stenografica, linea di Paulucci, arricchito dal colore intriso di luce, come si è potuto osservare nella recente mostra allestita al museo archeologico di Aosta. [a. m.]

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capi centrali
Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattore capo Roma
Ugo Magri
Redattore capo Milano
Chiara Beria di Argentine
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

STAMPA IN FAC-SIMILE
■ La Stampa via G. Bruno 84, Torino
Scheda via Lodi 19, Roma
SIS via Guasta Strada 15, Cavenago

Roma SAMI via della Consulta 11, Milano
Ediprint Service via Cassinis 21, Bologna
Boyer Celate, Pero (Milano)

Copyright © La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 4431/1976
Certificato di tiratura del 9.12.1998
La tiratura del numero in edicola il 22 agosto 1999 è stata di 441.662 copie

FIEG

TOLLERATI PURCHÉ NON AVANZINO PRETESE

I GAY CONDANNATI AL GHETTO

Gianni Vattimo

SARÀ anche vero che l'episodio dell'altra sera a Torre del Lago, con l'esplosione della rabbia omofobica di un gruppo di facinorosi, sedicenti rappresentanti della maggioranza morale della «gente», non è più di un episodio da non enfatizzare. Tuttavia, più che ripetere la deprecazione e lo sdegno per l'inciviltà che vi si è espressa, e un certo imbarazzo a confessarci italiani, si è curiosi di capire un po' meno superficialmente le ragioni di questa violenza, che non si è mai esercitata, a quanto pare, contro la frequentazione omosessuale, ampiamente nota tanto da essere storica, di una spiaggia versiliana, la Lecciona, subaccente alla zona del fattaccio, contro la quale nessuno si era mai sognato di organizzare una pubblica manifestazione di sdegno, protesta, purificazione «etnica». Ciò che ha scatenato l'ira della gente perbene di Torre del Lago è stato dunque il fatto che, per la prima volta in quei luoghi, si annunciasse un pubblico spettacolo con personaggi e tematiche omosessuali, per giunta sostenuto dal Comune; mentre da qualche tempo si era cominciato a concretare, a Versilia, il progetto di rivolgersi al turismo omosessuale, pubblicizzando la regione come «friendly» nei confronti dei gay, a somiglianza di quanto già da tempo si fa in varie parti del mondo.

Gli omosessuali praticano pure il loro «vizio», ma non «pretendano» di uscire dal loro ghetto. Questo sembrano dire i manifestanti versiliesi, e dicono senza vergogna i dirigenti di Alleanza nazionale, anche quelli che fingono di deprecare l'aggressione. Gli omosessuali dovrebbero essere loro grati? In fondo, a differenza della Chiesa cattolica - che non condanna l'inclinazione omosessuale, ma ogni atto che la voglia soddisfare (!) -, la destra di An ammette che si possa praticare l'omosessualità, purché non sia «esibita»; insomma senza uscire dal ghetto, dai cinema a luci rosse, dalle strade riservate alla prostituzione in cui tanti autentici maschi italiani sono costretti dalla povertà a cercare soddisfazione a vecchi vizietti, verosimilmente di sinistra...

L'aggressione di Torre del Lago, che anche i tolleranti post-fascisti nostrani hanno finto, o creduto, di deprecare, è solo un episodio di normale delinquenza. Ferisce tuttavia in modo specifico il senso di civiltà - e questo Fini e i colleghi di partito non lo capiscono - in quanto rifiuta il diritto di cittadinanza a un certo gruppo di persone in nome di considerazioni che possiamo solo chiamare razziste. Ebrei, negri, zingari, marmaglia extracomunitaria, omosessuali, vi tolleriamo purché non «pretendiate» di avere lo stesso diritto di noi «normali». Fino a quando, ancora?

DA VENEZIA UNA PICCOLA GRANDE RIFORMA

TOILETTE, LA CIVILTÀ SI PAGA

Alberto Papuzzi

CHISSÀ se Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, e i suoi collaboratori si sono resi conto di varare una grande riforma quando hanno deciso di riorganizzare i gabinetti pubblici del centro storico, facendo pagare, dal primo settembre, 1000 lire ai turisti e solo 500 ai residenti. Lascino perdere Oliviero Toscani, che dice che vogliono spennare i visitatori (sul *Corriere della Sera*), e proseguano dritto per la loro strada, nell'ipotesi che far pagare la toilette significhi trasformarla in un effettivo servizio. Se dovessimo misurare la distanza che ci separa da altri paesi europei come la Svizzera o l'Austria, per non dire degli scandinavi, assumendo come parametro la disponibilità di gabinetti pubblici, il nostro bilancio sarebbe vergognoso. Se nei posti di ristoro lungo le autostrade si sono fatti dei passi avanti - ma dipende dai gestori -, pochissime sono le città che hanno organizzato il servizio, in modo che il visitatore abbia a disposizione ambienti moderni e, ovviamente, puliti. Sopravvivono alti e vespasiano in muratura, per soli uomini, come vacui monumenti a una concezione dei bisogni corporali che era tipica del mondo rurale, e che in fondo si rispecchia anche nelle migliaia di locali pubblici che per toilette hanno uno stambugio nei cortili o su ballatoi.

Sia in grandi città sia in località turistiche è normale trovare, in pieno centro, bar privi di bagni decenti, dove si entra con mille precauzioni. Ma spesso non è diversa la situazione negli ospedali, per non parlare delle toilette delle stazioni ferroviarie, che sembrerebbero indispensabili per chi è in attesa, ma «si frequentano solo per loschi traffici», come ho sentito da una sconsolata viaggiatrice. Si dirà anche che bagni sconfortanti sono lo specchio di un pubblico maleducato: probabilmente è vero, visto quanti sono pronti a fare questione per le 500 o 1000 lire (sic!) da pagare per il servizio, quando è un servizio.

Non parliamo poi delle attrezzature per gli handicappati: i bagni dove entrare con la carrozzella e appoggiarsi a sostegni dovrebbero essere la regola almeno nei posti pubblici, ma lo sono così poco da essere ogni volta oggetto di meraviglia. C'è da domandarsi quanto lo stesso movimento dei verdi si sia battuto per questa causa, che un'eredità di vittorianesimo può aver relegato fra le cose di cui non si parla, come una faccenda privata e imbarazzante. Nelle città degli anni Settanta, contro l'aggressione del cemento, si lanciarono fortunate campagne per adottare nuovi alberi. Forse è il momento, contro l'aggressione della cattiva igiene, di campagne per adottare nuove toilette. Meno poetico, ma molto civile.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

LAZZARONI. Un po' apparlato, un po' in penombra, senza clamore, il sociologo Francesco Alberoni suggerisce, rispondendo a una lettera su *Sette*, una personale lettura del bicentenario della Repubblica partenopea. A Napoli, scrive Alberoni, «i popolani (i lazzari) si batterono eroicamente per giorni e sono stati massacrati». Revisionista: urge rimprovero a Maria Antonietta Macciocchi. E poi combattevano in una «rivolta generalizzata di tutto il popolo contro un [illegible] che saccheggiava senza ritegno il Paese, deturpava le sue opere d'arte, profanava le chiese, perseguitava i sacerdoti». Ri-revisionista: ri-urge ri-rimprovero macciocchiano. «Ruffo era un generale generoso». Arci-revisionista: arci-urge arci-rimprovero della Macciocchi. E «mentre sia la Spagna che la Russia ricordano con onore i combattenti della loro guerra di liberazione, come mostrano i quadri di Goya e il libro *Guerra e pace* di Tolstoj, in Italia i nostri storici fanno esattamente il contrario. Al punto che oggi a Napoli non si celebra l'arrivo vittorioso dell'esercito di liberazione del cardinale Ruffo e vengono commemorati ed esaltati come patrioti i repubblicani portati al potere dalle baionette straniere». «L'esercito di liberazione del cardinale Ruffo»? Urge, ri-urge, arci-urge intervento macciocchiano contro arci-revisionismo arci-alberoniano.

RADIO ALICE. Purtroppo Maria Antonietta Macciocchi, impegnata ogni dì a bacchettare persino gli storici che citano Vincenzo Cuoco, quest'estate non ha potuto rintuzzare l'attacco arci-revisionista al mito della rivoluzione partenopea del 1799. Forse per stanchezza, rassegnazione, abbandono, sottovalutazione? No, semplicemente perché, come è apparso in una sua puginata di memorie comparsa sul *Corriere della Sera*, si è impegnata a rievocare l'annus mirabilis 1977 e dimostrare che un gigantesco complotto ordito da Enrico Berlinguer e dall'allora sindaco di Bologna Renato Zangheri si prefiggeva lo scopo di tappare la bocca di Maria Antonietta Macciocchi in persona.

L'attrice **Lella Costa**: «L'accesso al mio cielo sarebbe tutt'altro che semplice. Non vorrei un paradiso affollato». Il sociologo **Francesco Alberoni** (in alto) nega il bicentenario della Repubblica partenopea lamentando che oggi a Napoli non si celebri «l'arrivo vittorioso dell'esercito di liberazione del cardinale Ruffo»

Il complotto pare che sia stato sventato.

IN MEZZO AL MAR. Furibondo attacco di Piero Ottone su *Repubblica* al presidente del Consiglio Massimo D'Alema con il pretesto di un innocente «esame di barca a vela». Eloquente l'aggressivo incipit della spietata requisitoria: «Sono a colloquio con D'Alema e parliamo di barche». Ma è solo l'antipasto di un conflitto durissimo: «a lui, quando va in barca, piace "il viaggio": navigare a lungo, verso destinazioni lontane». L'affondo prosegue così, come un'escalation bellica: «È fiero dei suoi successi. Ha scoperto che la regata è un gioco, anche un gioco di intelligenza, perché bisogna calcolare molti fattori e ciò si confà al suo spirito di giocatore». E poi la stoccata finale, secca e brutale: «La barca mette in rilievo nel nostro soggetto alcune qualità, ampiamente prevedibili in un uomo politico di successo: una personalità forte, decisa ad andare per la sua strada, senza tenere in gran conto i desideri altrui; volontà di autoaffermazione; amore del rischio; spiccata ambizione». Inammissibile attacco.

IL PIFFERO DELLA RIVOLUZIONE. Aveva detto che non era vero. A maggio il maestro Claudio Abbado aveva detto che sarebbe andato a Cuba non, come si era insinuato, per festeggiare il compleanno del dittatore Fidel Castro ma solo per consegnare in spirito d'amicizia strumenti musicali ai cittadini cubani (anche non ai perseguitati politici ospiti delle galere castriste). Invece Abbado, narrano le cronache, è andato a festeggiare il compleanno del dittatore Fidel Castro. Peccato (e tanti auguri ai prigionieri politici dell'Avana).

PUÒ ATTENDERE. Interpellata dall'*Espresso* su come vorrebbe che fosse il Paradiso, l'attrice Lella Costa risponde così: «Propongo un paradiso pluralista, un regno della complessità senza standard di omologazione. L'accesso al mio cielo sarebbe tutt'altro che semplice. Non vorrei un paradiso affollato». Meglio l'inferno.

OSSERVATORIO

«GUERRE STELLARI» 2 L'AMERICA CI RIPENSA

Aldo Rizzo

SARÀ coincidenza, è cominciata la nuova serie cinematografica di *Guerre stellari* e i giornali, soprattutto americani, si riaffollano di notizie su progetti di difesa antimissilistica: quei progetti che già negli Anni 80 furono identificati dall'immaginario popolare con le invenzioni fantastiche del regista George Lucas. Anni 80, in America, vuol dire soprattutto Ronald Reagan, e infatti suo fu il disegno, o il sogno, di uno «scudo spaziale», capace di proteggere gli Stati Uniti da un eventuale attacco missilistico, senza dover distruggere per rappresaglia la potenza nemica, che allora era l'Urss («l'impero del male»). Sembrava un'utopia dimenticata, ma ora ci risiamo.

Naturalmente è cambiato il contesto, e sono cambiati i termini del disegno strategico. L'Urss non esiste più e la Russia non è considerata una minaccia, benché resti potente. Esiste invece, con ambizioni imprevedibili, la Cina, che ha da poco sperimentato un nuovo missile intercontinentale e ostenta le nuove «bombe al neutrone» (quelle che uccidono gli uomini senza devastare più che tanto l'ambiente). Esiste la Corea del Nord, quel folle regime tardostalinista che affama la gente ma forse ha già l'atomica, e comunque dispone di una tecnologia missilistica avanzatissima (si teme il «test» imminente di un razzo capace di saltare l'intero Pacifico, fino alle coste americane). Esiste l'Iran, che a dispetto della svolta moderata interna, peraltro constrastatissima, sta sviluppando anch'esso un temibile sistema di missili, che comprensibilmente inquieta soprattutto Israele. E ci sono altri casi, dai quali non è esclusa la Libia (per non parlare di India e Pakistan, anche se la loro è solo una strategia di minacce reciproche, almeno per il momento).

Se è così cambiato il contesto, rispetto alla minaccia globale sovietica degli Anni 80, è cambiata anche la natura dei progetti antimissilistici americani. Non si pensa più a uno scudo totale, peraltro ancora impossibile, ma alla protezione di aree circoscritte, più militari che civili, negli Stati Uniti e nei Paesi alleati, soprattutto in Asia. Il sistema difensivo principale si chiama «Thaad», che sta per «Theater High Altitude Area Defense», è affidato essenzialmente alla Lockheed Martin e costa almeno 15 miliardi di dollari (una rete di super-radar, che innesca il lancio di missili con speciali sensori, per raggiungere e distruggere in volo i vettori nemici e le loro testate, nucleari o chimiche). Un progetto specificatamente asiatico è allo studio tra Stati Uniti e Giappone, mentre Israele si sta dando da fare per conto suo.

Insomma le nuove «guerre stellari» sono meno stellari di quelle sognate da Reagan, ma sono più concrete e realistiche, sono qualcosa che si sta realizzando davvero, in aggiunta, ma anche a correzione dell'antico deterrente rappresentato dalla rappresaglia. A Reagan va comunque dato atto di aver capito in anticipo che la difesa antimissilistica è la nuova frontiera della strategia. Depurata dai suoi aspetti più fantascientifici (o, appunto, cinematografici), essa è una questione non più eludibile. Non si può restare indifferenti di fronte a minacce potenzialmente importanti come quella cinese, o in balia di dittatori irresponsabili di Paesi minori, o anche solo indifesi di fronte a un missile impazzito. Un grosso tema anche per l'Unione europea, se vuole realmente darsi un'identità politico-strategica.

LETTERE La tregua è finita, addirittura in anticipo

Il O.d.B.

Tante storie diverse in questa puntata. Onorevoli e cani, misteri elettorali, il possibile e l'impossibile, la Chiesa e gli omosessuali, gli argomenti sono vari. E le risposte sono difficili, la realtà supera la fantasia, mentre il caldo di una estate crudele brucia i deboli, sempre più deboli pensieri. Si cerca di dimenticare che presto dovremo tornare ad assumerci delle responsabilità

[o. d. b.]

Rosa Russo

Gent. Sig. Oreste del Buono, mi è stato tramite rispondere all'on. Rosa Russo Jervolino angustiata dal fatto di non riuscire a «fare miracoli». Preoccupati all'ipotesi che i pol. politici siano afflitti da angosciantì meditazioni esistenziali, vorremmo tranquillizzare l'on. Jervolino rassicurandola. Non credo che nessuno si aspetti dal ns. ministro dell'Interno o di altro dicastero soluzioni miracolose: ci sarebbe già accontentati del possibile. Dobbiamo purtroppo constatare che è stato raggiunto l'impossibile: peggiorare le condizioni raggiunte dalla cosiddetta Prima Repubblica.

G. Florio, Torino

Cani a[illegible]i

Egr. Sig. Del Buono, a lei che ama tanto gli animali vorrei sottoporre un quesito. Il quesito è scopertamente scherzoso: ma poi, chissà, forse non lo è del tutto. Come lei sa io non sono stato contagiato dalla «follia» collettiva dell'amore per i nostri amici a quattro zampe, o almeno di un «certo» tipo di amore che nella sostanza amore non è; però li rispetto e mai sarei capace di maltrattarne qualcuno. Il nostro è, per così dire, un rapporto di reciproca indifferenza; non proprio reciproca, per la verità, perché l'anno scorso uno di questi amici, mentre me ne stavo tranquillo per i fatti miei, mi azzannò un polpaccio, e fortuna che era di taglia molto piccola. La proprietaria del grazioso cucciolone ovviamente giurò e spergiurò che era sempre stato mite, ma ge[illegible] lo dicono anche i padroni di quei mastini a cui ogni tanto capita di sbranare un bambino, come la cronaca non di rado ci racconta.

Dunque, il quesito. Deve sapere, signor Del Buono, che ogni anno, venuti i miei caldi, «trasferisco» le amarezze della mia età che va facendosi pesante in una località marina della mia provincia, dove possiedo una micro-casa dove spero di trascorrere un periodo defatigante (ma poi, di cosa?) di riposo. La cosa è andata bene per un po' di tempo, fino allo scorso anno in cui sono apparsi minacciosi, sullo sfondo del mio progetto di riposo, tre magnifici esemplari di pastore tedesco e un bellissimo dalmata i cui proprietari, non si capisce bene perché, se mancu a dirsi spasimano per loro, li tengono costantemente legati, giorno e notte, con brevissimi intervalli. E' inutile dire che quattro cani di grossa taglia, che più di quelli piccoli hanno bisogno di muoversi, tenuti per giunta fermi sotto il sole di agosto, sembrano impazziti; abbaiano disperati in continuazione senza che i padroni se ne diano per intesi. Ovviamente, addio riposo. Ho chiesto gentilmente ai proprietari di fare qualcosa, magari di slegare gli infelici, perché gli uomini, oltre ai cani, hanno dei diritti. Niente. Sono passato alla minaccia di rivolgermi alle autorità ma le autorità interessate hanno dichiarato la loro impotenza e incompetenza.

A questo punto, signor Del Buono, lo confesso, sono stato folgorato dall'idea «risolutrice», e un po' me ne vergogno: la «fumigerata» polpettina. Che però non ho ancora usato. Ma la tentazione mi circuisce. Lei che ne pensa? Certamente inorridisce. La questione è semplice: in una società «umana», messa in minoranza dai cani, sarà pur rimasto all'uomo il diritto di dormire la notte senza essere ossessionato dai disperati lutnati quattro povere bestie vittime di una specie d'amore distorto che rende la loro vita un inferno? Consideri pure, signor Del Buono, che, oltre ai quattro protagonisti della vicenda, di cani che abbaiano e intermittenza nel quartiere in cui abito ce ne saranno una ventina. E questo è il motivo per cui nessuno protesta: tutti legati da una tragica (per il mio sonno) reciproca solidarietà. Non me ne voglia.

Giuseppe Sortino, Ragusa

Chiesa e gay

Egregio Oreste del Buono, leggo una «fantastica» notizia: la Congregazione vaticana presieduta dal Cardinale Ratzinger ha «scomunicato» due religiosi cattolici negli Stati Uniti, in quanto da oltre 20 anni impegnati in attività pastorali rivolte alla comunità gay. I due religiosi, una suora e un prete, sono accusati di diffondere [illegible] sull'omosessualità «inaccettabili» dalla Chiesa. Però ci son voluti ben 20 anni per arrivare a una scomunica... Perché non provvede, il Cardinale, a dispensare una scomunica di massa per tutta la comunità omosessuale del mondo? Risolverebbe il problema alla radice. Non si scordi però, l'alto prelato, di scomunicare anche tutti coloro che all'interno di madre chiesa continuano a praticare questa pratica «inaccettabile» (e quanti ce ne sono!). Coerenza, caro Cardinale, coerenza. Continua a guardare la pagliuzza nell'occhio degli altri... Gesù ama anche gli omosessuali (siamo pur sempre creature di Dio,no?), la Chiesa no! Non è un controsenso?

Roberto Azzolina, Roma

La chiave dell'arcano

Gentile Oreste del Buono, una sera già buia di fine aprile, entrato suonando e salendo dal retro come mi era stato indicato, mi ritrovai seduto in una stanzetta tra una sparuta ed eterogenea accolita transgenerazionale. Mentre aspettavo mi guardavo attorno per capire a chi mi ritrovassi mischiato, e tra il perplesso e lo sgomento mi sentivo come se mi stessi rivendo-svegliando da una ipnosi-incantesimo. Epidermicamente mi presagivo vagamente blandito e circuito. Perché non mi spiegavo come avessi potuto impegnare la serata per venire in questo posto che odorava di ufficio, dove tutto sommato neanche sapevo cos'ero venuto a fare. Eppure come trascinato da un pifferaio magico o come appeso ai fili invisibili di un marionettista, uscito dal lavoro mi ero precipitato a casa a rassettarmi e cenato in fretta e furia mi ero fiondato all'indirizzo prescritto, senza sapere bene perché.

Per mia fortuna però cominciavo a riprendermi, e mentre aspettavo e mi scoprivo in una tipica situazione da «medicine show», intanto che alla spicciolata la breve saletta si veniva quasi riempiendo, ripensavo al cammino che mi aveva portato a questa serata di briefing. Tutto era cominciato con una telefonata da Roma un sabato mattina tardi. Una voce femminile accattivante e inconfondibile a un veneto come la voce di una conduttrice di Radio radicale, mi ammaliò immediatamente. La voce sedurente mi avvisava solenne e trafelata che ero invitato a una assemblea organizzativa che si sarebbe tenuta a Treviso, neo-sede per il Triveneto di un comitato promotore eccetera, eccetera...

Ma, tornando a quella serata, eccoci alla chiave dell'arcano. In sostanza, quando le carte vennero finalmente calate sul tavolo, dopo un triplice quarto d'ora accademico di ritardo e un burocratico contrappello, risultammo - brancaleonicamente assortiti, tra studenti impegnati nel sociale, leghisti pentiti, pensionati indomiti, referendari della prima ora - tutti iscritti in un tabulato informatico e convenuti in una trentina malcontati. Mi fu chiaro immantinente che con «assemblea organizzativa» s'intendeva nient'altro che questo: un arruolamento di volontari cacciatori di «firme» per poter indire un pacchetto di referendum...

Io a quel punto mi sentivo finito in... torta! Mi sentivo come da un amico che temevo perduto e che scopriva avermi invitato solo perché a casa sua si era organizzata una vendita di pentole e detersivi... E se adesso mi sono deciso a raccontare questa mia vicenda, più che per animosità rancorosa e smania di rifarmi per la serata perduta-scippata, è perché ho la sensazione che con venti «firme» oggi e venti «sì» domani, più di qualche italiano dopodomani si sveglierà turlupinato come è capitato a me.

Fabio Morandin, Ponte di Piave

Un pasto, un milione

Leggo che il signor Edoardo Raspelli, adolescente imberbe, avrebbe speso negli Anni Sessanta milioni di lire per 2 pasti a Parigi! Ritengo che si tratti di un errore, e se così non fosse gradirei assai conoscere il numero e i millesimi delle bottiglie da Lui bevute mangiando...

Andrea Rondolino, Asti

La tregua (?) è finita, addirittura anticipatamente. La benzina è già aumentata, si torna a parlare d'inflazione. Un ritornello troppo scontato. Si contano i morti sulle strade dell'ultima estate del millennio. Ma la popolazione aumenta, ormai gli sbarchi dei profughi riconosciuti o non riconosciuti sono diventati giornalieri. **[o. d. b.]**

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011- 6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel 011/6568111, fax 011/655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06/47851, fax 06/4860919/06/486885. Milano, piazza Cavour 3, tel 02/762181, fax 02/780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011/56381, fax 011/3627956. Italia 6 numeri (cod. 950105) consegna dec. posta aerea L. 308.000 (€ 159,06). Estero: L. 477.000 (€ 246,34). Arretrato L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Ships 684-930) published daily in Turin Italy. $ 756 600 yearly. Periodicals postage paid at LIC New York and address puzzling offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 2558 48th avenue - LIC, NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011/3627956; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011/563811, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-221483, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011/56381, fax 011/3627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione Milano 20123 v. M. Cardazzi 29, tel. 02/24424.611, fax 02/24424.650. Torino 10136 c.so d'Azeglio 60, tel. 011/6663.211, fax 011/6663.300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080/5485111. Bologna v. Amendola 33, tel. 051/239952. Padova v. Cattaneo 104, tel. 049/8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095/7306311. Firenze v. Dei Mille 46, tel. 055/561192. Genova v. C.R. Converti 4/14, tel. 010/540144. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091/6255169. Roma v. Barberini 86, tel. 06/4203891, fax 06/4881648.

I RICORDI, LE NOSTALGIE E LA [illegible] DI UN ETERNO INCOMPRESO IN GUERRA CONTRO TUTTI

Don Backy, i sessant'anni del ragazzaccio del Clan

In alto Don Backy con Celentano ai tempi del Clan
Qui sopra Gino Paoli, a sinistra Sergio Endrigo e Milena Cantù, «la ragazza del Clan».
Il vero [illegible] di Don Backy è Aldo Caponi

INTERVISTA

Pierangelo Sapegno

AUGURI a Don Backy. Per ricordare un po' a tutti che il tempo se n'è passato: Aldo Caponi, meglio conosciuto come Don Backy, ha compiuto ieri sessant'anni. Lui [illegible] ancora in giro a cantare Poesia: «Io credo che nel buio più profondo una candela brillerà...» O L'immensità: «Sì, io lo so, tutta la vita sempre solo non sarà, e [illegible] giorno troverò un po' d'amore anche per me...» Una sera in Sardegna, l'altra a Pescara, ieri a Treviso. Scriveva canzoni, faceva l'attore, ha provato con la politica, 5 minuti appena, e ha scritto anche [illegible] tre libri. Ora continua a cantare se stesso, a fare il testimone di un'epoca che non esiste più. Con un po' di malinconia, e un po' di struggimento: auguri.

Glieli ha fatti anche Celentano?

«Che cosa?».

Gli auguri.

«Assolutamente. Neanche me li aspettavo. Del resto, con i rapporti che abbiamo mantenuto...».

Che rapporti?

«Nessuno, appunto. Non posso avere rapporti con una scatola vuota, una scatola di scarpe».

All'inizio non era così. Se vuole, la leggo una cosa che disse quando entrò nel clan: io le ringrazio non per quello che ha fatto per me, ma per la sua amicizia.

«All'inizio. Poi però sono accadute cose che mi hanno fatto cambiare idea».

Si riferisce alla storia dei diritti? Ai soldi non avuti?

«Anche. Questo è l'aspetto venale. Ma che coinvolge anche la fiducia».

Lui le regalò una MG. Che fine ha fatto?

«Sono passati [illegible] anni. La diedi indietro per una Lotus».

Allora, Celentano non le ha fatto gli auguri. E chi glieli ha fatti?

«Ho ricevuto 500 telefonate da persone comuni, semplici. Ho sentito la stima per la persona».

Cioè?

«Voglio dire, [illegible] mi comporto da persona, non da personaggio. Ho ricevuto gli auguri per me, [illegible] per Don Backy».

E chi è oggi Don Backy?

«Sono un ragazzo che può fare degli errori, ma che fa di tutto per non farli».

Beh, ragazzo...

«Io mi sento [illegible]si. Sono rimasto uguale. Un ribelle che [illegible] controcorrente. Ho lavorato tutta la vita così».

A proposito di lavoro, qual è la canzone che ama di più?

«L'amore. Scritta nel '64, cantata nel'65».

E L'immensità?

«C'è il rapporto che [illegible] avere con il tuo portafortuna. La mia vita [illegible] la mia carriera sono legate a quella canzone».

Quella che ha venduto di più?

«Le direi una bugia. Non sono mai riuscito a saperlo. Mi pagavano induttivamente. Suppongo, Poesia».

Perché suppone?

«Perché ha tenuto per tante settimane il primo posto nell'hit parade. Purtroppo di quella canzone [illegible] ho ricevuto neanche un soldo dal cattolico Celentano. Anzi, dal credente».

Non poteva ricorrere alla magistratura?

«Vorrei lasciar perdere. Mi fa capire come certe cose funzionano solo per i potenti».

Ma del Clan è rimasto in buoni rapporti con qualcuno?

«Certo. Guidone. Gino Santercole. E Milena Cantù».

Loro che fanno adesso?

«Milena fa [illegible] mamma. Gino Santercole ha un ristorante a Roma, 13 Giugno, e vado ogni tanto a mangiare da lui. Guidone è un esperto di carta moneta, un collezionista».

Vi vedete e ricordate?

«Beh, sì. Anche».

C'è un ricordo che la commuove?

«La morte del mio bassista, Aldo Pavesi, durante un viaggio per un concerto».

Un ricordo bello?

«Quando mi sono sposato e quando è nato mio figlio».

E della carriera?

«Penso a un festival di Sanremo, in cui Celentano era andato [illegible] cantare Canzone. E [illegible] presi il primo posto nell'hit parade».

Qual è l'ultimo suo successo?

«Secondo le classifiche, L'artista».

Anno?

«1980»

Mio Dio. L'Italia doveva ancora vincere i mondiali, Craxi doveva ancora governare, doveva arrivare Tangentopoli. E' una vita fa...

«Io parlavo di vendite. Il successo è qualcosa che non è legato solo alle vendite, ma ad altri fattori».

> «Il successo lo guardo dall'alto in basso e se posso lo evito. Celentano? Una scatola vuota. Dalla e Morandi? Mi fanno vomitare. E nuovi cantanti non danno emozione»
>
> [illegible]

Lei che rapporto ha con il successo?

«Lo guardo dall'alto in basso. Se posso, lo evito».

E il successo nel cinema?

«Ho fatto 23 film, alcuni importanti, come "Banditi a Milano" e altri».

E poi?

«Poi niente».

Chi è Don Backy? Un emarginato?

«No. Assolutamente. Lo possono pensare gli altri. Non sono uno incasellato, un giullare del potere».

E perché è arrivato alla politica uno che non è un giullare del potere?

«No no, cerchiamo di chiarire. Mi sono messo a capo di una lista di ribelli nel mio paese. E alla prima seduta sono stato espulso, perché ho detto le cose come stavano e ho insultato tutti. Gli ho dato dei morti e mi sono offeso».

Finita così?

«La politica non è pane per me».

Come si definirebbe?

«Un anarchico liberale».

Uno con le idee chiare...

«Se vedo Dalla e Morandi mi viene da vomitare. Se loro sono comunisti, io lo [illegible] più di loro».

Cattolico?

«Lo sono per rispetto a mia madre. Ma se vedo il Papa che invita Celentano, non lo sono più».

C'è una sua canzone nella quale si identifica?

«Ah. Non è molto famosa».

E fra quelle famose?

«Poesia. Si avvicina di più al mio carattere. Sono un ribelle, ma romantico».

Oggi, qual è il cantante che le piace di più?

«Nessuno. Non danno emozioni».

E della sua generazione?

«Paoli, Endrigo, Peppino [illegible] Capri. Prima ascoltavo Modugno. Vedevo mia madre che cuciva attaccata alla finestra, sentivo profumi e odori di quel momento».

Don Backy, lei a chi deve qualcosa?

«La mia formazione viene dai Gialli Mondadori degli Anni 50. Tutta [illegible] mia cultura viene da lì e dalla strada. La strada è stata [illegible] mia maestra. Ci ho visto vivere, morire, ci ho visto l'amore. Ancora adesso, viaggio [illegible] una strada».

CINEMA

Un Challenger per Tom Cruise

TOM Cruise ha speso 15 milioni di dollari per comprarsi un aereo Challenger.

Claudia Schiffer, ospite con i principi di Grecia e altri sullo yacht di Valentino per una breve crociera-festa, ha fatto costantemente coppia con **Bruce Hooksemar**, stilista tedesco bello, abbronzato, muscoloso, tatuato.

Edward Norton e **Ben Stiller** sono un prete cattolico e un rabbino la cui amicizia si incrina quando s'innamorano della stessa ragazza (Jenna Elfman) in «Keeping the Faith»: il film diretto da Norton segna il debutto dell'attore nella regia.

Patsy Kensit e **Liam Gallagher** degli Oasis, riconciliatisi dopo quattro mesi [illegible] separazione, aspettano un figlio che nascerà in ottobre a Londra e che avrà come madrina **Liz Hurley**.

Isabelle Huppert e **Jeanne Balibar** [illegible]no le protagoniste del nuovo film che **Raoul Ruiz** comincia a dirigere in autunno a Nantes: «Il figlio di due madri», tratto dal romanzo pubblicato nel 1929 da **Massimo Bontempolli**.

Steven Spielberg ha posato in occasione della festa del papà per la copertina del settimanale americano «Life», insieme con [illegible] padre Arnold. I genitori del regista si separarono quando lui aveva 16 anni, e per 15 anni padre e figlio non si frequentarono. Oggi **Arnold Spielberg** lavora alla Shoah Foundation creata dal figlio per raccogliere le testimonianze degli ebrei sopravvissuti all'Olocausto; e Steven Spielberg ha sei figli.

Rupert Everett è il protagonista di «Unconditional Love» di P. J. Hogan. E' la storia dell'americana Kathy Bates che lascia il marito per andare ad assistere in Inghilterra ai funerali del suo cantante preferito morto assassinato, che fa amicizia con l'amante del cantante e conduce con lui le indagini per trovare l'assassino.

Dall'alto: Patsy Kensit in attesa del primo figlio, e Gwyneth Paltrow sulle orme di Jane Fonda

Gwyneth Paltrow è apparsa sulla copertina della nuova rivista americana «Talk» travestita, vestita e imparruccata da Barbarella, il personaggio dei fumetti di Jean-Claude Forest reso celebre da Jane Fonda nel film 1968 di Roger Vadim.

Roman Polanski ha criticato gli attori francesi: «Sono i meno disciplinati. Arrivano sul set senza sapere la parte, non si preparano, non credono veramente a quanto fanno».

Luise Rainer, 89 anni, protagonista negli Anni Trenta de «La buona terra», dopo 55 anni di [illegible]za torna al cinema no «Il giocatore», film tratto da Dostoevskij, diretto dal regista ungherese **Karoly Makk**, interpretato da **Michael Gambon**. La sua parte è quella d'una dama russa appassionata giocatrice di roulette.

La popstar ha intenzione di trasferirsi in Gran Bretagna con la figlia Lourdes

Madonna [illegible] trova casa a Londra

Troppi paparazzi, ed è costretta [illegible] vivere in albergo

LONDRA

Madonna è furiosa perchè dopo un [illegible] di ricerche ancora non è riuscita a trova[illegible] una [illegible] a Londra, la città dove ha scelto di trasferirsi per cambiare [illegible] più radicalmente il suo stile di vita.

La cantante, che ha intenzione di passare più tempo in Europa e nella capitale britannica, come prova il fatto che con grande previdenza e anticipo degno d'un lord britannico, ha anche già prenotato un posto per la figlia Lourdes in [illegible] esclusiva scuola femminile, [illegible] l'è presa con gli agenti immobiliari accusandoli di inefficienza per non aver [illegible] scovato la residenza adatta a lei. Tra i cui requisiti c'è ovviamente quello di essere riparata e inaccessibile a curiosi e paparazzi. Lo riferiva ieri il domenicale «Sunday Telegraph».

> Grandi scenate agli agenti immobiliari che non hanno ancora trovato la soluzione per lei

La pop star è in contatto con alcuni dei più importanti agenti immobiliari di Londra ai quali ha chiesto di cercare una casa sicura nei quartieri di Kensington, Chelsea o Bayswater con un budget fino a 15 miliardi di lire, il che dovrebbe rendere la ricerca non così difficoltosa.

La furia di Madonna ha raggiunto l'apice quando su un settimanale sono finite le foto [illegible] lei che visitava [illegible] proprietà vicino Kensington High Street. La casa, con piscina e garage sotterranei, avrebbe dovuto [illegible] a prova di paparazzi, ma il segreto non è durato neppure il tempo di acquistarla.

In questi giorni Madonna è a Londra e, mentre cerca casa e strapazza gli agenti immobiliari, alloggia in albergo c[illegible] la figlia Lourdes dalla quale non si separa mai.

Madonna, che si è detta radicalmente trasformata dall'esperienza della maternità, da qualche tempo a questa parte ha abiurato a molti dei suoi atteggiamenti «blasfemi» e intende [illegible] condurre una vita il più possibile tranquilla [illegible] lontana dai riflettori.

Specchio
In edicola [illegible] sabato [illegible] agosto

✓ ***Israele sacro e profano.*** *Sarà una delle mete privilegiate nell'anno del Giubileo. Ma è anche il solo Stato laico [illegible] democratico nella zona più calda del pianeta. Come si vive e si sogna nella Terra Promessa. A troppi.*

✓ [illegible] ***che sarà.*** *I figli delle coppie miste anticipano il futuro del nostro Paese. Multicolore e multiculturale. Specchio li ha incontrati.*

✓ ***Zeudi, Naomi e le altre.*** *Bellezze esotiche e maschi nostrani. Le donne di colore scelte dai vip sono tutte splendide, ma non a tutte giova la coppia mista.*

✓ ***L'Italia che scompare.*** *Mestieri, tradizioni, lingue: c'è nel Belpaese un piccolo mondo [illegible] in estinzione. Vediamo dove. E perché è stato soppiantato dai tempi.*

Il direttore artistico di Salisburgo prende le distanze dal discusso allestimento

Mortier: Ronconi non mi ha soddisfatto

«Ha tolto vitalità al libertino Don Giovanni»

Sandro Cappelletto

SALISBURGO

«Devo riconoscere che la realizzazione del "Don Giovanni" di Luca Ronconi non mi ha soddisfatto. Soprattutto nel secondo atto». Durante una conferenza dedicata a «Faust e Don Giovanni: due miti per la fine del millennio», tenuta in francese, Gerard Mortier, direttore artistico del Festival, ha preso le distanze dal recente allestimento del capolavoro mozartiano firmato dal nostro regista. «L'idea di un progressivo invecchiamento del protagonista non mi convince; le mie attenzioni erano diverse, perché è proprio alla fine che il libertino riprende tutta la sua grandezza», ha aggiunto. Dopo le critiche della stampa internazionale - Le Monde lo ha definito uno spettacolo che «sfigura» Mozart, richiamato anche alla pietà direzione di Lorin Maazel - ora Mortier rimprovera a Ronconi l'assenza «della straordinaria vitalità che invece vive nel libretto di Da Ponte, il migliore mai scritto per un'opera. È mia intenzione dimostrare che al tempo in cui la musica di Mozart sembrava troppo moderna, è stato lo straordinario senso teatrale di Da Ponte a mantenere quest'opera in repertorio».

L'aggettivo «straordinario» è ripetuto ventisei volte almeno durante la conferenza. Mortier ha dichiarato di preferire tra tutti gli spettacoli di questa edizione del Festival «La damnation de Faust» di Berlioz messo in scena dal gruppo catalano «La Furia dels Baus», autore anche di una nuova regia teatrale del Faust di Goethe, al debutto a novembre. «Faust e Don Giovanni sono figli del Prometeo di Schiller, e il mio sogno è di proporre uno accanto all'altro i tre lavori». Parlando della «Lulu» di Alban Berg, l'ha definita «un Don Giovanni al femminile, come Carmen, Anna Karenina, Madame Bovary. In "Lulu" il mondo degli uomini si distingue da solo, non attraverso il rapporto con la donna. Impossibile comprenderlo se non si conosce Don Giovanni».

Proporre oggi Berlioz, di cui il festival presenterà nel 2000 «Les Troyens», significa difendere l'«espressione di un cinema d'autore» e contrapporlo al «cinema hollywoodiano di un compositore come Meyerbeer, che tanto piace a Sergio Segalina, il direttore della rivista Opera International «odia» Hollywood e giudica il Titanic una porcheria. Hollywoodiano anche Puccini, autore che non è tra i miei prediletti».

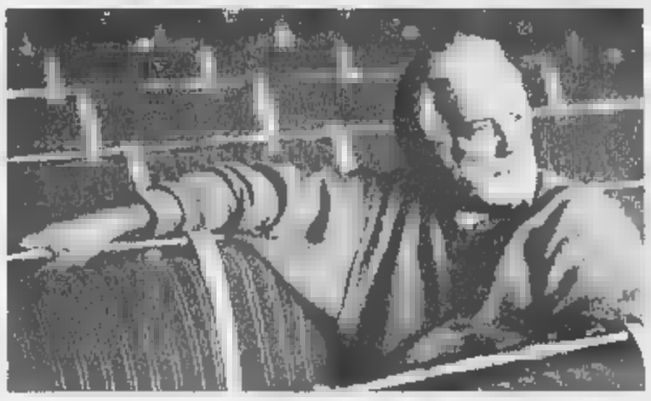
Nella visione di Mortier, Berlioz è anche «un compositore classico, che deve essere eseguito con la trasparenza di Gluck e di Mozart e non, come invece accade normalmente, pensando a ciò che venuto dopo di lui, iniziando a Wagner». Questa visione del compositore dell'autore della «Sinfonia fantastica» è tendente una difesa d'ufficio della direzione, cristallina e un po' esangue, di Sylvain Cambreling.

«Con tutta franchezza presento, non posso rimediare a qualche provocazione», ha concluso Mortier, ribadendo che questo è il genere entro il quale eccelle. Una seconda conferenza sullo stesso argomento, questa volta in tedesco, è annunciata per domani.

«Tra gli spettacoli di questa edizione ho apprezzato particolarmente La damnation de Faust»

«Detesto Hollywood e giudico Titanic una vera porcheria: hollywoodiano è anche Puccini»

Gérard Mortier, direttore artistico del Festival di Salisburgo, e in basso il regista Luca Ronconi che a Salisburgo quest'anno ha portato il suo «Don Giovanni», spettacolo al centro di molte polemiche



ADDIO AL BLUESMAN TOFFOLETTI

VENEZIA

Guido Toffoletti, 48 anni, noto «bluesman» veneziano, è morto ieri in un incidente stradale avvenuto a Chiavarzere. Era in sella ad una bicicletta quando è stato investito da una Renault «Twingo». Toffoletti, dopo una esperienza negli anni '60 in Inghilterra assieme ad alcuni famosi gruppi, era tornato in Italia dando vita alla «Blues society» e aveva ottenuto riconoscimenti internazionali come artista di blues non statunitense. Centinaia i suoi concerti e diversi i contatti internazionali, tra cui con Keith Richard e altri esponenti dei Rolling Stones, e le collaborazioni con Mick Taylor, Paul Jones e Eric Burdon. Le ultime incisioni sono state fatte da Toffoletti con l'etichetta «Viva» appartenuta ad Alexis Corner, padre del «Blues bianco».

STASERA ESTATE

IL FESTIVAL. Da oggi al 29 agosto Ferrara ospita il Buskers Festival, la rassegna internazionale di musicisti di strada con 160 gruppo di artisti provenienti da 20 nazioni. L'edizione, la numero 12, è dedicata all'Ungheria con spettacoli che trovano il loro palcoscenico nelle strade e nelle piazze più suggestive della città. Tra i nomi dei partecipanti spiccano gli Ahakustiker, Abi Wallenstein, Street Rats, gli Dyangja.

FERRACINA. Una prima italiana chiude il Festival della Riviera d'Ulisse dedicato al Teatro Italiano. Si tratta di «Quoricini», scritto e diretto da Riccardo Reim, con Autore Antonio Veneziani, con Antonio Carrozzo, Gianni D'Innni, Luca Negroni. Prime battute alle ore 20,45.

CATANIA. Nel cortile del Rettorato, ore 20,30, nuova puntata della rassegna Suoni di Versi. Paola e Selvaggia Quattrini sono impegnate in una serie di letture.

Al via la prima fase del Festival Alpe Adria Puppet. Al parco delle Rose, giardino del Gazebo, ore 18, la compagnia Tiriteri in «Dieci uccisi...». Testo, animazioni e voci di Anna Di Lena e Alberto Zoina.

FIESOLE. Al Teatro Romano, ore 21, per l'Estate Fiesolana, la Compagnia L'Isola del Teatro in «La casa nova» di Carlo Goldoni, regia firmata da Virgilio Zernitt.

NAPOLI. «Ridere d'Estate» ha in scaletta alle 21,15, sugli spalti del Maschio Angioino, il musical italo-americano «Follie di Brondway?».

MARINA di PIETRASANTA. Vale la pena assistere alla replica di «Jesus Christ Superstar» alla Versiliana, ore 21. E' un grande spettacolo dal vivo con orchestra, un musical che grazie alla Compagnia teatrale Rockopera rinverdisce - se mai ce ne fosse bisogno - il lavoro di Andrew Lloyd Webber dal libretto di Tim Rice. Con Stefano Pardini, Mara Mazzei, Pierguido Bertini.

Dopo averlo applaudito per la messa in scena de «L'isle des Voux» l'Ensemble Almasis suona all'Auditorium di Santa Chiara, ore 21, un repertorio con arie e canzoni del XVIII secolo.

GARDONE RIVIERA. Per i titoli a cura dell'Accademia Musicale Paolo Chimeri di Lonato, al Vittoriale, ore 21,30, la Compagnia Flamenco Vivo in «Falsetas y danzas».

SIRACUSA. Per «Siracusa III millennio» va in scena, a San Giovannello alla Giudecca, «Medea» di Seneca, nella traduzione di Filippo Amoroso e con la regia di Marco Gagliardo. Nel cast Aldo Reggiani, Antonietta Carbonetti, Davide Sbrogiò, Germana Asmundo. Le scene e i costumi sono di Manuel Giliberti.

PORTOGRUARO. Il Festival Musicale di Santa Cecilia prosegue stasera alle 18, al Municipio, con un'esibizione di nuovi concertisti: Bruno Volpato al pianoforte e il violoncellista Evgenij Sakakushev, in musiche di Bach e Grieg. In serata invece per il ciclo «itinerari musicali», appuntamento a Palazzolo della Stella, Settimo, Teglio Veneto e Prodolone, dove si esibirà il pianista Gianluca Lisi.

ROCK & JAZZ. Eugenio Finardi a Carsoli (Aquila). Articolo 31 a Caltanissetta. Audio 2 a Campobello (Agrigento). Nomadi a Chiena (Nuoro). Ron a Sambuceto (Chieti). Claudio Lolli e Paolo Capodacqua a Verona.

a cura di Mario Priolo

Aldo Reggiani per «Medea» a Siracusa

I DISCHI

Ladysmith Black Mambazo e il rock Anni 50

Alessandro Rosa

COME si sospettava, non c'era un progetto organico nell'ondata di proposte discografiche retrospettive, monografie o compilation che fossero. Il filone continua - ci mancherebbe, è un piccolo Klondike - ma il flusso è molto meno intenso. Quel che si avverte è in genere la mancanza di sistematicità culturale. Qualche buona occasione però questa estate '99 la offre.

Lo conclusione del secolo giustifica in pieno la proposta di una corposa raccolta del rock Anni 50: **«Loud, fast & out of control»** (Rhino, 4 Cd). Un bel titolo che sintetizza in pieno il carattere dell'opera: «forte, veloce e fuori controllo» ovvero l'essenza di una musica che ha marchiato il secolo con il suo ritmo, il suo suono e la sua carica scandalosa. La raccolta non è la solita rivisitazione con brani stranoti, ma un viaggio che comprende i sapori che danno un inconfondibile retrogusto a tutto il genere. Un decennio importante che ha scosso ormoni e neuroni di una gioventù stufa di rimanere timida e ingabbiata negli schemi. Ovvio dire che non si esce dai confini americani. I nomi celebri del rock Anni 50 sono tutti presenti (Presley, Chuck Berry, Buddy Holly, Gene Vincent, Jerry Lee Lewis) ma a rendere preziosa la raccolta è la passerella di musicisti marginali ed eccentrici che hanno cavalcato l'onda magica senza mai salirci in vetta. Rumori vari, suoni curiosi, voci in falsetto e urla aggressive. Delizie naif, genialità artigianali di un mondo che nasceva e cresceva in fretta.

Altro continente per un'altra raccolta curiosa. Dall'America all'Africa dei **Ladysmith Black Mambazo**, maxigruppo di 10 elementi di etnia zulu lanciato nell'86 dal Paul Simon con il celebre disco «Graceland». In **«The best of LBM»** (Universal, 1 Cd) sono allineati 18 brani di quel loro folk-rock basato sul variegato canto polifonico africano, ma con anche un buon mosaico strumentale. Un disco divertente, allegro, amabile. Con le partecipazioni di Lou Rawls (bella «Chain gang» di Sam Cooke), China Black, Pj Powers e quella più sorprendente di Dolly Parton, con la quale si offre una originale, dolce versione di «Knockin' on heavens door» di Bob Dylan. Oltre a Paul Simon in due episodi di «Graceland».

Infine un'artista che ritorna dopo anni di oblio: **Donna Summer**, al secolo Donna Adrian Gaines, idolo di anni d'oro della disco music come i Settanta. In più **«Live & more encore!»** (Epic, 1 Cd) è un disco dal vivo, un concerto registrato per un canale televisivo. Raggruppa, con suoni più moderni, dieci tra i classici della cantante («MacArthur Park», «Bad girls», «She works hard for te money» e i due cofirmati con Moroder, «I feel love» e «On the radio»). Non manca la curiosità finale, cioè la versione accellerata di «Con te partirò» di Andrea Boccelli, per la quale Donna Summer ha scritto il testo inglese). Oltre a due brani nuovi, «My life» e «Love is the healer» (con strani inserti gregoriani).

Il padre è David Beckham

«gorilla» per il figlio di Posh Spice»

LONDRA

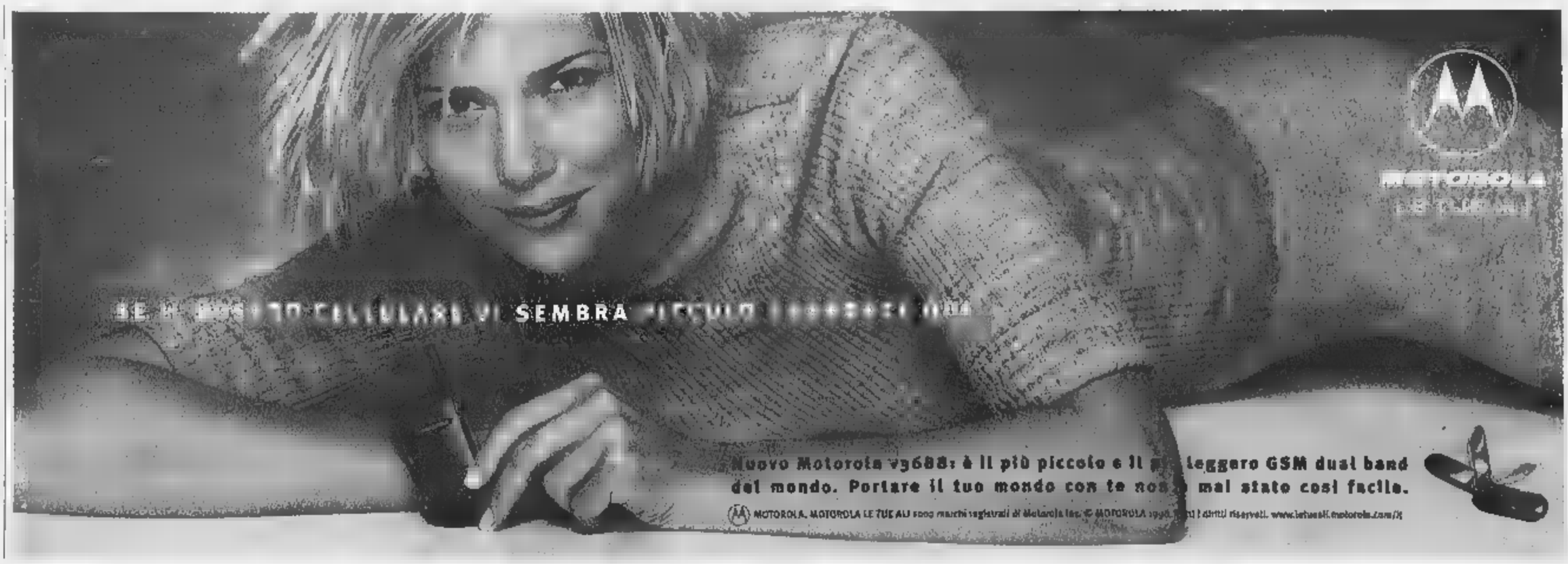
La «Posh Spice» Victoria Adams e il marito David Beckham temono che qualcuno possa rapire il loro piccolo Brooklyn ed hanno assunto due guardie del corpo per proteggere il bambino nato cinque mesi fa. I «gorilla» - riferisce il settimanale «Sunday People» - scortano madre e figlio ogni volta che escono da casa. Uno siede in auto con loro e l'altro segue a bordo di una seconda auto. Insieme «Posh Spice» e «Becks», calciatore del Manchester United e della nazionale inglese, hanno un patrimonio valutato intorno ai 75 miliardi di lire.

Al via il tour europeo

Whitney Houston: non sono incinta ma ci sto pensando

BERLINO

Whitney Houston non è «ancora» incinta ma assicura che sta lavorando sodo a questo obbiettivo. Nella sola intervista che la cantante americana ha rilasciato durante la sua tournée in Europa alla rete privata «Sat.1», Whitney Houston ha preso per la prima volta posizione sulle voci circa una sua gravidanza: «Non sono decisamente incinta, ma ci sto lavorando», ha confessato la 34/enne cantante-attrice. Il 25 la cantante comincerà la serie di concerti con il debutto a Vechta.



RADIO & RADIO

Tutte le voci dell'etere nel gran frullato di Pezzolla

Bruno Gambarotta

ACCENDI la radio e senti una voce che ti sembra di [illegible]scere (Arnoldo Foà?) che incita al sabotaggio: «Ribadite male le inchiodature. Fate saldature difettose sebbene in apparenza perfette. Introducete pallini di acciaio nei congegni e nelle serrature...». Scott McKenzie canta San Francisco, l'inno della Beat Generation, e Nicola Campogrande annuncia: «E' l'ora del giudizio universale». Rita Pavone parla del suo incontro con Elvis Prestley, Dario Fo canta: «Vi riempirete gli occhi di parole» e Federico Fellini, bugiardo come sempre, afferma: «Ho una pessima memoria». Questo per quella piccola parte di voci che riesci a riconoscere, ma ce ne sono decine di altre sulle quale interroghi invano la memoria: a chi apparteneva quella vocina che ci parlava dall'America [illegible] forte accento fiorentino? Elio Nissim? Stiamo ascoltando Radio vento in onda dal lunedì al venerdì [illegible] Radio 1 Rai dalle 19.40 per meno di 50 minuti. L'autore è Mario Pezzolla che celebra con questo frullato d'autore i 75 anni di vita della radio, che cadranno il 6 ottobre prossimo. In uno dei suoi rari interventi Pezzolla definisce il programma un modo di «viaggiare liberamente attraverso 75 anni di programmi Rai, tra annunci, notizie, canzoni, voci famose [illegible] sconosciute, presentazioni, sigle, pubblicità. Spesso riusciamo a individuare qualche [illegible]ssaggio, altre probabilmente sfuggono». Tutti rigorosamente anonimi, con l'unica eccezione di Charlie Chaplin che in due minuti riesce a inanellare una bella sequenza di terrificanti banalità. Essendo Mario Pezzolla grande esperto e rabdomante di musica leggera, le canzoni, trasmesse integralmente, coprono i tre quarti del tempo e spesso [illegible] ripescaggi curiosi nel repertorio di famosi interpreti. I brani in prosa invece sono solo lacerti e talvolta coperti dalla musica. Polonio trovava che c'era del metodo nella follia di Amleto. Io, meno fortunato, non sono riuscito a trovare il bandolo di questo patchwork. Se fosse un quiz per indovinare i nomi, al termine di ogni puntata darebbero le soluzioni. Canta Rabagliati e una voce da mafioso afferma: «Questo giovane ce lo portiamo con noi», e tu pensi [illegible] si tratti di un'operazione neo-dadà, alla Blob. Ma i brani che seguono smentiscono l'ipotesi. C'è un collage delle frasi dello sport e della politica che, [illegible] decennio in decennio si susseguono sempre uguali [illegible] tu pensi: Pezzolla vuole colpire al cuore il linguaggio stereotipato di un certo giornalismo radiofonico, ma poi ti accorgi che non è così, perché subito dopo c'è un montaggio d'avanguardia di voci e suoni che è un implicita dichiarazione d'amore per la radio. Una radio che nei primi decenni di vita era nobile, paludata, trasudava autorevolezza: la prosa, l'approdo settimanale di lettere e arti, il convegno dei cinque!

Di sicuro c'è che Mario Pezzolla deve essersi molto divertito ad allestire questo programma che intriga e spiazza l'ascoltatore.

I FILM DI OGGI IN TV

L'iniziazione del barone

IL VIAGGIO DI CAPITAN FRACASSA
1990, Tmc alle 20.45; dur. 128'

Ettore Scola affronta il [illegible] di Théophile Gauthier in una trasposizione che diventa una sorta di messa in [illegible] dove l'arte e il teatro [illegible] più veri della realtà stessa. Bel cast: Massimo Troisi, Ornella Muti, Vincent Perez, Emmanuelle Béart. Un'opera suggestiva (tutta girata in studio) che ha diviso la critica tra sostenitori e detrattori, ma che non è riuscita a conquistare il grande pubblico. In viaggio per Parigi, lo spiantato barone di Sigognac si unisce [illegible] compagnia di teatranti. Il suo viaggio sarà un'iniziazione alla vita, allo spettacolo e soprattutto all'amore.

...CONTINUA [illegible] TRINITÀ
1971, Canale 5 alle 21; dur. 128'

Dopo [illegible] successo della prima puntata, ecco il sèguito dello spaghetti western brillante di E. B. Clucher con la coppia Terence Hill-Bud Spencer. Un divertimento leggero che ha il merito di aver "inventato" un nuovo filone, conquistando il pubblico di mezzo mondo. I fratelli Trinità e Bambino promettono al padre in punto di morte di fare i bravi (ladri) ma vengono scambiati per agenti federali da un feroce trafficante d'armi... E poi tentano il colpo grosso.

TRE SCAPOLI E UN [illegible]
1987, Raiuno alle 20,50; dur. 102'

Remake americano del fortunato "Tre uomini e una culla", diretto da Leonard Nimoy con Tom Selleck, Steve Guttenberg e Ted Danson. Lunedì prossimo il sèguito. Tre scapoli incalliti sono costretti a improvvisarsi "papà" per allevare la figlia di un'amica...

THRILLING
1965, Raiuno alle 14,10; dur. 112'

Alberto Sordi, Walter Chiari e Nino Manfredi in tre episodi firmati Gian Luigi Polidoro, Carlo Lizzani, Ettore Scola, parodie dei film di suspense e dell'orrore. Un professore va dallo psicanalista convinto che [illegible] moglie voglia ucciderlo; [illegible] marito si traveste da Sadick per accondiscendere alle fantasie della moglie; un automobilista finisce in una sinistra locanda

LE [illegible] GUARDIE DEL CORPO
1995, Italia 1 alle 14; dur. [illegible]'

Bradley Pierce in una favola per ragazzi di Linda Shayne. Max ha il potere di parlare con gli animali e, con il suo cane e la sua gattina, sventa un complotto

MIRANDA
1985, Canale 5 alle 23,15; dur. 103'

Il film che lanciò sul grande schermo Serena Grandi diretta da Tinto Brass. Liberamente ispirato alla "Locandiera": in attesa del marito, disperso in guerra, Miranda si dà alla vita libertina e protofemminista

Riparliamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
PREVENTIVI GRATUITI
A [illegible] 20.28.38
A BEINASCO [illegible] Tel 011/397.27.67

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
A *Sereno Variabile* Osvaldo Bevilacqua presenta da San Marino un servizio sul Parco Naturale del Bussento, in Campania (Raidue, 13,30). A *Squilibri* Paolo Nori presenta il suo ultimo libro, «Bassotuba non c'è» (Tmc2, 16,15). Alberto Angela parla [illegible] vulcani e della loro influenza sulla vita dell'uomo nel corso dei secoli (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno 22,45). Per *La Grande storia* un documentario su due grandi protagonisti del nostro secolo: Francisco Franco e Eisenhower (Raitre, 22,55). Pino Strabioli è [illegible] Cinecittà per le riprese del film di Vincenzo Salemme «Amore a prima vista» (*Souvenir d'Italie*, Tmc 23,20)

[illegible]RI
Sempre più numerosi i libri pubblicati solo su Internet. Motivo del successo: gli editori [illegible] mancano perché la pubblicazione non costa nulla; gli autori guadagnano anche il 50% del prezzo di copertina. «The angels of Russia» di Patricia Le Roy, pubblicato solo su Internet, è entrato in finale per il Booker Prize [illegible] pato dei libri editi da 1stBooksLibrary (http://www.1stbooks.com) sono entrati nella classifica del «New York Times»

BROCCOLI
Come racconta il «Venerdì» Umberto Broccoli, famoso «papà» della *Zingara*, direttore di una Soprintendenza archeologica di Roma, il sabato e la domenica a partire dalle 9 su Radiouno, racconta aneddoti, recita poesie declama massime, cita aforismi: «Per quattro ore rimbambisce gli ascoltatori con i versi di autori classici, Marziale, Euripide, Catullo; la gente si diverte perché vede l'uomo di una volta, così simile a noi. Riceviamo [illegible] centinaia di telefonate al giorno, quasi tutte richieste, come per i dischi. "Broccoli mi fa scrivere la poesia di Anacreonte, perché non legge quella di Marziale..."»

[illegible]X
Rosita Celentano racconta a «Tv Sorrisi e Canzoni» che quella con Ortiz, l'ex spogliarellista dei «California Dream Men» con cui fa coppia da otto mesi, fu [illegible] «fatale incontro muto»: all'aeroporto di Roma gli sguardi durarono «una quarantina di minuti netti». Rosita dice che lui è «uno che ti apre la portiera, che camminando sui marciapiede non ti fa stare sul lato della strada. Attenzioni antiche». Gelosa delle ex? «Non mi dispiace che lui abbia avuto molte ragazze prima di me. Per il semplice fatto che così si è tolto tutti gli sfizi possibili e immaginabili e non potrà mai dirmi un giorno che si voleva levare un capriccio». E le corteggiatrici? «Se ne becco una a fargli una corte un po' insistente, tranquillo che alla ragazza mando 'na pizza gigante».

GILETTI
Donna ideale di Massimo Giletti è Ursula Andress che usciva dal film di Bond, ma anche Stefania Orlando. «Un sogno di ragazza. Mi luci come se fosse mia sorella, quindi...». «Tv Sette» ci rivela anche che per Gabriel Garko la donna ideale è quella che ha, cioè Eva Grimaldi; «Ci sono alti e bassi come in tutte le coppie, ma stanno molto attenti». Tiberio Timperi dice invece che le donne «non mi filano per niente». E tutte le belle ragazze che lo affiancano in tv? «Non le vedo neppure più. Faccio sempre l'esempio delle copertine dei dischi di Fausto Papetti: le donne nude che vi campeggiavano mi hanno procurato i primi turbamenti erotici, ma dopo un po' di tempo, fine del gioco, neppure mi accorgevo se erano vestite o no».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 **Euronews** [7368]
[illegible] **Tg1** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) - **Che tempo fa** [5995061]
6.40 **Unomattina estate** Rubrica con P. Salizzo, F. Gaudenzi [1621304]
7.05 **Rassegna stampa** [3413140]
8.30 **Tg1 flash** LIS [98360]
9.30 **Tg1 flash** [9664533]
9.55 **Quel ragazzo della curva "B"** Film (comm., 1964) con N. D'Angelo, L. Guidotti. Regia [illegible] Scandariato [91662905]
11.35 **Remington** [illegible] Telefilm "Assassinio a lumelli" con P. Brosnan [5665386]
12.25 **Che tempo fa** [4641255]
12.30 **Tg1 flash** [81507]
12.35 **Matlock** Telefilm "Il sindaco" [7615675]
13.30 **Telegiornale** [26526]
13.55 **Tg1 Economia** [3785059]
14.00 **Italiaride** [3811526]
14.10 **Thrilling** Film (dr., 1965) con A. Sordi, N. Manfredi, W. Chiari. Regia di E. Scola, G. Polidoro, C. Lizzani [5124120]
16.10 **Solstizio** Programma per ragazzi condotto da M. Serio, I. Ferri [3564110]
16.00 **Tg1** [42149]
16.10 **La signora del West** Telefilm "Ricominciare" [illegible] J. Seymour [1837255]
18.00 **La signora in giallo** Telefilm [77103]
19.25 **Che tempo fa** [645743]
[illegible] **Telegiornale** [66230]
20.35 **La zingara** Gioco [3425875]
20.50 **Tre scapoli e [illegible] bebè** Film (comm., 1987) [illegible] T. Selleck, [illegible] Guttenberg. Regia di L. Nimoy [3684410]
22.40 **Tg1** [6173453]
22.45 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentari a cura di A. Angela [5405459]
23.35 **Un caso per Schwarz** Telefilm "Eredità che scotta" [1426472]
0.25 **Tg1** [illegible] - **Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa** [30279]
0.55 **Rai educational** [2120095]
1.25 **Sottovoce** G. Marzullo intervista A. Camilleri [2310521]
2.05 **Que viva musica: Brasile lo chorino** di G. Minà e R. Miti [8073837]
[illegible] **Ultimo colpo** Film-tv [5877714]
4.10 **Due di tutto** Varietà [illegible] H. Parisi, D. Abatantuono [7767095]

[illegible]

7.00 **Tarzan** Telefilm "Il giorno del leone d'oro" [2209781]
7.45 **Go cart mattina** Programma per ragazzi [5732475]
10.00 **Sorgente di vita** Rubrica di vita e cultura ebraica [9120]
10.30 **Markus Merthin - Medici [illegible] delle donne** Telefilm "Progetto [illegible] fumo" [4202089]
11.25 **Tg2 Medicina** [illegible] Rubrica di medicina a cura [illegible] L. Onder [7579149]
11.45 **Tg2 Mattina** [8634304]
12.00 **Meteo 2** [27904]
12.05 **Il nostro amico Charly** Telefilm "Charly il salvatore" [1820089]
13.00 **Tg2 Giorno** [3304]
13.30 **Sereno Variabile** Rubrica di viaggi a tempo libero [illegible] cura di O. Bevilacqua [76025]
13.50 **Cartoni animati** [465101]
14.15 **Un caso per due** Telefilm "Un buon piano omicida" [2219491]
15.20 **Hunter** Telefilm "Un ragazzo pericoloso" con F. Dryer, S. Kramer [5803149]
16.15 **Law and Order - I due volti della giustizia** Telefilm "Vincoli [illegible] sangue". All'interno: **Tg2 flash** (16.30) [1894728]
17.10 **Ai confini dell'Arizona** Telefilm "Il campione" All'interno: **Tg2 flash** (17.30) [4337762]
18.00 **Atletica leggera** Campionati mondiali da Siviglia [45507]
18.20 **Raisport sportsera**
19.00 **Tom e Jerry** Cartoni [5811]
20.30 **Tg2 20.30** Notiziario diretto da C. J. Mimun [99743]
20.50 **E.R. - Medici [illegible] prima linea** Telefilm "Nuovi [illegible]ni" [9900033]
22.35 **Viaggio nel Tenco** 25 anni della canzone d'autore - 1ª parte [1030586]
23.30 **Tg2 Notte** [81120]
0.05 **Meteo 2** [2781047]
0.10 **Appuntamento [illegible] cinema** [2790618]
0.15 **Viaggio nel Tenco** 25 anni [illegible]a canzone d'autore - [illegible] parte [4830765]
1.05 **Andiam andiam a lavorar...** [2321256]
1.15 **Spazio d'autore - Premio Rino Gaetano** [4977347]
2.05 **Tg2 Notte** [38549329]

[illegible]

6.00 **[illegible] News 24** [95149]
8.30 **Rai educational** Il grillo - Aforismi - Media/Mente - Amor Roma - Lemma - Navigare nelle parole [2899588]
[illegible] **La tua pelle o la mia** Film con F. Sinatra, C. Walker. Regia di F. Sinatra [5504491]
12.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Rai sport notizie** [75948]
12.15 **Solo per le ho vissute** Film (1953) con J. Wyman, S. Hayden. Regia di R. Wise [8968830]
14.00 **T3 regionale - Meteo** [73665]
14.15 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo** [9030052]
14.35 **La melevisione e le sue storie** Favole e cartoni animati [3083568]
15.30 **Rai Sport pomeriggio sportivo** Baseball: Campionato italiano - Atletica leggera. Speciale mondiali [62033]
17.00 [illegible] **Magazine** "L'isola di Madeira - Un [illegible] tessuto - La [illegible] sull'aia" [29570]
18.00 **T3 Meteo** [illegible]568]
18.05 **Lois & Clark - Le nuove avventure di Superman** Telefilm "Vendetta a distanza" con D. Cain, T. Hatcher [5744878]
19.00 **T3 - Meteo regionale** [1507]
20.00 **Atletica leggera** Campionati mondiali da Siviglia [4238236]
22.30 **T3 - T3 regionale** [18491]
22.55 **La grande storia** "Francisco Franco - Eisenhower" a cura di L. Bizzarri, F. Cirafici [5629439]
23.45 **Atletica leggera** Campionati mondiali da Siviglia [8689765]
0.30 **T3** Notiziario diretto da [illegible] Chiodi - **T3** [illegible] edicola - **T3 Notte cultura - T3 Meteo - Appuntamento al cinema** [5031892]
1.10 **Fuori orario** presenta **Vent'anni prima** [64226453]
1.15 **Rai News 24** Superzap - Magazines di Rainews 24 - Imago - News - Meteo - Approfondimento - Rassegna stampa T3 - Superzap Latin America - Ambiente e scienza - Decoder - Kronos - Superzap America [44604811]

[illegible]

6.00 **Tg5 Prima pagina** [3611014]
8.00 **Tg5 Mattina** [3859]
8.30 **La casa dell'anima** Rubrica [illegible] V. Sgarbi [4562120]
8.55 **Nick Freno** Telefilm "Lincandio" [52260675]
9.30 **Happy days** Telefilm "Il grande fallo - Il nuovo Arnolds" con H. Winkler, R. Howard [52364]
10.30 **Le nuove avventure di Flipper** Telefilm "Scomparsa" [56120]
11.30 **Settimo cielo** Telefilm "Fuori dal tunnel" [30168]
12.30 **I Robinson** Telefilm "Nuore, genero, [illegible]re" con B. Cosby [7876]
13.00 **Tg5** [26526]
13.35 **Beautiful** Soap opera con R. Moss [7421681]
14.05 **Ricominciare a... Vivere** Soap opera [illegible] P. Calissano [7230303]
14.35 **Peccato originale** Film (dramm., 1991) con E. Montgomery, [illegible] Midkiff. Regia di J.D. Patterson [2900575]
16.35 **Chicago Hope** Telefilm "Scelte difficili" [6806385]
17.35 **Un detective in soffitta** Telefilm "Fuori gioco" con D. Van Dyke [2945865]
18.35 **Io e la mamma** Sit-com "Bugiardi" [1745304]
19.00 **Due per [illegible]** Sit-com "Lezioni di bacio" con J. Doselli, [illegible]. Goggi [5858]
19.30 **Casa Vianello** Sit-com "Il gioco" con R. Vianello, S. Mondaini [7830]
20.00 **Tg5** [4743]
20.30 **Paperissima sprint** Varietà [3014]
21.00 **Continuavano a chiamarlo Trinità** Film (western, 1971) con B. Spencer, T. Hill. Regia di E.B. Clucher [7714852]
23.15 **Miranda** Film (comm., 1985) [illegible] E. Grandi, A. Occhipinti. Regia di T. Brass [5763955]
1.00 **Tg5 Notte** [4518057]
1.30 **Paperissima sprint** Varietà (R) [4511144]
2.00 **La casa dell'anima** Rubrica (R) [1435892]
2.20 **New York police department** Telefilm "Il ritorno di Bobby" [4876279]
3.15 **Hill street giorno e notte** Telefilm [2504279]
4.00 **Tg5** [4532637]
4.30 **I cinque del quinto piano** Telefilm [6983163]

[illegible]1

6.10 **Primi baci** Telefilm "Una crisi d'identità" [4208305]
[illegible] **Cartoni animati** [3537255]
[illegible] **Due south** Telefilm "Occultamento di prove" [5163174]
10.20 **Airheads - Una band da lanciare** [illegible] (comm., 1994) con J. Mantegna, B. Fraser, S. Buscemi. Regia [illegible] M. Lehman [71571168]
12.25 **Studio aperto** [2182694]
[illegible] **Fatti e misfatti** [842781]
13.00 **Agli ordini papà** Telefilm "Concorso per famiglie" [8146]
13.30 **Dragon ball** Cartoni animati [8236]
14.00 **Le mie guardie del corpo** Film (comm., 1995) con B. Pierce, M. Hardy. Regia di L. Shaynb [753014]
16.00 **Cartoni animati** [790037]
17.00 **Terzan** Telefilm "La nobile assassina" [7856]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Il mostro" con D. Hasselhoff [76945]
18.30 **Miami Vice** Telefilm "Nato per la truffa" con D. Johnson, P.M. Thomas [70762]
19.30 **Studio aperto** [74633]
19.55 **Studio sport** [9617149]
20.00 **Peppa e cicciobello** Telefilm "La sposa [illegible] bosco" [2585]
[illegible] **Cartoni animati** [37857]
[illegible] **A costo [illegible] vita** Film (azione, 1998) con [illegible] Rourke, F. Forrest. Regia di M.E. Beesley [2503526]
22.35 **Millennium** Telefilm "Delitti a catena" con L. Henriksen [39780965]
23.35 **P.S.I. Factor** Telefilm "La foresta proibita - Vite parallele" [6874787]
0.15 **Ciak speciale** [51592138]
0.40 **Studio sport** [4879323]
1.00 **Sport estate** [8555897]
1.35 **Gymmy, il mondo del fitness** Replica [90802936]
2.05 **I ragazzi del juke box** Film (comm., 1959) [illegible] T. Dallara, [illegible] Curtis. Regia [illegible] di L. Fulci [5345694]
3.30 **Colpo di fulmine** Varietà (Replica) [4522250]
4.00 **Talk Radio** Varietà [4530279]
4.30 **Riptide** Telefilm "Vecchi compagni di scuola" [6961051]
5.30 **La piccola grande Nell** Telefilm "Una serata gay" [9115908]

[illegible]

6.00 **I viaggi della macchina [illegible] tempo** Documentari [illegible] cura di A. Cecchi Paone (Replica) [91...]
[illegible] **Vendetta d'amore** Telenovela con J. C. Siman- [illegible], F. Serfati [4955878]
8.25 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [7501781]
8.45 **Aroma de café** Telenovela [5691965]
10.15 **Cuore selvaggio** Telenovela con E. Palomo [4885536]
[illegible] **Febbre d'amore** Soap opera con [illegible] Bergman [5850520]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [8544410]
11.40 **Fornelli d'Italia** con D. Mongacci [5431586]
12.30 **La ruota della fortuna** Gioco con [illegible] Bongiorno e la partecipazione di M. Treviso [511149]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [8059]
14.00 **Entologia di Affetti speciali** con E. Folliero [30056]
15.00 **Sentieri** Soap opera con [illegible] Zimmer, [illegible] Raines [84584]
16.00 **Le vacanze del Sor Clemente** Film (comm., 1954) con A. Fabregalli, V. Riento [4851101]
18.00 **La macchina del tempo - Antologia** Doc. [47101]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [4465567]
19.30 **Le strade [illegible] San Francisco** Telefilm "Paura" con M. Douglas, K. Malden [2636255]
20.35 **Campioni di ballo** Varietà con L. Cuccaroni, G. Ingrassia (R) [2100762]
22.50 **L'insegnante va in collegio** Film (comm., 1978) con L. Banfi [2358830]
1.00 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in [illegible] prima [7619124]
1.15 **Ciak speciale** American History X [6423836]
1.20 **Fausto Leali Special** [1509344]
1.50 **1,2,3,4** Replica [2320182]
[illegible] **Le gilliole di Ercole** Film (comm., 1960) con [illegible] Manfredi [37698182]
4.00 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima (R) [7873366]

[illegible]

7.00 **Un [illegible] a domicilio** Telefilm [1506694]
7.40 **Zap Zap tv estate** Programma per ragazzi condotto da A. Luna, F. Carusico. All'interno: cartoni animati "Charlie - Orsetto Masha" [illegible]
8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto [illegible] I. Santovincenzo [2475934]
9.00 **Due minuti un libro** A cura di A. Elkann [65014]
9.05 **Indaco colore autunnale** Film-tv (comm., 1987) con L. Schrage, M. Singer. All'interno: **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo [3529675]
11.05 **Un uomo a domicilio** Telefilm [1656502]
11.35 **Ironside** Telefilm [1729507]
12.30 **Tmc Sport** Notiziario sportivo [53436]
12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [1657215]
13.05 **Il santo** Telefilm con R. Moore [5865526]
14.00 **Cortina di spie** Film (spion., 1957) [illegible] R. Roman, S. Hayden. Regia di H. Kesler [9212675]
15.55 **Tekwar** Telefilm "Il controllo del tempo" [2721436]
17.35 **Documentario** (Replica) [4854912]
18.30 **Zap zap tv estate** Programma per ragazzi condotto da A. Luna, F. Ca- [illegible] All'interno cartoni animati "Nello e Patrashe - Silver Hawks" [2119432]
19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [190456]
20.10 **Tmc sport** Notiziario sportivo [237236]
20.45 **Il viaggio di Capitan Fracassa** Film (comm., 1990) con M. Troisi, O. Muti. Regia [illegible] E. Scola [8695497]
23.20 **Souvenir d'Italie** Un giro di [illegible] in compagnia di P. Strabioli [9705415]
23.50 **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - [illegible]eo [illegible]
0.20 **La porta dei sogni** Film (dramm., 1963) [illegible] D. Martin, Y. Mimieux. Regia di G. Roy Hill [2946766]
1.55 **Meteo** [84529...]
2.05 **McCloud** TF [illegible]
3.50 **Cnn** Collegamento in diretta tv con la [illegible] televisiva americana [23196637]

LA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; [illegible]; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5. 6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 8.00 Baobab; 12.05 Come vanno gli affari; 13.33 Novecento: Le questioni attuali; 14.05 Bolmare; 15.07 New York news; 16.00 Baobab, personaggi d'estate; 17.02 Come vanno gli affari; 19.33 Ascolta, si fa sera; 19.39 Radio vento; 20.25 Ghiaccio bollente; 20.50 Cinema alla radio: E.R. [illegible] in prima linea (in onde medie); 22.33 Bolmare; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30. 8.00 Buongiorno da Radiodue; 8.[illegible] "Selva oscura" orig. rad.; [illegible] Il programma lo fate voi. [illegible] E. Vaime e P. Poggi; 11.03 That's [illegible] 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Quota 2000; 14.15 Così è la vita; 14.45 Fusi orari. Con M. Cervelli, R. Gentile e F. Cercato; 16.30 Hit parade Onde beach; 18.00 Radio City Caffè; 21.00 Beat generation; 21.30 Futura; [illegible] Alcatraz; 0.15 Boogie nights; 3.00 [illegible] musica; [illegible] Prima [illegible] giorno.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45. 8.05 Ascolti a tema; 10.00 Grandi alberghi; [illegible] Il giudizio universale; 10.45 Accadde domani; 11.00 Le orchestre del mondo; 11.45 Inaudito; 12.15 Agenda musicale; 12.40 Piccoli esercizi di memoria; 13.00 Opera senza confini; 13.58 Calma di mare; 19.00 Lampi d'estate; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre Suite Festival; [illegible] Cento lire; 20.30 Radiotre suite festival. Musiche di Brahms, Prokof, Ravel, Sarasate, Rachmaninov, Waxman; 23.20 Storie alla radio; 24.00 Notte classica

TMC2

12.00 **Arrivano i nostri** [6864052]
13.20 **Clip to clip** [3588965]
13.40 **Video dedica** [3570946]
14.00 **Tg Flash** [960036]
14.05 **1+1+1=3** [8658526]
14.30 **Vertigine compact** [5662120]
15.25 **A me mi piace** [illegible]
16.00 **Video dedica** [131762]
16.25 **Coloradio** [58897]
18.00 **Video dedica** [986256]
18.15 **Coloradio** [703120]
18.50 **Squilibri** [3765052]
19.00 **Tg Flash** [247743]
19.10 **Arrivano i nostri** [7536526]
20.30 **Il villaggio dei dannati** Film (fant., 1960) [272694]
22.25 **Desperado** [517385]
23.00 **Tmc2 sport** [275781]
0.05 **Desperado** [2878144]

TELE +

10.50 **Uomo d'acqua dolce** [illegible] (comm., 1997) [52409236]
12.25 **Linea di sangue** Film (thriller, 1997) [8136526]
14.25 **Fuga [illegible] sistema solare** Doc. [429675]
15.20 **Hollywood brucia** Film (comm., 1996) [3153217]
[illegible].45 **Punto di rottura** Film (thriller, 1998) [2713615]
18.30 **Mr Nice Guy** Film [968304]
20.00 **Zona** Magazine calcio [896459]
21.00 **Calcio: Premier League** Leeds-Liverpool [284920]
23.00 **L'immagine del des[illegible]** [illegible] (dramm., 1997) [2957304]
0.40 **Hugh Hefner-American play boy** Documentario [6065057]
2.10 **Postmortem** Film [65467347]

TELE +

11.15 **Un mese al lago** Film (dramm., 1995) [5938694]
12.45 **Un tipo sbagliato** Film (comm., 1997) [1131255]
14.15 **Gejo Dio-lo straniero pazzo** [illegible] (dramm., 1997) [3967052]
15.55 **Tre** Film (comm., 1995) con C. De Sica [8570217]
17.20 **Mela e Tequila-una pazza [illegible] d'amore** Film (comm., 1997) con M. Perry [5818304]
19.05 **First kid** Film (comm., 1997) [7866781]
20.45 **The peacemaker** Film (azione, 1997) [693472]
22.45 **Delitto alla Casa Bianca** Film (thriller, 1997) [4411255]
0.25 **Due padri di troppo** Film (comm., 1997) [79203906]

MTV

12.00 **Mtv Easy** [90762]
12.20 **TgA - Mattino** [7529507]
12.30 **Mtv Easy** [1548]
13.00 **Mtv on the beach** [52435]
14.00 **The web chart** [52471]
15.00 **Summer Hits** [69256]
15.55 **TgA Flash** [6366149]
17.00 **Select [illegible]** [1706149]
18.45 **TgA - Sera** [500168]
19.00 **Mtv Easy** [8304]
20.00 **The web chart** [4588]
21.00 **Disco 2000** [66136]
22.30 **Mtv on the beach** [36304]
23.30 **Austin stories** [5878]
24.00 **Oddville** [8786]
0.30 **Brand: New** I video più nuovi [2685427]
1.30 **Mtv night zone** I video della notte [82796502]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel [illegible] che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) e sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Diciture del Copyright
SHOWVIEW® e [illegible] marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Call IT la carta di credito telefonica di Telecom Italia. Copre di tutto.
Gratuita, senza canone, senza scatti alla risposta.
TELECOM Italia

PUNTO DUALJET 2001
L'AUTO RICARICABILE AL 50%
Un viaggio nel futuro dell'automobile con metà del suo valore.
C.so Rep. MARGHERITA 21 TORINO - Tel. 011/88.54.00
Aperto agosto
PROGETTO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 23 Agosto 1999
TOI TOS PM LO NZ RM MI GT CA BR 24
VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.08
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.531 / 252 / 205

PUNTO DUALJET
103 LIRE L'ORA
PIÙ 500.000
VIA MEZZA 187 - (TO) Tel. 011/663.30.40
Aperto agosto
PROGETTO

Siglato l'accordo tra Ascom e una banca: in 200 punti vendita la formula a interessi zero

Nello zaino i libri acquistati a rate

«Esperimento che si potrà allargare»

Alessandro Mondo

Qualcuno sostiene che sono troppi numerosi, altri puntano il dito sulla reperibilità non sempre agevole e soprattutto sul costo, specie quando si tratta di acquistarli in blocco. E allora perché non pagarli a rate, questi benedetti libri scolastici?

Detto fatto: nei giorni scorsi l'Associazione provinciale dei librai italiani (Ali) aderente all'Ascom ha siglato un accordo con la Consel (Gruppo Banca Sella) per consentire a chi deve fare il pieno di libri scolastici l'acquisto a rate e senza il pagamento di interessi. Obiettivo: garantire un ritorno a scuola meno «salato» per le finanze di molte famiglie. E al tempo stesso mettere a segno un piccolo sgambetto al mercato dell'usato, l'agguerrito nemico di sempre.

L'accordo - spiega Andrea Rolli, presidente provinciale dei librai - prevede la possibilità di rateizzazione da tre a dodici mesi della spesa, a tasso zero, con inizio del pagamento dal mese successivo alla data di stipulazione del contratto di acquisto. Basta sottoscrivere in tutte le librerie associate all'Ali una domanda di finanziamento da sottoporre all'autorizzazione della Consel - creata dalla Banca Sella per la gestione delle operazioni di credito al consumo e carte di credito - e sarà possibile ritirare subito la lista dei libri. A scuola avviata si potrà iniziare a pagare in rate mensili, tramite addebito diretto su conto corrente o con bollettino postale. «L'iniziativa è in fase sperimentale nelle 200 librerie associate all'Ali in Torino e provincia - spiega Rino Musso, proprietario delle librerie Lattes e Zanaboni oltre che consigliere dell'Associazione -. Potremo misurarne l'impatto a partire dal 15 settembre, quando comincerà la corsa ai libri di testo» «Parliamo di libri scolastici ma non solo - interviene Dino Casalis, responsabile marketing e comunicazione della Consel - Ci si può avvalere del nuovo servizio, che vale tutto l'anno, anche in altre occasioni: l'acquisto di un libro per hobby, la fornitura di testi professionali».

A fare la parte del leone, comunque, sarà la sfera scolastica, fonte di spese accompagnate da ricorrenti polemiche. Che l'approvvigionamento di libri incida sul bilancio di molte famiglie non è più una novità. «Prendiamo un ragazzo che deve affrontare la prima media. La spesa - calcola Musso - oscilla tra le 500 e le 550 mila lire a fronte di 14-16 libri, benché parte di queste opere sia utilizzata anche negli anni successivi: il secondo anno l'investimento scende a 170-180 mila lire». Altro discorso per le scuole superiori, dove il «turn over» di libri è più consistente: «In primo liceo si raggiunge il mezzo milione con 10-15 testi, dizionari esclusi. Ma sono pochi quelli buoni anche per gli anni seguenti».

Da qui l'offerta della rateizzazione, la domanda di finanziamento è disponibile in libreria. Un'iniziativa candidata all'applauso delle famiglie e delle editrici scolastiche, queste ultime alle prese con un doppio spauracchio: la contraffazione dei volumi più costosi e diffusi, specie i dizionari, e il proliferare dei testi fotocopiati. La prima promozione in ordine di tempo arriva dagli uffici della Laescher, 47 miliardi di fatturato da luglio '98 a giugno '99. «Idea ragionevole, non possiamo che essere favorevoli», commenta il direttore generale, Riccardo Botrini. E se contribuirà ad assestare un colpo al mercato dell'usato, ben venga. Mercato la cui incidenza, ricorda Botrini, sui testi più fortunati può raggiungere il 40 per cento: una tigre di carta, che però fa paura.

Il servizio potrà funzionare anche per i testi non scolastici

Un ragazzo che inizi la scuola media costa alla famiglia circa mezzo milione

L'idea di rateizzare l'acquisto dei libri scolastici, oltre ad andare incontro alle richieste di famiglie, risponde all'esigenza degli editori di fiorido mercato dell'usato

LA «TOP» DEI LIBRI ADOTTATI
(Autore, Titolo, Editore, Prezzo)

Cricco
«Itinerario nell'arte 1»
Zanichelli L. 35.500

Luperini
«Scrittura e interpretazione 1»
Palumbo L. 40.000

Dadoro
«Elementi di matematica»
Ghisetti L. 48.000

Boldi
«Dal testo alla storia»
Paravia L. 55.000

Curtis
«Invito alla biologia»
Zanichelli L. 74.000

Conlarello
«Cultura della storia»
Einaudi L. 37.000

Del Nista
«Praticamente Sport»
D'Anna L. 31.000

Mariani
«New Choices 1»
Zanichelli L.

Arduino
«Educazione tecnica»
Lattes L. 49.500

Bosellini
«Scienze della terra»
Bovolenta L. 49.500

Incidente a Carmagnola, vittima di Racconigi

Auto va fuori strada Un morto e un ferito

E' finito tragicamente il sabato sera per tre giovani di Racconigi. L'auto sulla quale viaggiavano, una Fiat coupé, probabilmente a causa della velocità troppo elevata o per inesperienza del guidatore che aveva chiesto ad un amico di fargliela provare, è finita fuori strada mentre percorreva la statale 393 a Carmagnola.

La disgrazia è avvenuta poco dopo l'1,30. Il guidatore dell'auto sportiva, Cristiano Trevisan, 29 anni, abitante a Racconigi in via Proda 2, è morto pochi minuti dopo la disgrazia, il giovane che viaggiava al suo fianco, Diego Carli, 20 anni, abitante in corso Principi di Piemonte 80, nell'urto è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, mentre il terzo giovane, Nabil Mellaq, 23 anni, di nazionalità marocchina, studente, proprietario dell'auto, abitante in via Priotti 8, è uscito dall'abitacolo passando attraverso il lunotto posteriore.

Un automobilista di passaggio, che ha notato l'auto ribaltata nel prato a circa 50 metri dalla sede stradale, ha dato subito l'allarme. In pochi minuti sono arrivate le ambulanze del 118, i carabinieri di Carmagnola e vigili del fuoco. Sono stati proprio loro a tagliare le lamiere, per poter estrarre dall'interno dell'abitacolo accartocciato del coupé il Trevisan. Nello stesso tempo una delle ambulanze è partita a sirene spiegate per trasportare il Carli all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola, dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico e alcune fratture al bacino. La prognosi è di trenta giorni. Nello stesso ospedale è stato portato anche il Mellaq, dopo un controllo dei sanitari il giovane ha voluto tornare a casa.

Poco più tardi, nelle camere mortuarie dello stesso ospedale, è stato portato la salma del Trevisan. Per ricostruire la dinamica dell'incidente stanno lavorando i carabinieri di Carmagnola. I tre amici, dopo essersi dati appuntamento in un bar di Racconigi, erano diretti a Moncalieri, forse per concludere la serata in discoteca. [a. gia.]

La coppia di Cambiano sotto choc: temevamo che ci uccidessero

Aggrediti e rapinati in Kenya

Tra le vittime anche 2 turisti torinesi

Sognavano tramonti di savana e safari tipo «La mia Africa». Hanno subito invece un'aggressione brutale e una rapina crudele, e passato un Ferragosto che poteva essere fatale.

E' l'avventura agostana capitata a quattordici turisti italiani in vacanza a Malindi: due di loro di Cambiano.

E' andata così: domenica 15 agosto sette kenyoti armati di pistole e machete li hanno fermati mentre erano a bordo della loro jeep, a un'ora e mezzo da Malindi. Hanno intimato loro di fermarsi. Li hanno spogliati di tutto: carte di credito, soldi, braccialetti e orologi. Poi scappati in quelle lande infuocate da dove erano venuti: lasciando gli italiani nel panico e le autorità locali in ambasce. «Hanno tentato di risarcirci alla buona. Temevano che se avessimo divulgato la cosa avremmo danneggiato l'immagine del Paese», dice ora Sabina Traverso, andata lì in vacanza assieme al marito, Agostino Favaro. «Sono venuti il ministro del Turismo, il sindaco di Malindi, le altre autorità locali: ma niente, noi non volevamo soldi. Vogliamo solo che si sappia che le vacanze in Africa sono ancora pericolose. Lo scrivo, per favore».

Accontentata, aggiunge dettagli alla storia: «A Ferragosto siamo partiti dal Coral Key Beach, il villaggio di Malindi dove eravamo, per fare il safari compreso nel nostro pacchetto vacanze: sei notti al villaggio e un giorno in gita. Dopo un'ora e a mezzo di viaggio ci hanno fermato questi banditi e ci hanno fatto scendere dalle due jeep. Gridavano "money, money", ci hanno preso tutto. E poi? «Ci hanno fatto inoltrare nella savana, hanno picchiato il nostro autista, pensavamo che ci uccidessero. Invece dopo un po' sono scappati, e noi abbiamo raggiunto il primo villaggio, una tribù «con poche capanne».

A quel punto, come accade nei film, la salvezza è arrivata da un gruppo di turisti americani che passavano di lì: ovviamente avevano il telefono satellitare. Hanno chiesto soccorso, e dopo un po' sono arrivati i mezzi «non proprio fiammanti» dei kenyoti: tutto s'è risolto senza altri guai.

La storia però avrà un seguito in tribunale, assicura la Traverso: i 14 faranno causa al tour operator. «La Turisanda ha responsabilità evidenti. Ci aveva promesso un accompagnatore sul posto: non s'è visto». Oltretutto, nessuno li aveva informati che «per il safari è meglio avere una scorta, come gli altri gruppi di turisti di ogni Paese».

La risposta della Turisanda? «Uno dell'ufficio amministrativo ci ha detto che fino a lunedì (oggi per chi legge, ndr.) sono in ferie. Se ne riparla dopo». E ieri e sabato i telefoni della sede milanese facevano scattare la segreteria telefonica. Chiedete un risarcimento, signora Traverso? «Per fortuna non è successo nulla, ma poteva andare molto peggio. Sì, non vogliamo che la passino liscia. Dei milioni non ci importa». Per questa settimana nera ne hanno spesi due milioni e otto.

I verdi ad An

«A Torino un convegno sui gay»

Giuseppe Sangiorgio

Dopo le coppie «di fatto» (omosessuali o noi, a Palazzo Civico scoppia un caso, quello dei diritti delle «coppie gay», di chi «vive la propria sessualità con persone dello stesso sesso». Il capogruppo dei Verdi, Silvio Viale, propone di discutere lo status del mondo omosex, organizzando sotto la Mole un convegno nazionale sui suoi diritti.

E se la questione delle unioni al di fuori del matrimonio si è attenuata con una scelta che riconosce la realtà, quest'ultima, i diritti, rischia nuovamente di creare attriti nella maggioranza che sostiene il sindaco Valentino Castellani e la sua giunta.

L'idea del convegno, lanciata dal capogruppo dei Verdi, Viale, trae spunto dalle polemiche provocate all'interno di Alleanza nazionale dalle dichiarazioni del deputato Adolfo Urso, su presunti dirigenti gay nel partito.

Il capogruppo dei verdi Silvio

Sabato i responsabili di An in città e in regione hanno risposto, sdegnati, che dirigenti omosessuali, «da quanto si può ricordare risalendo di almeno trent'anni la storia del mio», non ce ne sono. Viale, tuttavia, prende la palla al balzo, scrive una lettera al segretario di An, Ghiglia, nella quale, ironicamente, si dice dispiaciuto che l'invito alla chiusura del «Festival gay» gli abbia «provocato così tanti guai». Anche se non si capisce quali «guai», perché Ghiglia, come ammette lo stesso Viale, non accolse l'invito».

Il capogruppo dei Verdi, nella lettera che avanza la proposta di dibattito, sottolinea le contraddizioni di una Torino, da un lato «città solidale, dei santi sociali», dall'altro «città di una parte del mondo cattolico che ha voluto incattivire il dibattito sulle unioni civili». Che proprio per questo «avrebbe bisogno di chiarirsi le idee, ospitando, per iniziativa di Comune, Provincia e Regione, il convegno sui diritti gay».

Ghiglia, per ora, replica. Lo fa il capogruppo del Partito popolare a Palazzo Civico, Giovanni Porcellana, chiamato in causa dalla citazione delle «coppie di fatto». Osserva: «Viale vuole un convegno sui diritti degli omosessuali? Faccia un po' lui. A me pare che fra tutti i problemi esistenti a Torino, questo non sia proprio così prioritario».

BOLLETTINO METEO

Lunedì 23 Agosto

PREVISIONI

Sul Piemonte e Valle d'Aosta alternanza di tempo variabile nelle condizioni meteorologiche su tutta la regione. Addensamenti sparsi con isolati temporali in serata. Venti deboli

IERI

TORINO IN CITTÀ

MASSIMA	26,4
MINIMA	19,9
UMIDITÀ (ore 14)	65%
PIOGGIA	
CIELO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	71,7 mm
MEDIA (1913-1994)	70,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	MINIMA 19,2
PRESSIONE (ore 20)	1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	39,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

TORINO IN VIA

MASSIMA	28,2	MINIMA	15,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 40 minuti, tramonta alle ore 20 e 24 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 8 minuti, cala domani alle ore 3 e 48 minuti.

- Ultimo quarto 4 agosto ore 10
- Luna nuova 11 agosto ore 13
- Primo quarto 19 agosto ore 4
- Luna piena 27 agosto ore 2

ORIENTAMENTO osservabile perché molto simile al bagliore

MARTE: del tutto irregolare per lo stesso motivo di Mercurio

MARTE: osservabile alla bassa presso l'orizzonte Sud-Ovest.

GIOVE: a 664 milioni di km e 37 minuti-luce della terra

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete

FENOMENO: sfiderà alle 21 Marcuno per il posto della sua orbita più vicino al Sole, a soli 46,4 milioni di km dalla nostra stella

Specchio dei tempi

«Riaperta la strada del Sommeiller dal Rifugio Scarfiotti fino al Colle» - «Bollette Telecom in ritardo, prorogata la scadenza» - «L'ex commerciante avrà le spettanze» - «Il Balón del sabato è regole?»

L'assessore allo sport di Bardonecchia ci scrive:

«Rispondo alle lettera titolo: "In stato di abbandono la più alta carrozzabile d'Europa" Bardonecchia-Colle Sommeiller m. 3009. Dopo diversi anni di funzionamento privato come Centro Estivo Sciistico (Soc. Varo - 1963/1985) in seguito alla nascita delle stazioni francesi vicine di Des Alpes e Tigne, più ampie e più facilmente raggiungibili, La Società Varo chiudeva i battenti.

«Negli anni 1986/1990 con interventi di coraggiosi privati ha comunque funzionato saltuariamente anche a causa di ripetute slavine che distrussero quasi totalmente il Rifugio.

«Nella primavera 1999, dopo otto anni di completo abbandono, si riformava un consorzio tra la Provincia di Torino, la Comunità Montana Alta Valle Susa, i Comuni di Salbertrand, Oulx, Bardonecchia e le locali Associazioni Agricole, denominato "Strada di Alta quota del Sommeiller".

«Detto Consorzio ha riattivato i sentieri in quota dal Vallonetto, dallo Jafferau e del Sommeiller. Nella seconda decade di luglio il Consorzio è intervenuto con mezzi e uomini per riaprire la strada del Sommeiller dal Rifugio Scarfiotti m. 2300 al Colle m. 3009, per circa 15 chilometri.

«Coloro che percorrono questi ultimi chilometri in bici, moto o altro, devono certamente essere molto accorti ed attenti perché la strada sterrata, essendo in alta quota, può anche essere ostruita da improvviso e tempesta. In merito al suggerimento di imitare gli amici valdostani e, aggiungo io, trentini o i cugini francesi e svizzeri, assicuro che siamo tutti d'accordo, solo che le leggi, i contributi o gli interventi diretti pubblici sono molto differenti: da uno a 5».

Aldo Timon

La direzione Telecom ci scrive:

«Desideriamo rispondere ai due clienti che hanno evidenziato il ritardo avvenuto, nel Torinese, nel recapito di alcune bollette telefoniche del quarto bimestre 1999, con scadenza 16 agosto.

«Al riguardo ci scusiamo, innanzitutto, per l'inconveniente che ha interessato alcune zone della città di Torino e di Comuni della prima cintura.

«Informiamo, quindi, che in tutti questi casi è stata posticipata la data di scadenza della bolletta al 23 agosto.

«Ricordiamo, infine, che il gratuito 188 "Servizio Assistenza Clienti" è a disposizione della clientela per eventuali analoghe e specifiche segnalazioni e per fornire tutti i chiarimenti a domande attinenti la bolletta telefonica».

Roberto Spadon

La direzione Inps ci scrive:

«Leggo le rimostranze della lettrice Giuseppina Pedussia che lamenta il mancato pagamento in favore del marito Natale Gribaudo - ex commerciante - delle provvidenze previste dal Decreto legislativo n. 207 del marzo 1996 (indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale).

«Posso assicurare alla lettrice che quanto prima il coniuge (cui è stata di recente liquidata anche la pensione di vecchiaia) verrà in possesso delle sue spettanze».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei gentilmente un chiarimento sul mercato del sabato al Balòn, un problema che mi sta a cuore in quanto residente e vorrei che il suddetto chiarimento pervenisse dal Comando dei vigili urbani che già due anni fa aveva garantito che il ponte sulla Dora era totalmente agibile, libero e sgombro da venditori. Sono passati 8 mesi e ancora aspettiamo di vedere realizzarsi le promesse.

«Sento da più voci che il Balòn è stato regolamentato. Vorrei sapere in cosa, dal momento che attualmente vi operano venditori con licenza, e va bene, e poi venditori privi di licenza e di merci di provenienza dubbia (videocassette porno, autoradio e cellulari rubati ecc.), spaccintori, più vari banchetti sparsi qua e là di giocatori con le tre carte in attesa del pollo di turno.

«Vengono invece allontanati coloro (cinesi o nordamericani) privi di licenza che vendono cianfrusaglie tipo finti telefonini, animaletti di peluche, ombrelli, borse, ecc. (i più innocui).

«Costoro si possono trovare lungo tutto il perimetro di piazza Castello (sabato scorso ne ho contati circa 70!).

«A parte la brutta immagine per la città così invasa nella sua piazza principale, mi domando perché là vengono tollerati ed al Balòn no? Sono forse i più deboli con cui è facile accanirsi, mentre i più arroganti sono difficili da colpire e conviene chiudere un occhio?».

Segue la firma

Traffico intenso sulle autostrade, qualche incolonnamento al casello della Torino-Piacenza

Rientro in ordine sparso Calca soltanto a Caselle

Giorgio Ballario

Chiamiamolo pure «controesodo», tanto per convenzione. Ma in realtà la prima domenica di rientro dalle vacanze è sembrato un normale giorno di mezz'estate, con il traffico intenso ma scorrevole, i treni affollati solo a metà e tanta gente a prendere l'aperitivo in via Roma e piazza San Carlo. Unica eccezione, l'aeroporto di Caselle, dove a metà pomeriggio l'accumularsi di vari ritardi ha fatto atterrare quasi [illegible] contemporanea i voli provenienti da Palermo, Olbia, Roma, Barcellona e Parigi. Nessun problema sulla pista, ma grande calca intorno ai rulli per il ritiro dei bagagli. E pure qualche maledizione tirata [illegible] denti stretti dai passeggeri in arrivo dalla Sardegna, costretti [illegible] subire quasi due ore e mezza di ritardo prima di poter salire sull'aeromobile della Azzurra Air.

Ritardi nei voli dalla Sardegna e nella consegna dei bagagli I torinesi tornano in città alla spicciolata

Per il resto i torinesi sono tornati così com'erano partiti: alla spicciolata. Complice un calendario favorevole, che colloca all'inizio della prossima settimana la riapertura della Fiat e delle principali fabbriche dell'indotto auto, molti hanno rinviato di qualche giorno il rientro a casa. Oppure, come suggeriva l'addetto alla sala operativa del casello di Carmagnola, sull'autostrada Torino-Savona, «la gente ha finalmente imparato il concetto di "partenze intelligenti"».

Sulla classica "via del mare" ieri il traffico è rimasto scorrevole per tutta la giornata, con qualche piccolo rallentamento solo in occasione dei restringimenti di carreggiata. Del resto il personale della Ats sottolinea che la viabilità in direzione Torino si [illegible] mantenuta «intensa» già da mercoledì scorso, segno che molti torinesi hanno anticipato il rientro dalla Liguria di qualche giorno. E ugualmente «intenso ma scorrevole» è stato il passaggio di automobili ai caselli della Torino-Milano, della Torino-Aosta [illegible] della Torino-Bardonecchia: «Passa più gente in una normale domenica d'inverno», hanno commentato gli operatori della sala radio della A-32.

La ressa ieri pomeriggio all'accettazione nella zona di ritiro dei bagagli: qualche mugugno per i tempi di attesa più lunghi del solito

Qualche rallentamento si è invece registrato sulla Torino-Piacenza poco dopo la città emiliana, dove si immettono i veicoli in arrivo da Bologna e dalla dorsale adriatica. In serata al casello di Villanova d'Asti si è formata una coda di poco più di 100 metri, ma dopo [illegible] 21 la fila si è ridotta a quattro-cinque vetture per ogni pista di pagamento.

La giornata [illegible] trascorsa in maniera più che tranquilla anche alla stazione ferroviaria di Porta Nuova. I treni provenienti dal Sud (Foggia, Bari, Crotone e Reggio Calabria) sono arrivati soltanto in tarda serata, mentre nel pomeriggio si sono accostati alle banchine i convogli a media percorrenza, tutt'altro che affollati. In compenso dopo due settimane [illegible] relativa calma le vie del centro si [illegible] di nuovo animate e ieri, fra le 16 e le 17, era assai più facile trovare lunghe file di auto in via Roma [illegible] via Po che al casello della Torino-Savona.

Ecco le scadenze dopo le vacanze

Scuola, lavoro, imposte: la città riparte

Dalla riapertura delle fabbriche al ritorno sui banchi, [illegible] ripristino della sosta a pagamento alla tassa rifiuti. Bentornati nella vita reale: ad accogliervi troverete la città sintonizzata sui ritmi di sempre, così diversa dalla Torino assopita delle ultime due settimane, [illegible] una serie di scadenze in vigore da oggi e per tutto settembre. Chissà che questa piccola agenda, ispirata agli appuntamenti principali, non vi [illegible] di aiuto.

Da oggi i parcheggi [illegible] pagamento e torna la Ztl per il centro

[illegible] Da oggi tornano in vigore sosta a pagamento e Ztl: guai [illegible] chi non si munisce di voucher e abbonamenti. Attenzione: il [illegible] e 31 agosto potrete utilizzare l'abbonamento mensile di settembre (la sua validità è anticipata di due giorni).

PARCHEGGI. Sempre [illegible] oggi tornano a pagamento i parcheggi a barriera (corso Re Umberto, Giardino della Cittadella, piazza Arbarello).

AUTO ELETTRICHE. Il parcheggio di auto elettriche di piazza Vittorio tornerà in funzione la prossima settimana (per informazioni tel. 800-019152).

MEZZI PUBBLICI. L'Atm informa che il servizio tornerà a pieno regime dal 15 settembre, in coincidenza con l'avvio del nuovo anno scolastico.

Monsignor Severino Poletto (foto sopra) sostituirà il cardinale Saldarini Per le iscrizioni all'Università (a sinistra) c'è tempo fino alla fine [illegible] Da oggi (a destra) in vigore le strisce blu dei parcheggi

Il vescovo Poletto si insedierà il 5 settembre La Fiat apre il 30

[illegible] Da oggi, presso il Centro servizi clienti Atm di corso Francia 6, sono disponibili due tipi di tessera: quella per la rete urbana costa 260 mila lire (cifra che scende a [illegible] mila in caso di pagamento immediato in contanti) anziché 300 mila; per quella dell'intera rete - urbana e suburbana - la spesa ammonta a 440 mila lire (con [illegible] ulteriore sconto di [illegible] mila per chi paga «cash») anziché 540 mila. Ma il «pacchetto» Atm - come riportato dalla Stampa di ieri - comprende una serie di altre agevolazioni per i giovani abbonati: vacanze studio, corsi di lingue su Cd Rom etc.

FERROVIE. Il 28 agosto i pendolari devono rinnovare gli abbonamenti mensili presso le biglietterie delle stazioni.

NUOVO ARCIVESCOVO. Monsignor Severino Poletto, il nuovo arcivescovo di Torino in sostituzione del cardinale Giovanni Saldarini, si insedierà ufficialmente nella diocesi [illegible] il [illegible] settembre con una cerimonia in Duomo (ore 16).

FABBRICHE. I cancelli restano chiusi, almeno per ora. Tanto [illegible] Fiat quanto le imprese dell'indotto riapriranno gli stabilimenti il 30 agosto.

TRATTATIVE. Il 3 settembre è previsto l'ennesimo «tavolo [illegible] crisi» sulla Op; agli inizi del mese si avvierà il dibattito sui contratti integrativi.

SCUOLE. In Piemonte - come nella gran parte delle regioni italiane - i battenti delle scuole riapriranno mercoledì 15 settembre.

La palazzina Fiat a Mirafiori: le ferie finiscono questa settimana

[illegible] Molte e differenziate le scadenze: entro [illegible] 31 agosto vanno presentate le domande di proiscrizione; le prove di ammissione si svolgeranno entro il 17 settembre (gli studenti ammessi devono confermare l'iscrizione, con il pagamento delle relative tasse, entro otto giorni dall'affissione dei risultati all'albo ufficiale delle rispettive segreterie e comunque [illegible] oltre il 30 settembre); entro il 30 settembre vanno presentate anche le domande di immatricolazione, esclusi i [illegible] di laurea e diploma di Medicina e Chirurgia; alla stessa data (30 settembre) devono essere versate le tasse di [illegible] (il pagamento effettuato oltre tale termine, ma entro il 31 ottobre, fara scattare la mora).

IMPOSTA RIFIUTI. Si paga entro il 20 settembre. Il Comune ricorda che presso gli uffici della Conrit - in via XX Settembre 29 - si potrà effettuare il pagamento dal 10 al 20 con orario continuato 8,20-15. In alternativa, [illegible] pagamento delle cartelle esattoriali potrà essere effettuato presso ogni sportello postale tramite i bollettini [illegible] conto corrente precompilati allegati alle bollette. Per i correntisti della Cassa di risparmio di Torino, invece, l'operazione dell'addebito sul proprio conto dell'importo della tassa raccolta rifiuti sarà completamente gratuita.

[illegible] **FISCALI.** Numerose le scadenze del mese prossimo in [illegible] fiscale. Eccone alcune. Primo settembre: termine ultimo per il ravvedimento operoso in materia di Ici; 15 settembre: ravvedimento operoso per il versamento di imposte o ritenute non effettuato entro il 16 agosto '99 con [illegible] ridotta al 3,75% (più gli interessi); 16 settembre: pagamento dell'Iva di agosto. Versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi relativi allo stesso mese con possibilità di conguaglio tramite il modello F24 fra imposte e contributi. Pagamento della 3ª e 4ª rata delle imposte '98 a seconda che i contribuenti che hanno optato per la rateizzazione [illegible] soggetti o [illegible] agli studi di settore; 20 settembre: termine per il pagamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione stipulati a decorrere dal primo settembre e sui rinnovi taciti dei contratti di locazione per il nuovo anno; 30 settembre: termine per l'invio telematico dei modelli 730-770-Unico '99 per le società [illegible] scadenza di presentazione della dichiarazione fra gennaio e maggio '99. Scade il termine per il versamento dei contributi volontari Inps per il secondo trimestre '99

(ale. mon.)

[illegible] Di [illegible] orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 bottenti chiusi): [illegible] San Donato [illegible]; via Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 53; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; [illegible] Montegrappa 55; via Arnaldo da Brescia 25, via Santa Giulia 38; [illegible] Di Nanni 42; via Candiolo 31. **DI NOTTE:** (19,30-9) corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. [illegible] (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Bellardi 3. **FARMACIE 24** [illegible] Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Richieste alla chiamata di domani al cinema Massaua. Lavori a tempo indeterminato: 2 aus. spec. serv. [illegible] cio-sanit, 2 op. tecnici conoscenza pc, [illegible] esecut. amminis. conoscenza pc. Tempo determinato: 2 ausil. spec. serv. sanitari; 16 bidelli; 20 uscieri-addetti informazioni; 4 esecut addetti centralino; 7 operat. tecnici [illegible] conoscenza pc, 3 esecut tecnici [illegible] conoscenza videoterminale; [illegible] assistenti amministrativi; 2 educatori; 1 generico; 4 commessi; 4 operat. tecnici centralino; 4 operat. tecnici: 1 con diploma di ragioniere, perito aziendale, geometra, maturità classica o scientifica, con conoscenza windows, word, excel.

ATTENTATO. Misterioso attentato ieri mattina poco dopo le 7 contro l'abitazione di Mauro Polla Nepote, 46 anni, residente a Castellamonte in frazione Spineto, località Piova, 242. Qualcuno ha sparato [illegible] cartuccia a pallettoni contro la finestra della sua camera da letto. Polla Nepote, operaio edile, ha dichiarato ai carabinieri di non avere subito minacce in passato.

APPUNTAMENTI. Alla [illegible] sul Po, in corso Moncalieri 18, appuntamenti musicali e attività culturali a partire dalle 20.30. A **Fenestrelle** s'inaugura alle 21 la mostra «Homo faber Occitania '99»; a **Giaveno** e **Sauze** [illegible] gare di bocce.

MUSICA. Al **Gazebo Sunbury** alle 18,30 c'è l'aperitivo musicale con Diego Lisfera e Alessandra Landi e alle 21,30 appuntamento con le cover dei Quintessenza.

AL CINEMA. All'**Arena Raffaello**, in viale Hugues appuntamento alle 21,30 con «Lola corre» di T. Tykwer. E a seguire «The blues brothers» di John Landis, con J. Belushi. E all'**Arena Metropolis**, in viale Bolardo 24, alle 22 proiezione di «Svegliati Ned» di [illegible] Jones, con I. Bannen. Nella **Circoscrizione 8**, nell'area Mercato di corso Spezia alle 21,30 è la volta di «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti. A **Candoglia**, in Borgata Macchie, alle 21 appuntamento con il «Valsusa Filmfest».

BALLO LISCIO E TANGO. Si balla il liscio alle 15 in **piazza d'Armi** e al **Gardon Cottages** di strada Valsalice 4/a. E' la volta dell'ex zoo di **Parco** [illegible] di [illegible] Casale alle 20,30, e alle 21 tango argentino nel **parco della Tesoriera**, in corso Francia 186.

In attesa del processo

Spaccio, arrestato per due volte a Porta Nuova

Lo [illegible] arrestato all'inizio del mese di aprile con un complice. Era sotto i portici della stazione Porta Nuova ed in tasca aveva circa 250 dosi di eroina pronte per essere spacciate. Riccardo Altieri, 41 anni, torinese, è stato arrestato l'altra mattina dagli agenti della squadra di pg della polizia ferroviaria: è accusato di spaccio. In tasca i poliziotti gli hanno trovato una piccola quantità di eroina pronta per essere venduta e per lui si sono riaperte le porte del carcere. Altieri era tornato in libertà un paio di mesi dopo il primo fermo [illegible] ed adesso era in attesa del processo.

Sempre sabato gli agenti della Polfer hanno fermato un minorenne romeno, S. B. 16 anni. In un borsone nero aveva cd rubati in un supermercato di Genova e vestiti trafugati alla Rinascente di Torino per un valore complessivo di 15 milioni. La merce è stata sequestrata.

Potrà convocare il Comitato per la sicurezza

Ordine pubblico, al sindaco [illegible] maggiori poteri

Cambiano le gerarchie nel Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, l'organismo previsto dall'articolo 20 della legge sulla riforma della polizia (121/81). Che, da strettamente tecnico-operativo, sta diventando sempre più un organismo di tipo socio-politico.

Il decreto legislativo 279 dello [illegible] 27 luglio, pubblicato proprio nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale e quindi definitivamente operativo, riconosce nuovi, consistenti poteri al sindaco del capoluogo.

Per quanto riguarda il Piemonte, [illegible] sindaco di Torino potrà, d'ora [illegible] poi, disporre autonomamente la convocazione del comitato (del quale, sino a ieri, faceva parte solo in determinate circostanze). E che l'importanza del sindaco, in questo contesto, sia lievitata traspare anche dal testo della legge che, enunciando la composizione dell'organismo, cita in sequenza il prefetto, il questore, il sindaco, il presidente della provincia (anche lui, da oggi, ammesso a pieno titolo), il comandante dei carabinieri e quello della Finanza.

La convocazione del comitato provinciale, prima di oggi di esclusiva competenza del prefetto, diventa «in ogni caso» anche una discrezionalità del sindaco, che potrà «integrare», ma pare di capire previo parere del rappresentante del Governo, persino gli ordini del giorno.

Ratificata anche la presenza, in Comitato, dei sindaci dei comuni interessati, quando devono trattarsi questioni riferibili ai rispettivi confini territoriali. Una norma che costringerà l'ufficio del Prefetto a qualche equilibrismo, dovendosi chiarire sin dall'inizio, quanti e quali saranno i Comuni oggetto delle discussioni, il cui ambito andrà dunque attentamente previsto di volta in volta.

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15.30 Orsera Band. Ore 21 Rocky Big Band
GARDEN COTTAGES: 660 3443 h 15 gran ballo
NIGHT CLUB TROCADERO: V. A. Doria 9 aperto tutte le sere Tel. 011-5620366
PATIO + INVIDIA: ore 22.30 Tel 661 4841
SALA DANZE TROCADERO: V. A. Doria 9, aperto tutte le sere Tel. 011-[illegible]6

Lunedì: Tuttosoldi
Martedì: Tuttoscienze
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio
[illegible] TuttoLibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)
[illegible]

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
LA [illegible]
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Ristorante Pizzeria
LA GRANDE VETRATA
Aperture serali tutto il [illegible] di Agosto
Tel. 011.70.70.300
V.le Radich, 29 Grugliasco To

ELETTRONICA
VIDEOSHOP
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
10126 Torino - Via Belfiore 20 a 100 mt. stazione Porta Nuova
Tel 011.65.79.44
APERTO TUTTI I GIORNI, SABATO COMPRESO, DALLE 9.00 ALLE 19.00

Marvissima... e le tue foto superano la realtà.

Prova la qualità di Marvissima. Portaci questo annuncio, avrai uno sconto del 30%.
Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO

TRAME

UN AMORE Sentimentale. Secondo film di Gianluca [redacted]aria Tavarelli che ambienta la pellicola nella sua città. Torino [redacted] da sfondo a una narrazione che comincia nei primi anni Ottanta per arrivare alla notte della fine del secolo. Protagonista una coppia di professionisti ancora innamorati dopo 20 anni e matrimoni con altre persone, incomprensioni, figli, separazioni. Semplice e intensa la pellicola ha una pregevole struttura narrativa. **[Centrale]**

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un docu-film le vecchie glorie della musica cubana, oggi più o meno novantenni, riunite dal musicista americano Ry Cooder. Il gruppo in questo periodo si è esibito con grande successo anche in Italia. **[Empire]**

GATTO NERO GATTO BIANCO. Commedia. Kusturica propone una sarabanda di personaggi tra modernità, arcaicità pagana e voglia di gustare e di accettare la vita, in una storia di disavventure amorose. **[Erba 1]**

DIVORZIO ALL'ITALIANA. Commedia. Siamo in Sicilia dove il barone Ferdinando, sposato con Rosaria, ama la giovane Angela e vorrebbe liberarsi della moglie. Usa uno stratagemma e riesce a eliminarla. Sposa Angela solo dopo aver scontato in carcere una pena leggera. **[Chaplin 2]**

HAREM SUARE. Drammatico. Istanbul, primo Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca nell'ultimo harem, chiuso dai riformatori che vogliono modernizzare e occidentalizzare la Turchia. **[King]**

L'INSAZIABILE. Thriller. 1847, Sierra Nevada. Soldati dell'esercito Usa sono braccati da un energumeno che dopo aver ucciso i commilitoni li divora. **[Etoile]**

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze nel film di Carson è un galeotto che manda lettere d'amore a quattro diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato. **[Reposi 1, Ambrosio 2]**

MATRIX. Fantasy. Nel film campione d'incassi internazionale [redacted] fratelli Wachowsky la vita sulla Terra in realtà non è altro che un enorme programma informatico. Ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella assieme ad altri pirati informatici. **[Ambrosio 3, Reposi 3, Ideal]**

ROMANCE. Erotico. Marie è una maestra che non ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi ad altri uomini. Finirà nelle spire di un rapporto di sesso sadomaso con il direttore della sua scuola. **[Reposi 5]**

IL SENATORE. Commedia. Warren Beatty è un politico in declino che decide di fare una campagna elettorale alternativa. Dietro la macchina da presa, lo stesso Beatty. **[Faro]**

LO SPECCHIO. Drammatico. Una giovane attrice sul set bastonna in realtà la sua ultima parte cinematografica. Si perde nelle vie affollate di Teheran con il microfono di scena e il regista della pellicola la segue attraverso il suo peregrinare. **[Olimpia 2]**

STAR TREK - L'INSURREZIONE. Fantascienza. In questa nona puntata cinematografica della celebre saga tutti vogliono scoprire il segreto dell'immortalità custodito da un piccolo pianeta. **[Vittoria]**

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. Robert De Niro è un potente gangster di New York che sta per ereditare il ruolo di capo della «famiglia». Purtroppo per lui, però, ha un problema e vittima di frequenti attacchi [redacted] panico, ben poco «adatti» alla sua attività. **[Reposi 2]**

TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. [redacted] titolo David Schwimmer (uno degli interpreti della serie televisiva di successo «Friends») rivede dopo lungo tempo e s'innamora di una attraente ex compagna di classe (Gwyneth Paltrow). **[Eli[redacted] Blu]**

TRE GIORNI PER LA VERITA'. E' la storia dell'elaborazione di un lutto provocato dalla morte del figlio di Freddy (Jack Nicholson) e di Mary (Angelica Huston)investito per la strada da un guidatore ubriaco. **[Adua 200]**

UNIVERSAL SOLDIER Avventura. Il ritorno sul set di Jean-Claude Van Damme dove nei panni di un agente segreto del governo deve tenere a bada i soldati controllati dal grande cervello elettronico S.E.T.H. **[Eliseo Grande, Lux]**

THE WATERBOY. Commedia. Bobby ha 31 anni ma vive ancora con [redacted] mamma iperprotettiva che lo manipola [redacted] suo piacimento. Ma un intraprendente allenatore del college che Bobby ancora frequenta lo assolda in squadra per il campionato. **[Doria]**

A CASTELLAMONTE FINO AL 5 SETTEMBRE

Pinocchio & C: il mondo delle favole ha un cuore di ceramica

Sta riscuotendo un buon successo di pubblico la 39ª edizione della Mostra della Ceramica a Castellamonte. La presenza di artisti del calibro di Francesco [redacted], al quale è dedicato un omaggio [redacted] Palazzo Botton, Jean Fontaine, Salvatore Cipolla, Mark Aspinall, ha suscitato anche l'interesse dei turisti, affascinati dalle opere di questi maestri dell'arte scultorea. Una delle sezioni più ammirate è quella della «Ceramica Fiabesca», ispirata alle favole e ai relativi personaggi, rivisitati dall'immaginazione [redacted] uno scelto drappello di artisti della ceramica. Allestita nell'ex Cinema di via Educ, la raccolta annovera gli «ovoangeli» di Giorgio Luciani, i pinocchi di Mario Pezzi, i grattacieli illuminati di Sandra Barizzi, le eleganti marionette di Federico Fabbrini, i misteriosi fortini «buzzatiani» di Sandro Soravia, «l'incantatrice dell'isola» di Clizio per [redacted] immaginario fiabesco raccontato e rivissuto per i bambini dai più rappresentativi ceramisti italiani. Fiabe per i bambini e giochi di luce, per stimolare la fantasia dei ragazzi, danno vita a scenografie che ricordano gli allestimenti per le feste di compleanno.

Suggestivo l'insieme [redacted] immagini. Si può osservare la splendida luna di maiolica bianca e azzurra immortalata su un piatto di Mirta Morigi, oppure spiare dentro le fessure dei fortini di Soravia, con gli ometti che[redacted] aggirano per i labirinti di argilla dura, [redacted] ancora intenerirsi per il povero Pinocchio «rapito» da una fata per l'occasione cattiva nella maiolica del faentino Mario Pezzi. Altra zona che incuriosisce i visitatori della rassegna è quella dedicata all'Ottocento di Castellamonte, sempre a Palazzo Botton dove si trova il Museo della ceramica. Il progetto è quello di recuperare [redacted] testimonianze del secolo scorso, il periodo storico di maggiore splendore dell'arte in questa cittadina. Il programma parte dalla statuaria e in particolare dal «pitociu», idolo buono in terracotta sistemato come ornamento sui tetti delle case, proprio accanto ai comignoli. Affascinante infine la dimensione «luce» visibile nella parte Ceramica Luminosa - Mille e [redacted] notte, opere materiche di coinvolgimento sensoriale [redacted] i teatrini luminosi di Bruno Gambone e Federico Fabbrini. La mostra è aperta fino al 5 settembre. **[m. pr.]**

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

ACCADEMIA — [redacted] S. [redacted] 2 bis, tel. 011 817 9373. Prossima Apertura

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 210.985 Prossima Apertura

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Tre giorni per la verità** di S. [redacted] J. Nicholson, A. [redacted] Or. 20,30, 22,30 Ingr. 7000

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **L'ombra del dubbio** di R. Kleiser con M. Griffith, T. Berenger. Or. 20,30, 22,30 Ingr. 7000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **The weekend** di B. Skeet con G. Rowlands, B. Shields, D. Conrad, J. Duval. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. [redacted] 7000 sera 8000, anz. 6000; cinecard 5000 [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Letters from a killer** di D. Carson con P. Swayze, R. E. Mosley, G. Cardes. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. [redacted], sera 8000, anz. [redacted], cinecard 5000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Matrix** di F. Machowski con K. Reeves, L. Fishburne, [redacted] A. Moss. Orario 16,30, 19,50, 22,30 Ingr. [redacted] 7000 sera 8000, anz. 6000 cinecard 5000 ●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581 [redacted] Chiuso per ferie

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **La vendetta della maschera nera** di D. Lee con J. Li-Lau, C. Wan. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 7000

CENTRALE — via Carlo [redacted] 27, tel. 011 540.110. **Un amore** di G. L. Tavarelli con L. Induena, F. Gilum, L. Federico, R. Lera [redacted] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. [redacted] ●●●

C. CHAPLIN 1 — via [redacted] [redacted], tel. 011 436.0723. **Tra le gambe**, di M. Pereira con V. Abril, J. Bardem, C. Gomez. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Vietato ai minori di anni 14. Ingr. 8000 ●●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. Rassegna «Grande Cinema» **Divorzio all'italiana** di P. Germi con M. Mastroianni, S. Sandrelli. Orario 17,30, 20, 22,30 Ingr. [redacted] ●●●

CIAK — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. Chiuso per ferie

DORIA — via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **Waterboy** di F. Coraci con A. Sandler, K. Bates. Orario [redacted], 17,10, 19, 20,50, 22,40 Ingr. pom. 7000, [redacted] giov. cinecard 5000, sera 8000 [redacted]

DUE GIARDINI - Sala Navarra — via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Il gioco dei rubini** di R. Yakin [redacted] R. Zellweger, C. Eccleston. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. pom. 5000, sera 7000 [redacted]

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **La complici** di L. Pozzaro con A. Fatton, A. H. Sidoti. Orario 16,30, 18,30, 20,30, [redacted] Ingr. pom. 5000, sera 7000

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Universal [redacted]ier** di M. Rodgers con J. C. Van Damme, M. [redacted] [redacted] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. [redacted] ●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Tre amici un matrimonio e un funerale** di M. Revers, con D. Schwimmer, D. [redacted] Orario 16,15, 18,20, 20,25, 22,30 Ingr. 7000 ●●

ELISEO ROSSO — [redacted] Sabotino, tel. 011 447.5241. **Delitto imperfetto** di J. Landis con N. Kinski, [redacted] Aykroyd, [redacted] Zane [redacted] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 7.000 ●●

EMPIRE — [redacted] Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. **Buena [redacted] Social Club** di W. Wenders con Ry Cooder, J. Ferrer, R. Gonzales. Or. [redacted] 22,30 Ingr. 8000 [redacted]

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Gatto n[redacted] gatto bianco**, regia di E. Kusturica, con B. Severdzan, F. Ajdini. Orario 20, 22,15 Ingr. 7000 ●●●●

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Celebrity** di W. Allen, con W. Ryder, L. Di Caprio, J. Mantegna. Orario 20, 22,15 Ingr. 7000 ●●●

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. **L'insaziabile** di A. Bird con G. Pearce, R. Carlyle. Orario 16,15, 19,15, 22,15. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 8000 ●●

FARO — via Po 30, tel. 011 817.3323. **Il [redacted]** di W. Beatty con W. Beatty, H. Berry. Orario 20,30, 22,30 Ingr. 8000 ●●●

FIAMMA — corso T[redacted] 67, [redacted] 011 385.2057. Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **Matrix** di J. Silver con K. Reeves, L. Fishburne, C. [redacted] Moss. Orario 17,30; 20, 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 8000 ●●

[redacted] — via Po 21, tel. 011 812.5996. **Harem suare** di F. Ozpetek, [redacted] Gillain, [redacted] Golino. Orario 20,30, 22,30 Ingr. [redacted] ●●●

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **C'è posta per te** di N. Ephron con T. [redacted], M. Ryan [redacted] 20,20, 22,30. Ingr. 8000 [redacted]

LUX — Galleria San Federico, tel. 011 541.283. **Universal soldier** di M. Rodgers con J. C. Van Damme, R. Goldberg. Orario 15,40; 17,25, 19,10, 20,55, 22,40 Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 8000 [redacted]

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. Chiuso per lavori

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. Chiuso per lavori

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Sex and Zen III** di Chang Man con K. Yeung, Xu Jin Jian, [redacted] Chung. V. M. 18. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. [redacted]

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, [redacted] 011 812.4173. **Delitto imperfetto** di J. Landis con N. Kinski, D. Aykroyd, B. Zane. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 7000 ●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale [redacted], tel. 011 532.448. **The weekend** di B. Skeet con G. Rowlands, B. Shields, D. Conrad, D. K. Unger. Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30 Ingr. 8000 ●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Lo specchio** di J. [redacted] [redacted] M. Mohamad-Khani, M. Shirzad, R. Mojedehi, T. Samadpour. Orario 16,15, 18,20, 20,25, 22,30 Ingr. 8000 ●●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Letters from a killer** di D. Carson con P. Swayze, R. E. Mosley. O[redacted] 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. [redacted] [redacted]

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Terapia e pallottole**, regia di H. Ramis con R. De Niro. Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30 Ingr. 8000 ●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. [redacted]**trix** di F. Machowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, J. Pantoliano. Orario 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. 8000 ●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Inquietudine** di M. De Oliveira con L. M. Cintra, J. Pinto, I. Ruth, I. Papas. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 8000 ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 537.100 [redacted] [redacted] di C. Breillat con C. Ducey, S. Stevenin, F. Berleand, R. Siffredi. Vietato minori anni 18. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. [redacted] ●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145 [redacted] **del dubbio** di R. Kleiser con M. Griffith. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 7000 ●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Il violino rosso** di F. Girard con G. Scacchi, S. L. Jackson, C. Feore. Orario 17,30, [redacted] 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 8000 ●

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Vedi teatri

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Vedi teatri

VITTORIA — via Roma 336, tel. 011 562.1789. **Star Trek - L'insurrezione** con J. Frakes. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera[redacted] ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI — [redacted] P. Sarpi n. 111/4, telefono 011 316.1429. CHIUSURA ESTIVA

CUORE — via Nizza 56, telefono 011 668.7668. [redacted]USURA ESTIVA

ESEDRA — via Bagetti 30, telefono 011 433.7474. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura sabato 11 settembre

LANTERI — corso Giulio Cesare 60, telefono 011 284.134. CHIUSO PER FERIE

CARDINAL MASSAIA — via Cardinal Massaia 104. CHIUSO PER FERIE

MONTEROSA — v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. CHIUSURA ESTIVA. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel [redacted] di settembre

ARENA CORTILE SAN FILIPPO — v. M. Vittoria Torino. **Un tè con Mussolini**, di F. Zeffirelli con Cher. Ore 22

ARENA METROPOLIS — v.le Boiardo 24. **Svegliati Ned**, di K. Jones con I. Bannen, D. Kelly. Ore 21,30. Ingr. 8000, rid. 5000

ARENA PARCO RUFFINI — v.le Hughes. Tel. 011 815.4256. **Lola corre**, di T. Tykwer con F. Potente, M. Bleibtreu. **The Blues Brothers** di J. Landis, con J. Belushi, D. Aykroyd. Ingr. [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. **I piaceri proibiti** [redacted] **Linda** con Rocco Siffredi. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, [redacted] 5000

ARCO PUSSICAT — corso Principe Oddone 31. Tel. 011 484.621. Prima visione **Jessica e Bernadette tutta da scoprire**, con Jessica Rizzo. Feriali apertura [redacted] 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30.

HOLLYWOOD — corso Regina Margherita [redacted] Tel. 011 521.2365. **La matrigna e la figliastra**, con Eva Henger. Apertura no stop dalle ore 10,30 ultimo ore 24. Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 24

MAFFEI — via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Pleasure Channel**, con Antonella Del Lago, Rocco Siffredi. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30 compreso festivi

METROPOL — via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Prima visione. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. **La contessa perversa**. [redacted] Anita Blond. Oggi [redacted] al film mini spettacoli dal vivo, promozionali nonsti ore 16,30 e 23,30

[redacted] — corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436.2092. **Tutto di** [redacted]. Apertura ore 1[redacted], ultimo ore 22,30

ROMA BLUE — via S. [redacted] 40. Tel. 011 487.765. **Mogliefestival - La moglie ingorda**, con Vanessa del Rio, Veronica Hart. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA — via Nizza 170. Tel. 011 696.3617 [redacted] **senza fine**, con Luana Borgia, Robert Malone. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000, rid. 7000, anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE — via Cibrario 68. Telefono 011 749.2907. **Torero per signore disposte a tutto** con Rocco, Olivia Del Rio. Ap. ore 15; ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANCAIS. Via Pomba 23, [redacted] 011 515.7511. Chiuso per ferie. Riapertura mercoledì 1° settembre 1999

TEATRANZA ARTEGRANDA. Affiliato Arci via Palestro 9 Moncalieri. Progetto 1997/2000. Giovani «Esistenze-Bdisagio necessario, rassegna 1999/2000: [redacted] nella sabbia - tracce di un millennio che non c'è - 5ª edizione. Piccoli fuochi - minimi spazi e purissimi [redacted] - 6ª E[redacted]. Organizzazione SantiBagardi Teatro. Infoline 011 645.740

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] TRE. Via Montebello 8, [redacted] 011 817.1048. Chiuso per lavori

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
CAMPO MONTANARO: Non pervenuto

AVIGLIANA
CORSO: Non pervenuto.

BARDONECCHIA
SABRINA: Train de vie. La vespa e la regina.

BORGARO TORINESE
ITALIA: Chiuso per ferie

B[redacted]
NARCISO: [redacted] 49.249. Non pervenuto

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: Chiusura estiva.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9591840. Chiuso per ferie.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Matrix.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 16 01. Chiuso per ferie
UNIVERSAL: 011 941.16 67. Sex e Zen III (Viet. min. 18).

CHIVASSO
POLITEAMA: Chiuso per ferie.

CIRIE'
VILLA REMMERT: Non pervenuto

COLLEGNO
PRINCIPE: Chiuso per ferie.
[redacted] **UNO:** Chiuso per ferie.
REGINA DUE: Chiuso per ferie.
STAZIONE-ESTIVO: Chiuso per ferie
STUDIO LUCE: Chiuso per ferie

CONDOVE
CONDOVESE: Non pervenuto.

CUORGNE'
MARGHERITA: Fuori dal mondo.
PERONA: Chiuso per lavori

GIAVENO
T. S.[redacted] 011 937.59.23. La fame e la sete.

GRUGLIASCO
PARCO LE SERRE: Non pervenuto.

IVREA
ABCINEMA: Non pervenuto
BOARO: Non pervenuto
POLITEAMA: Riposo

LEINI'
AUDITORIUM: 011 99.08.098. Non pervenuto.

[redacted]
K.K. CASTELLO: 011 641.236. Riapertura 27/8

PIANEZZA
ARENA MANZONI: Non pervenuto
LUMIERE: Chiuso per ferie

PINEROLO
MULT. ITALIA 200: 0121 [redacted]. Nemico pubblico.
MULT. ITALIA 500: Star Trek - L'insurrezione

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Non pervenuto.

OULX
ROMA [redacted]**O:** La parole che non ti ho detto.

RIVOLI
[redacted]**:** L'ombra del dubbio.
PARCO SALVEMINI: Non pervenuto.

SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE BIBLIOTECA: Non pervenuto.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Vi presento [redacted] Black.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Prossima apertura.

SESTRIERE
FRAITEVE: Scherzi del cuore.

SUSA
CENISIO: Non pervenuto.

TORRE PELLICE
TRENTO: Svegliati Ned.

VALPERGA
AMBRA UNO: Star Trek - L'insurrezione.
AMBRA DUE: Tre amici un matrimonio e un funerale.

VENARIA REALE
ARENA CENTRO: Non pervenuto.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1999-2000. E' in corso il periodo del rinnovo in prelazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie [redacted] Banca C.R.T. (Ultimo giorno Venerdì 3 Settembre) [redacted] Biglietteria (ore 10.30-18) tel. 011 8815.246/238

PICCOLO REGIO [redacted] PUCCINI. Stagione d'opera 1998/99 dal 17 al 29/9 **Der Fliegende Hollander (L'Olandese volante)** opera romantica di R. Wagner. Diethred Bernet direttore, [redacted] T. Richeted. Orchestra e Coro del teatro Regio. Info. Servizio Attività Promozionali tel. 011 8815.246/238.

[redacted] [redacted] Corso Giulio Cesare [redacted], tel. 011 650.570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Aperti abbonamenti stagione **Poker Alfa 1999-2000** e per la stagione bimbi **Giorni di festa**. Serata di gala presentazione stagione 28 e 30 settembre 1999 ingr. gratuito su prenotazione. Per informazioni [redacted] 011 819.35.29

ALFIERI. Piazza Solferino [redacted], tel. 011 562.38.00. **Il fiore all'occhiello '99/2000**. Rinnovo abbonamenti e nuovo abbonamento Grande, Giovane, Rosso e Blu. Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19

ARALDO. Via [redacted] 3. Chiusura estiva. Per [redacted] Teatro dell'Angolo. Centro Stabile per [redacted] generazioni. Tel. 011 489.576

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 200. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. (Piazza Rossaro). Non pervenuto

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro St[redacted] Torino: la Biglietteria riapre, per informazioni, il 2 settembre 1999. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011/517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.80.34. Chiuso per ferie

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Stagione Teatrale 1999/2000 **La Grande Prosa**. A. Gassman, [redacted] Morlacchi, G. Gleijeses, D. Capnoglio, F. Valeri, U. Barbenni, A. Giuffrè, M. Placido, C. Simoni, G. Albertazzi, G. Baneti, I. Russinova, M. Bartoli, D. Cantarelli, A. Innocenti, P. Nuti. Abbonamenti e rinnovi [redacted] biglietteria fer. 9/13-16/22, fest. 15/22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. E' in allestimento la stagione teatrale 99/2000. Per informazioni telefonare presso il teatro

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino - [redacted] sinfonica 1999-2000 rinnovo abbonamenti per la nuova stagione sinfonica di nove concerti fino al 13/9/99. Prenotazione telefonica nuovi abbonamenti. Informazioni in Vicolo San Lorenzo 1, telefono 011 436.06.91 - 436.13.40

JUVARRA. Via [redacted] 15, [redacted] 011 532.087. Multiteatro Juvarra in collaborazione con la Circoscrizione VIII presenta il 28/8 ore [redacted] largo Saluzzo spettacolo con Bruno Gambarotta. Ingresso [redacted]. Inf. 011 540.675. Cafè Procope alla Terrazza sul Po in c.so Moncalieri 18. Do[redacted] 21.30 **Luigi Tempera Explorer Band.** Ingresso libero

[redacted], Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373. Chiusura estiva. Riapertura a settembre

[redacted] **NUOVO.** Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. Liceo Artistico Coreutico - Liceo per l'Arte e Spettacolo - Accademia Regionale di Danza dal 16 agosto **Danza Estate** con Maria Eugenia Reyes, Maria Elena Fernandez, Daniela Chianni. Informazioni tel. 011 65.00.211 - dal 1 settembre 011 65.00.253

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 619.2351. Per informazioni sullo spettacolo **Il de[redacted] del [redacted]ari** di Assemblea Teatro. In scena dal 10 al 12 settembre, telefonare 011 437.6230 [redacted] ufficio.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Compagnia di Danza Loredana Furno **Danza all'Arena [redacted] Borgo Finale Ligure** 17/28 agosto con Jacqueline De Rin, Marco Pierin, L[redacted] Furno, Fabrizio Monteverde, Loris Petrillo, Alessandro Caroppo. Per prenotazioni e inform[redacted] 473.1089.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Chiusura estiva. Sono in allestimento la Stagione Teatrale 1999/2000 e gli spettacoli [redacted] le scuole

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 1999/2000 con la 6ª rassegna di teatro piemontese, teatro di prosa e lirica

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo [redacted]. RIPOSO. Informazioni tel. 011 897.1746 - 897.0831

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. PROSSIMA APERTURA

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il [redacted] Moncalieri Teatro augura buone vacanze. La stagione invernale 1999/2000 riparte a novembre. Informazioni sugli abbonamenti allo 011.640.3700

MUSEI E MOSTRE

(☎ 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario 9-13; 14-18)

ARCHIVIO [redacted] STATO (piazza Castello [redacted], telefono 011.540.382 - via Piave 21, tel. 011.460.41.11). Or.: martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio: lun. - ven. 9-18; sabato 9-14.

ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso, mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011.518.43.58. Mostra: «Il Medagliere Reale: un nuovo museo per la città». Fino al 4/9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA [redacted] (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì [redacted] 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-19.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI [redacted] **REALE** (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 [redacted] prenotazione. Inf. tel. 011.459.36.75.

CASTELLO [redacted] MONCALIERI (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244. Riapre il 5/9.

EXPERIMENTA 99 (Parco Michelotti, corso Casale 15, [redacted] 011.83.99.249): Mostra «Energia e ambiente». Fino [redacted] 31 ottobre. Orari: dal martedì al [redacted] 16-24; sabato 15-24, domenica 10-20. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94).

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEM-[redacted] (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13,30-19, sabato 9-14; 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso.

MUSEO D[redacted] CO[redacted] **- CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Mostre: «Andreas Gursky» fino al 12/9; «Alessandra Tesi» fino al 12/9. [redacted]: da mart. a ven. 10-17; sab. e [redacted], ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666).

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). [redacted]: da martedì a venerdì 9-21; sabato 9-24; domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Informazioni: 011.563.79.12 - 561.83.91.

MUSE[redacted] DE[redacted] [redacted]. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30.

MUSEO [redacted] [redacted] (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Video: «Montagne des Vikings». Fino al 28 agosto. Mostra: «India - Montagne di film» appunti di cinema popolare. Fino al 29/8. Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: d[redacted] ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.92.23). Chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - [redacted] **ARTI ORIENTALI** (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, [redacted] 011.432.30.80). Mostra: «Attenti al lupo: la convivenza possibile - Mito e realtà». Fino all'11/10. Or.: da lunedì a sabato 15,30-19; domenica 10-13; 15,30-19. Chiuso martedì.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, [redacted] 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stu[redacted], telefono 199.122.122). Mostra: «I trionfi del [redacted]o. Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17; venerdì 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Mostra: «Le immagini della FIAT». Fino al 5/9. Orario: tutti i giorni 10-19.

[redacted] **REALE** (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 6, tel. 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Orario: tutti i giorni 9,30-19. Informazioni: 011.650.22.11.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT

L'AUTO RICARICABILE AL 50%
DUAL STAR 2001

nel futuro dell'automobile
del suo

PUNTO
a partire da 103 LIRE L'ORA
più 500.000
C.SO RACCONIGI 141 - (TO) - Tel. 011/385.25.34
Aperto agosto

MOTOMONDIALE A BRNO

Rossi super

Ma con Aprilia niente accordo

Valentino Rossi

Gioie e dolori per l'Italmoto a Brno per il GP della Repubblica Ceca, decima prova del Mondiale. Belle vittorie di Marco Melandri nella 125 e di Valentino Rossi nella 250, delusione per Max Biaggi, soltanto quarto nella 500 dopo aver sfiorato il podio. In questa gara è accaduto uno spettacolare incidente al 2° giro, protagonisti Whitham e Cardoso (rimasti contusi): la moto si sono incendiate, e le fiamme si sono propagate [illegible] gomme di protezione della pista. La corsa è ripartita dopo 50 minuti. Rossi, che ha battuto in volata Waldmann, ha firmato il rinnovo del [illegible] tratto [illegible] l'Aprilia. Spera di correre nella 500. Biondi A PAG. 29

«VOGLIONO CEDERMI»

Toro, un caso

Ferrante pensa a un complotto

Marco Ferrante

Una settimana più corta degli altri per il Toro, che comincerà il campionato sabato sera a Bologna. Per quella data Mondonico spera che [illegible]ia risolta la grana Ferrante, dopo lo «sciopero» del giocatore nell'amichevole di Alessandria. L'attaccante granata si dice disponibile a un chiarimento «che non è soltanto economico» e intanto lancia accuse alla società. «Mi dicono che la squadra è stata costruita [illegible] di me, in realtà mi sembra che qualcuno [illegible]gli il mio trasferimento senza assumersene [illegible] responsabilità». L'allenatore comunque si dice ottimista: secondo lui la spina Ferrante [illegible] tolta al più presto. [illegible] A PAG. 30

E DOMANI [illegible] IL RENNES

Ombre Juve

Conte: «A Villar un malinteso»

Antonio Conte

«No, mi dispiace. L'accusa di insensibilità [illegible] i tifosi non l'accetto, anzi mi offende perché non ci riconosco la Juve: questo è un gruppo che non rifiuta mai il contatto con la gente», dice Antonio Conte, il capitano di una squadra che dice di aver fatto tutto quello che doveva fare. L'esibizione dei bianconeri a Villar Perosa ha lasciato qualche polemica di troppo, e Conte passa al contrattacco: «Abbiamo firmato i nostri autografi quando abbiamo potuto». Intanto [illegible] Juventus si prepara ad affrontare domani l'incontro di ritorno con il Rennes, dopo il 2-0 dell'andata, per chiudere la pratica Intertoto. Ansaldo A PAG. 31

IN CHAMPIONS LEAGUE

Parma carico

Ora la rimonta con i Rangers

Gigi Buffon

La Supercoppa italiana conquistata sabato sera contro il Milan ha dato coraggio al Parma, che mercoledì in Champions League deve tentare una difficile rimonta contro i Glasgow Rangers. Si parte da 0-2, un'eliminazione sarebbe un contraccolpo psicologico in vista del campionato ma anche economico, qualcosa come una ventina di miliardi gettati. Dice Buffon, protagonista a S. Siro: «E' una partita delicata, [illegible] il successo con il Milan [illegible] dà una grande carica, proprio quello che [illegible] mancava». Meno problematica dovrebbe essere la qualificazione della Fiorentina, che va [illegible] Lodz, in Polonia, forte del 3-1 casalingo. Facciani A PAG. 32

lunedìsport

LA STAMPA 23 Agosto 1999 27

Campionati mondiali di atletica: non sfuggono ai favoriti statunitensi i due prestigiosi titoli dei 100 metri

Il lampo Greene illumina Siviglia

Sprint regale a un solo centesimo dal record

Giorgio Barberis
Inviato a SIVIGLIA

Come una pallatola che percorre la traiettoria inarrestabile, così Maurice Greene solca la sua corsia verso il bis di Atene. Due anni dopo è di nuovo lui il re dello sprint puro, ma a differenza di allora [illegible] è una sorpresa. E neppure il tempo (9"80) ottenuto, a un solo centesimo dal record mondiale che [illegible] sbabilito 88 giorni fa ancora nella capitale ellenica, su una pista che lui ritiene particolarmente fortunata.

La strepitosa accelerazione di Greene, 25 [illegible] compiuti il 23 luglio, il modo in cui ha trionfato sulla strenua resistenza del canadese Surin, capace di eguagliare il vecchio record (9"84) del connazionale Bailey [illegible] in questo modo di porsi sul secondo gradino del mondo [illegible] finale altrimenti abbastanza povera anche per le assenze di Boldon (infortunato) e Fredericks (che non si è presentato al via delle semifinali), non deve far passare in secondo piano la seconda medaglia di casa Hunter, quella ottenuta da Marion Jones sui 100 dopo che il marito nella giornata inaugurale aveva conquistato l'oro del peso. Anche perchè, per imporsi, Wonder Woman ha dovuto correre ai massimi livelli (10"70, miglior tempo di sempre per lei a livello del mare) mentre alle sue spalle ben cinque altre atlete correvano in meno di 11 secondi, [illegible]on Inger Miller (10"79) in grado di completare la sua crescita stagionale con un miglioramento complessivo di 17 centesimi.

Greene e la Jones hanno rispettato il pronostico, appieno. Greene in maniera superba a dimostrazione che la sua scelta, tre anni fa, di trasferirsi dalla natia Kansas City a Los Angeles per seguire gli insegnamenti del santone John Smith è stata incredibilmente azzeccata. In tre stagioni, non soltanto ha vinto due titoli mondiali outdoor e fatto suo il record dei 100 (oltre a quello indoor dei 60) ma è progredito al punto di essere a una sola lunghezza dal veterano [illegible] Fredericks capace, in otto anni di carriera ai vertici, ci correre i 100 per 26 volte in meno di 10".

«Allenarsi [illegible] altri grandi campioni come Boldon - sostiene John Smith - è stata la chiave della crescita di Maurice che, però, non sarebbe arrivato dov'è senza la ferrea volontà di diventare il numero uno». Ma anche, ci sentiamo di aggiungere, gli va riconosciuta la capacità di essere riuscito a mantenere una dimensione umana, la voglia di sorridere e di cercare di dividere con gli altri la gioia di vivere. Primo fra tutti con Ato Boldon, il suo grande compagno di bisboccia.

Surin è stato all'altezza, fino in fondo, e con la sua prestazione ha contribuito a rendere più grande l'impresa di Greene, mentre sul podio è salito anche il ventunenne David Chambers, talento britannico allenato da Linford Christie.

La Jones, invece, ha messo la prima pietra del castello dorato che vorrebbe costruire: quattro ori, che poi dovrebbero diventare cinque il prossimo anno [illegible] Sydney, giusto «per riuscire a far meglio di Carl Lewis». Con i 100, dove oltre ai progressi della Miller c'è da guardare [illegible] una punta di stupore alla forza che riesce ad esprimere la gr[illegible] Thanou, Marion ha centrato il primo obiettivo: oggi le tocca il più difficile, [illegible] la finale del salto in lungo, nella quale la presenza di Fiona [illegible]ay crediamo ci autorizzi a sperare che a far festa siano altri. E, per scaramanzia, non vogliamo dire chi.

L'onore delle armi a Surin, battuto di poco: 9"80 a 9"84
Nella gara femminile Marion Jones vince senza problemi
Delude la Arron

Qui a fianco Marion Jones, 24 anni che a Siviglia vuol vincere 4 titoli; nella foto a destra Maurice Greene 25 anni; i due sprinter hanno fatto il bis dopo i successi ottenuti due anni fa ai Mondiali di Atene

Dopo il calcio d'agosto, sabato si apre il campionato del 2000

Fa paura la banda Del Piero

La Juve sfrutta bene la partenza anticipata

[illegible]lio Baccantini

NON è mai troppo presto. Sabato si ricomincia, ammesso che qualcuno abbia mai abbandonato il posto di combattimento. Saranno Bologna e Torino a inaugurare il primo campionato che dà sul Duemila. Per infestato che sia di coppe e coppette, il calcio d'agosto sollecita l'impiego del freno più che l'uso dell'acceleratore. Basta riandare alla proto-Inter di Gigi Simoni e al Milan dell'estate scorsa per rendersi conto di come, spesso, i cantieri nascondano risorse inimmaginabili: quell'Inter, così sgangherata, sfiorò lo scudetto (e vinse la coppa Uefa); quel Milan, non meno vulnerabile, lo conquistò.

Nello [illegible] tempo, ci sono segnali [illegible] non vanno trascurati. Fra le 7 squadre in lizza per il titolo, [illegible] Juventus ha sfruttato come meglio non avrebbe potuto la partenza anticipata e il supplizio dell'Intertoto. E' logico pronosticarle un calo fisiologico, ma intanto sono tornati Del Piero e Ferrara, [illegible]zaghi non sbaglia un colpo e Zambrotta ha subito colpito. Davids a parte, all'appello manca solo Zidane: chi scrive, è pronto a scommetterci. E' una Juve solida, organizzata, non perfetta, soprattutto in difesa, ma più competitiva che alla vigilia del raduno. I fari spenti aiutano: Ancelotti la sta governando con lodevole disinvoltura.

LA [illegible]
[illegible]

[illegible]TO (20,30)
BOLOGNA - TORINO (TELE+)
[illegible] (15)
FIORENTINA - BARI
INTER - VERONA
LECCE - MILAN
PERUGIA - PARMA
PIACENZA - ROMA
VENEZIA - UDINESE
[illegible] (20,30)
JUVENTUS - REGGINA (TELE+)
[illegible]
LAZIO - CAGLIARI (TELE+)

Al di là degli errori, [illegible] posizione, che ne hanno sancito il doppio k.o. nel trofeo Berlusconi e nella Supercoppa, il Milan ha risentito dell'assenza di Boban e del laborioso rodaggio di Leonardo: la figura del rifinitore non ha prezzo, né plausibili alternative. Il Parma rimane, per noi, un complesso di valore assoluto. Quanto sia goloso e micidiale, lo ha dimostrato anche sabato, a San Siro. Certo, la sbandata di Glasgow potrebbe condizionare l'intera stagione, posto che mercoledì, al Tardini, non si corre ai ripari. Onestà vuole che si ricordi che il Parma di Ibrox era una squadra decimata, senza Crespo e Amoroso. Bene che vada, il cannoniere brasiliano rientrerà a fine settembre. L'altro problema è Ortega: non sarà mai Veron, non è ancora la miniera di fantasia che Malesani pensa di aver scoperto.

Nella Lazio del dopo-Vieri, si è distinto Simone Inzaghi. Le perplessità, se mai, riguardano la variabile-Mancini e il dosaggio del gruppo da parte di Sven Goran Eriksson. Fabio Capello, lui, ha rimodellato la Roma a sua immagine e somiglianza: più pratica che bella. Le improvvise «diete» degli attaccanti ne costituiscono una testimonianza dolorosa, ma necessaria. L'infortunio di Batistuta ha annacquato l'euforia fiorentina. Di Livio e Chiesa assicurano un apporto cruciale. Trap ha per le mani [illegible] fuoriserie dalla carrozzeria fragile, che un «navigatore» [illegible] Rui Costa potrebbe, però, portare molto in alto. Mijatovic sarà, per Firenze, [illegible] Mancini vagante: [illegible] bene e nel male.

Di strada ne farà parecchia, l'Inter, ma finora è la squadra che ne ha fatta di meno. In attesa di Ronaldo, Vieri si [illegible] confermato il nu[illegible] uno al mondo. Tappato, con Georgatos, l'annoso buco sulla fascia sinistra, Marcello Lippi deve sistemare difesa e centrocampo. Non ha sbagliato, il tecnico, a mettere in riga lo spogliatoio. Perdere, si può, ma non co[illegible] a Livorno. L'arrivo di Seedorf aggiungerebbe qualità dinamica a un centro-campo che continua a cibarsi di eccessi, chi ha qualità non ha dinamismo e viceversa.

Fra gli equipaggi alla ricerca di un proprio spazio, in compagnia di Bologna, Udinese e Bari ci piace segnalare il Torino, [illegible] tanto, o non solo, per un banale rigurgito di campanile. Emiliano Mondonico [illegible] ha plasmato in linea con la tradizione: cuore [illegible] muscoli. Nulla è stato lasciato al caso, neppure le sgradevoli bizze di Ferrante. [illegible] Toro ha una [illegible] anima e un suo gioco. Ha regolato il Parma [illegible] rigori, ha scalzacciato Roma e Fiorentina. Pecchia potrebbe diventarne l'illuminato nocchiero. Agosto è un mese speciale perché parziale. Fa innamorare e poi tradisce. Il Toro si accosta guardingo. L'importante è credere in se stessi, [illegible] sorridere delle allegre «vendemmie» fuori [illegible]agione.

I [illegible] PREFERITI

UN MESE FA		
MILAN	↓	[illegible]
PARMA	=	PARMA
INTER	↓	LAZIO
FIORENTINA	↓	MILAN
[illegible]	↑	FIORENTINA
[illegible]	↑	ROMA
ROMA	↑	INTER
BOLOGNA	↓	[illegible]
BARI	↓	BOLOGNA
UDINESE	=	UDINESE
[illegible]	↑	BARI
PERUGIA	=	PERUGIA
VENE[illegible]	↓	PIACENZ[illegible]
[illegible]	↑	LECCE
VERONA	↓	CAGLIARI
CAGLIARI	↑	VERONA
LECCE	↑	VENEZIA
REGGINA	=	REGGINA

Il Milan aspetta Boban, il valore del Parma non si discute, l'Inter fa arrabbiare Lippi
Piace il nuovo Toro tutto cuore e muscoli

Copiatrici Olivetti, fax Olivetti, stampanti Olivetti. Perché rovinare tutto con accessori non originali Olivetti?

Prodotti e accessori nascono sotto lo stesso segno: quello della qualità. Ecco perché vanno così d'accordo.

800-365453

www.olivettieshop.it

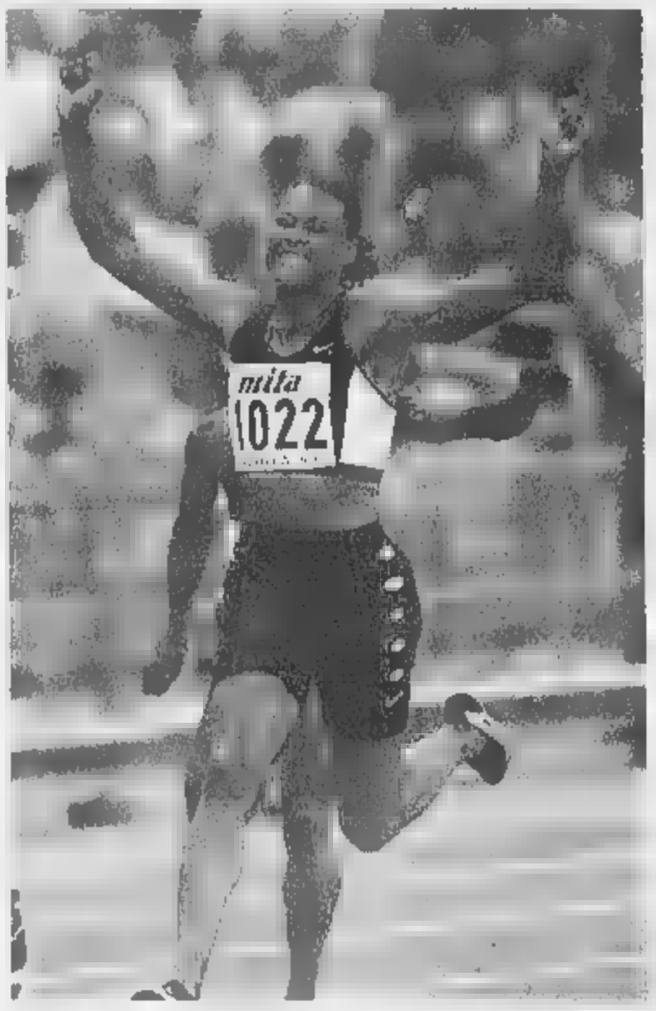
olivetti

THE IAAF WORLD CHAMPIONSHIPS IN ATHLETICS
SEVILLA'99

Dopo il marito C.J. Hunter (mondiale nel peso), anche la Jones porta a casa allori e dollari

Marion, è cominciata la corsa all'oro

Primo centro dei quattro nel mirino



A sinistra la gioia di Marion Jones dopo aver tagliato il traguardo A destra l'epilogo della gara maschile con Greene che sembra fare le boccacce al canadese Surin (secondo)

Boldon abbraccia l'amico Greene: «Se avessi azzeccato la partenza, sarebbe stato record»

Daniele Perboni
SIVIGLIA

Signore e signori, ecco la donna e l'uomo più veloci del mondo: sono Marion Jones e Maurice Greene, ragazzoni ipermuscolati a stelle e strisce. La Wonder Woman della Carolina ha vinto i 100 metri in 10"70 sotto gli occhi attenti del marito-armadio C.J. Hunter, che il giorno prima aveva già messo nella bacheca di casa l'oro e i dollari (60 milaldal peso. L'enorme consorte ha seguito l'impresa della bella dall'alto della tribuna e alla fine ha esultato con un urlo, allontanando in malo modo chi cercava di intervistarlo.

Rispondendo al fuoco di fila delle domande, con la selva quasi impenetrabile di microfoni delle agenzie Usa davanti alla bocca, la Jones ha sfoderato un fair play invidiabile: «Il titolo '97 di Atene è stato più importante perché allora dovevo decidere cosa fare della mia vita: se dedicarmi anima e corpo all'atletica o lasciare questo mondo. Non sono affatto stanca, quando vinci non senti la fatica. E' eccitante, ora sono una stella. Ma devo fare ancora qualcosa di veramente importante». Cioè portare a casa i 4 ori: nei 100 e 200, nel lungo e in una staffetta (4 x 100 o 4 x 400). «Ora so che posso farcela - è la risposta -. Mi dispiace di essere passata per una persona fredda quando non ho esultato per la vittoria di mio marito. Io non sono così, ma troppo concentrata sulle mie gare per distrarmi».

Maurice Greene, dopo il non facile successo nei 100 - 9"80, a un solo centesimo dal suo record mondiale - è sotto la tribuna a cercare l'amico fraterno, il trinidegno Ato Boldon, presente solo come spettatore a causa di un maligno infortunio che l'ha colpito un mese fa, nel Grand Prix di Parigi. Quando i loro sguardi si sono incrociati, il «signores della velocità lo ha salutato battendosi il pugno sul cuore. Contemporaneamente il menager del gruppo, Emmanuel Hudson, un omone che se lo incoci ti stropazza neanche accorgersi di te, saltava un grillo abbracciando tutti i conoscenti che incontrava sul Nella bolgia umida e asfissiante, Ato Boldon ha commentato così la corsa dell'amico: «Ha sbagliato la partenza, deve tornare a lavorare questo particolare. Sinceramente mi ha sorpreso Surin, non pensavo potesse impensierirlo a tal punto. Ecco, se Maurice avesse azzeccato una partenza quella del canadese rebbe, anche riuscito a fare meglio del primato mondiale. Da parte mia molto dispiaciuto di non essermi potuto schierare al E' stata una decisione difficile, ma se le cose si fossero messe al peggio avrei rovinato la mia carriera».

Dal canto suo, Greene sfoggia le solite risposte, sempre uguali in questi mesi: «Tutti dicevano che questa era una gara facile, ma i miei avversari io li ho visti da vicino e vi posso assicurare che non tutto è sempre . Non pensavo al record, perché quando scendo in pista mi vado per vincere per correre al meglio delle mie possibilità. Chiaro che in queste condizioni il primato, a volte, può anche venire. Ho sbagliato partenza, ma tutto avviene in una frazione di secondo e un imprevisto può sempre succedere. Sinceramente non mi aspettavo un Surin così veloce». Ora Greene si sente veramente il re lo sprint? Risposta da uomo più veloce: «A questo punto».

FINALI
Gare maschili. 100 (vento +0,2): 1. Maurice Greene (Usa) 9"80; 2. Surin (Can) 9"84; 3. Chambers (Gbr) 9"97; 4. Thompson (Bar) 10"; 5. Harden (Usa) 10"02; 6. Montgomery (Usa) 10"04.
Martello: 1. Kobs (Ger) 80,24; 2. Nemeth (Ung) 79,05; 3. Piskunov (Ukr) 79,03; 4. Gecsek (Ung) 78,95; 5. Skvarnik (Ukr) 78,80; 6. Polycronicu (Gre) 78,31 (77,15); 7. Vizzani (Ita) 78,31 (77,07).
Gare femminili. 100 (vento -0,1): 1. Marion Jones (Usa) 10"70; 2. Miller (Usa) 10"79; 3. Thanou (Gre) 10"84; 4. Tomopolskaya (Ucr) 10"95; 5. Devers (Usa) 10"65; 6. Arron (Fra) 10"97.
Eptathlon: 1. Eunice Barber (Fra) p. 6861; 2. Lewis (Gbr) 6724; 3. Shouaa (Syr) 6500; 4. Braun (Ger) 6497; 5. Hautala (Fin) 6369; 6. Bacher (Ita) 6055.
COSI' GLI ITALIANI
Monika Niederstatter (400 hs): promossa alla semifinale, 5ª in batteria in 55"10 (record italiano, precedente Trojer 55"42).
Virna De Angeli (400): supera la batteria, 4ª in 52"60.
Diego Fortuna (disco): eliminato in qualificazione 58,52 (58,07; 58,52; 57,08).
Programma odierno: (4 finali: maschili, femminili): ore 18: triplo (q, Camossi); 110 hs (b, Giaconi e Pizzoli); *19,15: disco F (finale); 19,25: alto (finale);* 19,55: 400 hs F (sf, Niederstatter); 20,15: 800 F (qf, De Angeli); *20,05: lungo F (finale, May);* 20,40: 400 (qf); *21,10: 3000 siepi (finale, Maffei);* 21,35: 110 hs (qf, ev. Giaconi e Pizzoli).

L'australiano Matt Shirvington, che aveva ben impressionato nei primi due turni, è rimasto fuori dalla finale dei 100 per una doppia falsa partenza in semifinale. anche maggiore può essere il suo rammarico, visto che in pista erano rimasti soltanto in sei, dopo i forfait di Fredericks (Namibia) e Mayola (Cuba).

Reduce da un'operazione ai tendini e tornata alle gare da meno di due mesi, la primatista mondiale del triplo Inessa Kravets è stata eliminata in qualificazione. Per l'ucraina un modesto 13,49 (2,01 m sotto il record).

VALANGA SPAGNOLA. Nei 1500 la Spagna ha fior di specialisti, che hanno fatto impazzire di gioia pubblico nelle semifinali: Cacho, Estecse Diaz hanno superato l'ostacolo e si propongono in finale co rivali pericolosi per chiunque. L'unico che può vivere i tranquilli pare essere El Guerrouj, dall'alto della sua limpida classe.

AU REVOIR. Difficile valutare la forma di Michael Johnson, entrato gara con le batterie dei 400: il bi-campione olimpico ha corso in spinta per circa 250 metri, poi ha rallentato vistosamente concedendo al messicano Cardenas la gioia di precederlo di un soffio sul traguardo (45"34 per il vincitore contro il 45"35 di Johnson).

Ma Fiona vuol rovinarle la festa

La May questa sera cerca il salto più lungo

inviato a SIVIGLIA

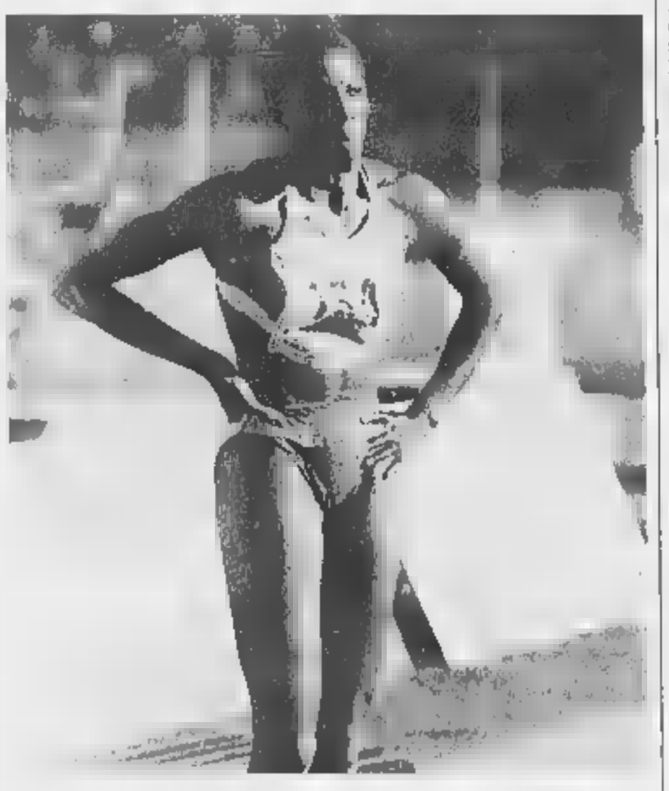
Due giornate e quattro ori: i Mondiali si sono iniziati alla grande per gli Stati Uniti, che dopo la doppietta della prima giornata (Draguila-Hunter) hanno offerto il bis nella seconda (Jones-Greene). Ma anche la Francia ha messo a frutto la naturalizzazione di Eunice Barber, che lo marzo ha rinunciato al passaporto della Sierra Leone per quello francese. Suo il gradino del podio più difficile per una donna quello dell'eptathlon, confermando l'oculatezza della scelta fatta di rinunciare alla gara del lungo per quella multipla. Una scelta che sta bene anche all'Italia, visto che Eunice Barber è buona saltatrice (6,86 la sua prestazione nel corso dell'eptathlon) e, tra l'altro, quest'anno ha incontrato due volte la May, perdendo in Coppa Europa ma battendola nella gara Golden League di Parigi.

Un brivido particolare ha riservato poi la finale del martello, con l'azzurro Vizzoni che - all'inizio del quinto turno di lancio ha anche assaporato il sapore del bronzo. Ma la gara aveva ancora qualcosa da dire e alla fine il toscano (di Pietrasanta, provincia di Lucca, 26 anni il prossimo 4 novembre) si è ritrovato settimo, con la stessa misura del greco Polycroniou ma con peggiore secondo lancio. Il successo è andato al tedesco Kobs, unico a riuscire a superare gli 80 metri, complice anche l'ecatombe nella qualificazione di alcuni potenziali protagonisti. Allo spalle del germanico, che ha festeggiato la vittoria buttandosi nella vasca delle siepi, si è insediato il magiaro Nemeth, il cui risultato non conforta certo gli ungheresi per il flop di Gecsek (quarto) e Kiss (escluso in qualificazione).

Da Nicola Vizzoni a Fiona May e Giuseppe Maffei, i finalisti odierni dell'Italia. Dopo l'ottima qualificazione di sabato mattina, le speranze di vedere l'anglo-fiorentina sul podio del lungo sono elevate. E con esso quello che possa scalare il gradino più alto, ripetendo il successo iridato di quattro anni fa a Goeteborg. Lo spauracchio è Marion Jones, che nella sua grezza tecnica basato unicamente sulla velocità di entrata sull'asse di battuta ha tuttavia la potenzialità di volare lontano, dove l'azzurra potrebbe non riuscire a raggiungerla.

Ma si tratta soltanto di una possibilità che - se si realizzasse, stando almeno a quanto l'americana ha fatto vedere nel salto in lungo in questa stagione (due sconfitte su tre gare) - avrebbe il sapore della beffa. Più concretamente, allora, Fiona dovrà lottare sul filo dei centimetri con la russa Lyudmila Galkina, campionessa del mondo in carica, con la cubana, naturalizzata spagnola da pochi mesi, Niurka Montalvo. Le altre, dalla brasiliana capolista stagionale Maurren Maggi, che in quota a Bogotà pescò un jolly da 7,26, alla statunitense Down Burrell, sorella dell'ex primatista del mondo dei 100 Leroy, non dovrebbero far paura più di tanto. Questo, naturalmente, a patto che Fiona si esprima ai livelli che sono a lei consoni, ossia oltre i 7 metri, come del resto in qualificazione.

Finale anche per Giuseppe Maffei, che c'è da augurarsi non abbia sprecato troppe energie nella semifinale per poter contestare così chi, in tempi più o meno recenti, non ha mostrato grande fiducia in lui. E' atteso a una prestazione sul livello del suo primato stagionale (8'11"85), che potrebbe piazzarlo tra i primi otto in una gara che la logica vuole dominata dai keniani (con grande rivincita di Zurigo e delle polemiche tra Bernard Barmasai e Christofer Koskei). Possibili outsiders sono il Damian Kallabis, campione d'Europa lo scorso anno a Budapest, l'austriaco Gunther Weidlinger e il marocchino Ali Ezzine. Il top, per Maffei, potrebbe essere - trovando il treno giusto in una gara che i keniani imposteranno su ritmi presumibilmente alti per evitare sorprese - di avvicinare il record italiano detenuto da Francesco Panetta (8'06"57) vecchio ormai di 12 anni. **[g. bar.]**



L'azzurra Fiona May ha ottenuto il salto migliore (7,04) nelle qualificazioni

MONIKA NIEDERSTATTER

Nuovo record italiano nei 400 ostacoli

SIVIGLIA. La seconda giornata dei Mondiali per i colori azzurri si è aperta con buona novella, grazie alla minuta Monika Niederstatter, che all'esordio in una manifestazione iridata ha ottenuto il nuovo record italiano nei 400 ostacoli (52"10), superando anche il turno di qualificazione e approdando alle semifinali di oggi. La 25enne altoatesina, laureanda in psicologia con una tesi sullo stress nell'atletica, ha migliorato il 55"42 che la conterranea Irmgard Trojer ottenne nel 1991 ai Giochi del Mediterraneo di Atene. «Ancora non ci credo - confessa sorridendo -. Sono senza parole. Sapevo di star bene, però questo punto. E' un sogno. Sono partita tranquilla e, al sesto ostacolo, sono riuscita a mantenere i 16 passi fra gli ostacoli, poi finalmente non ho sballato la seconda parte di gara, continuando con 17 passi». Quindi un particolare tenero e curioso: «Sabato all'ora di pranzo mi aveva telefonato Irmgard, facendomi gli auguri e dicendomi di mantenere la calma e credere in me stessa. E' stata un'iniezione di fiducia importantissima. Dedico questo record al mio tecnico Karl Bolzner e alla mia famiglia». **[d. p.]**

IL DOPING NELL'ATLETICA E' DIVENTATO UN PROBLEMA GRAVE DOPO LE OLIMPIADI DI SEUL '88

Quando il nandrolone sostituì il body

Le strade più facili per diventare velocissimi

La tuta spaziale (a lato) con tanto di cuffia-cappuccio indossata dalle atlete statunitensi alla fine degli Anni Ottanta per migliorare le prestazioni; a destra, curioso body della velocista Usa Florence Griffith

costume

Giorgio Barberis

Inviato a SIVIGLIA

Dai mutandoni Anni Trenta ai normali calzoncini, dalle similtute spaziali agli aderentissimi body: l'evoluzione degli indumenti indossati dagli atleti e, soprattutto, dalle atlete ha subito un'evoluzione almeno pari quella della moda, con l'occhio a indugiare su questo aspetto, attirato da forme statuarie e - perché nasconderlo? - dall'avvenenza sempre maggiore di chi - specie tra le donne - aveva superato il luogo comune che per fare sport ad alto livello occorreva essere brutte in modo da non intaccare le proprie grazie.

L'attenzione che si poneva al modo di abbigliarsi per correre o saltare, da , favorire le proprie prestazioni, è in pratica venuta meno dopo i Giochi di Seul, l'Olimpiade che gli statunitensi affrontarono avvolti in aderentissime tute, con tanto di cuffia-cappuccio, grazie alle quali chi correva avrebbe dovuto penetrare l'aria con maggiore facilità.

Ma il doping di Ben Johnson riportò tutti con i piedi sulla terra: d'accordo, si poteva migliorare l'aerodinamicità del vestiario da ra, però progressi dipendevano da un altro tipo di «aiuto», allora come gli in precedenza, visto che negli Anni Trenta Paavo Nurmi pubblicizzò in prima persona su una rivista tedesca un prodotto definito ricostituente in realtà genitore degli steroidi anabolizzanti.

E, già prima, c'era un diffusissimo da tes, nell'atletica come negli altri sport, per cercare di sfruttare al meglio le allora embrionali conoscenze della medicina sportiva.

Uno studioso francese: «Molti casi positivi sono determinati dall'uso improprio di una nuova sostanza»

Così undici anni s'iniziò la lotta al doping che l'atletica affronta con coreggiosa determinazione, subendo la pubblicità negativa che le deriva dalla saltuaria scoperta di questo o quel campione i cui risultati vanno fatti risalire sostanze non consentite. E, non altro per difendere la salute dei singoli al di là - evidentemente - della loro stessa volontà, non esita a punire.

I recenti casi, che hanno la vigilia dei Mondiali, su una rivista tedesca un prodotto definito ricostituente in realtà genitore degli steroidi anabolizzanti.

E, già prima, c'era un diffusissimo da tes, nell'atletica come negli altri sport, per cercare di sfruttare al meglio le allora embrionali conoscenze della medicina sportiva.

Così undici anni s'iniziò la lotta al doping che l'atletica affronta con coreggiosa determinazione, subendo la pubblicità negativa che le deriva dalla saltuaria scoperta di questo o quel campione i cui risultati vanno fatti risalire sostanze non consentite. E, non altro per difendere la salute dei singoli al di là - evidentemente - della loro stessa volontà, non esita a punire.

I recenti casi, che hanno la vigilia dei Mondiali, aprono comunque interrogativi su determinate sostanze, che i ricercatori definiscono non solo «vecchie» ma anche facilmente testabili.

Un illustre scienziato, il prof. Patrick Laure, medico e sociologo, specialista in stupefacenti presso il Centro di Alto Rendimento Sportivo a Nancy in Francia, spiega che l'attuale boom di positività per nandrolone (Christie e la Ottey gli esempi più eclatanti) potrebbe dipendere dell'utilizzo sbagliato di nuovi prodotti come il 19-norandrostenediol ed i suoi derivati. Si tratta di una gamma di ormoni la cui molecola basica si modifica continuamente aggiungendo o sopprimendo alcuni radicali minori. Con un procedimento, spiega Laure, uguale a quello dell'ecstasi.

L'uso di queste sostanze, che non compaiono negli elenchi dei prodotti vietati, sarebbe all'origine di molte positività, in quanto tendono spesso a degradarsi in metaboliti identici quelli del nandrolone. Cose normale, dice ancora Laure, perché originariamente derivano dalla stessa molecola. Da questo i casi di atleti che pensano di essere in regola, ossia di far quanto meno di sostanze non proibite. E questo spiegherebbe la cosiddetta epidemia di nandrolone, sostanza derivata dal testosterone, vietatissimo al pari di quello stanozolo che segnò la fine della carriera di Ben Johnson.

Il prof. Laure sottolinea come nandrolone sia una sostanza con pochi effetti secondari indesiderabili (per esempio, ha scarse potenzialità virilizzanti per le donne), i cui risvolti negativi più frequenti sono ben conosciuti con la possibilità di tenerli sotto controllo grazie ad altri prodotti. Ma su una cosa, Laure categorico smantellando così delle tesi di difesa adottata qualche atleta: non esiste alcuna prova scientifica che l'organismo umano possa produrre nandrolone in quantità superiore alla soglia di positività proposta dal Cio.

Nel GP della Repubblica Ceca successi di Melandri e Valentino, mentre Max è solo quarto

Rossi detta legge in pista e fuori

Ha rifiutato il rinnovo contrattuale con l'Aprilia per i prossimi tre anni

«Se Noale mi vogliono faranno come dico io» Ma è tentato dalla 500 con Doohan e la Honda

Rossi (fianco) sul podio e con i tifosi (a sinistra)

Enrico Biondi
BRNO

Quando ci [illegible] gli italiani [illegible] mezzo non mancano [illegible] certo le emozioni nel motomondiale. Così anche ieri nel GP della Repubblica Ceca, decimo appuntamento della stagione iridata, l'Italia ha fatto [illegible] parte del leone, regalando ai tifosi le vittorie [illegible] Ma[illegible] «Macio» Melandri nella classe 125 e di [illegible] Valentino Rossi particolarmente in forma nella classe 250. Ma non sono state solo rose e fiori: ci sono anche [illegible] delusioni provocate da Locatelli (caduto all'ul[illegible] giro nel tentativo di resistere a Melandri), il 7° posto di Capirossi (tradito dal motore) e soprattutto il podio sfumato d'un soffio e all'ultima curva per Max Biagi, che mai [illegible] [illegible] questa gara ha dato l'impressione [illegible] poter vincere [illegible] invece ha dovuto accontentarsi ancora una volta di un anonimo quarto posto.

La copertina spetta senza dubbio a Valentino Rossi che, come detto, si [illegible] dimostrato in gran for[illegible] [illegible] due fronti. In pista, dove ha lottato come un leone con il tedesco Waldmann, suo compagno di marca, e anche ai box quando, insieme con i suoi legali, ha incontrato in una saletta riservato il presidente dell'Aprilia, Ivano Beggio e l'amministratore delegato, Leandro Scomazzon, giunti appositamente a Brno con un jet privato per vedere di chiudere il contratto e legare ancora per tre anni il pilota pesarese alla Casa di Noale.

[illegible] firma non c'è stata. Semmai le posizioni si sono allontanate. Questa specie di «schiaffo» [illegible] giunto perché [illegible] ha ripetutamente detto di voler restare in Aprilia soltanto per un anno per poi tentare il grande salto [illegible] 500, possibilmente [illegible] una moto competitiva come la Honda.

Valentino ieri ha parlato chiaro: «Volevo decidere il mio futuro in agosto, [illegible] non ce la farò. Credo che all'Aprilia, se vogliono che corra ancora per loro, dovranno fare [illegible] dico io. E [illegible] è una questione [illegible] soldi, sia ben chiaro. Le offerte che ho ricevuto si equivalgono e comunque non si prende una decisione del genere pensando solamente ai soldi. La pri[illegible] scelta che dovrò fare è in quale cilindrata correre il prossimo anno: 250 o 500? Vi chiedo scusa, ma mi si vuole ancora un po' di tempo prima di decidere».

Comprensibile lo stato d'animo del pesarese: è così giovane (a 20 anni è alla 23ª vittoria della carriera, raggiungendo [illegible] grande John Surtees nella classifica di tutti i tempi) che può benissimo permettersi il lusso di continuare a correre in 250 e a vincere titoli [illegible] titoli, proprio come ha fatto Biaggi prima di lui. «Quando si è bravi e si vince, i treni buoni per salire di categoria passano ogni anno - gli ha ricordato ieri il "migliore di tutti", Giacomo Agostini -. Ha l'età dalla sua e tutto il tempo per divertirsi».

Il fatto è che la classe 500 è una sirena troppo allettante. Tanto più che Sua Maestà Michael Doohan (è notizia di ieri) ha deciso di non rientrare a Imola e forse lo farà (ma non è detto) in Australia. Questo sempre che riesca alla perfezione l'operazione al braccio [illegible] si sottoporrà nei prossimi giorni negli Stati Uniti e per la quale i medici prevedono una guarigione in sei settimane.

Facile intuire che l'ennesimo, brutto incidente rimediato a Jerez a inizio stagione sia il pretesto per l'australiano di gettare la spugna, passare la mano e dedicarsi completamente al suo nuovo ruolo di manager per la Honda. Ecco perché Valentino è diventato improvvisamente l'oggetto del desiderio della Honda che in un sol colpo potrebbe ritrovarsi tra le mani un pilota vincente e soprattutto un ottimo «testimonial» tra i giovani per la vendita delle sue moto, che poi, [illegible] differenza della Formula 1, è il fine ultimo per le Case che corrono il motomondiale.

Riuscirà a resistere Valentino alla tentazione? Ivano Beggio ieri si è detto disposto a «costosi sacrifici» pur di tenersi il suo gioiello. Appuntamento alla p[illegible] puntata, tra 15 giorni sul circuito di Imola.

[illegible] 7°

Classe 125. 1. Melandri (Ita-Honda) in 41'23"897, media 148,784 km/h; [illegible]. Ueda (Gia-Honda) a 11"626; 3. Cecchinello (Ita-Honda) a 11"717; 4. Scalvini (Ita-Aprilia); [illegible]. Ui (Gia-Derbi). [illegible]. Borsoi, 11. Goi, 15. Giansanti, 18. Brannetti, 20. Sabbata[illegible]. Ritirati Locatelli, Hules, Sakata.
Mondiale piloti. Azuma p. 161; Alzamora 157, Ueda 119, [illegible]elandri 115, Locatelli 113, Vincent 103, Scalvini 91, Cecchinello 80. *Marche:* Honda 231, Aprilia 183, Derbi 46, Yamaha 11.
Classe 250. 1. Rossi (Ita-Aprilia) in 41'48"114, media 155,102 km/h; 2. Waldmann (Ger-Aprilia) a 0,700; 3. Ukawa (Gia-Honda) a 2"835; 4. Nakano (Gia-Yamaha); 5. Jacque (Fra-Yamaha). [illegible]. Perugini, 7. Capirossi, 10. Battaini, 11. Rolfo, 13. Boscoscuro.
Mondiale piloti. Rossi p. 190, Ukawa 163, Nakano 138, Capirossi 131, Waldmann 97, Perugini 88, Mw Williams 80. *Marche:* Aprilia e Honda 207, Yamaha 142, Tsr-Honda 64.
Classe 500. Okada (Gia-Honda) [illegible] 45'18"066, media 157,434 km/h; 2. Criville (Spa-Honda) a 0,240; 3. Roberts (Usa-Suzuki) a 1"858; 4. Biaggi (Ita-Yamaha); 5. Harada (Gia-Aprilia).
Ritirati: Abe, Checa, Cardoso, Whitham, Cadalora.
Mondiale piloti. Criville p. 194, Roberts 143, Okada 138, Gibernau 101, Harada 86, Biaggi 84. *Marche:* Honda p. 206, Yamaha 140, Suzuki 133, Aprilia 73, Tsr-Honda e Muz Weber 35, Modenas KR3 7.
Prossima gara. Il 5 settembre G.Premio San Marino (Imola).

Biaggi deluso accusa la sua moto

Melandri: per l'iride recupero impossibile? Io ci provo

[illegible]

Non sta fermo un momento con le mani, le massaggia, si tocca le sopracciglia, tormenta il pizzetto, strabuzza gli occhi. Sono tutti segni di una grande tensione che Max Biaggi, a fatica, cerca di do[illegible] nei minuti che seguono il suo rientro ai box. Ha lottato come un leone, Max, ha condotto la gara per una decina di giri, ha replicato fin che ha potuto a Criville, ha tentato di resistere anche all'attacco di Okada (che poi andrà clamorosamente a vincere togliendo in classifica punti pre[illegible] allo spagnolo, compagno di squadra e [illegible] testa al mondiale) e poi, sfiduciato, ha lasciato passare anche Roberts proprio nella curva che precede l'arrivo: «Stavolta meritavo il podio. Ho dato tutto e ho preso anche dei rischi ma non c'è stato nulla da fare. Gli altri evidentemente avevano del margine in più rispetto a noi. E pensare che, senza l'interruzione, non avrei fatto neppure un giro: la gomma posteriore girava sul cerchio e la moto vibrava talmente che non riuscivo a leggere il contagiri nemmeno [illegible] rettili[illegible]. Sono amareggiato, dovremo lavorare a fondo. A Imola non voglio fare figuracce».

Musi lunghi anche nel team di Vasco Rossi: Locatelli, [illegible] per tutta la gara, è finito per terra all'ultimo giro nel tentativo di resistere agli attacchi di Melandri: «Tutta colpa mia, non ho scusanti: oggi ho buttato al vento il lavoro di tecnici, meccanici e molto probabilmente ho gettato alle ortiche il mondiale. Dovevo accontentarmi del secondo posto e non l'ho fatto».

Anche Capirossi è triste. Dopo un week end da protagonista pensava di essere in lotta per la vittoria. «Invece ho sentito subito che il motore non rendeva come in prova, perdeva giri a ogni tornata. Non ho potuto spingere ed è stato un peccato perché questa era una gara importante per noi e si è chiusa in maniera deludente. Comunque non mollo, il campionato è ancora aperto».

Ma c'è anche chi sorride e che, dopo amare delusioni, sembra finalmente uscito dal tunnel. Marco Melandri, con la vittoria di ieri, si è insediato al quarto posto in classifica: ha 46 punti di distacco da Azuma «ma ci sono in palio ancora 150 punti. Certo sarà una lotta dura e solo ora capisco cosa vuol dire non aver corso (per una frattura al polso e un incidente con Brannetti) i primi tre gran premi della stagione. L'obiettivo? Ormai è uno soltanto: stare davanti [illegible] guadagnare più punti possibili, ma se continuo così non mi sarà difficile recuperare in fretta il tempo perduto. Mi piacciono le missioni impossibili» [e. b.]

Una scena quasi infernale: benzina e olio incendiati sull'asfalto con l'inglese Whitham che scivola via

Piloti cadono, asfalto in fiamme

Si sono incendiate le protezioni di paglia

[illegible]

Si sono vissuti anche attimi di paura [illegible] GP della Repubblica Ceca. E' [illegible] alle 14,02, subito dopo il via della classe 500, l'ultima ga[illegible] in programma della giornata. I piloti stavano effettuando il [illegible] condo giro, quando una spettacolare caduta del britannico Jamie Whitham (alla guida di una Modenas KR3) ha coinvolto anche la Honda dello spagnolo José Luis Cardoso (scivolato per evitare di investire il collega). L'incidente ha provocato un incendio causato dalla fuoriuscita della benzina contenuta nel serbatoio della moto dell'inglese, alimentato anche dall'olio sparso sull'asfalto. In pochi secondi una lingua di fuoco ha attraversato tutta la pista andando a bruciare alcune balle di paglia poste nella via di fuga.

Per un vero miracolo i due piloti, scivolando sull'asfalto, non sono finiti tra le fiamme. Subito [illegible] corsi, Whitham e Cardoso sono stato trasportati in barella alla clinica mobile. Per i due protagonisti danni abbastanza contenuti: lo spagnolo ha rimediato una forte contusione o una spalla, l'inglese invece una microfrattura del bacino che non dovrebbe comunque pregiudicargli [illegible] presenza tra 15 giorni a Imola.

In attesa dei vigili del fuoco (giunti colpevolmente solo dopo una decina di minuti), le fiamme si sono propagate alle pile di pneumatici posti dietro le protezioni di paglia ma senza creare problemi al pubblico assiepato nelle vicinanze.

Momenti di terrore subito dopo il via della gara delle 500

La cosa ha costretto la direzione di gara a bloccare la corsa e a decidere una nuova partenza.

Ci sono voluti oltre 50 minuti perché gli inservienti riuscissero ad avere ragione dell'incendio e si potessero ripristinare le condizioni minime di sicurezza necessarie per poter correre una gara [illegible] dale. Sostituite le protezioni esterne, lo staff diretto da Franco Uncini (l'ex campione del mondo e il responsabile della sicurezza dei piloti su tutti i circuiti) ha provveduto a stendere sulla pista il «phillers» (una specie di borotalco in grado di asciugare olio e benzina) e, dopo un sopralluogo di Roberts, Criville e Biaggi in rappresentanza di tutti i piloti, si è potuto dare il via alla gara. La direzione di corsa ha de[illegible] di mantenere [illegible] bandiere gialle nel tratto in questione per tutta la gara. La decisione, contestata da alcune scuderie, non ha comunque creato problemi [e. b.]

Mondiale dei 400 sl, sedici anni, n. 47 di piede

Thorpe [illegible] «torpedine» [illegible] fenomeno del nuoto

SYDNEY. Il nuotatore australiano Ian Thorpe ha stabilito il nuovo record mondiale dei 400 metri stile libero [illegible] il tempo di 3'41"83 centesimi, vincendo il titolo ai campionati Panpacifici. Il precedente primato apparteneva al connazionale Kieren Perkins, che l'aveva ottenuto nel '94 ai mondiali di Roma ed era di circa due secondi superiore (3'43"80). «La più bella gara di tutti i tempi, vinta dal migliore nuotatore della storia, il Fenomeno delle piscine. In acqua va veloce [illegible] [illegible] Ferrari [illegible] pista», ha commentato Don Talbot, ct dell'Australia che [illegible] il più famo[illegible] allenatore del mondo ai giochi Panpacifici. [illegible] giovane prodigio secondo i presenti ha strabiliato «perché è stato [illegible] se Michael Schumacher - tanto per rimanere al paragone con la Ferrari fatto da Talbot - avesse vinto un GP con due giri di vantaggio sul secondo».

Secondo molti esperti il giovane nuotatore sarà per il suo sport ciò che sono stati Pelé e Maradona per il calcio, Michael Jordan nel basket, Fangio e Senna per la F1. Thorpe viene paragonato a «marziani» del genere pur avendo solo 16 anni (17 [illegible] qualche mese), e quindi ha il vantaggio di avere ancora tantissimo tempo per far parlare di sé. Fra i suoi obiettivi quello di battere un altro primato, le 7 medaglie d'oro vinte ai Giochi di Monaco '72 da Mark Spitz.

Thorpe, che qualcuno ha già soprannominato «torpedine», contrariamente a quanto gli succ[illegible] [illegible] solito, è riuscito a partire subito forte e poi ad aumentare ulteriormente l'andatura, con una progressione impressionante («stratosferica», l'ha definita Talbot), nelle ultime due vasche. Staccatissimo, il suo rivale più dotato, Grant Hackett. Ma forse il baby-prodigio australiano ha anche un segreto: quando [illegible] sfrutta [illegible] vantaggio di poter utilizzare [illegible] piedi [illegible] sembrano quasi delle pinne. E' ancora [illegible] adolescente, ma calza già il 47.

Tour donne a Ziliute

[illegible] polacco [illegible] [illegible] Zurigo

ZURIGO. Il semisconosciuto polacco Grzegorz Gwiazdowski ha vinto per distacco il campionato di Zurigo, ottava prova della coppa del mondo di ciclismo. Ha preceduto Sergio Barbero mentre il bel[illegible] Andrej Tchmil ha regolato [illegible] volata del gruppo, davanti a Paolo Bettini (settimo Davide Rebellin). Caduti senza gravi conseguenze Casagrande e Camenzind. Tchmil resta al comando della classifica generale con 267 punti, precedendo l'olandese Boogerd (222). Primo degli italiani Bettini, 8° a 105.

Intanto Nadia Ziliute ha vinto [illegible] Tour femminile: la lituana ha tagliato il traguardo dell'ultima tappa tenendo per la mano le altre protagoniste [illegible] Grande Boucle, la russa Polkhanova (2ª a 1'33") e la connazionale Pucinskaite (3ª a 4'42"). L'ultima tappa, in volata, alla tedesca Rossner, che ha battuto la Cristofoli. Per le azzurre solo tre vittorie di frazione con Pregnolato (2) e Zocca. La Luperini sempre in crisi si è classificata 24ª.

Follie e rissa in un bar

[illegible] [illegible] star del basket [illegible] in [illegible]

WASHINGTON. Dennis Rodman, vulcanico cestista americano, è stato arrestato in [illegible] bar di Newport Beach (California) per comportamento molesto: era ubriaco e stava distruggendo il locale. Portato in manette alla centrale di polizia, è stato denunciato e rilasciato, ma verrà giudicato il 1° ottobre.

Rodman, chiamato «Il verme» per il pessimo carattere, è famoso per gli atteggiamenti stravaganti, i numerosi orecchini, i capelli multicolore e i tatuaggi su tutto [illegible] corpo. Mesi fa a Las Vegas si unì in matrimonio con l'attrice Carmen Electra, modella di Playboy, ma rinnegò poi quell'unione, dicendo che si era sposato in stato di ubriachezza. Rodman, autore anche [illegible] [illegible] libro alla presentazione del quale si presentò vestito da sposa, [illegible] vanta di aver flirtato con Madonna. Ex giocatore di Detroit Pistons e Chicago Bulls (con Michael Jordan), ad aprile è stato lasciato libero [illegible] Los Angeles Lakers per i continui forfait agli allenamenti.

Ferrari: ore di attesa

[illegible] deve [illegible] se [illegible] in Belgio

MARANELLO. Sono ore di grande attesa alla Ferrari. Entro mercoledì la Casa del Cavallino dovrà comunicare se in Belgio, da venerdì a domenica, correrà ancora con Eddie Irvine e Mika Salo e se, invece, ci sarà il rientro di Michael Schumacher al posto [illegible] finlandese. Come è noto, il pilota tedesco seppure molto soddisfatto dei test del Mugello, ha avuto qualche problema con [illegible] gamba infortunata [illegible] una leggera infiammazione.

Ora resta da vedere se Schumi, che è stato in vacanza nel sud della Francia, continuando la cure, prenderà una decisione immediata o la rimanderà all'ultimo [illegible]to utile. In caso di risposta positiva dovrà [illegible] a Spa [illegible] giovedì pomeriggio per presentare il certificato medico e sottoporsi all'esame del prof. Watkins. Qualora [illegible] prudenza avesse il sopravvento, Michael sarà certamente presente ai test di Monza dal 1° [illegible] 4 settembre per poi partecipare al Gran Premio d'Italia del 12.

SPORT FLASH

■ **BLATTER INCONTRA I CLUB EUROPEI.** Riunione oggi a Zurigo, tra Blatter, presidente della Fifa, e i rappresentanti del G14, l'associazione dei più potenti club calcistici europei. E' il primo colloquio diretto tra la Fifa e i dirigenti dei club, senza passare attraverso le federazioni nazionali. All'ordine del giorno: l'armonizzazione del calenda[illegible] delle squadre [illegible]onali; progetto del Mondiale a [illegible] biennale; richiesta che le federazioni si facciano carico dello stipendio dei giocatori quando sono a disposizione delle nazionali e anche una partecipazione ai diritti TV sui grandi eventi, perché «senza i nostri giocatori, [illegible] potrebbero aver luogo».

■ **RALLY: KANKKUNEN.** [illegible] finlandese Juha Kankkunen (in coppia [illegible] Juha Repo), su Subaru, ha vinto [illegible] Rally di Finlandia, 10ª prova del Mondiale, davanti al britannico Burns (Subaru) e allo spagnolo Sainz (Toyota). L'altro finlandese Makinen (Mitsubishi), ritiratosi sabato, resta 1° nel Mondiale piloti. In quello costruttori, la Toyota precede Subaru e Mitsubishi.

■ **MOTOCROSS, [illegible].** Con un 3° e un 1° posto nelle due manches del GP di Svezia, l'italiano Andrea Bartolini ha consolidato il primato nel campionato del mondo di motocross, classe 500. Puzar è 5°.

■ **PALLAVOLO, AZZURRE IN [illegible].** Per un solo punto le pallavoliste azzurre si sono qualificate alla fase finale del G.P. Mondiale di Manila: l'Italia ha battuto 3-2 la Corea, diretta avversaria in classifica, e ha approfittato del ko di Cuba (campione del mondo in carica) con le brasiliane, detentrici del trofeo. Nella [illegible]se finale accedono anche Brasile, Russia e Cina.

■ **[illegible] [illegible] [illegible] RYDER CUP.** Il capitano Mark James ha annunciato la squadra europea della Ryder Cup che a fine settembre affronterà gli Stati Uniti a Brookline (Massachusetts). Ai primi dieci [illegible] classifica (Montgomerie, Westwood, Clarke, Lawrie, Jimenez, Olazabal, Garcia, Sandelin, Van de Velde e Harrington) si aggiungono le due wild card Coltart e Parnevik. Escluso Costantino Rocca dopo tre partecipazioni consecutive.

■ **[illegible] [illegible] [illegible] E QUOTE.** Colonna vincente: X-X, X-1, 1-1, 1-1, X-2, 2-X, 7-9. Montepremi L. 760.792.145. Quote: nessun «14», ai [illegible] «12» L. 74.681.500, ai 30 «11» L. 4.978.800, ai 555 «10» L. 269.100.

Il bomber granata, dopo lo «sciopero» di Alessandria, vuole costringere la società a riaprire il dialogo

Ferrante: il Toro ha tradito la mia fiducia

«Non è solo questione di soldi»

Bruno Bernardi
TORINO

E' una settimana cruciale per il caso-Ferrante, un elemento di cui il Toro ha bisogno e che Mondo considera titolare. Con lo «sciopero» personale di Alessandria, che ha disorientato i tifosi e gli esterni una multa salatissima, Ferrante ha voluto sollecitare il presidente non solo a riaprire il dialogo sull'adeguamento del contratto triennale sottoscritto alla fine della scorsa estate, ma obbligare la società ad uscire allo scoperto.

Ieri, il giocatore ha rotto il silenzio per spiegare il suo comportamento che ha suscitato interpretazioni di vario tipo e gli ha anche attirato delle critiche. «Ho scelto - ha detto il bomber - il momento in cui avrei potuto arrecare meno danno alla squadra. Ora parlo perché si sta semplificando la mia protesta riducendola alla sola questione economica mentre ci sono altre cose importanti. Tutti dicono che la squadra è stata costruita su di me, invece sono convinto che è fatta per una sola punta. Punta che potrebbe essere Ferrante, ma non ne sono sicuro. Insomma, si dicono solo mezze verità. Un po' come quella che riguarda il contratto allungato. Da parte mia fu un atto di fiducia nei confronti della società, fiducia che oggi sento tradita».

Ma in realtà, cosa vuole Ferrante? Ha compiuto un passo avanti, dicendosi disposto ad accettare un contratto subordinato al rendimento, visto che in società c'è chi ha dei dubbi su quale potrà essere la sua vera dimensione dopo il salto di categoria. Sinora non ha avuto risposte soddisfacenti. E la rabbia è cresciuta quando ha saputo che la società non ha tenuto con altri (Bonomi?) lo stesso comportamento: «Così si creano figli e figliastri. E per me rappresenta un'ulteriore conferma che vogliono il mio trasferimento senza assumersene la responsabilità».

Il caso-Ferrante complica il lavoro di Mondonico, che tuttavia è ottimista: «Nelle guerre ci sono morti e feriti da entrambe le parti. In un modo o nell'altro, la questione va chiusa nei prossimi giorni. Non se si trascinasse oltre. Questa è una guerra psicologica. Qualcuno deve mollare se si vuole uscire dalle secche. E sono sicuro che si arriverà alla soluzione migliore».

In attesa che si trovi un «sequestratore» tra il Toro e Ferrante, Mondo fa il punto dopo un mese di intensa preparazione con venti vittorie consecutive nelle amichevoli: «Dalla promozione a Firenze, si è chiusa una bella parentesi. Adesso spero che arrivino altre soddisfazioni».

Nella sua casa di Rivolta d'Adda, davanti al trofeo Valle d'Aosta e alla Coppa Cecchi Gori, Mondo ha festeggiato ieri gli amici i successi più importanti del Toro d'agosto. Al tempo stesso, ha anche voltato pagina ad una settimana dal calcio che conta e dal via della serie A che la squadra granata inaugurerà sabato sera nell'anticipo di Bologna in pay-tv.

Il tecnico non ama vendere fumo. Il suo arrosto è la salvezza e colloca il Toro dal quint'ultimo posto in su. I chiaroscuri di Alessandria, contro un'avversaria militante in C2, non lo preoccupano affatto. Anzi è contento del gioco espresso dal granata, stanchissimi: «Nessun calo di tensione, nessun disimpegno. Non una questione di testa, solo di muscoli. Ce l'ho messa tutta per farli perdere, perché porta bene alla vigilia del campionato. Il giorno prima li avevo sfrenati sotto la pioggia e molti erano sulle gambe. E c'è chi ha finito con i crampi, come Sommese. Ma se nonostante io ci sono riuscito, allora significa che siamo sulla buona strada».

Nessun allarme, per il Mondo, per qualche sofferenza di troppo a centrocampo e per due o tre sbandamenti della difesa dove il «baronetto» Cruz s'è, comunque, confermato un autentico leader.

Pur non brillando, una rete di «rapina», in tutti i sensi, di Lentini e l'altra, su bella combinazione tra Ivic e Artistico, ad Alessandria hanno permesso al Toro di ribaltare lo svantaggio e di chiudere in bellezza il ciclo di venti amichevoli. Per Mondo non esiste il problema del gol: «Anche affaticati l'abbiamo trovato, in un modo o nell'altro, così come è avvenuto con il Nizza Millefonti. Ferrante, Artistico, Silenzi e Semioli hanno il fiuto del gol. E come punta d'appoggio c'è anche Ivic. Se son rose fioriranno». Rose, ma con la spina Ferrante da togliere. E al più presto.

PECCHIA E [illegible] OUT

Scarchilli regista a Bologna

TORINO. Oggi pomeriggio il Toro si tuffa nel vero clima della A, iniziando ad Orbassano la preparazione alla trasferta di Bologna dove sabato sera aprirà il campionato con l'anticipo in pay-tv. La partenza per Bologna è fissata venerdì pomeriggio. Al Dall'Ara mancheranno Pecchia, che deve scontare due turni di squalifica (e altrettanti in Coppa Italia), e Mendez, infortunato. Coco e Maltagliati, convalescenti, sono recuperabili. Mondonico che troverà un Bologna forte e caricato dalla vittoria sull'Inter ma non trema: «Abbiamo il dovuto rispetto per i rossoblù, come per tutti gli avversari».

Il tecnico non ha ancora uno schema ideale e deve sciogliere quattro dubbi sulla formazione anti-Bologna. Solo la difesa è scontata con Bucci in porta, Cruz libero, Bonomi e Maltagliati marcatori. A centrocampo, toccherà a Scarchilli fare le veci di Pecchia in cabina di regia, affiancato da Coco, Sanna (o Brambilla) e Diawara (o Tricarico). In avanti ballottaggio tra Asta e Sommese sulla destra, Ferrante (o Artistico) e Lentini. Nei prossimi giorni, Mondo valuterà le condizioni di Ivic. Ad Alessandria, il serbo ha effettuato alcune belle giocate, compreso l'assist per il tocco vincente di Artistico, senza accusare problemi muscolari: ora gli mancano solo i 90'.

Eventuali sviluppi sul caso-Ferrante a parte, il Toro sta valutando le richieste per Tricarico (Samp), Brambilla (Salernitana) e Comotto (Vicenza). L'uomo-mercato è diventato Asta ma la società è orientata a confermarlo. **[b. b.]**

Nella foto (che potrebbe diventare emblematica) l'esultanza di Ferrante dopo una delle reti messe a segno nella passata stagione: Mondonico è fiducioso una rapida e felice conclusione del «caso»

La Roma fa festa all'Olimpico

A segno il trio Delvecchio-Montella-Totti

ROMA

Capello finalmente sorride. Contro i greci dell'Olympiakos la Roma ha giocato senza tradire gli affanni delle precedenti uscite e ha vinto di goleada: 6-1. A segno tutti e tre gli attaccanti. Ha cominciato Delvecchio (14'), ha proseguito Montella (30') e quindi, su rigore (8' st) per fallo su Cafu ha realizzato Totti. Quindi autogol di Zago (24') e reti di Cheutos (30'), Di Francesco (40') e Cafu su rigore (44').

Più di mille spettatori hanno assistito alla festa giallorossa. C'è stata la passerella dei 30 giocatori. Tre i più applauditi Aldair, Delvecchio e Totti. Fischi per Candela. Il francese aveva chiesto, con un atto di coraggio, di entrare dalla curva Sud dove molti ancora non hanno dimenticato le sue dichiarazioni del dopo Vicenza-Roma. Un addio annunciato e poi ritrattato, un po' da lui e un po' dallo stesso Sensi il quale non aveva apprezzato «la furbizia» con la quale Moratti voleva accaparrarsi il francese. Candela è rimasto a Roma e il suo compito è quello di riconquistare la tifoseria giallorossa a suon di belle prestazioni.

Madrina della Roma e della serata è stata Sabrina Ferilli che ha consegnato una targa a Totti in qualità di miglior giocatore della scorsa stagione. La Ferilli, vestita in rosso, ha annunciato Capello. «Sono felice - ha detto Capello - di essere ritornato in questa città dove mi sono fatto grande come calciatore. Spero di ripetermi come tecnico». A inaugurare la stagione '99-2000 sono intervenuti tifosi Vip come Carlo Verdone, Gigi Proietti, Stefano Masciarelli, Nicola Piovani, Vincenzo Cerami, Giancarlo Fisichella ed altri.

Coppa Italia: il Napoli e le genovesi ok

Reggina bloccata in casa dal Treviso

Ieri si sono disputate le partite valevoli per il terzo turno della Coppa Italia e le squadre a punteggio pieno si sono ridotte a tre (Cesena, Reggina e Treviso infatti non sono riuscite a incamerare la terza vittoria consecutiva) A quota nove figurano infatti tre formazioni che aspirano a farla da protagoniste nel prossimo campionato cadetto: si tratta della Sampdoria, che ha espugnato - sia pure con il minimo risultato, gol di Flachi - anche il terreno del Cesena; dell'Atalanta, che ha avuto poche difficoltà a disfarsi del Chievo, superato per 2-0, e della Salernitana che ha stroncato il Como

Una mezza sorpresa è stata invece fornita dalla Reggina, che domenica inaugurerà sul campo della Juventus il suo primo campionato nella massima divisione e che è stata costretta dal Treviso alla divisione dei punti in casa.

Un sospiro di sollievo lo ha tirato Novellino che nei giorni scorsi era già stato bersaglio delle prime critiche della tifoseria: il Napoli ha infatti conquistato ai danni della Fermana (ma la partita è stata disputata sul campo di San Benedetto del Tronto) il suo primo successo e adesso può coltivare con maggiori speranze il sogno della qualificazione.

Per il Genoa vittoria interna sul Monza grazie a una rete dell'ex granata Parente.

Mercoledì le partite del primo turno del girone di ritorno.

GIRONE 1. Lecce-Andria 3-0; Ternana-Lucchese 3-0. Classifica: Lecce 7; Ternana 5; Lucchese 3; Andria 1.

GIRONE 2. Cesena-Sampdoria 0-1; Savoia-Palermo 2-2. Classifica: Sampdoria 9; Cesena 6; Palermo e Savoia 1.

GIRONE 3. Empoli-Lumezzane 2-0; Genoa-Monza 1-0. Classifica: Empoli e Genoa 7; Lumezzane e Monza 1.

GIRONE 4. Pistoiese-Cremonese 1-0; Atalanta-Chievo 2-0. Classifica: Atalanta 9; Pistoiese e Chievo 4; Cremonese 0.

GIRONE 5. Reggina-Treviso 0-0; Gualdo-Cosenza 0-1. Classifica: Reggina e Treviso 7; Cosenza 3; Gualdo 0.

GIRONE 6. Fermana-Napoli 1-3; Salernitana-Como 3-0. Classifica: Salernitana 9; Napoli e Como 4; Fermana 0.

GIRONE 7. Reggiana-Brescia 1-1; Juve Stabia-Pescara 0-1. Classifica: Pescara 6; Brescia e Juve Stabia 4; Reggiana 2.

GIRONE 8. Spal-Ravenna 2-1; Vicenza-Alzano 2-1. Classifica: Vicenza, Ravenna 6; Spal 4; Alzano 1.

TOTOCALCIO

1	Lecce	F. Andria	1
2	Ternana	Lucchese	1
3	Cesena	Sampdoria	2
4	Savoia	Palermo	X
5	Genoa	Monza	1
6	Pistoiese	Cremonese	1
7	Atalanta	Chievo Verona	1
8	Reggina	Treviso	X
9	Gualdo	Cosenza	2
10	Fermana	Napoli	2
11	Salernitana	Como	1
12	Juve Stabia	Pescara	2
13	Vicenza	Alzano V	1

Montepremi L. 1.810.904.868
Le quote saranno pubblicate sul giornale di domani

PROSSIMA SCHEDINA

1	F. Andria	Lecce
2	Lucchese	Ternana
3	Sampdoria	Cesena
4	Palermo	Savoia
5	Lumezzane	Empoli
6	Monza	Genoa
7	Cremonese	Pistoiese
8	Chievo Verona	Atalanta
9	Treviso	Reggina
10	Napoli	Fermana
11	Como	Salernitana
12	Pescara	Juve Stabia
13	Alzano V	Vicenza

TOTOGOL

3 - 8 - 13 - 14 - 16 - 19 - 20 - 25
Montepremi L. 1.359.667.794

TOTOSEI

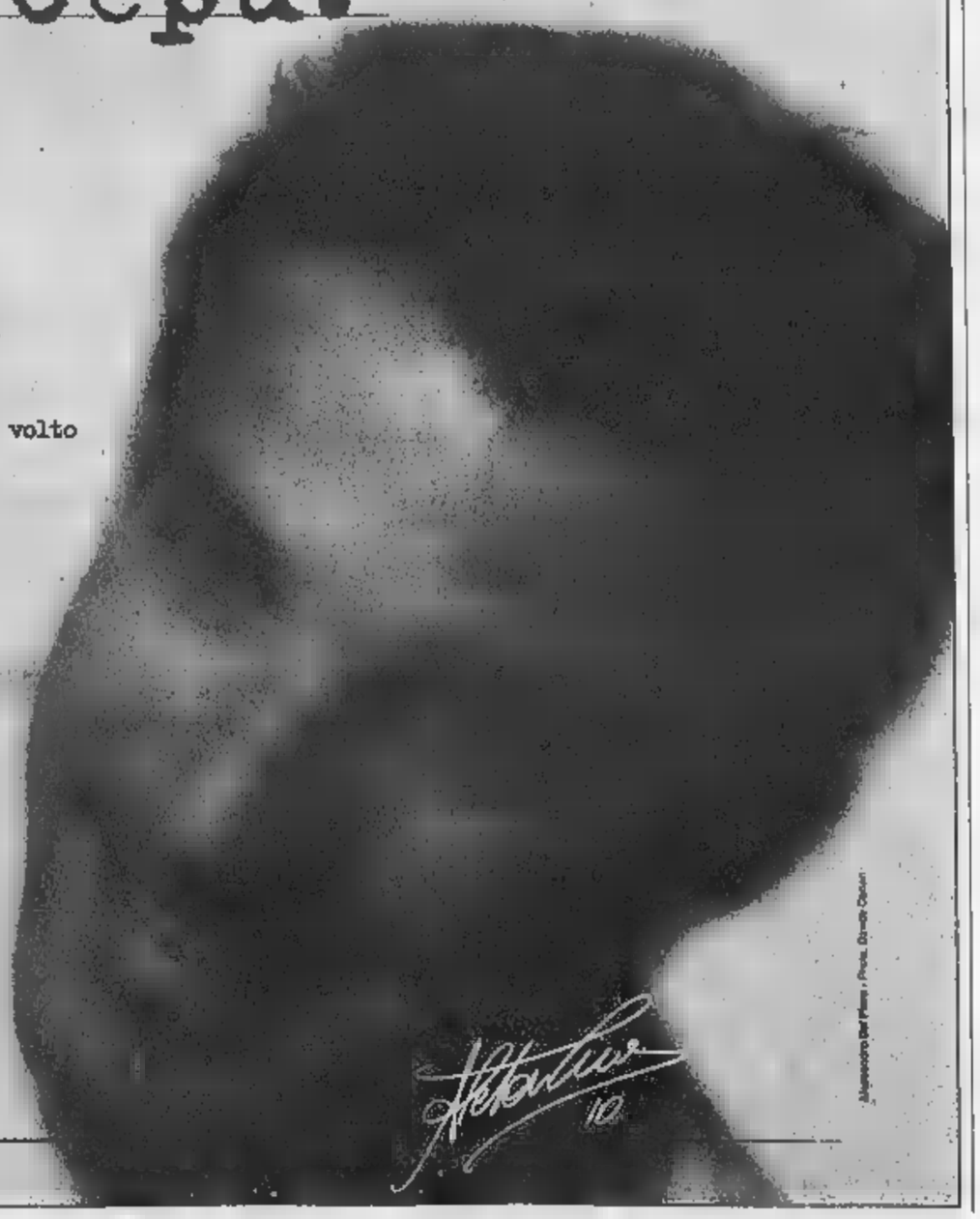
M-0, 0-1, 1-0, 2-0, 0-0, 1-M
Montepremi L. 163.907.865

Alex
25 anni, studente
Cepu.

[800-331188]

Al Cepu si incontra
bella gente

La bella gente ha il volto
della serenità
che deriva dalla consapevolezza
di far bene le cose.
Lo studente che affronta
con successo i suoi doveri è sereno:
ha il volto della
bella gente.



Dopo le polemiche di Villar Perosa il capitano bianconero difende la buona fede della squadra

Conte: la mia Juve sa amare i tifosi

«Non siamo insensibili, abbiamo firmato tanti autografi»

Marco Ansaldo
TORINO

«No, mi dispiace. L'accusa di insensibilità verso i tifosi non l'accetto e mi offende perché non ci [illegible] la Juve: questo è un gruppo che non rifiuta mai il contatto con la gente», dice Antonio Conte, il capitano di una squadra che non si sente colpevole perché dice di aver fatto tutto quello che doveva fare. L'esperienza dell'allenamento di Villar Perosa ha lasciato qualche ferita di troppo.

Protestano gli organizzatori del borgo in val Chisone perché secondo loro la presenza della Juve a Villar valeva comunque il prezzo di un biglietto e oggi, con [illegible] mila lire, non ti fai neppure una pizza e una birra; protestano i tifosi che dopo aver pagato per stare vicino alla squadra sono usciti senza l'autografo o [illegible] segno di saluto e con un figlio in lacrime; protestano i calciatori che in tutto questo gran carnaio non si riconoscono nell'immagine che ne abbiamo tratteggiato.

«Innanzitutto nessuno di noi si sogna di dire a un compagno che non deve perdere tempo con gli autografi - contesta Conte -. Inoltre, a Villar Perosa, non abbiamo snobbato il pubblico. Quando siamo usciti dallo spogliatoio, e prima di infilarci sul pullman ciascuno di noi si è fermato per dieci minuti a firmare gli autografi a chi era nei dintorni».

Peccato, però, che la gran parte del pubblico non se [illegible] sia accorta perché [illegible] sfollato. E poi perché ignorare chi stava vicino alle transenne, chiedendovi poco per quanto aveva pagato? Passavate senza un sorriso, un saluto, uno sguardo. Non è anche per loro che prendete certi ingaggi?

«Ci vedo del moralismo a buon mercato. Non siamo stati noi, né la Juventus a imporre il biglietto e quindi non ci sentiamo responsabili di questo. Il punto è un altro: noi eravamo lì per allenarci, esattamente [illegible] nel ritiro di Chatillon o come facciamo tutti i giorni al Comunale. Non avevamo il tempo da dedicare ai tifosi prima di andare in campo, non potevamo fermarci all'uscita del pubblico».

Alex Del Piero in mezzo alla folla sabato a Villar: la sua firma è sempre la più richiesta da parte dei fans juventini

«La disponibilità c'è [illegible] a volte è pericoloso perché tanta folla mette davvero paura»

«La disponibilità c'è sempre, ma a volte è pericoloso perché tanta folla mette davvero paura. Abbiamo scelto di accontentarli al momento giusto, con la protezione delle reti e con la possibilità di fare tutto senza pericoli per noi e per i tifosi. Bisogna essere stati in mezzo a una folla per capire».

A furia di regolamentare i rapporti tra calciatori e resto del mondo, siamo arrivati alla blindatura di autografi e dediche?

«Io credo che questo tipo di precauzione [illegible] già in passato, [illegible] a Villar Perosa ci siamo comportati sempre così. Il tifoso sa che c'è un tempo per tutto. Infatti chi ha avuto pazienza è stato accontentato e mi spiace per chi era uscito: siamo sempre disponibili anche quando, dopo due ore di allenamento, il primo desiderio sarebbe di gettarsi sotto [illegible] doccia e poi su una poltrona. Qualche volta si rischia. Spesso abbiamo le auto segnate dai graffi dei tifosi che ci pressano quando ci fermiamo a salutarli all'uscita dello stadio [illegible] non per questo evitiamo di farlo: perciò i giudizi sul nostro comportamento sono ingiusti».

In realtà, a parte le sfumature sul caso di Villar Perosa e sui precedenti a Chatillon (dove, tranne Van der Sar, i giocatori erano spesso solleciti nell'andarsene), quello che Conte e gli juventini non considerano, perché «appartengono a questo calcio e non ne hanno vissuto uno diverso, è quanto si sia disumanizzato il loro contatto con la gente. Viene incoraggiato quello asettico di chi si propone con le E-mail, come dimostra il successo del sito ufficiale su Internet, ma il rapporto diretto è fisicamente [illegible] leggiato dal proliferare di transenne, reti, divisioni, ingressi a pagamento e uscite di servizio. E quando i calciatori [illegible] a piedi tra la gente che li attendeva appena fuori dallo spogliatoio, c'erano meno guasti alle carrozzerie e molte incomprensioni in meno. Non è preistoria, c'era Platini.

Nel ritorno di Coppa

Il Trap in Polonia punta su Bellia e teme le botte

FIRENZE

Fervono i preparativi in casa viola per la sfida di mercoledì a Lodz che vale l'ingresso fra le grandi d'Europa. Il 3-1 conquistato all'andato legittima ambizioni e speranze e fa lievitare l'entusiasmo tra i tifosi che si stanno preparando (le previsioni parlano di quasi un migliaio) a seguire la loro squadra in Polonia: voli charter da Pisa a prezzi da saldo, viaggi organizzati in pullmann o con mezzi propri, insomma una grande generale mobilitazione.

Tra i più in fermento c'è Giovanni Trapattoni che pure in carriera di gare ne ha affrontate tante, da giocatore e da allenatore. «Ma l'ultima ti regala sempre nuove brividi - dice - e mercoledì noi vogliamo fare bene, puntiamo a vincere e non semplicemente ad amministrare il vantaggio dell'andata, perché sarebbe da [illegible] credere di essere già qualificati, e perché, date le nostre caratteristiche, siamo portati ad attaccare sempre. L'augurio è che il Lodz, dovendo recuperare, ci lasci un bel po' di spazi». Non solo: il Trap, che ha utilizzato l'amichevole di sabato a San Giovanni Valdarno per verificare le condizioni di Padalino, Pierini e Balbo destinati a giocare titolari mercoledì, ha mandato in campo i suoi anche ieri mattina malgrado l'afa. Il tecnico lancia una crociata contro il gioco duro dei polacchi: «A Firenze hanno menato forte: non so ancora chi arbitrerà mercoledì, ma mi auguro che certi falli non restino impuniti».

Abel Balbo

Di più non si sbilancia Trapattoni, [illegible] vuole agevolare il Lodz svelando formazioni, tattica e moduli: «Loro non lo faranno, non vedo allora perché debba farlo io» dice lasciando così in sospeso la conferma del tridente. Se sarà [illegible] toccherà a Balbo sostituire al centro dell'attacco Batistuta che ancora non ha smaltito l'infortunio al ginocchio sinistro. Ma l'argentino in attesa di [illegible] rientro possibile già alla prima di campionato, mercoledì sarà comunque presente come capitano non giocatore. [a. r.]

Venerdì Supercoppa

Mancini: «Voglio una stagione da numero uno»

ROMA

Sette finali europee e la voglia di sentirsi ancora numero uno. Per Roberto Mancini il Gran Gala di venerdì prossimo a Montecarlo contro il Manchester (che grazie al 2-1 sull'Arsenal, con doppietta di Keane, è solo in testa alla classifica) per la finale della Supercoppa, sarà il settimo appuntamento con l'atto conclusivo di una competizione continentale.

«Gli inglesi - spiega l'Artista - forse saranno più avanti di noi nella condizione fisica, ma per vincere dovranno dimostrare di essere realmente la formazione più forte al mondo: la Lazio non fallirà la partita». Ancora poche ore e per la squadra del Centenario il via alla stagione ufficiale. «Per vivere una stagione da protagonisti - continua Mancini - dovremo dimostrare un forte spirito di sacrificio. Per Eriksson le scelte non saranno facili e, a chi dovrà rimanere a guardare, il compito di trasformare la delusione in voglia di dimostrare al tecnico che le [illegible] erano scelte sbagliate. Io mi sento ancora in grado di dare tanto a questa squadra, di considerarmi un titolare. Nella mia testa c'è spazio solo per il calcio giocato, e come giocatore non mi escluderei mai da qualsiasi formazione. Poi... tra i miei desideri e la realtà del campo c'è di mezzo un allenatore. Sia ben chiaro: qui nessuno può permettersi di vivere di rendita, di sentirsi elemento indispensabile. Se, a cominciare da venerdì, toccherà al sottoscritto, sarà soltanto perché Eriksson riterrà Mancini utile alla «causa».

Roberto Mancini

Sul campionato, il numero 10 non ha dubbi. «La Juventus non fallirà. Ora che hanno ritrovato Del Piero e Zidane per il titolo bisognerà fare i conti coi bianconeri. L'Inter? Il calcio d'estate spesso è bugiardo. Certo, conoscendo Roma, se i risultati di Vieri e compagni li avessimo ottenuti noi, adesso saremmo tutti sotto ad un treno. La rivelazione del prossimo torneo? Ho visto poco calcio in televisione: scommetto sul nostro Inzaghi». [g. bucc.]

Inzaghi lancia Zambrotta

«Può essere la nostra arma vincente»

Filippo Inzaghi è il cannoniere dei bianconeri nell'Intertoto. Al suo attivo già sette reti

TORINO

Si chiama Nonda, i francesi l'hanno pescato nel Congo ed è diventato l'ultimo e il meno credibile tra gli attentatori al posto di Inzaghi: «So che la Juventus mi segue da alcuni mesi e la partita in casa nostra è una buona opportunità per convincerli che è giusto comprarmi», ha dichiarato ieri ai quotidiani francesi il centravanti [illegible] Rennes, che non impressionò a Cesena nell'andata dell'Intertoto. Avanti un altro. In quest'estate l'elenco dei possibili attaccanti per la Juve ha eguagliato per varietà di voci l'enciclopedia Treccani e forse Inzaghi si è posto qualche dubbio. Ma dopo l'avvio fulminante, SuperPippo può davvero sorridere: i sette gol segnati in tre partite dell'Intertoto hanno restituito il buonumore, il ritorno di Del Piero e Zidane gli concedono l'assistenza in attacco della sua prima annata in bianconero. E' sereno, domani si chiude la prima «tranche» europea della stagione e se la Juve si presenterà in Bretagna senza grandi palpitazioni lo deve ai due gol che ha segnato all'andata, il primo, di testa, tra i migliori che abbia mai realizzato. «Per stare davvero tranquilli - spiega Inzaghi - dovremmo fare [illegible] gli subito e smorzare la carica dei Rennes. Loro hanno vinto in campionato contro il Bordeaux, che è il campione di Francia, e si saranno convinti di poter fare lo stesso con noi. Ma la difesa è il loro reparto migliore e non credo che ci lascerà molte [illegible]asioni». Parole di circostanza. Domani tra l'attacco stellare della Juve e la difesa dei bretoni, che abbiamo visto a Cesena, ci sarà un'abissale differenza e non soltanto di ingaggio. Perciò Inzaghi può vivere tranquillo la vigilia, attendere altre reti che lo porterebbero a un record difficilmente battibile (solo Intertoto, però...) e dare uno sguardo a 180 gradi sull'ultima settimana prima che inizi il campionato. La vittoria sul Milan a S. Siro è stato un incentivo alle ambizioni per lo scudetto. «Anche per vincere a Rennes dovremo fare di più - sostiene il centravanti -. Quest'anno abbiamo ripreso la giusta dimensione. Ho sempre detto che abbiamo le stesse credenziali delle migliori perché il collettivo è buono e c'è un grande equilibrio tattico. La sorpresa? Sarà Zambrotta, che è bravo sia a difendere che ad attaccare: proprio il gioco dei centrocampisti è quello che ci sta aiutando di attacco. E non dimentico Zidane: ha tanta voglia di mettersi alle spalle un'annata difficile, sarà fondamentale».

La Juve parte oggi all'ora di pranzo per Rennes dove l'attesa è da finale della Champions League: tutti esauriti i posti allo stadio, in un padiglione fieristico in periferia verrà montato un maxischermo per altre 7 mila persone. I francesi hanno alcuni problemi per le assenze degli squalificati Diatta, Reveillere e Arribage, oltre a Rossi e Brinquin trasferiti all'estero. Nella Juve rientrerà Montero e Zidane sarà utilizzato a tempo pieno: mancherà invece Davids, che oggi verrà visitato [illegible] uno specialista e poi andrà [illegible] Amsterdam per un nuovo consulto. L'olandese ha giocato a Villar Perosa, segnando un bel gol, e si allena con la protezione di speciali occhiali di plastica: ma il suo recupero in tempi brevi è improbabile. [m. ans.]

LA MISTER IN GONNELLA NEL CALCIO DEI MASCHI BATTE ANCHE I PREGIUDIZI

L'urlo di Carolina: non marcate a uomo!

Esordio vincente per la Morace in panchina a Viterbo

Giancarlo Laurenzi
inviato a VITERBO

CAROLINA spinge due nocche contro il plexiglas che orna la panchina, vuole incidere le impronte della sua liberazione. Carolina, come noto, [illegible] [illegible]a squadra di fusti e la cosa ha fatto il giro del mondo (ieri era calata dentro lo stadio anche una troupe televisiva olandese), perché nel calcio una donna che gestisce, comanda, coordina, insegna agli uomini i segreti del football, beh, ancora non si era vista all'orizzonte dei palloni gonfiati. Alle cinque della sera Carolina Morace, laureata in giurisprudenza e patentata a Covercìano, ha esordito sulla panchina della Viterbese in un incontro ufficiale, alle sette la [illegible] truppa ha battuto l'Ascoli 2-1 nella prima giornata di Coppa Italia.

Emozionata. E' entrata sul prato un'ora prima a braccetto della scudiera Betty Bavagnoli, più bruna, più piccola, più Betty. Pantaloni della tuta blu con rigoni gialli, una maglietta a maniche corte in tinta, scarpe ginniche, chioma al vento, l'orologio elegante, trucco sciolto al sole. Ne ha presi da parte parecchi, dei suoi giocatori, durante il riscaldamento. Un consiglio qui, uno lì, una pacca a destra, uno sussurro a sinistra, gli occhi fissi al centro del campo. Hanno cominciato a schioccare i clic delle Nikon, luci accese per le telecamere. Lei, in posa, ogni tanto una mano passata alla moviola tra i capelli a ricordare che femmine si nasce.

Fischia l'arbitro, Carolina va in panchina e resta in piedi, 90 minuti così. «Stiamo pressando solo a sinistra», attacca dopo neppure cinque minuti con fare sacchiano, e il rispetto della dottrina tattica diventa l'integralismo di giornata. «Non lo seguire per il campo, a uomo mai, ho detto maiiii». I primi cicchetti. «Luca, fermo, avanti, rientra, prendilo, sgancia, ancora, fermo, non te le far ripetere, aiuta. Luca, Lucaaaaa». Luca è Moreo, terzino destro nato a Torino e cresciuto nella Juve, una faccia da bravo ragazzo, alla fine della partita il suo contachilometri segnava out, il contagiri delle sue gambe era incartato.

Ogni giocatore chiamato per nome, Maurizio, Riky, Emiliano, Davide, e soprattutto Carmineeee (Parlato), il preferito, il capitano, uno che la squadra se l'è caricata sulle spalle quando il sole la stava squagliando. Carolina chiama per nome anche Juan Turchi, un argentino preso dall'Estudiantes di Beires, e lo fa con la pronuncia aspirata, perfettamente spagnola, che nella concitazione [illegible] lo strillo diventa faticosissima: quando il grido arriva a Juan, il gaucho ha già rotto le uova nel paniere e fatto la frittata. «Maurizio use la testa, porca miga», la tensione sale, «Carmineo, girala di qua», comincia la guerra alle unghie, un morsetto, una grattata, un colpo di incisivo. Quando Coppola - due stagioni, 39 presenze e un gol con il Padova in serie A, uno che a 34 anni gioca come il Paulo Sousa di adesso, al replay - firma il [illegible]ggio [illegible] una sberla su punizione, la squadra corre da Carolina, lei sorride e

Gaucci le telefona dalla Spagna: «E' stata dura, presidente, ma il primo successo non lo scorderemo»

Anche una troupe olandese è venuta in Italia a scoprire l'altra metà del mondo-pallone

basta e si vede che fatica a contenersi, a restare donna. «Evvai, così, grandi», fino all'inevitabile «daje, cazzo» che la riporta in sintonia con il campo, l'altro sesso e i pantaloni della tuta.

Intervallo. Chiacchiere. Due gendarmi si incrociano nei bagni. «La facciamo qui? E' troppo sporco», «Meglio di quelli della caserma». L'Ascoli preme trascinata da Aruta, un Lentini prima maniera che si agita in campo come avesse ingurgitato l'elisir di Vallanzasca. Ogni palla in area sono sei mesi di vita [illegible] fuggono, Carolina si gira indietro, [illegible]zza gli occhi e vorrebbe spingerli fuori dalle orbite. «Basta soffrire, fuori, fuori, occhio che si sposta, Carmineeee». Un dirigente della Viterbese punta l'infermiere di turno. «Piano con quella barella. Con chi stai, con noi o con loro?».

Ecco Carolina Morace, [illegible] allenatrice della Viterbese, accanto alla sua «vice» Betty Bavagnoli. Novanta minuti trascorsi tutti in piedi tra grida e consigli alla [illegible] truppa impegnata in Coppa Italia [illegible] l'Ascoli, [illegible] tanta fatica a contenersi, a restare donna

L'Ascoli pareggia lo stesso, rischia di vincere, la gente mormora, la palla esce dal campo vicino a Carolina che non si alza. Si alza, invece, un orco in canotta gialla, denti a singhiozzo, doppio orecchino su singolo lobo e stivale di pelle su calzoncini da basket. «A Morace, pija [illegible] pallone [illegible] de sta a sedere, bigonza. Stai a vedè la partita e manco hai pagato er biglietto». La Morace non si gira e fa bene, l'orco si risiede e si rialza, poi [illegible] cheta quando Juan Turchi - otto minuti dalla fine - [illegible] incolla [illegible] palla al piede, fa il cobra per [illegible] metri e la scaraventa alle spalle del portiere [illegible] uno scaldabagno usato.

Esplodono tutti: Carolina, Betty, il medico, il barolliere, i gendarmi, Carmineee, l'orco in stivali e bermuda. Restano sette minuti di recupero prima della botta di nocchie alla panchina e del fischio finale. Suona il cellulare, subito. Gaucci, al largo del mare spagnolo. «Com'è andata Carolina?». «Abbiamo vinto, è stata dura ma sono contenta, l'Ascoli è la squadra più forte della serie C. Due gol, abbiamo fatto, non male per una squadra anemica. La prima partita non si scorda mai e neppure [illegible] prima vittoria. Ce la faremo, presidente». Gaucci torna al bagno, Carolina si toglie la tuta e rimette [illegible] gonna. Per i tacchi e spillo bisogna solo trovare il negozio giusto.

L'impresa in Supercoppa carica i gialloblù per il ritorno di Champions League contro i Rangers

Parma, l'Europa non è persa

Buffon: c'è nell'aria la grande rimonta

L'allenatore del Parma Malesani esulta con Crespo dopo la bella vittoria sul Milan

Paolo Emilio Pacciani
PARMA

Una Supercoppa, la prima nella bacheca della società emiliana, strappata dalle mani dei campioni d'Italia, che già la sentivano loro.

La notte di fine agosto di San Siro non poteva portar regalo migliore per il Parma, atteso mercoledì da una tremenda «prima» davanti al suo esigente pubblico ed in cerca a Milano di una flebo di entusiasmo e fiducia allo stato puro oltre che del primo trofeo di questo decennio di trionfi.

«Il match di San Siro doveva servirci per rodare le gambe - è il pensiero di Malesani dopo la vittoria - ed infatti si è visto che non siamo ancora a posto, ma è arrivata la vittoria e sono felice. E la mia gioia è grande soprattutto perché abbiamo regalato alla famiglia Tanzi un trofeo che ancora mancava. Speriamo che sia di buon auspicio».

Già, perché più di quella archiviata è la partita che sta per arrivare che preme maggiormente al Cavaliere. Un'eventuale eliminazione dalla Champions League per opera dei Rangers comporterebbe infatti non solo un danno economico non indifferente (si parla di una cifra fra i 20 e i 30 miliardi mancati introiti), ma anche un danno d'immagine che per un'azienda multinazionale come la Parmalat è da sottovalutare.

La prova di forza di sabato sera, perciò, è proprio quello che ci voleva per scacciare le Cassandre e far capire a tutti, anche a se stessi, che il Parma ha tutte le possibilità per rimediare pur pericoloso 2-0 subito a Glasgow. I Rangers, che pure continuano a suon di pokker la loro cavalcata nel campionato scozzese, non possono far paura.

«E' una rimonta difficile - ammette Buffon, sicuramente il migliore degli emiliani al Meazza - ma questo successo ci dà una grande carica morale che, assieme al sostegno dei tifosi che mi auguro numerosi, spero possa essere decisiva».

La vittoria di sabato dovrebbe aver anche cancellato la voglia di polemica che ha spinto i Boys a portare uno striscione anti-Thuram: «Eccoti lo stadio da 80 mila: restaci».

«All'inizio non l'avevo neanche visto - è la replica del neo capitano gialloblù - ma per me non è problema. Di sicuro non mi sembra una cosa importante, io devo pensare a giocare. E comunque con i tifosi non ho nessun problema».

Recuperato finalmente Crespo, che ha dimostrato di non essersi dimenticato come si fanno i gol, Malesani mercoledì sera potrà contare anche su Stanic, autore sabato del primo gol della Croazia contro Malta. Un'altra freccia in un arco che non vuol sbagliare mai più un colpo.

Seedorf parte

Addio al Real Rischia Zenga

E' rottura fra il Real Madrid e Seedorf. Il centrocampista olandese non ha affatto gradito che il tecnico Toshack sabato lo abbia lasciato in panchina (gara con il Majorca). «In questi giorni ho dato tutto - ha detto Seedorf a fine partita - però Toshack proprio non mi vede. Non mi rimane che andarmene, perché non posso passare il mio tempo a fare la riserva».

Il presidente del Real Lorenzo Sanz ha dichiarato che il club non vorrebbe cedere l'olandese (molte le richieste, soprattutto dall'Italia), «però - ha aggiunto - non possiamo stare ogni settimana a vedere se Seedorf si arrabbia. Se non è soddisfatto, lo cederemo una volta per tutte».

In partenza anche Walter Zenga. L'ex portiere dell'Inter e della Nazionale, allenatore-portiere del New England Revolution, squadra del campionato professionistico statunitense della MLS, rischia l'esonero. La formazione ha incassato sabato la settima sconfitta consecutiva (2-1 contro il San José Clash). Zenga è anche fatto ammonire.

Entro un paio di giorni il direttivo del Revolution potrebbe decidere l'avvicendamento del tecnico e del suo assistente, Beppe Galderisi. Zenga comunque rimarrebbe come portiere.

IL DOMINIO DI MILAN E JUVE UN DUOPOLIO CHE NON HA EGUALI IN EUROPA

Otto anni di assalti falliti al trono delle più grandi

analisi

Roberto Beccantini

E' vero, sono almeno sette le squadre che possono ogginidicarsi lo scudetto. E nell'ultima stagione, in testa alla classifica se ne alternarono addirittura cinque: Fiorentina, Juventus, Parma, Lazio, Milan. E' anche vero, però, che dal 1992 al 1999 soltanto due società si sono fregiate del titolo di campione d'Italia: il Milan, cinque volte, e la Juventus, tre. Non che l'equilibrio fosse, e sia, un artificio letterario; non che il peso della tradizione costituisca un fattore marginale, ma spicca il paradosso di una «democrazia» concorrenziale, universalmente riconosciuta e invidiata, che ha prodotto, o subito, il più implacabile dei duopoli. E la memoria storica deve allontanarci da un dato essenziale, e cioè che, degli otto campionati presi in esame, soltanto gli ultimi due avrebbero potuto riservare un epilogo diverso: nel 1998, l'Inter al posto della Juve; nel '99, la Lazio al posto del Milan. Decisero sbuffi arbitrali, piccoli grandi attestati di benevolenza divina e terrena.

L'anomalia italiana non ha riscontri in Europa, là dove, per Europa, si devono intendere le nazioni trainanti: Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Spagna. Il «record» appartiene alla Francia, capace, in nome e per conto di un livello medio crescente, sfociato nella conquista della coppa del Mondo, di portare allo «scudetto» qualcosa come sette compagini, a copertura, diciamo così, dell'intero arco costituzionale: dai facoltosi regimi di Marsiglia e Paris-Saint-Germain alle officine provinciali di Auxerre e Lens. Un ricambio incessante, promosso, anche, dal solenne repulisti che azzerò il Marsiglia di Bernard Tapie e favorì dalla cura certosina dei vivai (Nantes, Auxerre). In Germania, l'egemonia del Bayern è stata incrinata - e, quanto meno, attaccata - da un fecondo rimescolio di valori e di opzioni: Stoccarda, Werder Brema, Borussia Dortmund (a secco dal 1963), Kaiserslautern. Lo stesso, debordante Manchester United ha dovuto accettare l'intrusione di Leeds, Blackburn Rovers e Arsenal, nell'ambito di una compromesso che ha avvicinato e miscelato nuovi ricchi e vecchi baluardi. In Olanda, l'eclissi dell'Ajax, spolpato dalla legge Bosman, ha agevolato il ritorno di Psv Eindhoven e Feyenoord, nel rispetto di gerarchie sempre solide ancorché meno esclusive.

La Spagna rappresenta un caso a sé. L'Atletico Madrid è riuscito a intromettersi nella sporca guerra che, sul piano politico e sportivo, coinvolge e logora Barcellona e Real, ma per scovare uno «scudetto» fuori del triangolo Barça-Real-Atletico, bisogna risalire, pensate, alla stagione 1983-'84, quando l'Athletic Bilbao impose il suo orgoglio basco. La crescita di Valencia, Deportivo La Coruna, Celta di Vigo e Maiorca ha ridotto le distanze e increspato le acque, senza però colmare l'abissale differenza che separa il drappello dei migliori dai migliori in assoluto.

I poteri forti esistono ovunque. L'incidenza degli arbitri non si discute. Le dittature sopravvivono in Portogallo (Porto) e Scozia (Rangers). La competenza resta discriminante. I miliardi delle tv e degli sponsor hanno sparpagliato e vellicato le fregole imprenditoriali, ma il livello tecnico in dote al nostro campionato rimane il più cospicuo, come ben documentano le proiezioni internazionali. Se all'estero la lotta al vertice coinvolge meno squadre ma ne premia di più, in Italia ne coinvolge di più ma ne premia di meno. E' il bizzarro paradosso che affidiamo, curiosi, al Duemila.

GLI SCUDETTI NEGLI ALTRI PAESI

Due squadre		Cinque squadre	Sette squadre		Quattro squadre	Tre squadre		FRANCIA / Tre squadre		OLANDA / Tre squadre	
Milan	1992	Stoccarda	Marsiglia	1992	Leeds	Barcellona	1992	Psv Eindhoven			
Milan	1	Werder Brema	Marsiglia (*)	1993	Manchester Un.	Barcellona	1993	Feyenoord			
Milan	1994	Bayern	Paris Sg	1994	Manchester Un.	Barcellona	1994	Ajax			
Juventus	1	Borussia Dort.	Nantes		Blackburn Rovers	Real Madrid	1995	Ajax			
Milan	1996	Borussia Dort.	Auxerre		Manchester Un.	Atletico Madrid	1996	Ajax			
Juventus	1997	Bayern	Monaco	1997	Manchester Un.	Real Madrid	1997	Psv Eindhoven			
Juventus	1998	Kaiserslautern	Lens	1998	Arsenal	Barcellona	1998	Ajax			
Milan	1999	Bayern	Bordeaux		Manchester Un.	Barcellona	1999	Feyenoord			

* titolo revocato

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso **TORINO**, via Filonzio 10, via Maria Vittoria 32, t. 4695211; **MILANO**, via C. Cantù 2/a, t. 24436611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 234424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 354011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, via Torino 2, t. 0481212; **BOLOGNA**, via Aldrovandi 10, t. 295662 r.a.; **CAGLIARI**, via Rovereto 24, t. 306288; **CASALE MONFERRATO**, via Cairoli Agostino 4, t. 462164; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 28, t. 7230090-7251919; **COSENZA**, via Monte Santo 36, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 2/bis, t. 694122; **FIRENZE**, via Dei Mazzetta 46, t. 561191-578568; **GENOVA**, via C.R. Gerolamo 1/14, t. 540184-5925560; **GORIZIA**, via Cavour 13, t. 533824; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 723524-723323; **LECCE**, via Imperatore 87, t. 314480; **MESSINA**, via G. Bonaro Rizzi, t. 2930155; **NOVARA**, via Cavour 13 t. 33031; **PADOVA**, via Cristoforo 109, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6256200; **REGGIO CALABRIA**, via Reo Palermo 13, t. 2441-24421; **ROMA**, via Clotilde Tambroni 76, t. 48570011; **SANREMO**, via Cavour 47, t. 5401565-5401566; **SAVONA**, p.zza Mameli 3/5, t. 811187; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 254764, offerta prevista dalla Convenzione della **Publikompass S.p.A.** Editore che pubblica i numeri telefonici relativi alle inserzioni per corrispondenza sopra riportate. Per ogni eventuale controversia inerente tali inserzioni, il foro competente è esclusivamente quello amministrativo (per quanto riguarda le vallate della Provincia di Torino 15) per la quale dalla Federazione, con l'approvazione della Consulta, è stata concessa la deroga del 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA E SCUSSA)
1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)
3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.396)
4 **Lavoro Domande**
offerte, ditte, istituti pubblici e privati, personale pubblico esercizi, impieghi, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,98 (L. 1.548)
- tecnica
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altra domanda
Euro 2,27 (L. 4.396)

Avanza seguente, dalla linea, o doppio. Il doppio Neretto seguente, dalla linea, a quadruplo. Ingrandisce il tipo.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare il lotture e di escludere soltanto quelle altrettanto evidenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere munite per posta di sufficiente affrancatura e non assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITÀ

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO o cedesi avviamento? Pago anche contanti. Compreso fino operazione Azienda Rossi SpA Edicola Passeggiata Chiatonti (prefisso 800 [illegible] 445

ACQUISTIAMO cento fonti attività vedi strade artigianali commerciali, industriali, di bergheria, immobiliari, aziende agricole bar. Gentile collaboratrice paga contanti Tel 06/7595 1804

ATTIVITÀ ARTIGIANALI

ARTIGIANO cercasi 1 400 mila. Investo, 100 mila subito Tel 011/6806727 ore pasti

LAVORO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI motivata utilizzo esperto e operaio qualificato per impianti elettrici civili ed industriali Tel 011/9829 1920

DISPONENDO posto di lavoro Azienda Commerciale tecnici preparati umbrosi e qualificati. Presentarsi martedì 24 09 99 ore 9,30/12 14/18 presso Hotel Lancaster corso Turati, 8 Torino, chiedere di Dott ssa Nadia

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

LOCALE in Torino cerchiamo addetta cucina libertà di settembre orario se reale, contratto formazione lavoro Telefonare 011/6611.0648 dalle ore 20 alle ore 22

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA selezionia per ampliamento in Veglio e stabilimi turistiche ed romanzi giovane intraprendente 18 30 anni anche prima esperienza non indispensabile bilingue Tel 0161/73 4342.

[illegible]

KIRBY selezionia ambosessi automuniti per volantini su appuntamento preistituito di prodotto NASA Offresi fisso mensile, provvigioni e carriera Tel 011/316 0903.

[illegible] & LAVORO

IL 15 settembre riaprono i corsi per baristi camerieri cuochi pizzaioli pasticceri In soddisfacente lavoro stabilito durante i corsi Tel 011/418.656.

LAVORO DOMANDE

[illegible] AUTISTI FATTORINI

AUTISTA [illegible] patente D, serietà esperienza Tel 011/068 7715

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTÀ

CORSO Taranto libero 6° piano ristrutturato ampio soggiorno camera cucina bagno 2 alle Tel 011 437.9105

COSTA AZZURRA

ITALGEST 800 274 274 Antibes, comune collezionismo esclusiva frontemare vista mare centralissimi appartamenti, grandi terrazze, 1° 36 000 000 più posto auto

ITALGEST 800 274 274 Cannes Mandelieu, commercializzano esclusiva villaggi unici, splendidi appartamenti sul posto privati da abitare, prezzi da 1° 56 000 000

ITALGEST 800 274 274 Cap Martin fronte mare splendidi appartamenti in località Zerni Nazionali 50% Piscina, tennis, parco, occasione imperdibile

NIZZA centralissima vendesi splendido locale commerciale completamente Affare! 1° 330 000 Telefono 0033 493 830 418

NIZZA splendido appartamento Costa Promenade, ottimo complesso con piscina mare, balconi ombrati Reddito garantito Prezzo da 1° 87 400 000 Possibilità per Loro Bonifico 0033 493 168 057

VIAGGI E VACANZE

[illegible] RESIDENCES

A Cesenatico accogliendo 3 paghano 2 Gratis, piscina, Acquapark, campi vari, intrattenimento animazione, lettino, spiaggia Hotel Marcus *** tel 0547/86284 Speciale[illegible] parlamentare, bollito, cena tipica cotoletta Parlamentare Mezza pensione settembre 54 000

DIBIONE spiaggia Offertissima agosto/settembre Affitta villette/appartamenti 1° 15 000 giornaliere Chiama subito Gratis catalogo Agenzia Rimini 0431/439 515

CASA di riposo in Trento, ospita anziani confort assistenza continua, personale qualificato Tel 011/437 4729 011/487 985

DIANO MARINA Hotel Astra *** 0183/649 011 Giardino, parcheggio, piscina, spiaggia libera Ultima cucina Prezzi speciali settembre Benvenuti Inviteli

DIANO [illegible] Hotel Napoleon [illegible] 0183/406111, piscina, parcheggio, cambio servizi, tv, telefono, scelta menù, cucina curata dal proprietario Offerta week-end due giorni dal 28 al 30 agosto 1° 150 000 bevande incluse

DIANO [illegible] Hotel Roma 0183/495 478 lungo passeggiata mare Cucina servizi, tv Stallo moto Prezzi speciali

[illegible] MARINA via Arenzi *** 0183/407 304 [illegible] tutti [illegible]rts, scelta menu, parking, giardino. Tranquillità. Prezzi convenienti.

SARDEGNA sul mare, causa rinuncia, agosto due persone 1° 800 000, quattro persone 1° 1 000 000, settembre da 1° 350 000. Bilocali garantiti. Tel 0182/21456 fino 22.00

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 832, acquista [illegible], argentaria, [illegible], gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183, Torino.

Il punto di vista di prestigio

AlberghinA STUDIOTTICO

siamo aperti tutto il mese

NEI [illegible] STUDIOTTICO

Torino: Via Po, [illegible] - tel. [illegible] 011 [illegible] 8492 r.a;

(lunedì 15,30-19,30 [illegible] al sabato 9,30-12,30; 15,30-19,30)

C.so [illegible]alieri, [illegible] - tel. +39 011 [illegible] 5092

Cascine Vica (TO): [illegible] Ticino, 2 - [illegible] +39 011 959 [illegible]

Rivoli: C.so Susa, 301/307 - tel. +39 011 [illegible] 0200

(dalle 9,00 alle 21,00)

CHIAMATA GRATUITA* NUMEROVERDE 800 - 017174

www.alberghina.com e-mail: studiottico@alberghina.com

Stop di un mese per il croato (strappo): anche Maldini è ko, si è fratturato il dito di un piede

Il Milan si perde dietro al caso Boban

Berlusconi stravede per lui, Zaccheroni non troppo

Roberto Beccantini
MILANO

Il problema non sono le sconfitte, sempre dolorose, sempre più numerose (Benfica, Juventus, Parma), e neppure la solfa tridente sì-tridente no. Il problema sono i pezzi di Milan che continuano a volare via una settimana dal battesimo in campionato. Da Zagabria a San Siro, Zvonimir Boban e Paolo Maldini. Del croato si sapeva tutto fin da sabato sera: stiramento al retto addominale, la più bastarda delle ricadute. La novità Maldini: contro il Parma, ha riportato una frattura al dito mignolo del piede sinistro. Lì per lì, sembrava un livido tanti. Le fitte notturne, viceversa, hanno portato alle lastre, le lastre alla sentenza e alla prognosi: bendaggio rigido e tre settimane di stop, come minimo. Niente Lecce, dunque, e niente Italia-Danimarca, l'8 settembre a Napoli.

L'agosto passato era stato molto più dolce, in casa Zaccheroni. Quest'anno, gli dei sembrano accanirsi contro sue rinomatissime natiche: dai muscoli di Weah alla caviglia di Shevchenko, alla mano destra Abbiati. Il caso Boban è il più serio: per il tipo d'infortunio e per le ripercussioni di ordine tattico e interno. Silvio Berlusconi stravede per lui. Zaccheroni troppo. Sabato, nel corso di Croazia-Malta, Zvone è crollato, da solo, mentre stava pennellando un cross: «Non mi era mai successo, in carriera, di uscire in barella». L'ecografia, eseguita a Zagabria, ha ribadito la gravità del danno, smaltibile in un mese. La parte interessata la stessa già seriamente compromessa nell'amichevole di Varese. Siamo arrivati al punto. Per Alberto Zaccheroni, l'impiego di Boban è stato azzardo. Dalla *Gazzetta* ieri: «Chi è infortunato e non ha svolto la preparazione, non dovrebbe giocare. Io questo sono. Alludeva, lo stratega romagnolo, al doppio impegno Jugoslavia-Malta che il suo pupillo (?) si sobbarcato nel giro di quattro giorni.

Rintracciato al telefonino, Boban ha preso le distanze dal dispetto zaccheroniano: «Ho giocato, sabato, perché dovevo, anche perché potevo. Mercoledì a Belgrado, contro Jugoslavia, ero uscito non perché avessi un colpo, ma perché rischiavo l'espulsione. A volte, l'atmosfera e il pathos ti trascinano e ti travolgono. L'arbitro era stato chiaro: "ancora un fallo, mister Boban, e fuori espello". Non capisco come Zaccheroni possa dire certe cose. A Belgrado disputato un partitone. Pensavo Milan, e al che, dandoci dentro, avrei potuto servire anche causa. Prima o poi bisogna rischiare. Non è stato così per Weah, dopo la sua contrattura? E la storia che sarei dovuto rientrare subito Milano, all'indomani di Belgrado, era una balla. Fossi stato espulso squalificato per somma di ammonizioni, allora sì: in condizioni normali, no».

Boban si sottoporrà

Davanti a Peruzzi I veri problemi Paulo Sousa, Jugovic Baggio: tre scommesse

APPIANO GENTILE

Ronaldo come unguento contro le scottature d'agosto, l'ultima a Bologna. L'Inter se lo è spalmato ieri, per la prima volta dall'inizio della stagione. Tremila tifosi, ottanta minuti e due gol nel 7-0 rifilato ai dilettanti del Pero. Piccoli passi, ma finalmente in avanti. Semplici scambi, ma non più per telefono. Marcello Lippi ne ha preso atto. giorni di allenamento pochi, ma giovedì è in programma un altro collaudo, Lecco, e Ronaldo di presentarsi al cospetto del Verona, sempre che il tecnico decida di impiegarlo, «almeno all'ottanta per cento».

Del resto, con tutto il rispetto che Ronaldo merita, i guai dell'Inter sono all'attacco. Sono in difesa e a centrocampo. L'attacco è Vieri, e occhio, comunque, a Zamorano: piange il cuore parcheggiare in panchina il trascinatore riabbracciato a Bologna, uno che per la maglia vanderebbe l'anima al diavolo. La difesa è una groviera: sistemate le fasce (Panucci, prossimo al rientro, e Georgatos), resta il buco in mezzo un'altra ecografia. Berlusconi non smette di sciogliergli serenate. Adora il modulo con Boban dietro alle punte: quello che, attraverso sette vittorie di fila, portò dritto allo scudetto. Il tridente proprio non gli va giù, in salsa ucraina. «Mi uno straccio. Ma quello che ho subito, poteva capitarmi dovunque comunque: anche nel Milan. Piuttosto, mi va di diventare un elemento di frizione tra il presidente, che ringrazio, e il tecnico, al quale competono le scelte», ha aggiunto Zvone. «Il Milan può giocare tanti modi, due o tre. Con senza il regista. Lo scudetto, l'abbiamo vinto alternandoci». Sta sgobbando sodo, il gruppo, si vede. Boban rimane, a nostro avviso, la valvola più delicata: ci sarebbe pure Leonardo, sta facendo il pieno, e proprio per questo, sabato, Zac gli ha preferito Giunti. L'inserimento di Shevchenko procede fra alti e bassi fisiologici. Bierhoff, che ci prenda o no, costituisce un altro snodo nevralgico; assicura profondità, scompagina le difese, propizia varchi e assist (vedi i gol di Guly). In compenso, è spaventosamente giù George Weah, volato a New York per un problema familiare (Zac, di sicuro, non gli offrirà champagne) e, alla prima supplenza stagionale a San Siro, Sebastiano Rossi non ha avuto fortuna: coinvolto nel pasticcio del gol di Boghossian, è stato beccato dai soliti tifosi con la puzza sotto il . Oggi pomeriggio, il Milan si trasferisce a Madrid: domani contenderà il trofeo Bernabeu al Real. Zac si aggrappa alla panchina lunga. Dopo le rose, le spine. Ma il Milan è il Milan, sempre.

Vieri e Ronaldo sorridono ma per loro sarà una stagione di grande responsabilità

I PROBLEMI DEL MILAN

1) Gli infortuni agli uomini-base: Boban, Weah, Shevchenko, Abbiati e, buon ultimo, Maldini.
2) Il portiere: indisponibile Abbiati, Rossi ha fallito, sabato, il ritorno a San Siro.
3) Il modulo: Berlusconi non sopporta il tridente che, viceversa, Zaccheroni adora.
4) Le amnesie: in difesa e in attacco, di posizione di tiro, cominciano o troppe.

Inter, la medicina Ronaldo per guarire anche la difesa

I PROGRAMMI DELL'INTER

1) L'assetto della difesa: la coppia centrale Blanc-Domoraud è troppo lenta.
2) Il centrocampo non ha ancora raggiunto un'accettabile fisionomia. E Jugovic è sempre fuori.
3) Il ritardo di Ronaldo: soltanto ieri ha disputato la prima partitella informale.
4) La mentalità: la squadra manca di spirito vincente e grinta.

(Blanc-Domoraud). A centrocampo, è sempre fuori Jugovic (problemi muscolari). Lele Oriali non molla la pista-Seedorf, ora che l'olandese ha con il Real Madrid. Sarebbe un formidabile cerotto. Per strano che possa sembrare, l'Inter di Bologna, almeno per un'ora, è stata una squadra. E' di qui che Lippi deve e intende ripartire.

Felpa a maniche lunghe, Ronaldo si è mosso benino. I gol li ha distillati entrambi nella ripresa, il primo su assist di Roberto Baggio, il secondo entrando in porta con la palla. Alle altre reti hanno provveduto Salvigni (autogol), Moriero, lo stesso Baggio, Pirlo e Recoba, schierato da seconda punta. Lippi ha attinto dalla e dalla Primavera. Formazione (3-5-2): Frezzolini; Camara, West (applauditissimo dal popolo), Polizzano (24' pt R. Baggio); Moriero (1' st Posavec), C. Zanetti, Rivas, Pirlo, Silvestre; Ronaldo, Recoba. Tempi di 40' l'uno; arbitro Pezzotti.

Per il dottor Volpi, «Ronaldo è clinicamente guarito. Rispetto a quando il Brasile ce lo riconsegnò dopo il Mondiale, lo considero un giocatore tutto nuovo, dalle ginocchia assolutamente funzionali». Nilton Petroni ha filmato l'intero galoppo, a proposito di verificare, con Ronaldo, la gamma dei movimenti. A volte, scrivendo di Ronaldo, si corre il rischio di cadere nella trappola della faciloneria. Si prenda l'ultima stagione, per lui «fallimentare»: 15 reti in 28 partite con l'Inter, delle quali non più quindici intere, 7 uti in 8 partite con la Nazionale brasiliana. Cifre che gonfierebbero il petto di qualsiasi professionista, rappresentano, nel caso, un bilancio striminzito. Ronaldo non vede l'ora di affiancare Vieri, costretto dagli eventi a caricarsi l'Inter sulle spalle e, per questo, bisognoso di tirare il fiato.

Lippi non demorde. Ha avuto la squadra che aveva richiesto, Blanc incluso, non può e non vuole accampare scuse. ritardo è grave, ma colmabile. Paulo Sousa, Jugovic, Baggio sono scommesse tattiche e fisiche. Servono polso fermo e scelte drastiche: in tutti i reparti. Per adesso, l'Inter è la più incompiuta fra le sette sorelle dello scudetto: ma anche la più affascinante. Ha perso tanto, ha perso troppo. Gli avversari, però, la guardano con sospetto. Non si fidano. Sanno chi è Lippi, anche se, dietro, non ha più la Juve. I primi sorsi di Ronaldo hanno un gusto indefinibile, tendente al dolce. Massimo Moratti si augura che la squadra, tutta, recuperi l'amor proprio smarrito. Lippi, da parte sua, ha richiamato all'ordine leader e gregari. Dalle doglie d'agosto può nascere tutto, o di .

(r. mi.)

LA DI UNA CITTA' CON DUE SQUADRE FUORI DAL GRANDE CALCIO

«Chi tiferebbe per un club dal nome senza storia come Liguria?» dice Arnuzzo, vecchia gloria e ds della Samp

LA GEOGRAFIA DELLA SERIE A

Genova, il riscatto nasce tra le liti

«Ma la fusione sarebbe un male peggiore»

Ventura (a sin.) è nato 51 anni fa a Genova. Nell'ultima stagione è stato sulla panchina del Cagliari. Dello Rossi, (a lato) ha 39 anni è approdato al Genova dopo la burrascosa esperienza a Salerno

Marco
GENOVA

SE, dice Ventura, al Nord c'è più realismo mentre al Sud quello che non hai sogni di averlo, questa Genova con le finestre sulla B assomiglia a una città di confine, in bilico tra la frustrazione di chi dice calcio è l'ultima tappa di una retrocessione globale» e chi mantiene la visione onirica del futuro che cancellerà i piccoli incidenti di percorso.

Negli ultimi 18 anni a Marassi si visto sempre lo spettacolo della A: il primo anno l'offrì il Genoa di Simoni, poi si aggiunse la Samp e da quel momento il filo il grande calcio non s'è più spezzato finché nel '95, il Genoa è retrocesso e quest'anno è toccato alla Samp. Qualcuno definisce caduta annunciata. E' finita dentro voragini miliardarie l'esperienza dell'industria pubblica, si sono spenti i forni delle acciaierie, al porto una morìa impieghi perché dove servivano le braccia di dieci camalli basta il dito dell'addetto a una gru. «L'unico settore in sviluppo è la creazione di ospizi per gli anziani», dice un dirigente doriano. «E i 40 anni vissuti all'ombra dell'Iri hanno bloccato la crescita della grande imprenditoria privata, il calcio è il riflesso della città», aggiunge il presidente genoano Scerni, superstite di una famiglia che per 200 anni ha costruito la propria ricchezza sulle .

Genova muore, e muore anche il suo calcio. Nel '92, e non un secolo fa, la Sampdoria era in finale di Coppa dei Campioni dopo aver conquistato l'anno prima il suo scudetto e il semifinale di Coppa Uefa battuto, dominato, dall'Ajax. Dunque, dietro la retrocessione ci sono soprattutto le nuove difficoltà dei club. Paolo Mantovani è morto e suo figlio (che l'altro deve rendere conto alla famiglia) è contestato. Al Genoa invece ogni presidente è per definizione dei tifosi «un senzasoldi che vuole approfittare». Lo dicevano di Fossati, poi di Spinelli. Adesso Scerni che, abbandonata la carica di presidente della Camera di Commercio, occupa la poltrona nella elegantissima sede di via Garibaldi, non l'ex juventino Massimo Mauro come amministratore delegato responsabile tecnico. voce popolare è che all'ascesa del duo abbia giovato la pressione dell'ex ministro Burlando, compagno d'area di Mauro, che è un deputato eletto tra i democratici di sinistra: il calcio come serbatoio di consenso. Scerni sorride. Dice che l'ultima stagione gli è costata tra i 10 e i 12 miliardi per evitare che squadra scendesse ancora. «Abbiamo commesso alcuni errori: il più grosso è aver pensato che i tempi per risalire sarebbero stati brevi. Ci siamo illusi, abbiamo pagato e non ci ricascheremo. Spenderemo per quanto può concederlo un budget ragionevole, esporrò la società a grandi spese nella speranza che poi arrivino soldi che potremmo non incassare mai. E intanto seguiremo un progetto».

Il presidente genoano Scerni: «Tra gli errori commessi, il più grave è stato credere di poter ritornare su in fretta»

I neo tecnici Ventura e Rossi guardano già ai derby: «Ai nostri tifosi non mancherà di certo l'entusiasmo»

Alla Samp, la nostalgia delle sfide con le grandi è lancinante. colpo all'immagine è forte - ammette Ventura, il tecnico che viene dai miracoli col Lecce e il Cagliari - oggi c'è un'identificazione tra la posizione nel calcio e la collocazione della città nel Paese. E Genova si sente in B. Io ci sono nato, non ci tornavo da 15 anni. Mi dicono che è più viva, più bella, più pericolosa. E nel tifo è più meridionale: cosa che mi ha più colpito è l'aver visto al raduno e agli allenamenti tanta gente come se fossimo in A».

Ventura dice che tanto entusiasmo è bello preoccupante, la responsabilità è un macigno che pesa. popolo della Samp non ha smarrito la fiducia però ha perso la pazienza: finita l'epoca d'oro di Mantovani senior, unico al mondo di un presidente idolatrato come un Dio, non gli dispiacerebbe che qualcuno ne rimpiazzasse il figlio, Enrico, nella guida. Ma chi? Le vecchie famiglie si tengono lontane dal pallone «perché hanno paura sporcarsi», come dice Scerni. «Il di Genova è che molti parlano e pochi fanno», sostiene Domenico Arnuzzo, ex giocatore e ora ds della Samp, uno che nato qui e parla di Genova con l'amorevole di chi la conosce a fondo. All'orizzonte non c'è un Cragnotti, un Moratti, un Tanzi. Non c'è neppure chi potrebbe imporre una fusione delle società, base alla considerazione che Genova forse può mantenerne ai vertici due (ma sarebbe soluzione perdente, chi dovrebbe più a tifare per squadra senza storia che si chiamasse magari Liguria?» ribatte Arnuzzo).

Si naviga divisi, mai in sintonia. Come i capponi di Renzo. Un giorno a Scerni sfuggì la battuta che «se il Genoa ha un'idea del futuro in piazza Campetto (sede Samp, ndr) sono rimasti della pietra»: si scatenò il finimondo e collaborazione rimane un'optional. Genova, ad esempio, è l'unica delle grandi città in cui una squadra si sia legata a Tele+ e l'altra a Stream, così da impedire quei progetti comuni che coinvolgono con maggior spessore le televisioni: quando Comune ha proposto ai club di entrare per un anno nella gestione di Marassi, Samp non ha nemmeno considerato la proposta genoana e di Canal Plus è nota la sua, che (c'è da giurarci) il Genoa ignorerà. Morale: non si da nessuna parte e prenderà corpo l'idea di abbandonare Marassi («troppo soffocato dalle case, scomodo a raggiungersi e a parcheggiare», sostiene Scerni) per costruire un impianto dove oggi c'è la Fiera o nelle aree dismesse dall'Italsider a Cornigliano. «Uno stadio moderno, vivibile sette giorni la settimana, tipo quello di Montecarlo ma senza pista: Genova invecchia e perde abitanti, se non miglioriamo le infrastrutture per il calcio l'emorragia di tifosi sarà irreversibile», sostiene il presidente rosso. Improbabile che lo ascoltino e poi chi ci metterebbe i denari? Genova insomma si prepara alla B senza immaginare uno sviluppo da élite europea. Culla i sogni, attende i derby che non meno accesi di quando stabilivano la leadership in serie A: «L'entusiasmo non calato: non vedo in giro una grande tristezza», garantisce Arnuzzo, e Scerni sostiene che «la Samp in B ci creerà qualche problema in più, perché dovremo fare ogni cosa che faranno loro». Forse il danno più grave, a parte l'immagine, è che quelle finestre sono tornate ad aprirsi su un cortile.

Wyatt vince sul Rocciamelone

SUSA. Successo neozelandese in valle di Susa, sulle pendici del Rocciamelone: Jonathan Wyatt, 27 anni, si è imposto nel Challenge Stellina, gara internazionale di [illegible] in montagna [illegible] sentieri partigiani. Wyatt, campione del mondoo in carica, ha rotto l'egemonia [illegible] Antonio Molinari, trentino di 32 anni, vincitore delle ultime quattro edizioni, giunto ieri al secondo posto, davanti al messicano Ricardo Meyn, altro grande protagonista della corsa in montagna. Diciotto le nazioni rappresentate nell'undicesima edizione dello Stellina. Quattordici chilometri e mezzo di percorso, partenza da Susa e arrivo [illegible] quasi [illegible] metri di Costa Rossa, con un dislivello di [illegible] metri. Gara velocissima: Wyatt ha fatto segnare il tempo record di 1 [illegible] 16' e 24". Dopo la manifestazione [illegible] commemorata la battaglia di Grande Sevine, episodio della Resistenza, protagonisti i partigiani della Divisione Stellina.

Basket, [illegible] girone piemontese

Nella serie C1 di baskt sono stati decisi i gironi che vedranno al via le tre matricole Eurovita Asti, Dogliani e Polaris Casale inserite nello stesso girone [illegible] altre piemontesi (Il Giornalino Alba, Abet Bra, Hydro Plast Novara e Derthona). Sono stati proprio i casalesi a mettere a segno colpi importanti in fase di mercato: al pivot Andrea Lanzavecchia (due metri classe '69 in arrivo [illegible] Collegno), si aggiungono anche il trentunenne tiratore Luca Burdese (da Torino via Alba), la coppia Bini e Giudici (play e pivot di [illegible]la biellese) e Guido Montanari (guardia di 190 cm proveniente da Alessandria in serie B2). E proprio Alessandria ha movimentato le trattative c[illegible] gli acquisti di Bassan (da Alba), Rona (cavallo di [illegible] dopo una stagione a Voghera), Tulli (da Casale), Torcello (da Bergamo in B1) e Valentini (da Riva del Garda). Intanto il Borgomanero ha preso Matteo Tallone e Luca Taverna.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 23 Agosto [illegible] 1999 AL TOUR 34

Un finale pirotecnico: al rigore di Sala replicano Garofalo e Preti

Il Novara rimonta la Pro: 2-1

Derby piacevole con gli azzurri in cattedra

Roberto Eynard

VERCELLI

Due schiaffi sul volto della Pro. Due schiaffi di quelli secchi, che fanno male. A darli, oltretutto, è stato un pimpante Novara che sul campo ha dimostrato, nell'occasione, di essere più bravo dei Mottiani. Due a [illegible] il risultato a favore degli azzurri, un punteggio che a un quarto d'ora dalla fine sembrava pressoché impossibile.

Invero questo derby che di emozioni ne ha seminate qua e là ed è stato gradevole (zanzare a parte), ha regalato un finale da fuochi d'artificio proprio quando cresceva la convinzione che il match sarebbe terminato senza gol, ovvero il succo della sfida.

Invece al 31' della ripresa ecco la prima svolta. La Pro da un paio di minuti assedia la porta di Schettino e colleziona due angoli di fila su altrettanti conclusioni di Sala e Col. Dalla bandierina il pallone va a schiazzare in area sul braccio di un difensore e per l'arbitro è rigore. Sala dal dischetto non fallisce con un destro secco e potente: 1-0.

Novara beffato, visto che gli azzurri si erano disimpegnati complessivamente meglio dei padroni di casa? Niente affatto. Come i gatti che, si dice, hanno sette vite i ragazzi di Campagna tirano fuori le ultime stille di orgoglio e determinazione. E il pareggio, meritato, arriva appena 180 secondi di forcing assoluto: Petrone dalla destra stanga in porta, Mordenti (che in questa serata di derby non è impeccabile) non trattiene e Garofalo, entrato al posto dell'ex Cavaliere, consuma di destro la vendetta: 1-1.

E' il primo schiaffo al volto e la Pro lo accusa in pieno. Il Novara viaggia sulle ali dell'entusiasmo e non si accontenta del pari. Così un minuto prima del novantesimo colpisce ancora, complice la difesa dei bianchi: cross dalla destra, mezza squadra sta a guardare e il piccolo Preti, colpevolmente lasciato solo, infila di testa la porta vercellese. E' il secondo e definitivo schiaffo.

Anche perchè in piano recupero Schettino blocca a terra l'ultimo disperato assalto dei padroni di casa.

Alla fine il 2-1 finale rispecchia abbastanza fedelmente l'andamento dell'incontro. Il Novara complessivamente ha giocato meglio orchestrato da Bracaloni [illegible] con due punte centrali, Lorieri prima e Garofalo poi, più pungenti delle vespe.

Gli azzurri, che in [illegible] hanno messo in difficoltà la Pro con la posizione di Cavaliere, pendolo in mezzo al campo, hanno giocato palla a terra mettendo in mostra belle triangolazioni a [illegible]. Esattamente il contrario della Pro che invece ha preferito i lanci lunghi.

Insomma Motta dovrà rivedere più di una cosa per portare la squadra a migliori livelli.

Ma comunque anche prima del quarto d'ora finale [illegible] ci si è annoiati di certo: un paio di buone parate di Schettino su conclusioni di Beghetto e Sala nel primo tempo, due grossi rischi per Mordenti nella ripresa. Poi il gran finale. Con un'ultima annotazione: un brutto colpo subito alla schiena al 90' da Beghetto [illegible] il giocatore trasportato in ospedale per degli accertamenti.

Pro Vercelli: Mordenti; Rindone, Dal Compare, Motta, Garlini; Fogli, Col, Beghetto (90' Parente), Ceredi (61' Barison), Andorno (79' Crotazi). **Novara:** Schettino; Giansante, Pravatà; Guernier, Polenghi (56' Notari), Placida; Petrone, Bracaloni, Lorieri (61' Garofalo), Cavaliere (64' Omizzolo), Preti. **Arbitro:** Campofiorito. **Reti:** 76' Sala (rig.), 79' Garofalo, 89' Preti.

ORGANICO DA COMPLETARE

L'Alessandria vuole correre ai ripari

ALESSANDRIA. Grigi quasi pronti per la Coppa Italia. Contro il Torino, nell'ultima amichevole stagionale, l'Alessandria (pur perdendo per 1-2) ha evidenziato discreti passi [illegible] avanti anche se non sempre tutto funziona a dovere.

Alla squadra, a quindici giorni dall'inizio del campionato, mancano ancora due giocatori per completare l'organico. [illegible] tratta di un difensore e di un centrocampista. «Non sono richieste campate per aria - tiene a precisare mister Claudio Maselli -. Gli innesti sono indispensabili per cause di forza maggiore ed anche per un problema di numeri».

Luglio e la prima parte di agosto hanno infatti già [illegible] fuori causa due calciatori, e sempre per circostanze fortuite. Dapprima, nell'amichevole del 30 luglio contro la Ternana, è «saltato» dopo [illegible] minuto di gioco il centrocampista Catolli che, dopo l'operazione al legamento del ginocchio, sarà disponibile a gennaio. Poi una settimana fa la sorte ha colpito anche terzino Chiavaroli bloccato in allenamento da una lussazione tibio tarsica (tre mesi di stop). Quindi urge [illegible] ai ripari.

Oggi dovrebbe essere il giorno decisivo per sapere se il centrale difensivo Melara ritornerà fra i grigi. L'ex del Bologna dal 21 luglio, data del raduno, non ha accettato di rigiocare in C2 con l'Alessandria.

[illegible] sembra che negli ultimi giorni gli ostacoli siano stati appianati e pertanto si attende l'arrivo del giocatore. «Tuttavia - dichiara il dirigente Roberto Lamanna - non possiamo tardare oltre. Se Melara si presenta, verrà subito aggregato ai compagni. Altrimenti provvederemo diversamente».

Per il ruolo [illegible] centrocampista, un atleta che sia in grado [illegible] costruire gioco, sono [illegible] i candidati [illegible] controllo e probabilmente una decisione sta per essere presa.

Ma i dirigenti «mandrogni» non si sbilanciano. «Soprattutto perché - dicono - altre squadre sono sulle piste dei medesimi. Intendiamo concludere al più presto una delle trattative avviate. Il che potrebbe verificarsi anche a metà settimana».

Il debutto di mercoledì sera al Moccagatta in Coppa Italia - subito un derby dal sapore antico contro la Pro Vercelli - e poi la gara di domenica sul campo della Biellese sono partite valutate dal tecnico [illegible]n pacatezza. «Anche questi incontri, sebbene siano ufficiali - dice Maselli - vanno considerati alla stregua delle amichevoli. La differenza [illegible] che sono in palio i tre punti. Ma non illudiamoci, abbiamo ancora bisogno di migliorare l'intesa e muoverci tatticamente in maniera più brillante».

Intanto due giovani stanno già riscuotendo le simpatie degli sportivi. Sono l'interno Claudio Grauso ed il tornante Dario Serra. L'ex granata nel ruolo di interditore si fa in quattro per essere utile, ma essendo giovane deve imparare ad essere meno dispersivo. L'attaccante del Moncalieri invece è in ottime condizioni. Ed anche contro il Torino si è mosso molto bene sulla fascia destra, fornendo (fra l'altro [illegible] delizioso cross che ha permesso a Romairone di realizzare di testa il del provvisorio vantaggio.

«Al di là di certi riscontri postivi - aggiunge l'allenatore - siamo alla ricerca dell'equilibrio tattico in previsione del campionato. Soltanto la stagione regolare fornirà i valori delle squadre. E dobbiamo trovarci pronti per cercare di abbandonare la C2 che sta stretta alla dirigenza, a noi, alla tifoseria ed alla città». [rob. gel.]

Pareggio bianconero su autorete

Biellese blocca il Lecco: è 1-1

BIELLA

Primo [illegible] prenderle. Seppure giocando in dieci per quasi tutto il secondo tempo e [illegible] dell'espulsione di Lanza (doppia ammonizione, peccato dopo un'ottima prestazione) la Biellese blocca il Lecco nel match di esordio in Coppa Italia. Contro [illegible] squadra [illegible] categoria superiore (C1), finisce 1-1: un pareggio di buon auspicio per una formazione che ha come obiettivo stagionale la perma[illegible] in C2.

Al «La Marmora» è una serata perfetta per [illegible] partita di calcio, con 700 spettatori [illegible] tribuna. Unico [illegible] l'illuminazio[illegible] davvero insufficiente. Mister Sala, [illegible] la difesa da inventare a causa dell'infortunio di Cozzi e della squalifica di Beveri, schiera [illegible] loro posto appunto Lanza e Ivan Campese.

Mister Sala sceglie un prudente 5-3-2, schieramento all'occasione pronto a diventare più offensivo con gli sganciamenti in avanti dal bravo Koffi.

Subito il gol degli ospiti: un appoggio sbagliato di Vagnati diventa un pallone d'oro per Sala (del Lecco), che taglia [illegible] difesa con un preciso allungo per Manfredi il quale infila di precisione Di S[illegible] in uscita. Sala (mister della Biellese) mischia un po' le carte e in mezzo al campo Saviozzi si fa sentire. Da un suo allungo il pareggio: vuole servire Gabbriellini ma ne [illegible] a un rasoterra potente sul quale Giaretta ci mette il piede [illegible] beffa l'incolpevole Ginestra.

I secondi 45' vedono il Lecco partire di scatto e Mazzie, dopo un minuto, sventa sulla linea in mischia. Dopo l'espulsione di Lanza, il mister dei lombardi, Rossi, getta in campo altre due punte [illegible] è uno sterile arrembiaggio. Ancora un pallone d'oro nel finale per la Biellese, ma il risultato non cambia. [d. p.]

Biellese: Di Sarno; I. Campese, Milano; Koffi, Mazzia, Lanzo, Vagnati; Schiavi (89' Brescia), Gabriellini (46' Sinato), Saviozzi, Guidetti (78' M. Campese). **Lecco:** Ginestra; Calabro, Faratici (85' Cinetti); Ferracuti, Giaretta, Melani, Reconesi (70' Bertolini); Manicone, Sala (45' Breschi), Manfredi, Mazzuccato. **Arbitro:** Liberti di Genova. **Reti:** 17' Manfredi, 30' Giaretta (aut.).

[illegible]

[illegible]

BIELLESE-LECCO [illegible]-1

PRO VERCELLI-NOVARA 1-2

[illegible] riposato l'Alessandria

CLASSIFICA

NOVARA	punti 3
BIELLESE	punti 1
LECCO	punti 1
PRO VERCELLI	punti 0
ALESSANDRIA	punti 0

[illegible]

Mercoledì [illegible] agosto:
Alessandria-Pro Vercelli
Novara-Biellese
Riposa: Lecco

[illegible]

Lottano per la Coppa 96 squadre piemontesi

Domenica prossima [illegible] a Eccellenza e Promozione

TORINO. La stagione calcistica 1999-2000 del Comitato Piemontese riprende domenica prossima, [illegible] agosto, c[illegible] il primo turno di Coppa Italia per le formazioni di Eccellenza e Promozione. L'inizio ufficiale è per le 16.30, salvo accordi tra le società per giocare in notturna. Il secondo turno verrà disputato giovedì 2 settembre, il terzo per domenica 5. Supereranno la prima fase solamente le vincenti dei rispettivi triangolari disputati su due partite di sola andata. Complessivamente sono in gara 32 squadre di eccellenza (due gironi) e 64 di promozione (quattro gironi).

Questo il programma della prima giornata:

Girone 1: Crevolmasera-Juve Domo (riposa Varzese).
Girone 2: Cannobirse-Gravellona (riposa Virtus Villadossola).
Girone 3: Omegna-Briga (riposa Gozzano).
Girone 4: Cureggio-Gattinara (riposa Sunese).
Girone 5: Varalpombiese-Castellettese (riposa Oleggio).
Girone [illegible]: Barengo-Vaprio (riposa Momo).
Girone 7: Caltignaga-Romentinese (riposa Galliate).
Girone 8: Trecate-Cerano (riposa Borgovercelli).
Girone 9: Val Mos-Cossatese (riposa Varallo).
Girone 10: Saint Cristrophe-Biella Villaggio Lamarmora (effettua il turno di riposo Sarre).
Girone 11: Cavaglià-Tonenghese (riposa Real Viverone).
Girone 12: Rivarolese-Castellamonte (riposa Vallorco).
Girone 13: Mathi-Vaudese (riposa Sportivanolese).
Girone 14: Real S.Benigno-Caselle (riposa Ciriè).
Girone 15: Venaria-Lascaris (ripoosa Alpignano).
Girone 16: Duebivalsusa-Ferriera (riposa Susa).
Girone 17: Cumiana-Piossasco (riposa Giaveno Coazze).
Girone 18: Rosta 2000-Don Bosco Nichelino (riposa Rivoli).
Girone 19: Pinerolo-Airaschese (riposa Cavour).
Girone 20: Nizza-S.Mauro (riposa Lucento).
Girone 21: La Chivasso-Settimo (riposa Pro Settimo).
Girone 22: Crescentinese-Trino (riposa Rondissone).
Girone 23: Trofarello-Chieri (riposa Pino 73).
Girone 24: Nuova Villanova-Asti (riposa Moncalvese).
Girone 25: Saluzzo-Saviglianese (riposa Villafranca).
Girone 26: Busca-Centallo (riposa Pro Dronero).
Girone 27: Olmo 84-Fossanese (riposa Volli Monregalesi).
Girone 28: Cheraschese-Bra (riposa Narzolese).
Girone 29: Albese- Sandamianferrere (effettua il turno di riposo Sommariva Perno).
Girone 30: Acqui-Castellazzo Bormida (riposa Canelli).
Girone 31: Monferrato-Piovera (riposa San Carlo).
Girone 32: Pontecurone-Sarezzano (riposa Libarna).

PALLONE ELASTICO

Stasera alle 21 al Mermet di Alba il recupero dell'undicesima giornata che condizionerà la fase-due della stagione.

La sfida tra i due fratelli Dogliotti decide [illegible] campionato

Se vince il più anziano, Stefano, Luca sarà tagliato fuori dalla poule scudetto

Aldo Scavino

CUNEO

Si è conclusa la prima fase del campionato di serie A di pallone elastico, ma non tutti i dubbi relativi alla classifica [illegible] stati risolti. Mentre per i vertici della gradatoria e per le posizioni di coda non ci sono incertezze con Sciorella, Molinari, Bellanti [illegible] Vacchetto dal primo al quarto posto, Dotta, Corino e Pirero nelle ultime tre posizioni, tutto deve ancora [illegible] de[illegible] per i posti dal sesto al [illegible]no. Al quinto posto, inattaccabile, c'è infatti Isoardi, quindi troviamo Dogliotti I, Danna [illegible] Papone a quota 10, con [illegible] lunghezza di vantaggio su Dogliotti II. Stasera, alle 21, al Mermet di Alba si giocherà il recupero dell'undicesima giornata fra i fratelli Luca [illegible] Stefano Dogliotti dal cui [illegible] dipenderà il proseguimento della stagione. Se infatti prevarrà il più anziano Stefano, ex campione d'Italia, più forte [illegible] esperto, Luca sarà escluso dalla poule scudetto e andrà a lottare per la salvezza con Dotta, Corino e Pirero. [illegible] invece ad imporsi sarà Luca, si troveranno a quota 10 ben quattro formazioni per cui si renderà [illegible] un maxi spareggio per assegnare il nono posto. Gli spareggi si giocherebbe[illegible] mercoledì a Pieve [illegible] Teco (Papone-Danna) ed a S. Stefano Belbo (Dogliotti I-Dogliotti II); i due sconfitti si affronterebbero poi venerdì per l'ottavo e [illegible] posto. Non ci sono state sorprese invece in vetta. Sciorella si è aggiudicata la prima posizione ai danni [illegible] Molinari grazie alla differenza giochi. Il vantaggio di Sciorella (+101 rispetto al +69 di Molinari) è rimasto immutato anche dopo gli incontri dell'ultima giornata che entrambi hanno vinto, rispettivamente contro Dotta e contro Corino, con lo stesso punteggio di 11-3. Sciorella affronterà [illegible] il caragliese Vacchetto, il quale ha perso a Cuneo contro Bellanti per 11-6 il confronto che assegnava il terzo posto.

La formula della seconda fase, adottata per la prima volta in questa stagione, prevede che i giocatori siano divisi in tre raggruppamenti: nel gruppo A i classificati dal 1° al 4° posto, nel gruppo B, quelli dal 5° all'8° [illegible] nel gruppo C quelli dal 9° al 12°. I giocatori [illegible] gruppo A e B potranno lottare per lo scudetto, ma solo quelli del gruppo A non [illegible] rischi di retrocessione. Negli ottavi di finale i giocatori del gruppo A si affrontano con gli abbinamenti già definiti (Sciorella-Vacchetto [illegible] Molinari-Bellanti): chi vince, va direttamente in semifinale; chi perde si scontra, per [illegible] quistare gli ultimi due posti in semifinale, con i vincitori dei confronti fra il 5° e l'8° e fra il [illegible] ed il 7°. Gli sconfitti negli ottavi del gruppo B vanno a lottare [illegible] i giocatori del gruppo C per evitare la retrocessione in serie [illegible]. Una formula nuova e sicuramente complicata, difficile da seguire da parte degli appassionati che si trovano di fronte una «griglia» assai ardua da decifrare. La speranza comunque è che in questa seconda fase [illegible] assista ad incontri più equilibrati e combattuti, perchè nella prima fase lo spettacolo è molto spesso mancato. Al termine della «regular season» stupisce la posizione di Dotta, terz'ultimo, finalista [illegible] scorso anno, che non ha recuperato completamente dopo l'operazione alla spalla. Si è confermato invece Vacchetto, semifinalista nella passate stagione, mentre Dogliotti II, pure semifinalista nel 1998, non [illegible] è ripetuto sugli stessi livelli. Molto buono [illegible] comportamento di Isoardi che ha conquistato un brillante 5° posto. Lo scudetto, stando [illegible] valori tecnici fin [illegible] emersi, dovrebbe comunque essere [illegible] questione privata fra Sciorella, Molinari e Bellanti. Nella seconda fase vengono annullati i metri di vantaggio in battuta di cui hanno fin qui usufruito alcuni [illegible]catori (Pirero, Vacchetto, Papone, Danna, Corino, Isoardi).

Risultati (ultima giornata prima fase): Bellanti (Ipersidis)-Vacchetto (Credito Cooperativo Caraglio) 11-6, Molinari (Conad)-Corino (Culligan) 11-3, Isoardi (Credito Cooperativo Langhe e Roero)-Dogliotti II (Mokafè) 7-11, Dotta (Hotel Royal)-Sciorella (Olearia Taggiasca) 3-11, Pirero (Residence San Michele)-Papone (Pro Pieve) 3-11.

Classifica: Sciorella e Molinari 19, Bellanti 16, Vacchetto 15, Isoardi 12, Dogliotti I, Papone [illegible] Danna 10, Dogliotti II 9, Dotta 6, Corino 3, Pirero 2. Dogliotti I e Dogliotti II una partita in meno.

Prossimi Turni: stasera, [illegible] 21, ad Alba, Dogliotti II-Dogliotti I (recupero).

Seconda fase. Gruppo A: sabato 28 agosto, ore 21,15, a Dolcedo, Molinari-Bellanti; domenica 29, ore 16, a Taggia, Sciorella-Vacchetto. **Gruppo C:** sabato 28, ore 21, [illegible] Magliano Alfieri, Dotta-Corino; domenica 29, ore 21, a Spigno Monferrato, Pirero-X. Gli incontri del gruppo B [illegible] l'avversario di Pirero dipendo[illegible] dal risultato del recupero fra Luca e Stefano Dogliotti.

[illegible] NOVARO DETTA LEGGE

ACQUI. Nel campionato di serie B di «balon» la classifica dei due gironi ha subito qualche ritocco per effetto del ritiro dal torneo cadetto della Spec di Cengio che ha costretto la Federazione a cancellare i punti ottenuti dalle varie squadre contro Navone nella prima e nella seconda fase. Nel gruppo A in testa è sempre Novaro. Dopo [illegible] superato venerdì Gallarato in trasferta per 11-6, ieri si [illegible] ripetuto in casa, battendo Navoni per 11-5. Alle spalle di Novaro c'è grande bagarre per la conquista delle piazze d'onore che danno accesso diretto alle semifinali. Nel gruppo B il leader ligure Leoni, ormai avviato verso gli spareggi per le semifinali, ha battuto il monregalese Milano per 11-4, consolidando il primato.

Risultati. Gruppo A: Novaro (Alpe Strade)-Navoni (Adriano Porfido Roddino) 11-6.

Classifica: Novaro 24, Navoni, Gallarato e Bessone 14, Trincheri 11.

Gruppo B: Marchisio (Hotel Royal)-Muratore (Monferrino) 11-9; Leoni (Olearia Taggiasca)-Milano (Monregalese) 11-4.

Classifica: Leoni 15, Muratore 7, Milano 6, Marchisio 5.

Prossimi Turni. Gruppo A: mercoledì 25, a Roddino, ore 21,15, Navoni-Trincheri, a Madonna del Pasco, ore 21, Bessone-Gallarato. Sabato 28, ore 21,15, a Roddino, Navoni-Bessone; domenica 29, a Vallerana, ore 16, Novaro-Trincheri.

Gruppo B: martedì 24, [illegible] 21, a Mondovì, Milano-Marchisio; venerdì 27, [illegible] 21, a Mondovì, Milano-Muratore; domenica 29, ore 16, a Taggia, Leoni-Marchisio.

E' scattata (con alcune gare in notturna) la Coppa Italia Dilettanti che ha riservato sorprese

Cuneo beffa il super Moncalieri: 2-0

Una rete per tempo, di Cambareri e Lerda su rigore

Gian Piero Civallari
CUNEO

Con l'uno-due del suo tandem d'attacco, Cambareri-Lerda, l'Ac Cuneo 1905 del presidente Franco Arese si aggiudica 2-0 il big-match dell'esordio nella Coppa Italia Dilettanti (turno d'andata) contro il Moncalieri.

Di fronte due delle protagoniste annunciate della stagione. Il Cuneo del tecnico Salvatore Jacolino, impreziosito dalla «stella» Aldo Dolcetti e da altri ottimi inserimenti, [illegible] disputato uno scorcio di annata con i fiocchi contro Sanremese, Toro Primavera [illegible] Livorno (C1), tutte superate. Il Moncalieri, super favorito del girone A, sempre allenato da Beppe Brucato, si [illegible] ancora rinnovato con rinforzi importanti, come Ragagnin [illegible] difesa e Nando Piro all'attacco.

Torinesi in campo senza Perina, Mascheroni e Modenese; locali privi di Volcan e Sankon; Becchio sulla sinistra, il giovane Rabozzi a destra. I 45 minuti iniziali [illegible] monologo del Cuneo, che prende la netta supremazia del centrocampo; i torinesi subiscono.

In due minuti la porta degli ospiti trema. Al 9' Cambareri di testa per Lerda, a tu per tu con Buda: corner. Al 10' lancio di Becchio ancora per Cambareri che rimette in mezzo, ma Danzè respinge.

Al 16' l'unica occasione per i Moncalieri; bella girata di Piro, ma Caridi è sulla traiettoria e respinge.

Nel finale del tempo, il Cuneo coglie i frutti della sua superiorità. Pallone da Lerda a Becchio che fa qualche passo, vede Buda fuori dai pali e tira. L'estremo difensore riesce a deviare, ma [illegible] piedi dell'accorrente Cambareri che al volo, [illegible] destro, realizza.

Quello che scende sul terreno di gioco nella ripresa è un Moncalieri più determinato, rabbioso e intraprendente. Al 4' pericoloso cross di Piro per Castagna che da buona posizione sfiora il palo [illegible]. Al 12' fallo di Vanzetto (ammonito) su Martorella: botta [illegible] punizione di Ragagnin, e bella respinta di Parrotta. Il Cuneo lascia fare, ma decide la gara al 66'. Dolcetti avanza e, all'ingresso nei 16 metri, è atterrato da Danzè. Rigore ineccepibile. Calcio [illegible] segna Lerda.

Il 2-0 abbatte [illegible] Moncalieri, che (a parte un colpo di testa di Danzè all'83' e una bella opportunità di Bonomo al 93') [illegible] si rialza più. I padroni di casa sfiorano anche il clamoroso 3-0 in contropiede con Zocco. Tra sette giorni il ritorno.

Cuneo: Parrotta; Dondo, Gallarato; Caridi, Marchisio, Becchio; Rabozzi (79' Taltone), Vanzetto, Lerda (84' Martini), Dolcetti, Cambareri (74' Zocco). 12 Campana; 13 Marrazza; 16 Mazzei; 17 Lingua. Allenatore: Jacolino. **Moncalieri:** Buda, Pianotti, Berger; Ferretti, Danzè, Pizzimenti; Martorella (82' Barbieri), Picasso (46' Ragagnin), Piro, Girelli (52' Bonomo), Castagna. 12 Basano; 13 Principato; 14 Perziano; 15 Amatulli. Allenatore: Brucato. **Arbitro:** Marchesotti di Genova. **Reti:** 40' Cambareri; 66' Lerda (rigore).

A RIVOLI

Volpiano-Sangiustese 2-1

RIVOLI. Sul campo neutro di Rivoli, [illegible] Volpiano piega la Sangiustese (2-1) nel primo turno di Coppa Italia, dimostrando di [illegible] già in buona forma. La gara è stata decisa, a tempo quasi scaduto, da uno splendido gol di Greco, dopo che gli ospiti erano passati [illegible] vantaggio per primi ed erano stati riagguantati grazie ad un calcio di rigore.

L'incontro s'inizia con le due formazioni guardinghe, attente più a difendersi che ad affondare. Ne vien fuori un tempo, il primo, con poco o nulla [illegible] registrare.

Nella ripresa [illegible] copione sembra ripetersi puntuale, [illegible] al 55', da una punizione, la Sangiustese passa in vantaggio: tiro teso e angolato di Romeo che non lascia speranze a Graziani.

Il Volpiano non ci sta, preme alla ricerca del pareggio e dopo appena 5' dalla rete subita, l'arbitro assegna un calcio di rigore per l'atterramento [illegible] [illegible] di Ceddia. Dal dischetto, un freddissimo Nastasi prende la mira [illegible] spiazza Miglino riportando il risultato in parità.

Ma a tempo scaduto, mentre il pubblico già pensa al match di ritorno, il Volpiano torna in rete. Il gol nasce da un'azione insistita in area avversaria. E' Nastasi a tentare il tiro verso la porta, ma la difesa della Sangiustese respinge. Raccoglie Greco e insacca dando la definitiva vittoria al Volpiano. [ger.ion.]

Volpiano: Graziani, Barbero, Vescio, Tornari (25' Varano), Nastasi, Caricato, Busolin (70' Battista), Ceddia, Lombardo, Parisi (46' Greco), Cristiano. **Sangiustese:** Miglino, Vaira, Maggio, Giovine, Baron, La Rivera (46' Besate), Pizzuto, Pregnolato, De Riggi (79' Renzi), Romeo (60' Bizzo), Pisasale. **Arbitro:** Finazzi di Torino. **Reti:** 55' Romeo (V), 60' Nastasi (S), 90' Greco (V)

Campo [illegible] buio, [illegible] finita dopo 15 minuti

Ivrea: dopo un'ora l'arbitro manda tutti a casa Per il Valle d'Aosta la vittoria arriva a tavolino

Gianni Giacomino
IVREA

La prima uscita ufficiale della stagione per Ivrea e Valle D'Aosta dura appena quindici minuti. Dopo è black out totale: la notte si allunga sul rettangolo di gioco e copre anche i tifosi delle due squadre assiepate allo stadio 'Pistoni'.

L'aribtro, il signor Botta di Nichelino attende quasi un'ora, poi, come da regolamento, sancisce la sospensione della gara. La vittoria a tavolino per tre a zero per il Val d'Aosta dovrebbe essere certa. E pensare che per riaccendere i riflettori dello stadio 'Pistoni' ci hanno davvero provato tutti: dai tecnici che hanno installato l'impianto elettrico, fino ad una squadra speciale dell'Enel, intervenuta su sollecitazione della Polizia. Niente. Con una sgambata di appena un quarto d'ora l'undici allenato da Fermanelli arraffa i tre punti della Coppa Italia Dilettanti e si aggiudica il primo derby della stagione. Tra i dirigenti eporediesi, ovviamente, rimane un pizzico d'amarezza per una gara persa e mai giocata. «Ora faremo ricontrollare tutto l'impianto - avvertono -. E' [illegible] un inconveniente, oltre al risultato, ci spiace anche per i tifosi che erano venuti per assistere alla prima partita vera».

Ivrea: De Giorgi, Bianchi, Calandri, Di Capita, Sora, Cervato, Milani, Capecchi, De Paola, Scolfo, Lasconi. **Valle d'Aosta:** Dargenio, Lavelli, Parisi, Cuc, Perini, Rotolo, Dandres, Volpone, Vivian, Celella, Cau. **Arbitro:** Botta di Nichelino.

LA [illegible] DOPO LA PRIMA GIORNATA

Triangolari

[illegible] **1.** Borgosesia-Verbania 1-1. Ha riposato Borgomanero.
CLASSIFICA. Borgosesia punti 3; Verbania punti 0; Borgomanero punti 0.
[illegible] Domenica [illegible] agosto: Verbania-Borgomanero. Riposa: Borgosesia
GIRONE 2. Valenzana-Pavia 0-0. Ha riposato Casale
[illegible] Pavia punti 1; Valenzana punti 1; Casale punti 0.
[illegible] **TURNO.** Domenica 29 agosto: Casale-Valenzana. Riposa: Pavia.
GIRONE 3. Derthona-Novese 2-1. Ha riposato Voghera
[illegible] Derthona punti 3; Novese punti 0, Voghera punti 0
[illegible] Domenica 29 agosto: Novese-Voghera. Riposa: Derthona

Sfide [illegible]

Ivrea-Valle d'Aosta: sospesa. Cuneo-Moncalieri: 2-0. Volpiano-Sangiusese 2-1. **Domenica 29 le gare di ritorno.**

Superato il Verbania (1-0). Non vinceva dal 6 dicembre '98

Il Borgosesia dopo nove mesi assapora il gusto del successo

[illegible]

Dopo 258 giorni il Borgo riassapora il piacere di una vittoria in [illegible] match ufficiale. Era il 6 dicembre del '[illegible] quando i granata battevano lo Spezia al Comunale. Poi ecco il buio: i valsesiani restavano a secco le ultime partite del girone d'andata della C2, l'intero ritorno e negli spareggi play out con la Pro Patria [illegible] la conseguenza dell'inevitabile ritorno in serie D.

E, finalmente, dopo otto mesi e uno spicchio, ecco sabato sera la prima vittoria dei granata nell'esordio di Coppa Italia.

Un rigore calciato di potenza da Prete, contravanti calabrese dai piedi buoni, ha segnato il match interno [illegible] il quotato Verbania [illegible] Seveso, cancellando un incubo.

Una vittoria tutto sommato meritata quella del team di Caligaris, anche se [illegible] Verbania da questo match esce [illegible] testa alta. Infatti pregi e difetti delle due squadre si sono perfettamente integrati. Perchè se da un lato il Verbania ha tenuto maggiormente il controllo della situazione (e quindi il Borgo ha «patito» a centrocampo), dall'altro lato i padroni di casa ogni volta che [illegible] riusciti ad affacciarsi nella metà campo laculae, hanno punto molto più dei loro avversari.

Infatti mentre il Borgo ha realizzato un rigore evidente (Beretta in uscita ha travolto Sarcina), colpito la traversa, sbagliato due palle-gol [illegible] costretto Beretta a due splendidi interventi (così il portiere ospite si è riscattato), il Verbania [illegible] avuto due sole occasionissime, concluse d'un soffio a lato con grande sfortuna.

Proprio per questo il successo dei valsesiani alla fine è meritato, anche se Caligaris dovrà mettere [illegible] mani in primo luogo [illegible] centrocampo (e poi cercare [illegible] miglior assetto della difesa). Come del resto il collega Seveso. Perchè la bellezza [illegible] una gran cosa, ma serve a poco se poi [illegible] resta con in mano un pugno di farina. [r. v.]

Borgosesia: Biasetto; Albanese (79' Ambrosetti), Fugnoni; Calabianca, Balsamo, Rossi (41' Panella); Nicolini, Pumarolo, Prete (82' Baronci), Sarcina, Ferrari. **Verbania:** Beretta; Guidetti, Bloscotto (62' Mozzoni); Ranoia, Milani, Occhioni; Dugnani, Armentano, Croci, Ciocci (49' Muscheroni), Bovio (90' Fantone). **Arbitro:** Barbera. **Rete:** 22' Prete.

Passano in vantaggio per primi (61') gli ospiti con un calcio di rigore di Amarotti

Il Derthona piega (2-1) la Novese

Un secondo penalty per il pari, poi decide Paladin

Massimo Daffino
TORTONA

Il Derthona vince 2-1 il derby di Coppa Italia [illegible] la Novese, al termine di un incontro ravvivatosi nel secondo tempo, dopo 45' incolori. Le due squadre hanno comunque mostrato molti limiti e, se i leoncelli avevano l'attenuante delle troppe assenze, gli ospiti sono apparsi fragili dalla cintola in su. Mezz'ora di noia, poi un cross di Schillaci crea lo scompiglio nell'area biancoceleste, ma Bellasera si salva con l'aiuto di Spinetta. La Novese esce dal guscio e conquista tre corner consecutivi. Sull'ultimo (35'), Carrea ha la palla buona sulla testa, ma non inquadra lo specchio della porta. In chiusura di tempo, doppia occasione per i leoncelli: prima un tiro di Di Mattia viene smanacciato da Bellasera sulla parte alta della traversa, poi il numero uno ospite si supera respingendo un colpo di testa ravvicinato di Paladin. Nella ripresa al 61', a sorpresa, la Novese passa in vantaggio. Carbone subisce fallo in area da Sottini e Amarotti trasforma il penalty spiazzando Aliotta. Poco dopo, Bianchi sfiora il raddoppio con un esiluro da 30 metri che fa la barba al palo. Il pareggio dei locali arriva al 77', sempre dagli undici metri: è Felice [illegible] trasformare il rigore che era stato procurato da Dall'Acqua. Il Derthona completa il sorpasso all'82' con Paladin, che di testa sfrutta al meglio un calcio d'angolo. I leoncelli conquistano tre punti, mentre la Novese chiude in dieci per l'espulsione di Meta.

Derthona: Aliotta, Piccaredda, Marchesi, Musumeci (Scibilia dal 59'), Sottini, Paladin, Schillaci, Giust, Dall'Acqua, Felice, Di Mattia (Gambale dal 72'). **Novese:** Bellasera, Carrea, Spinetta, Odino, Noris, Amarotti, Bianchi, Merlo, Accorsi (Capocchiano dal 56'), Manna (Meta dal 76'). Carbone. **Arbitro:** Ballobio. **Reti:** 61' Amarotti (rig), 77' Felice (rig), 82' Paladin.

IL NEOPROMOSSO PAVIA STRAPPA IL PARI (0-0) [illegible] DELLA VALENZANA

VALENZA

Il [illegible] promosso Pavia gonfia i muscoli, [illegible] e bene la zona di centrocampo e la Valenzana [illegible] riesce a passare. Finisce 0-0, aprendo subito l'attesa per il derby di domenica prossima, tra Casale e Valenzana.

«Determinante l'assenza di Rocchi - sostiene l'allenatore orafo, Giuliano Ciravegna - o centrocampo è mancato il suo mordente, perchè il sostituto Signorelli risente di una preparazione ridotta». [illegible] in zona gol? «La regola [illegible] schierare un '80 e un '81 ci penalizza. Quando abbiamo giocato liberi da questi vincoli, come contro l'Alessandria, è stata un'altra cosa. E c'era un rigore netto su Bello».

Sull'altro fronte, il tecnico è soddisfatto: «Era la prima volta che molti giocatori si cimentavano sulla distanza dei 90' e debbo dire che mi hanno piacevolmente [illegible] preso - sottolinea Marco Torresani - c'è ancora da lavorare ma l'inizio è favorevole». Ci saranno altre novità [illegible] squadra: «Abbiamo cambiato mezza squadra rispetto a quella che si è affermata in Eccellenza - risponde - cercheremo di verificare la consistenza del gruppo rispetto alla nuova categoria d'appartenenza, per apportare eventuali correttivi al mercatino di novembre».

Avvio al piccolo trotto, in un pomeriggio afoso. Un gruppetto di aficionados pavesi, ha tappezzato di striscioni la tribuna laterale e non lesina il suo incitamento. Ma tutto sommato, la [illegible] non ha offerto alla fine dei conti particolari episodi degni di essere segnalati. [rod. cas.]

Valenzana: Gamberini, Paolini, Panizza, Signorelli (54' Bello), Lombardo, Ajdini; Binsotti, Cosenza (56' Maurinol, Pirrone (46' Taverna), Misso, Cortesi. **Pavia:** Messaggi, Padroni, Cecchetto (68' Faval; Marni, Cozza, Rubino; Gullo (78' Fissasegolal, Conti (78' Fissasegolal, La Cognina, Ardizzone, Pastorino. **Arbitro:** Bo di Genova.

REGIONE SPORT [illegible]

[illegible] Basket, successo per [illegible]

GRADO. La Pallacanestro Biella ha vinto la sesta edizione del torneo «Grado Basket», battendo in finale la Snaidero Udine [illegible] il punteggio 91-66. Nella finale p[illegible] il terzo e quarto posto, successo della Pallacanestro Cantù, che ha superato la Pallacanestro Trieste per 76-74.

[illegible] Podismo, [illegible] sul [illegible]

STRESA. Podismo d'alta quota ieri al Mottarone di Stresa (1400 metri), dove circa trecento podisti si sono cimentati su un difficile tracciato di km 9,200. Il primo a tagliare [illegible] traguardo è stato l'ossolano Carlo Zanoli, che ha preceduto il verbanese Lino Lenoci, quindi Massimo Bertagnolio, Donato Macellaro ed Enrico Rodari. Tra le donne si è imposta la [illegible] Alice De Simone davanti a Rita Zambon e all'americana Katy Derderian. Nella gara riservata agli under 14 successi di Andrea Brumana e Federica Cerutti.

[illegible] Ippica, [illegible] ad Albenga

VILLANOVA DI ALBENGA. Settimana da non perdere per gli appassionati di trotto. L'«Ippodromo dei Fiori» presenta infatti due interessanti riunioni la prima delle quali fissate per stasera alle 20,45 con ottanta cavali suddivisi in nove [illegible]. Ma l'appuntamento clou è per giovedì con la [illegible] Tris (la seconda delle tre ospite quest'anno dalla struttura ponentina) inserita nell'ambito del «Gran Premio Gentleman d'Europa». Oltre ai migliori italiani saranno presenti anche molti stranieri [illegible] il belga Martens, i francesi Jolit e Morvullers ed alcuni soggetti tedeschi. Nella stessa serata è in programma an[illegible] una prova di trotto montato con specialisti provenienti dai principali impianti del Nord Italia. Intanto da stasera si cercherà di battere il nuovo record della pista ottenuto, giovedì scorso, da Versus [illegible] Mar.

TAMBURELLO

A Goito sono svanite le speranze del Bardolino

Dominio del Castellaro nella Supercoppa (13-7)

GOITO. La squadra del Castellaro (Mantova), campione d'Italia [illegible] carica, [illegible] Beltrami, Baldini, Bisesti, Conegato, Crosato e Venturelli, ha vinto ieri la Settima edizione della «Supercoppa» di tamburello battendo il Bardolino (Verona) [illegible] un eloquente 13-7.

Questo trofeo viene messo in palio fra le vincenti il campionato e la Coppa Italia, della stagione precedente. Lo scorso anno il Castellaro aveva centrato l'accoppiata e ieri ha dovuto affrontare il Bardolino che ha acquisito il diritto, vincendo lo spareggio [illegible] Medole: entrambe si erano classificate al secondo posto nel campionato '98.

I pronostici erano tutti per il Castellaro, anche in considerazione della posizione che le due squadre occupano in classifica del campionato.

E ieri Castellaro è partito [illegible] decisione (6-1) [illegible] Bardolino ha avuto un pronto ritorno, portandosi sul 6 pari e sul 7 pari. Poi quando i mantovani sono tornati finalmente ad ingranare [illegible] [illegible]rcia giusta, hanno chiuso [illegible] facilità la partita, 13-7, lasciando ammutoliti gli avversari.

Il Castellaro, dopo aver conquistato la «Coppa Europa» in Francoia, [illegible] questo successo, cancella la delusione patita invece l'altra domenica in «Coppa Italia», vinta per la decima volta dagli alessandrini del Castelferro.

Intanto ieri a Goito si [illegible] svolta anche la finale del «Memorial Enzo Spezia», per rappresentative provinciali under 15». Successo piemontese, con la formazione di Asti con Alessio Basso, Roberto Bruno, Samuel Valle, Luca Merlone, Marco Proalo e Daniele Sorba) che ha battuto Trento con una discreta facilità (13-6) grazie ad un ottimo avvio. [r. bo.]

CICLISMO

E' tornato alle gare dopo essere stato investito da un'auto due mesi fa

Premiata la tenacia di Rohtmer

L'ungherese si è imposto nel Memorial Fornero

Franco [illegible]
[illegible] CARLO CANAVESE

Coronando una fuga solitaria protrattasi per quasi 20 chilometri, il 21enne ungherese Balasz Rohtmer si è imposto con pieno merito nel 16° Memorial Paolin Fornero, una classica del ciclismo cadetto piemontese riservata agli Under 23. Per Rohtmer, che da tre anni corre in Italia con i colori alessandrini della Girardengo-Alplast, si tratta della seconda vittoria di una stagione che per lui si era iniziato sotto i migliori auspici. A marzo, il pupillo di Subbrero e Pratis si era infatti imposto nella gara d'apertura a Legnano. Ma due mesi dopo, durante il Trofeo L'Eco del Chisone, l'ungherese venne investito da un'auto sbucata all'improvviso da una strada laterale, rimediando numerose ferite che lo hanno costretto ad una lunga inattività. Tornato alle gare [illegible] fine luglio, [illegible] magiaro sta [illegible] ritrovando la condizione in vista degli importanti appuntamenti di fine stagione: innanzitutto il Giro della Valle d'Aosta (31 agosto-5 settembre) e poi i campionati del mondo di Verona, che Rohtmer disputerà con la maglia della sua nazionale.

Il Memorial Fornero (70 partenti di [illegible] nazioni) è stato caratterizzato nella fase iniziale dalla lunga fuga di Ghisalberti e dell'elvetico Zampieri (Brunero), rimasti al comando per [illegible] chilometri con un vantaggio massimo di 1'30". L'episodio decisivo si è sviluppato [illegible] primo passaggio sulla salita [illegible] Padre, quando [illegible] rimasti al comando Rohtmer, Cantele e Giuffrida. Quest'ultimo si è poi rialzato per aspettare gli inseguitori molto vicini, ma ha sbagliato i suoi calcoli; poco dopo Rohtmer ha infatti staccato Cantele e gli avversari lo hanno rivisto solo all'arrivo.

Organizzata dal Pedale Sancarlese, la gara era valida quale prova unica di campionato provinciale della categoria. Grazie al 10° posto all'arrivo, il titolo è stato conquistato da Igor Segala (Brunero), che nella speciale classifica dei corridori italiani di maglia torinese ha preceduto Guido Balbis (Girardengo-Alplast), giunto 15°, e Giacomo Berthet (Free Time Bike), giunto 27°.

Ordine d'arrivo: 1. Balasz Rohtmer (Girardengo-Alplast), km. 129 in 3h03', media 42,295; 2. Gianmario Rovaletti (Coalca) [illegible] 38"; 3. Adriano Cantelo (Zoccorinese); 4. Allan Davis (Ribar) a 1'30"; 5. Andrej Koroliov (Spes Cicli Arrigoni); 6. David Kovaliov (Coalca); 7. Christian Murro (Cabiatese); 8. Valerj Kobzarenko (Spes Cicli Arrigoni) a 1'45"; [illegible]. Volodomyr Bileka (Gravellona Toce); 10. Igor Segala (Team Brunero-Olio Vezza).

www.tin.it

COMUNICA

RETE Internet Premium
CONTIENE ULTIMA VERSIONE DELL'ABBONAMENTO E ACCESSO CON BANDA INTERNAZIONALE ALLARGATA

Nuova rete Internet Premium. Superveloci, con stile

Il nuovo stile sul web: **banda internazionale** [redacted] **Kbit/s per porta,** per decollare oltreoceano, [redacted] **MB di spazio web,** più spazio e-mail per poter [redacted] fino a **10 MB** [redacted] **documenti allegati,** il supporto del motore di [redacted] **www.excite.it e l'assistenza gratuita guidata 24** [redacted] **24 al Numero Verde 800-018787.** A partire [redacted] settembre: **VocMail** per gestire la posta elettronica dal tuo telefono [redacted] dover [redacted] il computer; **Short Message su** [redacted] per inviare messaggi dal web e avvisarti della presenza di messaggi e-mail sul tuo GSM; **12-on-line*** per trovare on-line i numeri di telefono; **Do-it-your-news** per ricevere via e-mail le news che più ti interessano; **I-Pass***, per collegarti con il roaming da circa 4.000 POP in 150 Paesi nel mondo. **Scegli i nuovi** [redacted] **Premium Tin.it. La differenza è** [redacted] **questione** [redacted] **stile, il tuo.** *Più info? Visita il sito www.tin.it*

Trovi gli abbonamenti Tin.it [redacted] negozi Telecom Italia, Insip e nei negozi di informatica che aderiscono all'iniziativa [redacted] sul sito www.tin.it

*Utilizzo gratuito fino al 31/12/99

WWW.TIN.[redacted]

tin.it

Una tappa europea per convincere il mondo della volontà di sconfiggere il terrorismo con il dialogo

Bouteflika, missione italiana

Il presidente al Meeting: ecco la mia Algeria

Domenico Quirico

RIMINI

«Ristabilire la pace e la riconciliazione nazionale, riportare l'Algeria sulla scena internazionale»: la «missione impossibile» di Abdelaziz Bouteflika parte dall'Italia. In un momento in cui la sfida del terrorismo islamico e della oscura nebulosa criminale che si oppone alla riconciliazione è percorsa da una ondata di sanguinario fervore, il presidente ha scelto oggi la tribuna del meeting di Rimini per riproporre quella apertura internazionale che è la condizione per cambiar faccia alla Algeria degli orrori.

Non è una scelta casuale: le via della pace e l'Italia si sono già incrociate una volta nel '95, quando su iniziativa della comunità di Sant'Egidio, per la prima volta, è stata indicata come alternativa alla soluzione militare del problema islamico la via del dialogo e della riconciliazione. Il ritorno alla politica, la costruzione, briciola per briciola, di una democrazia non nascosta dietro le baionette, per quattro anni, purtroppo è stata considerata dal potere algerino una provocazione.

Ma dietro il blitz di Bouteflika a Rimini (resterà in Italia poche ore) c'è anche il riconoscimento che Roma è stata tra le prime a cogliere la novità inserita nelle sue promesse di perdono, accantonando quella linea di crescente sospetto e di critica con cui l'Europa ha osservato la guerra sporca contro la sanguinosa sfida islamica. Un segno di disponibilità che Bouteflika ha subito raccolto, da navigato specialista di politica estera quale è stato negli anni in cui l'Algeria era un modello e non un problema del Terzo mondo.

Strappare credibilità e sostegno internazionale è indispensabili al suo progetto politico, almeno quanto il successo della proposta lanciata agli islamici di «una pace tra coraggiosi» e l'offerta della riammissione nella società civile per tutti coloro che non si sono macchiati le mani di sangue. Perchè senza questa garanzia internazionale gli mancherà l'appoggio di un settore chiave della società algerina, l'élite francofona, occidentaleggiante che con rancoroso sospetto ha finora osservato le sue aperture verso gli islamici, considerandole solo i pericolosi scricchiolii di una possibile resa, della riabilitazione del terrorismo. E' quel frammento di società algerina che considera le leggi sulla arabizzazione della vita pubblica emanate nel '98 come una misura fatta dello stesso legno del progetto politico del partito di Dio, che ha applaudito, con sollievo, la decisione di Bouteflika, abilissimo propagandista di se stesso, di tenere un discorso interamente in francese.

A questo ben congegnato progetto appartiene un'altro gesto pubblico clamoroso: l'omaggio agli ebrei di Costantina per aver «preservato un patrimonio culturale comune», e la stretta di mano con «il nemico» israeliano Barak ai funerali del re del Marocco che ha fatto sollevare le ciglia a quei settori dell'Islam moderato che pure hanno appoggiato Bouteflika nel voto presidenziale.

Il presidente ha fretta. La battaglia che sta combattendo si decide su uno spazio sottilissimo. Deve approfittare di una serie di circostanze favorevoli: il desiderio di vasti settori delle forze armate di ritornare dietro le mura delle caserme per preservare il ruolo di ultimo potere da un oneroso pedigree di fallimenti; il rifiuto della opinione pubblica nei confronti di un estremismo sempre meno islamico e sempre più criminale.

Ma è soprattutto sul piano economico che Bouteflika ha bisogno dell'Europa. L'aumento del prezzo del petrolio ha dato ossigeno a una economia che è una desolante mescolanza di sprechi, inefficienze e povertà. Bouteflika si è presentato come garante della scelta del mercato e del liberismo contro le tentazioni del vecchio, esiziale, corrotto dirigismo socialisteggiante che tenta vasti settori nostalgici dei tempi del partito unico e seduce anche gli islamici.

Sa che è la via per oliare un ipotetico sviluppo che sottragga ai gruppi islamici la manodopera delle migliaia di giovani senza speranze che affollano le strade. «L'unico modo per eliminare il terrorismo è offrire posti di lavoro, cancellare la disoccupazione e dare un impiego ai giovani tra cui i ribelli reclutano il novantanove per cento dei militanti»: parola di un vecchio nemico, il generale Massu, protagonista della inutile vittoria nella «battaglia di Algeri». Bouteflika sa che aveva ragione.

Il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika tenta di sconfiggere il terrorismo riportando alla politica i settori moderati del movimento islamico con l'offerta di amnistia a chi non si è macchiato di fatti di sangue. Oggi interverrà al meeting di Comunione e Liberazione a Rimini

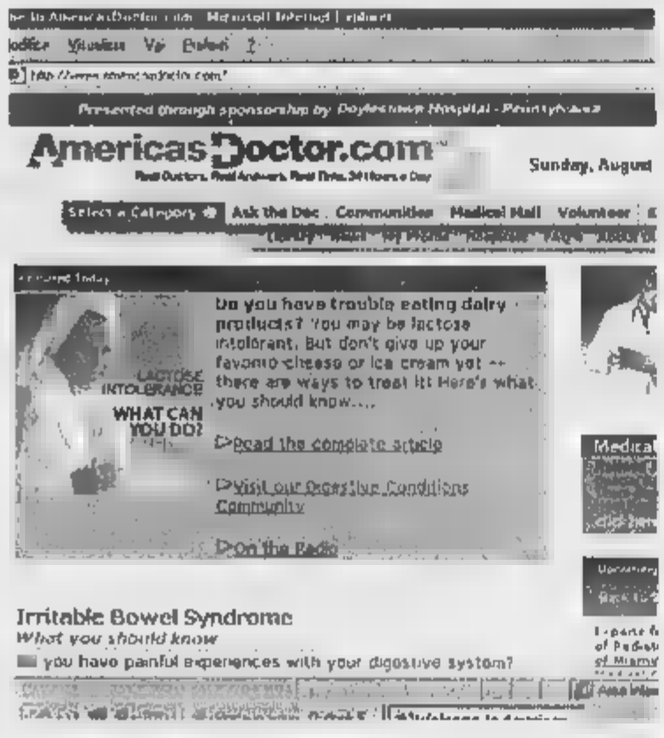
IN UN AGGUATO

Uccisi sette governativi

ALGERI. Integralisti islamici hanno assassinato sette miliziani filogovernativi e ne hanno feriti altri cinque, in un'imboscata su una strada di montagna della provincia di Bouira, 110 chilometri a Est di Algeri. Lo hanno reso noto fonti ospedaliere, precisando che l'agguato è avvenuto l'altra notte. Gli integralisti, hanno raccontato le fonti, hanno fatto esplodere un ordigno mentre passava un veicolo militare che trasportava i 12 miliziani. Poi si sono avvicinati e hanno fatto fuoco sui superstiti. «Nell'imboscata sette miliziani sono morti e altri cinque sono rimasti feriti» hanno detto le fonti. L'agguato mortale è stato l'ultimo di una serie di episodi che solo in agosto in Algeria hanno causato la morte di almeno centotrenta persone, in maggioranza civili. Nell'episodio più sanguinoso, due notti fa i ribelli del Gia (Gruppo islamico armato, la fazione più sanguinaria della guerriglia algerina) hanno fatto saltare in aria due ordigni un edificio nei pressi di Medea, dove si stava svolgendo una festa di circoncisione. I morti, quasi tutti bambini, sono stati almeno 17. (Ansa)

DUEMILA VISITE CON L'E-MAIL OGNI GIORNO

Qui accanto la Home Page del «Americasdoctor», il più visitato su Internet quelli che offrono una consultazione rapida on line



Sul lettino di dr. Internet

Con l'America dal medico virtuale

reportage

Maurizio Molinari

INVIATO A WASHINGTON

«Buongiorno dottore», «buongiorno come le posso essere utile», «ho sofferto di calcoli questa notte che cosa mi consiglia?», «un calmante forte ma soprattutto beva molta acqua la "Spring water" è la più adatta per composizione chimica ad affrontare il clima afoso di Washington». Non si tratta di un normale dialogo medico-paziente ma di una delle oltre 2000 conversazioni via e-mail che ogni giorno intercorrono fra cittadini americani di ogni età e sesso con i dottori dell'«AmericasDoctor» di Owings Mills, nello Stato del Maryland. Provare per credere. Collegandosi al sito Internet «www.americasdoctor.com» si entra nel mondo virtuale della medicina reale. Prima bisogna specificare la categoria delle informazioni desiderate (mediche, farmaceutiche, diete alimentari, per donne, per bambini) e scrivere un'unica frase con il sintomo riscontrato, subito dopo si viene ammessi in una camera d'attesa virtuale. «Avete davanti a voi 60 persone, 59, 58, 56...» si legge nell'icona sul pc. Avere persone «davanti» significa aspettare, circa 30 minuti ma nel frattempo si può consultare la guida veloce alle «domande più frequenti» (dal malditesta all'aborto). Appena arriva il proprio turno, l'icona si illumina e il dottore di turno scrive in rosso: «E' il suo turno, prego mi dica». Inizia a quel punto un dialogo in tempo reale. Ogni dottore ha una sigla «AmDoc101, AmDoc102, AmDoc 103...». Spiega subito che il servizio è «assolutamente gratuito perché pagato dai 94 ospedali-sponsor che mettono la pubblicità sul nostro sito» e che «qui non facciamo trattamenti, conserviamo cartelle personali e non distribuiamo medicinali ma diamo consigli pratici su cosa fare quando si sta male, a quale ospedale specializzato andare in più possibile vicino a casa, quali medicine prendere». «Non siamo un servizio per chiamate di emergenza come il 911 (il 113 americano, ndr) ma una libreria medica specializzata on line e rispondiamo sette giorni su sette, 24 ore al giorno, ad ogni richiesta di consiglio medico» spiega il dottore «AmDoc103» durante lo scambio di e-mail, che può durare per ogni paziente fino a 10-15 minuti. Se poi il paziente vuole entrare in contatto con altre persone che soffrono della stessa malattia per scambiare pareri ed esperienze allora basterà «entrare» nello spazio virtuale delle «comunità»: c'è anche la possibilità di diventare «leader» di un gruppo di asmatici, miopi, obesi o malati di tumore. Conclusa la visita virtuale il paziente può, senza uscire dal sito Internet, andare al supermarket farmaceutico per ordinare le medicine suggerite o collegarsi con gli ospedali-sponsor per fissare eventuali appuntamenti specialistici.

Ma non è il business il vero segreto del successo che fa emergere «AmericasDoctor» fra i 10 mila siti medici esistenti negli States: le statistiche sui contatti avuti dicono che la grande maggioranza dei pazienti si ferma dopo aver ricevuto informazioni dettagliate sui propri sintomi. In America ben 44 milioni di persone (su 270 milioni di abitanti) sono del tutto prive di assistenza sanitaria e quindi la possibilità di un consulto gratis è come manna dal cielo. Basti pensare che nelle grandi città non sono rari i casi di persone malate che, non potendosi permettere una visita medica, si fanno investire per essere ricoverate d'urgenza e quindi avere anche la possibilità di farsi controllare, ad esempio, una banale infezione.

«AmDoc103» è uno dei venti dottori che ha scelto di condividere la sfida lanciata due anni fa dal 39enne medico internista Scott H. Rifkin di Baltimora. Ovviamente medici, farmacisti, infermiere e dietologi sono (come i loro pazienti) disseminati su tutto il territorio americano e si incontrano solo virtualmente sul sito Internet del Maryland. «Sta emergendo un ruolo nuovo per i medici perché non è più lo stesso dottore che consiglia il trattamento e poi lo esegue - dice Tom Ferguson, autore nel 1996 del primo libro sulla medicina on line - e il vero motore dell'innovazione sono i pazienti che oggi a differenza di un tempo non si fermano al primo parere ma ne chiedono due, cinque, perfino dieci prima di decidere».

«Pensione eccessiva per Lafontaine»

BERLINO. Ex ministro delle finanze tedesco e leader della Spd, Oskar Lafontaine, dimessosi da tutti gli incarichi l'11 marzo, riceve 15.724 marchi di pensione al mese (quasi 16 milioni di lire): troppi secondo il presidente della lega dei contribuenti Heinz Daeke, che su «Bild am Sonntag» chiede un ricalcolo meno favorevole e commenta: «Quando si tratta di denaro i politici sono sempre una classe a parte». (Ansa)

Raissa torna a camminare

BERLINO. Migliorano le condizioni di salute di Raissa Gorbaciova, che ha cominciato a muovere i primi passi nella clinica tedesca dove è in cura per una grave forma di leucemia. Frattanto sua sorella Ljudmila Titorenko è arrivata a Muenster per sottoporsi al prelievo del midollo osseo da trapiantare a Raissa. (Ansa)

Bruciano i film sulla caduta del Muro

BERLINO. Importante materiale documentario della rete tv tedesca Ztt sulla caduta del Muro di Berlino è andato distrutto per un incendio nella cantina di un edificio di quattro piani del distretto Tempelhof di Berlino. Di molti dei filmati conservati è stata resa nota, non c'erano copie. (Ansa)

Westminster invasa dai topi

LONDRA. Governo e parlamentari sono in vacanza e i topi hanno preso il potere a Westminster. Il domenicale Sunday Express scrive che i roditori passeggiano più o meno indisturbati in corridoi, uffici e perfino nelle cucine sotto gli occhi inquieti dei pochi impiegati rimasti. Nel palazzo del parlamento sono in corso lavori di ristrutturazione per i quali sono stati rimossi i pavimenti in decine di stanze. Gli operai dicono di essere stati diffidati da alcuni parlamentari particolarmente sensibili ai diritti degli animali dal mettere trappole e spargere veleno. (Ansa)

Nigeria, gli islamici incendiano chiese

LAGOS. Gruppi di integralisti islamici hanno dato alle fiamme alcune chiese e alberghi appartenenti a stranieri nella città a maggioranza musulmana di Katsina, nella Nigeria settentrionale. Gli integralisti intendevano così protestare contro la vendita di sostanze alcoliche. (Ansa-Afp)

Il Cancelliere in sintonia con la posizione dei vescovi

Apertura festiva dei negozi Schroeder si schiera contro

BERLINO

Interviene Gerhard Schroeder, e il fronte cristiani favorevole all'apertura domenicale dei negozi vacilla. Nella disputa che da settimane divide opinione pubblica e mobilita sindacati di categoria, tribunali e vescovi, il Cancelliere trancia: «Sono molto reticente a liberalizzare gli orari domenicali», dichiara alla «Bild am Sonntag». Con argomenti che sposano le tesi sindacali e religiose: «Bisogna tener conto delle nuove forme di concorrenza e vendita via Internet, certo. Ma noi abbiamo un'altra tradizione, rispetto ai Paesi vicini», sostiene Schroeder. Il suo successore alla guida del governo in Bassa Sassonia, il socialdemocratico Glokowski, è ancora più chiaro: «La nostra cultura è contraria all'apertura domenicale dei negozi. La domenica è il giorno della famiglia».

La grande e trasversale coalizione che riavvicina Cancelleria e Conferenza episcopale torna ad alimentare il dibattito che infiamma la Germania estiva. Nonostante la sconfessione dei tribunali di Berlino, Brandeburgo e Lipsia i commercianti - soprattutto le catene di grandi magazzini, iniziatori della ribellione al divieto festivo di apertura - promettono di continuare la battaglia fino alla «completa liberalizzazione degli orari», oggetto di una disputa avviata nell'immediato dopoguerra e mai sedata nonostante la svolta del '96 (apertura prolungata fino alle 20, il sabato alle 16).

Nell'immediato, il solo risultato possibile sembra una riforma che consenta l'apertura fino alle 22, ma mantenga la chiusura di domenica. Schroeder ha affidato lo studio del problema al ministro dell'Economia Mueller, che discuterà con sindacati e commercianti. (e. n.)

Il leader curdo Ocalan

Polemiche per le rivelazioni del Sunday Times: poi cooperarono al rapimento

«Per 17 miliardi uccidiamo Ocalan»

Due agenzie inglesi legate ai Servizi lo proposero ai turchi

Fabio

corrispondente da LONDRA

Ci sarebbe lo zampino di due agenzie private inglesi, specializzate in azioni armate, nella cattura del leader curdo Abdullah Ocalan; ma una di esse aveva addirittura progettato alcuni anni fa la sua uccisione per conto del governo di Ankara. Il ruolo di «agenzia di killer» della Aims Ltd - il nome è un programma, significa «obiettivi» - emerge da un documento finito nelle mani di un giornale domenicale inglese, il «Sunday Times», che ne pubblica alcuni inquietanti passi: in pratica un saggio sulla possibilità materiale e sulle conseguenze diplomatico-politiche di una tale azione per la quale il prezzo veniva fissato in 5,75 milioni di sterline, al cambio d'oggi quasi 17 miliardi di lire.

Da quel vecchio studio operativo deriva, forse, il coinvolgimento delle Aims Ltd e della Spire Industries, che per quel loro ruolo avrebbero intascato rispettivamente 400 milioni e 1 miliardi, nell'operazione che ha portato nel febbraio scorso alla cattura di Ocalan in Kenya. Le due agenzie avrebbero fornito - strettissimi i loro collegamenti con le «teste di cuoio» inglesi, le Sas - non solo materiale militare ma anche addestramento per le forze turche impegnate nell'operazione. Questo basta per spingere Donald Anderson, presidente della Commissione esteri dei Comuni, a chiedere un'inchiesta del ministero degli Interni; e il Foreign Office a parlare di «complotto», da punire se provato.

I primi approcci alla Aims Ltd da parte del governo turco, rivela il compromettente documento di 11 pagine, risalgono al 1995; con la richiesta di consigliare il miglior modo per «neutralizzare» il leader del Pkk, nome in codice Melody. La risposta è agghiacciante: proponiamo, affermava l'agenzia, di rintracciarlo e organizzare la sua uccisione (la soluzione «più sicura e sbrigativa», si precisava) o il rapimento («molto più pericoloso e complicato», ma «di prestigiosa risonanza internazionale per la Turchia»). Sarebbe toccato ad alcuni ex agenti delle Sas il compito di addestrare gli agenti turchi.

Il governo turco decise di rinunciare all'uccisione del leader curdo. Ma l'ipotesi del rapimento fu sviluppata con l'aiuto delle due agenzie inglesi (la Spire Industries avrebbe provveduto a un completo monitoraggio a circuito chiuso di Ocalan durante i suoi viaggi in Medio Oriente, Europa e Africa, con microcamere che avrebbero colto persino i momenti più intimi della sua giornata) e, afferma il giornale, con la collaborazione americana (la Cia?) e israeliana (il Mossad?). Lo studio operativo fatto quattro anni dall'«agenzia di killer» non era finito alle ortiche.

Traffico intenso sulle autostrade, qualche incolonnamento al casello della Torino-Piacenza

Rientro in ordine sparso Calca soltanto a Caselle

Giorgio Gaiter

Ritardi nei voli dalla Sardegna e nella consegna dei bagagli I torinesi tornano in città alla spicciolata

Chiamiamola pure «controesodo», tanto per convenzione. Ma in realtà la prima domenica di rientro dalle vacanze è sembrato un normale giorno di mezz'estate, con il traffico intenso ma scorrevole, i treni affollati solo a metà e tanta gente a prendere l'aperitivo in via Roma e piazza San Carlo. Unica eccezione, l'aeroporto di Caselle, dove a metà pomeriggio l'accumularsi di vari ritardi ha fatto atterrare quasi in contemporanea i voli provenienti da Palermo, Olbia, Roma, Barcellona e Parigi. Nessun problema sulla pista, ma grande calca intorno ai rulli per il ritiro dei bagagli. E pure qualche maledizione tirata a denti stretti dai passeggeri in arrivo dalla Sardegna, costretti a subire quasi due ore e mezza di ritardo prima di poter salire sull'aeromobile della Azzurra Air.

Per il resto i torinesi sono tornati com'erano partiti: alla spicciolata. Complice il calendario favorevole, che colloca all'inizio della prossima settimana la riapertura della Fiat e delle principali fabbriche dell'indotto auto, molti hanno rinviato di qualche giorno il rientro a casa. Oppure, suggeriva l'addetto alla sala operativa del casello di Carmagnola, sull'autostrada Torino-Savona, «la gente ha finalmente imparato il concetto di "partenze intelligenti"».

Sulla classica "via del mare" ieri il traffico è rimasto scorrevole per tutta la giornata, con qualche piccolo rallentamento solo in occasione dei restringimenti per carreggiata. Del resto il personale della Ats sottolinea che la viabilità in direzione Torino si è mantenuta «intensa» già da mercoledì scorso, segno che molti torinesi hanno anticipato il rientro dalla Liguria di qualche giorno. È ugualmente «intenso ma scorrevole» è stato il passaggio di automobili ai caselli della Torino-Milano, della Torino-Aosta e della Torino-Bardonecchia: «Passa più gente in una normale domenica d'inverno», hanno commentato gli operatori della sala radio della A-32.

La resta ieri pomeriggio all'aerostazione nella zona di ritiro dei bagagli: qualche mugugno per i tempi di attesa più lunghi del solito

Qualche rallentamento si è invece registrato sulla Torino-Piacenza poco dopo la città emiliana, dove si immettono i veicoli in arrivo da Bologna e dalla dorsale adriatica. In serata al casello di Villanova d'Asti si è formata una coda di poco più di 100 metri, ma dopo le 21 la fila si è ridotta a quattro-cinque vetture per ogni pista di pagamento.

La giornata è trascorsa in maniera più che tranquilla anche alla stazione ferroviaria di Porta Nuova. I treni provenienti dal Sud (Foggia, Bari, Crotone e Reggio Calabria) sono arrivati soltanto in tarda serata, mentre nel pomeriggio si sono accostati alle banchine i convogli a media percorrenza, tutt'altro che affollati. In compenso dopo due settimane di relativa calma le vie del centro si sono di nuovo animate e ieri, fra le 16 e le 17, era assai più facile trovare lunghe file di auto in via Roma e via Po che al casello della Torino-Savona.

Ecco le scadenze dopo le vacanze

Scuola, lavoro, imposte: la città riparte

Dalla riapertura delle fabbriche al ritorno sui banchi, dal ripristino della sosta a pagamento alla tassa rifiuti. Bentornati nella vita reale: ad accogliervi troverete la città sintonizzata sui ritmi di sempre, così diversa dalla Torino assopita delle ultime due settimane, e una serie di scadenze in vigore da oggi e per tutto settembre. Chissà che questa piccola agenda, ispirata agli appuntamenti principali, non vi sia di aiuto.

Da oggi i parcheggi a pagamento e torna la Ztl per il centro

Da oggi tornano in vigore sosta a pagamento e Ztl: guai a chi non si munisce di voucher e abbonamenti. Attenzione: il 30 e 31 agosto potrete utilizzare l'abbonamento mensile di settembre (la sua validità è anticipata di due giorni).

PARCHEGGI. Sempre da oggi tornano a pagamento i parcheggi a barriera (corso Re Umberto, Giardino della Cittadella, piazza Arbarello).

AUTO Il parcheggio di auto elettriche di piazza Vittorio tornerà in funzione la prossima settimana (per informazioni tel. 800-019152).

MEZZI PUBBLICI. L'Atm informa che il servizio tornerà a pieno regime dal 15 settembre, in coincidenza con l'avvio del nuovo anno scolastico.

Da oggi, presso il Centro servizi clienti Atm di corso Francia 6, sono disponibili due tipi di tessera: quella per la rete urbana costa mila lire (cifra che scende a 240 mila in caso di pagamento immediato in contanti) anziché 300 mila; per quella dell'intera rete - urbana e suburbana - la spesa ammonta a 440 mila lire (con ulteriore sconto di 40 mila per chi paga «cash») anziché 540 mila. Ma il «pacchetto» Atm - riportato dalla Stampa di ieri - comprende una serie di altre agevolazioni per i giovani abbonati: vacanze studio, corsi di lingue, Cd Rom etc. Il 28 agosto i pendolari devono rinnovare gli abbonamenti mensili presso le biglietterie delle stazioni.

NUOVO ARCIVESCOVO. Monsignor Severino Poletto, il nuovo arcivescovo di Torino in sostituzione del cardinale Giovanni Saldarini, si insedierà ufficialmente nella diocesi il 5 settembre con una cerimonia in Duomo (ore 16).

Il vescovo Poletto si insedierà il 5 settembre La Fiat apre il 30

Monsignor Severino Poletto (foto sopra) sostituirà il cardinale Saldarini Per le iscrizioni all'Università (a sinistra) c'è tempo fino alla fine del mese Da oggi (a destra) in vigore le strisce blu dei parcheggi

SCUOLE. In Piemonte - come nella gran parte delle regioni italiane - i battenti delle scuole riapriranno mercoledì 15 settembre.

UNIVERSITÀ. Molto differenziate le scadenze: entro il 31 vanno presentate le domande di preiscrizione; le prove di ammissione si svolgeranno entro il 17 settembre (gli studenti ammessi devono confermare l'iscrizione, con pagamento delle relative tasse, entro otto giorni dall'affissione dei risultati all'albo ufficiale delle rispettive segreterie e comunque non oltre il 30 settembre); entro il 30 settembre vanno presentate anche le domande di immatricolazione, esclusi i corsi di laurea e diploma di Medicina e Chirurgia; alla stessa data (30 settembre) devono essere versate le tasse di iscrizione (il pagamento effettuato oltre tale termine, ma entro il 31 ottobre, farà scattare la mora).

TRATTATIVE. Il 3 settembre è previsto l'ennesimo «tavolo di crisi» sulla Op; agli inizi del mese si avvierà il dibattito sui contratti integrativi.

IMPOSTA RIFIUTI. Si paga entro il 20 settembre. Il Comune ricorda che presso gli uffici della Conrit - in via XX Settembre 29 - si potrà effettuare il pagamento dal 10 al con orario continuato 8,20-15. In alternativa, il pagamento delle cartelle esattoriali potrà essere effettuato presso ogni sportello postale tramite i bollettini di conto corrente precompilati allegati alle bollette. Per i correntisti della Cassa di risparmio di Torino, invece, l'operazione dell'addebito sul proprio conto dell'importo della tassa raccolta rifiuti sarà completamente gratuita.

La palazzina Fiat a Mirafiori: le ferie finiscono questa settimana

SCADENZE FISCALI. Numerose le scadenze del prossimo in materia fiscale. Eccone alcune. Primo settembre: termine ultimo per il ravvedimento operoso in materia di Ici; 15 settembre: ravvedimento operoso per il versamento di imposte o ritenute non effettuate entro il 16 agosto '99 con sanzione ridotta al 3,75% (più gli interessi); 16 settembre: pagamento dell'Iva di agosto. Versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi relativi allo stesso mese con possibilità di conguaglio (tramite il modello F24) fra imposte e contributi. Pagamento della 3ª e 4ª rata delle imposte '98 a seconda che i contribuenti che hanno optato per la rateizzazione siano soggetti agli studi di settore; 20 settembre: termine per il pagamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione stipulati a decorrere dal primo settembre e sui rinnovi taciti dei contratti di locazione per il nuovo anno; 30 settembre: termine per l'invio telematico dei modelli 730-770-Unico '99 per le società con scadenza di presentazione della dichiarazione fra gennaio e maggio '99. Scade il termine per il versamento dei contributi volontari Inps per il secondo trimestre '99.

[ale. mon.]

IN [illegible]

■ FARMACIE ■ TURNO: orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; Montegrappa 55; via Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. DI NOTTE: (19,30-9) corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Bellardi 3. Venaria, via L. da Vinci . 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ Richieste alla chiamata di domani al cinema Massaua. Lavori a tempo indeterminato: aus. spec. serv. socio-sanit; 2 op. tecnici senza pc; 2 esecut. amminis. conoscenza pc. Tempo determinato: 2 ausil. spec. serv. sanitari; bidelli; 20 uscieri-addetti informazioni; 4 esecut. addetti centralino; 7 operat. tecnici con conoscenza pc; 3 esecut. tecnici con conoscenza videoterminale; 6 assistenti amministrativi; 2 educatori; 1 generico; 4 ; 4 operat. tecnici centralino; operat. tecnici; 1 con diploma di ragioniere, perito aziendale, geometra, maturità classica o scientifica, con windows, word, excel.

■ Misterioso attentato ieri mattina poco dopo le 7 contro l'abitazione di Mauro Polla Nepote, 46 anni, residente a Castellamonte in frazione Spineto, località Piova, 242. Qualcuno ha sparato una cartuccia a pallettoni contro la finestra della camera da letto. Polla Nepote, operaio edile, ha dichiarato ai carabinieri di non subito in passato.

■ Alla sul , in corso Moncalieri 18, appuntamenti musicali e attività culturali a partire dalle 20,30. A s'inaugura alle 21 la mostra «Homo faber Occitania '99»; a e gare di bocce.

■ **MUSICA.** Al alle 18,30 c'è l'aperitivo musicale con Diego Lisfera e Alessandra Landi e alle 21,30 appuntamento con le cover dei Quintessenza.

■ **AL CINEMA.** All'Arena in viale Hugues appuntamento alle 21,30 con «Lola corre» di T. Tykwer. E a seguire «The blues brothers» di John Landis, con J. Belushi. E all'Arena Metropolis, in viale Boiardo 24, alle 22 proiezione di «Svegliati Ned» di K. Jones, con I. Bannen. Nella Circoscrizione 9, nell'area Mercato di corso Spezia alle 21,30 è la volta di «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti. A Cenisio, in Borgata Mocchia, alle 21 appuntamento con «Valsusa Filmfest».

■ **BALLO LISCIO E TANGO.** Si balla il liscio alle 15 in piazza d'Armi e al Gerbido Cottages di strada Valsalice 4/a. E' la volta dell'ex zoo di di corso Casale alle 20,30, e alle 21 tango argentino nel parco della Tesoriera, in corso Francia 186.

In attesa del processo

Spaccio, arrestato per due volte a Porta Nuova

Lo avevano arrestato all'inizio del mese di aprile con un complice. Era sotto i portici della stazione Porta Nuova ed in tasca aveva circa 250 dosi di eroina pronte per essere spacciate. Riccardo Altieri, 41 anni, torinese, è stato arrestato l'altra mattina dagli agenti della squadra di pg della polizia ferroviaria; è accusato di spaccio. In tasca i poliziotti gli hanno trovato una piccola quantità di eroina pronta per essere venduta e per lui si sono riaperte le porte del carcere. Altieri è tornato in libertà dopo paio di mesi dopo il primo fermo ed adesso sarà in processo.

Sempre sabato gli agenti della Polfer hanno fermato un minorenne romeno, S. B. 16 anni. In un borsone nero aveva ed rubati in supermercato di Genova e vestiti trafugati alla Rinascente di Torino per un valore complessivo di 15 milioni. La merce è stata sequestrata.

Potrà convocare il Comitato per la sicurezza

Ordine pubblico, al sindaco maggiori poteri

Cambiano le gerarchie nel Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, l'organismo previsto dall'articolo 20 della legge sulla riforma della polizia (121/81). Che, da strettamente tecnico-operativo, sta diventando sempre più un organismo di tipo socio-politico.

Il decreto legislativo 279 dello 27 luglio, pubblicato proprio nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale e quindi definitivamente operativo, riconosce nuovi, consistenti poteri al sindaco del capoluogo.

Per quanto riguarda il Piemonte, il sindaco di Torino potrà, d'ora in poi, disporre autonomamente la convocazione del comitato (del quale, sino a ieri, faceva parte solo in determinate circostanze). E che l'importanza del sindaco, in questo contesto, sia lievitata traspare anche dal testo della legge che, enunciando la composizione dell'organismo, cita in sequenza il prefetto, il questore, il sindaco, il presidente della provincia (anche lui, da oggi, ammesso a pieno titolo), il comandante dei carabinieri e quello della Finanza.

La convocazione del comitato provinciale, prima di oggi di esclusiva competenza del prefetto, diventa «in ogni caso» anche una discrezionalità del sindaco, che potrà «integrare», ma pare di capire previo parere del rappresentante del Governo, parsino gli ordini del giorno.

Ratificata anche la presenza, in Comitato, dei sindaci dei comuni interessati, quando devono trattarsi questioni riferibili ai rispettivi confini territoriali. Una norma che costringerà l'ufficio del Prefetto a qualche equilibrismo, dovendosi chiarire sin dall'inizio, quanti e quali saranno i Comuni oggetto delle discussioni, il cui ambito andrà dunque attentamente previsto di volta in volta. [a. con.]

TonicRoma

Quando pensate di avere ben presente

il quadro della situazione è

il momento di avvicinarsi all'arte:

attraverso un'emozione.

Un'opera d'arte può sempre mettervi a soqquadro.

aprirete la vostra mente.

Mecenate 90 lavora per il recupero

la valorizzazione del patrimonio

artistico e vi invita a riscoprire i capolavori

e i luoghi dell'arte che vi appartengono.

Cominciate dalla vostra città,

scoprirete il piacere di conoscere

l'arte e di riconoscervi.

AVVICINIAMO L'ARTE ALLE PERSONE.

ASSOCIAZIONE MECENATE 90

THE IAAF WORLD CHAMPIONSHIPS IN ATHLETICS
SEVILLA'99

Dopo il marito C.J. Hunter (mondiale nel peso), anche la Jones porta a casa allori e dollari

Marion, è cominciata la corsa all'oro

Primo centro dei quattro nel mirino

A sinistra la gioia di Marion Jones dopo aver tagliato il traguardo A destra l'epilogo della gara maschile con Greene che sembra fare le boccacce al canadese Surin (secondo)

Boldon abbraccia l'amico Greene: «Se avessi azzeccato la partenza, sarebbe stato record»

Daniele Perboni
SIVIGLIA

Signore e signori, ecco la donna e l'uomo più veloci del mondo: sono Marion Jones e Maurice Greene, ragazzoni ipermuscolati e stelle e strisce. La Wonder Woman della Carolina ha vinto i 100 metri in 10"70 sotto gli occhi attenti del marito-armadio C. J. Hunter, il giorno prima aveva già messo nella bacheca di casa l'oro e i dollari (60 mila) del peso. L'enorme consorte ha seguito l'impresa della sua bella dall'alto della tribuna e alla fine ha esultato con un urlo, allontanando in malo modo chi cercava di intervistarlo.

Rispondendo al fuoco di fila delle domande, con la selva quasi impenetrabile di microfoni delle agenzie Usa davanti alla bocca, la Jones ha sfoderato un fair play invidiabile: «Il titolo '97 di Atene è stato più importante perché allora dovevo decidere se fare della mia vita: o dedicarmi anima e corpo all'atletica o lasciare questo mondo. Non sono affatto stanca, quando vinci non senti la fatica. E' eccitante, ora sono una stella. Ma devo fare ancora qualcosa di veramente importante». Cioè portare a casa i 4 ori: nei 100 e 200, nel lungo e in una staffetta (4×100 o 4×400). «Ora so che posso farcela - è la risposta -. Mi dispiace di essere passata per persona fredda quando non ho esultato per la vittoria di mio marito. Io non sono così, ma sono troppo concentrata sulle mie gare per distrarmi».

Maurice Greene, dopo non facile 100 - 9"80, a un solo centesimo dal suo record mondiale - è corso sotto la tribuna a cercare l'amico fraterno, il trinidegno Ato Boldon, presente spettatore a causa di un maligno infortunio che l'ha colpito un mese fa, nel Grand Prix di Parigi. Quando i loro sguardi si sono incrociati, il «signorone» della velocità lì ha salutato battendosi il pugno sul cuore. Contemporaneamente il menager del gruppo, Emmanuel Hudson, un omone che lo incoraggi ti strapazza senza neanche accorgersi di te, saltava un grillo abbracciando tutti i presenti che incontrava sul suo cammino. Nella bolgia umido e asfissiante, Ato Boldon ha commentato così la gara dell'amico: «Ha sbagliato la partenza, deve tornare a lavorare su questo particolare. Sinceramente mi ha sorpreso Surin, non pensavo potesse impensierirlo a tal punto. Ecco, se Maurice avesse azzeccato la partenza come quella del canadese sarebbe, anche riuscito a fare meglio del primato mondiale. Da parte mia sono molto dispiaciuto di non essermi potuto schierare al via. E' stata una decisione difficile, ma se le cose si fossero messe un peggio avrei rovinato la mia carriera».

Dal canto suo, Greene sfoggia le solite risposte, sempre uguali in questi mesi: «Tutti dicevano che questa era una gara facile, e i miei avversari io li ho visti da vicino e vi posso assicurare che non tutto è sempre così scontato. Non pensavo al record, perché quando scendo in pista ci vado per vincere e per correre al meglio delle mie possibilità. Chiaro che in queste condizioni il primato, a volte, può anche venire. Ho sbagliato la partenza, ma tutto avviene in una frazione di secondo e un imprevisto può sempre succedere. Sinceramente non mi aspettavo un Surin così veloce». Ora Greene si sente veramente il re dello sprint? Risposta da uomo più veloce: «A questo punto sì».

FINALI

Gare maschili. 100 (vento +0,2): 1. Maurice Greene (Usa) 9"80; 2. Surin (Can) 9"84; 3. Chambers (Gbr) 9"97; 4. Thompson (Bar) 10"; 5. Harden (Usa) 10"02; 6. Montgomery (Usa) 10"04.
Gare femminili. 100 (vento -0,1): 1. Marion Jones (Usa) 10"70; 2. Miller (Usa) 10"79; 3. Thanou (Gre) 10"84; 4. Tortopolskaya (Ucr) 10"95; 5. Devers (Usa) 10"65; 6. Arron (Fra) 10"97.
Eptathlon: 1. Eunice Barber (Fra) 6861; 2. Lewis (Gbr) 24; 3. Shouaa (Syr) 4. Braun (Ger) 6497; 5. Hautala (Fin) 6369; 14. Bacher (Ita) 6055.

COSI' GLI ITALIANI

Monika Niederstatter (400 hs): promossa alla semifinale, 5ª in batteria in 55"10 (record italiano, precedente Trojer 55"42).
Virna De Angeli (400): supera la batteria, 4ª in 52"60.
Diego Fortuna (disco): eliminato in qualificazione con 58,52 (58,07; 58,52; 57,08).
Programma odierno: (4 finali, 2 maschili, 2 femminili): 18. triplo (q. Camossi); 19. 110 hs (b. Giaconi e Pizzolil; *19,15: disco F (finale); 19,25: alto (finale)*, 19,55 400 hs F (sf, Niederstatter); 20,15: 400 F (qf, De Angeli); *20,05: lungo F (finale, May)*; 20,40: 400 (qf). *21,10: 3000 siepi (finale, Maffei)*; 21,35: 110 hs (qf, ev. Giaconi e Pizzolil.

L'australiano Matt Shirvington, che aveva ben impressionato nei primi due turni, è rimasto fuori dalla finale dei 100 per una doppia falsa partenza in semifinale. E anche maggiore può essere il suo rammarico, visto che in pista sono rimasti soltanto in sei, dopo i forfait di Fredericks (Namibia) e Mayola (Cuba).
KRAVETS NON. Reduce da un'operazione ai tendini e tornata alle gare da due mesi, la primatista mondiale del triplo Inessa Kravets è stata eliminata in qualificazione. Per l'ucraina un modesto 13,49 (2,01 in sotto il suo record).
STEFI GRAF. Per gli appassionati di atletica non è un nome nuovo, ma lo Stefi Graf che corre gli 800 (e ieri si è guadagnata la finale) non è neppur lontana parente della ben più famosa ex tennista. E per di più è austriaca.
VALANGA SPAGNOLA. Nei 1500 la Spagna ha fior di specialisti, che hanno fatto impazzire di gioia il pubblico nelle semifinali: Cacho, Estevez e Diaz hanno superato l'ostacolo e si propongono in finale come rivali pericolosi per chiunque. L'unico che può vivere tranquilli pare essere Guerrouj, dall'alto della limpida classe.
NO TITLE. Difficile valutare Michael Johnson, entrato in gara con le batterie dei 400: il bi-campione olimpico ha corso in spinta per 250 metri, poi ha rallentato vistosamente concedendo al messicano Cardenas la gioia di precederlo sul traguardo (45"34 contro il 45"35 di Johnson).

Ma Fiona vuol rovinarle la festa

La May questa sera cerca il salto più lungo

L'azzurra Fiona May ha ottenuto il salto migliore (7,04) nelle qualificazioni

Nuovo record italiano nei 400 ostacoli

SIVIGLIA. La seconda giornata dei Mondiali per i colori azzurri si è aperta una buona novella, grazie alla minuta Monika Niederstatter, che all'esordio in una manifestazione iridata ha ottenuto il nuovo record italiano nei 400 ostacoli (52"10), superando anche il turno di qualificazione e approdando alle semifinali di oggi. La 25enne altoatesina, laureanda in psicologia con una tesi sullo stress nell'atletica, ha migliorato il 55"42 della conterranea Irmgard Trojer ottenne nel 1991 ai Giochi del Mediterraneo di Atene. «Ancora non ci credo - confessa sorridendo -. Sono senza parole. Sapevo di star bene, però non a questo punto. E' un sogno. Sono partita tranquilla e, sino al sesto ostacolo, sono riuscito a mantenere i 16 passi fra gli ostacoli, poi finalmente non ho sballato la seconda parte di gara, continuando con 17 passi». Quindi particolare tenero e curioso: «Sabato all'ora di pranzo mi aveva telefonato Irmgard, facendomi gli auguri e dicendomi di mantenere la calma e credere in me stessa. E' stata un'iniezione di fiducia importante. Dedico questo record al mio tecnico Karl Holzner e alla mia famiglia». [d. p.]

Inviato a SIVIGLIA

Due giornate e quattro ori: i campionati del Mondo sono iniziati alla grande per gli Stati Uniti che dopo la doppietta della prima giornata (Bragila-Hunter) hanno offerto il bis nella seconda grazie agli sprint vincenti di Marion Jones e Maurice Greene.

anche la Francia ha messo a frutto subito la naturalizzazione di Eunice Barber, che da marzo ha rinunciato al passaporto della Sierra Leone per quello francese. Suo il gradino del podio più difficile per una donna, quello dell'eptathlon, dove l'atleta di colore ha concluso ottenendo un primato personale (6861 punti) che a fine stagione diverrà record del mondo, essendo stato spostato il baricentro del giavellotto e dunque risultando di fatto superato il limite di Jackye Joyner Kersee (7291) ottenuto con il vecchio attrezzo.

Nelle sette prove a lei difesa discretamente anche l'azzurra Gertrud Bacher, che si è piazzata a un centinaio di punti dal limite italiano (ottenuto quest'anno, e dunque utilizzando il giavellotto) nonostante una prima giornata lontana da sera lecito sperare.

La gara dell'eptathlon collocata nelle prime due giornate ha tolto di mezzo un'avversaria per Fiona May: Eunice Barber è infatti una buona lunghista (6,86 la sua prestazione nel corso della gara multipla), ma è costretta a fare una scelta. Una scelta fortunatamente per lei vincente: niente lungo a favore dell'eptathlon. E così oggi sarà una rivale in meno per l'azzurra nella rincorsa alla medaglia d'oro.

Fiona May e Giuseppe Maffei, i finalisti odierni dell'Italia. Dopo l'ottima qualificazione di sabato mattina, le speranze di vedere l'anglo-fiorentina sul podio sono elevate. E con esse quella che possa scalare il gradino più alto, ripetendo il successo iridato di quattro anni fa a Goeteborg. Lo spauracchio di Marion Jones, che nella sua grezza tecnica basato unicamente sulla velocità di entrata sull'asse di battuta, ha tuttavia la potenzialità di volare lontano, dove l'azzurra potrebbe non riuscire a raggiungerla.

Ma si tratta solo di una possibilità che realizzandosi, stando a quanto l'americana ha fatto vedere nel salto in lungo in questa stagione (due sconfitte su tre gare), avrebbe il sapore della beffa.

Più concretamente, allora, Fiona dovrà lottare sul filo dei centimetri con la russa Lyudmila Galkina, campionessa del mondo in carica, e con la cubana, naturalizzata spagnola da pochi mesi, Niurka Montalvo. Le altre, dalla capolista stagionale, la brasiliana Maurren Maggi, che in quota a Bogotà pescò un jolly da 7,26, alla statunitense Down Burrell, sorella dell'ex primatista del mondo dei 100 Leroy, non dovrebbero far paura più di tanto. Questo, naturalmente, a patto che Fiona si esprima ai livelli che a lei sono soliti, ossia oltre ai 7 metri come è riuscita a fare in qualificazione.

Finale anche per Giuseppe Maffei che c'è da augurarsi non abbia sprecato troppe energie, dopo la semifinale, per contestare chi, in tempi più o meno recenti, non ha mostrato grande fiducia in lui. Certo è che è atteso ad una prestazione in linea con il suo primato stagionale (8'11"85), in grado di piazzarlo tra i primi otto in una gara che la logica vuole dominata dai keniani (con grande rivincita di Zurigo e delle polemiche tra Bernard Barmasai e Christofer Koskei) e possibili outsiders il tedesco Damian Kallabis, campione d'Europa lo scorso anno a Budapest, l'austriaco Gunther Weidlinger e il marocchino Ali Ezzine. Il top, per Maffei, potrebbe essere - trovando il treno giusto in una gara che i keniani imposteranno su ritmi presumibilmente alti per evitare sorprese - di avvicinare il record italiano di Francesco Panetta (8'08"57), vecchio di 12 anni. [g. bar.]

IL DOPING NELL'ATLETICA E' DIVENTATO UN PROBLEMA GRAVE DOPO LE OLIMPIADI DI SEUL '88

Quando il nandrolone sostituì il body

Le strade più facili per diventare velocissimi

La tuta spaziale (a lato) con tanto di cuffia-cappuccio indossata dalle atlete statunitensi alla fine degli Anni Ottanta per migliorare le prestazioni; a destra, un curioso body della velocista Usa Florence Griffith

costume
Giorgio

Inviato a SIVIGLIA

DAI mutandoni Anni Trenta ai normali calzoncini, dalle similtute spaziali agli aderentissimi body: l'evoluzione degli indumenti indossati dagli atleti e, soprattutto, dalle atlete ha subito un'evoluzione almeno pari a quella della moda, con l'occhio a indugiare su questo aspetto, attirato da forme statuarie e - perché nasconderlo? - dall'avvenenza sempre maggiore di chi - specie tra le donne - aveva superato il luogo comune che per fare sport ad alto livello occorreva essere brutte in modo da intaccare la propria grazia.

L'attenzione che si poneva al modo di abbigliarsi per correre o saltare, da cercare di favorire la propria prestazioni, è in pratica venuta meno dopo i Giochi di Seul, l'Olimpiade che gli statunitensi affrontarono avvolti in aderentissime tute, con tanto di cuffia-cappuccio, grazie alle quali chi correva avrebbe dovuto penetrare l'aria con maggiore facilità.

Il doping Ben Johnson riportò tutti i piedi sulla terra: d'accordo, si poteva migliorare l'aerodinamicità del vestiario gara, però certi progressi dipendevano da un altro tipo di «aiuto», allora come già in precedenza, visto che negli Anni Trenta Paavo Nurmi pubblicizzò in prima persona su una rivista tedesca un prodotto definito ricostituente e in realtà genitore degli steroidi anabolizzanti.

E, già prima, c'era un diffusissimo «fai da te», nell'atletica come negli altri sport, per cercare di sfruttare al meglio le allora embrionali conoscenze della medicina sportiva.

Uno studioso francese: «Molti casi positivi sono determinati dall'uso improprio di una nuova sostanza»

Così undici anni fa s'iniziò la lotta al doping che l'atletica affronta coraggiosa determinata subendo la pubblicità negativa che le deriva dalla saltuaria scoperta di questo o quel campione i cui risultati vanno fatti risalire a sostanze non consentite. E, se non altro per difendere la salute dei singoli al là - evidentemente - della loro stessa volontà, non a punire.

I recenti casi, che hanno scosso la vigilia dei Mondiali, aprono comunque interrogativi su determinate sostanze, che i ricercatori definiscono non solo «vecchie» ma anche facilmente testabili.

Un illustre scienziato, il prof. Patrick Laure, medico e sociologo, specialista in stupefacenti presso il Centro di Alto Rendimento Sportivo a Nancy in Francia, spiega che l'attuale boom di positività per nandrolone (Christie e la Ottey gli esempi più eclatanti) potrebbe dipendere dell'utilizzo sbagliato di nuovi prodotti come il 19-norandrostenediol ed i suoi derivati. Si tratta di una gamma di ormoni la cui molecola basica si modifica continuamente aggiungendo e sopprimendo alcuni radicali minori. Con un procedimento, spiega Laure, uguale a quello dell'ecstasi.

L'uso di queste sostanze, che compaiono negli elenchi dei prodotti vietati, sarebbe all'origine di molte positività, in quanto tendono spesso a degradarsi in metaboliti identici a quelli del nandrolone. Cosa normale, dice ancora Laure, perché originariamente derivano dalla stessa molecola. Da questo i casi di atleti che pensavano di in regola, ossia di far quanto meno uso di sostanze proibite. E questo spiegherebbe la cosiddetta epidemia di nandrolone, sostanza derivata dal testosterone, vietatissimo al pari di quello stanozolo che segnò la fine della carriera di Ben Johnson.

Il prof. Laure sottolinea come il nandrolone sia una con pochi effetti secondari indesiderabili (per esempio, ha scarse potenzialità virilizzanti per le donne), i cui risvolti negativi più frequenti sono ben conosciuti con la possibilità di tenerli sotto controllo grazie ad altri prodotti. Ma su una cosa, Laure è categorico smantellando così una delle tesi di difesa adottata da qualche atleta: non esiste alcuna prova scientifica che l'organismo umano possa produrre nandrolone in quantità superiore alla soglia di positività proposta dal Cio.

Nel GP della Repubblica Ceca successi di Melandri e Valentino, mentre Max è solo quarto

Rossi detta legge in pista e fuori

Ha rifiutato il rinnovo contrattuale con l'Aprilia per i prossimi tre anni

Rossi (fianco) sul podio e con i tifosi (a sinistra)

Enrico
BRNO

Quando ci sono gli italiani di mezzo non mancano di certo le emozioni nel motomondiale. Così anche ieri nel GP della Repubblica Ceca, decimo appuntamento della stagione iridata, l'Italia ha fatto la parte del leone, regalando ai tifosi le vittorie di Marco «Macio» Melandri nella classe 125 e di un Valentino Rossi particolarmente in forma nella classe 250. Ma non sono state solo rose e fiori: ci sono anche le delusioni provocate da Locatelli (caduto all'ultimo giro nel tentativo di resistere a Melandri), il 7° posto di Capirossi (tradito dal motore) e soprattutto il podio sfumato d'un soffio e all'ultima curva per Max Biaggi, che mai come in questa gara ha dato l'impressione di poter vincere e invece ha dovuto accontentarsi ancora una volta di un anonimo quarto posto.

La copertina spetta senza dubbio a Valentino Rossi che, come detto, si è dimostrato in gran forma su due fronti. In pista, dove ha lottato come un leone con il tedesco Waldmann, suo compagno di marca, e anche ai box quando, insieme con i suoi legali, ha incontrato in una saletta riservato il presidente dell'Aprilia, Ivano Beggio e l'amministratore delegato, Leandro Sconfazzon, giunti appositamente a Brno con un jet privato per vedere di chiudere il contratto e legare ancora per tre anni il pilota pesarese alla Casa di Noale.

La firma non c'è stata. Semmai le posizioni si sono allontanate. Questa sorta di «schiaffo» è giunto perché Rossi ha ripetutamente detto di voler restare in Aprilia soltanto per un anno per poi tentare il grande salto in 500, possibilmente con una moto competitiva come la Honda.

Valentino ieri ha parlato chiaro: «Volevo decidere il mio futuro in agosto, ma non ce la farò. Credo che all'Aprilia, se vogliono che corra ancora per loro, dovranno fare come dico io. E non è una questione di soldi, sia ben chiaro. Le offerte che ho ricevuto si equivalgono e comunque non si prende una decisione del genere pensando solamente ai soldi. La prima scelta che dovrò fare è in quale cilindrata correre il prossimo anno: 250 o 500? Vi chiedo scusa, ma mi ci vuole ancora un po' di tempo prima di decidere».

Comprensibile lo stato d'animo del pesarese: è così giovane (a 20 anni e alla 23ª vittoria della carriera, raggiungendo il grande John Surtees nella classifica di tutti i tempi) che può benissimo permettersi il lusso di continuare a correre in 250 e a vincere titoli su titoli, proprio come ha fatto Biaggi prima di lui. «Quando si è bravi e si vince, i treni buoni per salire di categoria passano ogni anno - gli ha ricordato ieri il "migliore di tutti", Giacomo Agostini -. Ha l'età dalla sua e tutto il tempo per divertirsi».

Il fatto è che la classe 500 è una sirena troppo allettante. Tanto più che Sua Maestà Michael Doohan (è notizia di ieri) ha deciso di non rientrare a Imola e forse lo farà (ma è detto) in Australia. Questo sempre che riesca alla perfezione l'operazione al braccio cui si sottoporrà i prossimi giorni negli Stati Uniti e per la quale i medici prevedono una guarigione in sei settimane.

> «Se a Noale mi vogliono faranno come dico io» Ma è tentato dalla 500 con Doohan e la Honda

Facile intuire che l'ennesimo, brutto incidente rimediato a Jerez a inizio stagione sia il pretesto per l'australiano di gettare la spugna, passare la mano e dedicarsi completamente al nuovo ruolo di manager per la Honda. Ecco perché Valentino è diventato improvvisamente l'oggetto del desiderio della Honda che in un sol colpo potrebbe ritrovarsi tra le mani un pilota vincente e soprattutto un ottimo testimonial tra i giovani per la vendita delle sue moto, che poi, a differenza della Formula 1, è il fine ultimo per le Case che fanno il motomondiale.

Riuscirà a resistere Valentino alla tentazione? Ivano Beggio si è detto disposto a «costosi sacrifici» pur di tenersi il suo gioiello. Appuntamento alla prossima puntata, tra 15 giorni sul circuito di Imola.

Classe 125. 1. Melandri (Ita-Honda) in 41'23"897, media 148,784 km/h; 2. Ueda (Gia-Honda) a 11"626; 3. Cecchinello (Ita-Honda) a 11"717; 4. Scalvini (Ita-Aprilia); 5. Ui (Gia-Derbi). 8. Borsoi, 11. Goi, 15. Giansanti, 18. Brunnetti, 20. Sabbatani. Ritirati: Locatelli, Hules, Sakata.
Mondiale piloti. Azuma p. 161; Alzamora 157, Ueda 119, Melandri 115, Locatelli 113, Vincent 103, Scalvini 91, Cecchinello 80. *Marche:* Honda 231, Aprilia 183, Derbi 46, Yamaha 11.
Classe 250. 1. Rossi (Ita-Aprilia) in 41'48"114, media 155,102 km/h; 2. Waldmann (Ger-Aprilia) a 0,700; 3. Ukawa (Gia-Honda) a 2"835; 4. Nakano (Gia-Yamaha); 5. Jacque (Fra-Yamaha). 6. Perugini, 7. Capirossi, 10. Battaini, 11. Rolfo, 13. Boscoscuro.
Mondiale piloti. Rossi p. 190, Ukawa 163, Nakano 138, Capirossi 131, Waldmann 97, Perugini 88, Mw Williams 80. *Marche:* Aprilia e Honda 207, Yamaha 142, Tsr-Honda 14.
Classe 500. Okada (Gia-Honda) in 45'18"066 , media 157,434 km/h; 2. Criville (Spa-Honda) a 0,240; 3. Roberts (Usa-Suzuki) a 1"858; 4. Biaggi (Ita-Yamaha) 5. Harada (Gia-Aprilia).
Ritirati: Abe, Checa, Cardoso, Whitham, Cadalora.
Mondiale piloti. Criville p. 194, Roberts 143, Okada 138, Gibernau 101, Harada 86, Biaggi 84. *Marche:* Honda p. 206, Yamaha 140, Suzuki 133, Aprilia 73, Tsr-Honda e Muz Weber 35, Modenas KR3 7.
Prossima gara. Il 5 settembre G.Premio San Marino (Imola).

Biaggi deluso accusa la sua moto

Melandri: per l'iride recupero impossibile? Io ci provo

BRNO

Non sta fermo un momento con le mani, le massaggia, si tocca le sopracciglia, tormenta il pizzetto, strabuzza gli occhi. Sono tutti segni di una grande tensione che Max Biaggi, a fatica, cerca di domare nei minuti che seguono il suo rientro ai box. Ha lottato come un leone, Max, ha condotto la gara per una decina di giri, ha replicato fin che ha potuto a Criville, ha tentato di resistere anche all'attacco di Okada (che poi andrà clamorosamente a vincere togliendo in classifica punti preziosi allo spagnolo, compagno di squadra e in testa al mondiale) e poi, sfiduciato, ha lasciato passare anche Roberts proprio nella curva che precede l'arrivo: «Stavolta meritavo il podio. Ho dato tutto e ho preso anche dei rischi ma c'è stato nulla da fare. Gli altri evidentemente avevano del margine in più rispetto a noi. E pensare che, senza l'interruzione, non avrei fatto neppure un giro: la gomma posteriore girava sul cerchio e la moto vibrava talmente che non riuscivo a leggere il contagiri nemmeno in rettilineo. Sono amareggiato, dovremo lavorare a fondo. A Imola non voglio fare figuracce».

Musi lunghi anche nel team di Vasco Rossi: Locatelli, in testa per tutta la gara, è finito per terra all'ultimo giro nel tentativo di resistere agli attacchi di Melandri: «Tutta colpa mia, non ho scusanti: oggi ho buttato al vento il lavoro di tecnici, meccanici e molto probabilmente ho gettato alle ortiche il mondiale. Dovevo tentarmi del secondo posto e non l'ho fatto».

Anche Capirossi è triste. Dopo un week end da protagonista pensava di essere in lotta per la vittoria. «Invece ho sentito subito che il motore non rendeva come in prova, perdeva giri a ogni tornata. Non ho potuto spingere ed è stato un peccato perchè questa era una gara importante per noi e si è chiusa in maniera deludente. Comunque non mollo, il campionato è ancora aperto».

Ma c'è anche chi sorride e che, dopo amare delusioni, sembra finalmente uscito dal tunnel. Marco Melandri, vittoria di ieri, si è insediato al quarto posto in classifica: ha 46 punti di distacco da Azuma ma ci sono in palio 150 punti. Certo sarà una lotta dura e solo ora capisco cosa vuol dire non aver corso (per una frattura al polso e un incidente Brannetti) i primi tre gran premi della stagione. L'obiettivo? Ormai è soltanto: stare davanti a guadagnare più punti possibili, se continuo così non mi sarà difficile recuperare in fretta il tempo perduto. Mi piacciono le missioni impossibili». [e. b.]

Una scena quasi infernale: benzina e olio incendiati sull'asfalto con l'inglese Whitham che scivola via

Piloti cadono, asfalto in fiamme

Si sono incendiate le protezioni di paglia

BRNO

Momenti di terrore subito dopo il via della gara delle 500

Si sono vissuti anche attimi di paura al GP della Repubblica Ceca. E' successo alle 14,02, subito dopo il via della classe 500, l'ultima gara in programma della giornata. I piloti stavano effettuando il secondo giro, quando una spettacolare caduta del britannico Jamie Whitham (alla guida di una Modenas KR3) ha coinvolto anche la Honda dello spagnolo José Luis Cardoso (scivolato per evitare di investire il collega). L'incidente ha provocato un incendio causato dalla fuoriuscita della benzina contenuta nel serbatoio della moto dell'inglese, alimentato anche dall'olio sparso sull'asfalto. In pochi secondi una lingua di fuoco ha attraversato tutta la pista andando a bruciare alcune balle di paglia poste nella via di fuga.

Per un vero miracolo i due piloti, scivolando sull'asfalto, non sono finiti tra le fiamme. Subito soccorsi, Whitham e Cardoso sono stato trasportati in barella alla clinica mobile. Per i due protagonisti danni abbastanza contenuti: lo spagnolo ha rimediato una forte contusione a una spalla, l'inglese invece microfratture del bacino che non dovrebbe comunque pregiudicargli la presenza tra 15 giorni a Imola.

In aiuto dei vigili del fuoco (giunti colpevolmente solo dopo una decina di minuti), le fiamme si sono propagate alle pile di pneumatici posti dietro le protezioni di paglia ma senza creare problemi al pubblico assiepato nelle vicinanze. La cosa ha costretto la direzione di gara a bloccare la corsa e a decidere una nuova partenza.

Ci sono voluti oltre 50 minuti perché gli inservienti riuscissero ad avere ragione dell'incendio e si potessero ripristinare le condizioni di sicurezza necessarie per poter dare una gara mondiale. Sostituite le protezioni esterne, lo staff diretto da Franco Uncini (l'ex campione del mondo è il responsabile della sicurezza dei piloti su tutti i circuiti) ha provveduto a stendere sulla pista il «phillers» (una specie di borotalco in grado di asciugare olio e benzina) e, dopo un sopralluogo di Roberts, Criville e Biaggi in rappresentanza di tutti i piloti, si è potuto dare il via alla gara. La direzione di corsa ha deciso di mantenere le bandiere gialle nel tratto in questione per tutta la gara. La decisione, contestata da alcune scuderie, non ha comunque creato problemi. [e. b.]

Mondiale dei 400 sl, sedici anni, n. 47 di piede

Thorpe la «torpedine» il fenomeno del nuoto

SYDNEY. Il nuotatore australiano Ian Thorpe ha stabilito il nuovo record mondiale dei 400 metri stile libero in 3'41"83 centesimi, vincendo il titolo ai campionati Panpacifici. Il precedente primato apparteneva al nazionale Kieren Perkins, che l'aveva ottenuto nel '94 ai mondiali di Roma ed era di circa due secondi superiore (3'43"80). «La più bella gara di tutti i tempi, vinta dal migliore nuotatore della storia, il Fenomeno delle piscine. In acqua va veloce come una Ferrari in pista», ha commentato Don Talbot, ct dell'Australia che è il più famoso allenatore del mondo ai giochi Panpacifici. Il giovane prodigio secondo i presenti ha strabiliato «perché è stato come Michael Schumacher - tanto per rimanere al paragone con la Ferrari fatto da Talbot - avesse vinto un GP con due giri di vantaggio sul secondo».

Secondo molti esperti il giovane nuotatore sarà per il suo sport ciò che sono stati Pelé e Maradona per il calcio, Michael Jordan nel basket, Fangio e Senna per la F1. Thorpe viene paragonato a «marzianini» del genere pur avendo solo 16 anni (17 tra qualche mese), e quindi ha il vantaggio di avere ancora tantissimo tempo per far parlare di sé. Fra i suoi obiettivi quello di battere un altro primato, le 7 medaglie d'oro vinte ai Giochi di Monaco '72 da Mark Spitz.

Thorpe, che qualcuno ha già soprannominato «torpedine», contrariamente a quanto gli succede di solito, è riuscito a partire subito forte e poi ad aumentare ulteriormente l'andatura, con una progressione impressionante (stratosferica», l'ha definita Talbot), nelle ultime due vasche. Staccatissimo, il suo rivale più dotato, Grant Hackett. Ma forse il baby-prodigio australiano ha anche un segreto: quando nuota sfrutta il vantaggio di poter utilizzare dei piedi che sembrano quasi delle pinne. E' ancora un adolescente, ma calza già il 47.

Tour donne a Ziliute

Carneade polacco batte [illegible] la Coppa di Zurigo

ZURIGO. Il semisconosciuto polacco Grzegorz Gwiazdowski ha vinto per distacco il campionato di Zurigo, ottava prova della coppa del mondo di ciclismo. Ha preceduto Sergio Barbero mentre il belga Andrej Tchmil ha regolato la volata del gruppo, davanti a Paolo Bettini (settimo Davide Rebellin). Caduti molti gravi conseguenze Casagrande e Camenzind.Tchmil resta al comando della classifica generale con 267 punti, precedendo l'olandese Boogerd (222). Primo degli italiani Bettini, 8° a 105.

Intanto Nadia Ziliute ha vinto il Tour femminile: la lituana ha tagliato il traguardo dell'ultima tappa tenendo per la mano le altre protagoniste Grande Boucle, la russa Polkhanova (2ª a 1'33") e la connazionale Pucinskaite (3ª a 4'42"). L'ultima tappa, in volata, alla tedesca Rossner, che ha battuto la Cristofoli. Per le azzurre solo tre vittorie di frazione con Pregnolato (2) e Zocca. La Luperini sempre in crisi si è classificata 24ª.

Follie e rissa in un bar

[illegible] che dal basket [illegible] in carcere

WASHINGTON. Dennis Rodman, vulcanico cestista americano, è stato arrestato in un bar di Newport Beach (California) per comportamento molesto: era ubriaco e stava distruggendo il locale. Portato in manette alla centrale di polizia, è stato denunciato e rilasciato, ma verrà giudicato il 1° ottobre.

Rodman, chiamato «il vermes» per il pessimo carattere, è famoso per gli atteggiamenti stravaganti, i numerosi orecchini, i capelli multicolore e i tatuaggi su tutto il corpo. Mesi fa a Las Vegas si unì in matrimonio con l'attrice Carmen Electra, modella di Playboy, ma rinnegò poi quell'unione, dicendo che si era sposato in stato di ubriachezza. Rodman, autore anche di un libro alla presentazione del quale si presentò vestito da sposa, si vanta aver flirtato con Madonna. Ex giocatore di Detroit Pistons e Chicago Bulls (con Michael Jordan), ad aprile è stato lasciato libero dai Los Angeles Lakers per i continui forfait agli allenamenti.

Ferrari: ore di attesa

[illegible] decisione ultima se va in Belgio

MARANELLO. Sono ore di grande attesa alla Ferrari. Entro mercoledì la Casa del Cavallino dovrà comunicare se in Belgio, da venerdì a domenica, correrà con Eddie Irvine e Mika Salo o se, invece, ci sarà il rientro di Michael Schumacher al posto del finlandese. Come è noto, il pilota tedesco seppure molto soddisfatto dei test del Mugello, ha avuto qualche problema a una gamba infortunata per una leggera infiammazione.

Ora resta da vedere se Schumi, che è stato in [illegible] nel sud della Francia, continuando le cure, prenderà una decisione immediata o la rimanderà all'ultimo utile. In caso di risposta positiva dovrà essere a Spa entro giovedì pomeriggio per presentare il certificato medico e sottoporsi all'esame del prof. Watkins. Qualora la prudenza avesse il sopravvento, Michael sarà certamente presente ai test di Monza dal 1° al 4 settembre per poi partecipare al Gran Premio d'Italia del 12.

SPORT IN BREVE

■ **[illegible] A ZURIGO** Riunione oggi a Zurigo, tra Blatter, presidente della Fifa e i rappresentanti del G14, l'associazione dei più potenti club calcistici europei. E' il primo colloquio diretto tra la Fifa e i dirigenti dei club, senza passare attraverso le federazioni nazionali. All'ordine del giorno: l'armonizzazione del calendario delle squadre nazionali; progetto del Mondiale a cadenza biennale; richiesta che le federazioni si facciano carico dello stipendio dei giocatori quando sono a disposizione delle nazionali e anche una partecipazione ai diritti TV sui grandi eventi, perché «senza i nostri giocatori, non potrebbero aver luogo».

■ **RALLY: KANKKUNEN.** Il finlandese Juha Kankkunen (in coppia con Juha Repo), al volante di Subaru, ha vinto il rally di Finlandia, decima prova del campionato mondiale. Il successo della Casa giapponese è stato completato dal secondo posto del britannico Richard Burns, mentre al terzo posto si è piazzato lo spagnolo Carlos Sainz (Toyota). L'altro finlandese Tommi Makinen (Mitsubishi), costretto sabato al ritiro, ha conservato il primato nella classifica del Mondiale piloti, mentre in quella dei costruttori è al comando la Toyota, davanti a Subaru e Mitsubishi.

■ **MOTOCROSS, BARTOLINI OK.** Con un 3° e un 1° posto nelle due manches del GP di Svezia, l'italiano Andrea Bartolini ha consolidato il primato nel campionato del mondo di motocross, classe 500. Puzar è 5°.

■ **PALLAVOLO, AZZURRI IN FINALE.** Per un solo punto le pallavoliste azzurre si sono qualificate ieri in extremis alla fase finale del Gran Premio Mondiale di Manila: l'Italia ha battuto per 3-2 la Corea, diretta avversaria in classifica e ha potuto approfittare della sconfitta di Cuba (campione del mondo in carica) ad opera delle brasiliane, detentrici uscenti del trofeo. Nella finale sono entrate quindi Brasile, Russia, Cina e Italia.

■ **GOLF: ROCCA, [illegible] RYDER CUP.** Il capitano Mark James ha annunciato la squadra europea della Ryder Cup che a fine settembre affronterà gli Stati Uniti a Brookline (Massachusetts). Ai primi dieci in classifica (Montgomerie, Westwood, Clarke, Lawrie, Jimenez, Olazabel, Garcia, Sandelin, Van de Velde e Harrington) si aggiungono le due wild card Coltart e Parnevik. Escluso Costantino Rocca dopo tre partecipazioni consecutive.

L'impresa in Supercoppa carica i gialloblù per il ritorno di Champions League contro i Rangers

Parma, l'Europa non è persa

Buffon: c'è nell'aria la grande rimonta

L'allenatore Parma Malesani esulta con Crespo dopo la bella vittoria sul Milan

Paolo Emilio Pacciani
PARMA

Una Supercoppa, la prima nella bacheca della società emiliana, strappata dalle mani dei campioni d'Italia, che già la sentivano loro.

La notte di fine agosto di San Siro poteva portar regalo migliore per il Parma, atteso mercoledì da una tremenda «prima» davanti al suo esigente pubblico ed in cerca a Milano di una flebo di entusiasmo e fiducia allo stato puro oltre che dell'ennesimo trofeo questo decennio di trionfi.

«Il match San Siro doveva servirci per rodare le gambe - è il pensiero di Malesani dopo la vittoria - ed infatti si è visto che non siamo ancora a posto, ma arriveta la vittoria e feli-. la mia gioia grande soprattutto perché abbiamo regalato alla famiglia Tanzi un trofeo che ancora mancava. Speriamo che sia di buon auspicio».

Già, perché più di quella archiviata è la partita che per arrivare preme maggiormente al Cavaliere. Un'eventuale eliminazione della Champions League per opera dei Rangers comporterebbe infatti non solo un danno economico non indifferente (si parla di una cifra fra i 20 e i 30 miliardi di mancati introiti), ma anche un danno d'immagine che per un'azienda multinazionale come la Parmalat non è da sottovalutare.

La prova di forza di sabato sera, perciò, proprio quello che ci voleva per scacciare le Cassandre far capire a tutti, anche a se stessi, il Parma ha tutte le possibilità per rimediare al pur pericoloso 2-0 subito a Glasgow. I Rangers, che pure continuano a suon di poker la loro cavalcata nel campionato scozzese, possono far paura.

«E' una rimonta difficile - ammette Buffon, sicuramente il migliore degli emiliani al Menzo - ma questo successo ci dà una grande carica morale che, assieme al sostegno dei tifosi che mi auguro numerosi, spero possa essere decisiva».

La vittoria di sabato dovrebbe aver anche cancellato la voglia di polemica che ha spinto i Boys a portare uno striscione anti-Thuram: «Eccoti lo stadio da 80 mila: restaci».

«All'inizio non l'avevo neanche visto - è la replica del neo capitano gialloblù - ma per me non è un problema. Di sicuro mi sembra una cosa importante, io devo pensare a giocare. E comunque con i tifosi non ho nessun problema».

Recuperato finalmente Crespo, che ha dimostrato di non essersi dimenticato come si fanno i gol, Malesani mercoledì sera potrà contare anche su Stanic, autore sabato del primo gol della Croazia contro Malta. Un'altra freccia in un arco che non vuol sbagliare mai più un colpo.

Seedorf parte

Addio al Real Rischia Zenga

E' rottura fra il Real Madrid e Seedorf. Il centrocampista olandese non ha affatto gradito che il tecnico Toshack sabato lo abbia lasciato in panchina (gara con il Majorca). «In questi giorni ho dato tutto - ha detto Seedorf a fine partita - però Toshack proprio non mi vede. Non mi rimane che andarmene, perché non posso passare il mio tempo a fare la riserva».

Il presidente del Real Lorenzo Sanz ha dichiarato che il club non vorrebbe cedere l'olandese (molte le richieste, soprattutto dall'Italia), «però - ha aggiunto - non possiamo stare ogni settimana a vedere se Seedorf si arrabbia. Se non è soddisfatto, lo cederemo una volta per tutte».

In partenza anche Walter Zenga. L'ex portiere dell'Inter e della Nazionale, ora allenatore-portiere del New England Revolution, squadra del campionato professionistico statunitense della MLS, rischia l'esonero. La formazione ha incassato sabato la settima sconfitta consecutiva (2-1 contro il San Jose Clash). Zenga si è anche fatto annunciare.

Entro un paio di giorni il direttivo del Revolution potrebbe decidere l'avvicendamento del tecnico e del suo assistente, Beppe Galderisi. Zenga comunque rimarrebbe come portiere.

IL DOMINIO DI MILAN E JUVE UN DUOPOLIO CHE NON HA EGUALI IN EUROPA

Otto anni di assalti falliti al trono delle più grandi

analisi
Beccantini

E' vero, sono almeno sette le squadre che possono aggiudicarsi lo scudetto. E nell'ultima stagione, in testa alla classifica ne alternarono addirittura cinque: Fiorentina, Juventus, Parma, Lazio, Milan. E' anche vero, però, che dal 1992 soltanto due società si sono fregiate del titolo di campione d'Italia: il Milan, cinque volte, e la Juventus, tre. Non che l'equilibrio fosse, e sia, un artificio letterario; non che il peso della tradizione costituisca un fattore marginale, ma spicca il paradosso di una «democrazia» concorrenziale, universalmente riconosciuta e invidiata, che ha prodotto, o subito, il più implacabile dei duopoli. Né la memoria storica deve allontanarci da un dato essenziale, e cioè che, degli otto campionati presi esame, soltanto gli ultimi due avrebbero potuto riservare un epilogo diverso: nel 1998, l'Inter al posto della Juve; nel '99, la Lazio al posto del Milan. Decisero sbuffi arbitrali, piccoli grandi attestati di benevolenza di e terrena.

L'anomalia italiana non ha riscontri in Europa, là dove, per Europa, si devono intendere le nazioni trainanti: Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Spagna. Il «record» appartiene alla Francia, capace, nome e per conto di un livello medio crescente, sfociato nella conquista della coppa del Mondo, di portare allo «scudetto» qualcosa come sette compagini, a copertura, diciamo così, dell'intero arco costituzionale: dai facoltosi regimi di Marsiglia e Paris-Saint-Germain alle officine provinciali di Auxerre e Lens. Un ricambio incessante, promosso, anche, dal solenne repulisti che azzerò il Marsiglia di Bernard Tapie e favorito dalla cura dei vivai (Nantes, Auxerre). In Germania, l'egemonia del Bayern è stata incrinata - o, quanto meno, attaccata - da un fecondo rimescolio di valori e opzioni: Stoccarda, Werder Brema, Borussia Dortmund (a secco dal 1963), Kaiserslautern. Lo stesso, debordante Manchester United ha dovuto l'intrusione di Leeds, Blackburn e Arsenal, nell'ambito di una compromesso che ha avvicinato e miscelato nuovi ricchi e vecchi baluardi. In Olanda, l'eclissi dell'Ajax, sfociato dalla legge Bosman, ha agevolato il ritorno di Psv Eindhoven e Feyenoord, nel rispetto di gerarchie sempre-solide ancorché meno esclusive.

La Spagna rappresenta un caso a sé. L'Atletico Madrid è riuscito a intromettersi nella sporca guerra che, sul piano politico e sportivo, coinvolge e logora Barcellona e Real, ma per scovare uno «scudetto» fuori del triangolo Barça-Real-Atletico, bisogna risalire, pensate, alla stagione 1983-'84, quando l'Athletic Bilbao impose il orgoglio basco. La crescita di Valencia, Deportivo La Coruna, Celta di Vigo e Maiorca ha ridotto le distanze increspato acque, senza però colmare l'abissale differenza che separa il drappello dei migliori dai migliori in assoluto.

I poteri forti esistono ovunque. L'incidenza degli arbitri si discute. Le dittature sopravvivono in Portogallo (Porto) e Scozia (Rangers). La competenza resta discriminante. I miliardi delle tv e degli sponsor hanno sparpagliato e vellicato fregole imprenditoriali, ma il livello tecnico in dote al nostro campionato rimane più cospicuo, come ben documentano proiezioni internazionali. all'estero la lotta al vertice coinvolge squadre ma ne premia di più, Italia ne coinvolge di più ma ne premia meno. E' il bizzarro paradosso che affidiamo, curiosi, al Duemila.

OTTO ANNI DI SCUDETTI

ITALIA *Due squadre*	GERMANIA *Cinque squadre*	FRANCIA *Sette squadre*	INGHILTERRA *Quattro squadre*	SPAGNA *Tre squadre*	OLANDA *Tre squadre*
Milan		Marsiglia **1992** Leeds		Barcellona	Psv Eindhoven
Milan **1993**	Werder Brema	Marsiglia (*) **1993**	Manchester Un.	Barcellona **1993**	
Milan	Bayern	Paris Sg **1994**	Manchester Un.	Barcellona	Ajax
Juventus **1995**	Borussia Dort.	Nantes	Blackburn Rovers	Real Madrid **1995**	Ajax
Milan	Borussia Dort.	Auxerre **1996**	Manchester Un.	Atletico Madrid	Ajax
Juventus	Bayern	Monaco **1997**	Manchester Un.	Real **1997**	Psv Eindhoven
Juventus **1998**	Kaiserslautern	Lens	Arsenal	Barcellona **1998**	Ajax
Milan	Bayern	Bordeaux	Manchester Un.	Barcellona	Feyenoord

* titolo revocato

SPAZIO AFFARI

Gli annunci si presso: **TORINO**, Roma 80 - via Mayenco 32.1 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445527; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 358101; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, piazza Sicilia 37/43, t. , via M. 7, t. 324090-325120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti, t. ; **FIRENZE**, via Don Minzoni 45, t. 58192-570068; **GENOVA**, via C.R. Cazzaniga 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. , via ; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2936855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 8235100; **REGGIO CALABRIA**, via Paolo 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Giolitti 47, t. 501558; **SAVONA**, piazza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. , oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono inviare a **Publikompass S.p.A.**, me d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,48 (L. 4.803)

3 Lavoro Offerto
7 Affini Offerte
8 Affini Domande
9
10 Viaggi e Vacanze
11
Investigazioni
13
Euro 2,27 (L. 4.396)

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.548)
- tecnici
Euro 1,36 (L. 2.631)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.396)

Avvisi urgenti: data fissa, a riquadri: il doppio. Neretti urgenti, cornici: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le Banche C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

In tema di annunci di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la 9.12.1977 discriminazioni sul sesso o l'impiego è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO o cediamo un'attività? Pagamento contanti. Compenso fine operazione. Agenda Italia Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800-026 440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività strumenti, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/295 18014.

ATTIVITÀ

decora L. 400 mila lavabile, 100 mila infissi. Tel. 011/006 8779 ore pasti.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI magazzino e qualificato per impianti civili ed industriali. Tel. 011/962 1920.

DISPONENDO posti di lavoro azienda commerciale ricerca personale ambosessi automunito. Presentarsi martedì 24- ore 9.30/12 - 14/18 Lancaster corso Turati, 8 Torino, ra del signor Nalo.

LOCALI

LOCALE in Torino selezione cucine liberale da settembre orario serale, contratto formazione lavoro. Telefonare 011/661.0545 dalle ore 20 alle ore

IMPIEGATI

selezione per in villaggi e strutture turistiche marinamenti giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel. 011/473 4342.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

KINEY selezione ambosessi automuniti per vendita su appuntamento prefissato di prodotto NASA. Ottimi fisso mensile, provvigioni e carriera. Tel. 011/316 0903.

FORMAZIONE & LAVORO

IL 15 settembre iniziano i corsi per barbieri parrucchieri cuochi pizzaioli pasticceri. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Tel. 011/459 668.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA 5 patente D, serietà esperienza. Tel. 011/668.7715.

TORINO

Trovano lavoro 8^ piano ristrutturato ampio soggiorno cucina bagno 2 alc. Tel. 011 437.9105.

ITALGEST 030 274 274 Affittasi convenzionata esclusiva fronte baia vista mare appartamenti, grandi terrazze. € 310 000 000 pre piccola rata.

ITALGEST 030.274 274 Cannes Mandelieu, convenzionata esclusiva affare unico, splendidi appartamenti sul porto pronti da abitare, prezzi da € 56 000 000.

ITALGEST 030.274 274 Cap Martin fronte mare ultimi rimasti appartamenti in residenza accanto 50% Piscina tennis, parco, occasione imperdibile.

centro + verde bel blocco ristrutturato completamente Affari FF 330 000. Federico 0033

NIZZA spesa Zona Promenade, nuovo, complesso con piscina mono - bilocali arredati. Reddito garantito. Prezzo da € 82 000 000. Possibilità per lungo Banking 106 087.

AUTOMEZZI

ABBIAMO urgenza auto, furgoni, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Mancalieri 310, Torino. Tel. 011/661 1370 - 0335/819 2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone Elia corso Orbassano 241 tel. 011/351 328.

VACANZE VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Cesenatico eccezionale. 3 pagano 2. Gratis: piscina, Acquapark, acquascivoli, idromassaggi, ombrellone, lettino spiaggia. Hotel Marcus tel. 0547/83 84. Specialità gastronomiche, buffets, kurs. Parcheggio. Mezza pensione sett.

BIBIONE spiaggia. Offertissima agosto-settembre. Affitto villette/appartamenti € 15.000 giorno/persona. Chiama subito. Gratis catalogo. Agenzia Borsai 0431/439 515.

CASA di riposo in Torino, ospita cordiale assistenza continua, qualificata. Tel. 011/437 4729 - 011/467.085.

MARINA Hotel 0183/497 011, Giardino, parcheggio, piscina, spazio servizi - tv. Ottima cucina. Prezzi speciali settembre. Benvenuti bambini.

DIANO MARINA Hotel Napoleon tristelle 0183/406111, piscina, parcheggio, mare servizi, Tv, telefono, scelta menù, cucina curata dal proprietario. Offerta week-end due giorni dal 28 al 30 agosto £.150 000 bevande incluse.

DIANO Hotel Roma 0183/496 474 lungo mare Camere: servizi, tv Scelta menu Prezzi speciali.

via camere tutti scelto, parking, giardino. Tranquillità. Prezzi convenienti.

SARDEGNA sul agosto due persone £ 800.000, quattro persone £. 1.000.000, settembre da £. 350 000. Biglietti garantiti Tel. 0182/21468 fino 22 00.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 832. acquista oro, argenterie, monete, gioielli. In contanti. Corso Peschiera 180, Torino.

I CD-ROM DELLA
tutto compact
LA STAMPA
Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

Nella notte tra il 7 e l'8 agosto le fiamme devastarono il reparto mescole dello stabilimento

La Michelin di Cuneo riapre dopo il rogo

Mille operai da oggi al lavoro, cassa per 1500 dipendenti

Gianpaolo Marro

CUNEO

Ore 0,45 della notte fra il 7 e l'8 agosto: una colonna di fumo si alza dallo stabilimento Michelin dei Ronchi. Pochi minuti e le fiamme raggiungono metri d'altezza. E' l'inferno. Il rogo distrugge il cuore della sede cuneese della multinazionale, il reparto dove ogni giorno venivano sfornate 670 tonnellate di mescole, la materia prima per la produzione dei pneumatici. Servivano a far lavorare gli stabilimenti di Cuneo, Torino Stura e Alessandria.

Cento vigili del fuoco sono impegnati tre giorni e tre notti, ininterrottamente, per circoscrivere le fiamme ed evitare che il rogo possa trasformarsi in una bomba ambientale. Circoscritto il rogo si contano i danni: 25 mila metri quadrati di stabilimento completamente distrutti, impianti fuoriuso, tremila posti di lavoro messi in forse e l'incubo di un inquinamento, scatenato da quella colonna di fumo visibile per due giorni a chilometri di distanza nella pianura cuneese.

Due settimane di frenetici contatti con la proprietà i vertici della multinazionale hanno scongiurato la chiusura totale dello stabilimento. Stamani nella sede dei Ronchi, il più grande stabilimento dopo Clermont Ferrand, torneranno al lavoro mille operai (suddivisi in tre turni), oltre a trecento altri dipendenti: dirigenti, impiegati dei vari uffici, addetti alla vigilanza. La produzione sarà del 40 per cento. Funzioneranno tutti i reparti (quello che produce pneumatici per le case automobilistiche era già attivo la scorsa settimana), tranne lo «Z», i cui resti sono ancora sotto sequestro e l'«Y» (camere d'aria). Quest'ultimo tornerà in attività soltanto lunedì prossimo. Oggi scatterà anche la cassa integrazione (è stata chiesta per quattro settimane). Interesserà oltre millecinquecento dipendenti e sarà a rotazione, in modo da «distribuire» i sacrifici.

Determinante - per evitare la chiusura forzata dell'intero stabilimento - è stata la ricerca delle mescole. A metà della scorsa settimana 25 operai cuneesi hanno preso servizio alla sede di Alessandria, reparto mescole, che è stato potenziato (da giorni su 7 all'intera settimana) proprio per sopperire almeno in parte alla carenza cuneese. Venerdì mattina dai Ronchi è partito un pullman di operai (complessivamente sono 45) diretto alla casa madre. Rimetteranno in funzione un vecchio impianto per la produzione delle mescole, che verranno inviate nella «Granda» via camion. I dirigenti della multinazionale hanno confermato l'intenzione di ricostruire al più presto il reparto mescole. Il piano di ripresa prevede di portare la produzione un assestamento del 70-80 per cento a inizio ottobre.

L'incendio si è scatenato nel reparto «Z» (in quel vuoto) Per spegnere le fiamme cento vigili del fuoco hanno lavorato due giorni e due notti

Oggi è previsto incontro fra Cgil, Cisl e Uil. Si farà il punto sul dopo incendio e su quanto è emerso dall'incontro avuto l'azienda venerdì. A inizio settembre si terrà invece un coordinamento di gruppo fra le organizzazioni sindacali di Cuneo, Torino e Alessandria.

In settimana ai Ronchi arriveranno i responsabili della linea prodotto a livello europeo. Verificheranno quanto è accaduto e daranno ulteriori garanzie sulla ricostruzione del reparto Z: nel settore delle mescole lavorano complessivamente 420 persone. In 280 oggi saranno in attività: alcuni a Cuneo (si occuperanno di una parte di produzione manuale), gli altri sono in trasferta.

Domani, infine, nella sede cuneese ci sarà un nuovo sopralluogo del perito nominato dal magistrato che conduce l'inchiesta sull'incendio. Dovrà spiegare le ragioni che hanno scatenato l'inferno e chiarire perchè i sistemi di sicurezza antincendio non sono stati in grado di bloccare le prime fiamme.

REFERENDUM A ORTA

Matilde nuda o vestita?

Saranno probabilmente gli abitanti e i turisti a scrivere la parola fine al «tormentone» dell'estate: coprire o lasciare svestita la Matilde della famosa «Stanza del vescovo» che il pittore Dietrick Bickler ha raffigurato un muro di Legro d'Orta, con le natiche completamente scoperte? Nel dibattito che appassiona e diverte da settimane, è intervenuta la Pro Loco di Legro, con un referendum. L'urna è stata collocata ai piedi del dipinto «incriminato»: ieri sono stati deposti i primi pareri scritti, fra qualche giorno il verdetto. L'iniziativa del sondaggio è arrivata in occasione della festa di Santa Caterina, patrona di Legro d'Orta. Ieri c'è stata anche la tradizionale processione, che è transitata proprio davanti al murales. L'affresco era stato dipinto sul muro di cinta della casa del sindaco Fabrizio Morea, che pochi giorni prima aveva vietato l'uso del bikini nelle vie di Orta.

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Ruba una borsetta, trentenne arrestato

S. N., 30 anni, di Biella, è stato arrestato l'altra sera per furto: era andato a una festa a Muzzano, e secondo i carabinieri di Netro, che l'hanno colto in flagrante, ha cercato di fuggire dopo avere rubato una borsetta, nella quale c'era un portafogli con dentro mila lire. Un altro giovane di Biella, R. D., 30 anni, è stato denunciato per tentato furto: il 18 agosto avrebbe rubato una radio da un'auto parcheggiata a Quittengo. Ma poi ha dovuto abbandonarla perché era inseguito. Le indagini dei carabinieri di Andorno hanno consentito di identificare il giovane e di denunciarlo.

MASSERANO

Inaugurata la «Via Crucis Croce»

L'arcivescovo di Vercelli, padre Enrico Masseroni, ha inaugurato nel tardo pomeriggio di ieri le venti stazioni della «Via della Croce» realizzate da giovani talenti dell'arte contemporanea per la Comunità di don Luigi Longhi. La più grande Via Crucis non figurativa d'Italia, costruita nel Biellese con materiali come acciaio, ferro, catrame e vetro, si snoda per circa un chilometro lungo un'area verde nella frazione Molin Camillo di Rongio.

VERCELLI

Rompe partite e scassina il videogame

Per vendicare la sfortuna al videogame, ha deciso di forzare il cassetto della macchina e di recuperare il denaro malamente investito nelle partite: un vercellese di 44 anni è però stato notato, mentre stava armeggiando, dagli altri clienti dell'albergo «Croce di malta», che hanno avvertito i carabinieri. L'uomo è stato denunciato per furto aggravato: ventimila lire il suo bottino.

MONDOVI'

Stasera in Consiglio comunale si parla ospedale

La proposta di aumentare la cubatura del nuovo ospedale sarà il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale di stasera. Mondovì punta ad aprire i cantieri entro la primavera del Duemila.

NOVARA

Domani un prelievo di sangue all'Asl

Domani sarà possibile sottoporsi a prelivi di sangue non saranno neppure accettati campioni biologici nella sede centrale dell'Asl 13 di via dei Mille 2. La sospensione è dovuta al fatto che, per la festa patronale, all'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, a cui sono inviati i materiali, l'attività del laboratorio di analisi è ridotta alle sole urgenze per i pazienti ricoverati. Non subirà modificaizoni, invece, l'attività di prelievo nelle sedi decentrati del distretto di Novara.

ASTI

Chiude il casello Asti-Ovest della A21

Da domani e sino al 27 agosto è parzialmente chiuso al traffico, per lavori, il casello Asti-Ovest della Piacenza-Torino (A21). Il divieto riguarderà gli automobilisti in uscita da Piacenza e in entrata per Torino. Si potrà utilizzare in alternativa il casello Asti-Est.

CHAMBAVE

Muore nell'incidente in sulla statale

Alessandro Bonjean, 24 anni, di Fénis, è morto ieri pomeriggio in un incidente sulla statale 26. Il giovane viaggiava sulla moto «Honda 1000» guidata da Fabrizio Ottin, 32 anni, anche lui di Fénis. Il giovane ha perso il controllo del manubrio in una curva a Chambave: la è finita contro il guard-rail dalla parte opposta della statale 26 e i due sono stati sbalzati in una scarpata. Sul posto sono intervenute le ambulanze del «118» assieme ai carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent, che non hanno ancora accertato le cause dell'incidente. Ottin è stato trasportato al pronto dell'ospedale di Aosta: nella caduta, ha riportato ferite giudicate guaribili in 15 giorni. Il corpo di Bonjean è stato portato nella camera mortuaria del cimitero di Chambave, in questi giorni la magistratura rilascerà il nullaosta per i funerali.

Tragico incidente sulla statale del Lago d'Orta, vittima il figlio di un noto falegname di Pombia, nel Novarese

Cade dalla moto e muore giovane di 20 anni

Inutile la disperata corsa dall'ospedale di Omegna a Verbania

NOVARA

Cade in moto sulla litoranea del Lago d'Orta, i suoi amici lo aiutano a rialzarsi e lui sembra rassicurarli sulle sue condizioni. Lo accompagnano all'ospedale di Omegna dove viene trattenuto in osservazione per un paio d'ore, ma il suo stato di salute s'aggrava e, dopo disperata corsa in autoambulanza, muore durante un intervento chirurgico all'ospedale Verbania.

E' accaduto l'altro pomeriggio sulla statale del Lago d'Orta: protagonista del tragico episodio un giovane di 20 anni, Marco Alfiani, di Pombia. L'incidente è avvenuto a pochi chilometri da Omegna. Secondo una prima ricostruzione dei fatti eseguita dai carabinieri di Arona, una compagnia di quattro centauri stava viaggiando sulla statale e Marco era in coda. Al momento affrontare una curva, il giovane ha perso il controllo della moto che è finita sotto un'auto. Marco Alfiani è ruzzolato più volte sull'asfalto, finendo contro il guard-rail che separa la strada dalle acque del lago. I suoi amici sono subito corsi ad aiutarlo e il giovane avrebbe detto poche parole, per rassicurare i compagni.

Marco Alfiani, 20 anni, il giovane geometra di Pombia deceduto nell'incidente moto sulla litoranea del Lago d'Orta

Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa che ha trasportato il ragazzo verso l'ospedale di Omegna, dove è subito ricoverato in osservazione. dopo qualche le sue condizioni si sono aggravate, tanto da rendere necessario il trasferimento all'ospedale di Verbania. Qui è stato operato per ridurre le lesioni interne, ma nonostante il prodigarsi dello staff medico è spirato durante l'intervento.

La famiglia Alfiani è molto conosciuta a Pombia, centro sul confine tra Piemonte e Lombardia, a qualche chilometro dal Lgo Maggiore. Il padre Mauro è titolare di un'avviata falegnameria. Marco, che ha una sorella più giovane, Paola, si era appena diplomato geometra e avrebbe dovuto aiutare il genitore nella sua attività. La notizia della morte di Marco ha fatto rapidamente il giro del paese, destando profonda commozione. Tra i primi a porgere le condoglianze alla famiglia è il sindaco, Bruno Gianelli. I funerali di Marco Alfiani dovrebbero svolgersi domani. [m. piat.]

Cervinia, «evade» da casa per lavorare: non ho soldi

CERVINIA

Era agli arresti domiciliari in del fratello ed è evaso per andare a lavorare: Hassan El Amil, anni, tunisino, è stato bloccato ieri dai carabinieri di Cervinia, che lo hanno denunciato per evasione.

Da qualche tempo, i militari hanno avviato controlli sulle persone che hanno l'obbligo di rimanere a casa agli arresti o per disposizione del giudice (di solito, fa notte). Ieri alle 14,25, una pattuglia dei carabinieri di Cervinia ha scoperto che El Amil non era a casa. Tre quarti d'ora più tardi, i militari sono riusciti a rintracciare il giovane nordafricano: nella stalla di un'azienda agricola della zona. Secondo i primi accertamenti fatti dai militari, sembra che El Amil lavorasse già dal giorno prima. Anziché chiedere alla magistratura l'autorizzazione per lavorare, il giovane immigrato aveva deciso di aggirare la burocrazia. Si è difeso: ho soldi per mangiare. ha rimediato una denuncia per evasione.

Quello di El Amil è il 4° caso di evasione dagli arresti domiciliari o violazione degli obblighi di dimora in Valle negli ultimi 10 giorni. La scorsa settimana, i carabinieri di St-Vincent avevano sorpreso fuori casa Patrik Bagnoss, 19 anni, e la convivente Sunchine Loberto, di 23: per loro, il giudice ha poi firmato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Una giovane di Fénis (paese a 8 chilometri da Aosta) è poi denunciata perché sorpresa dai carabinieri poco distante da casa. (c. l.)

Sabato sera lo spettacolo delle barche illuminate e dei fuochi d'artificio è stato guastato da un violento acquazzone

Sul Lago Maggiore la grande sfida dei rioni a colpi di remi

Arona, lo stendardo a San Giorgio di Mercurago. E domenica traversata a nuoto

ARONA

Tanta acqua alla «Due giorni in barca» di Arona. Soprattutto sabato sera, quando diecimila persone si erano assiepate sul lungolago per assistere allo spettacolo offerto dalle imbarcazioni illuminate e il successivo lancio di fuochi d'artificio. Si è scatenato un violento acquazzone cui ha fatto seguito un generale fuggi fuggi verso bar, portici e ripari di emergenza, con buona pace delle barche già schierate nello specchio d'acqua e praticamente distrutte nei loro orginali addobbi da vento e pioggia. Più clemente il tempo ieri, in occasione del Palio dei rioni, edizione numero 4, cui hanno partecipato Centro Storico, San Giorgio e Tre Ponti, vincitori delle precedenti edizioni, Riviera, San Luigi, Sacro Cuore, Monte Nero, Quadrivio, Gerin, Montrigiasco, San Carlo e Dagnente. Se la vittoria di San Giorgio di Mercurago rientrava nei pronostici, addirittura strepitose sono state le prestazioni di Montrigiasco e Dagnente, piazzatesi secondo e terzo. Si tratta infatti delle due frazioni collinari di Arona, da sempre in difficoltà con l'acqua (soprattutto quella potabile).

È domenica scatterà la sesta edizione della traversata a nuoto del Lago Maggiore, che avrà scopo benefico visto gran parte del ricavato (iscrizioni a 22 mila lire) andrà a favore di «Emergency». Promotori dell'iniziativa gli «Amici del lago» e una Pro Loco particolarmente attiva. Il ritrovo alle 9 alla biglietteria della Navigazione da dove, alle 10, partirà una motonave per trasbordare i concorrenti ad Angera, sulla sponda lombarda. La traversata, di 1200 metri, sarà quindi effettuata Angera ad Arona, con arrivo in piazza del Popolo, il «salotto» della città. [s. bott.]

Biglietti del Palio parte la prevendita

ASTI

Domenica 19 settembre Asti correrà in piazza Alfieri l'ultimo Palio del millennio, dedicando il grande corteo storico oltre mille figuranti al tema della via Francigena. Da è possibile acquistare i biglietti di tribuna per assistere alla corsa a cui partecipano 21 tra rioni e Comuni. I fantini, astigiani, senesi e faentini, monteranno i cavalli a pelo (senza sella). I biglietti si acquistano all'agenzia «Acitour» di via Battisti 39 (telefono 0141\35.55.24; fax 0141\35.54.75). I prezzi: tribuna coperta Alfieri (100 mila); tribuna di curva Solaro e Rosso (zona pa a arrivo) 80 mila; tribune di a Isnardi e Guttuari (50 mila); tribune di rettilineo Pelletta, Malabaila, Catena e Comentina (50 mila). I posti a sedere sono 5.280. Nel parterre (costo 5000 lire) vi sono cinquemila posti in piedi.

La manifestazione astigiana si disputerà domenica 19 settembre

Castagnole Lanze apre giovedì con Daniele Silvestri in attesa dei Nomadi

Sul palcoscenico la «star» è donna

In Piemonte arrivano Nannini, De Sio e Mannoia

La settimana di spettacoli inizia stasera, in piazza a **Omegna**, con il recital di Teresa De Sio (ore 22, ingresso libero). Mercoledì c'è Natalia Estrada, giovedì concerto di Ron. Al Palacongressi di **Stresa**, giovedì (20,30) l'Orchestra sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi», diretta da Valery Gergev, inaugura le Settimane musicali. Sabato, ore 16, a Villa San Remigio di **Verbania**, maratona pianistica. A **Ravenna** sabato, Gianna Nannini canta nel cortile di Villa Pedora (21,30, ingresso gratuito). Venerdì, a **Canobbio** ci sono i Nomadi; in piazza Puccini a **Novara** (ore 21) concerto del cantautore Luca Bonassini.

Domani sera sulla piazza di **Borgoratto**, l'orchestra spettacolo di Raoul Casadei (ore 22). Mercoledì, 21,30, nel Castel Savoia di **Gressoney St. Jean** «Il violino virtuoso», musiche da Tartini a Paganini con Marco Fornaciari (violino) e Massimo Lambertini (pianoforte). Ingresso libero. Sabato, ore 21, al Palais di **Saint Vincent**, Fiorella Mannoia. Posto unico 30 mila (0254271). Inizia giovedì a **Castagnole Lanze**, in piazza San Bartolomeo, il festival Contro. Ad aprirlo sarà, in veste di madrina, la cuneese Luisa Rossaro che proporrà brani dall'album «Cartoline» dove ha mostrato notevoli doti poetiche e da compositrice. All'interessante cuneese farà seguito il concerto di Daniele Silvestri (15 mila lire), sabato arrivano i Nomadi. Nel parco del Castello di **Costigliole d'Asti** giovedì (21,15) inizia il festival itinerante del Forco Culturale del Grinzane Cavour, con «Doremifasollasiziò» proposto da Microband, alle 22 i Les DéSaxés (0118100111).

Da sinistra le cantanti Gianna Nannini, Teresa de Sio e Fiorella Mannoia

Stasera (22,30) Rocky Roberts si esibisce alla Sagra d'la panissa, in piazza Mazzini, a **Vercelli** (ingresso libero). Giovedì e venerdì, nella chiesa di San Secondo a **Magnano**, Festival di musica antica (ore 21), con l'ensemble «L'apotheguse». Sabato (ore 21) si conclude il Festenal con Luis De Jyaryot nella chiesa di Sancto Lucio de Coumboscuro (frazione di **Monterosso Grana**, Cuneo) e in contemporanea con il gruppo ligure La Rionda, sulla piazza di Sampeyre. Domenica notte al Cabiria di **Borgo San Dalmazzo** ripartе la stupione (giovedì grande festa di inaugurazione) ci sono (ingresso libero) i genovesi Macramè. **(v. p.)**

BIELLA

(0165) 262220

GRAND PARADISO Tel (0165) 749373 **...be va in città.** Ore 17; **La vita è bella.** Ore 20, ... 10 000

... (0125) 307453 ... leggenda del pia... sull'oceano. Ore 18; 21. Lire 10 000

MONTE ... (0165) 841206. Tutti pazzi per Mary. Ore 17, 20, 22. Lire 12.000

IRIS GARDEN Tel (0165) ... **Patch Adams.** Lire 13 000

JUNIPI Tel (0335) 52 58 686 **Il signor Quindicipalle.** (prima, 21,30), **Salvate il soldato Ryan.** (palatenda, 21), **La spada magica.** (auditorium, 20,30), **La ... è bella.** (auditorium, 22.30)

PIAZZA OTTINETTI Tel (0125) 425084. **Chiuso.**

BOARD Tel (0125) 641489 **Chiuso.**

POLITEAMA Tel (0125) 641.571 **Chiuso.**

CASINO Tel (0041) 277 221 774. **Coup de foudre a Notting Hill.** Ore 20,30

CORSO Tel (0041) 277 221 774. **Tout sur ma mère.** Ore 20,30

ASTI

LUX Tel. 0141-594.147. **Chiuso per ferie.**

PALAZZO del COLLEGIO via Carducci 34. **The Truman show.** di P. Weir con J. Carry, L. Linney, N. Emmerich Orario: 21,45 ... 7000 (10.000 le anteprime)

RITZ Tel. 0141-530.086. **Chiuso per ferie.**

NUOVO SPLENDOR Tel 0141-595 ... **Chiuso per ferie.**

SALA PASTRONE Tel. 0141-588.457. **Chiuso per ferie.**

BALBO Tel 0141-824.889 **Chiuso per ferie**

COMUNALE Tel. 0347-37.98.182 **Chiuso per ferie.**

AURORA Tel. 0141-701 ... **Chiuso per ferie.**

LUX Tel. 0141-702.788. **Chiuso per ferie**

SOCIALE (DTE) Tel. 0141-701.496. **Chiuso per ferie.**

VERDI Tel. 0141-701.458. **Chiuso per restauri.**

CRISTALLO Tel 0141-975.124. **Chiuso per ferie.**

LUX Tel 0141-701.496. **Chiuso per ferie.**

SPLENDOR Tel. 0141-982.288. **Chiuso per ferie.**

ARISTON Tel. 0144-322.400. **Attacco al ...** ... 20, 22,30 Biglietto: ... (9000)

... Tel. 0144-322.885. **Romance.** di C. Breillat con C. Ducey, S. Stevenin, F. Berléand Orario: 20; 22,30 Biglietto: 12 000

VITTORIA Tel 0142-452 291. **Chiuso per ferie.**

POLI Tel. 0142-452.081 **Chiuso per ferie.**

MODERNO, Palazzo Trevisio Tel. 0142-452 816. **Sliding Doors** di P. Howitt con G. Paltrow, J. Lynch Orario 21,45 Biglietto 7000

LE TRAME DEI FILM

UN AMORE Sentimentale. Secondo film di Gianluca ...ia Tavarelli che ambienta ... pellicola nella sua città. Torino ... da sfondo ... una narrazione che comincia nei primi anni Ottanta per arrivare ... notte della ... ... secolo. Protagonista una coppia ... professionisti ancora innamorati dopo 20 anni ... matrimoni ... altre persone, incomprensioni, figli, separazioni. Semplice ... intensa la pellicola ha una pregevole struttura narrativa

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un docu-film le vecchie glorie della musica cubana, oggi più o ... novantenni, riunite dal musicista americano Ry Cooder. Il gruppo in questo periodo si è esibito con grande ... anche in Italia

GATTO NERO GATTO ... Commedia. Kusturica propone una sarabanda ... personaggi tra modernità, arcaicità pagana e voglia di gustare ... di accettare la vita, ... storia di disavventure amorose.

DIVORZIO ALL'ITALIANA. Commedia. Siamo ... Sicilia dove il barone Ferdinando, sposato con Rosaria, ama ... giovane Angela ... vorrebbe liberarsi della moglie. Usa uno stratagemma e riesce a eliminarla. Sposa Angela solo dopo aver scontato in carcere ... pena leggera.

... ... Drammatico. Istanbul, primi Novecento. La storia ... un amore impossibile tra un eunuco ... ... odalisca nell'ultimo harem, chiuso ... ai riformatori che vogliono modernizzare e occidentalizzare ... Turchia.

L'INSAZIABILE. Thriller. 1847, Sierra Nevada. Soldati dell'esercito ... Usa sono braccati ... ... energumeno che dopo aver ucciso i commilitoni ... divora.

LETTERS ... ... KILLER. Thriller. Patrick Swayze nel film di Carson è un galeotto che manda lettere d'amore a quattro diverse donne, all'insaputa ... ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.

MATRIX. Fantasy. Nel film campione d'incassi internazionale dei fratelli Wachowsky la vita sulla Terra in realtà non ... altro che un enorme programma informatico: ma ... hacker, interpretato ... Keanu Reeves, si ribella assieme ad altri pirati informatici.

... ... Erotico. ... è una maestra che ... ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi ad altri uomini. Finirà nelle spire di un rapporto ... sesso sadomaso con il direttore della sua scuola.

IL SENATORE. Commedia. Warren Beatty ... ... politico in declino che decide ... fare ... campagna elettorale alternativa. Dietro la macchina da presa, lo stesso Beatty.

LO SPECCHIO. Drammatico. Una giovane attrice sul ... trasforma in realtà la sua ultima parte cinematografica. Si perde nelle vie affollate di Teheran con il microfono di scena e il regista della pellicola la segue attraverso il suo peregrinare

STAR TREK - L'INSURREZIONE. Fantascienza. In questa ... puntata cinematografica della celebre saga tutti vogliono scoprire il segreto dell'immortalità custodito da un piccolo pianeta.

TERAPIA ... PALLOTTOLE. Commedia. Robert De ... è un potente gangster di New York che ... per ereditare il ruolo di ... «famiglia». Purtroppo per lui, però, ha un problema: è vittima ... frequenti attacchi ... panico, ben poco «adatti» alla sua attività.

TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. Il timido David Schwimmer (uno degli interpreti della serie televisiva di successo «Friends») rivede dopo lungo tempo e s'i... ... una attraente ex compagna di classe (Gwyneth Paltrow).

TRE GIORNI PER ... VERITA'. E'la storia dell'elaborazione ... un lutto provocato dalla morte del figlio di Freddy (Jack Nicholson) ... di Mary (Angelica Huston)investito per ... strada da un guidatore ubriaco.

... ... Avventura. Il ritorno sul set ... Jean-Claude Van Damme dove nei panni di un agente segreto ... governo deve ... a bada i soldati controllati dal grande cervello elettronico S.E.T.H.

THE WATERBOY. Commedia. Bobby ha 31 anni ma vive ancora con la mamma iperprotettiva che lo manipola a suo piacimento. Ma un intraprendente allenatore del college che Bobby ancora frequenta lo assolda in squadra ... ... campionato

ALESSANDRIA

...NO Tel 0131-252 644 **Universal soldiers** con Jean-Claude Van Damme Ore 20,15-22,30 Lire 7000

AMBRA Tel 0131-252 079 **Al di là dei sogni** con R. Williams Ore 22 Lire 7000

... - Sala Grande Tel 0131-234 240 Chiuso per ferie

COMUNALE - Sala Ferrero Tel 0131-234 240 ... per ferie

CORSO Tel 0131-266.080 **Week end** Ore 20-22,15 Lire 7000

GALLERIA Tel 0131-252 162 **Waterboy** di F. Coraci con A. ...dler Ore 20,15-22,15 Lire 7000

MODERNO Tel 0131-252 707 **L'ombra del dubbio** con M. Gallatin T. Berenger Ore 20,15-22,25 ... 7000

ACQUI TERME

ARISTON Tel 0144-322 885 **Attacco al potere** Ore 20-22,30 Lire 8000

...ISTALLO Tel 0144-322 400 **Romance** Ore 20-22,30 Lire 8000

ARQUATA SCRIVIA

... Tel 0143-667 516 Oggi Chiuso

CANELLI

BALBO Tel 0141-824.889 Oggi chiuso

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel. 0142-452 291 Chiuso per ferie

POLI Tel 0142-452.081 Chiuso per ferie

PALAZZO TREVISIO Cinema all'aperto **Sliding doors** con K. Reeves (in caso di maltempo al cinema Moderno) Ore 21,45 Lire ...

MODERNO Tel 0142-452 816 Oggi chiuso

CASTELLEONE

MAGALLE' Tel 0131-585 001 Chiuso per ferie

COSTIGLIOLE

COMUNALE Tel. 0141-966 375. Chiuso per ferie

NIZZA MONFERRATO

AURORA Tel 0141-701 459 Chiuso per restauri

LUX Tel 0141-702 788 Chiuso per ferie

SOCIALE Tel 0141-701 496 Chiuso per ferie

VERDI Tel 0141-701.458 Chiuso per ...

NOVI LIGURE

... 0143-321 472 Al posto del cuore di T. Cotsilinaris Ore 20; 15-22,30 Lire 10 000/6000

..., Tel 0143-78 290 Benvenuta in paradiso Ore 20,15-22,20 Lire ... 000/6000

OVADA

CINEMA SOTTO LE STELLE Tel 0143-81.411 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni Ore 21,30 Lire ...

SERRAVALLE SCRIVIA

LARGA ESTIVO ai Parchi di Villa Gallarana ... 0143-62 695. **Nemicheamiche** con J. Robells e S. Salandon Ore 21,15 Lire 8000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel 0131-861 326. **The Legionar - Fuga dall'inferno** Ore 20,30-22,30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 0131-861 326 **Prossima apertura**

VALENZA

ARENA CAROUCCI Tel. 0131-952 679 **Lost in space** con G. Oldman Ore 21,45 Lire 7000

...

ARLECCHINO Tel 0383-648.124 **Harem suare** Ore 20,20-22,30 Lire 7000

CUNEO

CUNEO ... 0171-693 554. Universal soldiers Or. 18, 20, 22; fest ..., 18, 20, 22

CORSO Tel 0171-692 936. **Water boy** Fer 18; 20; 22; fest 16, 18; 20, 22

ITALIA Tel. 0171-692 951 **Ombre del dubbio.** Fer 18, 20, 22; fest 16, 18; 20; 22

CORTILE ISTITUTO GRANDIS (Cinema Mercisa in caso di pioggia) Festa in famiglia (Fantan) Unico spettacolo: ore 22 ... 5000

...RVISO Tel. 0171-631 771. CHIUSO PER FERIE

ALBA

EDEN Tel 0173-363 021. CHIUSO PER FERIE.

CORTILE DELLA MADDALENA **La polveriera.**

BANDI

COMUNALE Tel. 0175-346 901 **Terapia e patiattole.** Or. 21,15

BORGO S. DALMAZZO

... Tel 0171-262 211. **Oggi riposo.** Or.: 20,15, 22,15

BRA

... Tel 0172-412.771. CHIUSO

BUSCA

LUX Tel 0171-944.231 ...

CANALE

NUOVO. CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO

FERRINI ... 0171-619.131. CHIUSO PER FERIE

CENTALLO

NUOVO LUX Tel. 0171-211 726 CHIUSO PER FERIE

CEVA

S. BORSI CHIUSO PER FERIE

CHERASCO

... Tel. 0172-486 324. CHIUSO

DOGLIANI

... Tel. 0173-742 321. Sala Grande **Oggi riposo.** Or. 20,30, 22,30.

... Tel. 0173-742 321. Sala Rossa **Oggi riposo** Or. feriale e festivo 20,15; 22,30.

... 0173-742 321. Sala Blu **Oggi riposo** Or. feriale e festivo 20,30, 22,30.

FOSSANO

MIR Tel 0171-916 393 **The last days of disco.** Ore 21,15

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA ... 0172-62 407 CHIUSO PER FERIE

GARESSIO

EXCELSIOR. **Salvate il soldato Ryan** Or. 21.15

LIMONE

LUX. Tel. 0171-927 534 **Oggi riposo**

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.896. CHIUSO PER FERIE Or. 20-22

BERTOLA SALA 2 Tel 0174-47 ... CHIUSO PER FERIE

ORMEA

ARISTON 1 0174-391 311 **Shakespeare in love**

PIASCO

COMUNALE. OGGI RIPOSO

...PATO NEVOSO

...

PONTE ...

ROBY. Tel. 0347-60.04.243. CHIUSO PER FERIE.

SALUZZO

CIVICO Tel. 0175-43.756 **OGGI RIPOSO** Or. fer. 20; 22; fest 20; 22

ITALIA Tel 0175-42 606. **OGGI RIPOSO** Or. feriale e festivo 20-22

SAVIGLIANO

EDELWEISS Tel. 0175-346 ... ...

SAN DAMIANO D'ASTI

ROSARENT. **Delitto perfetto** Ore 20,30; 22,30

SAVIGLIANO

... 0172-712 957 **OGGI RIPOSO** Or. 20; 22

RITZ Tel. 0172-712477 CHIUSO.

VERCELLI

...NOVARA

VIP Tel 0321-625 686 **Universal soldiers** con Jean-Claude Van Damme Or. 20,30 22,30 ... 12 000, ridotto 8000, merc. fer ...

ARALDO Tel 0321-474.826 **Chiusura estiva.** L. 12 000, ridotto 6000, lun. fer 8000

BOGLIETTO ALL'APERTO (in caso di pioggia al cinema Araldo) Tel segr. tel 0348 - 72 34 272 **Train de vie**, con I. Abelanski Orario 21,30 Lire 10 000, 6000

... Tel 0321 - 627 676 **Chiusura estiva**

ELDORADO Tel 0321 - 624.158. **oggi riposo** Or.: 20...; 22,30 ... 12 000, rid. 8000, mart. fer. 8000

VITTORIA ... 0321 - 623 395 **The waterboy** Or. 20,45; 22,30. Lire ..., rid. 8000, lun. fer ...

SACRO CUORE Tel 0321 - 46.54.84. **Chiusura estiva** Lire 10.000, 8000 (martedì festivo) L. ...

...RNAGO

SANT'ANDREA **Chiusura estiva.**

...

ALL'APERTO SAN CARLO (in caso di pioggia ... cinema) Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240 566. **La gabbianella e il gatto**, di E. ... Orario 21,15. Lire ... ... 00 000 8 film

VARONE

Chiusura per ferie.

BORGOMANERO

... Tel ... - 82 154 **Chiuso per riposo estivo** Lire 11 000, 8000, merc. fer 8000

NUOVO SALA 1 ... 0322 - 81.741 **Buena vista social club** ... 20,15; 22,15 Lire 8 000.

NUOVO SALA 2 Tel. 0322 - 81.741. **La gabbianella e il gatto** Or.: 20,15; 22.15 Lire 8 000.

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81.741 **La leggenda del pianista sull'Oceano.** Or. 21,15 Lire 8 000

...GRAMMO

BALLARDINI Tel 0321 - 51 95 23 **oggi riposo.** Or.: 21,30 L. 7.000, 5000; ...

...VOGNERA

CORSO MULTISALA 1, Info su segr. tel. 0324 - 240.853. **Chiuso per riposo estivo**

CORSO ... 2, Info su segr. tel. 0324 - 240.853. **Chiuso per riposo estivo**

CINE 1 SALA 1, Info su segr. tel 0324 - 242.046. **Chiuso per riposo estivo**

CINE 1 SALA 2, Info. su segr. tel. 0324 - 242.046. **Chiuso per riposo estivo**

PIAZZA CHIOSI (ALL'APERTO), In caso di pioggia la programmazione sarà rinviata al giorno seguente. **oggi riposo**. Ingresso Lire 7.000, ... 5000

ITALIA Tel. 0163 - 84.002 01 **Chiuso per ferie**

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel 0321 - 91 183 **Chiuso per riposo estivo**

OMEGNA

... Tel 0323 - 61 459 **Chiusura estiva**

... **estiva**

TRECATE

S. PELLICO Inf. e prezzi spettacoli ... di ... telefonica 0321 - 777.177. **Chiuso per ferie.**

VERBANIA

... **CORTILE** ... ... (in caso di maltempo al cinema Vip). Inf. segr. ... 0323 40 19.40 **Pleasantville**, con T. Maguire. Orario 21,45 Lire 8 000, 5000

ARLSTON Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.... **Chiuso per ferie**

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940. **Chiuso per ferie.**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1, Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964. **oggi riposo.**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2, Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964. **Waterboy.**

VERCELLI

BIANDRATE

IMPERO Inf. tel 015-22 735 - 31.312 CHIUSO

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. ... 015-22 735 - 31.312 CHIUSO

ODEON Inf. tel. 015-22 735 - 31.321. CHIUSO

... Inf. tel. 015-22.735 - 31.312. CHIUSO

...

LUX Inf. tel 0163-22.698. CHIUSURA ESTIVA.

...

VERDI Inf. tel 015-253 89.27 CHIUSURA ESTIVA.

...

SPLENDOR. CHIUSO.

GOZZANO

... Inf. tel. 015-925.620. **CHIUSO**

CONTAGNENGA

PARROCCHIALE. CHIUSURA ESTIVA

...

ANGELUS. CHIUSURA ESTIVA.

...

EXCELSIOR Inf. tel. 015-767 323 CHIUSURA ESTIVA.

...

SALA COMUNALE CHIUSO.

MONTANARO

AL Inf. tel. 0339-240 53 69. CHIUSURA ESTIVA

...

FELIX Inf. tel. 015-242.31.18. ...

...

... Inf. tel. 0161-828 600. CHIUSURA ESTIVA.

...

SOTTORIVA Inf. tel. 0163-54.265 **Vi presento Joe Black** Orario. 21 spettacolo unico Lire ...

...

ASTRA Inf. ... tel. 0161-255 045 CHIUSO

BELVEDERE INSITAL Inf. or. tel 0161-215.018. CHIUSO

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997 0860-7705 5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare 167298298
Ambulatorio veterinario 5800340
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

E' tornato il Cinema di Raccordo

OGNI anno è un successo per la rassegna **Cinema di Raccordo** che si svolge nell'Arena di Tor Bella Monaca. Giunta alla sesta edizione, la manifestazione è seguita da un numeroso pubblico locale, attento e competente, oltre che da tanti cinecili provenienti da altri quartieri, grazie al programma di pellicole di qualità scelte dall'associazione attenzione particolare ■ quelli italiani. Quesa sera "Piccoli Maestri" di D. Lucchetti e "Così ridevano" di G. Amelio. Seguono: "Harem Suaré" di F. Ozpetek e "La Balia" di M. Bellocchio (il 24); "Buena Vista social club" di W. Wenders e "L'assedio" di B. Bertolucci (il 25); "L'amico del cuore" di V. Salemme e "Vuoti ■ perdere" di M. Costa (il 26); "La fame e la sete" di A. Albanese e "Baci e Abbracci" di P. Virzì (il 27); "Il mioWest" di G. Veronesi, "L'America a Roma" di G. Pannone e "Per un pugno di dollari" di S. Leone (il 28); "Gallo Cedrone" di C. Verdone e "Il Signor Quindicipalle" di F. Nuti (il 29); "Matrimoni" di F. Comencini e "L'albero delle pere" di F. Archibugi (il 30); "Radiofreccia" di Ligabue ■ "L'Odore della notte" di C. Caligari (il 31); "Fuori dal mondo" di G. Piccioni e "Besame Mucho" di M. Ponzi (il 1°). Chiude la rassegna "La Leggenda del Pianista sull'Oceano" di G. Tornatore (il 2). Arena della VII Circoscrizione, via Duilio Cambellotti 11. Inizio ore 21. Inf.: 0668807005.

(Rossella Fabiani)

[illegible]

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167 867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167 228833
Acea (Pronto intervento acqua) 167 229965
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas 167 803020
Pronto intervento idraulico [illegible]
Telecom 182
TRASPORTI
Atac 46954444
Metroferro [illegible]
Ferrovie dello Stato
FS Informazioni [illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio [illegible]
Informazioni andamento treni [illegible]
Aeroporti
Leonardo da Vinci [illegible]
Ciampino [illegible]
Taxi 3570-4994-88177-6645 [illegible]

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

[illegible]

A CENA CON CASANOVA 0636005404 v. Gramsci - Valle Giulia Riposo

[illegible] 066874167 v. della Penitenza, 33. Riposo

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5 Riposo

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO 065750827 La compagnia La Plautina presenta **La Locandiera** di Carlo Goldoni, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi. Regia di Sergio Ammirata. Alle 21.15

ARCILIUTO 066879419 Piazza Montevecchio, 5 Riposo.

ARGENTINA 68804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. Riposo

ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla, 18. [illegible]

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27 Riposo

ARTE SPETTACOLO [illegible] 066874982 Riposo

[illegible] DEL [illegible] 0654396290 via Massimiliano Massimo, 1 Riposo

AUDITORIUM DUE PINI 063292909 p.za dei Giuochi Delfici Riposo

BELLI 065894875 P.za Sant'Apollonia, 11/a. Riposo

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244 Riposo

COLOSSEO Sala Grande 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Riposo

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Riposo

COMICI AL CASALE 066271545 Parco del Casale Podere Rosa. Riposo

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). Campagna abbonamenti stagione 1999-2000. Iscrizioni aperte per la scuola di teatro triennale e per la scuola di teatro per bambini

DE' SERVI 066795130 v. Del Mortaro 22 Riposo

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani 69 Campagna abbonamenti Compagnia stabile Antonello Avallone. 1. L'uomo, la bestia, la virtù (L. Pirandello); 2. A che servono questi quattrini (A. Curcio); 3. Pulcinella sciòl (A. Petito); 4. Io & Woody (W. Allen); 5. Feliciello farmacista (E. Scarpetta). Orario botteghino 16-20

DEI CONTRARI 066845953 v. Taro 33/A Riposo

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta, 18. Riposo

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta, 18. Riposo

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18. Riposo

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2. Riposo

DELLA BUGIA ESTATE 065136204 v. Renato Fucini (Parco Talenti). Riposo

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello, 4. È in corso il rinnovo degli abbonamenti per la stagione 1999-2000

DELL'OROLOGIO Sala Grande 0668308735 v. dei Filippini 17/A. Riposo

DELL'OROLOGIO Sala Caffè 0668308735 v. dei Filippini 17/A. Riposo

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 0668308735 v. dei Filippini 17/A Riposo

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo [illegible] dei Filippini, 17/A Riposo

DI DOCUMENTI 065744034 v. N. Zabaglia, 42 Riposo

DUSE 067013522 v. Crema 8 (S. Giovanni) Riposo

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. La campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1999/2000 riprenderà mercoledì 1 settembre. Il [illegible] degli abbonamenti si concluderà mercoledì 11 settembre

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale 183 Riposo.

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. Abbonamenti stagione 1999/2000 dal 1° al 10 Settembre i vecchi abbonati potranno rinnovare [illegible]. Dal 13 settembre gli abbonamenti non rinnovati verranno messi in vendita. Orario biglietteria 10-19 - Sabato 10-13 Domenica riposo

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle, 21. Dal 1° settembre abbonamenti stagione 1999/2000 per Under 26 speciale giovani - Shakespeariana. Biglietteria orario 10-19 sabato 10-13. Info: [illegible]

GHIONE [illegible] 068082511 piazza Euclide, 34/A. Riposo

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco 15 Riposo

[illegible] ESTATE 065881444 Giardino Fontana dell'Acqua Paola. Riposo

[illegible] 0678347348 v. Camilla 44 Riposo

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1999/2000. Da settembre. Per informazioni tel. 066372294

GIARDINO DEGLI ARANCI 0639739700 via di S. Sabina (Aventino). Stasera **Pellegrino [illegible] venghi a Roma** con Fiorenzo Fiorentini, L. Kalle, T. Tosto, M. Falaguasta, S. Sergiacomo e la partecipazione di O'Brien (Lunedì Riposo). Alle ore 21. Ultimi giorni. Da domani **"Vent'anni al giardino degli aranci"** recital con Fiorenzo Fiorentini, alla chitarra P. Gatti [illegible] ore 21.00

GRECO 068607513 via R. Leoncavallo, 10/16 Riposo

I GIARDINI DELLA FILARMONICA 064746390 v. Flaminia, 118. Riposo

I VIAGGI SENTIMENTALI 063243134 v. Principessa Clotilde, 9. Alle ore 21.30. Riposo

IL PUFF 065810721-065800989 v. G. Zanazzo, 4 Riposo

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78 CRF Riposo.

[illegible] [illegible] v. Taro 14 Sono aperte le iscrizioni allo stage teatrale estivo, tenuto da D. Ruggiero e D. Granata. Il primo incontro è gratuito

L'ARTE DEL TEATRO STUDIO 064885608 v. Urbana, 107. Sono aperte le iscrizioni ■ Corsi di recitazione per l'anno 1999/2000. Materie di insegnamento: dizione e impostazione della voce, tecnica del movimento ■ palcoscenico, [illegible], analisi del testo, autoregia, recitazione, canto, improvvisa[illegible]

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio, 82/A. In allestimento stagione teatrale 1999/2000

LE MASCHERE ASS. CULT[illegible] v. Aurelio Saliceti 1/3. Riposo

LE SALETTE 066833867 v.lo del Campanile, 14 Riposo

LIBERA ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO - TEATRO DEL SOGNO 068841909 v. Taro, 33/a Sono aperte le prenotazioni ai colloqui attitudinali e provini per l'ammissioni ai corsi diurni e serali A.A. 1999/2000. Inizio corsi [illegible] 1999

MANZONI 063223634 v. Montezebio, 14 È in corso la campagna abbonamenti per la stagione di prosa 1999/2000. Sono in vendita presso il botteghino i biglietti per Manzoni Opera: Dall'11/9 al 2/10 per Madame Butterfly (G. Puccini), Rigoletto (G. Verdi), La Traviata (G. Verdi), Il Trovatore (G. Verdi). Per informazioni e prenotazioni [illegible] 06/3223634. Orario botteghino dal lunedì al sabato dalle ore [illegible] alle 14 e dalle 16 alle 20.

NUOVI TERRITORI TEATRALI [illegible] P.za Gracia, [illegible] Riposo

OLIMPICO [illegible] p. G. da Fabriano, 17 Biglietti al botteghino del teatro. Orario continuato dalle 11 alle 19. Info 063265991

[illegible] 068088299 v. G. Borsi, 20 Campagna abbonamenti stagione teatrale 1999/2000 per i vecchi abbonati il rinnovo è dal 6 al 22 settembre. Per i nuovi abbonati dal 27 settembre. Orario dal lunedì al venerdì [illegible] 15/18 sabato e domenica riposo

PICCOLO ESQUILINO Via Napoleone III, 4/E. Sala teatrale affittasi. Inoltre prenotazione per colloqui attitudinali, corsi di recitazione. Lasciare numero di telefono presso la segreteria telefonica

PLAY TOWN 0637513426 Villa Glori - L.go Maresciallo Pilsudski (Parioli) Riposo

POLITECNICO 063219891 v. G.B. Tiepolo, 13/A Riposo

ROMA IN... SCENA 0637352290 Eur (Scalinata del Palazzo della Civiltà del lavoro) Riposo

ROMA ANTIQUA TEATRO ESTATE 065840216 v. Santa Balbina, 10 Riposo

ROSSINI 066802770 p. S. Chiara, 14 Giovedì 14 ottobre **L'avaro** (Prima) di Alfiero Alfieri. Con Alfiero Alfieri, Renato Merlino, Monica Pallante, Lina Greco. Alle 21. Per prenotazioni tel. 0668602770-6832281 tutti i giorni dalle 10-13 e 16-20

SALA MOLIERE (GIÀ SANGENESIO) 063273432 v. Podgora, 1. Da ottobre 1999 **Compagnia Stabile Mario Scaccia** in **Il malato immaginario** di Molière. Corso di informazione [illegible] diretto da Mario Scaccia dal 1° settembre dalle ore 10 alle ore 12. Sono aperte le iscrizioni

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75 Riposo

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5 Sono aperte le iscrizioni ai corsi della Scuola di Teatro Popolare diretti da Fiorenzo Fiorentini a.s. "99[illegible]

SISTINA 064200711 v. Sistina 129 È aperta la campagna abbonamenti stagione 1999-2000. In vendita presso gli sportelli della Banca Commerciale Italiana i biglietti per gli spettacoli di Massimo Ranieri, Enrico Montesano e Rugantino.

[illegible] STABILE DEL [illegible] 0624406952 v. Carlo della Rocca E/e Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla 3ª Rassegna Comica Nazionale (Roma 23-25 settembre). Prenotazione e selezione compagnie di teatro comico e brillante stagione teatrale 1999-2000

TEATRO DI MAGELLANO 065600898 Largo Magellano (Lido di Ostia) Gli ottoni di S. Cecilia dal rinascimento al Jazz

TEATRO PRATI AL [illegible] AL FONTANONE Al Fontanone 065832624 Due atti unici di Eduardo e Peppino De Filippo **Spacca il centesimo - Pericolosamente** Regia di Fabio Gravina. Alle ore 21.30

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA 0668804601 Via dei Romagnoli (Ostia Antica) Oreste Lionello, Marina Suma e Vittorio De Bisogno presenta **L'Eunuco** di Terenzio. Musiche e regia di Renato Giordano. Alle ore 21.00

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense, 10 Riposo

[illegible] PLAYERS [illegible]318644 Foro Romano, di fronte alle Carceri Mamertine. Tutti i venerdì d'agosto **Everyman** riadattamento dell'opera morale medievale. Regia di Eric Bas[illegible]. In lingua inglese. Alle 20.00.

TORDINONA 0668805890 via degli Acquasparta, 16. Sala Pirandello. Campagna abbonamenti stagione [illegible]. Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali e pomeridiani della scuola di teatro "Troviamoci sul palco" in scena ogni 4 mesi

CONCERTI E LIRICA

[illegible] DELL'OPERA 064817003 Piazza B. Gigli. Chiusura estiva

ACC. NAZIONALE DI SANTA CECILIA [illegible] via Vittoria 6. Riposo

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 via Flaminia, 118 Il Botteghino del Teatro Olimpico e la Segreteria dell'Accademia Filarmonica sono chiusi dal 31 luglio al [illegible] agosto. Gli abbonamenti alla stagione [illegible] possono essere sottoscritti per lettera indirizzando a: Accademia Filarmonica Romana, via Flaminia, 118 - 00196 Roma

ACCADEMIA POLIFONICA ROMANA 0635505481-0665745413 via B. Cavoli, 117. Si selezionano voci da inserire nel coro dell'Accademia. Informazioni al numero 0635505481

ARTS ACADEMY 0644252208-0644252303 via Giuliani, 17. Riposo

[illegible] CORALE [illegible] via A. Serranti 47. Riposo

ASSOCIAZIONE FRA I CIOCIARI 0670491577 via Sanseverо 7. Riposo

ASS. GUEST HOUSE 063614253, via dei Mille, 6. Riposo

ASSOCIAZIONE L'IPPOCAMPO 067807695 Presso il Chiostro del Bramante (Arco della Pace - P.zza Navona), Chiesa di S. Maria della Pace **Mille e una nota**. Martedì 24 agosto alle ore 21.00 recital del chitarrista Andrea Gasperi. Musiche di Giuliani, Anonimo, Bonporti, Tárrega, Ponce ed altri

ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES 0687139264 via Franco Sacchetti. L'associazione ricerca cantori per ampliamento del proprio organico corale. Per info telefonare al numero 0644236724 dal lun. al ven. 10/12 - 15/18

AU[illegible] [illegible] 065430003 via G. Gozzi, 137 Riposo

ASS. MUSICALE FLORILEGIUM MUSICAE 0687169107 Via Monte Petrella 14 Riposo

[illegible]. MUSICALE FRANCESCO LANDINI Abbazia di Fossanova Priverno (Latina) [illegible]

[illegible] G. TORELLI [illegible]0165 via L. Leonardi, 120 Organizza corsi di musica per tutti gli strumenti anche in preparazione agli esami di conservatorio

ASS. MUSICALE ROMANA 066868441 Presso l'Orto Botanico (Largo Cristina di Svezia 23a - angolo Via della Lungara) Riposo

ASSOCIAZIONE ROME FESTIVAL [illegible] Stasera presso il cortile [illegible] Giulia [illegible] Riposo

ASSOCIAZIONE SCUOLA SYLVESTRO GANASSI 063214132 via Col di Lana, 7 Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini

ARCOIS SCUOLA DI MUSICA 066787883 via delle Carrozze, 3 Sono aperte le iscrizioni alle classi di strumento, alla Scuola di Canto, al Dipartimento di Musica Antica, Corsi di ascolto guidato, Baby Band e laboratori musicali per bambini

AULICO 066272209 via F. Tamagno, 1 Riposo

[illegible] [illegible] via Bravetta, 33[illegible] In collaborazione con la società italiana per l'educazione musicale organizza i corsi collettivi e individuali [illegible]

AVALON CENTRO STUDI TAO LUNG [illegible] via Benedetto Stay, 5[illegible] Riposo

CHIESA DI S. IGNAZIO Il 31 agosto [illegible] Lady of [illegible] Cathedral Choir, Oklahoma (Usa). Musiche di G.P. da Palestrina, Thompson, Wesley, Mozart, van Beethoven

CHIESA DI S. PAOLO ENTRO LE MURA 0690127870 via Nazionale 16/A. Riposo

CONCERTO A TAGLIACOZZO 062280375 - 03478407189 Borghi e Castelli Medievali nel Lazio "Il pianoforte [illegible]" omaggio a F. Chopin. Alle ore 21.00. Festival [illegible] del pianista Giovanni Velli. Pres[illegible]

CONCERTI DEL TEMPIETTO [illegible] S. Teodoro, 7 (Area archeologica del Palatino). Alle ore 20.30 concerto di Hiroshi Takasu al pianoforte. Musiche di Bach, Beethoven, Wagner, Mussorgsky

I CONCERTI NEL PARCO 065815[illegible] via Ugo Bassi, 17. Riposo

CORO POLIFONICO "ARMONIA ANTIQUA" 0347/5125981 via Emilio De Marchi 60 Per ampliamento organico per la stagione [illegible] il coro polifonico "Armonia Antiqua" ricerca 5 voci per parte di basso, 3 voci per parte di tenore, 3 voci per parte di contralto

GHIONE 066372295, via delle Fornaci, 37 Campagna abbonamenti per la stagione concertistica Euromusica 1999/2000 da settembre

MENDELFLOR MUSIC [illegible]

[illegible] FESTIVAL DI [illegible] 065207[illegible] Riposo

OPERA ESTATE 1999 [illegible]

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO 065750376 v. Monte Testaccio [illegible] della scuola. Per informazioni [illegible] dalle ore 16.00 alle [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS p.za Esquilino, 37 [illegible] chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Vela, 29 [illegible] Chiuso domenica [illegible]

PRENIS [illegible] feriali 9.00-13.00/17.00 [illegible]

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica [illegible] pagamento tramite carta di credito [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible] Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

[illegible]

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel. 0667611. Orario martedì-domenica ore 11-13.30/16-19. "Europa laboratorio della follia - Vettor Pisani". Fino al 5 settembre. "La ménilo 1999". Fino al 5 settembre

ART CENTER ACEA [illegible] Ostiense 106 tel. 066991191. Orario martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000

BIOPARCO viale del Giardino Zoologico 20 tel. [illegible] Orario tutti i giorni ore 9.30-18. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture [illegible] raffiguranti degli animali £ 10.000. Mostra permanente

CASA DI GOETHE via del Corso 18 (Centro storico) tel. [illegible] Orario mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "[illegible] della libertà [illegible] scultore spagnolo A [illegible] Goethe". Fino al 13 settembre

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546 Orario [illegible] venerdì visita su prenotazione ore 10-24. £ 10.000. Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie Isabella. La Fondazione De Chirico ha ricostruito fedelmente l'arredo della casa

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario tutti i giorni ore 9-20. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate

DOMUS AUREA viale della Domus Area tel. 0639749907. Orario tutti i giorni ore 9-20. £ 10.000. È possibile visitare il palazzo edificato da Nerone solo con la prenotazione

EX STABILIMENTO BIRRA PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna) via Cagliari 29 tel. 064742848. Orario martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 10.000. "Lavori in corso 7" esposizione di 12 artisti. Fino al 26 settembre

FESTA DELL'UNITA' piazza Orazio Giustiniani, 10 (Testaccio) tel. 065[illegible]8. Ingresso libero. "Overcome Racism Now". La mostra riflette realtà diverse di convivenza tra immigrati e cittadini utilizzando soprattutto suoni. Fino al 19 settembre

FORO ROMANO largo Romolo e Remo, 5 (via dei Fori Imperiali) e piazza S. Maria Nova, 53 (Arco di Tito) tel. [illegible] Orario tutti i giorni 9-[illegible]. Nuova edizione di "Luci al Foro" con il Foro Romano illuminato e visite guidate notturne

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 06[illegible]8577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000

[illegible] D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 063222981. Orario martedì sabato ore 9-22 [illegible] ore 9-20. £ 8.000. Accesso disabili. "Le avanguardie spagnole [illegible] Picasso nelle collezioni del Reina Sofia di Madrid. L'arte spagnola del '900 con Picasso, Mirò, Dalì e altri. "Omaggio a Gino de Dominicis" [illegible] delle opere più significative. Fino al 5 settembre

ISTITUTO POLACCO DI ROMA via Vittoria Colonna, 1 (Prati) tel. 0636000723. Orario lunedì-venerdì ore 10-16. "Disegno e pittura - Gruppo Tre Occhi" mostra collettiva. Fino al 6 settembre

LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'[illegible] via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 068076255. Orario lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, [illegible] 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano"

L'ISOLA DEL CINEMA Fontanone dell'acqua Paola (Trastevere), tel. 065811060. Orario lunedì-domenica ore 19.30-02. £ 3000. "Contaminazioni, immagini, eventi" l'arte figurativa si confronta con il cinema. Fino al 29 agosto

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano tel. [illegible] Orario lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima [illegible] l'ingresso è gratuito

MUSEO BARACCO via dei Baullari, 2 (Centro Storico) tel. [illegible] Orario martedì-sabato ore 9-19 domenica 9-13. £ 10.000. "Il vino di Dioniso. Dei e uomini a banchetto in Basilicata". Selezione di materiali archeologici recentemente acquisiti in Lucania relativi al culto di Dioniso. Fino al 28 novembre

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldrovandi 18 (Pinciano) tel. 063216586. Orario martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi". Permanente

MUSEO DEL CORSO via del Corso, 320 (Centro storico) tel. 167882211. Orario martedì-domenica ore 10.30-19.30. £ 10.000. "Via del Corso una strada lunga 2000 anni" esposizione che racconta la storia della celebre strada. Fino al 30 settembre

MUSEO DI [illegible] COMUNE DI ROMA dipartimento di matematica Università la Sapienza, P.le Aldo Moro 5 [illegible] Pretoria tel. 065833102 [illegible] vanno concordate telefonicamente. Ingresso [illegible] Mostra degli strumenti [illegible] collezione Kleinpoliedri [illegible] collezione Gravotti. Mostra permanente

MUSEO GALLERE [illegible] 15-14 [illegible] 10.30-12 [illegible] ingresso gratuito. Cinque artisti australiani e cinque artisti italiani si confrontano in una mostra a tema curata da Anna Cochetti e Jonathan Turner. Catalogo in mostra. Mostra permanente

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I, tel. 0668806286. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 3.750. Ultima domenica del mese ingresso gratuito. "Cammei di cera. Benedetto Pistrucci" modelli in cera del celebre [illegible] romano. Fino al 15 settembre

MUSEO NAZIONALE DI ARTE ORIENTALE via Merulana 248 [illegible] Orario [illegible] e venerdì ore 9-14, martedì e giovedì ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Ceramiche e bronzi dall'Oriente Estremo" circa 200 oggetti tra ceramiche, porcellane e bronzi [illegible] allo Stato da Ivanoe Tullio Orario, [illegible] prematuramente scomparso [illegible]. Fino al 15 ottobre

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello 50 tel. [illegible] Orario martedì-venerdì 9-21, sabato 9-24, domenica 9-20. £ 10.000. Il castello si illumina per visite guidate diurne e notturne

MUSEO NAZIONALE PRE[illegible] ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi 14 tel. 06549[illegible] Orario martedì-sabato [illegible] 14, domenica ore 9-1[illegible] £ 8.000 [illegible] del guerriero - Arti africane [illegible] e "Oceania. Case degli uomini. Case degli spiriti". Fino al 31 dicembre

NOTTI DI CINEMA A PIAZZA VITTORIO piazza Vittorio (Esquilino) tel. 064451[illegible] Orario lunedì-domenica ore 20-24. £ [illegible] "Nanni Chirico [illegible] le opere del maestro e personaggi più significativi del Cinema italiano [illegible]

PALATINO ingresso [illegible] Santa Maria Nova, 53 e via di S[illegible] Orario tutti i giorni 9-20. £ [illegible] edizione di "Luci al Foro" anche parte del Palatino [illegible] Visite guidate [illegible] diurne

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare [illegible] (informazioni e prevendita). Orario martedì-venerdì ore 9-21, sabato ore 9-24, domenica ore 9-20. £ [illegible] "Galata vinto"

PALAZZO BARBERINI via [illegible] tel. 064826521 [illegible] Orario martedì-venerdì [illegible] 22, domenica [illegible]

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel. 064745903 [illegible] martedì £ [illegible] El Greco [illegible] 2000 [illegible] settembre

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti 1 tel. 064815576. Orario martedì-domenica ore 9-20 £ [illegible] "Provinciae Fideles" bassorilievi [illegible]

PALAZZO VENEZIA [illegible] Barocco [illegible] scultura, disegni e arredi. Fino al 16 settembre

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

ZONA CENTRO: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

ZONA EST: via Tiburtina 437; via Tuscolana 525/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

ZONA SUD: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

ZONA OVEST: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietra Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

ZONA NORD: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezione, convegni, ristorante e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, [illegible] tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00 dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 16.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

[illegible] - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. [illegible] Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL [illegible] - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE [illegible] - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192, via Nazionale, 71 tel. 4826985, via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

[illegible] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, [illegible] tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828[illegible]. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

AL CIRCO-PARCO TOR TRE TESTE via Francesco Tovaglieri tel. 0636003[illegible] Alle 18 ingresso al Villaggio; Alle 22.30 ballo liscio e discoteca

ALICE'S CAFÈ viale G. Mazzoni 15, tel. 0651882490. Dalle 16 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un cibercafè di ispirazione newyorchese

ALL'OMBRA DEL COLOSSEO via di Monte Oppio (parco di Colle Oppio), tel. 064820181. Alle 21.30 Teatro Ca[illegible] spettacolo con I Mamma mia che impressione in "Paradiso Terrestre". [illegible] 23 disco bar e animazione musicale

CINECITTÀ VILLAGE via Lamaro, tel. 0672293339. Alle 19.30 Set cinematografici e mostra europea degli effetti speciali di Carlo Rambaldi; visita all'interno del sommergibile protagonista di "U-Boot" il nuovo film del regista J. Mostow, la struttura, lunga quasi 20 metri riproduce fedelmente l'interno di un sommergibile; disco bar, spazi espositivi e ristoranti, videogiochi, libreria. Martedì e Venerdì scuola di tango argentino. Alle 22 provini cinematografici

[illegible] '99 Parco della Farnesina, viale A. di San Giuliano tel. 063213378. Mediateca in Roma e Cyberporto. Navigazione in internet e documentazione dei maggiori eventi estivi. Alle 23.30 Revival rock italiano con il Branco.

FESTA DELL'UNITA' via di Monte Testaccio, 3[illegible] tel. [illegible]333. Tutte le sere cinema all'aperto, musica dal vivo, discoteca, teatro e cabaret, uno spazio per concorsi e scommesse, un casinò, un fondone per il bin[illegible]. Alle 21.30 spettacolo di cabaret con gli Scontrino alla cassa.

FIESTA via Appia 1245 (Capannelle), tel. 0671299492. Festival internazionale della musica e della cultura latinoamericana con musica salsa, giamaicana e reggae. Alle 20.30 mostra della produzione artistico-visiva di Ramiro Rodriguez Bardari "Montevideo, segni personali". Fiesta e Nuvole: mostra del fumetto nella quale i nomi più prestigiosi della scuola ispanica e latino americana propongono, con le loro opere, stili grafici diversi e innovativi. Alle 22.30 concerto con i Diapason.

[illegible] piazza Augusto Imperatore 9, tel. 063226273. Ristorante in stile New yorkese ospita ogni sera concerti jazz. Domani alle 22.30 concerto di musica brasiliana con Jim Porto

HANGOUT via Ostiense 13/h, tel. [illegible] Il locale è trasferito a Colle Oppio nell'ambito della manifestazione "All'Ombra del Colosseo" e avrà il nome di "Ethnic Cafè". Serata dedicata agli addetti ai lavori con sonorità anni '70-'80, in consolle Alessandro Scavarda

INVITO ALLA LETTURA giardini di piazza Cavour, tel. 066869026. Alle 18 gioco libero per tutti, alle 20 natura in musica: Nicoletta Cimpanelli al pianoforte; alle 21 gran serata di ballo liscio, con la fisarmonica del maestro Roberto De Felice; alle 21 Canzoni, poesia e magia con [illegible] Cherubini, conduce Luciano Meo; alle 22.30 seminario con Tarocchi a cura di Renzo Valentini

JAZZ IMAGE - VILLA [illegible] via della Navicella (San Giovanni), tel. 065897807. Tutte le sere mostra Jazzincomic: musica e fumetti, mostra che racconta il legame tra Jazz e Fumetto; alle 22.15 concerto con Rosalia Giuliani Quartet.

MARVEL SOTTO LE STELLE via Casilina 1312, tel. 03385882211. Domani alle 21.30 spettacolo di cabaret con Antonio Giuliani.

OSTIA FEST Lungomare Duilio-Canale dei Pescatori [illegible] 0337760190. Mercoledì alle 21 spettacolo di cabaret con Max Giusti

PASSAGGIO A NORD EST PARK Parco Talenti, piazza Primoli, tel. 0644237716. Alle 21.30 ballo liscio; alle 23 spettacolo di cabaret con Gabriele Marconi

[illegible] ROMANI-CIRCOLO DEGLI [illegible] via Casilina vecchia, 42 tel. 0670305684. Dalle 20 rassegna internazionale videomusicale, computergrafica, videoimage, ciberideo, animazione, ristorazione, discoteca e [illegible] disco no stop

PLANET [illegible] via dei Bufoni, 11[illegible] tel. [illegible] Tramonti [illegible] palme e [illegible] un locale dedicato al cinema, 25 maxischermi proiettano costantemente spezzoni di film

ROADHOUSE circonvallazione Gianicolense 185/b (Monteverde), tel. 065822891. Alle 22 [illegible] Roadhouse Blues Connection

[illegible] piazzale Tiburtino 17, tel. 06445[illegible] Bar, pizzette, insalate e dolci con servizio nei tavoli all'aperto.

TESTACCIO VILLAGE via di Monte Testaccio. Alle 20.30 apertura villaggio, musica dal vivo e 50 punti discoteca oltre a tisobar, birrerie e panineria. Alle 22 concerti con Grace; alle 24 discobar e animazione musicale

TRAMELOGEDIA via delle Conchiglie 23 (Fiumicino), tel. 0360-705864. Disco bar "horror" che offre cocktail, panini e tanta musica

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 0632018[illegible]. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno.

VILLAGGIO TORTALLICCO Parco di viale Morandi (VII circoscrizione), tel. 062426500. Teatro "Il vampiro Casimiro ha rapito Lara K.", Laboratorio artistico; Laboratorio di Grafiti, [illegible] di Teatro Interattivo.

XPLORE via dei Gracchi 83/85, tel. 03483701[illegible]. Internet cafè con 16 postazioni multimediali per navigar[illegible]

TRAME

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.
[Warner Village 10]

BIGLIETTI D'AMORE. Commedia. Andy Garcia è uno dei più conosciuti bagarini [illegible] York: egli s'innamora di una studentessa di cubina e decide di cambiar vita per lei.
[Cineporto]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti.
[Greenwich 1, Mignon 1, Warner Village 17]

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Tratto da un racconto di John Grisham ambientato nel sud degli Stati Uniti. Il nuovo film di Robert Altman narra di un avvocato al successo che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore con una cameriera.
[Massenzio]

CUBE. Horror. Un gruppo di uomini viene [illegible] in una fortezza avveniristica, a forma di cubo.
[Lux 6, Odeon 4]

ED TV. Commedia. Ed, sconosciuto commesso, diventa una [illegible] accettando di farsi filmare la sua vita 24 ore al giorno. La sua esistenza ne risulterà sconvolta.
[Azzurro Tiziano]

GADJO DILO. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistato dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.
[Del Piccoli Sora]

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente di legge con la passione del poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi.
[Cineporto]

IN FONDO AL CUORE Drammatico. Nella hall di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo, nove anni più tardi suona alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui.
[Drive In]

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs [illegible] due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in realtà suicida.
[Massenzio]

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.
[Rialto]

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.
[Eurcine 2, Giulio Cesare 1, Jolly 2, Madison 2, Sisto, Warner Village 9 e 11]

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa [illegible] nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.
[Warner Village 10]

PATCH ADAMS. Comico. Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia (si veste da clown, racconta barzellette) con cui cura i suoi pazienti.
[Ama Agis-Anec]

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni [illegible] per l'esordio alla regia di Ligabue. Tratto dal libro del musicista «Fuori e dentro il borgo».
[Arena Nuovo Sacher]

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Osannato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).
[Lux 3, Odeon 3]

SCHERZI DEL CUORE. Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone, di generazioni diverse, di Los Angeles è al centro del [illegible] di Willard Carroll.
[Jolly 4]

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con lo stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora.
[Lux 5, Madison 3, Odeon 1]

SOLDI SPORCHI. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rapinano sul luogo di un incidente aereo una sacca con quattro milioni di dollari.
[Augustus 2]

TAXXI. Azione. Le vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di un spericolato tassista di Marsiglia.
[Tiziano d'Essai]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal).
[Jolly 4, Madison 4, Warner Village 7 e 12]

TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivù) incontra l'attrice [illegible] un funerale...
[Atlantic 1, Augustus 1, Madison 2, Royal 2, [illegible] Village 5]

[illegible] COMMANDER. Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale.
[Atlantic 3]

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto all'amico.
[Dei Piccoli]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL
v. Stamira, 5/7 [illegible] 0644237778
[illegible] estiva

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Chiusura estiva

ADRIANO
piazza Cavour 22 tel. 063211896
[illegible] per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. [illegible]
Chiusura estiva

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 [illegible] 0654408901.
Sala 1 **L'ombra del debbio** di Randal Kleiger, con Melanie Griffith, Tom Berenger. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Delitto imperfetto** di John Landis, con Natassia Kinski, Billy Zane. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Chiusura estiva**

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 0655816168
Chiusura estiva

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 06818461BB.
Sala 1 **Universal soldier** di Mic Rogers; con Jean-Claude Van Damme, Michelle Jai White. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Waterboy** di Frank Coraci, con Adam Sandler, Kathy Bates. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

APOLLO
via dei Gallia e Sidama 20 tel. 0648288806
[illegible]terboy di Frank Coraci, con Adam Sandler, Kathy Bates. Orario: 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 063242508.
Chiusura est[illegible]

Via C[illegible]e 191 tel. 063212697
Chiuso per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 0676106561
Sala 1 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves; con [illegible]s Vaughn, David Schwimmer. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni; con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Wing Commander - Attacco alla terra** di Chris Roberts, con Freddie Prinze Jr., Matthew Lillard. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Chiusura estiva**
Sala 5 **Chiusura estiva**
Sala 6 **Chiusura estiva**

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 0668751455
Sala 1 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves; con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Soldi sporchi** di Sam Raimi, con Bill Paxton, Billy Bob Thornton. Orario: 18.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25 26 tel. 0648827707
Sala 1 **Chiuso per lavori**
Sala 2 **Chiuso per lavori**
Sala 3 **Chiuso per lavori**

BROADWAY
via dei Narcisi 24 tel. 0623803408
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 0632236619
[illegible] estiva

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 0667792465
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 0666796957
Chiusura estiva

CIAK
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

CINEMALUCKYBLU
Borgo Santo Spirito 75 tel. 0568327724.
Chiusura estiva

COLA DI [illegible]
Piazza Cola Di Rienzo tel. 0632356693
Chiusura estiva

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 0685563485.
Z la formica di Eric Darnell e Tim Johnson; Orario: 17.00-18.30 L. 7.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 0685563485.
Godjo Dilo (La frontiera pazza) Orario: 20.30 L. 8.000 **Gatto nero, gatto bianco** Orario: 22.30 L. 8.000

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Una cupa storia di famiglia per Tim Roth

PRIMO film diretto da Tim Roth, l'attore inglese trentottenne protagonista de «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore. Come un altro attore inglese, Gary Oldman, Roth debutta con la storia d'una famiglia atroce: un ragazzo quindicenne scopre che il padre possiede la figlia diciottenne, viola persino l'altra figlia di pochi mesi, e lo uccide a coltellate. La vicenda tratta dal romanzo di Alexander Stuart (editore Einaudi) appare truculda, anche se non contrasta con realtà a cui la cronaca nera ci ha abituato.
La sorpresa sta nella bravura di Tim Roth, nella tensione rabbiosa e dolente da lui impressa ai personaggi, nell'incredibile talento filmico con cui sono contemplate le persone e il paesaggio aspro del Devon (spiagge sassose, scogliere allarmanti): se i suoi prossimi film avranno altrettanta forza, il cinema inglese [illegible] acquistato [illegible] altro regista di qualità.
«La «zona di guerra» del titolo è nello stesso tempo la metropoli (il Devon è invece «zona morta») e il territorio domestico su cui si collocano tutte le lotte e le lacerazioni insite nei rapporti [illegible] migliari.

ZONA DI GUERRA
di Tim Roth, con Ray Winstone, Freddie Cunliffe, Lara Belmont, Tilda Swinton. Inghilterra, 1998.

[l'Isola del Cinema]

DELLE MIMOSE
Via Vibo Marcello 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Universal soldier** di Mic Rogers; con Jean Claude Van Damme, Michelle Jai White. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Killer per caso - Truf[illegible] scelta** Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Waterboy** di Frank Coraci; con Adam Sandler, Kathy Bates. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

DRIVE IN
P.le Ponte degli Artisti 6/9 tel. 0650630649
In fondo al cuore di Uhi Grossbard, con Michelle Pfeiffer, Treat Williams. Wincenzo Goldberg. Orario: 21.30-23.30 L. 10.000
[illegible]
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 0636124449
Chi[illegible] estiva

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 0680870745
Chiusura estiva

EMPIRE
V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Bulworth - Il senatore di Warren Beatty; con Halle Berry, Oliver Platt. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2
V.le Esercito 44 tel. 0650100652
[illegible] estiva

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
[illegible]a del dubbio di Randal Kleiger; con Melanie Griffith, Tom Berenger. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 0659910986
Sala 1 [illegible] **weekend** Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Gli amanti del circolo polare** Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Il gioco dei rubini** Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644249760
[illegible] di Mic Rogers; con Jean-Claude Van Damme, Michelle Jai White. Orario: 18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR
V. Dei del Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 [illegible] estiva
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
Chiusura estiva

FIAMMA
V. Bissolati 47 tel. 064827100.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

GALAXY
V. P. Mafti 10 tel. 0661662445
Gove **Universal soldier** di Mic Rogers; con Jean Claude Van Damme, Michelle Jai White. Orario: 18.30 20.30-22.30 L. 8.000
Marte **Waterboy** di Frank Coraci, con Adam Sandler, Kathy Bates. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Mercurio **Ripeso**
Saturno **Ripeso**
Venere **Killer per [illegible] - Truffatore per [illegible]** Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GARDEN
V.le Trastevere tel. 065612848.
L'inarrestabile - Assaggio il terrore Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
[illegible]
Via Nomentana tel. 0644250299.
[illegible]

GIULIO CESARE
V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 [illegible] **posto del [illegible]** Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

GOLDEN
V.le Taranto tel. 0670496602
Chiusura estiva

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 0657745825.
Sala 1 [illegible] **Vista Social Club** di Wim Wenders; con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Al posto del [illegible]** Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il caso [illegible]** di David Mamet; con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 06638060.
L'ombra del debbio di Randal Kleiger; con Melanie Griffith, Tom Berenger. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
L.go B. Marcello 1 tel. 068548326.
[illegible] **imperfetto** di John Landis; con Natassia Kinski, Billy Zane. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 065884230.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644252190.
Sala 1 **The weekend** Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Sex and [illegible]** di Amos Chang; con Jane Cheung, Karen Yang. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
[illegible] **del [illegible]** di Willard Carroll; con Gillian Anderson, Sean Connery. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
[illegible]
Via Fogliano, 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Gli amanti del circolo polare** Orario: 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il gioco dei rubini** Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
Via Marsala/Cavour 39 tel. 0636298171.
Sala 1 [illegible] **of sight** di Steven Soderberg, con George Clooney, Jennifer Lopez. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 [illegible]**omeria e don[illegible]** di Niki Caro; con Yuri Kinugawa, Eugene Nomoera. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks, Matt Damon. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.15 L. 13.000
Sala 4 **Rombo** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 16.10-18.30 L. 8.000 20.40-22.50 L. 13.000
Sala 5 **Shakespeare in love** di John Madden; con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 **Cube [illegible] cubo)** di Vincenzo Natali; con Nicole De Boer, Nicky [illegible]uadagni. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Sala 1 [illegible]r Trek: l'insurrezione di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Shakespeare in [illegible]** John Madden; con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **Chiusura**
Sala 2 **Chiusura**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura**

MAJESTIC
Via SS. Apostoli, 20 tel. 066794908
[illegible] **per lavori**

METROPOLITAN
Via del Corso tel. 063200933
Chiusura estiva

[illegible]
Via Viterbo 11 tel. 0685569493
Sala 1 **Buena Vista Social Club** di Wim Wenders; con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 [illegible] di Manoel De Oliveira; con José Pinto, Leonor Silveira. Orario: 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MISSOURI
Via Bombelli 24 tel. 0655383193.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

MODERNO
Pzza della Repubblica, 44 tel. 064880285
Chiuso per lavori

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 067810271.
Chiusura estiva

[illegible] OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Gli amanti del circolo polare** Orario: 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala B **Il colore delle nu[illegible]ne** di Claude Chabrol; con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario: 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER
Via I. Ascianghi 1 tel. 065818116
[illegible] estiva

ODEON MULTISCREEN
Pzza Jacini 22 tel. 0636298171.
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden; con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Rombo** di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 16.10-18.30 L. 8.000 20.40-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks, Matt Damon. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.15 L. 13.000
Sala 4 **Cube (Il cubo)** di Vincenzo Natali; con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PARIS
Via M. Grecia tel. 0670496568
Chiusura estiva

PASQUINO
Vicolo del Piede 19 [illegible]
Terapia [illegible]e VO di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario: 17.20-20.20-22.30 L. [illegible]

[illegible]
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Sala 1 **Chiusura**
Sala 2 **Chiusura**
Sala 3 **Chiusura**
Sala 4 **Chiusura estiva**

[illegible]
Via Nazionale tel. 064882653.
Sala 1 [illegible]
Sala 2 **Chiusura estiva**

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 066790012.
[illegible]

REALE
Pzza Sonnino 7 tel. 065810234.
Sala 1 [illegible]
Orario: 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. [illegible]
Sala 2 [illegible] di Catherine Breillat; con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RIALTO
Via [illegible] Novembre 156 tel. 066791031.
[illegible] **estiva L'impo[illegible]** Orario: 16.30-18.30 L. 5.000 20.30-22.30 L. 8.000

RITZ
Viale Somalia [illegible] tel. [illegible]
[illegible] Randal Kleiger, con Melanie Griffith, Tom Berenger. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible]OLI
Via Lombardia 23 tel. 064880883
Ripeso

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Chiusura [illegible]

ROUGE ET NOIR
Via Salaria [illegible] tel. [illegible]
Chiusura e[illegible]va

ROXY MULTISALA
via Luciani, 52 tel. [illegible]
Rubino **Universal sol[illegible]r** di Mic Rogers; con Jean-Claude Van Damme, Michelle Jai White. Orario: 18.40 L. 7.000 20.30-22.20 L. [illegible]
Zaffiro **Waterboy** di Frank Coraci; con Adam Sandler, Kathy Bates. Orario: 18.10 L. 7.000 20.20-22.30 L. 10.000
Smeraldo **Le parole [illegible] non ti [illegible]** di Luis Mandoki; con Kevin Costner, Robin Wright Penn, Paul Newman. Orario: 17.20 L. 7.000 20.00-22.30 L. 10.000
Topazio **Giovani [illegible]** di Roman Polanski; con Devon Sawa, Seth Green. Orario: 18.30 L. 7.000 20.30-22.40 L. 10.000

ROYAL
Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 [illegible] **imperfetto** di John Landis; con Natassia Kinski, Billy Zane. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tre amici, un matrimonio, un [illegible]** di Matt Reeves; con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

SALA TROISI
Via G. Indurno 1 tel. 065812495.
[illegible] **imperfetto** di John Landis; con Natassia Kinski, Billy Zane. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. [illegible]

SALA [illegible]ENTO
Via Mercede 50 tel. 066794753.
Chiusura estiva

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 06885300948.
Sala 1 **Waterboy** di Frank Coraci; con Adam Sandler, Kathy Bates. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'inarrestabile - Assaggio il terrore** Orario: 17.45 L. [illegible] 20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Killer per [illegible] - [illegible] futuro per scelta** Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La grande [illegible]** di Zalman King; con Patrick Stewart, Mel George. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

SISTO
Via dei Romagnoli 125 tel. 065610750.
[illegible] di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SUPERGA
Viale della Marina 44 tel. 065672528
[illegible] **weekend** Orario: 17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. [illegible]

TRIANON
Via M. Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 [illegible] **soldier** di Mic Rogers; con Jean-Claude Van Damme, Michelle Jai White. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Waterboy** di Frank Coraci, con Adam Sandler, Kathy Bates. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Killer per caso - [illegible] futuro per scelta** Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Domani ripartiamo**
Sala 5 [illegible] **ripartiamo**

TRISTAR MULTIPLEX
Via [illegible] di Gregna 5 tel. [illegible]
S. [illegible] **ripartiamo**
[illegible] **ripartiamo**
S. Verde **Prossimo ripartiamo**

UNIVERSAL
Via Bari 18 tel. 0644231216.
Chiusura estiva

[illegible] CINEMA DE
Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111.
Sala 1 [illegible] di Mic Rogers; con Jean-Claude Van Damme, Michelle Jai White. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.30-22.35 L. 10.000
Sala [illegible] Orario: 14.40-17.00-19.10-21.20 L. 10.000
Sala 3 [illegible] **tango a Parigi** di Bernardo Bertolucci; con Marlon Brando, Maria Schneider. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 10.000
Sala 4 [illegible] **soldier** di Mic Rogers; con Jean-Claude Van Damme, Michelle Jai White. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Tre amici, un matrimonio, un [illegible]** di Matt Reeves; con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario: 15.50-18.30-20.50-23.10 L. 10.000
Sala 6 **Il cuore Window** di David Mamet; con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario: 15.10-17.20-19.50-22.20 L. 10.000
Sala 7 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario: 15.35-18.10-20.25-22.50 L. 10.000
Sala 8 [illegible] **l'[illegible]re** di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario: 15.20-17.45-20.20-22.45 L. 10.000
Sala 9 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 15.30-18.20-21.10 L. 10.000
Sala [illegible] **bug's [illegible] - Megami [illegible]** Orario: 14.55-17.05 L. 10.000 [illegible] **pubblil[illegible]** Orario: 19.25-22.15 L. 10.000
Sala 1 [illegible] di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 17.15-20.05-22.55 L. 10.000
[illegible] 12 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Cristal. Orario: 16.55-19.15-21.35 L. 10.000
[illegible] 13 **Waterboy** di Frank Coraci; con Adam Sandler, Kathy [illegible] Orario: 15.55-18.15-20.35-23.05 L. 10.000
[illegible] 14 **Giovani [illegible]** di Roman Polanski; con Devon Sawa, Seth Green. Orario: 16.00-18.05-20.40-22.40 L. 10.000
Sala 15 [illegible] **del [illegible]** di Randal Kleiger; con Melanie Griffith, Tom Berenger. Orario: 16.05-18.25-20.45-23.00 L. 10.000
Sala 16 [illegible] di Martin Scorsese; con Robert De Niro, Jodie Foster. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 10.000
Sala 17 **Buena [illegible] Social [illegible]** di Wim Wenders; con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario: 15.05-17.40-19.55-22.25 L. 10.000
Sala [illegible] **grande [illegible]le** di Zalma King; con Patrick Shane Dorian, [illegible] George. Orario: 15.15-17.35-19.40-21.45 L. 10.000

D'ESSAI

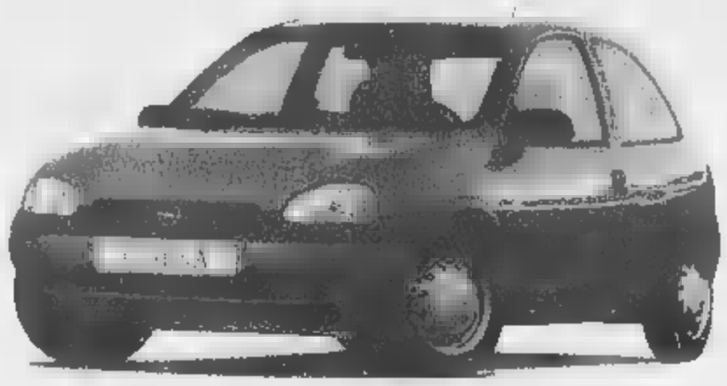
[illegible] Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161. Sala Lumiere: **Treat'anni [illegible] abile 10ª 11ª 12ª p.** Orario: 19.30 **D'amore [illegible] vive** Orario: 21.00 Sala Chaplin: **L'uomo proiettile** Orario: 20.30 **Radiofrec[illegible]** Orario: 22.00
PASQUINO CLUB Piazza S. Egidio [illegible] tel. 065803622. Sala 1: **L'infernale Quinlan - [illegible] ci evil** VO Orario: 17.20-20.20-22.30 Sala 2: **Z la formica** VO Orario: 17.00-18.50-20.40-22.35
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588. [illegible] Orario: 20.30-22 [illegible]

ARGINE

[illegible] **ABRACADABRA** Piazza [illegible] Villa Fiorelli, tel. . **Central do Brasil** Orario: 21.00
[illegible] **AGIS-ANEC** Piazza Vittorio Emanuele II, tel. 064451772. **Patch Adams** Orario: 20.45 [illegible] **tè** [illegible] Orario: 22.55
[illegible] **NUOVO SACHER** L.go Ascianghi, 1, tel. 065818116. [illegible] Orario: 21.30
ARENA SISTO via Cardinal Ginnasi, tel. 065610750. [illegible] Orario: 21.15
[illegible] [illegible] via G. Reni, 2, tel. 063236588. **EDtv** Orario: 21.00-23.00
CINECITTÀ VILLAGE Studios Cinecittà - via Lamaro, [illegible]. 0672293339 [illegible]**calogo 1** Orario: 21.00 **Decalogo 2** Orario: 23.30
[illegible] Parco della Pineta Sacchetti, tel. 03398642824 **Soluzione [illegible]** Orario: 21.30
[illegible] **'99** Viale Ardeatino [illegible] San Giuliano, tel. 063213378 **Arena Biglietti... d'amore** Orario. 21.15 **Il giocatore** Orario: 0.30 **Secondo scherzo [illegible]** [illegible] Orario: 21.15 **Cineclub Fatabar 2** Orario: 0.30
FESTA DELL'UNITÀ Mattatoio (Testaccio), tel. 0657301418. **Fuori dal mon[illegible]** Orario. 21.15 **La formula** Orario: 23.10
INVITO ALLA LETTURA Piazza Cavour, tel. 063200951. [illegible] **Lady** Orario: 24.00
[illegible] **DEL [illegible]** Gianicolo, tel. 065811060. **Maxi [illegible]en - Festa in famiglia** Orario: 21.30 **Zo[illegible]** Orario: 23.20 **Cineclub i magi randagi** Orario: 21.30
MASSENZIO v. C. Colombo (C.ne Ardeatina), tel. [illegible] **di Cookie** Orario: 21.15 **Conflitto di [illegible]** Orario: e seguire **Schermo piccolo [illegible]** Orario: 22.00
[illegible] Via Tiburtina, 113 tel. [illegible]. Arena [illegible] palme: [illegible] Orario: 21.30 Arena degli Acanthus: **Tu ridi** Orario: 21.00

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE E PROGRAMMATA PER INFORMARTI, DIVERTIRTI, STUPIRTI, RILASSARTI. DITTE, DIRON SU SETTE. Radio Dimensione Suono

Oggi la rottamazione della tua auto vale fino a 5 milioni



Corsa

Tigra

Corsa SW

Astra

Vectra

Vieni a rottamare il tuo usato non catalitico,
anche con meno di 10 anni,
e scopri le eccezionali offerte con incentivi OPEL

PER VETTURE IMMATRICOLATE SINO AL 31 AGOSTO E DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

B. S. auto S.R.L.

CONCESSIONARIA per **NOVI - GAVI - OVADA**

VIA SERRAVALLE 52 - NOVI LIGURE
Tel. 0143/329871

Maccarini

CONCESSIONARIA
per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli
ALESSANDRIA Via Marengo 162 - **Tel. 0131/262075-0131/262174**
VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - **Tel. 0131/943432**
ACQUI TERME Via Moriondo 84 - **Tel. 0144/321561-0144/322635**
TORTONA Strada Statale per Genova 3
Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447
CANELLI Viale Italia - **Tel. 0141/822129**
NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi 45
Tel. 0141/702353

Generalauto

CONCESSIONARIA per **CASALE - TRINO V.**

CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 1
Tel. 0142/454595 - Fax 0142/456443

OPEL

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 23 AGOSTO GLI HARMONY
GIOVEDÌ 27 AGOSTO ZILIOLI

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 23 Agosto 1999 24
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.658 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL) - Tel. 0131.84.[illegible]
BALLO LISCIO
SABATO 28 AGOSTO CRIS
DOMENICA 29 AGOSTO SOLO SERA PAOLO TARANTINO «MIRACOLO ITALIANO»

Riprende l'attività di fabbriche e negozi

Cantieri riaperti: torna l'incognita parcheggio

Nel centro città si rifanno i marciapiedi intanto riprendono i lavori per gli argini

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Le ferie sono ultimate, oggi riprendono il lavoro quasi tutte le industrie che avevano fermato la produzione - le maggiori come Michelin, Italsider, Ausimont, Guala, Paglieri ed altre hanno continuato no stop - e rialzano le serrande anche quasi tutti i negozi. Ma, dopo una decina di giorni di sospensione, riaprono i molti cantieri.

In centro ripartono i lavori per il rifacimento dei marciapiedi e delle pavimentazioni in cubetti di porfido nelle vie San Lorenzo, Trotti, Modena e Legnano.

Qualche disagio alla viabilità e continua ad essere un grosso problema arrivare in auto dalla zona di piazza Libertà e via San Giacomo alla zona di piazza Turati dove, tra l'altro, ci sono tutti gli uffici finanziari.

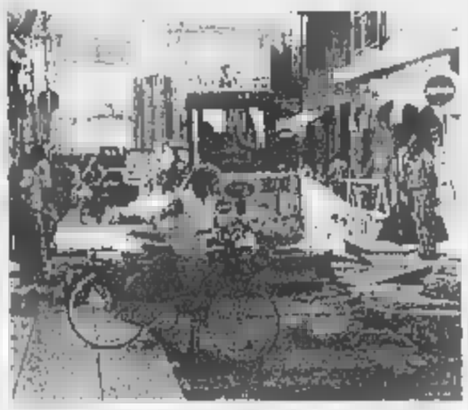
Dopo le vie Modena e Legnano gli stessi interventi interesseranno le vie Bergamo e Piacenza, nei tratti Trotti-San Lorenzo. Poi dovrebbero iniziare i lavori, che sono già stati appaltati, in corso Crimea e via Gramsci, per la ristrutturazione dei marciapiedi e il rifacimento del manto bituminoso.

Fuori dal centro riapriranno i cantieri per completare la ristrutturazione dei marciapiedi e delle zone sosta lungo Spalto Rovereto e Lungotanaro Solferino. L'intervento, prima del rifacimento dell'asfaltatura - probabilmente slitterà al prossimo anno - dovrà essere completato con la realizzazione della nuova rotonda «alla francese» in Largo Catania, con l'abolizione degli attuali semafori. Rotonda che si sta realizzando anche all'incrocio tra le vie Monteverde e Galimberti.

Finite le ferie riaprono tutti i cantieri per la costruzione dei nuovi ponti: quello degli Orti, il «Tiziano» e, iniziato da poco, quello della Ferrovia, il più atteso. Nello stesso tempo riprendono i lavori per i nuovi argini del Tanaro da Casalbagliano e da Solero, sulle sponde destra e sinistra del fiume, quelli che terminano con i due muraglioni grigi nel tratto cittadino, tra i ponti Ferrovia e Cittadella.

Riprende l'attività e con la riapertura dei negozi ed il ritorno degli alessandrini dalle ferie, si riproporrà il problema della ricerca di un posto dove poter parcheggiare l'automobile.

Intanto, ancora fino alla fine di agosto, continuerà ad essere gratuita la sosta nel nuovo parcheggio «Rovereto» in via Invriziati.


Via Trotti: si riprende a lavorare per rifare i marciapiedi

Cerimonia straziante a Serravalle. Si attende che sia fatta chiarezza sull'incidente

L'addio tra due ali di bimbi

Ieri i funerali del campioncino di sci

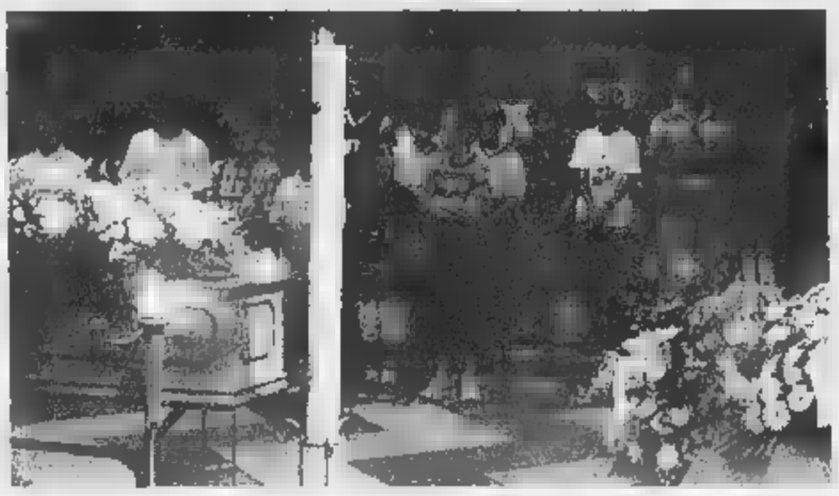
SERRAVALLE SCRIVIA

I bimbi di Serravalle e Vignole hanno fatto ala ieri pomeriggio alla bara di Mattia Marchesi. Una folla di alcune centinaia di persone s'è raccolta alla chiesa Collegiata per l'ultimo saluto allo sfortunato campioncino di sci, morto in Val d'Isere precipitando in un burrone, fuori pista.

E' stata una cerimonia straziante. Il feretro è giunto accompagnato dai genitori, la mamma Stefania, il papà Sante, la sorellina Giorgia, travolti da un dolore incontenibile. Ma ugualmente commossi apparivano tutti gli altri, a partire dal parroco don Luigi Bovone, che ha officiato il rito funebre con la voce rotta dall'emozione. Ha parlato di Mattia, di quel bimbo vivace e sempre allegro, pieno di interessi, appassionato di tante cose, che sapeva farsi ben volere da tutti; ha ricordato quando due anni fa gli aveva impartito la prima comunione: nessuno poteva immaginare che sarebbe finita così.

Ma ciò che faceva impressione ieri era la chiesa tappezzata di manifesti a lutto, colma di corone (almeno una trentina) e quei due gruppi di bambini ai lati dell'altare, muti, gli occhi sgranati, forse per la prima volta di fronte al mistero della morte. C'erano i compagni di classe di Mattia, quelli della IV C della Guglielmo Marconi di Serravalle, con il direttore e le maestre. C'erano i «pulcini» del Carrosio calcio (terzo paese in lutto, oltre a Vignole dove la famiglia vive) che in squadra con Mattia hanno giocato tante volte in questi ultimi due anni. C'erano gli amici del corso di musica di Cassano Spinola.

E poi le autorità (il sindaco Molinari), il presidente dello Sci Club Serravallese, Dino Cochis, i due istruttori di sci Alessandro Tarantola e Raffaella Pautrè. Da loro, l'altro giorno, è partita l'accusa: «La pista su cui è morto Mattia era una trappola mortale». Forse la magistratura, aprirà un'inchiesta, forse la famiglia si rivolgerà alle autorità per fare chiarezza. Ma è ancora troppo presto: adesso è il momento solo del dolore. Come quello che ieri ha sconvolto molti dei presenti alla cerimonia, provocando anche alcuni malori.


Mattia Marchesi 9 anni e un momento della cerimonia officiata da don Luigi Bovone. Ai lati dell'altare i compagni della IV C della «Marconi», la squadra Pulcini del Carrosio calcio e gli amici del corso di musica di Cassano Spinola

Come mai stava attraversando a piedi? Non si esclude l'ipotesi di suicidio

Giallo sul morto in autostrada

Forse è salito sulla carreggiata dai campi

Antonella Mariotti
ALESSANDRIA

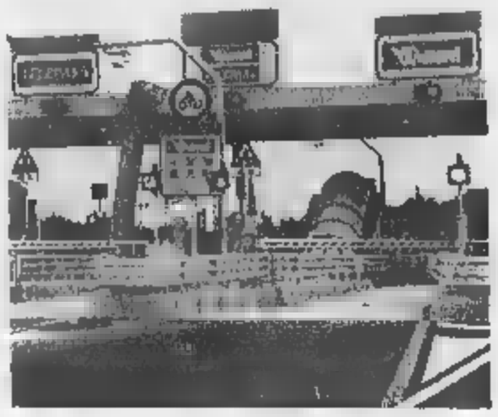
«Potrebbe essere passato da uno degli accessi all'autostrada, ce ne sono tanti qui». Poche decine di metri separano il casello di Alessandria Ovest da un gruppo di case che fa parte della frazione Gerlotti: da lì si può salire sino all'autostrada senza farsi troppo notare. Anche se: «Superare la rete di protezione non è facile, è molto alta» dicono i casellanti. Alcuni di quelli che abitano nelle case poco distanti dalla barriera autostradale, a Gerlotti appunto, non si sono neanche accorti che l'altro giorno Franco Cicalese, 37 anni, originario di Salerno ma abitante a Cretone, è morto travolto da un'auto sulla Torino-Piacenza, a poche centinaia di metri dal loro gruppo di abitazioni.

Ma d'altronde anche accorgersi che qualcuno sta entrando in autostrada a piedi, attraverso il casello, non è facile: non c'è più nessuno al ritiro dei biglietti, è tutto automatico. «Era già difficile fermarli qualche tempo fa, quando ti accorgevi che passavano e riuscivi magari ad avvertire - dicono gli esattori -. Adesso siamo sempre negli uffici, le barriere sono tutte automatizzate e da qui non si vede più nulla».

Nei prossimi giorni potrebbe essere la magistratura ad occuparsi della morte di Cicalese e delle cause che l'hanno portato a «passeggiare» sulla Torino-Piacenza. Fra le ipotesi, le forze dell'ordine non scartano neanche il suicidio.

Ma perché era proprio lì, così distante da casa?

L'incidente è accaduto nel primo pomeriggio di sabato, due le auto coinvolte: la prima, una Golf guidata da David Bernard, 26 anni, che viaggiava con la coetanea Letizia Tomasselli di Pontassieve (Firenze), lo ha travolto mentre attraversava; l'altra, una Opel Astra condotta dal genovese Roberto Peluch, 57 anni, l'ha urtato cercando di evitarlo e andando a sbattere contro una terza vettura. Bernard e la sua compagna sono rimasti leggermente feriti e sono stati ricoverati all'ospedale di Alessandria. Sono stati gli stessi conducenti delle due auto ad avvertire il «118»: le vetture poi sono state prelevate dai mezzi dell'Aci e si trovano ancora nel garage di via Verona. I proprietari hanno ritirato i bagagli: stavano tornando dalle ferie.


Il casello di Alessandria Ovest. L'incidente è avvenuto a qualche centinaio di metri da qui

Valenzani in campeggio ad Ibiza

Derubati rientrano grazie al consolato

VALENZA

Le compagnie di turismo internazionali assicurano che in vacanza si possono vivere momenti indimenticabili e 4 giovani valenzani l'hanno sperimentato di persona, purtroppo in modo negativo. In ferie nell'isola di Ibiza, nel gruppo spagnolo delle Baleari, sono stati derubati di tutto e hanno dovuto far ricorso al Consolato italiano per poter rientrare a casa. E' accaduto qualche giorno fa, dopo un periodo di vacanza che aveva regalato momenti sereni ai quattro amici giunti con mezzi diversi nell'isola. Deborah C. e Rosanna E., rispettivamente di 20 e 23 anni, avevano usufruito di un viaggio organizzato mentre Salvatore R. e Franco C., entrambi di 21 anni, si erano serviti dell'auto.

L'incontro, nel campeggio posto nelle vicinanze di Ibiza, era stato festeggiato dai quattro ragazzi, che al termine della serata si erano addormentati profondamenti nelle rispettive tende. Qualcuno forse, li spiava e ha approfittato del loro sonno per derubarli delle borsette e del marsupio, in cui dei villeggianti conservava denaro, carte di credito e telefoniche, documenti e cellulari. Al risveglio, la compagnia si è trovata nella drammatica situazione di non poter proseguire la villeggiatura, ma neppure di tornare a casa. Una colletta tra alcuni italiani presenti nel campeggio, ha consentito al quartetto di telefonare alle famiglie che hanno che hanno consigliato di rivolgersi al Consolato italiano. Così con le somme anticipate dall'ambasciata, i quattro hanno potuto tornare a casa. [r. c.]

Pompiere punto da insetti e ricoverato in ospedale

Ieri un vigile del fuoco è stato ricoverato per accertamenti dopo essere stato punto da alcuni calabroni. [r. al.]

ALESSANDRIA

Casa invasa dall'acqua per il tubo della lavatrice

Un appartamento in Lungo Tanaro Magenta è stato invaso dall'acqua che sgorgava dal tubo rotto della lavatrice. Sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti del «113». [r. al.]

S.

Si ripete la tradizione dei fuochi artificiali

Questa sera alle 21,30 si rinnova la tradizione dei fuochi artificiali. La tradizione risale al 1860, quando Beltrami fondò la fabbrica di pirotecnia. [m. t. m.]

CASALE

Nerostellati battono il Borgomanero

Il Casale ha piegato il Borgomanero per 3-1. In svantaggio per una rete di Rovellini, i nerostellati hanno pareggiato nel primo tempo Mazzeo, poi reti di Ristic e Brandani. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Universal soldiers
con Jean-Claude Van Damme
Ore 20,15-22,30 Lire 7000
AMBRA. Tel 0131-252 079
Al di là dei sogni
con R. Williams
Ore 22 Lire 7000
COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Chiuso per ferie
COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Chiuso per ferie
CORSO. Tel 0131-268 060
Week end
Ore 20-22,15 Lire 7000
GALLERIA. Tel 0131-252 112
Waterboy
Ore 20,15-22,15 Lire 7000
MODERNO. Tel 0131-252 707
L'ombra del dubbio
con M. Griffith e T. Berenger
Ore 20,10-22,25 Lire 7000
ACQUI TERME
ARISTON. Tel 0144-322 885
Attacco al potere
Ore 20-22,30 Lire 8000
CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Romance
Ore 20-22,30 Lire 8000
ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso
CANELLI
[illegible]. Tel 0141-824 889
Oggi chiuso
CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 291
Chiuso per ferie
POLI. Tel 0142-452 081
Chiuso per ferie
PALAZZO TREVISO. Cinema all'aperto
Sliding doors
con K. Reeves
(in caso di maltempo al cinema Moderno)
Ore 21,45 Lire 7000
MODERNO. Tel 0142-452 816
Oggi chiuso
CASTELLETTO D'ORBA
MACRÌ'. Tel 0131-585 001.
Chiuso per ferie
CASTELNUOVO BORMIDA
[illegible] 0141-966 376
Chiuso per ferie
FELIZZANO
AURORA. Tel 0141-701 459
Chiuso per restauri
LUX. Tel 0141-702 788.
Chiuso per ferie
SOCIALE. Tel. 0141-701 496
Chiuso per ferie
VERDI. Tel 0141-701 459
Chiuso per ferie
NOVI LIGURE
IRIS. Tel 0143-321 472
Al posto del cuore
di R. Guédiguian
Ore 20,15-22,30 Lire 10.000/6000
MODERNO. Tel [illegible]-78 290
Benvenuta in paradiso
Ore 20,15-22,20 Lire [illegible]
OVADA
CINEMA SOTTO LE STELLE Tel 0143-81.411
La vita è bella
di e con R. Benigni Ore 21,30 L. 8000/6000
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA ESTIVO al Parchi di Villa Gaffarena
Tel 0143-62 895
Nemiche amiche
con J. Roberts e S. Sarandon. Ore [illegible]
TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326.
The Legionar - Fuga dall'inferno
Ore 20,30-22,30. Lire 7000
MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326.
Prossima apertura
VALENZA
ARENA CARDUCCI. Tel. 0131-952 679
Lost in space
con G. Oldman. Ore 21,45 Lire 7000
VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124
Harem suare
Ore 20,20-22,30 Lire 7000

Ieri c'è stato il solenne ingresso di don Pasquale Spiniello, con il festoso saluto dell'intero paese

Gavi, il nuovo parroco nella chiesa-cattedrale

Presente alla cerimonia l'arcivescovo di Genova, card. Tettamanzi

GAVI

Nell'antica chiesa parrocchiale di Gavi - eretta nel 1150 per ospitare i pellegrini diretti al santuario di San Giacomo di Compostela, in Spagna, e divenuta parrocchia nel 1210 - cerimonia di investitura ieri del parroco don Pasquale Spiniello alla presenza dell'arcivescovo di Genova, cardinal Dionigi Tettamanzi.

Un rito antico, iniziatosi il convento francescano di Valle dove l'arcivescovo ha ricevuto il nuovo pastore proveniente da Alice, una frazione di Gavi. Dopo una breve orazione al cimitero, il nuovo parroco e tutti i fedeli si sono incolonnati in processione alla volta della chiesa. Sulla soglia mons. Tettamanzi ha consegnato simbolicamente a don Pasquale le chiavi della parrocchia. Sindaco Nicoletta Albano in testa (ha pronunciato il discorso di benvenuto), i gaviesi sono poi entrati per assistere alla prima messa officiata dal nuovo parroco.

L'intero paese era rappresentato: c'erano le associazioni di volontariato, gli esponenti delle tre confraternite religiose, gli uomini della Croce Rossa e il Gruppo alpini. C'era anche il colonnello Rinaldi, del Comando provinciale carabinieri.

«Ho ascoltato con piacere le parole di gratitudine espresse da don Pasquale nei confronti del suo predecessore don Angelo - ha detto monsignor Tettamanzi - segno di una continuità che fa ben sperare». Il prelato non ha mancato di fare un parallelo tra la chiesa di Gavi e la cattedrale di San Lorenzo di Genova, «entrambe invase dai ponteggi per la preparazione degli interni all'ormai prossimo Giubileo».

Alla fine c'è stato un festoso rinfresco offerto dalla Fabbriceria della parrocchia. [a. me.]

La prima messa. All'altare della chiesa di S. Giacomo il cardinale e don Pasquale

Nella notte tra il 7 e l'8 agosto le fiamme devastarono il reparto mescole dello stabilimento

La Michelin di Cuneo riapre dopo il rogo

Mille operai da oggi al lavoro, cassa per 1500 dipendenti

Gianpaolo [illegible]

CUNEO

Ore 0,45 della notte fra il 7 e l'8 agosto: una colonna di fumo si alza dallo stabilimento Michelin dei Ronchi. Pochi minuti e le fiamme [illegible] metri d'altezza. E' l'inferno. Il rogo distrugge il [illegible] della [illegible] della multinazionale, il reparto Z dove ogni giorno venivano sformate 670 tonnellate di mescole, la materia prima per la produzione dei pneumatici. Servivano a far lavorare gli stabilimenti di Cuneo, Torino Stura e Alessandria.

Cento vigili del fuoco sono impegnati tre giorni e tre notti, ininterrottamente, per circoscrivere le fiamme ed evitare che il rogo possa trasformarsi [illegible] una bomba ambientale. Circoscritto [illegible] rogo si contano i danni: 25 mila metri quadrati di stabilimento completamente distrutti, impianti fuoriuso, tremila posti di lavoro messi in forse e l'incubo di [illegible] inquinamento, scatenato da quella colonna di fumo visibile per due giorni a chilometri di distanza nella pia[illegible] cuneese.

Due settimane di frenetici contatti con la proprietà e i vertici della multinazionale hanno scongiurato la chiusura totale dello stabilimento. Stamani nella sede dei Ronchi, il più grande stabilimento dopo Clermont Ferrand, torneranno al lavoro mille operai (suddivisi in tre turni), oltre a trecento altri dipendenti: dirigenti, impiegati dei vari uffici, addetti alla vigilanza. La produzione sarà del 40 per cento. Funzioneranno tutti i reparti (quello che produce pneumatici per le case automobilistiche era già attivo la scorsa settimana), tranne lo «Z», i cui resti sono ancora sotto sequestro e l'«Y» (camere d'aria). Quest'ultimo tornerà in attività soltanto lunedì prossimo. Oggi scatterà anche la cassa integrazione (è stata chiesta per quattro settimane). Interesserà oltre millecinquecento dipendenti e sarà a rotazione, in modo da «distribuire» i sacrifici.

Determinante - per evitare la chiusura forzata dell'intero stabilimento - è stata la ricerca delle mescole. A metà della scorsa settimana 25 operai cuneesi hanno preso servizio alla sede di Alessandria, reparto mescole, che è stato potenziato (da 6 giorni su 7 all'intera settimana) proprio per sopperire almeno in parte alla carenza cuneese. Venerdì mattina dai Ronchi è partito un pullman di operai (complessivamente sono 45) diretto alla casa madre. Rimetteranno in funzione un vecchio impianto per la produzione delle mescole, che verranno inviate nella «Granda» via camion. I dirigenti della multinazionale hanno confermato l'intenzione di ricostruire al più presto il reparto mescole. Il piano di ripresa prevede di portare la produzione ad un assestamento del 70-80 per cento a inizio ottobre.

Oggi [illegible] previsto un incontro fra Cgil, Cisl e Uil. Si farà il punto sul dopo incendio e su quanto è emerso dall'incontro avuto con l'azienda venerdì. A inizio settembre si terrà invece un coordinamento di gruppo fra le organizzazioni sindacali di Cuneo, Torino e Alessandria.

In settimana ai Ronchi arriveranno i responsabili della linea prodotto a livello europeo. Verificheranno quanto è accaduto e daranno ulteriori garanzie sulla ricostruzione del reparto Z: nel settore delle mescole lavorano complessivamente 420 persone. In 280 oggi saranno in attività: alcuni a Cuneo (si occuperanno di una parte di produzione manuale), gli altri sono in trasferta.

Domani, infine, nella sede cuneese ci sarà un nuovo sopralluogo del perito nominato dal magistrato che conduce l'inchiesta sull'incendio. Dovrà spiegare le ragioni che hanno scatenato l'inferno e chiarire perché i sistemi di sicurezza antincendio non s[illegible] stati in grado di bloccare le prime fiamme.

L'incendio [illegible] nel reparto «Z» (in quel momento era vuoto) Per spegnere le fiamme cento vigili del fuoco hanno lavorato due giorni e due notti

REFERENDUM A ORTA

[illegible] nuda o vestita?

Saranno probabilmente gli abitanti e i turisti a scrivere la parola fine al «tormentone» dell'estate: coprire o lasciare svestita la Matilde della famosa «Stanza del vescovo» che il pittore Dietrick Bickler ha raffigurato su un muro di Legro d'Orta, [illegible] le natiche completamente scoperte? Nel dibattito che appassiona e diverte da settimane, è intervenuta la Pro Loco di Legro, con un referendum. L'urna è stata collocata ai piedi del dipinto «incriminato»: ieri sono stati deposti i primi pareri scritti, fra qualche giorno il verdetto. L'iniziativa del sondaggio è arrivata in occasione della festa di Santa Caterina, patrona di Legro d'Orta. Ieri c'è stata anche la tradizionale processione, che è transitata proprio davanti al murales. L'affresco era stato dipinto sul muro di cinta della casa del sindaco Fabrizio Morra, che pochi giorni prima aveva vietato l'uso del bikini nelle vie di Orta.

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Ruba una borsetta, trentenne arrestato

S. N., 30 anni, di Biella, è stato arrestato l'altra sera per furto: era andato a una festa a Muzzano, e secondo i carabinieri di Netro, che l'hanno colto in flagrante, ha cercato di fuggire dopo avere rubato una borsetta, nella quale c'era un portafogli con dentro 60 mila lire. Un altro giovane di Biella, E. D., 30 anni, è stato denunciato per tentato furto: il 18 agosto avrebbe rubato una radio da un'auto parcheggiata a Quittengo. Ma poi ha dovuto abbandonarla perché era inseguito. Le indagini dei carabinieri di Andorno hanno consentito di identificare il giovane e di denunciarlo.

MASSERANO

Inaugurata [illegible] «[illegible] Croce»

L'arcivescovo di Vercelli, padre Enrico Masseroni, ha inaugurato nel tardo pomeriggio di ieri le venti stazioni della «Via della Croce» realizzate da giovani talenti dell'arte contemporanea per la Comunità di don Luigi Longhi. La più grande Via Crucis non figurativa d'Italia, costruita nel Biellese con materiali come acciaio, ferro, catrame e vetro, si snoda per circa un chilometro lungo un'area verde nella frazione Molin Camillo di Rongio.

VERCELLI

Perde le partite e scassina il videogame

Per vendicare la sfortuna al videogame, ha deciso di forzare il cassetto della macchina [illegible] di recuperare il denaro malamente investito nelle partite: un vercellese di 44 anni è però stato notato, mentre stava armeggiando, dagli altri clienti dell'albergo «Croce di malta», che hanno avvertito i carabinieri. L'uomo è stato denunciato per furto aggravato: ventimila lire il suo bottino.

MONDOVI'

Stasera in Consiglio comunale si parla di ospedale

La proposta di aumentare la cubatura del nuovo ospedale sarà il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale di stasera. Mondovì punta ad aprire i cancelli entro la primavera del Duemila.

[illegible]

Domani nessun prelievo di sangue all'Asl

Domani non sarà possibile sottoporsi a prelivi di sangue e non saranno neppure accettati campioni biologici nella sede centrale dell'Asl 13 di via dei Mille 2. La sospensione è dovuta al fatto che, per la festa patronale, all'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, a cui sono inviati i materiali, l'attività del laboratorio di analisi è ridotta alle sole urgenze per i pazienti ricoverati. Non subirà modificazioni, invece, l'attività di prelievo nelle sedi decentrati del distretto di Novara.

ASTI

Chiude il casello Asti-Ovest della A21

Da domani e sino al 27 agosto è parzialmente chiuso al traffico, per lavori, il casello Asti-Ovest della Piacenza-Torino (A21). Il divieto riguarderà gli automobilisti in uscita da Piacenza e in entrata per Torino. Si potrà utilizzare in alternativa il casello Asti-Est.

CHAMBAVE

Muore nell'incidente in moto sulla statale [illegible]

Alessandro Bonjean, 24 anni, di Fénis, è morto ieri pomeriggio in un incidente sulla statale 26. Il giovane viaggiava sullo moto «Honda 1000» guidata da Fabrizio Ottin, 32 anni, anche lui di Fénis. Il giovane ha perso il controllo del manubrio in una curva a Chambave: la moto è finita contro il guard-rail dalla parte opposta della statale 26 e i due sono stati sbalzati in una scarpata. Sul posto [illegible] intervenute le ambulanze del «118» assieme ai carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent, che non hanno [illegible] accertato le cause dell'incidente. Ottin è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta: nella caduta, ha riportato ferite giudicate guaribili in 15 giorni. Il corpo di Bonjean è stato portato nella camera mortuaria del cimitero di Chambave, in questi giorni la magistratura rilascerà il nullaosta per i funerali.

Tragico incidente sulla statale del Lago d'Orta, vittima il figlio di un noto falegname di Pombia, nel Novarese

Cade dalla moto e muore giovane di 20 anni

Inutile la disperata corsa dall'ospedale di Omegna a Verbania

NOVARA

Cade in moto sulla litoranea del Lago d'Orta, i suoi amici lo aiutano a rialzarsi e lui sembra rassicurarli sulle [illegible] condizioni. Lo accompagnano all'ospedale di Omegna dove viene trattenuto in osser[illegible] per un paio d'ore, ma il suo stato di salute s'aggrava e, dopo una disperata corsa in autoambulanza, muore durante un intervento chirurgico all'ospedale di Verbania.

E' accaduto l'altro pomeriggio sulla statale del Lago d'Orta: protagonista del tragico episodio un giovane di 20 anni, Marco Alfiani, di Pombia. L'incidente [illegible] avvenuto a pochi chilometri da Omegna. Secondo una prima ricostruzione dei fatti eseguita dai carabinieri di Arona, una compagnia di quattro centauri stava viaggiando sulla statale [illegible] Marco era in coda. Al momento di affrontare una curva, il giovane ha perso il controllo della moto che è finita sotto un'auto. Marco Alfiani è ruzzolato più volte sull'asfalto, finendo contro il guard-rail che separa la strada dalle acque del lago. I suoi amici sono subito corsi ad aiutarlo e il giovane avrebbe detto poche parole, per rassicurare i compagni.

Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa che ha trasportato il ragazzo verso l'ospedale [illegible] Omegna, dove è stato subito ricoverato in osservazione.

Marco Alfiani, 20 anni, il giovane geometra di Pombia deceduto nell'incidente in moto sulla litoranea del Lago d'Orta

Ma dopo qualche ora le sue condizioni si sono aggravate, tanto da rendere [illegible]io il trasferimento all'ospedale di Verbania. Qui è stato operato per ridurre le lesioni interne, ma nonostante il prodigar[illegible] dello staff medico [illegible] spirato durante l'intervento.

La famiglia Alfiani [illegible] molto conosciuta a Pombia, centro sul confine tra Piemonte e Lombardia, a qualche chilometro dal Lgo Maggiore. Il padre Mauro è titolare di un'avviata falegnameria. Marco, che ha una sorella più giovane, Paola, si era appena diplomato geometra e avrebbe dovuto aiutare il genitore nella sua attività. La notizia della morte di Marco ha fatto rapidamente il giro del paese, destando profonda commo[illegible]. Tra i primi a porgere le condoglianze alla famiglia è stato il sindaco, Bruno Gianelli. I funerali di Marco Alfiani dovrebbero svolgersi domani. [m. piat.]

Cervinia, «evade» da [illegible] per lavorare: non ho soldi

CERVINIA

Era agli arresti domiciliari in casa [illegible] fratello ed è evaso per andare a lavorare: Hassan El Amil, 30 anni, tunisino, è stato bloccato ieri dai carabinieri di Cervinia, che lo hanno denunciato per evasione.

Da qualche tempo, i militari hanno avviato controlli sulle persone che hanno l'obbligo di rimanere a casa agli arresti o per disposizione del giudice (di solito, la notte). Ieri alle 14,25, una pattuglia dei carabinieri di Cervinia ha scoperto che El Amil non era a casa. Tre quarti d'ora più tardi, i militari sono riusciti a rintracciare il giovane nordafricano: era nella stalla di un'azienda agricola della zona. Secondo i primi accertamenti fatti dai militari, sembra che El Amil lavorasse la già dal giorno prima. Anziché chiedere alla magistratura l'autorizzazione per lavorare, il giovane immigrato aveva deciso di aggirare la burocrazia. Si è difeso non ho soldi per mangiare. Mi ha rimediato una denuncia per evasione.

Quello di El Amil è il 4° caso di evasione dagli arresti domiciliari o violazione degli obblighi di dimora in Valle negli ultimi 10 giorni. La scorsa settimana, i carabinieri di St-Vincent avevano sorpreso fuori casa Patrik Ragiossi, 19 anni, e la convivente Sunchine Luberto, di 23: per loro, il giudice ha poi firmato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Una giovane di Fenis (paese a 11 chilometri da Aosta) è poi stata denunciata perché sorpresa dai carabinieri poco distante da casa. [c. l.]

Sabato sera lo spettacolo delle barche illuminate e dei fuochi d'artificio è stato guastato da un violento acquazzone

Sul Lago Maggiore la grande sfida dei rioni a colpi di remi

Arona, lo stendardo a San Giorgio di Mercurago. E domenica traversata a nuoto

ARONA

Tanta acqua alla «Due giorni in barca» di Arona. Soprattutto sabato sera, quando diecimila persone si erano assiepate sul lungolago per assistere allo spettacolo offerto dalle imbarcazioni illuminate ed al successivo lancio di fuochi d'artificio. Si è scatenato un violento acquazzone cui ha fatto seguito un generale fuggi fuggi verso bar, portici e ripari di emergenza, con buona pace delle barche già schierate nello specchio d'acqua e praticamente distrutte nei loro orginali addobbi da vento e pioggia. Più clemente il tempo ieri, in occasione del Palio dei rioni, edizione numero 4, cui hanno partecipato Centro Storico, San Giorgio e Tre Ponti, vincitori delle precedenti edizioni, Riviera, San Luigi, Sacro Cuore, Monte Nero, Quadrivio, Gerin, Montrigiasco, San Carlo e Dagnente. Se la vittoria di San Giorgio di Mercurago rientrava nei pronostici, addirittura strepitose sono state le prestazioni di Montrigiasco e Dagnente, piazzatesi seconda e terza. Si tratta infatti delle due frazioni collinari di Arona, da sempre in difficoltà con l'acqua (soprattutto quella potabile).

E domenica 29 scatterà la sesta edizione della traversata a nuoto del Lago Maggiore, che avrà [illegible] scopo benefico visto che gran parte del ricavato (iscrizioni a [illegible] mila lire) andrà a favore di «Emergency». Promotori dell'iniziativa gli «Amici del lago» e una Pro Loco particolarmente attiva. Il ritrovo alle [illegible] alla biglietteria della Navigazione, da dove, alle 10, partirà una motonave per trasbordare i concorrenti ad Angera, sulla sponda lombarda. La traversata, di 1200 metri, sarà quindi effettuata da Angera ad Arona, con arrivo in piazza del Popolo, [illegible] «salotto» della città. [a. batt.]

Biglietti del Palio parte la prevendita

ASTI

Domenica 19 settembre Asti correrà in piazza Alfieri l'ultimo Palio [illegible] millennio, dedicando il grande corteo storico con oltre mille figuranti al tema della via Francigena. Da [illegible] [illegible] possibile acquistare i biglietti di tribuna per assistere alla [illegible] a cui partecipano 21 tra rioni e Comuni. I fantini, astigiani, senesi e faentini, monteranno i cavalli a pelo (senza sella). I biglietti si acquistano all'agenzia «Acitour» di via Battisti 39 (telefono 0141\35.55.24; fax 0141\35.54.75). I prezzi: tribuna coperta Alfieri (100 mila); tribune di [illegible] Solaro e Roero (zona partenza e arrivo) 80 mila; tribune di curva Isnardi e Guttuari ([illegible] mila); tribune di rettilineo Pelletta, Malabaila, Catena e Comentina (50 mila). I posti a sedere sono 5.280. Nel parterre (costo 5000 lire) vi sono cinquemila posti in piedi.

La manifestazione astigiana si disputerà domenica 19 settembre

PUNTO DUAL CAR 2001
L'AUTO RICARICABILE AL 50% A COSTO ZERO.
C.so Reg. MARGHERITA 21
TORINO - Tel. 011/88.54.00
Aperto agosto
In viaggio nel futuro dell'automobile
con metà del suo valore.
PROGETTO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 23 Agosto 1999 AL 26
VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA'» - 011.65.68.531 / 252 / 205

PUNTO DUAL CAR
a pp. 103 LIRE L'ORA
Più 500.000
VIA NIZZA 107 - (TO)
Tel. 011/663.30.40
Aperto agosto
PROGETTO

Siglato l'accordo tra Ascom e una banca: in 200 punti vendita la formula a interessi zero

Nello zaino i libri acquistati a rate

«Esperimento che si potrà allargare»

Alessandro Mondo

Il servizio potrà funzionare anche per i testi non scolastici

Un ragazzo che inizi la scuola media costa alla famiglia circa mezzo milione

L'idea di rateizzare l'acquisto dei libri scolastici, oltre ad andare incontro alle richieste di molte famiglie, risponde all'esigenza degli editori di contrastare il florido mercato dell'usato

Qualcuno sostiene che sono troppo numerosi, altri puntano il dito sulla reperibilità non sempre agevole e soprattutto sul costo, specie quando si tratta di acquistarli in blocco. E allora perché non pagarli a rate, questi benedetti libri scolastici?

Detto fatto: nei giorni scorsi l'Associazione provinciale dei librai italiani (Ali) aderente all'Ascom ha siglato un accordo con la Consel (Gruppo Banca Sella) per consentire a chi deve fare il pieno di libri scolastici l'acquisto a rate e senza il pagamento di interessi. Obiettivo: garantire un ritorno a scuola meno «salato» per le finanze di molte famiglie. E al tempo stesso mettere a segno un piccolo sgambetto al mercato dell'usato, l'agguerrito nemico di sempre.

L'accordo - spiega Andrea Rolli, presidente provinciale dei librai - prevede la possibilità di rateizzazione da tre a dodici mesi della spesa, a tasso zero, con inizio del pagamento dal mese successivo alla data di stipulazione del contratto di acquisto: basta sottoscrivere in tutte le librerie associate all'Ali una domanda di finanziamento da sottoporre all'autorizzazione della Consel - creata dalla Banca Sella per la gestione delle operazioni di credito al consumo e carte di credito - e sarà possibile ritirare subito la lista dei libri. A scuola avviata si potrà iniziare a pagare in rate mensili, tramite addebito diretto sul conto corrente o con bollettino postale. «L'iniziativa è in fase sperimentale nelle 200 librerie associate all'Ali in Torino e provincia - spiega Rino Musso, proprietario delle librerie Lattes e Zanaboni oltre che consigliere dell'Associazione -. Potremo misurarne l'impatto a partire dal 15 settembre, quando comincerà la corsa ai libri di testo». «Parliamo di libri scolastici ma non solo - interviene Dino Casalis, responsabile marketing e comunicazione della Consel -. Ci si può avvalere del nuovo servizio, che vale tutto l'anno, anche in altre occasioni: l'acquisto di un libro per Natale, la fornitura di testi professionali».

A fare la parte del leone, comunque, sarà la sfera scolastica, fonte di spese accompagnate da ricorrenti polemiche. Che l'approvvigionamento di libri incida sul bilancio di molte famiglie non è più una novità. «Prendiamo un ragazzo che deve affrontare la prima media. La spesa - calcola Musso - oscilla fra le 500 e le 550 mila lire a fronte di 14-15 libri, benché parte di queste opere sia utilizzata anche negli anni successivi: il secondo anno l'investimento scende a 170-180 mila lire». Altro discorso per le scuole superiori, dove il «turn over» di libri è più consistente: «In prima liceo si raggiunge il mezzo milione con 10-15 testi, dizionari esclusi. Ma sono pochi quelli buoni anche per gli anni seguenti».

Da qui l'offerta della rateizzazione, la domanda di finanziamento è disponibile in libreria. Un'iniziativa candidata all'applauso delle famiglie e delle editrici scolastiche, queste ultime alle prese con un doppio spauracchio: la contraffazione dei volumi più costosi e diffusi, specie i dizionari, e il proliferare dei testi fotocopiati. La prima promozione in ordine di tempo arriva dagli uffici della Loescher, 47 miliardi di fatturato da luglio '98 a giugno '99. «Idea ragionevole, non possiamo che essere favorevoli», commenta il direttore generale, Riccardo Botrini. E se contribuirà ad assestare un colpo al mercato dell'usato, ben venga. Mercato in cui incidenza, ricorda Botrini, sui testi più fortunati può raggiungere il 40 per cento: una tigre di carta, che però fa paura.

LA «TOP TEN» DEI LIBRI SCOLASTICI
(Autore, Titolo, Editore, Prezzo)

Cricco «Itinerario nell'arte 1»	Zanichelli	L. 38.500
Luperini «Scrittura e interpretazione 1»	Palumbo	L. 49.000
Dodero «Elementi di matematica»	Ghisetti	L. [illegible]
Boldi «Dal testo alla storia»	Paravia	L. 55.000
Curtis «Invito alla biologia»	Zanichelli	L. 74.000
Cantarella «Cultura della storia»	Einaudi	[illegible]
Del Nista «Praticamente Sport»	D'Anna	L. 31.000
Mariani «New Choices 1»	Zanichelli	L. 38.500
Arduino «Educazione tecnica»	Lattes	L. [illegible]
Bosellini «Scienze della terra»	Bovolenta	L. 49.500

I verdi ad An

«A Torino un convegno sui gay»

Giuseppe Sangiorgio

Dopo le coppie «di fatto» (omosessuali e no), a Palazzo Civico scoppia un nuovo caso, quello dei diritti delle «coppie gay», di chi «vive» la propria sessualità con persone dello stesso sesso. Il capogruppo dei Verdi, Silvio Viale, propone di discutere lo status del mondo omosex, organizzando sotto la Mole un convegno nazionale sui suoi diritti.

E se la questione delle unioni al di fuori del matrimonio si è attenuata con una scelta che riconosce la realtà, quest'ultima, sui diritti, rischia nuovamente di creare attriti nella maggioranza che sostiene il sindaco Valentino Castellani e la sua giunta.

L'idea del convegno, lanciata dal capogruppo dei Verdi, Viale, trae spunto dalle polemiche provocate all'interno di Alleanza nazionale dalle dichiarazioni del deputato Adolfo Urso, su presunti dirigenti gay nel partito.

Il capogruppo dei verdi Silvio Viale

Sabato i responsabili di An in città e in regione hanno risposto, sdegnati, che dirigenti omosessuali, «da quanto si può ricordare leggendo di almeno trent'anni la storia del msi», non ce ne sono. Viale, tuttavia, prende la palla al balzo, scrive una lettera al segretario di An, Ghiglia, nella quale, ironicamente, si dice dispiaciuto che l'invito alla chiusura del «Festival gay» gli abbia «provocato così tanti guai». Anche se non si capisce quali «guai», perché Ghiglia, come ammette lo stesso Viale, accolse l'invito.

Il capogruppo dei Verdi, nella lettera che avanza la proposta del dibattito, sottolinea le contraddizioni di una Torino, da un lato «città solidale, dei santi sociali», dall'altro «città di una parte del mondo cattolico che ha voluto incattivire il dibattito sulle unioni civili». Che proprio per questo «avrebbe bisogno di chiarirsi le idee, ospitando, per iniziativa di Comune, Provincia e Regione, il convegno sui diritti gay».

Ghiglia, per ora, non replica. Lo fa il capogruppo del Partito popolare a Palazzo Civico, Giovanni Porcellana, chiamato in causa dalla citazione delle «coppie di fatto». Osserva: «Viale vuole un convegno sui diritti degli omosessuali? Faccia un po' lui. A me pare che fra tutti i problemi esistenti a Torino, questo non sia proprio così prioritario».

Incidente a Carmagnola, vittima di Racconigi

Auto va fuori strada Un morto e un ferito

E' finito tragicamente il sabato sera per tre giovani di Racconigi. L'auto sulla quale viaggiavano, una Fiat coupé, probabilmente a causa della velocità troppo elevata o per inesperienza del guidatore che aveva chiesto ad un amico di fargliela provare, è finita fuori strada mentre percorreva la statale 393 a Carmagnola.

La disgrazia è avvenuta poco dopo l'1,30. Il guidatore dell'auto sportiva, Cristiano Trevisan, 29 anni, abitante a Racconigi in via Prada 2, è morto pochi minuti dopo la disgrazia, il giovane che viaggiava al suo fianco, Diego Carli, 20 anni, abitante in corso Principi di Piemonte 80, nell'urto è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, mentre il terzo giovane, Nabil Mellaq, 23 anni, di nazionalità marocchina, studente, proprietario dell'auto, abitante in via Priotti 8, è uscito dall'abitacolo passando attraverso il lunotto posteriore.

Un automobilista di passaggio, che ha notato l'auto ribaltata nel prato a circa 50 metri dalla sede stradale, ha dato subito l'allarme. In pochi minuti sono arrivate le ambulanze del 118, i carabinieri di Carmagnola e i vigili del fuoco. Sono stati proprio loro a tagliare le lamiere, per poter estrarre dall'interno dell'abitacolo accartocciato del coupé il Trevisan. Nello stesso tempo una delle ambulanze è partita a sirene spiegate per trasportare il Carli all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola, dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico e alcune fratture al bacino. La prognosi è di trenta giorni. Nello stesso ospedale è stato portato anche il Mellaq, dopo un controllo dei sanitari il giovane ha voluto tornare a casa.

Poco più tardi, nella camera mortuaria dello stesso ospedale, è stata portata la salma del Trevisan. Per ricostruire la dinamica dell'incidente stanno lavorando i carabinieri di Carmagnola. I tre amici, dopo essersi dati appuntamento in un bar di Racconigi, erano diretti a Moncalieri, forse per concludere la serata in discoteca. [n. giu.]

La coppia di Cambiano sotto choc: temevamo che ci uccidessero

Aggrediti e rapinati in Kenya

Tra le vittime anche 2 turisti torinesi

Sognavano tramonti di savana e safari tipo «La mia Africa». Hanno subito invece un'aggressione brutale e una rapina crudele, e passato un Ferragosto che poteva essere fatale.

E' l'avventura agostana capitata a quattordici turisti italiani in vacanza a Malindi: due di loro di Cambiano.

E' andata così: domenica 15 agosto sette kenyoti armati di pistole e machete li hanno fermati mentre erano a bordo della loro jeep, a un'ora e mezzo da Malindi. Hanno intimato loro di fermarsi. Li hanno spogliati di tutto: carte di credito, soldi, braccialetti e orologi. Poi sono scappati in quelle lande infuocate da dove erano venuti: lasciando gli italiani nel panico e le autorità locali in ambasce. «Hanno tentato di risarcirci alla buona. Temevano che se avessimo divulgato la cosa avremmo danneggiato l'immagine del Paese», dice ora Sabina Traverso, undata lì in vacanza assieme al marito, Agostino Favaro. «Sono venuti il ministro del Turismo, il sindaco di Malindi, le altre autorità locali: ma niente, noi non volevamo soldi. Vogliamo solo che si sappia che le vacanze in Africa sono ancora pericolose. Lo scriva, per favore».

Accontentato, aggiunge dettagli alla cronaca: «A Ferragosto siamo partiti dal Coral Key Beach, il villaggio di Malindi dove eravamo, per fare il safari compreso nel nostro pacchetto vacanze: sei notti al villaggio e un giorno in gita. Dopo un'ora e mezzo di viaggio ci hanno fermato questi banditi e ci hanno fatto scendere dalle due jeep. Gridavano "money, money", ci hanno preso tutto». E poi? «Ci hanno fatto inoltrare nella savana, hanno picchiato il nostro autista, pensavamo che ci uccidessero. Invece dopo un po' sono scappati, e noi abbiamo raggiunto il primo villaggio, una tribù di poche capanne».

A quel punto, come accade nei film, la salvezza è arrivata da un gruppo di turisti americani che possedevano di lì: ovviamente avevano il telefono satellitare. Hanno chiesto soccorso, e dopo un po' sono arrivati i mezzi proprio fiammanti dei kenyoti: tutto s'è risolto senza altri guai.

La storia però avrà un seguito in tribunale, assicura la Traverso: i 14 faranno causa al tour operator. «La Turisanda ha responsabilità evidenti. Ci aveva promesso un accompagnatore sul posto: non s'è visto». Oltretutto, nessuno li aveva informati che «per il safari è meglio avere una scorta, come gli altri gruppi di turisti di ogni Paese».

La risposta della Turisanda? «Uno dell'ufficio amministrativo ci ha detto che fino a lunedì (oggi per chi legge, ndr.) sono in ferie. Se ne riparla dopo». E ieri e sabato i telefoni della sede milanese facevano scattare la segreteria telefonica. Chiedete un risarcimento, signora Traverso? «Per fortuna non è successo nulla, ma poteva andare molto peggio. Solo, non vogliamo che la passino liscia. Dei milioni non ci importa». Per questa settimana nera ne hanno spesi due milioni e otto.

BOLLETTINO

Lunedì 23 Agosto

Su Piemonte e Valle d'Aosta miglioramento generale delle condizioni meteorologiche su tutta la regione. Addensamenti sparsi sulle Alpi. Temperature in aumento. Venti deboli variabili.

Dati forniti dalla Direzione del Centro Meteorologico Regionale Piemontese

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	26,4
MINIMA	19,8
UMIDITA' (ore 14)	55%
PIOVE ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	71,2 mm
MEDIA (1913-1994)	70,1

AEROPORTO TEMPERATURE

	25	MINIMA	19,2
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese (dati 50 anni)

MASSIMA	38,6	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	28,2	MINIMA	15,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 40 minuti; tramonta alle ore 20 e 24 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 18 minuti, cala domani alle ore 3 e 48 minuti

- Ultimo quarto 4 agosto ore 19
- Luna nuova 11 agosto ore 13
- Primo quarto 19 agosto ore 4
- Luna piena 27 agosto ore 2

MERCURIO: inosservabile perché molto vicino al bagliore solare

VENERE: del tutto invisibile per lo stesso motivo di Mercurio

MARTE: osservabile alla sera basso presso l'orizzonte Sud-Ovest.

GIOVE: a 664 milioni di km o 37 minuti-luce

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Aquila

IL FENOMENO: stasera alle 21 Mercurio passa per il punto della sua orbita più vicino al Sole, a soli 46,4 milioni di km dalla nostra stella

Specchio dei tempi

«Riaperta la strada del Sommeiller dal Rifugio Scarfiotti fino al Colle» - «Bollette Telecom in ritardo, prorogata la scadenza» - «L'ex commerciante avrà le spettanze» - «Il Balôn del sabato è senza regole?»

L'assessore allo sport di Bardonecchia ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo: "In stato di abbandono la più alta carrozzabile d'Europa" Bardonecchia-Colle Sommeiller m. 3009. Dopo diversi anni di funzionamento privato come Centro Estivo Sciistico (Soc. Varo - 1963/1985) in seguito alla nascita delle stazioni francesi vicine di Des Alpes e Tigne, più ampie e più facilmente raggiungibili. La Società Varo chiudeva i battenti.

«Negli anni 1986/1990 con interventi di coraggiosi privati ha comunque funzionato saltuariamente anche a causa di ripetute slavine che distrussero quasi totalmente il Rifugio.

«Nella primavera 1999, dopo otto anni di completo abbandono, si riformava un consorzio tra la Provincia di Torino, la Comunità Montana Alta Valle Susa, i Comuni di Salbertrand, Oulx, Bardonecchia e le locali Associazioni Agricole, denominato "Strada di Alta quota del Sommeiller".

«Detto Consorzio ha riattivato i sentieri in quota del Vallonetto, dello Jafferau e del Sommeiller. Nella seconda decade di luglio il Consorzio è intervenuto con mezzi e uomini per riaprire la strada del Sommeiller dal Rifugio Scarfiotti m. 2300 al Colle m. 3009, per circa 15 chilometri.

«Coloro che percorrono questi ultimi chilometri in bici, moto o altro, devono certamente essere molto accorti ed attenti perché la strada sterrata, essendo così in alta quota, può anche essere ostruita da improvvisa neve o tempesta. In merito al suggerimento di imitare gli amici valdostani e, aggiungo io, trentini o i cugini francesi e svizzeri, assicuro che tutti d'accordo, solo che le leggi, i contributi o gli interventi diretti pubblici sono molto differenti: da uno a 5».

Aldo Timon

La direzione Telecom ci scrive:

«Desideriamo rispondere ai due clienti che hanno evidenziato il ritardo avvenuto, nel Torinese, nel recapito di alcune bollette telefoniche del quarto bimestre 1999, con scadenza 16 agosto.

«Al riguardo ci scusiamo, innanzitutto, per l'inconveniente che ha interessato alcune zone della città di Torino e di Comuni della prima cintura.

«Informiamo, quindi, che in tutti questi casi è stata posticipata la data di scadenza della bolletta al 23 agosto.

«Ricordiamo, infine, che il numero gratuito 186 "Servizio Assistenza Clienti" è a disposizione della clientela per eventuali analoghe o specifiche segnalazioni e per fornire tutti i chiarimenti e domande attinenti la bolletta telefonica».

Roberto Spadon

La direzione Inps ci scrive:

«Leggo le rimostranze della lettrice Giuseppina Pedussia che lamenta il mancato pagamento in favore del marito Natale Gribaudo - ex commerciante - delle provvidenze previste dal Decreto legislativo n. 207 del marzo 1996 (indennizzo per cessazione definitivo dell'attività commerciale).

«Posso assicurare alla lettrice che quanto prima il coniuge (cui è stata di recente liquidata anche la pensione di vecchiaia) verrà in possesso delle sue spettanze».

Segue la firma

Un lettore mi scrive:

«Vorrei gentilmente un chiarimento sul mercato del sabato al Balôn, un problema che mi sta a cuore in quanto residente e vorrei che il suddetto chiarimento pervenisse dal Comando dei vigili urbani che già due anni fa aveva garantito che il ponte sulla Dora era totalmente agibile, libero e sgombro da venditori. Ma sono passati 24 mesi e ancora aspettiamo di vedere realizzarsi le promesse.

«Sento da più voci che il Balôn è stato regolamentato. Vorrei sapere in cosa, dal momento che attualmente vi operano venditori con licenza, e va bene, e poi venditori privi di licenza e di merci di provenienza dubbia (videocassette porno, autoradio o cellulari rubati ecc.), spacciatori, più vari banchetti sparsi qua e là di giocatori con le tre carte in attesa del pollo di turno.

«Vengono invece allontanati coloro (cinesi o nordamericani) privi di licenza che vendono cianfrusaglie tipo finti telefonini, animaletti di peluche, occhiali, borse, ecc. ecc. (i più innocui).

«Costoro si possono trovare la sera lungo tutto il perimetro di piazza Castello (sabato scorso ne ho contati circa 70!).

«A parte la brutta immagine per la città così invasa nella sua piazza principale, mi domando perché là vengono tollerati ed al Balôn no? Sono forse i più deboli con cui è facile accanirsi, mentre i più arroganti sono difficili da colpire e conviene chiudere un occhio?».

Segue la firma

Albenga: il convivente, sentito dai carabinieri, avrebbe fornito utili informazioni

Prostituta uccisa: caccia ai clienti

Forse Natascia conosceva il suo assassino

Claudio Vimercati

SAVONA

Un lungo interrogatorio, durante la notte, per ricostruire le ultime ore di vita di Natascia Felleti, la prostituta genovese uccisa a coltellate e poi investita con l'auto, sulla piazzola di una serra a Campochiesa. Il convivente della donna, che abita a Imperia, è stato sentito per oltre quattro ore dai militari nella caserma di corso Ricci come «persona informata sui fatti». Frequentava Natascia da quattro anni. La donna, finita nel tunnel della droga, aveva tagliato i ponti con la famiglia e, lasciata Genova, si era trasferita a Costarainera, in provincia di Imperia, in casa di Lorenzo Mareri. L'uomo, nel corso dell'interrogatorio, ha negato con decisione di essere stato il suo protettore, di aver sfruttato la sua attività di prostituta. «Non guido neppure l'auto - ha spiegato ai militari -. Come avrei potuto accompagnarla a prostituirsi?».

L'uomo, stando a quanto trapelato, avrebbe fornito informazioni importanti sulla vittima, sulle sue [illegible], sui suoi clienti abituali. La ragazza si sarebbe prostituita per potersi permettere la droga: saliva sul motorino, raggiungeva Albenga e sull'Aurelia aspettava i clienti. Era conosciuta alle forze dell'ordine. Aveva collezionato anche un foglio di via dal Comune di Ceriale. «L'interrogatorio del convivente - hanno spiegato ieri i carabinieri - è stato utile. L'indagine, comunque, non si presenta facile. Seguiamo tutte le piste. Su questo omicidio si può fare qualsiasi congettura e al momento non ce ne è una più attendibile delle altre». Proseguono gli investigatori: «La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, visto che la borsa è sparita e non l'abbiamo più trovata. Ma si può anche pensare al raptus di un cliente che magari non si era accordato sul prezzo oppure al gesto di un maniaco».

Le certezze. L'autopsia ha rivelato che la prostituta genovese è stata uccisa con 22 stilettate. L'assassino l'ha colpita ripetutamente con un una lama piccola (forse un punteruolo o un cacciavite). Ma solo un fendente è stato fatale. Quello che le ha reciso un'arteria provocando un'emorragia interna che [illegible] ha dato scampo a Natascia. E quando l'auto, guidata dall'assassino, ha travolto la donna, lei era già morta. «Non è detto - sostengono gli investigatori - che abbia voluto investirla. E' possibile che nella fretta di fuggire, facendo retromarcia, l'[illegible] sia finito con le ruote dell'auto sopra al cadavere della donna. Aveva fretta di scappare, temendo che qualche testimone potesse arrivare proprio in quel momento». L'ora dell'omicidio viene collocata dal medico legale, Francesco Ventura, tra le 10 e le 14 di venerdì.

Altra ipotesi degli inquirenti. Natascia forse conosceva il [illegible] assassino. Pare,infatti, che la donna portasse in quel piazzale sterrato, lontano dall'abitato e fuori mano, soltanto persone di cui si fidava e che frequentava da tempo. «Non ci andava con gente che non conosceva» avrebbe raccontato ai carabinieri un testimone. Ma cosa ha scatenato il raptus omicida? Forse una lite, una discussione sul prezzo per la prestazione. L'omicida ha comunque gestito con freddezza tutta la situazione, ed è stato abile a non lasciare tracce. Si è portato via l'arma del delitto e la borsa della prostituta, forse per rapina o forse per rendere più lenta l'identificazione e guadagnare tempo. Sul corpo della donna sono rimasti soltanto i segni dei pneumatici. «Ma - dicono gli inquirenti - da quelli non è facile risalire al tipo di auto usata dall'assassino». I frammenti di fanalino e di paraurti trovati nella piazzola vicino alla serra farebbero pensare a un'utilitaria.

A sinistra Natascia Feletti, la prostituta assassinata; in mezzo il convivente Lorenzo Mareri e nella foto di destra il luogo dove è avvenuto l'omicidio a Campochiesa

Allarme naufragio ieri nel Savonese

Barca alla deriva al largo di Finale

SAVONA

Una lancetta, lunga poco più di tre metri, ritrovata a mezzo miglio dalla costa di Varigotti, ha fatto scattare l'allarme naufragio. Per tutta la giornata di ieri, motovedette di Capitaneria, polizia marittima, Finanza e carabinieri hanno perlustrato in lungo e in largo il tratto di mare tra Savona e Andora. Senza esito le ricerche.

Un vero e proprio giallo. Sulla lancetta, infatti, avvistata da un pescatore nel pomeriggio di sabato e poi riportata a riva ci sono le dotazioni di sicurezza (razzi segnaletici e salvagenti), una tanica di benzina con una decina di litri di carburante, un paio di guanti e i remi. Venerdì pomeriggio, la piccola barca era stata vista nel porticciolo di Finale. Una donna, forse la proprietaria, aveva chiesto l'autorizzazione all'attracco e si era firmata con il nome di Matilde G., 46 anni, di La Spezia. Era in compagnia di un uomo sessantenne. Sabato pomeriggio, il ritrovamento della lancetta al largo di Varigotti. Spiegano in Capitaneria: «E' ancora presto per parlare di naufragio visto che non è arrivata alcuna denuncia di scomparsa». Sulla barca è stata trovata una tanica di benzina, ma non c'è il motore. «Potrebbe darsi - concludono in Capitaneria - che si sia guastato. Forse lo hanno smontato per farlo riparare e nel frattempo hanno lasciato la barca vicino alla riva: poi la corrente l'ha portata al largo». [c. v.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Tassista è aggredito da due giovani teppisti

Un tassista genovese di 36 anni è stato aggredito in via G. Torti, a S. Fruttuoso, da due teppisti di 31 e 29 anni. Sono saliti sull'auto come clienti, uno ha preteso di sedersi davanti e al diniego del conducente lo ha preso per il collo. Il tassista si è fermato, è sceso e ha ricevuto una testata al volto. Quindi è stato tempestato di calci e pugni. In suo aiuto sono intervenuti un autista dell'Amt e poi gli agenti della volante. I due giovani sono stati denunciati. [f. p.]

GENOVA

Compra scooter rubato Scatta il raid punitivo

Ha comprato uno scooter e ha scoperto, quando i carabinieri glielo hanno sequestrato, che risultava rubato. Il ventisettenne genovese ha così deciso di vendicarsi: ha raggiunto l'abitazione del venditore, in via Pestarino, gli ha danneggiato l'auto e poi si è introdotto nel suo alloggio spaccando una finestra. Qui lo ha aggredito. A bloccarlo sono stati gli agenti della volante. I due protagonisti sono finiti al pronto soccorso, con lievi lesioni (nessuno ha sporto querela). L'aggressore è stato denunciato per danneggiamenti aggravati. [f. p.]

ARMA DI TAGGIA

Vinti al Superenalotto 117 milioni con 1600 lire

Vinti 117 milioni e spiccioli al Superenalotto con una schedina preconfezionata da 1600 lire. E' accaduto alla ricevitoria numero 5602, al Bar Ariston di Arma di Taggia. Il fortunato giocatore ha azzeccato un 5 pescando fra le schedine preparate dai gestori del locale. [g. mi.]

VENTIMIGLIA

Rubano in una tabaccheria bloccati tre giovani turisti

Sono entrati in una tabaccheria di Ventimiglia, in frazione Bevera, e si sono impossessati di 5 stecche di sigarette. Ma il titolare se n'è accorto e ha avvisato i carabinieri, che li hanno subito rintracciati e denunciati a piede libero per furto. Protagonisti dell'episodio, tre giovani turisti piemontesi. [g. mi.]

BORGHETTO

Atti di libidine su un'anziana denunciato giovane tunisino

Un manovale tunisino di 37 anni, N.M., è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di atti di libidine violenta su una pensionata di 68 anni di Loano. L'episodio, stando alle poche indiscrezioni trapelate, sarebbe avvenuto nell'appartamento dello straniero che è in regola con i permessi di soggiorno e non è sposato. [c. v.]

Scontro fra due auto in Val Nervia: sei feriti, drammatici soccorsi

Frontale, muore a 24 anni

La vittima è un operaio di Bajardo

Gianni Micaletto

ISOLABONA

Un morto e sei feriti: è il pesante bilancio dell'incidente stradale avvenuto l'altra notte alle porte di Isolabona, lungo la strada che risale la Val Nervia. Un terribile scontro frontale tra due auto in un breve tratto di rettilineo. La vittima è Fabio Zappettini, 24 anni, operaio di Bajardo, nell'entroterra sanremese. Era al volante dell'Opel «Corsa Gsi» entrata in collisione con una «Punto» condotta da Walter Fantino, 40 anni, di Vallecrosia, e sulla quale viaggiavano altre due persone.

Il giovane, che era in compagnia di tre amici, tutti residenti a Bajardo, è rimasto incastrato fra le lamiere contorte. I vigili del fuoco di Ventimiglia hanno impiegato quasi due ore per estrarlo dall'abitacolo, mentre due medici del «118» cercavano di rianimarlo. Tutto inutile: il suo cuore ha cessato di battere prima dell'arrivo all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera.

Gli amici se la sono cavata con prognosi da 30 a 40 giorni. Sono Sergio Zanella, 21 anni, Simone Ferri e Gianmario Oseada, entrambi di 24. Stavano andando in discoteca. Più grave il conducente della «Punto», che ha riportato diverse fratture, per una prognosi di [illegible] giorni. Con lui viaggiavano la moglie Maria Savalli, 30 anni (guarirà in 10 giorni) e un amico, Peppino Carnazzola, di 38, residente a Pigna (prognosi di un mese).

Sul posto sono intervenute ambulanze della Croce Rossa di Ventimiglia, Croce Verde di Dolceacqua e Croce Azzurra di Vallecrosia. Il traffico è rimasto paralizzato per oltre 3 ore. La polizia stradale sta ancora cercando di ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'incidente: ieri gli uomini del comandante Papasodaro hanno effettuato nuovi rilievi. Tra le cause possibili, l'alta velocità o un sorpasso azzardato.

INCIDENTI

Gravi tre motociclisti

Due giovani di Bordighera sono ricoverati in gravi condizioni al «Saint Charles» per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra [illegible] a Vallecrosia. Erano in sella a una Yamaha 650 che si è scontrata con una Fiat «Marea» all'incrocio fra la strada principale e via Papa Giovanni XXIII, nei pressi del mercato coperto. Un impatto violento, che ha sbalzato dalla sella i due motociclisti. Il conducente, Vincenzo Vitetta Lavecchia, [illegible] anni, residente in via Miramonti e attualmente in libertà vigilata, ha riportato la lesione della vena giugulare (con copiosa perdita di sangue) e ferite in varie parti del corpo. Più grave l'amico, Xavier Viale, 25 anni, abitante in via Cagliari, operato d'urgenza per fratture multiple. Per entrambi i medici si sono riservati la prognosi. Altro grave incidente ieri pomeriggio sul colle del Melogno, nel Savonese. Una moto, con in sella due turisti, si è scontrato con un'autovettura. C.D., 27 anni, è ora ricoverato in prognosi riservata al Santa Corona. Meno grave la fidanzata, G.M, di 32. [g. mi.]

Genova, in manette un marocchino con 10 dosi di hashish

Nei carrugi abitanti «007»

Spiano spacciatore e lo fanno arrestare

GENOVA

«Caccia» allo spacciatore per gli abitanti del centro storico. E' successo in Stradone S. Agostino, dove è stato arrestato un marocchino, sopreso mentre stava nascondendo sotto un'auto dieci dosi di hashish.

Il pusher è stato «spiato» dalle finestre degli stabili della zona. Sono stati gli abitanti a notarlo, a memorizzare i suoi spostamenti e comportamenti. E a segnalare la sua attività alla polizia. Alcuni agenti si sono successivamente appostati alla finestra di uno dei palazzi, messa a disposizione dal proprietario. Lo spacciatore è stato tenuto d'occhio a lungo, fotografato.

La trappola è scattata l'altra sera. Il pusher è stato bloccato da una pattuglia. L'extracomunitario ho cercato di farsi passare per minorenne, escamotage per evitare l'arresto, ma un esame più approfondito ha confermato la sua maggiore età. Sulle prime gli agenti non sono riusciti invece a identificarlo, in quanto sprovvisto di documenti. Lo spacciatore ha fornito un nome, che potrebbero però essere uno dei tanti «alias» con i quali gli extracomunitari «puliscono» la loro fedina penale e aggirano la legge sull'immigrazione.

Sempre nel centro storico genovese la polizia ha sottoposto a fermo giudiziario un altro marocchino, ventiseienne. Questi è stato sopreso nell'androne di uno stabile mentre armeggiava con una dose di cocaina e un fornelletto. Alla vista degli agenti l'uomo ha cercato di scappare, infilandosi in un appartamento dello stesso edificio, approfittando della porta d'ingresso lasciata aperta. E' stato alla fine bloccato: con sè aveva anche un telefonino risultato rubato. [f. p.]

GENOVA

Ancora un'anziana truffata

Ancora un'anziana truffata da falsi addetti Inps. E' successo a Genova. La vittima, una pensionata di 71 anni, è stata avvicinata in via Venezia da una coppia con due bambini. La donna si è presentata come addetta dell'Inps, ha finto di riconoscere l'anziana e di ricordare una sua pratica in sospeso. Con questa scusa la falsa impiegata è riuscita ad accompagnare a casa la pensionata, a salire nel suo appartamento di via Bologna. Qui la truffatrice si è fatta dire se in casa c'erano valori e, alla risposta affermativa, ha finto di rimproverare la pensionata per tale leggerezza. «Ma non lo sa che girano tanti truffatori? E' meglio che custodisca tutto in una cassetta di sicurezza. Ci penso io...». La falsa impiegata si è fatta consegnare contanti e gioielli, e scesa nel portone con l'anziana, alla quale ha detto di attendere un momento. Giusto quella frzione di secnodi necessaria per darsi alla fuga. [f. p.]

E a Ventimiglia i carabinieri bloccano un carico di «Lacoste» fasulle

False griffes, un blitz al mercato

A Sanremo sequestrate borse per oltre 50 milioni

I vigili protagonisti del blitz mostrano parte della merce requisita (Foto Gatti)

SANREMO

Maxi sequestro di false «griffes» al mercato ambulante di Sanremo. Nella trappola tesa dalla polizia municipale sono finiti anche sette commercianti della zona, oltre ai soliti «vù cumprà». Sui banchi avevano centinaia di borse con marchi contraffatti: Prada, Vuitton, Chanel, Gucci, Dior. Il tutto per un valore di oltre 50 milioni. I vigili, coordinati dall'ispettore Asconio, hanno puntato sul fattore sorpresa, agendo in borghese. Così anche per gli otto nordafricani sorpresi a vendere orologi, borse e altra merce irregolare. Prodotti destinati soprattuto ai francesi.

Un altro blitz contro la florida attività delle false «griffes» è stato compiuto dai carabinieri di Ventimiglia. Gli uomini del capitano Grasso hanno fermato un extracomunitario che aveva in auto 350 magliette marchiate Fila e Lacoste. Altra merce è stata sequestrata a due senegalesi e a un tunisino. [g. mi.]

Migliorano le condizioni dell'uomo. Il giovane ha raccontato di continue liti con il genitore

Ha sparato al padre, domani l'interrogatorio

Il giovane di Cairo è rinchiuso in isolamento nel carcere di Sanremo

CAIRO M.

E' prevista domani la convalida dell'arresto da parte del gip a Flavio Rizzo, il gommista ventisettenne di Ferrania, che nella notte di sabato ha tentato di uccidere il padre, Giorgio, con due colpi di fucile.

Dall'altro ieri, il giovane gommista è in una cella di isolamento del carcere di Sanremo. Nelle prossime ore verrà ascoltato dai giudici.

Il giorno dopo la drammatica vicenda, nella frazione cairese, quanti conoscono Flavio e la sua famiglia si interrogano sui motivi che possono averlo spinto a commettere un atto del genere. Il ragazzo, da tutti considerato «buono, tranquillo», agli inquirenti ha raccontato di dissapori che duravano da molti anni, di vecchie tensioni che lo avevano spinto ad andare a vivere da solo in un piccolo appartamento in via Roma a Cairo. Al sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Pellegrini, e all'avvocato difensore, nominato d'ufficio, Attilio Bonifacino, Flavio ha dichiarato: «Mi ricordo solo di violenze, insulti e grida».

Flavio Rizzo, a sinistra ha sparato due colpi di fucile al padre Giorgio

Il ventisettenne, ha raggiunto Ferrania, ha sottratto la doppietta, una calibro 12, di proprietà del padre, e lo ha atteso nel cascinale dove tiene alcuni cani da caccia. Si è nascosto fra i cespugli, ha aspettato che il padre arrivasse a dar da mangiare agli animali e gli ha sparato due colpi. I pallini lo hanno raggiunto al torace e al [illegible]. L'uomo, 56 anni, pensionato, è riuscito a salire in auto e a raggiungere l'ospedale di Cairo. Sabato mattina, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. E' fuori pericolo.

Flavio Rizzo, dopo aver esploso i due colpi di fucile, è fuggito in bici a Carcare e poi si è fatto accompagnare a casa, forse da un conoscente. A lui il nucleo operativo e radiomobile è risalito poco più tardi. Inizialmente si è avvalso della facoltà di non rispondere, poi alle 9 dell'altro ieri ha confessato. Un abitante della frazione, mezz'ora prima del tentato omicidio, aveva notato Flavio nei pressi della zona, seduto su di un muretto. Accanto, la bici. Racconta: «Aveva la testa abbassata. Non l'ho riconosciuto e ho pensato si trattasse di un ladro». [l. b.]

Concorso «Palma d'oro» a Finale, musica a Cervo

Notte cabaret ad Alassio e i fuochi delle Albissole

LA NOTTE

Musica e cabaret per animare la notte in Riviera e in Costa Azzurra. Ma anche fuochi artificiali proposti stasera dalle due Albissole. Protagonista della serata, in cui la concorrenza con le discoteche è meno sentita, è il cabarettista Claudio Lauretta, ospite ad Alassio.

VARAZZE Nuovo appuntamento con la musica nel cortile delle ex Boschine. Alle 21 concerto della banda cittadina «Cardinal Caglioro».

ALBISOLA S. Appuntamento questa sera alle ore 22 con lo spettacolo pirotecnico organizzato dai Comuni di Albisola Superiore e Albissola Marina. Lo spettacolo era in programma mercoledì scorso ma il maltempo ha costretto gli organizzatori a rinviarlo a questa sera. I fuochi verranno «sparati» dal mare all'altezza della foce del torrente Sansobbia.

SAVONA *Discodance dalle 20 alle 3 sul Priamar (piazzale del Maschio; in programma Disco Variety con Roberto Mortillaro.*

FINALE L. Questa sera alle 21,30 nella Basilica di San Giovanni a Finalmarina appuntamento con i concerti e le premiazioni dei partecipanti alla 26a edizione del Concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro». Prosegue anche domani.

PIETRA L. Stasera alle 2,15 nella chiesa del Soccorso concerto della Società Filarmonica Moretti.

LOANO Prosegue (ore 21) la rassegna «Metti una sera al bar», appuntamenti con il caffè concerto al bar Gelmo, Florida e Skating Club. In piazza Massena alle 21,30 musica dal vivo con i «Mimmo's».

ALBENGA Musica e animazione sulla terrazza all'aperto dell'Eucaliptus presso il camping Mauro.

ALASSIO Per il ciclo «Alassio giovani - estate intrattenimento» serata all'insegna del cabaret, con inizio alle ore 21 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Si esibirà il comico Claudio Lauretta. Ingresso libero.

S. BARTOLOMEO Prologo della Rassegna «Rovere d'oro» con un concerto (ore 21,45) nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo. Si esibirà il duo violoni e chitarra Mario Trabucco e José Scanu con una serie di sonate di Nicolò Paganini.

Il cabarettista Claudio Lauretta

CERVO Stasera sul sagrato dei Corallini recital pianistico di Konstantin Sherbakov per il 36° Festival internazionale di musica da camera.

CERIANA Entra nel vivo la rassegna «Il barocco musicale nel Ponente ligure». In piazza Marconi in programma «Bertin, ovvero chi troppo vuol tirar, strappa la corda» di Anonimo. Interpreti il soprano Luisa Bagnoli, il contralto Vera Marencoe il basso Riccardo Ristori.

SANREMO Una produzione de La Maison des hirondelles oggi alle 21,30 in piazza San Siro a Sanremo con «Estravaganze», Dante Alighieri in concerto, musiche originali di Sandro Tudini, adattamento dei testi di Corrado Parodi. Ideazione, allestimento e interpretazione di Lauretta Dal Cin e Corrado Parodi.

Fuochi artificiali ad Albisola Capo

GRAN GALA SUL PRIAMAR

De Scalzi mercoledì a Savona

Grande attesa per il Gran Galà che la Stampa sta organizzando per mercoledì sera sulla fortezza del Priamar a Savona. Un appuntamento che virtualmente chiude l'estate savonese e che prevede un grande concerto con Vittorio De Scalzi e La Storia dei New Trolls. Mercoledì prossimo, alle 21,30, canzoni che hanno segnato un'epoca, ma non solo, con due ore di musica sul Piazzale del Maschio, per l'iniziativa promossa dalla Stampa e dal Comune di Savona con la Banca Popolare di Novara e l'Associazione Bagni Marini di Savona e Vado Ligure. Un momento per sottolineare la spinta verso la nuova vocazione turistica del capoluogo.

La macchina organizzativa è in pieno movimento, sotto la direzione dell'agenzia di spettacolo Eccoci e con i contributi di Energie Multimediali, Radio Savona Sound, della cooperativa Covi e di Condor service di Marco Scaiola. Saranno presenti anche le telecamere di Video Vela per la trasmissione Skipper in onda su Telenord TN4 e Canale 7. L'ingresso è libero. [p. p.]

LE TRAME DEI FILM

UN AMORE Sentimentale. Secondo film di Gianluca Maria Tavarelli che ambienta la pellicola nella sua città. Torino fa da sfondo a una narrazione che comincia nei primi anni Ottanta per arrivare alla notte della fine del secolo. Protagonista una coppia di professionisti ancora innamorati dopo 20 anni e matrimoni con altre persone, incomprensioni, figli, separazioni. Semplice e intensa la pellicola ha una pregevole struttura narrativa

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un docu-film le vecchie glorie della musica cubana, oggi più o meno novantenni, riunite dal musicista americano Ry Cooder. Il gruppo in questo periodo si è esibito con grande successo anche in Italia

GATTO NERO GATTO BIANCO. Commedia. Kusturica propone una sarabanda di personaggi tra modernità, arcaicità pagana e voglia di gustare e di accettare la vita, in una storia di disavventure amorose.

DIVORZIO ALL'ITALIANA. Commedia. Siamo in Sicilia dove il barone Ferdinando, sposato con Rosaria, ama la giovane Angela e vorrebbe liberarsi della moglie. Usa una stratagemma e riesce a eliminarla. Sposa Angela solo dopo aver scontato in carcere una pena leggera.

HAREM SUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un [illegible] e una odalisca nell'ultimo harem, chiuso dai riformatori che vogliono modernizzare e occidentalizzare la Turchia.

L'INSAZIABILE. Thriller. 1847, Sierra Nevada. Soldati dell'esercito Usa sono braccati da un energumeno che dopo aver ucciso i commilitoni li divora.

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze nel film di Carson è un galeotto che manda lettere d'amore a quattro diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.

MATRIX. Fantasy. Nel film campione d'incassi internazionale dei fratelli Wachowsky la vita sulla Terra in realtà non è altro che un enorme programma informatico; ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella assieme ad altri pirati informatici.

ROMANCE. Erotico. Marie è una maestra che non ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi ad altri uomini. Finirà nelle spire di un rapporto di sesso sadomaso con il direttore della sua scuola.

IL SENATORE. Commedia. Warren Beatty è un politico in declino che decide di fare una campagna elettorale alternativa. Dietro la macchina da presa, lo stesso Beatty.

LO SPECCHIO. Drammatico. Una giovane attrice sul set trasforma in realtà la sua ultima parte cinematografica. Si perde nelle vie affollate di Teheran con il microfono di scena e il regista della pellicola la segue attraverso il suo peregrinare

STAR TREK - L'INSURREZIONE. Fantascienza. In questa nona puntata cinematografica della celebre saga tutti vogliono scoprire il segreto dell'immortalità custodito da un piccolo pianeta.

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. Robert De Niro è un potente gangster di New York che sta per ereditare il ruolo di capo della «famiglia». Purtroppo per lui, però, ha un problema: è vittima di frequenti attacchi di panico, ben poco «adatti» alla sua attività.

TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. Il timido David Schwimmer (uno degli interpreti della serie televisiva di successo «Friends») rivede dopo lungo tempo e s'innamora di una attraente ex compagna di classe (Gwyneth Paltrow).

TRE GIORNI PER LA VERITA'. E' la storia dell'elaborazione di un lutto provocato dalla morte del figlio di Freddy (Jack Nicholson) e di Mary (Angelica Huston)investito per la strada da un guidatore ubriaco.

UNIVERSAL SOLDIER Avventura. Il ritorno sul set di Jean-Claude Van Damme dove nei panni di un agente segreto del governo deve tenere a bada i soldati controllati dal grande cervello elettronico S.E.T.H.

THE WATERBOY. Commedia. Bobby ha 31 anni ma vive ancora con la mamma iperprotettiva che lo manipola a suo piacimento. Ma un intraprendente allenatore del college che Bobby frequenta lo assolda in squadra per il campionato

Appuntamenti

Zoo Swarovski oggi a Varazze

DA VEDERE

Van Damme, nuovo film al «Diana»

Libri, spettacolo, passeggiate in musica e mostra dei cristalli Swarovski, questo l'elenco delle manifestazioni da vedere oggi.

VARAZZE Si concluderà domani la grande esposizione di animali di cristallo prodotti dalla Swarovski. Lo «zoo di cristallo», organizzato dall'Ascom e dal Comune, composto di ammirare oltre 300 pezzi, alcuni molto rari, nei saloni di Palazzo Beato Jacopo. Orario 10-13 e 16-23.

CELLE L. Nei locali del centro socio-culturale «Costa» serata del baratto con scambio e confronto tra collezionisti. Inizio alle ore 21.

SASSELLO Appuntamento con la rassegna cinematografica per bambini in piazza, «Cinebaby» dalle 21,30.

SAVONA Prosegue il programma di cinema all'aperto dell'Arena del mare in via Boito. In proiezione alle 21,30 «Edtv». Al Diana multisala la prima visione di «Universal Soldier» con Jean Claude Van Damme. Da oggi al 27 agosto nei locali della scuola elementare «Colombo» di via Caboto atelier dedicato ai bambini (da 5 a 10 anni) dal titolo «La lanterna magica» a cura di Progetto Città.

NOLI Nella sala Avis di via Monastero proseguirà fino al 29 agosto la mostra personale di Adriana Martino.

FINALE L. Oggi alle 21,30 in piazzale Buraggi rassegna «Un libro per l'estate» con la presentazione del volume «La questione animale» di Paola Cavalieri. Organizzazione a cura della libreria Centofiori. Presentazione di Emanuela Jona.

ANDORA Prosegue nell'area attrezzata del lungofiume il luna park estivo.

CERVO Il Circolo fotografico Torria organizza fino a fine mese al Castello dei Clavesana la mostra «Le vele d'epoca di Imperia. Ingresso dalle 17 alle 23.

BORDIGHERA Alle 16 primo appuntamento con le «Passeggiate musicate». I sentieri di Monet con ritrovo alla chiesetta di Sant'Ampelio.

SAVONA

SAVONA

DIANA 1. Tel 019-825.714
Universal soldier Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Lire 12 000

DIANA 2. Tel 019-825.714
The weekend. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Lire 12 000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel 019-825.714
Giovani diavoli. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Lire 12 000; 8000;

JOLLY. Tel 019-850.570
Film a luci Dr.: 15; 22,30 Lire 10 000; 7000;

ARENA DEL MARE
Ed Tv. Ore 21,30 Lire 9000- 7000

ALASSIO
Matrix. Ore: 20,30-22,30 ; Lire 10 000;

ARENA SALESIANI.
Oggi riposo. Dr.: 21 Lire 8000-5000

RITZ. Tel 0182-640.427
Nemiche amiche. Dr.: 20,30-22,30 Lire 10 000; 6000; 5000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Nuovo programma. Ore 20,30; 22,30. Lire 10 000; 6000; 5000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Le parole che non ti ho detto. Ore 20,30-22,30 ; Lire 10 000; 6000; 5000

BORGHETTO

ARENA VITTORIA.
La spada magica. Dr.: 21 **Così è la vita.** Lire 8000-5000.

BORGIO

ASTRA.
Nuovo programma. Dr.: 21,30 Lire 8000; 6000

SPLENDOR.
Matrimoni. Dr.: 21,30 Lire 8000;6000

CAIRO M.

ABBA. Tel 019-50 42 34
Oggi riposo

FINALE LIGURE

ARENA ONDINA. Tel 019-692 910.
Nuovo programma Ore 21-23. Lire

ONDINA. Tel. 019-692.910
Mulan Ore 21. Lire

LAIGUEGLIA

CORALLO. Tel. 0182-690290
Le parole che non ti ho detto. Ore 21,15. Lire 8000-5000

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669 961
A bug's life. Ore 20,30; **Tre amici, un matrimonio e un funerale.** ore 22,30. Lire 10 000; 6000.

GIARDINO DEL PRINCIPE.
C'è posta per te. ore 21,30. lire 10 000-6000

PIETRALIGURE

KING.
A bug's life. Ore 21,15. lire 8000-5000

SASSELLO

TEATRO SASSELLO.
Oggi riposo

SPOTORNO

ARISTON.
A bug's life. ore 21,30 lire 8000- 6000

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019-97 249
Vi presento Joe Black. Ore 21,30. Lire 13 000; 10000

VERDI 2. Tel. 019-97 249
Il mio west. Ore 21.10-22.50 Lire 12 000; 8000

VARIGOTTI

ROMA. Tel. 019-69 80 63
A bug's life. Ore 21,30 lire 8000- 6000

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

VOLA AL CINEMA

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Buena Vista Social Club
Orario 20,15-22,15
Lire 12000; 8000

DANTE. Tel. 0183-293620
Chiuso per ferie

IMPERIA. Tel. 0183-292745
L'ombra del dubbio
spettacoli alle 20.30 e alle 22,40
6000

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495130
Mulan
ore 20,30-22,40.
lire 12000;

SAN BARTOLOMEO

ARENA SMERALDO.
Ore 21,15 **Le parole che non ti ho detto**
Lire 9000; 7000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-434440.
La leggenda del pianista sull'Oceano
Spettacolo unico ore 21,15.
Lire 8000

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-26195.
Nemiche e amiche
Ore 21, spettacolo unico

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel.
Pleasantville
Spett. Unico ore 21,15
Lire 7000-5000

VENTIMIGLIA

CINEMA ESTIVO SCOGLIETTI. Lungomare Marconi
La fame e la sete
Spettacolo unico ore 21,15
Lire 8000; 6000

GARIBALDO

ARISTON. Tel. 0184-506.060
L'ombra del dubbio
Orario 15,30-22,30
Lire 12000 8000

ARISTON RITZ. Tel 0184-506.060
The weekend
Orari: (indicativo) 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506.060.
Ielo Hands
Orari: (indicativo) 15,30; 22,30.
Lire 12000; 8000.

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506.060.
Gli amanti del Circolo Polare Artico
Orari: (indicativo) 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000.

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506.060
Waterboy
Orari: (indicativo) 15,30; 22,30.
Lire 12000; 8000

CENTRALE. Tel 0184-597820.
Orari: (indicativo) 15,30-22,30
Lire 12000; 8000.

TABARIN. Tel 0184-597820
Al posto del cuore.
Orari: (indicativo) 15,30-22,30.
Lire 12000; 8000

SANREMESE. Tel. 0184-507.070
Cousin Bette
Orari: (indicativo) 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000.

ORFEO. Tel. 0184-622.333
Romance
Orari: (indicativo) 15,30; 22,30.
12000; 8000.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO A GENOVA

AMERICA - Sala A Tel. 010-595 91 46
CHIUSURA ESTIVA

AMERICA - Sala B Tel. 010-595 91 46
CHIUSURA ESTIVA

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35 49
CHIUSURA ESTIVA

ARISTON Tel. 010-506 810
CHIUSURA ESTIVA

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
La grande onda. Regia di Z. King, con P. Shane [illegible], M. George [illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 0,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Terapia e pallottole. Dr.: 16,30; 18,35; 20,40; 22,45; 0,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible]
Killer per caso. Regia di E. Greggio, con E. Greggio Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
I giovani diavoli. Regia di R. Flender, con D. Spano, S. Green Dr.: 15,40; 18,40; 20,40; 22,40; 0,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
The weekend. Dr.: 18; 20,15; 22,30; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20.
Universal soldiers. Regia di M. Rodgers, con J.C. Van Damme, M.J. Wite. Dr.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40; 0,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Matrix. Dr.: 17,25; 20; 22,35; [illegible]

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-566.419.
CHIUSURA ESTIVA

ARENA ESTIVA VILLA CROCE (corso A. Saffi)
La formula. Regia di D. Mariet, con C. Scott, S. Martin. Dr.: 21.15; lire 12.000

NUOVO CINEMA NETTUNO (Fiera di Genova)
La fortuna di Cookie. Regia di R. Altman con L. Tyler, G. Closo

ARENA ESTIVA LA [illegible] (via Adamoli 41 Molassana)
Psyco. Regia di G. Van Saint, con a. Heche, V. Vaughn Dr.: 21,30 Lire 10.000.

EUROPA. Tel. 010-377 95 35.
CHIUSURA ESTIVA

LUX. Tel. 010-561 691.
CHIUSURA ESTIVA

ODEON. Tel. 010-362 82 98
CHIUSURA ESTIVA

OLIMPIA Tel. 010-581.415
CHIUSURA ESTIVA

ORFEO. Tel. 010-564 [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141.
Chiusura estiva

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Universal soldiers. Regia di M. Rodgers, con J.C. Van Damme, M.J. Wite. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461
Water boy. Regia di F. Ciarcì, con K. Bates, A. Sandler. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461
L'insaziabile. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

VERDI. Tel. 010-562.137.
CHIUSURA ESTIVA

LUMIERE. Tel. 010-505.935
Chiusura estiva

NICKELODEON Tel. 010-589.640.
CHIUSURA ESTIVA

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71.30.
Riposo

NERVI

CINEMA NEL BOSCHETTO.
Specchio della memoria. Regia di J. Rianchi, con M. Mochdehi, M. Chirad

ARENZANO

ARENA ESTIVA ITALIA.
La sottile linea rossa. Regia di T. Malick, con S. Penn, A. Brody, J. Caviezel. Dr.: 21,30. Lire 7000.

PEGLI

EDEN ARENA ESTIVA. Tel. 010-698 12
Un tè con Mussolini. Regia di F. Zeffirelli, con G.J. Dench, J. Plowright. Dr.: 21,30 Lire 9000; 7000.

VOLTRI

S. [illegible].
CHIUSURA ESTIVA.

CAMPOLIGURE

EMPERE.
CHIUSURA ESTIVA.

S. MARGHERITA

CENTRALE Tel. 0185-286.033.
Elizabeth. Regia di S. Kapur, con E. Blachett, G. Rush Dr.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20. Lire 10 000; 7000 (per le anteprime 12 000; 8000)

RAPALLO

AUGUSTUS.
Il barbiere di Siberia. Regia di N. Mikhalkov, con J. Ormond, R. Harrison Dr.: 21,30

CINEFONE. Tel. 0185-507.81.
Le parole che non ti ho detto. Regia di L. Handun, con K. Costner, P. Newman Dr.: 15,30; 17,45; 20; 22,20

CHIAVARI

CENTRO.
Matrix. Regia di L. e A. [illegible], con K. Reeves, L. Fishburne Dr.: 20; 22,30.

MIGNON. Tel. 0185-309.694.
Train de vie. Regia di R. Mihaileanu, con G. Bregovic, M. Chalfa. Dr.: 20,20; 22,30.

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel. 0185-41.505.
Tre amici, un matrimonio e un funerale. Con G. Paltrow, D. Schwimmer Dr.: 21,30 Lire 10.000; 6000 (per le anteprime 12.000; [illegible].

TEATRI

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO.

TEATRO STABILE - Sala Eleo.
OGGI RIPOSO.

TEATRO MODENA (Sampierdarena).
OGGI RIPOSO.

TEATRO GARAGE - Sala Diana.
OGGI RIPOSO.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA.
CHIUSURA ESTIVA.

CARIGNANO D'ESSAI Tel. 010-570 23 48.
CHIUSURA ESTIVA.

FRITZ LANG Tel. 010-219.768.
Chiusura estiva.

La Tris a Villanova d'Albenga

VILLANOVA DI ALBENGA. Settimana da non perdere per gli appassionati di trotto. L'«Ippodromo dei Fiori» presenta infatti due interessanti riunioni la prima delle quali fissata per stasera alle 20,45 con ottanta cavali suddivisi in sette corse. Ma l'appuntamento clou è per giovedì con la corsa Tris (la seconda delle tre ospite quest'anno dalla struttura ponentina) inserita nell'ambito del «Gran Premio Gentleman d'Europa». Oltre ai migliori italiani saranno presenti anche molti stranieri come il belga Martens, i francesi Jolit e Morvullers ed alcuni soggetti tedeschi. Nella stessa serata è in programma anche una prova di trotto montato con specialisti provenienti dai principali impianti del Nord Italia. Intanto da stasera si cercherà di battere il nuovo record della pista ottenuto, giovedì scorso, da Versus di Mar che ha fermato il cronometro su 1'14"4. **[g. o.]**

Canottaggio, i liguri al Mondiale

Prendono il via oggi alle 13 ore italiana i campionati del mondo di canottaggio assoluti e pesi leggeri. La massima manifestazione del remo mondiale, alla quale prendono parte le rappresentative di 59 nazioni, con 1043 atleti su 369 equipaggi, è ospitata dalla città canadese di St.Catharines. Le eliminatorie durano sino a venerdì, sabato e domenica le 24 finali alle quali gli armi italiani contano di accedere in massa. Tre sono gli atleti liguri convocati: primo tra tutti Filippo Dodero, della Elpis Genova, componente dell'Otto pesi leggeri che un mese fa nella classica gara al Rotsee di Lucerna sbaragliato il campo. E' un armo che punta senza mezzi termini all'iride, gli avversari più pericolosi proprio i canadesi padroni di casa, secondi a Lucerna. Erika Spinello, della Velocior Spezia 1883, passa dal singolo al secondo carrello in un quattro di coppia sperimentale, che ha come obiettivo Sydney. **[d. s]**

Anche i tifosi, presenti in buon numero, sono stati tra i protagonisti del primo derby stagionale tra Sanremese e Imperia

Sanremese e Imperia pari nel match iniziale di Coppa Italia

Figaia risponde a Carrettucci e il primo derby finisce 1-1

Bruno Monticone
SANREMO

E' stato un derby vero. E' finito 1-1 ed alle due squadre va fatto un elogio per aver regalato una sfida d'agosto vivace e combattuta, che non ha annoiato i circa 1200 spettatori accorsi, ieri sera, alla prima uscita ufficiale di Sanremese e Imperia - un derby che, a livello di serie C, mancava da una quindicina di anni - con una tribuna ricca di personaggi (il sindaco di Imperia Sappa, l'ex presidente biancoazzurra Borra, l'ex tecnico matuziano Cichero, un grande campione del passato come Sergio Brighenti). Un risultato, alla fine, sostanzialmente giusto in una partita che ha dato buone indicazioni a biancoazzurri e nero-azzurri.

La cronaca. Le due squadre hanno quasi un mese di lavoro nelle gambe e lamentano anche assenze di rilievo. Nella Sanremese, soprattutto, il difensore Bacci, squalificato e infortunato, ma anche l'attaccante Tozzi Borsoi fermo fino a settembre per problemi di tesseramento (il nuovo arrivato Cotroneo, forse, potrà giocare mercoledì a Modena).

Nell'Imperia spiccano le assenze del portiere Viviani, di Rusconi (squalificato e infortunato anche lui), Giuntoli e Bambini. All'inizio è, soprattutto, l'Imperia a premere sull'acceleratore con la Sanremese che risponde di rimessa. Su uno di questi tentativi i biancoazzurri, al 18', reclamano un rigore per un intervento, sospetto, di Scognamiglio su Mosca in area. Le polemiche non si placano che dopo qualche istante.

Passano pochi minuti e, al 22', sulla trequarti biancoazzurra, si accende una rissa tra giocatori. Gli animi si calmano, ma l'arbitro ha la mano pesante: per Vecchio e Bocchi c'è il cartellino rosso. Con entrambe le squadre in dieci è ancora l'Imperia a spingere di più. E va vicino al gol. Il brivido lo regala al 30' il lungo Carrettucci: l'attaccante nero-azzurro si libera bene al limite e spara una bordata rasoterra che sfiora il palo a portiere battuto.

Il rischio scuote la Sanremese che finisce in crescendo. Al 35', su punizione di Baldisserri, Mosca tocca in area e la palla sfiora la traversa. Ma il finale del tempo è pirotecnico da entrambe le parti. La Sanremese va vicinissima al gol al 43': su un'azione insistita sulla fascia destra Tomaselli fa un bel lancio smarca Scanu in area che tira di piatto, da pochi passi, su Agnesini in uscita e non riesce a ribattere dentro la respinta del portiere. Immediata la risposta dell'Imperia che sul capovolgimento di fronte, sfiora il gol con l'ottimo Menchini che si libera bene in area e tira a botta sicura: bravo il portiere Bozzini a respingere.

Il gol è rinviato alla ripresa. Arriva subito al 46'. Bordi, a centro area, spinge Spinelli. L'arbitro non ha dubbi e concede il rigore. Esemplare la trasformazione di Carrettucci dal dischetto. La Sanremese potrebbe rimediare già al 49' ma il cross smarcante di Mosca in area è fuori dalla portata di Agnesini, ma lontanissimo da ogni altro giocatore biancoazzurro.

La Sanremese ha il merito di attaccare quasi costantemente e viene premiata: trova il pareggio all'84' quando Figaia, al volo, mette in rete un bel cross da sinistra di Laghi. Una gioia per Figaia attenuata, un minuto dopo, dall'espulsione per doppia ammonizione. La Sanremese chiude così in nove uomini. Nell'altro match del girone lo Spezia ha battuto 3-1 il Sassuolo.

Sanremese Bozzini; Bertolone, Borghi; Vecchio, Baldisserri, Campedelli; Scanu (72' Notari), Figaia, Mosca (86' Lorenzini), Tomaselli, Laghi. **Imperia** Agnesini; Benassi, Vago; Scognamiglio, Perrella, Sbravati; Spinelli (75' Bongiorni), Peluffo, Carrettucci, Menchini (57' Alberti), Bocchi. **Arbitro** Cuttica di Alessandria. **Reti** 46' Carrettucci su rigore; 84' Figaia.

DERBY GENOVESE

E' scattata anche la coppa per le squadre del Nazionale dilettanti

La Sestrese è già una furia Entella, disfatta storica: 0-4

CHIAVARI

Non c'è match tra Entella e Sestrese: i verdestellati di Di pace fanno un sol boccone (4-0) degli avversari, meno preparati, affiatati e motivati. La Sestrese ha avuto vita ancor più facile grazie alla fragilità nervosa di Mastronicola, uno dei cinque giocatori provenienti dall'Argentina impiegati da Casaretto. Il trequartista, molto bravo tecnicamente ma ancora lento e macchinoso, al 28' si è lasciato andare a un fallo di reazione esagerato ed evidente: Maffei lo ha cinturato, e lui nel tentativo di divincolarsi gli ha mollato la gomitata che l'arbitro non poteva non vedere: giusta ammonizione per il sestrese, sacrosanta espulsione per l'argentino.

L'Entella può accampare l'attenuante dell'aver dovuto giocare 60' in inferiorità, oltre all'indisponibilità di Lemma e Conti. Il tutto non spiega completamente la disfatta, di proporzioni storiche per i derby al Comunale. Nemmeno la Sestrese era al cento per cento: gli assenti verdestellati si chiamano Doni, Davide Perata, Di Somma, Vitaliano e Bertino. I 4 italoargentini dell'Entella (Baroni, Zaccanti, Manenti e Mastronicola) e lo straniero, l'argentino-argentino Feito, dovranno sbrigare a capire e adattarsi al gioco di casa nostra, in caso contrario saranno guai. Ieri pomeriggio non sono riusciti, neppure a uomini pari, a impegnare il portiere Ghizzardi, Zaccanti prima in compagnia di Manenti, poi da solo, non l'ha mai vista. In mezzo Feito è ordinato ma macchinoso e lento nei recuperi. Dietro mancano uno, forse due marcatori di peso. Ancor prima dell'espulsione di Mastronicola la Sestrese aveva il controllo del gioco in ogni settore del campo. In un paio di occasioni Speranza era stato severamente impegnato. Al 30' Siazzu e al 34' Turone avevano mancato il bersaglio di un'inezia. Al 42' non ha sbagliato Minetto, messo in movimento da un ispirato Di Loreto: entrato in area ha bucato Speranza sul palo più lontano. Le cose sono precipitate per l'Entella nelle ripresa: la Sestrese ha segnato tre reti e avrebbe potuto chiudere positivamente altrettante occasioni. Al 50' gran di Siazzu, capocciata di De Feis verso il «sette» opposto e 2-0. Al 72' lancio di Turone per Siazzu, Baroni va a vuoto, la punta vede Speranza avanzato e lascia partire da 30 metri un proiettile che il portiere pur allungandosi non riesce a intercettare. Il 4-0 all'81' è un autogol, con Vivalda che tocca il tiro di Bozzano. **[d.s.]**

Entella Speranza; Puppo, Vivalda; Baroni, Giuliani (46' Venuti), Livellara (78' Rei); Russo, Feito, Zaccanti, Mastronicola, Manenti (29' Menini). **Sestrese** Ghizzardi; Damonte, Romeo; Turrone, Rossi, Diego Perata; Maffei (69' Colacicco), Minetto, De Feis (70' Pannacci), Di Loreto, Siazzu (73' Bozzano). **Arbitro** Rocchi. **Reti** 42' Minetto, 50' De Feis, 72' Siazzu, 81' Vivalda (autogol).

Puppo ha cercato, con scarsa fortuna, di arginare la superiorità della Sestrese

Il torneo della Carlin's Boys

La passerella del calcio giovanile decolla oggi nella «città dei fiori»

SANREMO

Scatta oggi pomeriggio, allo stadio Comunale di Sanremo, il «Carlin's», edizione 1999.

E' la quarantaduesima edizione di una competizione, il Torneo internazionale di calcio per ragazzi (categoria Primavera), organizzato dalla Carlin's Boys, che è ormai il più anziano appuntamento con il calcio giovanile in Italia. Con un passato carico di gloria per aver visto sfilare, dal 1947, anno della prima edizione vinta dalla Pro Vercelli ad oggi (la periodicità non è sempre stata annuale), calciatori giovanissimi poi diventati celeberrimi. Anche Christian Vieri non ha fatto eccezione: «mister 90 miliardi» giocò a Sanremo, con la maglia del Torino, nel 1992.

Ad aprire le ostilità, oggi, alle 17,30, saranno i padroni di casa della Carlin's Boys e la Sampdoria; seguiranno altre tre partite: Cannes-Genoa (ore 19), Inter-Lugano (ore 20,30) e Parma-Venezia (ore 22).

Le otto squadre partecipanti, divise in due gironi all'italiana - Carlin's Boys, Inter, Sampdoria e gli svizzeri del Lugano nel girone A; Parma, Venezia (per la prima volta presente al torneo sanremese), Genoa ed i francesi del Cannes nel girone B - si daranno battaglia nella fase eliminatoria con quattro partite, con tempi di 35 minuti, ogni giorno fino a mercoledì.

Le prime due classificate di ogni girone accederanno alle semifinali fissate per venerdì (ore 20 e 22); la finalissima si disputerà sabato alle 21 ripresa dalla RaiTv. Semifinali e finali si disputeranno con tempi di 45 minuti; saranno ammesse cinque sostituzioni a partita.

Giovedì, giornata di riposo del torneo, sarà dedicato ad un interessante appuntamento: una tavola rotonda, in programma all'Ariston Roof, sul tema «Il calcio giovanile verso il terzo millennio: problematiche e prospettive».

«Con questo appuntamento - ha spiegato Carlo Barillà, presidente della Carlin's Boys - Vogliamo portare un contributo concreto al dibattito sul futuro dei vivai in un calcio sempre più pieno di follie miliardarie e sempre più esterofilo». Ospiti alla tavola rotonda saranno il presidente della Lega Nazionale Dilettanti Carlo Tavecchio e l'indimentivabile Marco Tardelli, campione del mondo con la nazionale azzurra nel 1982, oggi commissario tecnico della nazionale under 21. **[b. m.]**

Barillà, presidente della Carlin's Boys

CALCIOMERCATO

Gli ultimi acquisti dell'Alassio che si presenta questa sera al «Palaravizza». Nel Legino si varano programmi di rilancio

Il Savona conferma le sue ambizioni nel trofeo Vigliercio

Battuta una coriacea Loanesi in finale. Bene il Vado, piuttosto male l'Albenga

Guglielmo Olivero

Ultimi colpi di calcio mercato ma, soprattutto, prime amichevoli che contano per le compagini savonesi. Il primo torneo di un certo spessore è stato il «Vigliercio» organizzato dalla Loanesi e che si è concluso, davanti ad un buon pubblico, sabato sera. La vittoria è andata al Savona che, nella finale per il primo posto, ha superato la Loanesi (1-0) con gol decisivo di Siciliano al 19'. Per i biancoblù un confronto positivo, che segue le buone indicazioni già emerse contro il Vado. Alla Loanesi va dato atto di essersi presentata all'appuntamento priva di Buttiglieri e di non aver potuto usufruire per i novanta minuti di Vernice che è andato negli spogliatoi dopo un quarto d'ora.

La finale per il terzo posto è stata invece del Vado che ha superato (5-1) l'Albenga in un confronto dove si è messo in luce Catardico, autore di una doppietta. Campanello d'allarme per la compagine del presidente Cesare Cometto che ha subito dieci gol in due partite considerato che in semifinale era stata battuta dalla Loanesi per 5-1. Chiaramente i bianconeri devono affinare la preparazione: inoltre va ricordato che gli ingauni hanno problemi con il campo e che affronteranno le partite interne a Cisano. Buone invece le indicazioni per il Vado che, dal «Vigliercio» esce con ottimi voti in pagella e la speranza di disputare un buon torneo di Eccellenza.

Con il «Trofeo Vigliercio» in pratica è iniziata una stagione che ci si augura possa essere propizia per il calcio savonese, che naviga in categorie minori rispetto a quelle di un glorioso passato. L'importante però è affidarsi a buoni programmi, come ha fatto ad esempio l'Alassio che stasera presenterà al «Palaravizza» la squadra che, nel prossimo campionato di Prima Categoria, vuole recitare un ruolo da protagonista. La compagine diretta da Franco Nicolosi e presieduta da Giulio Grassi dovrebbe puntare anche sull'apporto di Cassata dopo quelli, già sicuri, di Enrico Paolo (dalla Carcarese), Fissore (dall'Albenga), Bozzano (dall'Andora) e Roatto (dal Legino).

Il trainer Nicolosi afferma: «Abbiamo le carte in regola per disputare un campionato di vertice. Sarebbe davvero un peccato non salire in Promozione». E anche il Legino, dopo essersi salvato in extremis nello scorso campionato di Prima Categoria, vuole insediarsi nei quartieri alti anche afferma il presidente Carella: «Gli ultimi arrivi, come quello di Sambarino, testimoniano la voglia della società di riscattare una stagione ricca di amarezze, ma anche di gran cuore. Solo un gruppo affiatato e legato ai colori sociali poteva l'anno scorso rimboccarsi le maniche fino all'ultimo».

Cappanera è il capitano del Savona

NEL LEVANTE

Sfida no-stop tra Sestri e Grassorutese

Grassorutese e Sestri Levante sono state protagoniste, quest'estate di molte trattative ma anche qualche polemica. Al termine addirittura 4 giocatori hanno lasciato la casacca corsara per approdare alla «Grasso»: Schiappacasse, Costa, Conte ed Agen. Ma il «confronto» potrebbe non essere concluso: inseguono infatti, le due di Eccellenza, ancora almeno un difensore, e gli obiettivi, per l'ennesima volta, sembrano essere identici! Al Sestri interessa l'acquese Bobbio, ed ecco che anche alla Grassorutese si fanno avanti per il difensore! Non solo, ma pure l'ex entelliano Ghiorzo, dopo aver provato per alcuni giorni al Città di Castello, potrebbe «accontentarsi» del massimo campionato regionale. I rapallesi sono sicuri di averlo in pugno, i rossoblù sperano invece di avere Ghiorzo a disposizione per la prossima stagione. Che sfida appassionante. Fra le due rivali si è intromesso (ad onore del vero muovendosi per prima, ndr) il Pro Recco, che aveva offerto al «rosso» difensore entelliano un posto di lavoro. Gli sviluppi nei prossimi giorni, probabilmente prima del debutto in Coppa Italia si conoscerà la nuova destinazione sia di Bobbio sia di Ghiorzo. Molto appetiti gli attaccanti: Braida interessa al Sestri, Manzoni al Valle Sturla. Alla Samin sono in prova tre centrocampisti: Ulema del Sori, Tomero della Cairese, Parodi del Molassana, Girardi del Pieve, Franceschi dell'Albaro e Marcenaro del Vado. Uno, o due, verranno sicuramente scelti. **[g. o.]**

Pallanuoto: ragazze agitate, e Rudic torchia i maschi nel ritiro di Poggibonsi

Alta tensione per il «Setterosa»

Lo «sciopero» della Nazionale femminile

Danilo Sanguineti

La Nazionale femminile pare intenzionata a prendere il posto del quella maschile non solo nell'albo d'oro delle maggior competizioni, da tempo disertato dall'«ital-Rudic» ma anche sulla ribalta delle polemiche fragorose. Mentre a Poggibonsi in un clima di plumbeo «ritorno all'ordine» i quindici allievi del C.t. italo-serbo si allenano a ciclo continuo (compresi i «militari» Ghibellini, Angelini e Mangiante), a La Spezia il «Setterosa» ne combina di tutti i colori.

Stasera si conclude un quadrangolare di preparazione alla competizione europea che ha visto la formazione di Pierluigi Formiconi impegnata contro Grecia, Russia e Kazakhistan. La prima «sparata» c'era stata mercoledì sera nell'amichevole con il Canada. Conti e compagne non possono vedere le nordamericane, antipatia calorosamente ricambiata dalle avversarie.

Vecchie ruggini delle competizioni internazionali sono state rispolverate nell'acqua poco tranquilla della piscina Venere Azzurra di Lerici ed è bastato poco, un fallo sulla giovane azzurra Baianova per dare fuoco alle polveri. La partita dal terzo tempo in poi è degenerata in rissa, con zuffa dentro e fuori dell'acqua, il C.t. azzurro e il suo collega canadese non sono intervenuti.

Alberto Ghibellini è tornato in Nazionale A dopo gli impegni con la «militare»

Il nervosismo delle azzurre non è dovuto però solo alla presenza della canadesi (a loro volta inviperite per non essere state invitate al torneo spezzino): le campionesse del mondo di Perth 1998 attendono da mesi che la Federazione saldi il conto dei rimborsi spese e dei premi pattuiti. Sapendo che a Roma regna l'anarchia, hanno pazientato poi sono sbottate in una forma clamorosa di protesta, assai preoccupante a quindici giorni dagli Europei di Prato.

Il portiere Cristiana Conti, Carmela Allucci, Melania Grego, Monica Vaillant, Cristina Consoli, Martina Miceli e il centroboa Giusy Malato si sono rifiutate di scendere in acqua contro il Kazakhistan. Sono le sette più forti, senza di loro a Prato non ci sono speranze. Un S.O.S. con sottintesa minaccia inviato al commissario straordinario Aurelio Vessicchelli e al segretario generale Gin Storti, gli unici rimasti a dirigere quel malandato Titanic della Fin.

Recco, manca uno straniero

Ingaggiati Max Ferretti e Giustolisi serve un altro uomo determinante

Pro Recco indiscussa protagonista della prima parte del mercato pallanuotistico: dopo aver visto partire due pezzi pregiati come Ghibellini (al Savona) e Magalotti (alla Roma), lasciati a casa i due stranieri Gyoengyoesi e Konrad, la società presieduta da Giovanni Carbone si è notevolmente rinnovata, nei quadri tecnici come nel capitolo giocatori.

Sono arrivati Ferretti dalla Roma (ed i Campioni d'Italia sono subito corsi ai ripari ingaggiando nel ruolo di centroboa l'americano Humbert) e Giustolisi dal Posillipo, ora la ricerca del nuovo diesse Claudio Maggiolo è per i due stranieri. Le primissime scelte erano rappresentate da Kiss e Binder: ambedue i magiari si sono accordati con la Canottieri Napoli, quindi nulla di fatto.

Prime scelte rimangono Van der Meer e Ribic: il primo attende che il Pescara risolva tutti i problemi a livello dirigenziale (se dovesse entrare in società la cordata di imprenditori annunciata da Gabriele Pomilio, la prima mossa potrebbe essere proprio la riconferma di Van der Meer), il secondo ex Partizan Belgrado, nell'ultima stagione retrocesso in A2 con la Telimar Palermo. Infine interessano Ikodinovic, Toth e Sapic.

Intanto si continua a parlare di un possibile ritorno di Temnellini a vestire la calottina biancoceleste, anche se le due parti, economicamente, sono molto distanti. Quadri tecnici rinnovati, con il settore giovanile affidato ad Elio Brasiliano e Franco Cipollina; lasciano Pierni Ivaldi e Luigi Boldrini, dopo tanti anni di lavoro (e di successi: per Ivaldi tredici anni a Recco con sette titoli nazionali vinti, sette secondi posti, due Trofei del Giocatore nel 1989 e nel 1992, ed ancora cinque «Misaggi» in carniere) con i giovani biancocelesti. Come detto, nuovo diesse Claudio Maggiolo, come pure nuovo l'addetto stampa, Luciano Port. **[d. s.]**

Massimiliano Ferretti ha già giocato in Liguria con l'Arenzano e l'Athena Savona

LA PROSSIMA A1

Si partirà il 6 novembre

Campionato del 2000 che, in linea di massima, è delineato. Rimangono alcuni punti interrogativi, legati alla qualificazione o meno dell'Italia per le Olimpiadi di Sidney. Se gli azzurri di Rudic non dovessero ottenere il pass per le Olimpiadi negli Europei (un posto a disposizione) o nella successiva Coppa Fina (tre posti), tutto il calendario attuale potrebbe essere rivoluzionato, con l'Italia chiamata ad un impegno supplementare con le qualificazioni olimpiche nel decisivo Torneo di Hannover, dal 6 al 14 maggio 2000. Partenza il 6 novembre, chiusura della prima fase l'8 aprile 2000; poi si torna all'antico con i playoff ad otto, mentre confermati i playout a quattro con le ultime due retrocesse in A2; quarti di finale il 12, 14 e 15 aprile; poi un mese di stop per permettere la disputa del Torneo di Pasqua e dell'eventuale Torneo di ripescaggio olimpico; semifinali il 17, 20 e 21 maggio; finali (tre partite su cinque) il 31 maggio, 2, 4, 7 e 9 giugno. Con appunto il giorno 9 l'eventuale partita-5, a meno di 24 ore dal via degli Europei di calcio. **[g. s.]**

BALON

Molte novità di mercato e a livello dirigenziale. I convocati per la nuova nazionale

Molinari il favorito per lo scudetto

Da sabato sfide incrociate dopo la regular season

Roberto Pizzorno

Taggese, Imperiese, Subalcuneo e Caragliese sono le prime quattro formazioni classificate nella regolar season del massimo campionato di pallone elastico. Da sabato iniziano le sfide incrociate tra la prima e la quarta e la seconda con la terza. Da queste quattro usciranno i nomi delle prime due semifinaliste. Le altre squadre invece, come prevede il nuovo regolamento, saranno inserite assieme alle rimanenti in un tabellone, tipo tennis, da qui usciranno i nomi delle altre due semifinaliste che sfideranno in partite di andata e ritorno le due vincenti del primo raggruppamento. Sabato alle 21,15 a Dolcedo è in programma Imperiese-Subalcuneo, ovvero Molinari-Bellanti, mentre domenica a Taggia si giocherà Sciorella-Vacchetto.

Chi vincerà il campionato? Difficile pronosticarlo, anche se gli addetti ai lavori indicano quale favorita numero 1 l'Imperiese di Molinari, con una finale centro Bellanti o Sciorella. Il segretario generale della Federazione Italiana Pallone Elastico Romano Sirotto: <Quest'anno il torneo è assai incerto. Credo comunque che sia Sciorella sia Molinari abbiamo le carte in regola per arrivare a centrare la finale. Quest'anno la stagione è stata negativa per molti giocatori che hanno accusato molti infortuni. Il nostro augurio è quello di poter assistere ad una seconda fase bella ed esaltante e soprattutto vedere nuovamente sulle gradinate degli sferisteri molti sostenitori, cosa che non si è vista nella prima fase>.

Nell'ultima giornata disputata, la Subalcuneo di Bellanti ha superato, al termine di una bella ed avvincente gara, la Caragliese di Vacchetto per 11-6, mentre a Dolcedo Riccardo Molinari non ha avuto problemi contro il giovane Corino. Il risultato di 11-3 dell'Imperiese ne è la conferma.

Con lo stesso punteggio la Taggese di Alberto Sciorello ha superato in trasferta la Maglianese di Flavio Dotta, mentre la Pallonistica Ricca ha vinto per 11-7 contro l'Albese.

Sciorella è il grande rivale di Molinari

Intanto indiscrezioni di mercato danno per certa la partenza di Molinari da Imperia. Anche se dovesse vincere lo scudetto il capitano di Scaletta Uzzone sarebbe lasciato libero dalla società del presidente Ranise. Altre indiscrezioni danno per sicura la rinuncia della Maglianese alla serie A per il prossimo anno. Il presidente Domenico Massucco, numero uno della Lega delle società, ha dato le dimissioni dopo essersi scontrato con alcuni colleghi presidenti e consiglieri federali sulla gestione della Fipe. Al suo posto potrebbe arrivare l'attuale presidente della Taggese, Antonio Acquarone. Intanto il Consiglio Federale ha deciso che nel campionato del Duemila non ci saranno ripescaggi tra le squadre di serie A retrocesse.

Nel campionato cadetto vittoria esterna per l'Apte di Vallecrosia. La quadretta di Beppe Novaro ha superato per 11-6 l'Augusta 53.

Intanto prende forma la nuova Nazionale di pallone elastico che cercherà di vincere gli Europei in programma in Italia, ad Imperia dal 1 al 3 ottobre. Il selezionatore Sergio Corino ha convocato per i primi di settembre gli azzurri. Tra questi spiccano Dotta, Sciorella, Danna, Bellanti e Papone.

BASKET

Sfide iniziali di Coppa l'11 settembre: ecco tutte le protagoniste

Le prime date di una stagione che si annuncia emozionante

Prime date ufficiali sulla stagione del basket, che per le squadre regionali inizierà sabato 11 settembre con la Coppa Italia di Lega riservata alle formazioni maschili di B e C1. Questi i sei incontri del turno di andata: sabato 11 settembre alle 18,30 Albenga-Spezia e Genova-Chiavari; mercoledì 15 alle 21 Spezia-Chiavari e giovedì 16 alle 21 Albenga-Genova; sabato 18 alle 21 Spezia-Genova ed alle 21,15 Chiavari-Albenga. Campionato di C1 maschile che inizierà fra sabato 9 e domenica 10 ottobre con questo turno d'esordio, compresa subito la sfida regionale Comark Genova-Noberasco Albenga, sabato 9 ottobre alle 18,30: Prato-San Vincenzo, Firenze-Vaiano, Livorno-Colle Val d'Elsa, Tarros Spezia-Piombino, Empolese-Lastra a Signa e Poggibonsese-Autorighi Chiavari. Gli altri derby d'andata: alla 5a (sabato 6 novembre) Comark-Autorighi; alla 7a (domenica 21 novembre) Tarros-Noberasco; all'8a (sabato 27 novembre) Autorighi-Tarros; alla 10a (domenica 12 dicembre) Tarros-Comark; all'11a (sabato 18 dicembre) Autorighi-Noberasco.

Serie B femminile che partirà fra sabato 2 e domenica 3 ottobre. Quattro liguri al via, subito un derby inaugurale, Landini Lerici-Polysport sabato 2 alle 18,30. Le altre partite del primo turno sono: Borgo Val di Taro-Cestistica Savonese, Porcari Lucca-Cffs Cogoleto e Cuneo-Le Mura Lucca. Altri 5 derby per il girone d'andata così suddivisi: Cogoleto-Lerici alla 2a (domenica 10 ottobre); Cogoleto-Lavagna alla 3a (domenica 17 ottobre); Cestistica-Lerici alla 4a (domenica 24 ottobre); Cogoleto-Cestistica alla 5a (domenica 31 ottobre); Lavagna-Cestistica alla 7a (sabato 13 novembre).

Ancora notizie frammentarie sulla C2 maschile. Il 1° settembre alle 20 nei locali della Fip ligure si terrà la prima riunione sulla nuova stagione. Il campionato prenderà il via il 17 ottobre, ancora incerte le posizioni di Asso Savona e Audace Camporone; in caso di doppia mancata iscrizione verrebbero ripescate Imperia e Sanremo. **[g. s.]**

La pallavolo

Fra rinunce e ripescaggi

Lentamente stanno riprendendo l'attività le società di volley liguri, sia quelle che parteciperanno ai nazionali di serie B, sia quelle impegnate nei regionali. Pubblicati i gironi ed i relativi calendari della B, si sa invece ancora poco su C e D. Il comitato regionale sta vagliando le domande di iscrizione, il termine ultimo era il 12 agosto, agli inizi del mese prossimo verranno pubblicati i gironi e la formula definitiva.

Il 3 settembre verranno resi noti i gironi ed il calendario della prima fase della Coppa Italia di B maschile e femminile. L'organizzazione è stata affidata alla Lega Nazionale, si prevede che la formula non si discosti da quella seguita nel 98-99: triangolari o quadrangolari con partite di andata e ritorno tra squadre di B1 e B2 accomunate dalla vicinanza geografica.

Primavera Imperia e Odel Golfo Paradiso rinunciano alla D maschile perché hanno una squadra in C, l'Olympia Voltri rinuncia alla C perché ha la prima squadra in B2. Dovrebbe esser ripescato in C il Rivarolo. In D, sicuro il ripescaggio di Albaro e Borghetto. Nel femminile Casinò Sanremo e Arreda Piccoli Andora optano per la C e in B si liberano due posti, ma c'è pronto il solo Pgs Don Bosco Spezia. Sarà arduo arrivare a formare i due gironi da 12 squadre preventivati.

Una novità assoluta è l'indizione del campionato nazionale Open maschile e femminile, indetto dalla Fipav e organizzato tramite i comitati periferici. Il torneo si articolerà in quattro fasi, da quella provinciale a quella nazionale. Possono prendervi parte società e gruppi sportivi di qualunque genere basta che versino centomila lire alla Fipav e facciano domanda di adesione al torneo. Si possono schierare atleti di ogni età e nazionalità basta siano tesserati per la competizione e non partecipino ad altri campionati Fipav. Si gioca con le vecchie regole, niente rally point system e utlizzo del libero. **[d. s.]**

CICLISMO

Domani ad Alassio si vara il programma primaverile

Anche la Savona-Mentone nella «4 giorni di ciclismo»

E' una settimana importante per il ciclismo ligure. Domani all'Apt di Alassio è infatti in programma la riunione decisiva che definirà il calendario delle quattro tappe della «Prima settimana ligure della Riviera delle palme» in programma dal 1° al 4 marzo. La manifestazione vedrà al via i migliori specialisti italiani ed internazionali delle categorie Under 23 ed Elite. Se il calendario definitivo di questo evento si saprà soltanto domani, già sicure nel calendario (l'approvazione c'è stata la settimana scorsa) sono la Mentone-Savona in programma il 29 febbraio (anche qui per Elite ed Under 23) ed il «Trofeo Sandro Fortini» organizzato dall'U.C.Savona ed in programma il 5 marzo. Intanto proseguono gli appuntamenti con il ciclismo riservato ai settori giovanili. Uno dei più importanti è previsto dal 2 al 6 settembre con il Giro della Lunigiana dove sono stati convocati anche due portacolori dell'U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se: Zanoni e Maranzana. Domani sera (con inizio alle 20,45) è in programma a Garessio un circuito in notturna, organizzato dalla stessa Badano Gas, al quale prenderanno parte i due ponentini. Afferma Matteo Zanoni: «Cercherò di ben figurare alla Lunigiana che è uno degli appuntamenti più prestigiosi della stagione. Sicuramente voglio chiudere al meglio un anno ricco di soddisfazioni».

Ieri intanto riflettori nuovamente puntati su Mirko Celestino che dopo la vittoria al Gran Premio d'Amburgo era impegnato in Coppa del Mondo a Zurigo. Questa volta il corridore di Andora, portacolori della Polti, non ha recitato una parte da protagonista chiudendo nel gruppo. Il programma di Celestino è adesso incentrato sulle indicative in vista dei Mondiali di ottobre. **[g. o.]**

VELA

Da domenica prossima a Genova prenderanno il via le regate d'altura

Skipper liguri con il vento in poppa

Bilancio della stagione secondo il loanese Rossi

La vela ligure si avvia al Duemila con una serie di risultati di prima qualità. L'estate che sta finendo è stata infatti prolifica per skipper ed imbarcazioni della nostra regione, chiamati però ancora ad altri importanti appuntamenti.

«Copertina» per Ciccio Rossi, skipper di Loano-Riviera delle Palme all'ultima edizione del «Giro d'Italia» dove si è piazzato al sesto posto finale ma nel gradino più alto del podio per la sfortuna (basti pensare che in una regata che stava dominando ha perso posizioni per un sacchetto di plastica che si è bloccato nel timone).

Lo skipper ponentino fa parte infatti della comitiva azzurra che prenderà parte al Campionato mondiale di altura in programma dal 13 al 19 settembre. Rossi «timonerà» lo yacht «Malinda-Clarion Blue Star».

Afferma Ciccio Rossi: «Per me si tratta davvero di un risultato importante, che premia tanti sacrifici. L'equipaggio è competitivo e non è escluso che si possa ottenere un piazzamento di prestigio. Speriamo anche che questa volta la sfortuna non ci faccia compagnia e che, è proprio il caso di dirlo, il vento soffi nella giusta direzione».

Ma Rossi prima di partecipare a questo appuntamento prenderà parte ai campionati italiani di vela di altura in programma a Genova da domenica prossima. E' uno degli appuntamenti velici più importanti ospitati in questa stagione dalla nostra regione, ricordando che La Spezia è stata sede d'arrivo dell'ultima tappa del Giro d'Italia a fine luglio. Al via i migliori scafi che, in questa stagione, hanno brillato sia in campo nazionale che nelle regate europee. Tra questi proprio quello di Ciccio Rossi, «Xa Elena» che ha recitato la parte del leone in alcuni importanti appuntamenti, come quello di Porto Cervo.

Le regate genovesi saranno seguite giornalmente dalla Rai che irradierà servizi per il «Pomeriggio Sportivo» della terza rete oltre che una puntata di «Sulla cresta dell'onda» prodotto da Raisat sport.

E intanto si guarda già al 2000, anno olimpico con Sergio Gaibisso, alassino, presidente della Federazione Italiana Vela che, con il suo staff, sta compiendo ogni sforzo per vedere in terra australiana una compagine davvero competitiva. Numerosi saranno gli appuntamenti in vista dell'appuntamento con i cinque cerchi: tra questi il campionato europeo Tornado in programma ad Alassio nel prossimo maggio ed organizzato dal Circolo Nautico al Mare.

Parola a Rinaldo Agostini, del sodalizio alassino che fa parte dei dirigenti che coordinano la squadra olimpica azzurra: «Quello alassino sarà uno degli appuntamenti più importanti in vista dOlei Giochi. Al via ci saranno i grandi specialisti di questa classe. Ma oltre al Tornado ospiteremo anche altre classi a pochi mesi da un'Olimpiade che, per la vela, deve essere un riscatto dopo due amare edizioni». **[g. o.]**

Rinaldo Agostini, dirigente nazionale